REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 19 MAGGIO 2025 | **n. 40**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 542
Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1787 del 07/12/2023 40488

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 543
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 06.09.2024 in provincia di Brindisi...... 40496

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 544
Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Piccione di città (Columba livia - forma domestica) per il contenimento numerico della popolazione, ai sensi dell'art 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, sul territorio del Comune di Sammichele di Bari (BA). Approvazione ed autorizzazione...... 40503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 545
Cont.nn.772/774/775/776/777/778/790/18/CP/VI - CeLIPS c/ Regione Puglia. – RG N. 14696/2022. Tribunale di Bari – Dott.ssa Chiara Cutolo - Accettazione proposta transattiva formulata dal giudice ex art.185 bis cpc. Approvazione schema atto di transazione. 40528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 546
Variazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse pari a € 10.711.474,46 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2025/2026. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni. 40536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 547
Presa d'atto dell'approvazione della proposta progettuale denominata EURES Targeted Mobility Scheme (EURES TMS ESF-2024) da parte della Commissione Europea, Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, presentata dal Coordinamento EURES Italia, in veste di Lead Partner, ed EURES Regione Puglia, Associate partner. Presa d'atto della sottoscrizione del Grant Agreement. 40546

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 548
Applicaz.quota vinc.risultato di amministraz., ex art.42 D.Lgs.118/2011. Variazione di € 272.396,07 al Bil.di prev.2025 e plurien.2025-27,al Doc. tecnico di accompagnamento e Bil.fin.gest. 2025-27,ex art.51 D.Lgs. 118/2011, per la copertura finanz. proroga di contratto di lavoro tempo pieno e tre incarichi di Elev. Qualific per lo svolgimento di attività inerenti funzioni reg. di Servizio Civile..... 40553

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 549
Programma di Cooperazione Europea Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027.Progetto "Implementation, in the Programme area,of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (CYROS) - ID ITHR0200127 - CUP B39B24000080007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 40570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 553
Fondo Regionale di Protezione Civile. Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 40582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 554
Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia, Ente Parco Nazionale del Gargano e Comune di Isole Tremiti (FG) e contestuale istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale di Protezione Civile (PLOT) nell'arcipelago delle Isole Tremiti 40592

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 555
Accordo Quadro per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse tra l'INGV e la Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile..... 40601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 556
Fondazione IPRES – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2025 40616

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 578
PN FEAMPA 2021-2027 - Partecipazione all'evento fieristico "SEAFOOD EXPO GLOBAL 2025", che si terrà a Barcellona (Spagna). Autorizzazione della missione all'estero della delegazione regionale dal 5 all'8 maggio 2025..... 40622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 579
Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009 e alla D.G.R. n. 1225/2021. Attribuzione di un contributo economico straordinario in favore del Comune di TURI per l'accoglienza dei lavoratori stranieri stagionali impiegati in agricoltura. Approvazione schema di Convenzione...... 40630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 580
Definizione dei valori massimi e minimi delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo e supplente per l'anno 2025 pari a Euro 780,00 lordi mensili alla Consigliera di Parità effettiva e pari a Euro 390,00 lordi mensili alla Consigliera di Parità supplente. Art. 35 comma 2 del D.lgs n. 151/2015. 40642

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 581
Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, di Mallardi Antonio, dipendente dell'ARPAL Puglia 40651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 583
Programma Regionale (PR) Puglia 2021/2027 - Priorità 6 – "Istruzione e formazione" - Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione" – Sub Azione 6.1.1 – Sub Azione 6.1.2 - Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c. 2 D.Lgs. n.118/2011 ss.mm.ii per € 56.000.000,00. 40657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 584
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento del Piano Urbanistico Esecutivo (PUG) del Comune di Canosa di Puglia al PPTR – Rilascio del parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009..... 40674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 585
Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 DGR n.1217/2023. Interventi di marketing localizzativo ed interventi integrati di promozione per l'attrazione degli investimenti. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi dell'art.51 c.2 DLgs. n.118/2011 e smi per €800.000,00. 40835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 586
Accordo di cooperazione tra Sezione Transizione Energetica ed ARTI Puglia di cui alla D.G.R. n. 371/2024: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione. Variazione per l'importo di € 360.000,00 al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. 40850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 587
Atto di intesa regionale, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del D.L. n.239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 290/2003, relativo alla costruzione e all'esercizio delle "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Cabina Primaria "Ostuni Mare". Opere site nel Comune di Ostuni in Provincia di Brindisi, Regione Puglia. EL-563...... 40862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 590
Contt. nn. 104/11/GA RG 19647/10; 106/11/GA RG 19646/10; 1398/10/GA RG 13433/10; 1105/10/GA RG 11368/10; 1132/09/GA RG 16776/09; 380/11/GA RG 1311/11 (Trib. Bari Sez. Lav.). Competenze professionali avvocati esterni per incarichi conferiti fino al 2011. Variazione bilancio di previsione 2025, per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ex D.Lgs. n. 118/2011. 40873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 591
Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 40888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 592
Comune di Conversano. Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021. Approvazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. 40897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 593
Autorizzazione missione all'estero dal 12 al 14 maggio 2025 del funzionario dott. Giovanni Di Fiore per partecipare alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context" da tenersi a Bruxelles nell'ambito del Progetto RuralBioUp. 40954

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 594
Interventi infrastrutture rete Siti Natura2000.Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto"Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del23.12.2024(BURP N.4/2025)","Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000","Proposta di Condizioni d'obbligo","Modulo per la verifica di corrispondenza","Modalità per la verifica di corrispondenza" Approvazione..... 40958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 595
Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali - Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese (TPP)

– Interventi di valorizzazione culturale per l'anno 2025. - Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 41069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 596
D.G.R. 1147/2021- Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 - DGR n. 524/2021. Proroga Accordo. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex D.Lgs. n. 118/2011. 41078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 597
Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria del 30 aprile 2025 in prima convocazione e del 12 maggio 2025 in seconda convocazione. 41092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 598
Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione Memorandum of Understanding tra Regione Puglia e DTA per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia avviata in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka. 41098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 599
Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 Interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi del DLgs n. 118/2011 e smi per € 2.419.894,73. 41113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 600
Partecipazione della Regione Puglia a EXPO 2025 OSAKA. Approvazione Progetto di partecipazione e autorizzazione alla missione della delegazione istituzionale. 41130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 601
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027–ASSE I - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Atto di indirizzo strategico - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 22.700.000,00. 41175

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 14 maggio 2025, n. 693
Azioni di Crowdfunding civico, denominato "Puglia Possibile", dedicate alla promozione di progetti ad impatto sociale. Approvazione Avviso pubblico. 41191

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA 13 maggio 2025, n. 284
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Contratti di Programma (CdP)" - Approvazione integrazioni e rettifiche. 41240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA 13 maggio 2025, n. 285
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS.

1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche. 41293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA 13 maggio 2025, n. 286
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione per Micro e Piccole Imprese (MiniPIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche. 41350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 13 maggio 2025, n. 762
Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo. Modifiche alla Riapertura dell'Avviso 2 GOL pubblicato con D.D. 1279 del 29.08.2024. 41417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 7 maggio 2025, n. 551
L.R. n. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione del Bando, degli allegati e delle Linee guida per la rendicontazione (programmazione 2025/2026). 41503

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2025, n. 582
L.R. n. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione del Bando, degli allegati e delle Linee guida per la rendicontazione (programmazione 2025/2026). A.D. 146/DIR/2025/00551 del 07/05/2025 - Rettifica e riapprovazione del bando. 41556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 12 maggio 2025, n. 50
PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027 – Asse prioritario VII "Occupazione giovanile" - Azione 7.1 - sub-Azione 7.1.1 . Approvazione Avviso pubblico per la selezione di 134 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale all'interno della rete Galattica. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. 41608

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

DEWAY S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 2,2 MWp su strutture fisse e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione in media tensione a 20 kV di e-distribuzione S.p.A. alla strada comunale Carrara Lama Di Macina, sn a Bisceglie (BT) – PAS con Codice Pratica 08955580728-05022025-1954 - codice rintracciabilità di e-distribuzione S.p.A. 448124646 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 41676

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 542

Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1787 del 07/12/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- l Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della violazione della L.R. 4/2013, in particolare dell'art. 22 *quinquies* co. 1 per violazione dei criteri di determinazione del prezzo, e dell'art. 22 *quinquies* co. 2 e 4, per mancata dimostrazione del requisito del possesso almeno quinquennale;
2. di annullare, in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, per tutte le ragioni esposte nel documento istruttorio, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 07/12/2023 avente ad oggetto l'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies della Legge Regionale n. 4/2013, dell'immobile sito in agro Trepuzzi (LE), Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, in favore di De Masi Anna Maria;
3. di prendere atto che l'importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24) corrisposto dalla sig.ra De Masi Anna Maria sarà trattenuta a titolo di indennità di occupazione con riserva di recuperare il maggior avere nei confronti degli eredi *pro indiviso* di *Omissis*.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali;
5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, alla sig.ra De Masi Anna Maria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1787 del 07/12/2023.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che

- la sig.ra De Masi Anna Maria, con istanza prot. n. 0019608 del giorno 01/10/2019 ha fatto richiesta di acquisto del terreno edificato sito in Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, di proprietà della Regione Puglia;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 02/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24);
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 0016042 del 21/09/2021 lo ha comunicato a De Masi Anna Maria che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24) a mezzo di Bollettino PagoPA del 29/09/2021 ricevuta n. RT_1632904412529;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1787 del 07/12/2023 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 *nonies*, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di De Masi Anna Maria al prezzo complessivo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24);

Preso atto che

- con nota prot. 340205 del 04/07/2024 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" comunicava alla sig.ra De Masi Anna Maria di dover rinviare la stipula dell'atto di compravendita in attesa dell'acquisizione del Certificato di destinazione urbanistica, in quanto elemento necessario;

- con nota acquisita al prot. 343000 del 08/07/2024 il legale della sig.ra De Masi Anna Maria, diffidando l'Ufficio alla stipula dell'atto di compravendita, minacciava querela per il reato di abuso di ufficio;
- con nota prot 348920 del 10/07/2024 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" comunicava alla sig.ra De Masi Anna Maria l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela della su citata DGR n. 1787 del 07/12/2023, per violazione dell'art. 21 *quinquies* L.R. 4/2013, avendo rilevato:
  a) che la titolarità della pratica di sanatoria edilizia, relativa al fabbricato realizzato abusivamente sul terreno sito in Trepuzzi (LE) Loc."Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, è di *Omissis* e non risulta esservi alcuna voltura della stessa in favore di sua figlia, De Masi Anna Maria;
  b) l'errata determinazione del prezzo, in quanto effettuata sulla base dei valori catastali, ovvero senza aver tenuto in considerazione l'incidenza del valore del fabbricato ed il valore dell'area fabbricabile (e fabbricata), e ciò anche a causa della mancata acquisizione del certificato di destinazione urbanistica;
- con memorie acquisite al prot. 385849 del 30/07/2024, il legale della sig.ra De Masi Anna Maria chiedeva l'archiviazione del procedimento di annullamento e, per l'effetto, la conferma della DGR 1787 del 07/12/2023; in subordine, chiedeva la definizione della vendita sulla scorta della esatta superficie dell'area ritenuta pari a 105 mq, in luogo dei 194 mq indicati in DGR allegando nel contempo il C.D.U. del 17/05/2024 prot. 8599 dal quale si rileva che l'area in questione è tipizzata B22 "Residenziali di ristrutturazione degli insediamenti costieri e rurali" e, quindi, non poteva essere valutata come terreno agricolo;
- Conseguentemente, con nota prot. 402904 del 07/08/2024 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" comunicava alla sig.ra De Masi Anna Maria la conclusione del procedimento, nel senso di dover procedere con l'annullamento in autotutela della DGR 1787 del 07/12/2023, per violazione dell'art. 22 quinquies L.R. 4/2013 e in particolare:
  a) errata determinazione del prezzo di vendita, che anziché essere valutato come terreno agricolo avrebbe dovuto essere valutato tenendo conto dell'incidenza del valore del fabbricato nonché del valore dell'area fabbricabile (e fabbricata),
  b) mancanza dei requisiti del possesso almeno quinquennale, in capo alla richiedente sig.ra De Masi Anna Maria non avendo, quest'ultima, dimostrato il possesso esclusivo e l'attribuzione del fabbricato realizzato abusivamente da *Omissis*.

Verificato che:

- il Piano Regolatore della Città di Lecce attribuisce al terreno distinto in Catasto al foglio 42 p.lla 2259 la destinazione urbanistica B22 "Residenziali di ristrutturazione degli insediamenti costieri e rurali", come risulta dal Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Trepuzzi il 17/05/2024 prot. 8599;
- la sig.ra De Masi Anna Maria, quale erede di *Omissis*, non ha dimostrato il possesso esclusivo e l'attribuzione esclusivamente in suo favore, a discapito degli altri eredi, del fabbricato realizzato abusivamente da *Omissis*.

Verificata, pertanto, nel caso di specie la violazione della L.R. 4/2013, in particolare dell'art. 22 *quinquies*

co. 1 per violazione dei criteri di determinazione del prezzo, e del co. 2 e 4, per mancata dimostrazione del requisito del possesso almeno quinquennale.

Richiamato l'art. 21 nonies della L n. 241/90 secondo cui "*Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge. Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo*";

Considerato

- che la scelta di agire in autotutela costituisce espressione del potere discrezionale riconosciuto dall'ordinamento in capo alla Pubblica Amministrazione, che può essere esercitato anche mediate il ricorso all'annullamento d'ufficio, ed applicazione del principio di uguaglianza, nonché di buon andamento, quale principio applicabile da un lato all'organizzazione, dall'altro all'attività che la orienti al raggiungimento del suo fine primario, ossia l'interesse pubblico perseguito;
- che è necessario garantire la regolarità formale del procedimento di alienazione ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e 22 *quinquies* della L. r. n. 4/2013 e s.m.i., conformemente ai principi di legalità amministrativa, ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico di imparzialità e trasparenza;
- l'assenza di lesioni di posizioni giuridiche qualificate e consolidate derivanti dal provvedimento di annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 *nonies* L 241/1990, atteso che non è ancora intervenuta la stipula dell'atto di compravendita;
- che l'importo, già versato, pari ad € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24), dovrà essere trattenuto a titolo di indennità di occupazione, con riserva di recuperare il maggior avere nei confronti degli eredi *pro indiviso* di *Omissis*.

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie di dover proporre alla Giunta Regionale di procedere all'annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1787 del 07/12/2023 di autorizzazione alla vendita del terreno edificato in agro di Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", identificato in catasto al foglio 42 p.lla 2259 in favore di De Masi Anna Maria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si da atto che l'importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasetta/24) è stato incassato a mezzo di pagoPA n. 299320, su c/c posta le n. 16723702, come segue:

- € 1.347,24 sul capitolo E4091050 incassato con reversale n. 1100660

Tutto ciò premesso, al fine di annullare in autotutela la DGR 1787 del 07/12/2023, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L.R. 4/2013 e s.m.i., si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della violazione della L.R. 4/2013, in particolare dell'art. 22 quinquies co. 1 per violazione dei criteri di determinazione del prezzo, e dell'art. 22 quinquies co. 2 e 4, per mancata dimostrazione del requisito del possesso almeno quinquennale;
2. di annullare, in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, per tutte le ragioni esposte nel documento istruttorio di seguito riportato, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 07/12/2023 avente ad oggetto l'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies della Legge Regionale n. 4/2013, dell'immobile sito in agro Trepuzzi (LE), Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2259, in favore di De Masi Anna Maria;
3. di prendere atto che l'importo di € 1.347,24 (Euro milletrecentoquarantasette/24) corrisposto dalla sig.ra De Masi Anna Maria sarà trattenuta a titolo di indennità di occupazione con riserva di recuperare il maggior avere nei confronti degli eredi *pro indiviso* di *Omissis*.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali;
5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, alla sig.ra De Masi Anna Maria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione Amministrativa dei beni ex Ersap ubicati
nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco
Giampetruzzi
10.04.2025 16:32:25
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
14.04.2025 10:22:21
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
14.04.2025
12:23:56
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
16.04.2025 09:02:10
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
17.04.2025
11:31:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 12:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	2	18.04.2025

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA, AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES L. 241/1990, DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1787 DEL 07/12/2023

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 12:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 543

Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 06.09.2024 in provincia di Brindisi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 06.09.2024 in provincia di Brindisi a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (volpe), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.915,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti

di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 06.09.2024 in provincia di Brindisi.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 06.09.2024 in provincia di Brindisi a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (volpe) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia sul danno del veicolo effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Raffaella Marino).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.915,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in

materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- l’articolo 42 comma 8 e l’articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.915,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2025, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 06.09.2024 in provincia di Brindisi a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (volpe), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.915,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione Puglia” adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell’incarico di e.q. “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
16.04.2025
12:47:26
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
22.04.2025
12:13:27
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
22.04.2025
13:38:44
GMT+01:00

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
22.04.2025
14:47:32
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 12:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	35	23.04.2025

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 06.09.2024 IN PROVINCIA DI BRINDISI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 12:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 544

Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Piccione di città (Columba livia - forma domestica) per il contenimento numerico della popolazione, ai sensi dell'art 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, sul territorio del Comune di Sammichele di Bari (BA). Approvazione ed autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1) di approvare ed autorizzare il Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Piccione di città (Columba livia - forma domestica) per il contenimento numerico della popolazione, ai sensi dell'art. 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, sul territorio del Comune di Sammichele di Bari (BA), riportato nell'Allegato A.1 – A.2, parte integrante del presente provvedimento;
2) di prendere atto di quanto riportato nel parere ISPRA, richiamato nel documento istruttorio, e specificatamente:
    a. contingente massimo di esemplari da rimuovere pari a 400 esemplari (capi) per ogni annualità, con interruzione delle catture al raggiungimento della predetto soglia di capi da rimuovere. A tal fine si ritiene necessario l'adozione di un registro cartaceo e digitale degli esemplari catturati per sessione di cattura;
    b. realizzazione della rimozione attraverso l'impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo, attivate con dispensatore di acqua e un dispensatore alimentare a vista (fonte attrattiva);
    c. per le successive annualità la quantità di esemplari da rimuovere potrà essere rimodulata per mezzo dei risultati dei monitoraggi che saranno effettuati sul territorio del Comune in parola.

Su detta rimodulazione dovrà essere richiesto ulteriore specifico parere di ISPRA;

3) di disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Piccione di città (Columba livia - forma domestica) per il contenimento numerico della popolazione, ai sensi dell'art 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, sul territorio del Comune di Sammichele di Bari (BA). Approvazione ed autorizzazione.

Premesso che:

- la specie del Colombo o Piccione di città (columba livia forma domestica) ha una collocazione giuridica vigente, giusta sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Corte di Cassazione, di animale selvatico, in quanto vivente in stato di naturale libertà;
- la gestione del Colombo o piccione di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" la quale al comma 2 dell'art. 19 e ss.mm.ii. dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica per:
    - la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
    - la tutela del suolo;
    - motivi sanitari;
    - la selezione biologica;
    - la tutela del patrimonio storico-artistico;
    - la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
    - la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale;
- la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 31 (Controllo della fauna e divieti temporanei di caccia) disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale;
- nello specifico il comma 4, del predetto art. 31 della L.R. n. 59/2017, dispone che "il Presidente della Giunta Regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali ed ittiche, ai beni storico-artistici. Il controllo può essere autorizzato anche ai fini di una migliore gestione del patrimonio zootecnico per la tutela del suolo, per motivi sanitari e per la tutela della salute pubblica nonché per la selezione biologica";
- il successivo comma 9 prevede che "nel caso il controllo debba essere effettuato esclusivamente per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico all'interno dei centri urbani, lo stesso può essere eseguito dalla Regione, previo parere dell'ISPRA e della ASL competente, avvalendosi, sotto il proprio coordinamento, del Comune interessato";
- il Comune di Sammichele di Bari (BA) ha predisposto un "Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo o Piccione di città nel proprio territorio di competenza (controllo faunistico), acquisito al prot. reg.le n. 0197202/2025, con relativa proposta di intervento – Allegato A.1;

- l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), debitamente interessato dal Comune proponente, ha rilasciato apposito parere giusta nota con prot. n. 0067445/2024 del 09.12.2024 con il quale ha reputato accettabile il ricorso ad un piano di controllo finalizzato a limitare numericamente la specie di che trattasi evidenziando, all'uopo, che alcuni aspetti del Piano presentato necessitano di chiarimenti o integrazioni;

- conseguentemente il Comune di Sammichele di Bari (BA) ha predisposto ed inviato ad ISPRA i richiesti chiarimenti e/o integrazioni, giusta nota n. 0005197 del 14.03.2025 – Allegato A.2;

- sulla base del succitato Piano di controllo e dei predetti chiarimenti e/o integrazioni presentati dal Comune di Sammichele di Bari, l'ISPRA ha rilasciato ulteriore parere con il quale ha espresso parere favorevole all'applicazione del Piano quinquennale di controllo del Piccione di Città con le seguenti prescrizioni:

    a. contingente massimo di esemplari da rimuovere pari a 400 esemplari (capi) per ogni annualità, con interruzione delle catture al raggiungimento della predetto soglia di capi da rimuovere. A tal fine si ritiene necessario l'adozione di un registro cartaceo e digitale degli esemplari catturati per sessione di cattura;
    b. realizzazione della rimozione attraverso l'impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo, attivate con dispensatore di acqua e un dispensatore alimentare a vista (fonte attrattiva);
    c. per le successive annualità la quantità di esemplari da rimuovere potrà essere rimodulata per mezzo dei risultati dei monitoraggi che saranno effettuati sul territorio del Comune in parola. Su detta rimodulazione dovrà essere richiesto ulteriore specifico parere di ISPRA.

Vista:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione del Piano quinquennale 2024-2029 di controllo del Piccione di città (Columba livia - forma domestica), ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1) di approvare ed autorizzare il Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Piccione di città (Columba livia - forma domestica) per il contenimento numerico della popolazione, ai sensi dell'art. 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, sul territorio del Comune di Sammichele di Bari (BA), riportato nell'Allegato A.1 – A.2, parte integrante del presente provvedimento;
2) di prendere atto di quanto riportato nel parere ISPRA, richiamato nel documento istruttorio, e specificatamente:
    a. contingente massimo di esemplari da rimuovere pari a 400 esemplari (capi) per ogni annualità, con interruzione delle catture al raggiungimento della predetto soglia di capi da rimuovere. A tal fine si ritiene necessario l'adozione di un registro cartaceo e digitale degli esemplari catturati per sessione di cattura;
    b. realizzazione della rimozione attraverso l'impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo, attivate con dispensatore di acqua e un dispensatore alimentare a vista (fonte attrattiva);
    c. per le successive annualità la quantità di esemplari da rimuovere potrà essere rimodulata per mezzo dei risultati dei monitoraggi che saranno effettuati sul territorio del Comune in parola. Su detta rimodulazione dovrà essere richiesto ulteriore specifico parere di ISPRA;
3) di disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il Funzionario responsabile di E.Q. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*":

Sig. Giuseppe CARDONE

Giuseppe Giorgio Cardone
17.04.2025 08:22:10 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
17.04.2025 09:35:08 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE
17.04.2025 13:30:52 GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
17.04.2025
15:08:15
GMT+02:00

Domenico Campanile
18.04.2025 09:21:49
GMT+02:00

Allegato A.1

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI



PIANO QUINQUENNALE

(2024/2028)

DI CONTROLLO

DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA'

(*Columba livia forma domestica*)

nel territorio del Comune di Sammichele di Bari

Piano di Controllo redatto da: ***FALCON FARM S.R.L. C.R. – Aradeo (LE)***

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Sommario

1. Filogenesi e stato ecologico
2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali
3. Criticità
4. Gestione sinora attuata
5. Entità Faunistica obiettivo
6. Strategia gestionale
7. Ambiti d'intervento, finalità perseguite e durata del progetto
8. Procedura d'intervento
9. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse
10. Numero dei capi abbattibili

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

1. Filogenesi e stato ecologico

Il colombo o piccione di città è un'entità faunistica che ha avuto origine in Medio Oriente (Palestina) circa 3 mila anni orsono quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare pulli di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica per usarli nei rituali religiosi, per consumo alimentare e come messaggeri (Price, 2002; Allen, 2009). È questa una tra le prime forme conosciute di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo.
Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo).
In tempi più recenti e in ripetute occasioni, questi soggetti hanno riacquistato la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici di città, paesi e borghi perché qui hanno individuato la possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli sotto diversi punti di vista (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio). Attualmente il piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale e regionale.
Le popolazioni di colombo di città che frequentano le città e campagne, pur originando dal colombo selvatico *Columba livia*, da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Perciò da un punto di vista zoologico il piccione di città rappresenta un'entità faunistica intermedia che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvatichito".

2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

Pur tuttavia la vigente collocazione giuridica del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) è stata definita con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi.
Da questa sentenza discende che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*" la quale al comma 2 dell'art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:

- *per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;*
- *per la tutela del suolo;*
- *per motivi sanitari;*
- *per la selezione biologica;*
- *per la tutela del patrimonio storico-artistico;*
- *per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.*

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

La gestione delle criticità ascritte al colombo negli ambiti urbani può essere affrontata anche mediante l'emanazione di ordinanze dei Sindaci sulla base del disposto degli artt. 50 e 54 del d.lgs.n. 267/2000 (T.U.E.L.). Questi atti evocano la sussistenza di "*emergenze sanitarie o di igiene pubblica* ". In realtà il decreto attribuisce al Sindaco il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene purché sussistano i presupposti della straordinarietà e dell'urgenza della situazione (sentenza n. 605 del Consiglio di Stato del 6.12.1985). Negli altri casi, i più ricorrenti, si ravvisa la necessità del ricorso a strumenti ordinari di gestione quale appunto il "controllo faunistico" previsto dall'art. 19, comma 2, della L. n. 157/92 (sentenza n. 1006 del 16 gennaio 2006 del TAR Piemonte).
Perciò, sebbene in contrasto con lo stato zoologico del piccione di città, il quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato individua nel controllo previsto dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157/92 lo strumento ordinario di gestione delle problematiche cagionate dal colombo di città.

3. Criticità

La marcata crescita numerica e distributiva che il colombo di città ha fatto registrare nel corso degli ultimi decenni a scala nazionale, unita ad una spiccata indole sinantropica, costituiscono elementi favorenti l'insorgenza di possibili conflitti con diversi aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2006). Le interazioni negative più comunemente ascrivibili al piccione di città sono le seguenti:

Ambientale - Una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano (Jerolmack, 2008).
Vi è inoltre il problema, spesso sottovalutato, della compromissione dell'ingente patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città italiane (Nomisma, 2003). E' noto infatti che la ricorrente fecalizzazione con produzione di guano costituisce substrato favorevole alla crescita di funghi che, in presenza di umidità, batteri e spore, attaccano la pietra calcarea con cui sono edificati diversi monumenti.
Sanitaria - I piccioni possono ospitare una quantità di patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche, punture di insetti, allergica) trasmissibili per via aerea, feco-orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci). Il grado di pericolo e di rischio risulta molto diverso in funzione di una serie di varabili. Per una disamina più approfondita si rimanda a Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004 e all'allegato 4 delle "*Linee guida per la gestione del colombo di città*. Regione Piemonte" (BURP n. 41. 2008). Questi agenti eziologici quando rinvenuti in campioni di piccioni rivestono, di norma, un ruolo secondario nella trasmissione all'uomo poiché non trovano nel piccione un serbatoio di diffusione. Quando si usino le normali norme igieniche di prevenzione (evitare il contatto diretto o indiretto con le feci e con gli animali) il rischio appare limitato. In generale il rischio di trasmissione di patologie cresce all'aumentare della concentrazione dei colombi nell'ambiente perché aumenta la quantità di deiezioni emesse (veicolazione ambientale). Di seguito si indicano alcune situazioni particolari dove invece occorre concentrare l'attenzione.
Minaccia per la biodiversità - Il plurimillenario processo di domesticazione del colombo a cui ha fatto seguito lo sviluppo della colombicoltura del XIX secolo e, da ultimo, la riconversione alla vita randagia di gruppi sempre più numerosi di colombi cittadini, ha determinato la costituzione di una nuova entità faunistica adattata alla vita urbana (Ballarini et al., 1989). Le due entità, quella selvatica e quella di origine domestica, sono tuttavia ampiamente interfeconde (Murton & Clarke, 1968). Da qui la minaccia esercitata dal piccione di città a carico dei residui nuclei di piccione selvatico *Columba livia* che si manifesta con fenomeni di ibridazione con produzione di prole fertile e conseguente compromissione del pool genico della specie originaria (introgressione genetica).

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Osservazioni condotte da Ragionieri et al, (1981) su colonie sarde di colombi indicavano già agli inizi degli anni '90 un reale rischio di penetrazione di geni urbani nella locale popolazione selvatica tant'è che gli Autori proponevano il ricorso ad una serie di azioni, tra le quali un generale contenimento delle popolazioni di colombi urbani.

Ecologica - Il colombo può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni di occlusione dell'accesso ai siti riproduttivi dei colombi devono essere adottate con strumenti selettivi onde non impedire l'utilizzo da parte di taccole (*Corvus monedula*), rondoni (*Apus apus*) e pipistrelli.

Agricola - Il piccione, in virtù dello spettro trofico fortemente granivoro che lo contraddistingue, è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile) durante le fasi di semina e maturazione (Saini & Toor, 1991; Gorreri & Galardi, 2008) oltre che a carico di allevamenti di bestiame.

Aeroportuale – Sebbene in una dimensione spaziale di gran lunga più circostanziata, anche le aree aeroportuali possono essere interessate da problemi cagionati da piccioni. Fenomeni di *bird strike* possono essere causati anche dalla presenza di colombi che, in prossimità del sedime aeroportuale, impattano con aeromobili nelle delicate fasi di decollo e atterraggio. Va tuttavia rammentato che su questo tema l'art. 2 della legge n. 157/92 attribuisce competenza specifica al Ministero dei Trasporti, il quale regolamenta la materia con apposite direttive e circolari emanate dall' ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

4. Gestione sinora attuata

Al fine di arginare il problema causato dall'invasione dei colombi nel Comune di Sammichele di Bari sono stati installati dei sistemi di allontanamento quali punte metalliche su edifici pubblici, è stata eseguita l'occlusione di anfratti e si sono svolti più volte interventi di pulizia delle aree infestate.
Data la vastità della zona infestata, i metodi incruenti sino ad ora attuati, non hanno portato alla risoluzione del problema.
Verrà emanata ordinanza Sindacale con la quale si prevede il divieto di alimentare piccioni e altri volatili selvatici, anche gettando al suolo, sia pubblico che privato, granaglie, sostanze di scarto e avanzi alimentari, così come già effettuato in altri Comuni.

5. Entità faunistica obiettivo

La specie obiettivo è il piccione o colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). La popolazione presenta un'ampia variabilità morfologica frutto della detenzione e selezione artificiale e, soprattutto, di un'intensa attività riproduttiva. La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4, 5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006).

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

6. Strategia gestionale

Il colombo di città è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità. Ciò determinala capacità di sfruttare una serie di risorse soprattutto alimentari disponibili sul territorio coprendo all'occorrenza spostamenti circadiani compresi tra 3 e 20 km, che gli consentono di utilizzare gli ambiti urbani per il riposo notturno e la nidificazione e le limitrofe aree rurali per l'approvvigionamento alimentare supplementare.
Ciò comporta che una credibile strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non possa prescindere dal ricorso contemporaneo ad una serie di azioni tra loro coordinate ed attuate a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale, urbano e peri-urbano).
Considerato anche il notevole potenziale biotico espresso della specie, la sua sinantropia e vista l'estensione e la continuità spaziale dell'areale distributivo occupato, si ritiene che una realistica prospettiva di contenimento delle criticità evidenziate non possa prescindere da un approccio gestionale univoco e coordinato su scala regionale.
La nostra richiesta intende costituire un riferimento operativo (linee guida) anche per le Amministrazioni comunali interessate alla gestione del problema che sono comunque invitate ad attivarsi autonomamente sotto l'aspetto operativo ma attenendosi alle procedure ed alle azioni delineate nella presente richiesta.
Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità sostenibile di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad ampia variabilità locale,
tuttavia, consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

7. Ambiti d'intervento, finalità perseguite e durata del piano

Negli ambiti urbani gli obiettivi perseguiti dal piano sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);
- la tutela del patrimonio storico-artistico danneggiato dalle deiezioni acide dei piccioni nonché dal trasporto di materiali vari per la nidificazione (aspetto di degrado urbano e di tutela del patrimonio storico-artistico).

La limitazione dei danni arrecati dal colombo di città nei contesti urbani è in capo alle competenti Amministrazioni comunali, le quali operano nel rispetto delle indicazioni tecniche e procedurali previste nel presente piano.

Il presente piano può interessare anche siti industriali e/o artigianali anche dismessi o depositi di materiali industriali dove sia accertato un nocumento di natura igienico-sanitaria e/o economico derivante dalla concentrazione degli animali in tutti gli ambiti sopra indicati il piano si attua mediante interventi che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. Agli animali andrà evitata qualsiasi forma di crudeltà e non andranno sottoposti ad azioni che provochino dolore o stress non necessari.
Al fine di apprezzare risultati tangibili sotto il profilo del contenimento dei danni e per poter garantire i necessari apprestamenti procedurali ed operativi, il presente piano ha durata quinquennale.

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

8. Procedura d'intervento

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge n. 157/92 e L.R. 26/1993 e s.m. e i.) delineano la procedura da seguire per l'attuazione di piani di controllo dei danni da fauna selvatica. Anzitutto occorre applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni.
Nel capitolo successivo si indicano i metodi ecologici cui occorre dare prioritaria attuazione. I metodi ecologici costituiscono strumento di norma impiegato per fronteggiare situazioni di danneggiamento. Perciò l'Amministrazione è tenuta a verificare la corretta e completa applicazione dei metodi ecologici di seguito indicati precedentemente all'attuazione dei piani di abbattimento.

Qualora i metodi ecologici correttamente applicati non si dimostrino efficienti, si potrà fare ricorso a piani di abbattimento.
Sarà compito dell'Amministrazione quello di coordinare e controllare gli interventi, ivi compresa la verifica del corretto impiego di metodi dissuasivi incruenti prima del ricorso ad azioni cruente.
Vista la sostanziale difformità dei contesti operativi e delle tecniche che saranno impiegate, si è ritenuto utile suddividere la trattazione tra l'ambito rurale e industriale e quello urbano.

L'utilizzo di falchi addestrati in affiancamento di altri strumenti adottati nell'ambito di azioni di prevenzione e dissuasione dalla frequentazione di aree aperte sensibili (capannoni industriali o siti di aggregazione pubblica quali stazioni ed aeroporti), può rivelarsi potenzialmente utile, seppure difficilmente risolutivo, soprattutto in aree sufficientemente aperte dove i rapaci possano volteggiare. Perché sia efficace occorre che l'azione venga condotta per tempi non brevi pur prevedendo pause ed interruzioni. Si tratta quindi di individuare intervalli temporali ottimali di impiego dei rapaci calibrati in funzione dei tempi di ritorno dei colombi. Onde prevenire il rischio ibridazione dei rapaci esotici comunemente impiegate (falco di Harris) con rapaci autoctoni allorquando se ne perda il controllo, gli esemplari verranno dotati di radio localizzatori GPS. Per questa ragione per le attività di allontanamento di uccelli conflittuali si raccomanda l'impiego preferenziale di rapaci appartenenti a specie autoctone.

8.1 Ambiti urbani

Di seguito si espongono, secondo un ordine gerarchico d'attuazione, i temi qualificanti un coerente piano di riduzione delle problematiche derivanti dall'elevata presenza di colombi di città, in capo alle Amministrazioni comunali.

8.1.1 - Monitoraggi
La conduzione di monitoraggi standardizzati a determinate cadenze temporali volti a conoscere la consistenza numerica dei colombi presenti nel contesto urbano è fortemente consigliata perché consente di apprezzare la dinamica delle popolazioni e quindi gli effetti delle azioni gestionali. Detti conteggi (da assumere in forma non necessariamente esaustiva – censimenti - ma sotto forma di indici di abbondanza relativa - IKA), vanno condotti a cadenza almeno annuale idealmente in autunno (conta post riproduttiva) e a fine inverno (conta pre-riproduttiva). Più che la tecnica impiegata è importante la standardizzazione dell'approccio che preveda la ripetizione calendarizzata delle conte conservando inalterato il metodo, i tempi, i transetti, ecc.
I monitoraggi potranno essere utilmente realizzati con il supporto delle Amministrazioni comunali dove il problema si manifesta in maniera più evidente.

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

8.1.2 - Metodi ecologici

In genere le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono determinate presenze di colombi nell'ambito urbano sono individuabili nelle azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione). Ciò verrà fatto attraverso:

- l'imposizione a scala comunale, del divieto di somministrazione e vendita di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici con relativo regime sanzionatorio;
- l'occlusione fisica all'accesso dei volatili ai siti riproduttivi all'interno di edifici pubblici e privati (sottotetti ed altro). Ciò richiede l'adeguamento dei Regolamenti edilizi e/o di igiene comunale prevedendo l'obbligo all'occlusione/eliminazione dei siti riproduttivi dei colombi nei fabbricati di pertinenza da parte delle proprietà di edifici pubblici, degli amministratori condominiali e di chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei piccioni.
- l'esclusione dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario.

Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi di cui al punto precedente vanno attuate nel rispetto delle seguenti raccomandazioni operative:

1) esclusione da qualsiasi intervento del terzo sommitale di torri, campanili e altri edifici storici molto prominenti ovvero nelle parti sovrastanti i 40 m di altezza;
2) l'ostruzione dei fori che danno ospitalità a nidi va effettuata anzitutto verificando l'assenza di animali nell'incavo, dopodiché vanno adottate tecniche selettive l'accesso da parte di altri ad esempio usando rete rigida con maglia non inferiore a 6 cm ovvero barriere contenenti un foro di 6 cm nel terzo inferiore della barriera oppure ancora prevedendo l'inserimento nella cavità di un "tondino" verticale posizionato centralmente;
3) si raccomanda di effettuare gli interventi ove possibile nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio).

Qualora siano note presenze di specie significative nelle situazioni che verrebbero ad essere precluse alla nidificazione, si raccomanda di adottare azioni volte alla loro tutela.

È opportuno comunque evitare di eliminare le possibilità di accesso nei siti più idonei al Barbagianni, specie la cui presenza è di per sé garanzia di assenza di nidificazioni di piccione. Tale azione richiede una pianificazione preventiva mirata.

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Per quanto riguarda la compromissione dell'igiene e della sanità pubblica derivante dalla presenza di colombi di città che veicolano patologie soprattutto per via aerea o feco-orale, è risaputo che il rischio è maggiore nei luoghi caratterizzati da alta promiscuità tra colombi ed uomo quali sono appunto gli ambiti urbani e che tale rischio è direttamente dipendente dalle densità di animali (fecalizzazione ambientale). Tuttavia, quando vengono adottate le comuni norme igieniche il ruolo dei patogeni è secondario con sporadici rischi sanitari per l'uomo (Haag-Wakernagel, Moch, 2004). Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse per le quali il rischio aumenta di un fattore pari a 1000, alcune categorie maggiormente esposte a rischio (anziani e bambini), oltre a operatori e professionisti esposti alla vicinanza con i piccioni. Per questa ragione l'attenzione sanitaria rivolta a prevenire il rischio colombi in ambito urbano va concentrata anzitutto nelle pertinenze dei luoghi di cura (ospedali, case di cura e case protette) e delle aree frequentate da bambini (scuole). Al fine di prevenire la diffusione di patologie in questi contesti, si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione volti a creare zone cuscinetto precluse ai colombi innalzando la distanza tra i siti frequentati dai volatili e le persone. L'installazione di reti alle finestre di maglia e materiale adeguati o di filamenti multi-aghi sui davanzali onde impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie, vanno considerate priorità operative.

8.1.3 - Piani di abbattimento

Per una serie di ragioni in parte di natura tecnica (scarsa efficacia degli strumenti disponibili) ed in parte di altra natura (scarsa disponibilità di risorse, ecc.), il ricorso esclusivo a metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi può comportare tempi medio-lunghi prima di far apprezzare effetti tangibili. In questo quadro la rimozione di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione seppure non risolutiva, si ritiene accettabile affiancare alle sopra indicate azioni incruente, la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime almeno una volta al giorno affinché non si verifichino episodi di mortalità all'interno delle stesse, nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati. Come sostenuto da ISPRA non sussistono elementi ostativi, sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico alla eventuale soppressione dei colombi catturati. Va comunque esclusa la liberazione in altro sito dei colombi catturati.

Le Amministrazioni comunali sono tenute a garantire che le ditte di *Pest control* cui sia delegato l'intervento, rispettino in toto il presente piano nonché le norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse.

9. Soggetti incaricati dei piani di abbattimento

Qualora le Amministrazioni comunali sottoscrivano contratti con Ditte specializzate per la cattura di colombi di città occorre che venga garantito il rispetto delle condizioni operative sopra indicate.

10. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali catturati saranno soppressi nel rispetto delle norme vigenti.

Qualunque sia la forma di soppressione è obbligatorio lo smaltimento dei capi abbattuti ai sensi le normative vigenti, da parte dei proprietari o conduttori dei fondi, dei concessionari delle ATV/AFV e delle ditte specializzate.

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

È vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
Nell'ambito di programmi di monitoraggio sanitario opportunamente cadenzati da formalizzare in collaborazione con i Servizi veterinari delle ATS competenti per territorio, una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

11. Numero di capi abbattibili

Stante la situazione di danneggiamento illustrata in premessa, visto lo *status* normativo ed ecologico proprio del colombo di città e una volta garantita la conservazione di una soglia minima di densità di 400 individui/kmq nell'ambito urbano, si ritiene di non porre limite al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente progetto.
In ossequio ad un approccio adattativo che s'intende comunque perseguire, si rimanda una valutazione circa il contingentamento dei prelievi, all'analisi critica dei risultati conseguiti dal presente piano quinquennale ed alla accertata dinamica decrescente dei danni.

12. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori incaricati di realizzare il Piano dovranno dimostrare di possedere un'assicurazione che risarcisca eventuali infortuni subiti nonché eventuali danni che gli stessi possano provocare a terzi nell'esercizio del controllo faunistico. Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole e delle armi da fuoco o altri strumenti consentiti.

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0019369 DEL 14-10-2024 IN partenza
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

Allegato A.2

In riferimento alla richiesta di attivare sul territorio del Comune di Sammichele di Bari un Piano di Controllo del Colombo di città presentato in data 14/10/2024 con protocollo nr. 55829 ed a seguito della risposta da parte di ISPRA Protocollo nr. 0067445/2024 del 09/12/2024 che *"ritiene accettabile il ricorso ad un piano di controllo finalizzato a limitare numericamente questa specie [...] tuttavia si ritiene opportuno evidenziare alcuni aspetti che richiedono chiarimenti o integrazioni"* relazioniamo quanto segue.

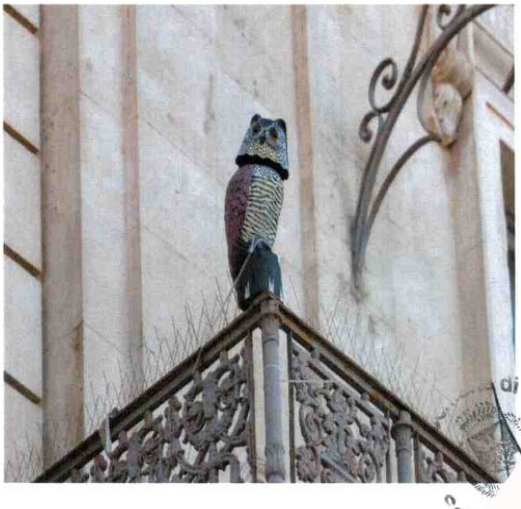
METODOLOGIE ECOLOGICHE

Presso le strutture monumentali presenti all'interno del territorio del Comune di Sammichele di Bari, che sono oggetto di colonizzazione ed ospitano intere colonie di colombi che ne sfruttano ogni anfratto architettonico per depositare le uova e riprodursi, già con le vecchie amministrazioni Comunali, si è agito tramite metodi incruenti per cercare di contenere il problema dell'invasione dei piccioni.

Nelle varie ristrutturazioni dei palazzi antichi Comunali, si è infatti provveduto ad installare vari tipi di dissuasori per piccioni come punte metalliche su cornicioni, ringhiere e varie strutture architettoniche che offrivano spazio per l'installazione, il posizionamento di dissuasori acustici e la chiusura di diversi atri e anfratti con reti anti piccione.

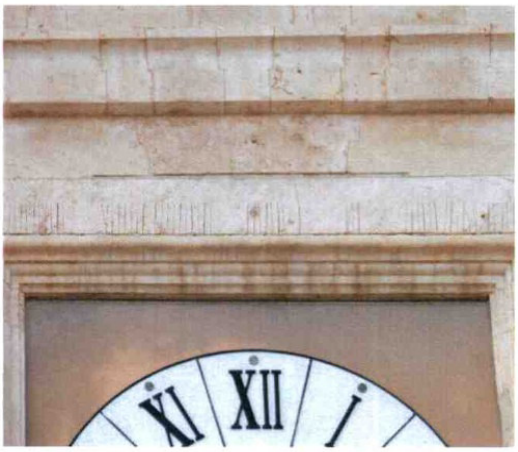
Di seguito alcuni dei lavori eseguiti presso Palazzo Pinto, Castello Caracciolo, Torre dell'orologio e Torre del Campanile.





COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza













COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

Ci troviamo davanti al degrado estetico del centro storico del paese: le grandi colonie di piccioni e i loro escrementi contribuiscono al degrado estetico delle città. È molto facile trovare le pareti degli antichi palazzi imbrattate dal guano, accumuli di guano sui cornicioni o escrementi presenti su piazze e vie pubbliche.

Questa presenza massiccia di piccioni provoca danni alle strutture architettoniche presenti: gli escrementi dei piccioni sono altamente corrosivi e possono causare danni significativi agli edifici, monumenti e infrastrutture. Questo porta a costi elevati di manutenzione e restauro.

Vi sono poi i problemi di salute pubblica: i piccioni possono essere anche portatori di diverse malattie trasmissibili all'uomo, come la salmonellosi, la criptococcosi e l'ornitosi. I loro escrementi possono contaminare l'acqua e il cibo, rappresentando un vero rischio sanitario.

A seguito di un confronto con la Falcon Farm Srlcr, azienda leader nel settore dell'allontanamento avifauna molesta, codesta Amministrazione ritiene che degli interventi di Falconeria non possano portare a risultati tangibili nel medio -lungo periodo, poiché i rapaci impiegati possono allontanare gli animali infestanti solo nel breve periodo di azione del falco. A fine servizio, gli animali tornerebbero ad infestare i loro luoghi di ricovero e stazionamento.

Inoltre, degli interventi di falconeria prolungati nel tempo, avrebbero un costo oneroso che la nostra piccola amministrazione non può sostenere nel lungo periodo e la zona da trattare sarebbe troppo vasta.

RELAZIONE SULLE TECNICHE DI CATTURA

In riferimento alla richiesta di integrare quanto riportato nel punto 8.1.3 – Piani di Abbattimento – del piano di Controllo del Piccione presentato da Comune di Sammichele di Bari e redatto dall'azienda Falcon Farm S.r.l., forniamo relazione dettagliata delle modalità operative, dettagli tecnici delle gabbie di cattura e procedure di abbattimento e smaltimento delle carcasse dei piccioni catturati.

Dettagli tecnici:

Le gabbie di cattura sono realizzate con una struttura in ferro zincato, rivestita da una rete elettrosaldata anch'essa in ferro zincato, con maglia da 19X19mm e con una copertura alveolare in pvc e copertura ombreggiante nel periodo estivo. All'interno vi è il dispensatore di acqua e un

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

dispensatore alimentare a vista che funge da fonte attrattiva. Le voliere hanno una profondità di 200cm x un'altezza di 100cm e una larghezza di 100cm, con un lato corto adibito all'ingresso dei piccioni, integrato con sistema a pettine che ne impedisce l'uscita.

Le voliere hanno una struttura modulare e possono in qualunque momento essere ristrutturate per variare dimensioni e forma.

Di seguito forniamo immagine esemplificativa delle gabbie trappola utilizzate.





Modalità operative:

Tutte le gabbie di cattura, sono monitorate quotidianamente tramite telecamere collegate da remoto con la sede centrale della Falcon Farm S.r.l. e, il loro personale specializzato, esegue controlli in loco tre volte a settimana.

Le procedure prevedono:

- L'immediata liberazione di esemplari di specie diverse dal piccione catturati accidentalmente;
- La gestione e lo svuotamento delle gabbie di cattura;
- Il trasporto dei piccioni catturati nel rispetto delle normative vigenti in materia di benessere animale;
- Il ripristino delle gabbie con acqua e grano.

Tutte le operazioni vengono svolte nel pieno rispetto delle normative, garantendo il benessere animale. Gli operatori della Falcon Farm S.r.l. trasmettono all'ufficio logistico i dati relativi alle

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

attività svolte, consentendo la redazione di report dettagliati destinati al nostro ufficio preposto al controllo.

Procedure di abbattimento e smaltimento:

I piccioni catturati a mezzo gabbie trappola, vengono abbattuti in conformità con i Piani di Controllo di riferimento, nel più breve tempo possibile dal recupero dalle gabbie. L'abbattimento avviene mediante:

- Disarticolazione delle vertebre cervicali, manualmente tramite dita o tramite pinza;
- Esposizione al biossido di carbonio in due fasi (stordimento e decesso).

Lo smaltimento viene effettuato tramite ditte autorizzate al ritiro e all'incenerimento del materiale di Categoria 1 (carcasse animali).

CENSIMENTO

Per quanto concerne la richiesta di verificare la consistenza delle popolazioni di Colombo di città presenti sul Comune di Sammichele di Bari e garantirne la conservazione della soglia minima di densità di 400individui/kmq indicata al punto 11 del Piano di Controllo, alleghiamo copia del Censimento eseguito da Dott. [redacted] – Biologo.

IL SINDACO
[redacted]

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

RISULTATI DEL CENSIMENTO

Il censimento dei piccioni di Sammichele di Bari si è svolto nelle giornate del 15 e 24 Gennaio 2025.
Ha collaborato sul campo:
[redacted]

Coordinatore della ricerca:
[redacted] - Responsabile Tecnico Falcon Farm Srlcr

Il censimento del 15 gennaio 2025 ha avuto inizio alle ore 08:25 e termine alle 11:30 con una temperatura di 11 °C e condizioni meteo di cielo sereno e assenza di vento.
Per il centro storico sono stati impiegati 2 rilevatori, insieme ad altri 2 per l'area del cimitero.

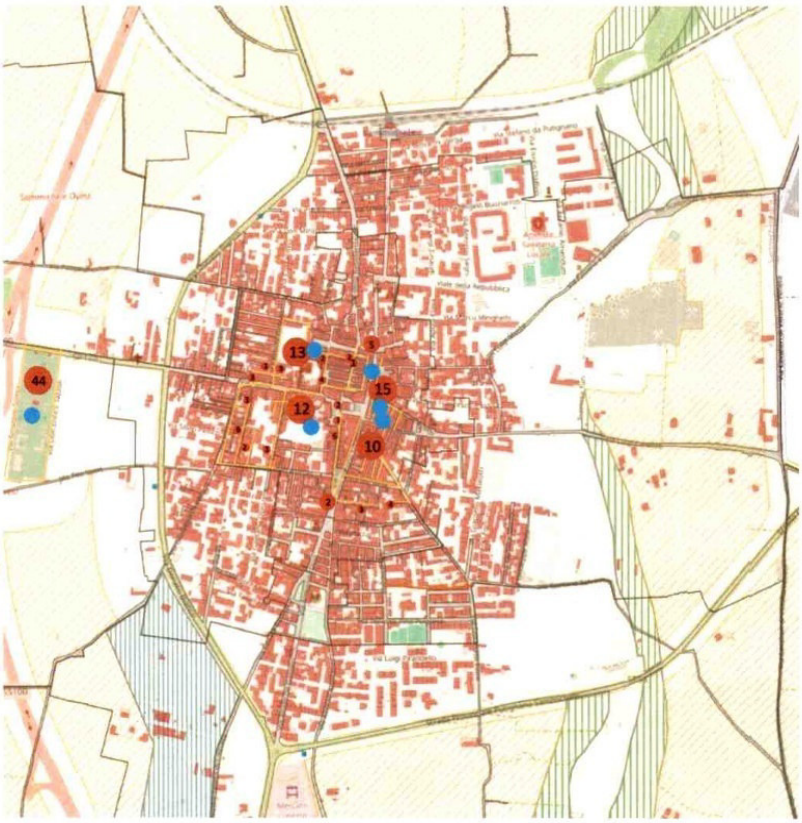
CARTOGRAFIA DEL CENSIMENTO DEL 15 GENNAIO 2025

15.01.2025

h. 08:25- 11:30
Cielo Sereno
T. 11 °C

Rilevatori:
[redacted]

Numero di Piccioni
Presenza di nidi
Percorso a Piedi



COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

Il censimento del 24 gennaio 2025 ha avuto inizio alle ore 17:30 e termine alle 20:40 con una temperatura di 6 °C e condizioni meteo di cielo sereno e assenza di vento.
Per il centro storico sono stati impiegati 2 rilevatori, altri 2 la zona del cimitero.

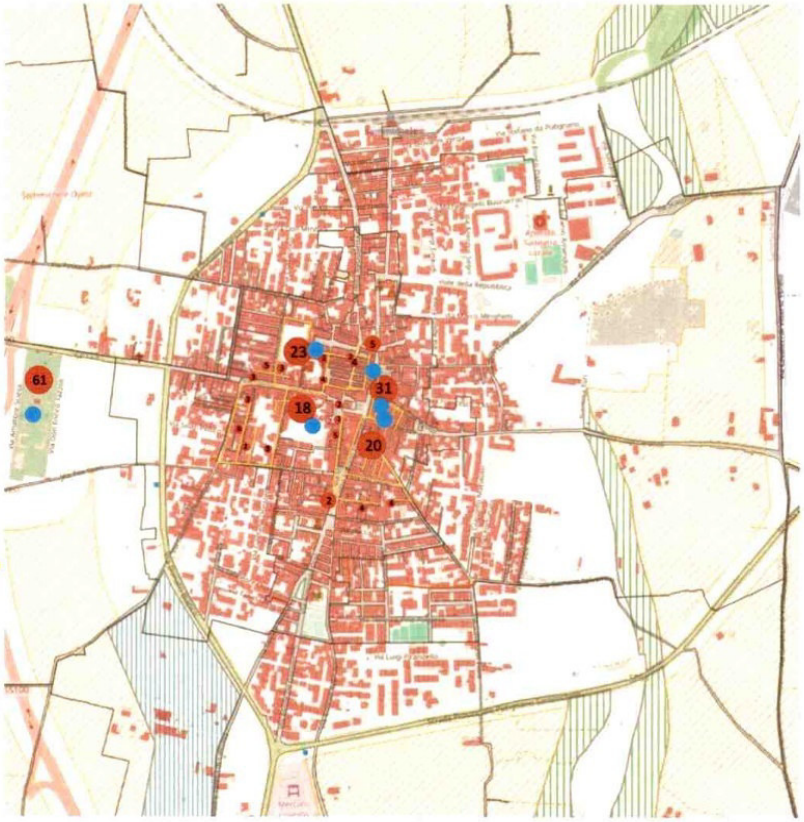
CARTOGRAFIA DEL CENSIMENTO DEL 24 GENNAIO 2025

24.01.2025

h. 17:30- 20:40
Cielo Sereno
T. 6 °C

Rilevatori:
[redacted]

Numero di Piccioni
Presenza di nidi
Percorso a Piedi



Quanto segue riporta i numeri dei piccioni effettivamente contati nei diversi sopralluoghi.

TRANSETTI:

CENTRO STORICO

numero minimo di individui contati: **102** (di cui **19** nel circuito di Corso Vittorio Emanuele, Via A. Manzoni, Via dei Mille; **15** nel circuito via Firenze, Via Nitti e Piazza Vittorio Veneto, **14** nel circuito di via G. Cesare, Via Principessa Mafalda, Via della Maddalena; **20** nel circuito di Piazza Caracciolo, Via Roma, Via Montegrappa; **20** nel circuito di Via Dante Alighieri, Via Roma, Via Ferrante Aporti; **14** nel circuito di Via Ferrante Aporti, Via G. Rossini, Via Ponchielli, Via XX Settembre, Via Vito di Cosmo) - 15 gennaio.

numero massimo di individui contati: **158** (di cui **30** nel circuito di Corso Vittorio Emanuele, Via A. Manzoni, Via dei Mille; **31** nel circuito via Firenze, Via Nitti e Piazza Vittorio Veneto, **18** nel circuito di via G. Cesare, Via

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

Principessa Mafalda, Via della Maddalena; **34** nel circuito di Piazza Caracciolo, Via Roma, Via Montegrappa; **26** nel circuito di Via Dante Alighieri, Via Roma, Via Ferrante Aporti; **19** nel circuito di Via Ferrante Aporti, Via G. Rossini, Via Ponchielli, Via XX Settembre, Via Vito di Cosmo) - 24 gennaio.

AREA CIMITERO

numero minimo di individui contati: **44** (15 gennaio)
numero massimo di individui contati: **61** (24 gennaio)

TOTALE:
numero minimo di individui contati: **146** (15 gennaio)
numero massimo di individui contati: **219** (24 gennaio)

DENSITÀ:
Il prospetto seguente mostra i dati convertiti in valori di densità (numero di individui per km2) per il centro storico che è ampio 0,1 km2 e per l'area Cimitero Comunale che è ampio 0,03 km2 basandosi sul numero di piccioni contati, che varia tra 146 e 219.

Densità – (0,13 km2): 1123-1684 individui/km2

STIMA DELLA POPOLAZIONE:
Per effettuare la stima dei piccioni, vale a dire ottenere la proiezione degli individui realisticamente presenti, il numero effettivamente contato nell'ambito dei censimenti è stato moltiplicato per un "fattore di correzione": Ballarini et al. (1989) hanno proposto x 2, mentre Barbieri (et al., 2000) è stato considerato il valore x 3,25.

Stima (centro storico e area cimitero– 0,13 km2)
146 x 2 = 292 ind.
146 x 3,25 = 474 ind.
219 x 2 = 438 ind.
219 x 3,25 = 712 ind.

VALUTAZIONI:

Nel paese di Sammichele di Bari abbiamo rilevato aggregazioni e concentrazioni di piccioni, soprattutto nella zona di Palazzo Caracciolo e in Piazza Vittorio Veneto sulla Torre dell'Orologio e Torre del Campanile per quanto riguarda il centro storico. Va tenuta presente una certa mobilità dei gruppi di piccioni all'interno dell'area urbana, i quali si spostano tra le strade e piazze, anche in ragione della "comparsa" di fonti di alimentazione, rappresentate in particolare da alcuni cittadini che offrono volontariamente il cibo. L'esistenza di questi movimenti complica la realizzazione dei censimenti, anche se il nostro approccio ha esplorato l'area presa in esame in maniera completa e capillare. Occorre comunque considerare che tutte le popolazioni animali sono soggette a fluttuazioni, sia di tipo naturale che indotte dall'uomo.

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

CONCLUSIONI:

Il Comune di Sammichele di Bari, si è inserito nella prestigiosa rete de "I Borghi più belli d'Italia" grazie al suo patrimonio storio e culturale, è quindi fondamentale proteggere le sue bellezze da eventuali danni causati dai piccioni. La loro importante presenza nel centro storico del paese può influire negativamente sull'aspetto architettonico e sull'esperienza dei visitatori.

Alla luce dei dati rilevati, che risultano elevati per l'estensione territoriale del Comune di Sammichele di Bari, riteniamo che sia opportuno considerare metodi di controllo che possano ridurre la presenza di piccioni in modo responsabile.

Considerato che, presso i palazzi storici principali del paese, si è già provveduto all'installazione di dissuasori non invasivi come l'installazione di punte metalliche anti piccione e dissuasori acustici, proponiamo anche di provvedere alla:

1. Gestione degli habitat per ridurre le risorse disponibili per i piccioni;
2. Sensibilizzazione della comunità sull'importanza di adottare comportamenti che possano contribuire al controllo della popolazione.

IL SINDACO

[redacted]

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI PROT N. 0007122 DEL 11-04-2025 IN partenza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 545

Cont.nn.772/774/775/776/777/778/790/18/CP/VI - CeLIPS c/ Regione Puglia. – RG N. 14696/2022. Tribunale di Bari – Dott.ssa Chiara Cutolo - Accettazione proposta transattiva formulata dal giudice ex art.185 bis cpc. Approvazione schema atto di transazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;
d) del parere dell'Avvocato Coordinatore, ai sensi art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ratificare i mandati rilasciati in favore dell'Avv. Miria Vigneri;
2. di approvare lo schema di transazione, sub allegato 1) al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione alla sottoscrizione dell'atto di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione e l'Avv. Miria Vigneri alla sottoscrizione dello stesso;
4. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *Cont.nn.772/774/775/776/777/778/790/18/CP/VI - CeLIPS c/ Regione Puglia. – RG N. 14696/2022. Tribunale di Bari – Accettazione proposta transattiva formulata dal giudice ex art.185 bis cpc. Approvazione schema atto di transazione.*

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Con nn.7 atti di citazione in riassunzione, notificati in data 12.12.2022 alla Regione Puglia, a seguito del difetto di giurisdizione dichiarato dal Tar Puglia - Sede di Bari a Sezioni Unite – di seguito trascritte: - sent. N. 923/2018, cont.772/18/CP/VI – sent.n.927/2018, cont.774/18/CP/VI- sent.n.925/2018, cont.775/18/CP/VI, sentenza 1647/2018 nel cont.776/18/CP/VI, sentenza n.926/2018 nel cont. 777/18/CP/VI, sentenza n. 924/2018 nel contenzioso 778/18/CP/VI, sent.n.921/2018 nel contenzioso n. 790/18/CP/VI, il CeLIPS adiva il Tribunale di Bari affinché, previa disapplicazione delle determinazioni dirigenziali di rimodulazione dei budgets (ciascuna oggetto di separato giudizio) accogliesse le seguenti domande:
a.1) *In via preliminare: "accertare e dichiarare l'illegittimità e l'inefficacia della decadenza dal rapporto convenzionale di finanziamento intimato dalla Regione Puglia con le determinazioni dirigenziali di rimodulazione dei budgets e degli atti in esse richiamati".*
2) Nel merito: "accertare il diritto del Celips a percepire e conservare i finanziamenti pubblici nell'importo integrale originariamente riconosciuto e, indi, concesso in relazione ai bandi di cui alle determine del Dirigente del settore Formazione Professionale, pubblicate nel bollettino ufficiale, relative a progetti per attività finanziate. Con vittoria di spese e compensi, oltre rimborso forfettario per spese generali, nonché accessori come per legge".
b) Il Presidente della Regione Puglia conferiva, in data 01.10.2024, i mandati difensivi all'avv. Miria Vigneri, la quale, nelle proprie memorie di costituzione – nei 7 (sette) giudizi - in via preliminare evidenziava che, per la medesima questione pendevano davanti al Tribunale di Bari, assegnati a Giudicanti altri analoghi, 7 (sette) giudizi, tutti aventi le medesime parti (CELIPS e Regione Puglia) e vertenti sulla trattazione delle identiche questioni di fatto e di diritto, anche se aventi ad oggetto corsi di formazione diversi, ma tutti ammessi a contributo pubblico a valere su risorse POR Puglia 2000/2006 e chiedeva che fossero riuniti dinanzi ad un unico giudice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 274 del c.p.c.

c) I giudizi in questione sono i seguenti:

1) Giudizio n. 14972/2022 r.g. – G.U. Dr.ssa [omissis];
2) Giudizio n. 14975/2022 r.g. – G.U. Dr.ssa [omissis];
3) Giudizio n. 14976/2022 r.g. – G.U. Dr. [omissis];
4) Giudizio n. 15022/2022 r.g. – G.U. Dr.ssa [omissis];
5) Giudizio n. 14972/2022 r.g. – G.U. Dr.ssa [omissis];
6) Giudizio n. 15023/2022 r.g. – G.U. Dr.ssa [omissis];
7) Giudizio n. 15025 /2022 r.g. – G.U. Presidente [omissis];

d) Con provvedimento del 13.4.2023, il Presidente Dr. [omissis], riuniva le sopraelencate cause richiamate, e le assegnava alla dr.ssa [omissis] assegnataria della più risalente allibrata al N. 14696/2022.

e) All'udienza del 4.7.2024, la Giudice, dott.ssa [omissis], esaminati gli atti processuali e la sottesa documentazione amministrativa contabile, delibate le eccezioni spiegate dal Celips (recte: "il legittimo affidamento ingenerato dal Celips per il silenzio assenso che la Regione Puglia aveva prestato, sul portale telematico, in riscontro alle richieste di sensibili scostamenti di budget") ha ritenuto opportuno formulare, ex art. 185 bis c.p.c., proposta conciliativa così articolata÷ *Il Giudice stante la peculiarità della fattispecie anche in ragione della presenza di una parte pubblica e dell'interferenza nel settore della disciplina erariale; osservato che la complessità e corposità documentale letta unitamente alla specificità della disciplina di settore (corso di formazione a finanziamento europeo), rende necessaria la nomina di un consulente tecnico contabile per la disamina dei documenti e l'accertamento dell'effettivo rapporto di dare-avere; considerato inoltre che l'alea dl giudizio è affatto esigua, in rapporto alla somma complessiva differenziale di circa € 90.000,00 per le sette posizioni riunite (in particolare va evidenziato che la parte attrice ha avanzato difese che paiono non meramente strumentali e comunque meritevoli d'approfondimento – con compiuto esame peritale nella fase decisoria – con riguardo sia alla tutela del legittimo affidamento, ingenerato dalle tempistiche di causa - decorso di circa otto anni tra il controllo contabile e la richiesta di restituzione, con compimento nella more di attività foriera di costi compensati all'interno della stessa macroarea – sia alla formazione di un ipotetico silenzio assenso*; *ritenuta pertanto l'opportunità di tentare la strada conciliativa, per contenere tempi e costi (anche peritali) del giudizio nell'evidente rimarcata alea sia sostanziale che contabile" parte attrice versa a parte convenuta la somma omnicomprensiva attualizzata di € 45.000,00, oltre contributo spese pari pari a 4.500,00, oltre contributo spese pari a 4.500,00 oltre oneri accessori di legge".*

f) Il Celips in data 10.12.2024, in accoglimento della proposta transattiva formulata dal Giudice ex art. 185 bis c.p.c., a tacitazione, saldo e stralcio di tutte le pretese ed i titoli azionati nelle sette controversie riassunte, nonché a tacitazione di qualsivoglia altra pretesa, anche non azionata, connessa a quelle rivenienti dai citati contenziosi, previa sottoscrizione dell'atto di transazione, manifestava la disponibilità a versare, in favore della Regione Puglia, la complessiva ed omnicomprensiva somma di € 47.000,00 in 25 rate mensili: la somma di € 5.000,00 in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione della transazione e la somma residua, di € 42.000,00, in 24 rate mensili da € 1.750,00 ciascuna, fino al soddisfo.

g) La Sezione competente istruiva favorevolmente la prefata proposta del Giudice e in considerazione del maggior lasso di tempo necessario per addivenire alla formalizzazione e perfezionamento dell'accordo raggiunto, congiuntamente al Celips, all'udienza del 23.1.2025, formulava richiesta di rinvio concessa dal Giudice [omissis] che differiva la causa al 15.5.2025 per l'esame dell'accordo bonario.

In particolare, la proposta transattiva ex art. 185 bis cpc, siccome formulata dal Giudice, dott.ssa [omissis], risulta vantaggiosa per l'Amministrazione, in ragione della peculiarità delle questioni dedotte in giudizio in mancanza di una ragionevole previsione di poter ottenere alla fine del giudizio un risultato più vantaggioso di quello conseguibile con l'accettazione della proposta.

La proposta transattiva in parola non riveste natura novativa; la parti–convengono che l'efficacia liberatoria dell'atto transattivo nei confronti di Celips è subordinata all'effettivo, puntuale ed integrale pagamento della somma complessiva di € 47.000,00 in favore di Regione Puglia, creditrice.

Ritenuto, altresì, che ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, ed in particolare, l'art.6 della DGR citata prevede espressamente che "*Gli accordi transattivi non sono previsti tra le ipotesi tassative elencate all'art. 73 e non sono equiparabili alle sentenze esecutive di cui alla lettera a) del comma 1 del citato articolo. La Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti nel paragrafo 11 della Relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 ha richiamato l'attenzione della Regione "sul rispetto delle ordinarie procedure di spesa in caso di ricorso a transazioni, come osservato dallo stesso Collegio dei revisori conti in occasione dell'incontro del 2.8.2021 (cfr. verbale n.15.2021). Gli accordi transattivi, a differenza dei debiti fuori bilancio che appaiono riconducibili alla nozione di "sopravvenienza passiva" presuppongono la preventiva definizione di un accordo con i creditori, consentendo in tal modo all'Ente di prevedere tanto il sorgere dell'obbligazione, quanto i tempi per l'adempimento".*

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'atto di transazione, si ritiene necessario che la Giunta Regionale:

1. ratifichi i mandati rilasciati in favore dell'Avv. Miria Vigneri
2. approvi lo schema di transazione, allegato A) al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia, parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. autorizzi il Dirigente della Sezione Formazione alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione ed autorizzi l'Avv. Miria Vigneri alla sottoscrizione dello stesso.
4. demandi alla Sezione Formazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Puglia;

Esiti Valutazione di impatto di genere:
La presente deliberazione NON è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n. 1161

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La copertura finanziaria del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 47.000,00 è assicurata sul Capitolo di entrata del bilancio autonomo regionale 2025, E 3061030 "ENTRATE DA RISARCIMENTO DANNI E DA ATTI TRANSATTIVI RISCOSSE A VARIO TITOLO, NON ALTRIMENTI PREVISTE", Titolo 3 Entrate extra tributarie; Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti; p.d.c.f. E.3.05.99.99.000 Altre entrate correnti n.a.c.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'44, comma 4, lettera c) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare i mandati rilasciati in favore dell'Avv. Miria Vigneri;
2. di approvare lo schema di transazione, sub allegato 1) al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione alla sottoscrizione dell'atto di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione e l'Avv. Miria Vigneri alla sottoscrizione dello stesso;
4. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore E.Q.
Avv. Loredana Lucatorto

Loredana Lucatorto 10.04.2025 12:10:54 GMT+02:00

L'Avvocato Regionale
Avv. Miria Vigneri

Miria Vigneri Firmato digitalmente da Miria Vigneri Data: 2025.04.11 08:28:20 +02'00'

Il Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Monica Calzetta 10.04.2025 11:41:05 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini 15.04.2025 10:28:56 GMT+02:00

L'Avvocato Coordinatore, preso atto dell'istruttoria e della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Sezione Formazione, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente proposta di deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

L'Avvocato Coordinato
Avv. Rossana Lanza

Rossana Lanza 11.04.2025 08:37:38 GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola,Università, Formazione Professionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
15.04.2025
13:22:57
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato. firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/04/2025 12:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2025	6	15.04.2025

CONT.NN.772/774/775/776/777/778/790/18/CP/VI - CELIPS C/ REGIONE PUGLIA. # RG N. 14696/2022. TRIBUNALE DI BARI # DOTT.SSA CHIARA CUTOLO - ACCETTAZIONE PROPOSTA TRANSATTIVA FORMULATA DAL GIUDICE EX ART.185 BIS CPC. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI TRANSAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/04/2025 12:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 546

Variazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse pari a € 10.711.474,46 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2025/2026. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio, in seguito all'iscrizione di risorse pari a € 10.711.474,46 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2025/2026.
2. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
3. **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

4. **Di approvare** i criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto delle somme ai Comuni così come illustrate nelle apposite sezioni del documento istruttorio.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse pari a € 10.711.474,46 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2025/2026. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni.

Premesso che:

- la Legge 30 dicembre 2024, n.207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", ha previsto lo stanziamento per la fornitura gratuita dei libri di testo per un importo complessivo a livello nazionale pari a 136 milioni di euro a carico del capitolo 2043 per l'e.f. 2025 del bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 542 del 18 marzo 2025, recante il piano di riparto a favore delle Regioni per l'esercizio finanziario 2025 dello stanziamento complessivo di € 136.000.000, attribuisce alla Regione Puglia la somma totale di **€ 10.711.474,46** ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per l'anno scolastico 2025/2026**;**
- il Decreto Ministeriale n. 58 del 19 marzo 2025, ha determinato i tetti di spesa entro i quali i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado per l'anno scolastico 2025/2026.

Visti:

- l'art. 117 della Costituzione, relativo al riparto di competenze tra Stato e Regioni a seguito della riforma costituzionale del Titolo V, che indica l'istruzione tra le competenze concorrenti delle Regioni, all'interno dei principi fondamentali determinati dalla legislazione statale;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola", che ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), attraverso delega al Governo a garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale e alle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona – con particolare riferimento alle condizioni di disagio - sia in relazione ai servizi strumentali e tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale;
- l'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, che prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, che reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211, che ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i «*relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*»;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, che dispone che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, viene autorizzata la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- il D.Lgs. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, la quale all'art. 3, recante l'"Individuazione dei beneficiari", stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (…) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- la Legge Regionale n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione".

Visti, inoltre:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014, con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione;
- il D.lgs 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e di ISEE corrente, come modificato dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 luglio 2021, recante «Disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente», attuativo dell'articolo 10, comma 4, del D.lgs 15 settembre 2017, n. 147, con il quale sono state individuate le modalità estensive dell'ISEE corrente al fine di aggiornare i dati prendendo a riferimento i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 maggio 2022, recante l'"Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato";
- il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, nonché le relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Visti, altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il D.lgs. 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante" Approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, infine:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tutto ciò premesso, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti frequentanti le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado del sistema nazionale dell’istruzione per l’anno scolastico 2025/2026, si procede alla definizione dei seguenti criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto dei fondi tra i Comuni della Regione Puglia:

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E DI DETERMINAZIONE DELL’IMPORTO DEL CONTRIBUTO

a) saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € **12.000,00**, elevando tale limite a **€ 15.000,00** nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
b) la dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 10.711.474,46,** al fine di consentire la massima partecipazione e sulla base dei dati rilevati nelle precedenti annualità, viene ripartita tra due finestre temporali nel seguente modo:
    1. prima finestra temporale: **€ 10.175.900,70** (pari al 95% della dotazione finanziaria);
    2. seconda finestra temporale: **€ 535.573,76** (pari al 5 % della dotazione finanziaria);
c) i benefici erogati pro-capite non dovranno superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di I grado e per ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola per le scuole secondarie di II grado definiti dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per l’a.s. 2025/2026 con il DM 58/2025;
d) nella determinazione pro-capite dell’ammontare del beneficio alle istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra;
e) l’eventuale ammontare dei contributi non assegnati dai Comuni nella I finestra possono essere ripartiti nella II finestra, sommandosi al budget disponibile del Comune, a condizione che si rispetti il limite di cui al punto d).

CRITERI DI RIPARTO DEI FONDI AI COMUNI

a) il riparto dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero delle istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie, in ciascuna finestra temporale, tenendo conto dei tetti massimi di spesa definiti per l’a.s. 2025/26 dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado;

b) l’erogazione del beneficio da parte dei Comuni potrà sostanziarsi nel riconoscimento del rimborso finanziario parziale o totale della spesa sostenuta e/o nella concessione dei buoni-libro digitali e/o nell’attivazione del servizio di comodato;

c) al fine di assicurare omogeneità e tempestività dei tempi di erogazione dei contributi, la Regione Puglia mette a disposizione dei Comuni del proprio territorio la piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, avvalendosi delle funzioni di interoperabilità di cui al protocollo di intesa tra Ministero dell’Istruzione e Regione Puglia, sottoscritto in data 23.11.2020 (rinnovato in data 02/08/2024) per l’accesso alla banca dati dell’Anagrafe Nazionale degli studenti (SIDI) e della cooperazione applicativa con il Sistema informativo dell’Isee (SII), rilasciata ad Arti – Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione, consulente scientifico del nuovo Sistema Informativo Integrato dell’istruzione, come da Convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, in ottemperanza al quanto deliberato con D.G.R. 2280/2018 e i successivi addenda (I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022, V Addendum sottoscritto in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258 del 11/09/2023, VI Addendum sottoscritto in data 19/01/2024, giusta D.G.R. 1752 del 30/11/2023, VII Addendum sottoscritto in data 12/12/2024, giusta D.G.R. 1624 del 28/11/2024);

d) eventuali somme residue non utilizzate dai Comuni relativamente agli anni scolastici precedenti, così come rilevate dalle schede dei rendiconti trasmesse dagli stessi Comuni per il tramite della piattaforma

"studioinpuglia", potranno essere utilizzate dai Comuni ad incremento del budget disponibile per l'anno in corso; si potranno destinare, per una misura complessiva non superiore al 5%, per finalità volte al potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa quali l'informatizzazione del procedimento e la promozione del diritto allo studio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, in seguito all'iscrizione di complessivi euro **€ 10.711.474,46***, come di seguito esplicitato:*

ESERCIZIO FINANZIARIO	**2025**
Tipo di Bilancio	**VINCOLATO**
CRA	**19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE** **03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA**

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: RICORRENTE
Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Cod. UE: 2 "Altre Entrate"

La copertura finanziaria della spesa è a valere sulle riscorse già riscosse per l'e.f. 2025 con reversale n. 44254 del 15/04/2025 sul capitolo:

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
E2039500	Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98	E.2.01.01.01.000	+ € 10.711.474,46

Titolo Giuridico: D.D. del MIM n. 542 del 18 marzo 2025.
Debitore: Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
U0911020	Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)	4.7	1	U.01.04.01.02	**+ € 10.711.474,46**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da parte delle Sezioni regionali competenti.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire i criteri di attribuzione del beneficio e la variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2001, si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio, in seguito all'iscrizione di risorse pari a € 10.711.474,46 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2025/2026.
2. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
3. **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
4. **Di approvare** i criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto delle somme ai Comuni così come illustrate nelle apposite sezioni del documento istruttorio.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabilità di sub-azioni 6.3.5 e 6.3.6 equiparata a EQ
(Dott.ssa Maria Forte)

Maria Forte
15.04.2025
10:31:16
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

Barbara Loconsole
15.04.2025 10:09:12
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
15.04.2025 11:31:03
GMT+02:00

(Dichiarazione del Direttore)
il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
16.04.2025 12:24:57
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.04.2025
16:24:52
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 13:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del /04 /2025 n. SUR/17

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***4***	***Istruzione e diritto allo studio***					
Programma	7	Diritto allo studio					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 10.711.474,46		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 10.711.474,46		0,00
				0,00			
Totale Programma	**7**	Programma 7 - Diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.711.474,46		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		
TOTALE MISSIONE	**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	1	**trasferimenti correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 10.711.474,46		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 10.711.474,46		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 10.711.474,46		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	17	17.04.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 # 2027, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE DI RISORSE PARI A € 10.711.474,46 CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L#A.S. 2025/2026. CRITERI PER L#INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E PER IL RIPARTO DEI FONDI AI COMUNI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 13:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 547

Presa d'atto dell'approvazione della proposta progettuale denominata EURES Targeted Mobility Scheme (EURES TMS ESF-2024) da parte della Commissione Europea, Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, presentata dal Coordinamento EURES Italia, in veste di Lead Partner, ed EURES Regione Puglia, Associate partner. Presa d'atto della sottoscrizione del Grant Agreement.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'approvazione della proposta progettuale EURES TMS 2024 e della firma del Grant agreement ID 101195823 da parte della Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, (Direzione Generale E, Labour Mobility and International Affairs) della Commissione Europea, e del Coordinamento Nazionale EURES Italia, Ministero del Lavoro;
2. di dare atto che EURES Regione Puglia, in veste di Associate partner nel suddetto Grant agreement, contribuisce all'implementazione delle attività progettuali con lo staff EURES Puglia (EURES Line Manager, Consulente ed Assistenti);
3. di disporre la notifica del presente provvedimento ad ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
4. di dare mandato al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ed EURES Line Manager, dott. G. Lella, di mettere in atto le attività progettuali cosi come descritte nel workplan di progetto da parte della rete EURES Puglia (consulente ed assistenti);
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Presa d'atto dell'approvazione della proposta progettuale denominata EURES Targeted Mobility Scheme (EURES TMS ESF-2024) da parte della Commissione Europea, Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, presentata dal Coordinamento EURES Italia, in veste di Lead Partner, ed EURES Regione Puglia, Associate partner. Presa d'atto della sottoscrizione del Grant Agreement.

Visti:

- gli artt. 4 e 35 della Costituzione, in attuazione dei quali, la Regione promuove le opportunità di lavoro, formazione e crescita professionale e il diritto di ogni individuo a accedere ai servizi di collocamento gratuito, di cui all'art. 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea , mediante interventi volti a migliorare , attraverso l'azione dei Centri per l'impiego e dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, il raccordo tra i fabbisogni di competenza espressi dai datori di lavoro e la necessità di inserimento, reinserimento , sviluppo professionale , dichiarate dai soggetti in cerca di nuova o diversa occupazione nel Mercato Unico Europeo;
- la Relazione Comune sull'Occupazione 2025 approvata dal Consiglio "Occupazione e Politica Sociale" nell'ambito del Semestre europeo 2025 il 10 marzo 2025 in linea con l'art. 148 del TFUE;
- il Regolamento UE 589/2016, relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazioni di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato Lavoro al dott. Giuseppe Lella, Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 gennaio 2021 , "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.., Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024, prorogato al 03/11/2024 con DGR n.1329 del 26.09.2024, al 15.02.2025 con DGR n. 1641 del 28.11.2024 e prorogato al 31.03.2025 con DGR n. 132 del 14.02.2025.

Visti altresì:

- il Regolamento UE 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) e che abroga il regolamento UE 1296/2013; auspicando che gli obiettivi del Piano europeo del Pilastro dei diritti sociali- ed in particolare quelli contenuti nel Capo I, "Pari opportunità e accesso al Mercato del lavoro" *non siano attuati solo in regime di gestione concorrente nell'ambito della componente del FSE+ in regime di gestione concorrente, ma anche, per le azioni che sono necessarie a livello di Unione, in regime di gestione diretta e indiretta nell'ambito della componente EaSI;*

- che tra le azioni di cui sopra, a gestione diretta della componente EaSI (Componente Occupazione e Innovazione sociale) si annovera la misura denominata EURES Targeted Mobility Scheme (EURES TMS);
- che la suddetta misura EURES TMS è compresa nell'obiettivo "Sostegno attivo all'Occupazione" del Capo I "Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro" del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- che il sostegno attivo all'occupazione, erogato con EURES TMS, avviene attraverso il supporto al placement e all'integrazione dei cittadini europei in uno stato diverso da quello in cui risiedono in virtù del principio fondamentale della libera circolazione dei lavoratori in Europa (art.45 TFUE) e della mobilità equa e bidirezionale all'interno del Mercato Unico anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari tesi a rimuovere gli ostacoli a tale "libertà";
- che, il sostegno fornito da EURES TMS, cosi come descritto negli obiettivi della Call for proposal ESF 2024 EURES TMS, è una delle misure possibili per far fronte a:
  a) la carenza di manodopera qualificata rilevata in particolare in alcuni paesi europei,
  b) il mismatch delle competenze all'interno del Mercato Unico,
  c) l'esercizio del diritto della libera circolazione dei lavoratori europei come sancito dall'art. 45 del TFUE,
  d) l'ampliamento dei servizi EURES forniti a datori di lavoro e lavoratori e quindi alla maggiore attrattività del suo catalogo dei servizi,
  e) la promozione della cooperazione pubblico (EURES-servizi per l'impiego- Aziende/Datori di lavoro).

Premesso che:

- il Decreto Direttoriale 286 del 26.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del citato regolamento (UE) 589/2016, stabilisce che gli SPI (Servizi Pubblici per l'Impiego-Regioni), membri di diritto della rete EURES con status privilegiato, individuino l'EURES Line Manager per assicurare l'espletamento dei compiti assegnati alla rete;

- con la nota AOO- 014 Prot. 15.02.2022/0000252, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha preso atto dei citati Regolamento e Decreto Direttoriale, nominando il Dott. Giuseppe Lella, Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, EURES Line Manager della Regione Puglia;

- l'EURES Line Manager ha provveduto a riorganizzare la rete EURES regionale che risulta composta, oltre che dal Line Manager, dalla funzionaria consulente, dott.ssa Bernadette Greco, titolare di incarico di Elevata Qualificazione denominato "Coordinamento rete EURES e progetti inerenti alla mobilità transnazionale", e da n. 30 (trenta) assistenti EURES, assegnati ai centri per l'impiego di ARPAL Puglia;

- la rete cosi costituita ha il compito di erogare i servizi di cui all'art. 2 del Decreto Direttoriale sopra menzionato, in coerenza con l'art.18 del Decreto legislativo n. 150/2015, ivi incluse: a) azioni volte a facilitare l'incrocio domanda-offerta nel mercato del lavoro europeo; b) orientamento e consulenza su tutte le questioni inerenti alla mobilità transnazionale in Europa, quali riconoscimento delle qualifiche e titoli, coordinamento dei sistemi di sicurezza, tutela dei lavoratori distaccati; c) servizi ai datori di lavoro e ai candidati in cerca di occupazione; d)

implementazione del programma di mobilità mirata EURES TMS e di tutte le altre azioni che – attraverso la mobilità transnazionale- sono raggruppabili nel Piano d'Azione del Pilastro Europeo dei diritti sociali;

Considerato che:

Con "Letter of commitment" alla proposta progettuale presentata dal Lead partner del progetto EURES TMS, Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES Italia (UCN EURES Italia), del 2 maggio 2024 l'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, si è impegnato ad implementare le seguenti attività, grazie alla rete EURES Puglia:

1) implementazione del progetto, soprattutto con riferimento al ruolo di "organizzazione intermedia" di matching e placement di offerte di lavoro, apprendistato e tirocinio;
2) identificare i potenziali datori di lavoro del territorio interessati ad assumere cittadini UE anche per il tramite del progetto EURES TMS:
3) assistere e supportare i candidati che intendono effettuare un'esperienza di mobilità transnazionale (pre-during-post EURES TMS services):
4) partecipare ed organizzare info-session sul territorio regionale;
5) di organizzare sessioni formative ad hoc dedicate all'utilizzo della piattaforma sulla quale il progetto si svolge con la rete degli Eurodesk locali (come previsto nella proposta progettuale) per raggiungere più facilmente gli stakeholder della categoria "Giovani-Youth"

Preso atto che:

- l'UCN EURES Italia ha inviato la proposta progettuale EURES Targeted Mobility Scheme (TMS) elaborata con gli associate partner, tra cui EURES Puglia nei tempi previsti e secondo le modalità richieste dalla call medesima (sul portale Eu Funding and Tenders portal);
- con comunicazione del 21 agosto 2024, l'UCN EURES Italia ha informato la rete EURES Puglia, associate partner del risultato positivo della valutazione della proposta progettuale da parte della Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, (Direzione Generale E, Labour Mobility and International Affairs) e del relativo finanziamento per un importo totale di 7.033.162,43 euro (95% fondi comunitari);
- con successiva comunicazione del 24 novembre, l'UCN EURES Italia ha informato la rete EURES Puglia, associate partner della sottoscrizione del Grant agreement da parte dell'UCN medesimo e la Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, Direzione Generale E, Labour Mobility and International Affairs avvenuto in data 20.11.2024;
- con successiva comunicazione del 2 dicembre l'UCN EURES Italia ha avviato la prima riunione del gruppo di lavoro- tra cui EURES Puglia- per condividere l'interpretazione delle novità della call (rispetto alla precedente) e le modalità operative;
- il progetto EURES TMS è formalmente iniziato il 07.01.2025, ma, a causa dell'impossibilità tecnica di attivare la piattaforma di progetto, da parte dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale EURES Italia-Ministero del Lavoro, su cui il progetto medesimo si svolge e su cui lo staff EURES attiva il processo di validazione di primo livello per l'erogazione dei benefit finanziari previsti dal targeted mobility scheme, l'implementazione del progetto da parte di EURES Puglia in veste di Associate partner, avrà inizio il 6 maggio 2025;

- la partecipazione al suddetto progetto avviene senza alcun onere a carico del bilancio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di espletare le attività progettuali previste nel progetto EURES TMS 2024 a cura di EURES Puglia (Line Manager, consulente ed assistenti), con il presente provvedimento si intende:

prendere atto della firma del Grant Agreement (101195823 del 20.11.2024) dalla Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, Direzione Generale E, Labour Mobility and International Affairs e dall'UCN EURES Italia, Ministero del Lavoro; e del ruolo di associate partner di EURES Puglia;

dare mandato al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ed EURES Line Manager di mettere in atto le attività di progetto cosi come descritte nel workplan di progetto da parte della rete EURES Puglia (EURES Line Manager, Consulente ed Assistenti);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Tutto ciò premesso, al fine di espletare le attività progettuali previste nel progetto EURES TMS 2024 a cura di EURES Puglia (Line Manager, consulente ed assistenti), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.a della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di prendere atto dell'approvazione della proposta progettuale EURES TMS 2024 e della firma del Grant agreement ID 101195823 da parte della Direzione Generale per l'Occupazione, Affari Sociali ed Inclusione, (Direzione Generale E, Labour Mobility and International Affairs) della Commissione Europea, e del Coordinamento Nazionale EURES Italia, Ministero del Lavoro;
2. di dare atto che EURES Regione Puglia, in veste di Associate partner nel suddetto Grant agreement, contribuisce all'implementazione delle attività progettuali con lo staff EURES Puglia (EURES Line Manager, Consulente ed Assistenti);
3. di disporre la notifica del presente provvedimento ad ARPAL Puglia a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

4. di dare mandato al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ed EURES Line Manager, dott. G. Lella, di mettere in atto le attività progettuali cosi come descritte nel workplan di progetto da parte della rete EURES Puglia (consulente ed assistenti);
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento rete EURES e progetti inerenti la mobilità transnazionale"
Bernadette Greco

22.04.2025 14:18:50
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Politiche e Mercato del Lavoro":
Dott. **Giuseppe Lella**

Giuseppe
Lella
24.04.2025
14:51:28
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione":
Avv. **Silvia Pellegrini**

Silvia Pellegrini
24.04.2025 17:02:48
GMT+02:00

L'Assessore alle "Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale" ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE proponente
Dott. **Sebastiano Leo**

Leo
Sebastiano Giuseppe
28.04.2025
08:56:43
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 548

Applicaz.quota vinc.risultato di amministraz., ex art.42 D.Lgs.118/2011. Variazione di € 272.396,07 al Bil. di prev.2025 e plurien.2025-27,al Doc. tecnico di accompagnamento e Bil.fin.gest. 2025-27,ex art.51 D.Lgs. 118/2011, per la copertura finanz. proroga di contratto di lavoro tempo pieno e tre incarichi di Elev. Qualific per lo svolgimento di attività inerenti funzioni reg. di Servizio Civile

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04.02.1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.07.1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con l'assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 02.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 272.396,07 derivante dalle somme incassate sui capitoli di Entrata E2033856 e E2033858 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti;
2. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione di € 272.396,07 al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31.12.2024 n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, come riportato nella "copertura finanziaria";
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. **di approvare** l'Allegato E1, parte integrante del provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
6. **di disporre la notifica,** a cura della Sezione proponente**,** del presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione di € 272.396,07 al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per la copertura finanziaria della proroga di un contratto di lavoro a tempo pieno e di tre incarichi di Elevata Qualificazione per lo svolgimento di attività inerenti le funzioni regionali di Servizio Civile

VISTI:

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- l'art. 2 del decreto legislativo n. 77/02 "Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della L. 64/2001", il quale ha disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il Protocollo di intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26/01/2006, che ha dato avvio alla procedura di delega delle attività del Servizio Civile Nazionale alle Regioni e Province autonome, e ha definito le modalità e i termini di trasferimento finanziario di risorse in favore delle Regioni e delle Province autonome, per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile e la gestione delle attività delegate;
- il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. che ha istituito il Servizio Civile Universale;
- l'art 28 "Interventi per il servizio civile regionale" della Legge Regionale 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia";
- la DGR 245/2022 di Approvazione del "Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" che prevede di attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale.

VISTE, INOLTRE:

- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2024;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31.12.2024 n. 42 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. 31.12.2024 n. 43 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
- la D.G.R. 20.01.2025 n. 26 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");
- la D.G.R. n. 36 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- la Sezione Politiche Giovanili annovera tra le sue funzioni quelle per la realizzazione del Servizio Civile (SC) in Puglia: una politica per l'attivazione dei giovani tra i 18 e i 28 anni che si realizza attraverso percorsi annuali di cittadinanza e solidarietà sociale proposti da enti pubblici e no profit accreditati nell'Albo del SC;
- nel corso degli anni le attività del Servizio Civile sono aumentate, in complessità e quantità, soprattutto a seguito dell'approvazione del d.lgs. 40/2017 istitutivo del Servizio Civile Universale, che implica una trasformazione del ruolo delle Regioni/PA e l'implementazione di nuove funzioni caratterizzate da maggiore delicatezza e complessità, tra le quali:

- La partecipazione al gruppo interregionale sul Servizio civile del coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociale della Conferenza delle Regioni, con la correlata attività istruttoria;
- La partecipazione a tavoli tecnici ristretti RPA e Dipartimento PGSCU, finalizzati anche alla definizione degli accordi tra il Dipartimento e le Regioni/PA per la delega di funzioni alle Regioni/PA per la realizzazione del SCU;
- La redazione di documenti normativi per la regolamentazione e attuazione del SC;
- La valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di SC realizzati nel territorio regionale;
- La progettazione e verifica di percorsi sperimentali di SC;
- La formazione di figure di sistema per il SC;
- La promozione e il sostegno alla creazione di reti e communities per la qualificazione del sistema del Servizio Civile;
- La progettazione e il coordinamento di attività di comunicazione e promozione del Servizio civile;
- Azioni di raccordo tra le misure di Servizio civile e gli altri interventi della Sezione per la realizzazione di politiche integrate;
- La sperimentazione, in raccordo con le altre Sezioni regionali competenti e le Università pugliesi, di un percorso per l'emersione e la valorizzazione delle competenze dei giovani coinvolti nelle misure della sezione;

- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale approvava le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato ad individuare i beneficiari dell'intervento della Rete dei Centri Risorse (ora "Galattica – Rete giovani Puglia"), che prevedeva l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile, nonché l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Nodi della Rete Galattica, per la cui attuazione, con la stessa DGR 949/2022, si provvedeva ad approvare le "Linee guida" (precisamente "Linee Guida l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse).

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- con nota della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico prot. AOO_002/837 del 23/06/2023, veniva manifestata la necessità della Sezione Politiche giovanili di n. 1 unità

Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con contratto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi) con profilo professionale "Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali", per supporto alle funzioni regionali di Servizio civile;

- che tale assunzione veniva prevista nel Piano dei Fabbisogni 2023-2025 e relativi piani assunzionali del PIAO 2023-2025, approvato con DGR n. 414 del 30/03/2023 e aggiornato con DGR n. 1330 del 28/09/2023;
- la Sezione Politiche giovanili, per attività di supporto alle unità di personale già dedicate al Servizio civile universale, nonché ai fini della gestione delle funzioni relative al Servizio Civile Regionale, con D.G.R. n. 306 del 18/3/24 (*Copertura finanziaria per fabbisogno personale a supporto delle attività di Servizio Civile. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii*) e successivo A.D. di impegno n. 32 del 22/03/24, ha avviato la procedura finalizzata alla stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato e pieno per un periodo di 12 mesi (prorogabili di ulteriori 12), con una unità di cat. D utilmente collocata nella graduatoria approvata con A.D. della Sezione Personale n. 43 del 24/01/2023 relativa al Bando n. 2 Area amministrativa - Specialista amministrativo/Ambito Gestione affari legali", indetto con A.D. della Sezione Personale n. 1371/2021;
- Tale unità di personale, in servizio presso la Sezione Politiche giovanili a far data dal 03/06/2024, è stata assegnata, in particolare, alle seguenti attività:
    - supporto alla definizione delle funzioni inerenti la gestione del SCU oggetto di delega alle Regioni e a tutte le attività propedeutiche alla stipula della Intesa/e di cui all'art. 7, co. 2 del D.lgs 40/2017 e ss.mm.ii;
    - supporto alle attività legate alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale, quali la predisposizione degli atti propedeutici all'attivazione (Bando ai volontari, atti di stanziamento risorse, ecc.), gestione piattaforma SCR e dei rapporti con gli enti che dovranno accogliere i volontari (Nodi della rete Galattica);

PREMESSO, ALTRESI', CHE

- per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di Servizio civile, con A.D. della Sezione Politiche Giovanili n. 49 del 07 giugno 2022, si procedeva all'istituzione di due incarichi di Elevata Qualificazione di tipologia A e di un incarico di tipologia C , tutti di durata triennale e con scadenza al 20 giugno 2025, utilizzando le risorse di bilancio vincolato del "Fondo nazionale per il servizio civile", come di seguito specificato, destinate alle spese di funzionamento, tra cui quelle relative al personale, alla valutazione dei progetti, alla formazione e alla comunicazione;
- con nota prot. Prot. n. 0130438/2025, si trasmetteva al Dipartimento Sviluppo Economico la proposta di rimodulazione e istituzione di incarichi di Elevata Qualificazione su fondi vincolati, tra cui quello del Servizio civile, e con pec del 17/03/2025 perveniva nulla - osta da parte della Direttora del Dipartimento.

PRESO ATTO CHE

- con DGR 50/2025 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare l'aggiornamento per l'anno 2025 del PIAO 2023-2025 contenente, tra l'altro, anche il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (Allegato 5 al P.I.A.O.), che alla lett. n) del paragrafo "Programmazione strategica delle risorse umane e copertura del fabbisogno" recita: "*Nel corso delle annualità 2023 e 2024 sono state attivate e/o completate le seguenti procedure: Assunzione di n. 1 funzionari a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili di altri 12 mesi, per le attività legate ai progetti del servizio civile universale per le politiche giovanili*; e al paragrafo "Programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2025" esclude dall'ambito di applicabilità del limite finanziario tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti.

PRESO ATTO, ALTRESI', CHE

- il Protocollo di intesa sottoscritto in data 26/01/2006 tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome, per l'entrata in vigore del D.lgs 77/2002, all'art. 4 (Gestione del Fondo Nazionale per il Servizio civile) prevede che "le regioni operative dal 2007 potranno con lo stanziamento di cui al suddetto Fondo provvedere alla copertura delle spese di personale e di tutti gli altri oneri di funzionamento conseguenti".
- in data 18 dicembre 2024, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, (Rep. atti n. 263 /CSR del 18

dicembre 2024) è stato sancito l'Accordo Quadro ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/97 tra Governo, Regioni e Province autonome concernente lo svolgimento da parte delle Regioni e delle PA delle funzioni previste dall'art. 7, co. 1 lett. a e b e co. 2, del D.lgs. 6 marzo 2017, n.40 (Istituzione del Servizio civile universale).

- In particolare, detto Accordo prevede la partecipazione delle Regioni/PA nella fase di predisposizione del Piano triennale di cui all'art. 7 co. 1 lett. a) del citato D.lgs. n. 40/2017 ed un attivo coinvolgimento delle stesse sia nel processo di valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario di cui alla lett. b) che nell'adempimento delle funzioni di cui al all'art. 7, comma 2 (in materia di formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nei territori di ciascuna Regione/PA, valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione, provincia autonoma o città metropolitana), rinviando, per la definizione delle modalità attuative di tale collaborazione, a specifici protocolli operativi da stipularsi tra ciascuna Regione/PA e il Dipartimento per le Politiche giovanili ed il SCU, ai sensi dell' art. 9 dell'Accordo-Quadro;

CONSIDERATO CHE, al fine di svolgere le attività propedeutiche alla stipula di tale protocollo operativo e di garantire la massima efficienza nel raggiungere gli obiettivi strategici del Servizio Civile, facendo fronte alle nuove funzioni derivanti in capo alle Regioni dall'adesione al predetto Accordo-Quadro, che richiedono un elevato grado di autonomia e responsabilità, nonché per adempiere alle varie attività legate alla sperimentazione del Servizio civile regionale il cui Avviso ai volontari è di prossima pubblicazione (quali la gestione delle graduatorie, dei contratti con i volontari di SCR e dei pagamenti dell'indennità ai volontari, nonché il supporto all'attività ispettiva e di controllo della regolarità dei progetti di SCR), la scrivente Sezione ravvisa la necessità:

- di prorogare per ulteriori 12 mesi il contratto di durata annuale stipulato con la predetta unità di cat. D e decorrente dal 03/06/2024, da finanziare con i capitoli di bilancio vincolato U0602013 - U0602014 - U0602015 - U0602016 - U0602017 - U0602018 riservati al personale a tempo determinato dedicato alle attività del Servizio Civile;

- di procedere al rinnovo di durata triennale dei due incarichi di Elevata Qualificazione di tipologia A istituiti con A.D. della Sezione Politiche Giovanili n. 49 del 07 giugno 2022 in scadenza al 20/06/2025, ed alla rimodulazione dell'incarico di E.Q. di tipologia C istituito con la citata D.D. 49/2022 e parimenti in scadenza al 20/06/2025, in incarico di E.Q. di tipologia A, da finanziare con i capitoli di bilancio vincolato U0602001, U0602002, U0602003 riservati al pagamento, rispettivamente, delle retribuzioni di posizione e risultato, dei relativi contributi e dell'IRAP del personale di cat. D dedicato alle attività del Servizio Civile.

RILEVATO CHE:

- Il Bilancio regionale acquisisce nei capitoli di entrata E2033856 e E2033858 le risorse vincolate per il Servizio Civile destinate alle spese di funzionamento, tra cui quelle relative al personale, valutazione dei progetti, formazione e comunicazione;
- al momento esistono economie vincolate, sui capitoli di spesa collegati ai su indicati capitoli di entrata, che garantiscono la copertura finanziaria della presente proposta;
- è necessario utilizzare le risorse introitate dalla Regione Puglia negli anni precedenti, per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati e, pertanto, si rende necessario apportare la variazione al Bilancio di previsione 2025 a pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE, DUNQUE, DI PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 272.396,07, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di entrata con cui la Regione acquisisce le risorse vincolate alle spese di funzionamento del Servizio civile, e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti, previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, come indicato nella sezione 'Copertura finanziaria'.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

ESITI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la **variazione, in termini di competenza e cassa,** al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 272.396,07, derivante dalle somme incassate sui capitoli di Entrata E2033856 e E2033858 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti, previa modifica della declaratoria dei capitoli di spesa, come di seguito indicato:

MODIFICA DECLATORIA CAPITOLI DI SPESA

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA ATTUALE	DECLATORIA NUOVA
12.05	U0602001	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D"	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI"
12.05	U0602002	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. CONTRIBUTI	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI

		SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE"	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE"
12.05	U0602003	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. IRAP"	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP"

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 272.396,07	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 272.396,07
12.05	U0602013	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO"	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 25.793,28	+ € 25.793,28
12.05	U0602014	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO"	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 500,00	+ € 500,00
12.05	U0602015	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO"	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 3.122,76	+ € 3.122,76
12.05	U0602016	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE – SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO"	6.2.1	U.1.01.01.02.000	+ € 672,00	+ € 672,00
12.05	U0602017	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE – ONERI PREVIDENZIALI	6.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 8.266,88	+ € 8.266,88

		ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO"				
12.05	U0602018	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE – IRAP SU COMPENSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO"	6.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 2.392,96	+ € 2.392,96
12.05	U0602001	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI"	6.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 168.750,00	+ € 168.750,00
12.05	U0602002	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE"	6.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 48.554,44	+ € 48.554,44
12.05	U0602003	"SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP"	6.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 14.343,75	+ € 14.343,75

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE.

L'operazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 272.396,07, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025 mediante impegni da assumersi con successivi atti da parte della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 272.396,07

derivante dalle somme incassate sui capitoli di Entrata E2033856 e E2033858 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti;

2. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione di € 272.396,07 al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 31.12.2024 n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 20.01.2025 n. 26, come riportato nella "copertura finanziaria";
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di approvare** l'Allegato E1, parte integrante del provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
6. **di disporre la notifica,** a cura della Sezione proponente**,** del presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "*Supporto all'attività di raccordo con il Dipartimento per le Politiche giovanili e il SCU*" - Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Natalia Raffaella Casarano

Firma



Natalia Raffaella
Casarano
17.04.2025 16:12:13
GMT+02:00

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "*Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili*" - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Tommaso Colagrande

Firma

Tommaso
Colagrande
17.04.2025
16:07:57
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma

Antonella
Bisceglia
17.04.2025
15:16:43
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

Gianna Elisa
Berlingerio
18.04.2025
07:42:16
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

Ing. Alessandro Delli Noci

firma

Alessandro Delli Noci
18.04.2025 09:38:41
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Avv. Fabiano Amati

firma

FABIANO AMATI
18.04.2025
10:34:35
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, L.R. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 13:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2025/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 6	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***					
Programma 2	Giovani					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa		€ 272.396,07		
Totale Programma 2	Giovani	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa		€ 272.396,07		
TOTALE MISSIONE 6	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa		€ 272.396,07		
MISSIONE 20	***Fondi e Accantonamenti***					
Programma 1	Fondi di Riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 272.396,07	
Totale Programma 1	Fondi di Riserva	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 272.396,07	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 272.396,07	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa		€ 272.396,07	€ 272.396,07	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa		€ 272.396,07	€ 272.396,07	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 272.396,07		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 272.396,07		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonella Bisceglia
17.04.2025
15:50:26
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	7	18.04.2025

APPLICAZ.QUOTA VINC.RISULTATO DI AMMINISTRAZ., EX ART.42 D.LGS.118/2011. VARIAZIONE DI € 272.396,07 AL BIL.DI PREV.2025 E PLURIEN.2025-27,AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BIL.FIN.GEST. 2025-27,EX ART.51 D.LGS. 118/2011, PER LA COPERTURA FINANZ. PROROGA DI CONTRATTO DI LAVORO TEMPO PIENO E TRE INCARICHI DI ELEV. QUALIFIC.PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ INERENTI FUNZIONI REG. DI SERVIZIO CIVILE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 13:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 549

Programma di Cooperazione Europea Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027.Progetto "Implementation, in the Programme area,of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (CYROS) - ID ITHR0200127 - CUP B39B24000080007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL del Dipartimento Mobilità concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora Trasporti e Mobilità sostenibile, dott.ssa. Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio

come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle risorse relative al Progetto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione Europea Interreg VI - A Italia - Croazia 2021/2027. Progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" (CYROS) - ID ITHR0200127 - CUP B39B24000080007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- la **L.R. n. 7 del 04/02/1997**, recante *"Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"* che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la *"ripartizione delle competenze"* e la *"funzione dirigenziale"*;
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali"*;
- il **D.Lgs. n. 165/2001**, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che all'art 4 disciplina l'*"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità"* e all'art. 17 le *"Funzioni dei dirigenti"*;
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, *"Codice dell'amministrazione digitale"* e ss.mm.ii.;
- l'art. **32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003**, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- la **D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA"*;
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*;
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la **D.G.R. 26/09/2024, n. 1295** recante *"Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la **L.R. n. 18 del 15 ottobre 2023**, recante norme sull'*"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;
- il **D.Lgs. n. 118/2011**, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"*, come integrato dal D.Lgs. 126/2014 e ss.mm.ii.;
- la **L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- la **L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la **D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

PREMESSO che:

- su proposta della Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale infrastrutture e territorio, la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, ha aderito ad un partenariato transfrontaliero nell'ambito del Programma Interreg VI A Italia−Croazia 2021 − 2027, al fine di candidare, in occasione del primo bando per progetti standard, una proposta progettuale coerente con la Priorità 3 PO3 – *"Sustainable maritime and multimodal transport"*, obiettivo specifico SO 3.1 – *"Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN−T e la mobilità transfrontaliera"*;
- al partenariato transfrontaliero, che vede la Regione Friuli Venezia Giulia quale *lead partner*, hanno aderito, altresì, la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica della Regione Emilia Romagna), la Regione Raguseo−Narentana (Dubrovačko−Neretvanska Županija), la Regione Litoraneo−Montana−Dipartimento per il Turismo (Primorsko−Goranska Županija) e la Regione Istria;
- la proposta progettuale elaborata in collaborazione tra le sopra indicate Regioni, denominata *"Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism"* (CYROS), è sottoposta a candidatura in data 20/03/2023, come risultante dalla comunicazione trasmessa a mezzo mail del capofila in pari data, acquisita al prot. della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. AOO_184/PROT/22/03/2023/0001136, è stata approvata dallo *Steering Commettee* in data 23/11/2023, così come comunicato dal lead partner con propria mail del 07/12/2023, acquisita al protocollo regionale in data 18/01/2024 al n. 29479;
- il progetto CYROS, di importo complessivo pari ad Euro 2.750.000,00, è cofinanziato:
  a. per l'80%, pari ad Euro 2.200.000,00, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR;
  b. per il 20%, pari ad Euro 550.000,00, dal Fondo di Rotazione;

  e si propone di:
  a. definire l'itinerario ciclabile Ciclovia Adriatico−Ionica lungo la costa del Mare Adriatico in Italia e in Croazia (rete costiera), compresi i suoi principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra (rete interna);
  b. sviluppare, a livello EUSAIR, un prodotto turistico transfrontaliero/transnazionale innovativo e attraente sulla Ciclovia Adriatico−Ionica;

- Le attività di progetto, suddivise in tre work package, mirano a:
  a. Potenziare la rete ciclabile transfrontaliera e migliorare i servizi per favorire la multimodalità
  b. Sviluppare una mobilità e di un turismo sostenibili legati alla Ciclovia ADRIATICO-IONICA
  c. Stabilire strategie e governance transfrontaliere

- le attività poste in capo alla Regione Puglia, in qualità di partner, riguardano:
  a. l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica economica di un tratto rappresentativo di ciclovia Adriatica in Puglia di 30 Km circa, da individuare tra Manfredonia e Santa Maria di Leuca;
  b. la mappatura del miglior percorso stradale ciclabile esistente secondo gli standard europei di EuroVelo;

c. la realizzazione del road book cartaceo e digitale, in italiano e in inglese, dell'intera Ciclovia Adriatica, inclusi i tratti che saranno realizzati con i fondi statali (D.M. n. 517/2018) e PNRR;

- con Delibera n. 390 del 28/03/2024 la Giunta Regionale ha:
  a. preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg VI A Italia Croazia 2021−2027, del progetto *"Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism"* (CYROS), di cui la Regione Puglia − Dipartimento Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è partner;
  b. preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CYROS, prevedono un budget di Euro 300.000,00 e che lo stesso è cofinanziato per l'80%, pari a Euro 240.00,00, dal fondo FESR e per il 20%, pari a Euro 60.000,00, dal Fondo di Rotazione, conformemente a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 78 del 22/12/2021, avente ad oggetto *"Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027"*;
  c. autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i conseguenti provvedimenti in relazione al progetto CYROS;

- in data 23/02/2024 è stato sottoscritto il *partnership agreement* del progetto CYROS;
- in data 30/05/2024 è stato sottoscritto il *subsidy contract* tra l'autorità di gestione, individuata nella Regione Veneto, e la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di *lead partner*.

Visto che:

- Il progetto CYROS ha una durata di 30 mesi, salvo proroghe a decorrere dal 1/3/2024 fino al 31/8/2026.
- Con DGR 390 del 28/3/2024 sono stati istituiti i nuovi capitoli di bilancio e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii. Per il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" ID number : ITHR020012;
- Con D.D. N. 40 del 10/06/2024 è stato istituito n.1 incarico di Responsabilità equiparato ad EQ di tipologia "A" dipendente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale denominata "CYROS - Project Manager" - Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027" nell'ambito del progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism" ID number : ITHR0200127 e contestualmente approvato ed indetto l'avviso per l'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico correlato nonché effettuato l'accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa per la copertura finanziaria dell'avviso;
- Con D.D. N. 47 del 29/07/2024 è stato conferito n.1 incarico di Responsabilità equiparato ad EQ di tipologia "A" dipendente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale denominata "CYROS - Project Manager" -

Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027" nell'ambito del progetto "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism". ID number : ITHR0200127 ed è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno in spesa della somma complessiva di € 25.738,69 (euro venticinquesettecentotrentotto/69), ai fini della copertura finanziaria delle spese per il trattamento economico del personale titolare di Responsabilità equiparata ad EQ di che trattasi, per un periodo di attività pari ad un anno dalla data di conferimento dell'incarico;

- la suddetta determina D.D. N. 47 del 29/07/2024 prevedeva tale copertura per il periodo di attività di un anno a far data dal conferimento dell'incarico di E.Q. considerando per l'annualità 2024 le somme necessarie a coprire 6 mensilità e parimenti per l'annualità 2025 le somme necessarie a coprire 6 mensilità;
- la succitata D.D. N. 47 del 29/07/2024 prevedeva che l'incarico di Responsabilità Equiparata ad EQ, di che trattasi, decorresse a far data dal 01/08/2024;

Considerato che:

- inoltre è necessario assicurare la continuità delle attività relative alla E.Q. denominata "CYROS - Project Manager" fino al temine del progetto CYROS previsto per il 31/8/2026 e che a tal fine è occorre stanziare le risorse per assicurare la copertura finanziaria relative alla E.Q. denominata "CYROS - Project Manager" per le annualità 2025 e 2026 riprogrammando le somme non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2024, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA
Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e s..mm..ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	16 – DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	04 –SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

VARIAZIONE AL BILANCIO

Parte entrata

ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	PDCF	Variazione E.F. 2025 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	TOTALI
E2170042	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 – PROGETTO CYROS – QUOTA U.E. 80%	2.101	E.2.01.01.02.000 trasferimenti correnti da amministrazioni locali	+ € 1.569,41	+ € 3.358,55	**+ € 4.927,96**
E2170043	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 – PROGETTO CYROS – QUOTA FDR 20%	2.101	E.2.01.01.02.000 trasferimenti correnti da amministrazioni locali	+ € 392,35	+ € 839,63	**+ € 1.231,98**
TOTALI				**+ € 1.961,76**	**+ € 4.198,18**	**+ € 6.159,94**

Titoli giuridici:

- Delibera Cipe del 22/12/2021 n. 78 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di parternariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- comunicazione mail del 07/12/2024 della Regione Friuli Venezia Giulia, capofila, che comunica l'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento sotto condizione del progetto CYROS, come da avvenuta pubblicazione sul sito ufficiale del programma Interreg VI A Italia Croazia 2021- 2027, agli atti;
- comunicazione del 05/02/2024 della Regione Friuli Venezia Giulia, capofila, asseverata al prot. n. 88692 del 19/02/2024 che trasmette in allegato comunicazione formale del 02/02/24 del Joint Secretariat del Programma Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 al Lead Partner, agli atti, che nel confermare l'avvenuta approvazione e finanziamento del progetto CYROS, comunica l'avvio della fase di richiesta chiarimenti e conferma l'inizio del progetto a far data dal 1° marzo 2024, nelle more della sottoscrizione del subsidy contact attestante l'entrata del finanziamento in oggetto che, non appena in possesso, sarà allegato alla determina dirigenziale di accertamento delle entrate e di impegno di spesa;
- *partnership agreement* del progetto CYROS sottoscritto in data 23/02/2024;
- *subsidy contract* tra l'autorità di gestione, individuata nella Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di lead partner sottoscritto in data 30/05/2024;

Si attesta che gli importi di € 4.927,95 relativo alla copertura della quota comunitaria di competenza e la restante quota di € 1.231,99 relativa alla copertura della quota di

cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Regione Friuli Venezia Giulia (Lead Partner), e sono esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Parte Spesa

SPESA RICORRENTE
MISSIONE: 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
PROGRAMMA: 02 – COOPERAZIONETERRITORIALE

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	PDCF	Variazione E.F. 2025 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	TOTALI
U1178225	Programma Interreg Italia - Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000 Retribuzioni in denaro	+€ 1.143,28	+€ 2.446,64	**+€ 3.589,92**
U1178725	Programma Interreg Italia - Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - quota FdR 20%	4	U.1.01.01.01.000 Retribuzioni in denaro	+€ 285,82	+€ 611,66	**+€ 897,48**
U1178226	Programma Interreg Italia - Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000 Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	+€ 328,95	+€ 703,96	**+€ 1.032,91**
U1178726	Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FdR 20%	4	U.1.01.02.01.000 Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	+€ 82,24	+€ 175,99	**+€ 258,23**
U1178227	Programma Interreg Italia - Croazia 2021- 2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	+€ 97,18	+€ 207,95	**+€ 305,13**
U1178727	Programma Interreg Italia - Croazia 2021-2027 – progetto CYROS – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota FdR 20%	4	U.1.02.01.01.000 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	+€ 24,29	+€ 51,98	**+€ 76,27**
Totale Variazione				**+€ 1.961,76**	**+€ 4.198,18**	**+€ 6.159,94**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Con determinazioni dirigenziale della predetta Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione"

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la continuità delle attività relative alla E.Q. denominata "CYROS - Project Manager" fino al temine del progetto CYROS, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, ed al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle risorse relative al Progetto;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle linee guida sul "Sistema controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Ing. Maurizio Ranieri

Maurizio Ranieri
15.04.2025 11:10:38
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Dott.ssa Francesca Arbore

Francesca
Arbore
15.04.2025
13:00:42
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22/1/2021, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
15.04.2025 12:20:17
GMT+01:00

L'Assessora Trasporti e Mobilità sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Debora Ciliento

Debora Ciliento
16.04.2025
12:01:29
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/04/2025 15:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti /DEL/2025/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.961,76		
			previsione di cassa		1.961,76		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.961,76	0,00	
			previsione di cassa		1.961,76		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.961,76	0,00	
			previsione di cassa		1.961,76		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**1.961,76**		
			previsione di cassa		**1.961,76**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**1.961,76**		
			previsione di cassa		**1.961,76**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0,00	1.961,76		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.961,76		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.961,76		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.961,76		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	1.961,76		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.961,76		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.961,76		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.961,76		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca
Arbore
15.04.2025
13:00:42
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2025	5	16.04.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027.PROGETTO #IMPLEMENTATION,IN THE PROGRAMME AREA,OF THE EUSAIR FLAGSHIP AND CROSSPILLAR PROJECT IDEA ADRIATIC IONIAN CYCLE ROUTE FOR SUSTAINABLE TOURISM# (CYROS) - ID ITHR0200127- CUP B39B24000080007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 CO.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/04/2025 15:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 553

Fondo Regionale di Protezione Civile. Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare compiuta attuazione al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, migliorando le capacità di previsione, prevenzione e risposta in ambito gestione dei rischi, attraverso investimenti utili al rafforzamento delle sedi territoriali di protezione civile istituite con l'assegnazione di incarichi di responsabilità, risorse umane e materiali, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al co. 1 dell'art. 2 del DPCM 13/07/2022;
2. di dare atto che il Dirigente della Sezione Protezione Civile provvederà ad indicare la tipologia e la descrizione delle funzioni degli incarichi di EQ da istituire, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di appartenenza, il quale provvederà a trasmettere la proposta alla Sezione Personale per il seguito, ai sensi del co. 1 dell'art. 6 dei criteri approvati dalla GR con delibera n. 1908 del 18/12/2023;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attivazione e l'esecuzione degli interventi predetti;

4. di provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo complessivo di euro 693.732,72, formatosi a seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 e non impegnate negli esercizi precedenti, ai fini della iscrizione in termini di competenza e di cassa sui capitoli di nuova istituzione e su quelli istituiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1969/2023;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Regionale di Protezione Civile. Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- la legge 241/90 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile", con particolare riferimento all'art. 11 "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile";
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2022 recante "Criteri di riparto e modalità di trasferimento del Fondo Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 24 maggio 2023 che definisce la ripartizione tra le Regioni del Fondo Regionale di Protezione Civile,
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'Atto di Alta Organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 376/2023 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con il Decreto Legislativo n. 1 del 2018 è stato istituito il "Fondo Regionale di Protezione Civile", iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti Locali, e concorre agli interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti conseguenti alle emergenze di tipo b) di cui all'art. 7, comma 1, del citato decreto;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2022 sono state definite le modalità di utilizzo e trasferimento delle risorse del Fondo Regionale di Protezione Civile;
- con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 24 maggio 2023 è stata stabilita la dotazione finanziaria spettante alla Regione Puglia;
- con nota prot. P-UVIA_SBPAG-0049505-02/10/2023 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha comunicato alla Sezione regionale Protezione Civile che è stato disposto, a titolo di anticipazione, l'ordine di pagamento di € 693.732,72 in favore della Regione Puglia, pari al 70% della quota assegnata per le annualità 2022-2023 del Fondo di cui all'oggetto;
- con nota prot. AOO_116/13/10/2023/0007111 la Sezione regionale Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Protezione Civile l'avvenuto trasferimento delle risorse di cui al precedente capoverso;
- con nota prot. AOO_026/21/11/2023/0012032 la Sezione Protezione Civile ha comunicato al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile un'ipotesi di impiego delle risorse assegnate alla Regione Puglia, indicando gli importi destinati alle macro-aree di intervento ammissibili ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 13 luglio 2022;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1969 del 28/12/2023 sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per lo stanziamento e l'utilizzo dei fondi in oggetto;
- con nota prot. 0442568 del 13/09/2024 la Sezione Protezione Civile ha effettuato una ricognizione delle somme impegnate per le attività riconducibili alle linee di intervento di cui all'articolo 2, comma 1, del citato D.P.C.M. 13 luglio 2022;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

TENUTO CONTO CHE:

- a seguito dell'emanazione del Decreto del Capo Dipartimento n. 1422/2023 del 24/05/2023, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha avviato i programmi connessi al ripristino della capacità di risposta alle emergenze e al potenziamento del sistema di protezione civile;
- per la realizzazione dei suindicati programmi sono stati affidati servizi di formazione, manutenzione/reintegro dei mezzi e dei sistemi informativi in uso al Sezione Protezione Civile, riconducibili alle finalità del Fondo in oggetto, fruibili dagli Enti Locali e rispondenti al piano di utilizzo sottoposto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- gli affidamenti di cui al precedente capoverso hanno riguardato i seguenti servizi: implementazione del Software di validazione e pubblicazione dei dati di monitoraggio meteo-idrometrico gestiti dal Centro Funzionale Decentrato; manutenzione della rete di monitoraggio per incendi boschivi realizzata nell'ambito del progetto OFIDIA2; Manutenzione ed Assistenza Informatica per la Piattaforma Informatica SINAPSI; canone di abbonamento annuale del modulo di allertamento Nowtice; assistenza, manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione e revisione dei veicoli di proprietà della Protezione Civile Regionale; corso di formazione e addestramento per Direttore delle Operazioni di

Spegnimento (DOS);

- sono stati affidati, altresì, le seguenti forniture: hardware/materiale informatico per l'espletamento delle funzioni attribuite alla Sezione Protezione Civile; veicolo per trasporto persone con funzioni di protezione civile; equipaggiamento per soccorsi speciali in ambiente acquatico;
- le risorse assegnate sono state utilizzate per la realizzazione di programmi connessi alle linee di intervento indicate al co. 1 dell'art. 2 del DPCM 13/07/2022, con particolare riguardo ai limiti di cui al terzo capoverso dell'elenco puntato;
- con nota prot. 0442568 del 13/09/2024 è stata inviata al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile una prima ricognizione delle somme impegnate per l'attuazione degli interventi finanziabili con le risorse del fondo regionale di protezione civile;

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Protezione Civile necessita di risorse per l'attuazione, l'evoluzione e la chiusura tecnico – amministrativa degli interventi programmati, nel solco del reale potenziamento del sistema di protezione civile e quindi per le finalità dettate dal DPCM 13/07/2022, articolo 2, comma 1, terzo capoverso dell'elenco puntato;
- le risorse stanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1969 del 28/12/2023 sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione formatosi a seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 e non impegnate sui capitoli istituiti;

RITENUTO CHE:

- per il potenziamento continuo del sistema di protezione civile è necessario ristanziare la somma di € 693.732,72 al fine di disporre dell'importo finanziario sui capitoli coerenti l'ultimo piano di utilizzo condiviso con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- ai fini del citato potenziamento è necessario istituire degli incarichi di responsabilità per la gestione delle sedi territoriali istituite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 802/2022, per cui con nota prot. 0556028 del 12/11/2024 è stato chiesto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile un parere circa la finanziabilità di detti incarichi in funzione proprio del potenziamento del sistema di protezione civile attraverso le articolazioni territoriali istituite;

DATO ATTO CHE il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha comunicato che le risorse del Fondo regionale di protezione civile possono essere utilizzate per il conferimento degli incarichi di cui al precedente capoverso, giusta nota prot. DPC-0061798 del 03/12/2024;

CONDIVISA L'OPPORTUNITÀ di potenziare il sistema regionale di protezione civile attraverso investimenti sulle sedi territoriali istituite con Deliberazione di Giunta Regionale n. 802/2022, anche con riferimento alle risorse umane a cui conferire responsabilità gestionali e di raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, il livello comunale e la parte volontaristica del sistema;

RICOGNITA per il potenziamento continuo del sistema di protezione civile, una disponibilità finanziaria pari ad € 693.732,72 a valere sulle risorse del fondo regionale di protezione civile, da destinare a copertura delle somme per il potenziamento delle sedi territoriali di protezione civile con hardware, software e assegnazione di personale titolare di incarichi di responsabilità, anche nell'ottica della chiusura amministrativa dell'intervento autorizzato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con nota prot. DPC-0061798 del 03/12/2024 innanzi citata;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del

vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, l'applicazione di avanzo vincolato ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. destinato alla variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 42 del 31.12.2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, per complessivi € 693.732,72.

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA**

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
20.02	CNI (1) U_____	MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI	11.01.1	U.1.01.01.01.000
20.02	CNI (2) U_____	MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	11.01.1	U.1.01.02.01.000
20.02	CNI (3) U_____	MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEIFUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	11.01.1	U.1.02.01.01.000

1. **APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2025 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+693.732,72	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-693.732,72
20.02	U1101072	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO	11.01.1	U.1.03.01.02.000	+45.000,00	+45.000,00
20.02	U1101073	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER FORMAZIONE	11.01.1	U.1.03.02.04.000	+105.000,00	+105.000,00
20.02	U1101075	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE	11.01.1	U.1.03.02.09.000	+85.069,30	+85.069,30
20.02	CNI (1) U_____	MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI	11.01.1	U.1.01.01.01.000	+334.125,21	+334.125,21
20.02	CNI (2) U_____	MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA	11.01.1	U.1.01.02.01.000	+96.137,99	+96.137,99

		QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE				
20.02	CNI (3) U_____	MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEIFUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	11.01.1	U.1.02.01.01.000	+28.400,22	+28.400,22

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 693.732,72, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2024 mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Protezione Civile.

Tutto ciò premesso, ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di dare compiuta attuazione al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, migliorando le capacità di previsione, prevenzione e risposta in ambito gestione dei rischi, attraverso investimenti utili al rafforzamento delle sedi territoriali di protezione civile istituite con l'assegnazione di incarichi di responsabilità, risorse umane e materiali, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al co. 1 dell'art. 2 del DPCM 13/07/2022;
2. di dare atto che il Dirigente della Sezione Protezione Civile provvederà ad indicare la tipologia e la descrizione delle funzioni degli incarichi di EQ da istituire, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di appartenenza, il quale provvederà a trasmettere la proposta alla Sezione Personale per il seguito, ai sensi del co. 1 dell'art. 6 dei criteri approvai dalla GR con delibera n. 1908 del 18/12/2023;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attivazione e l'esecuzione degli interventi predetti;
4. di provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo complessivo di euro 693.732,72, formatosi a seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 e non impegnate negli esercizi precedenti, ai fini della iscrizione in termini di competenza e di cassa sui capitoli di nuova istituzione e su quelli istituiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1969/2023;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
(Giuseppe Verdiani)

Giuseppe Verdiani
06.03.2025 16:25:47
GMT+01:00

_____

Il Responsabile/E.Q.
(Vincenza Murgolo)

Vincenza
Murgolo
06.03.2025
16:28:48
GMT+01:00

_____

La Dirigente Protezione Civile
(Barbara Valenzano)

Barbara
Valenzano
06.03.2025
16:37:49
GMT+01:00

_____

Il Direttore di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(Nicola Lopane)

Nicola Lopane
11.04.2025 10:49:18
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria e Finanze Avv. Fabiano Amati per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
14.04.2025
17:18:37
GMT+02:00

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
16.04.2025
15:17:46
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 13:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …/…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2025/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**					
Programma	1	Sistema di protezione civile					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		693.732,72		
			previsione di cassa		693.792,72		
Totale Programma	**1**	**Sistema di protezione civile**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		693.732,72		
			previsione di cassa		693.732,72		
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**693.732,72**	-	
			previsione di cassa		**693.732,72**	-	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-	693.792,72	
Totale Programma	**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**693.732,72**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	-	
			previsione di cassa		-	**693.732,72**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			-	
			previsione di competenza		**693.732,72**	-	
			previsione di cassa		**693.732,72**	**693.732,72**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**693.732,72**	-	
			previsione di cassa		**693.732,72**	**693.732,72**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Utilizzo Avanzo d'Amministrazione				693.732,72		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**693.732,72**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**693.732,72**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Barbara Valenzano
06.03.2025
16:37:49
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2025	5	17.04.2025

FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL#ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 13:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 554

Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia, Ente Parco Nazionale del Gargano e Comune di Isole Tremiti (FG) e contestuale istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale di Protezione Civile (PLOT) nell'arcipelago delle Isole Tremiti

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra Regione Puglia, Ente Parco Nazionale del Gargano e Comune di Isole Tremiti quale parte integrante e sostanziale di cui all'Allegato A;
2. di istituire il Presidio Logistico Operativo Territoriale {PLOT) presso il Centro Polifunzionale nel Comune di Isole Tremiti;
3. di delegare alla sottoscrizione dell'atto convenzionale in parola il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile;
4. di avvalersi del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Foggia per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nella sede PLOT istituita con il presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Protezione Civile, all'Ente Parco Nazionale del Gargano e al Comune di Isole Tremiti per gli adempimenti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia, Ente Parco Nazionale del Gargano e Comune di Isole Tremiti (FG) e contestuale istituzione del Presidio Logistico Operativo Territoriale di Protezione Civile (PLOT) nell'arcipelago delle Isole Tremiti

Visti:

- la legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze, al fine di ottimizzare le capacità di allertamento, di attivazione e di intervento del sistema di protezione civile, a fronte di eventi calamitosi, mediante la definizione di procedure operative;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";
- le Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015 inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza";
- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- la Circolare del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile numero 13146 del 10 marzo 2023 riguardante la pianificazione di Protezione Civile comunale per le Isole minori;
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'Atto di Alta Organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 376/2023 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1050 del 23/07/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- l'art. 11 del D.Lgs. 1/2018 attribuisce alle Regioni il compito di assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione dei rischi ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza, assicurandone l'aggiornamento;
- l'art. 5 della L.R. n. 53/2019 individua tra le funzioni attribuite alla struttura regionale di protezione civile, compresa quella di promuovere la costituzione di sale operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale per ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, il livello comunale e il volontariato;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 802/2022 sono state istituite le strutture operative territoriali di protezione civile, dislocate in tutte le province della puglia, con l'obiettivo di ottimizzare la risposta del sistema regionale di protezione civile in particolari circostanze emergenziali;
- con la suddetta delibera è stata demandata al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'istituzione di altri Presidi Logistico Operativi Territoriali;

TENUTO CONTO CHE il presidio logistico operativo territoriale a servizio del territorio provinciale di Foggia è stato istituito presso l'area aeroportuale Gino Lisa, destinato a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso";

CONSIDERATO CHE:

- nel territorio provinciale di Foggia ricadono superfici protette ricomprese nei perimetri del Parco Nazionale del Gargano e della riserva naturale marina Isole Tremiti;
- l'arcipelago delle Isole Tremiti è caratterizzato dalla presenza di aree boscate con elevata vulnerabilità agli incendi boschivi e d'interfaccia;
- sono stati realizzati diversi incontri tra la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano e il Comune di Isole Tremiti sull'organizzazione delle funzioni di protezione civile ai diversi livelli territoriali;

RITENUTO opportuno istituire una sede territoriale di protezione civile nel territorio comunale di Isole Tremiti, al fine di aumentare la capacità di risposta in caso di incendi boschivi e ridurre i tempi di intervento in emergenza;

DATO ATTO CHE il Direttore dell'Ente Parco del Gargano ha accolto positivamente la proposta della Sezione Protezione Civile relativa all'insediamento di una sede logistico - operativa nel territorio delle Isole Tremiti, come riportato nel verbale di incontro tenutosi in data 10.12.2024;

RICOGNITA la disponibilità dell'immobile denominato "Centro Polifunzionale" di proprietà dell'Ente Parco, reso in parte disponibile alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia come da accordi presi nel corso della riunione del 10.12.2024;

RICHIAMATA la nota della Sezione Protezione Civile prot. 112084 del 03.03.2025, con la quale è stata trasmessa all'Ente Parco Nazionale del Gargano e al Comune di Isole Tremiti una proposta di schema di accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90 avente per oggetto lo svolgimento coordinato delle attività di protezione civile, anche attraverso l'uso condiviso dell'immobile denominato "Centro Polifunzionale";

PRESO ATTO

- della Deliberazione di Giunta del Comune di Isole Tremiti n. 30 del 22 marzo 2025 relativa all'approvazione della proposta di accordo di cui al precedente capoverso, citata nella nota prot. 1117/2025 del menzionato Comune;
- della nota dell'Ente Parco Nazionale del Gargano acquisita al protocollo regionale n. 186923/2025, relativa alla condivisione e alla formale approvazione del citato schema di accordo;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del

vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta, in questa fase del procedimento, implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai fini della gestione congiunta delle attività di protezione civile nell'arcipelago delle Isole Tremiti e dell'istituzione di un presidio logistico – operativo regionale,, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di accordo, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra Regione Puglia, Ente Parco Nazionale del Gargano e Comune di Isole Tremiti quale parte integrante e sostanziale di cui all'Allegato A;
2. di istituire il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) presso il Centro Polifunzionale nel Comune di Isole Tremiti;
3. di delegare alla sottoscrizione dell'atto convenzionale in parola il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile;
4. di avvalersi del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Foggia per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nella sede PLOT istituita con il presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Protezione Civile, all'Ente Parco Nazionale del Gargano e al Comune di Isole Tremiti per gli adempimenti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
(Giuseppe Verdiani)

Giuseppe Verdiani
22.04.2025 12:43:42
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Barbara Valenzano)

Barbara
Valenzano
22.04.2025
14:58:51
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(Nicola Lopane)

Nicola Lopane
22.04.2025 17:13:45
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
28.04.2025
10:42:57
GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO TRA ENTI
(EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241)

in materia di protezione civile
nell'ambito degli interventi a salvaguardia della
pubblica incolumità per il servizio di prevenzione e soccorso

Tra

La REGIONE PUGLIA, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal Dirigente ing. Barbara Valenzano in qualità di dirigente della Sezione Protezione Civile, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede della citata struttura regionale sita in Modugno – (BA) Via delle Magnolie 6/8

e

L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO, con sede a Monte Sant'Angelo, in Via Sant'Antonio Abate, 121 (CF 094031700712 partita IVA 03062280718) legalmente rappresentata dal Prof. Pasquale Pazienza, in qualità di Presidente, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede indicata del citato Ente

e

IL COMUNE DI ISOLE TREMITI, con sede in Piazza Castello n. 4 (CF 83002320717 partita IVA 03058670716) legalmente rappresentata dal Annalisa Lisci, in qualità di Sindaco, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede indicata del citato Ente Locale

Premesso che:

- all'attuazione delle attività di protezione civile regionale provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze operative, la Regione, nelle sue diverse articolazioni, avvalendosi anche delle agenzie regionali e delle società a titolarità regionale, i comuni, i coordinamenti provinciali di volontariato di protezione civile
- la Regione Puglia promuove la costituzione di sale operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT) per

ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, il livello comunale e il volontariato;
- la Regione Puglia promuove l'organizzazione e la gestione a livello sovra comunale, comunale o intercomunale di strutture idonee a ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza,
- i Comuni provvedono, tra l'altro, alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali di emergenza;
- il Comune di Isole Tremiti è ad alto rischio globale di incendi boschivi e necessita di istituire il COC;
- l'Ente Parco Nazionale del Gargano persegue la finalità di tutela del patrimonio naturale dei territori rientranti nel perimetro del Parco;
- la Regione può stipulare, intese, accordi o convenzioni con soggetti pubblici che svolgono attività rilevanti ai fini di protezione civile, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di allerta, crisi e di emergenza;
- nelle date 10/12/2024 e 16/12/2024 sono stati realizzati n. 2 incontri tra Sezione Protezione Civile, Ente Parco del Gargano e Comune di Isole Tremiti sulle attività di protezione civile, assumendo le decisioni riassunte nei relativi verbali firmati dalle parti (ns. prot. n. 628272/2024).
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia non ha attivato alcun tipo di Accordo o Contratto (principale o collaterale) con un Terzo per stessa, ovvero analoga, prestazione.

Tutto ciò premesso
ed avendo concordato che le premesse sono parte integrante del presente Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i., si conviene e si stipula quanto segue:

1) La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, oltre alle funzioni previste dalla normativa vigente, provvederà a:
a) fornire supporto per le attività di protezione civile al Comune di Isole Tremiti;
b) centralizzare la gestione delle stazioni di monitoraggio (radar, termocamere, telecamere, ecc.);
c) attivare tempestivamente un presidio logistico operativo territoriale di protezione civile, da ubicare presso l'immobile denominato "Centro Polifunzionale" a seguito di ristrutturazione da parte dell'Ente Parco,

REGIONE PUGLIA

per una durata di 5 anni rinnovabili decorrenti dal verbale di consegna degli spazi;
d) verificare, con il supporto del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Foggia, la rete idranti esistenti, al fine di garantire la distribuzione di liquido estinguente su tutta la rete, o di quantificare il fabbisogno di integrarla con serbatoi fissi e mobili, nonché per la messa a norma dei mezzi tecnici;

2) l'Ente Parco del Gargano, oltre alle funzioni previste dalla normativa vigente, provvederà a:
a) consegnare i lavori per la riqualificazione dell'immobile "Centro Polifunzionale" e gestire il progetto sotto il punto di vista tecnico – amministrativo, contabile e finanziario;
b) concedere in comodato d'uso un'aliquota degli spazi interni del Centro Polifunzionale in favore del Comune di Isole Tremiti in misura pari al 50% circa della superficie calpestabile;
c) eseguire gli interventi di manutenzione del bosco nei limiti dell'importo finanziato e nel rispetto delle prescrizioni autorizzative;

3) Il Comune di Isole Tremiti, oltre alle funzioni previste dalla normativa vigente, provvederà a:
a) trasmettere alla Regione il piano comunale di protezione civile, al fine, anche, di un aggiornamento, con l'assistenza della Regione, sulle aree percorse dal fuoco, sugli specchi d'acqua antistanti le coste e sull'accessibilità delle aree boscate;
b) destinare ad attività di protezione civile un'aliquota degli spazi interni del Centro Polifunzionale ricevuti dall'Ente Parco, anche per l'uso congiunto con le altre componenti/strutture operative del sistema di protezione civile di cui alla L.R. n. 53/2019;
c) concedere alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in regime di comodato d'uso gratuito per una durata di 5 anni rinnovabili, una parte degli spazi del Centro Polifunzionale;
d) provvedere alla manutenzione ordinaria e alla gestione dei servizi ordinari della sede del Centro Polifunzionale messa a disposizione dell'Ente Parco in favore del Comune e della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia

4) le Attività descritte di cui ai punti 1), 2) e 3) possono essere suscettibili di variazioni di dettaglio nel corso di svolgimento in relazione alla evoluzione delle stesse. Le eventuali variazioni saranno concordate tra le Parti.

REGIONE PUGLIA

5) le Parti si impegnano reciprocamente nel farsi avere in tempo utile tutta la documentazione relativa alle Attività, necessarie per l'adempimento degli eventuali obblighi previsti nei confronti di Terzi.

6) le spese derivanti dall'attuazione del presente accordo sono a valere sui bilanci di ciascuna Parte;

7) le Parti produrranno annualmente una relazione sulle attività svolte, nonchè delle spese sostenute;

8) per qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo e che le Parti non fossero riuscite a risolvere amichevolmente, le Parti stesse, di comune accordo, eleggono quale foro competente in via esclusiva il foro di Bari:

9) il presente Accordo entrerà in vigore dalla data della firma delle Parti. La conclusione delle attività previste dall'accordo è stimata entro il 31/12/2030, salvo eventuali proroghe concordate.

SEZIONE PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA

Barbara Valenzano
29.04.2025 11:09:43
GMT+02:00

_____

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

_____

COMUNE DI ISOLE TREMITI

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 555

Accordo Quadro per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse tra l'INGV e la Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare compiuta attuazione alla strategia regionale volta a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando le capacità di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per il superamento e bonifica delle stesse in linea con la normativa vigente.
2. di avvalersi, per alcune attività, delle esperienze tecnico-scientifiche e di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
3. di approvare lo schema di Accordo Quadro costituente allegato unico al presente atto per farne parte integrante, che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
4. di delegare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione dell'allegato "Accordo Quadro per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse"
5. di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a predisporre i provvedimenti necessari per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo Quadro, apportando, in detti atti secondari, eventuali integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
6. di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a stipulare gli specifici Accordi Attuativi discernenti dall'Accordo Quadro, nel rispetto della normativa vigente, che potranno essere

finanziati con risorse a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-27 e/o con altre risorse disponibili per la Regione Puglia;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo Quadro per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse tra l'INGV e la Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile

VISTI:

- la legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- la D.G.R. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'Atto di Alta Organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263/2021, che ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 376/2023 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050 del 23/07/2023 con cui si affida l'incarico di Dirigente della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;
- la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;
- la Deliberazione n. 603 del 3 maggio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale

FESR-FSE+ 2021- 2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, nella riunione di insediamento del 09/03/2023;

- la Deliberazione n. 609 del 3 maggio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la governance del PR FESR-FSE+ 2021-2027, proposta dall'AdG in coerenza con il Modello MAIA 2.0, con l'attribuzione dei diversi livelli di responsabilità declinati in policy in capo ai Direttori dei Dipartimenti regionali i cui ambiti di azione sono coerenti con le policy individuate, e in Azioni, con attribuzione di responsabilità alle Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle stesse e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300";
- la Legge Regionale n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile", disciplina l'organizzazione dei servizi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando lo svolgimento di molteplici attività, tra cui quelle legate all'individuazione e alla promozione di studi e ricerche sui fenomeni generatori delle condizioni di rischio, nonché all'applicazione di procedure e metodologie al fine di definire scenari di evento, modelli o procedure previsionali di valutazione delle situazioni di rischio con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 2 "Economia Verde" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)", per contribuire a ridurre i rischi determinati da eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici;
- l'Azione 2.7 "Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici", nell'ambito della citata Priorità 2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, prevede il potenziamento delle risorse strumentali per analizzare i rischi di protezione civile, secondo l'approccio multirischio, e il miglioramento della risposta del sistema in fase di evento, coinvolgendo le strutture operative competenti;
- La Protezione Civile della Regione Puglia è deputata alla gestione, su scala territoriale, delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento.

- l'Articolo 4, comma 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 prevede che "Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze";
- l'Articolo 4, comma 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 prevede che "Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici";
- l'Articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 prevede che "Concorrono, altresì, alle attività di protezione civile (….), gli enti, gli istituti e le agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile (…)";
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso le quali più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati i seguenti presupposti (cfr. Parere 18/07/2013 - Rif. 24/2013):

  1. l'Accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  2. alla base dell'Accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
  3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  4. il ricorso all'Accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri. Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'Accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto;

- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'Art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 96, ed è un soggetto pubblico;
- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 1/2018, in quanto svolge il compito di promuovere e di valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, collaborando stabilmente con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) all'attività di monitoraggio e sorveglianza della sismicità, del vulcanismo e dei maremoti nel territorio nazionale e nell'area mediterranea;
- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha fra i suoi compiti istituzionali attività di formazione, comunicazione e divulgazione sul rischio sismico, vulcanico e da maremoti associati;
- con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 24 luglio 2013, pubblicato sulla GURI n. 220/2013, l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) è stato individuato quale Centro di Competenza del servizio nazionale di Protezione Civile operante, nell'ambito disciplinare di competenza specifica o esclusiva, per: a) Monitoraggio e sorveglianza delle aree sismiche e vulcaniche del territorio nazionale e di zone limitrofe; b) Analisi in tempo reale dei dati di osservazione provenienti dalle stazioni delle reti per l'immediata individuazione, caratterizzazione ed evoluzione degli eventi sismici, vulcanici e degli tsunami; valutazione delle zone colpite o esposte; c) Manutenzione e sviluppo di banche dati di interesse di protezione civile; d) Intervento con adeguati mezzi di osservazione e monitoraggio geologico, geofisico e geochimico nelle zone interessate da eventi sismici e vulcanici per lo studio di dettaglio delle caratteristiche e dell'evoluzione degli eventi stessi; e) Supporto tecnico – scientifico, anche in forma di pareri e consulenze, e approfondimento delle conoscenze attraverso programmi pluriennali di studi sui

fenomeni sismici e vulcanici delle regioni italiane, finalizzato allo sviluppo e alla messa in opera di sistemi di valutazione della pericolosità sismica e vulcanica; f) Collaborazione alle attività di formazione, comunicazione e divulgazione sui temi della pericolosità e rischio sismico, vulcanico e da maremoti associati;

- il DPCM n. 4134 del 14 settembre 2012, avente ad oggetto "Definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza", all'Art. 3, comma 3, prevede che ai Centri di Competenza possa essere riconosciuto, nell'ambito degli Accordi e delle Convenzioni, "il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività richieste, senza la previsione di alcun utile o ulteriore spesa".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile, anche ai sensi della Legge regionale n. 4 del 1997, deve svolgere attività di previsione e prevenzione, anche con il concorso di soggetti scientifici e competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischi probabili e, ove possibile, al monitoraggio, alla sorveglianza, alla preallerta e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;
- l'INGV, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'Art. 2 comma 1 lettera c) stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati per quanto concerne il rischio sismico, vulcanico e da maremoto;

RITENUTO CHE:

- L'intervento citato è necessario per dare compiuta attuazione alla strategia di gestione dei rischi che tenga in debita considerazione i cambiamenti climatici in atto

DATO ATTO CHE:

- in data 27 marzo 2024, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 2.7 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

CONDIVISA L'OPPORTUNITÀ:

- in continuità con il precedente ciclo di Programmazione, di attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di potenziare i relativi obiettivi strategici e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati

personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta, in questa fase del procedimento, implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione alle attività previste dall'Accordo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dare compiuta attuazione alla strategia regionale volta a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando le capacità di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per il superamento e bonifica delle stesse in linea con la normativa vigente.
2. di avvalersi, per alcune attività, delle esperienze tecnico-scientifiche e di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
3. di approvare lo schema di Accordo Quadro costituente allegato unico al presente atto per farne parte integrante, che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
4. di delegare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione dell'allegato "Accordo Quadro per lo svolgimento di attività di comune interesse scientifico in ambito di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze per superamento e bonifica delle stesse"
5. di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a predisporre i provvedimenti necessari per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo Quadro, apportando, in detti atti secondari, eventuali integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
6. di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a stipulare gli specifici Accordi Attuativi discernenti dall'Accordo Quadro, nel rispetto della normativa vigente, che potranno essere finanziati con risorse a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-27 e/o con altre risorse disponibili per la Regione Puglia;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. di Sub Azione del PR Puglia FESR/FSE+ 2021-2027
(Francesco Vito Ronco)

Francesco Vito Ronco
09.04.2025 09:15:38
GMT+02:00

_____

La Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Barbara Valenzano)

Barbara
Valenzano
09.04.2025
15:06:59
GMT+02:00

_____

Il Direttore ai sensi d[illegible] del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON R[illegible]cessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(Nicola Lopane)

Nicola Lopane
22.04.2025
17:17:53
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
28.04.2025
10:42:57
GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato (scheda di Accordo Quadro).

ACCORDO QUADRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE SCIENTIFICO IN AMBITO DI PREVISIONE, PREVENZIONE, MITIGAZIONE DEI RISCHI, GESTIONE DELLE EMERGENZE PER SUPERAMENTO E BONIFICA DELLE STESSE

TRA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con sede legale in Roma, via di Vigna Murata 605, rappresentata dal Presidente , nato a autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INGV del
(di seguito anche "INGV")

E

La Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile, - CF 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore ing. Barbara Valenzano, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega regionale di cui alla deliberazione n. 1050/2023 di seguito congiuntamente indicate come le "Parti" e disgiuntamente anche come "il Dipartimento"

PREMESSO CHE

- La Protezione Civile della Presidenza della Giunta della Regione Puglia è deputata alla gestione, su scala regionale, delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento.
- l'Articolo 4, comma 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 prevede che "Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze";
- l'Articolo 4, comma 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 prevede che "Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici";
- l'Articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 prevede che "Concorrono, altresì, alle attività di protezione civile (….), gli enti, gli istituti e le agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile (…)";
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, espressamente prescrive che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso le quali più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati i seguenti presupposti (cfr. Parere 18/07/2013 - Rif. 24/2013):
    1. l'Accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
    2. alla base dell'Accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
    3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
    4. il ricorso all'Accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri. Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'Accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto;

- l'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, recepito dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, dispone le condizioni che determinano una possibile cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune;
- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'Art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 96, ed è un soggetto pubblico;
- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 1/2018, in quanto svolge il compito di promuovere e di valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, collaborando stabilmente con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) all'attività di monitoraggio e sorveglianza della sismicità, del vulcanismo e dei maremoti nel territorio nazionale e nell'area mediterranea;
- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha fra i suoi compiti istituzionali attività di formazione, comunicazione e divulgazione sul rischio sismico, vulcanico e da maremoti associati;
- Con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 24 luglio 2013, pubblicato sulla GURI n. 220/2013, l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) è stato individuato quale *Centro di Competenza* del servizio nazionale di Protezione Civile operante, nell'ambito disciplinare di competenza specifica o esclusiva, per: a) Monitoraggio e sorveglianza delle aree sismiche e vulcaniche del territorio nazionale e di zone limitrofe; b) Analisi in tempo reale dei dati di osservazione provenienti dalle stazioni delle reti per l'immediata individuazione, caratterizzazione ed evoluzione degli eventi sismici, vulcanici e degli tsunami; valutazione delle zone colpite o esposte; c) Manutenzione e sviluppo di banche dati di interesse di protezione civile; d) Intervento con adeguati mezzi di osservazione e monitoraggio geologico, geofisico e geochimico nelle zone interessate da eventi sismici e vulcanici per lo studio di dettaglio delle caratteristiche e dell'evoluzione degli eventi stessi; e) Supporto tecnico – scientifico, anche in forma di pareri e consulenze, e approfondimento delle conoscenze attraverso programmi pluriennali di studi sui fenomeni sismici e vulcanici delle regioni italiane, finalizzato allo sviluppo e alla messa in opera di sistemi di valutazione della pericolosità sismica e vulcanica; f) Collaborazione alle attività di formazione, comunicazione e divulgazione sui temi della pericolosità e rischio sismico, vulcanico e da maremoti associati;
- il DPCM n. 4134 del 14 settembre 2012, avente ad oggetto "Definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza", all'Art. 3, comma 3, prevede che ai Centri di Competenza possa essere riconosciuto, nell'ambito degli Accordi e delle Convenzioni, "il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività richieste, senza la previsione di alcun utile o ulteriore spesa".

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – Sezione Protezione Civile, anche ai sensi della Legge regionale n. 4 del 1997, deve svolgere attività di previsione e prevenzione, anche con il concorso di soggetti scientifici e competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischi probabili e, ove possibile, al monitoraggio, alla sorveglianza, alla preallerta e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;
- l'INGV, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'Art. 2 comma 1 lettera c) stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati per quanto concerne il rischio sismico, vulcanico e da maremoto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- nell'ambito di progetti comuni e nel pieno rispetto della normativa vigente, le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di potenziare i relativi obiettivi strategici e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo Quadro;

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro (di seguito "Accordo").

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a favorire la collaborazione tra le Parti per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse allo scopo di perseguire congiuntamente l'obiettivo pianificare iniziative finalizzate alla mitigazione dei rischi di protezione civile, incluso quello sismico e quello da maremoto, nonché tutti gli altri rischi di Protezione Civile;
2. Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione tramite Accordi Attuativi che potranno includere attività ricerca per la pianificazione di protezione civile in ambito di previsione e prevenzione degli eventi dannosi, di valutazione della pericolosità, nella gestione delle emergenze e delle post-emergenze per le seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto e rischi connessi; a titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere sviluppate attività di ricerca e interventi sulle seguenti attività di protezione civile:

a) il monitoraggio dei terremoti; b) il monitoraggio e l'allertamento dei maremoti; c) il potenziamento delle reti di osservazione sismica, geodetica e del livello del mare; d) l'assistenza alla Regione per il piano di protezione civile relativa al rischio tsunami e il coordinamento con i comuni costieri per l'aggiornamento dei piani di protezione civile relativamente al rischio maremoto; le) a finalizzazione del programma UNESCO Tsunami Ready nel comune di Otranto e lo studio di fattibilità per l'applicazione del programma UNESCO Tsunami Ready in altri comuni delle Regione, come il comune di Taranto; f) il ripristino e l'adeguamento dell'Osservatorio sismico e meteorologico di Taranto; g) l'analisi delle responsabilità degli operatori di Protezione Civile regionali nel settore dei rischi naturali; h) l'analisi delle responsabilità penali legate ai rischi ambientali; l) la pianificazione per il rischio sismico e da maremoto; m) la partnership nella presentazione di proposte progettuali su bandi selettivi a livello nazionale e internazionale; n) le attività di formazione, informazione e divulgazione della cultura scientifica e della protezione civile nonché sulle tematiche di ricerca INGV; o) l'efficientamento delle segnalazioni di interesse di Protezione Civile afferenti la zona dei Campi Flegrei.

Articolo 3 – Accordi Attuativi

1. Le modalità attuative di cui al presente Accordo saranno, di volta in volta, regolate da specifici Accordi Attuativi tra le Parti, a firma dei responsabili competenti per materia e del dirigente responsabile della Sezione Protezione Civile, nel rispetto della normativa vigente, e potranno essere finanziati con risorse a valere sul PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 e/o su altri fondi disponibili per la Regione Puglia.
2. Gli Accordi Attuativi disciplineranno le modalità esecutive e tecnico contabili secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura scientifica, di ricerca e sviluppo, organizzativa, gestionale e finanziaria, riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso, fermo restando il fatto che la proprietà del dato rimane in capo al produttore dello stesso e che un eventuale utilizzo, a qualunque titolo, dovrà essere condiviso formalmente tra le parti.

Articolo 4 – Oneri a carico delle Parti

1. Il presente Accordo non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli Accordi Attuativi di cui al precedente articolo 3, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 5 – Accesso alle strutture e coperture assicurative

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.
2. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare, ciascuno per la propria parte datoriale.
3. Ciascuna Parte datoriale garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività svolte nel quadro del presente Accordo nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.
2. Le attività dovranno esser svolte nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e smi ed in particolare previa sottoscrizione DUVRI, fornitura di DPI ed avvenuta formazione-informazione specifica a cura di ciascuna Parte datoriale.

Articolo 7 – Comitato di Indirizzo Paritetico e Responsabili

1. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di Indirizzo Paritetico, composto da n. 4 componenti (2 componenti della Regione Puglia e 2 referenti dell'INGV) al quale è conferito il compito di indirizzare, organizzare, promuovere, monitorare e valutare l'effettiva attuazione del presente Accordo e dei relativi Accordi Attuativi.
2. Il Comitato di Indirizzo Paritetico si riunisce almeno una volta all'anno, se nel caso anche in video-conferenza, anche con i Referenti tecnico-scientifici di ciascun Accordo Attuativo.
3. La partecipazione al Comitato di Indirizzo Paritetico è a titolo gratuito.
4. Le Parti si impegnano a nominare due Responsabili (uno per parte) per ciascun Accordo Attuativo referenti per il coordinamento tecnico - scientifico dell'Accordo Attuativo stesso. Il Responsabile ha il compito di supervisionare il gruppo di ricerca focalizzato sulle specifiche azioni, garantendo la qualità del progetto e degli output di ricerca, verificando la qualità dei contenuti scientifici e il raggiungimento degli obiettivi.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi scientifici, pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, i contenuti, il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).
2. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi da stabilirsi tra le Parti nell'ambito degli Accordi Attuativi di cui al precedente art. 3 in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite da ciascuna Parte per l'utilizzo dei dati oggetto della ricerca e dei loghi.

Articolo 9 – Durata e rinnovi

1. Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato di ulteriori tre anni, fino ad un massimo di tre volte, sulla base di una comunicazione di intesa tra le Parti.

2. Gli Accordi Attuativi conseguenti dovranno avere una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo Quadro salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.
4. In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli Accordi Attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza dell'Accordo Quadro.

Articolo 10 – Confidenzialità e protezione dei dati personali

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di riservatezza e confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, le elaborazioni, il know-how, il progetto di utilità, gli strumenti operativi adottati, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.
2. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo, ovvero previa formale autorizzazione delle stesse Parti.
3. I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le Parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Articolo 11 - Controversie

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa venir fuori da una errata interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'utilizzo dei dati, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 12 – Modifiche

1. Ogni modifica o integrazione al presente Accordo Quadro non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le Parti.
2. Le modifiche inerenti gli Accordi Attuativi potranno essere condivise e avvallate dai sottoscrittori dei predetti Accordi informando il Comitato di Indirizzo Paritetico.

Articolo 13 - Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

1. Il presente Accordo Quadro viene sottoscritto con firma digitale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.
2. L'imposta di bollo del presente Accordo Quadro verrà assolta virtualmente, nella misura intera, da del Centro Scientifico di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto in via digitale.

Per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Presidente

Per la Regione Puglia Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze – Sezione Protezione Civile

Il Dirigente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 556

Fondazione IPRES – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità, amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di partecipare all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, il 30 aprile 2025 alle ore 12:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. GIUSEPPE DOMENICO SAVINO, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 31 ottobre 2024", esprimere presa d'atto;
    b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Relazione sulle attività e Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024", approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, il Bilancio consuntivo 2024 e approvare la Relazione annuale sulle attività, della Fondazione IPRES allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
    c. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Programma delle Ricerche e Bilancio preventivo dell'esercizio 2025", approvare il Programma Triennale delle Ricerche 2025-2027 della Fondazione IPRES, allegato C} al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
    d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "Varie ed eventuali sopravvenute", prendere atto di ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione IPRES le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A} al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES e alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondazione IPRES – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2025

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che " *la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo e bilancio di previsione della Fondazione IPRES, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dalla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente per materia.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale vigente della Fondazione spetta all'assemblea degli enti partecipanti approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo e il Programma Triennale delle Ricerche ed entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta.

Con nota prot. n. 215 del 27 marzo 2025, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES per il 30 aprile 2025, alle ore 12.00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 31 ottobre 2024;
2) Relazione sulle attività e Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024;
3) Programma delle Ricerche e Bilancio preventivo dell'esercizio 2025;

4) Varie ed eventuali sopravvenute.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 31 ottobre 2024*", si evidenzia che nel corso dell'assemblea è stato nominato il Consiglio di Amministrazione composto dal Dott. Giovanni Campobasso in qualità di Presidente e dalla Prof.ssa Vita Surico e dal Rag. Aldo Brogna in qualità di consiglieri e nominato come membro del Comitato Tecnico-Scientifico il Dott. Luigi Di Carlo su proposta della Camera di Commercio di Bari.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno *"Relazione sulle attività e Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024"* e punto 3) all'ordine del giorno *"Programma delle Ricerche e Bilancio preventivo dell'esercizio 2025"*, è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Direzione Amministrativa del Gabinetto, per quanto di rispettiva competenza. Con riferimento al Bilancio consuntivo 2024 e Bilancio di previsione 2025, il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione.
Con riferimento in particolare al Bilancio di previsione 2025, che chiude in perdita, si ritiene di prendere atto dell'informativa resa dalla Fondazione IPRES con pec del 9 aprile 2025 e di formulare alla Fondazione le raccomandazioni in merito contenute nella Relazione tecnica istruttoria di cui innanzi.
Per quanto di competenza, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 84311 del 17 febbraio 2025 ha trasmesso parere favorevole sul piano delle attività e programma delle ricerche 2025-2027, formulando raccomandazioni riguardo al Bilancio di previsione 2025 e con nota prot. n. 207692 del 18 aprile 2025 ha trasmesso parere favorevole sul Bilancio consuntivo 2024 e sulla relazione annuale sulle attività, evidenziando la possibilità per la Fondazione di predisporre un piano di utilizzo delle risorse iscritte a bilancio.

Con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "*Varie ed eventuali sopravvenute*" occorre prendere atto di ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale vigente della Fondazione IPRES, spetta all'assemblea degli enti partecipanti approvare il bilancio consuntivo, la relazione annuale sull'attività svolta e il Programma Triennale delle Ricerche, al fine di fornire gli

indirizzi per la partecipazione della Regione Puglia all'assemblea della Fondazione convocata per il 30 aprile 2025,
si ritiene che:

- *sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, si possa procedere alla approvazione del Bilancio consuntivo 2024 della Fondazione IPRES;*
- *sulla base del parere rilasciato dalla Direzione amministrativa del Gabinetto, si possa procedere all'approvazione della relazione annuale sulle attività 2024 e del programma triennale delle ricerche 2025-2027;*

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è neutro.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di partecipare all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, il 30 aprile 2025 alle ore 12:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 31 ottobre 2024", esprimere presa d'atto;
    b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Relazione sulle attività e Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024", approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, il Bilancio consuntivo 2024 e approvare la

Relazione annuale sulle attività, della Fondazione IPRES allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;

c. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Programma delle Ricerche e Bilancio preventivo dell'esercizio 2025", approvare il Programma Triennale delle Ricerche 2025-2027 della Fondazione IPRES, allegato C) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "Varie ed eventuali sopravvenute", prendere atto di ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;

3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione IPRES le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES e alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa Barnabà
24.04.2025
08:47:58
UTC

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
24.04.2025
11:44:19
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
24.04.2025
13:44:57 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
28.04.2025
13:56:02
GMT+02:00

il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
28.04.2025
18:45:39
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 578

PN FEAMPA 2021-2027 - Partecipazione all'evento fieristico "SEAFOOD EXPO GLOBAL 2025", che si terrà a Barcellona (Spagna). Autorizzazione della missione all'estero della delegazione regionale dal 5 all'8 maggio 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare ed autorizzare** la missione all'estero, dal 5 all'8 maggio 2025, dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia, del Direttore del "Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale" Prof Gianluca Nardone, della Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" dott.ssa Rosa Fiore, della dott.ssa Rosa Fieschi (Responsabile EQ "Priorità 2") e del dott. Fabio Gentile (Responsabile EQ "Assistenza Tecnica, Gare e Progetti a Titolarità") per la partecipazione all'evento fieristico "**Seafood Expo Global 2025**" che si terrà a Barcellona (Spagna) dal 06 al 08 maggio 2025;
2. **di dare atto** che la spesa presunta per l'intera missione dell'Assessore, dei Dirigenti e dei Funzionari è quantificabile in ***€ 10.500,00;***
3. **di dare atto** che la spesa complessiva di € **8.400,00** per i dirigenti e i funzionari sopra citati, per l'intera missione, trova copertura finanziaria secondo le percentuali ivi indicate sui fondi già trasferiti all'Economo Cassiere Centrale con DDS n. 203/2025/9 del 20/02/2025 e con DDS n. 203/2025/20 del 25/03/2025 sui seguenti capitoli di bilancio:

- **U1170007 (50 % - Quota UE)**
- **U1170107 (35 % - Quota Stato)**
- **U1170207 (15 %- Quota Regione)**

4. **di dare atto** che la spesa complessiva di **€ 2.100,00** per l'Assessore sopra citato, per l'intera missione, trova copertura finanziaria sul **capitolo U0001220;**
5. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PN FEAMPA 2021-2027 - Partecipazione all'evento fieristico "SEAFOOD EXPO GLOBAL 2025", che si terrà a Barcellona (Spagna). Autorizzazione della missione all'estero della delegazione regionale dal 5 all'8 maggio 2025.

Visti

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante: " Attuazione Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Visti altresì

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità Regionale 2025)";
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che

- la Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" cura le politiche regionali inerenti la pesca e l'acquacoltura, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture, la innovazione e la maggiore competitività del settore, utilizzando i previsti fondi comunitari per la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio disciplina tale fondo;
- il Regolamento (UE) 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e modifica il regolamento (UE) 1004/2017;
- il Programma Nazionale (PN) FEAMPA 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022;

Considerato che

- nei giorni 06, 07, 08 Maggio 2025 si terrà l'evento fieristico "**Seafood Expo Global 2025**"nella città di Barcellona (Spagna) per un mercato globale dei prodotti ittici, in cui saranno presenti, in una sola sede, più di 29.000 professionisti e acquirenti provenienti da oltre 150 paesi, distribuiti in nove padiglioni, a contatto con più di 2.000 fornitori provenienti da oltre 85 paesi, i quali esporranno un'ampia gamma di prodotti ittici, servizi e attrezzature del settore;
- il "**Seafood Expo Global 2025**" prevede, inoltre, innumerevoli sessioni informative nelle quali, i massimi esperti internazionali del settore ittico presenteranno dati di rilevante interesse per l'ambiente economico nello specifico riferiti a:

  - ✓ Acquacoltura
  - ✓ Affari e leadership nel settore ittico
  - ✓ Sostenibilità dei frutti di mare

- anche quest'anno il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale Pesca e Acquacoltura, al fine di realizzare la propria partecipazione all'evento fieristico "Seafood Expo Global 2025", ha acquisito uno spazio (padiglione) da destinare alle imprese del settore, ai quali saranno destinati specifici stand adeguatamente attrezzati, nonché alle Regioni e Province autonome che, di conseguenza, disporranno di uno specifico spazio espositivo istituzionale.

Dato atto che

- la Regione Puglia, mediante il PN FEAMPA 2021-2027 intende, oltre che proseguire le attività già avviate, incoraggiare e supportare una pesca e acquacoltura più sostenibili nel territorio pugliese, supportare la conservazione delle risorse biologiche acquatiche del territorio marino regionale, riorganizzare i criteri per la commercializzazione e il consumo dei prodotti ittici, assicurando la loro corretta circolazione e il loro consumo in sicurezza nell'Unione Europea, quindi, ampliare i mercati di riferimento degli operatori regionali del settore;
- le azioni poste in essere fino ad ora dalla Regione Puglia hanno compreso la creazione di un quadro normativo comune e condiviso per la gestione della pesca e dell'acquacoltura e il collegamento in rete dei principali stakeholder, attraverso il confronto e l'integrazione tra le banche dati esistenti e l'istituzione di una cooperazione transfrontaliera come quadro per le attività di formazione e istruzione dei soggetti operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il "Seafood Expo Global 2025" si presenta quale strumento fondamentale e necessario, accessibile e dinamico per la realizzazione degli obiettivi regionali in tema di pesca e acquacoltura, attraverso cui dialogare, condividere esperienze virtuose, scoprire nuove risorse, favorire l'innovazione e la sostenibilità del mercato ittico pugliese e un ampliamento delle possibilità di commercializzazione dei predetti prodotti ittici;

- la partecipazione della Regione al predetto evento, quindi, costituisce, un'occasione eccezionale, per la Puglia al fine, da un lato di valorizzare e diffondere la conoscenza delle eccellenze del territorio, sviluppare sinergie per il sostegno alla ricerca scientifica, adottare best practices in ambito europeo importandole nel territorio, dall'altro di potenziare le relazioni internazionali e condividere gli strumenti di governance della leadership nel settore ittico sul mercato internazionale.

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra citato, di autorizzare la partecipazione dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica dott. Donato Pentassuglia, del Direttore del "Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale" Prof Gianluca Nardone, della Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" dott.ssa Rosa Fiore, della dott.ssa Rosa Fieschi (Responsabile EQ "Priorità 2") e del dott. Fabio Gentile (Responsabile EQ "Assistenza Tecnica, Gare e Progetti a Titolarità") all'evento fieristico "**Seafood Expo Global 2025**" che si terrà nella città di Barcellona (Spagna) nei giorni 06, 07 e 08 Maggio 2025.

Considerato che all'evento parteciperanno 9 imprese della filiera ittica regionale, appare necessario, al fine di realizzare il migliore raccordo tra le stesse, anche con riferimento alle attività di animazione che saranno poste in essere, nonché fornire assistenza alle imprese, garantire la presenza della istituzione regionale, attraverso i predetti dipendenti. Al fine di assicurare la presenza dell'istituzione regionale fin dal primo giorno dell'evento fieristico, si ritiene opportuno autorizzare la partenza dei componenti della delegazione regionale sin dal giorno 5 maggio 2025.

Vista la Delibera di G.R. n. 1082 del 26.07.02, relativa alle direttive in merito alle missioni all'estero, da parte dei dirigenti e del personale regionale, la quale stabilisce che le missioni all'estero devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale su relazione dell'Assessore competente.

Dato atto che la spesa presunta per l'intera missione dell'Assessore, dei Dirigenti e dei Funzionari è quantificabile in ***€ 10.500,00.***

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRA

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento quantificata in **€ 8.400,00** a favore di:
Sede di BARI

- Direttore Prof. Gianluca Nardone (€ 2.100,00);
- Dirigente Dott.ssa Rosa Fiore (€ 2.100,00);
- Funzionario Dott.ssa Rosa Fieschi (€ 2.100,00).

Sede Territoriale di TARANTO

- Funzionario Dott. Fabio Gentile (€ 2.100,00).

trova copertura finanziaria secondo le percentuali ivi indicate sui fondi già trasferiti all'Economo Cassiere Centrale con **DDS n. 203/2025/9** del 20/02/2025 e con **DDS n. 203/2025/20** del 25/03/2025 sui seguenti capitoli di bilancio:

U1170007 (50,00% - Quota UE)

U1170107 (35,00% - Quota Stato)

U1170207 (15,00%- Quota Regione)

La spesa riveniente dal presente provvedimento quantificata in **€ 2.100,00** a favore di Assessore Dott. Donato Pentassuglia trova copertura finanziaria sul **capitolo U0001220**.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali 22 novembre 1999, n. 1 e 18 ottobre 2001, n. 3 nonché dell'articolo 44, comma 1 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

Tutto ciò premesso, al fine di rendere possibile la partecipazione della Regione Puglia al predetto evento — occasione eccezionale per valorizzare e diffondere la conoscenza delle eccellenze del territorio, sviluppare sinergie a supporto della ricerca scientifica, adottare e importare best practices in ambito europeo, potenziare le relazioni internazionali e condividere strumenti di governance e leadership nel settore ittico a livello globale — ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'articolo 3 della Legge n. 42 del 1979, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare ed autorizzare** la missione all'estero, dal 5 all'8 maggio 2025, dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia, del Direttore del "Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale" Prof Gianluca Nardone, della Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" dott.ssa Rosa Fiore, della dott.ssa Rosa Fieschi (Responsabile EQ "Priorità 2") e del dott. Fabio Gentile (Responsabile EQ "Assistenza Tecnica, Gare e Progetti a Titolarità") per la partecipazione all'evento fieristico "**Seafood Expo Global 2025**" che si terrà a Barcellona (Spagna) dal 06 al 08 maggio 2025;
2. **di dare atto** che la spesa presunta per l'intera missione dell'Assessore, dei Dirigenti e dei Funzionari è quantificabile in ***€ 10.500,00;***
3. **di dare atto** che la spesa complessiva di € **8.400,00** per i dirigenti e i funzionari sopra citati, per l'intera missione, trova copertura finanziaria secondo le percentuali ivi indicate sui fondi già trasferiti all'Economo Cassiere Centrale con DDS n. 203/2025/9 del 20/02/2025 e con DDS n. 203/2025/20 del 25/03/2025 sui seguenti capitoli di bilancio:
   - **U1170007 (50 % - Quota UE)**
   - **U1170107 (35 % - Quota Stato)**
   - **U1170207 (15 %- Quota Regione)**
4. **di dare atto** che la spesa complessiva di **€ 2.100,00** per l'Assessore sopra citato, per l'intera missione, trova copertura finanziaria sul **capitolo U0001220;**
5. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Assistenza Tecnica, Gare e Progetti a Titolarità" (dott. Fabio Gentile)

firma

Fabio Gentile
29.04.2025
15:23:35
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Struttura di progetto "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA" (dott.ssa Rosa Fiore)

firma

Rosa Fiore
29.04.2025
15:31:58
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Aziendale" (dott. Gianluca Nardone)

firma

GIANLUCA
NARDONE
29.04.2025
14:34:58
GMT+01:00

L'Assessore dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità Idraulica
dott. Donato Pentassuglia *firma*

Donato
Pentassuglia
29.04.2025
15:41:47
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o un suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 17:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2025	5	29.04.2025

PN FEAMPA 2021-2027 - PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO FIERISTICO "SEAFOOD EXPO GLOBAL 2025", CHE SI TERRÀ A BARCELLONA (SPAGNA). AUTORIZZAZIONE DELLA MISSIONE ALL'ESTERO DELLA DELEGAZIONE REGIONALE DAL 5 ALL'8 MAGGIO 2025

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 17:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 579

Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009 e alla D.G.R. n. 1225/2021. Attribuzione di un contributo economico straordinario in favore del Comune di TURI per l'accoglienza dei lavoratori stranieri stagionali impiegati in agricoltura. Approvazione schema di Convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Arch. Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il progetto di "Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura" presentato dal Comune di Turi;
3. destinare un contributo economico straordinario pari ad euro 45.000,00 in favore del Comune di Turi a sostegno del progetto "Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura";
4. approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Turi;
5. di delegare alla sottoscrizione della Convenzione il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;
6. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;

7. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009 e alla D.G.R. n. 1225/2021. Attribuzione di un contributo economico straordinario in favore del Comune di TURI per l'accoglienza dei lavoratori stranieri stagionali impiegati in agricoltura. Approvazione schema di Convenzione.

VISTO:

• la DGR n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

• il Decreto n. 443/2015, con cui, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

• che il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

• il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";

• la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

• la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

• la D.G.R. n. 1769/2024 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, al dott. Vitandrea Marzano;

• la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";

• la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

• la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTO CHE:

La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;

Il Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con DGR 1225/2021, ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, sia per sfruttamento sessuale che lavorativo

Il territorio del Comune di Turi, unitamente ai comuni limitrofi, è interessato, ormai da svariati anni, nel periodo della campagna cerasicola, dalla presenza massiccia di braccianti agricoli immigrati che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali.

Le condizioni di permanenza dei summenzionati lavoratori sul territorio presentano aspetti di criticità: alloggi in baracche di fortuna, senza acqua corrente, servizi igienici, sistemi di smaltimento rifiuti, con conseguenti pericoli igienico sanitario, sia per i lavoratori, sia per l'intera popolazione dei vicini centri abitati.

Per fronteggiare tale situazione, il Comune di Turi, si è attivato per organizzare servizi di accoglienza residenziale, tutela socio-sanitaria, sicurezza lavorativa in favore dei lavoratori stagionali stranieri.

PRESO ATTO delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata con pec del 24/04/2025 acquisita in pari data al prot. Regionale al n. 0214189 del 24/04/2025, con la quale il Comune di Turi, per l'annualità 2025, ha manifestato l'intenzione di realizzare il progetto "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*", richiedendo a tale scopo alla Regione Puglia un contributo finanziario, presentando scheda finanziaria dei costi a supporto di tale richiesta.

ATTESO CHE

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

Il Comune di Turi si impegna, attraverso il progetto di accoglienza dei lavoratori stagionali in agricoltura, sia a garantire e gestire l'accoglienza nonché a fornire dati utili alla Regione Puglia per il monitoraggio del fenomeno lavorativo stagionale dei braccianti agricoli che caratterizza il territorio come da obiettivo della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e s.m.i.

CONSIDERATO che sussiste un interesse pubblico ed una condivisione unanime dell'iniziativa.

RITENUTO opportuno approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Turi con lo scopo di realizzare in condivisione il progetto di "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*", destinando un contributo complessivo di 45.000 euro in favore del Comune di Turi, quale rimborso delle spese sostenute.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento per una spesa complessiva di euro 45.000,00 sono a carico del Bilancio Regionale E.F. 2025 come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

PARTE SPESA

Missione, Programma, Titolo: 12 – 4 – 1

Macroaggregato: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

Capitolo di spesa: U0785081 – INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI. ART. 29 L.R. N. 67/2018 – **prenotazione impegno di spesa per euro 45.000,00 in favore del Comune di Turi**

L'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997.

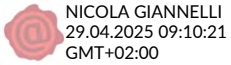
Tutto ciò premesso con la finalità di dare attuazione al progetto di "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*" in condivisione con il Comune di Turi, ai sensi dell'art. 4, co. , comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il progetto di "Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura" presentato dal Comune di Turi;
3. destinare un contributo economico straordinario pari ad euro 45.000,00 in favore del Comune di Turi a sostegno del progetto "Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura";
4. approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Turi;
5. di delegare alla sottoscrizione della Convenzione il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;
6. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario
EQ Responsabile amministrativo contabile del progetto Su.Pr.Eme. 2

Nicola Giannelli



Il dirigente della Sezione
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Vitandrea Marzano



Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Roberto Venneri
29.04.2025 10:32:07
GMT+02:00

L'Assessore Arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma Viviana Matrangola
29.04.2025
09:12:44
UTC

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 15:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Marzano
Vitandrea
28.04.2025
16:04:36
UTC

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI TURI PER L'ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO DI "*ACCOGLIENZA DI LAVORATORI STRANIERI STAGIONALI IN AGRICOLTURA*".

PREMESSE

La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;

Il Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con DGR 1225/2021, ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, sia per sfruttamento sessuale che lavorativo

Il territorio del Comune di Turi, unitamente ai comuni limitrofi, è interessato, ormai da svariati anni, nel periodo della campagna cerasicola, dalla presenza massiccia di braccianti agricoli immigrati che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali.

Le condizioni di permanenza dei summenzionati lavoratori sul territorio presentano aspetti di criticità: alloggi in baracche di fortuna, senza acqua corrente, servizi igienici, sistemi di smaltimento rifiuti, con conseguenti pericoli igienico sanitario, sia per i lavoratori, sia per l'intera popolazione dei vicini centri abitati.

Per fronteggiare tale situazione, il Comune di Turi, si è attivato per organizzare servizi di accoglienza residenziale, tutela socio-sanitaria, legale e lavorativa in favore dei lavoratori stagionali stranieri.

PRESO ATTO delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata con pec del 22/04/2025, prot. n. 8559/2025, acquisita in pari data al prot. Regionale al n. 0210790, con la quale il Comune di Turi, per l'annualità 2025, ha manifestato l'intenzione di realizzare il progetto "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*", richiedendo a tale scopo alla Regione Puglia un contributo finanziario, presentando scheda finanziaria dei costi a supporto di tale richiesta.

ATTESO CHE

Il Comune di Turi si impegna, attraverso il progetto di accoglienza dei lavoratori stagionali in agricoltura, sia a garantire e gestire l'accoglienza nonché a fornire dati utili alla Regione Puglia per il monitoraggio del fenomeno lavorativo stagionale dei braccianti agricoli che caratterizza il territorio come da obiettivo della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e s.m.i .

La Regione Puglia, in armonia con la citata L.R. 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati

VISTI

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Vitandrea Marzano, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale:

e

Il **Comune di Turi (BA)** (C.F. 82001130721) con sede in Via XX Settembre n. 5 – cap 70010 rappresentato dal Sindaco o suo delegato

si conviene e stipula quanto segue.

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Costituisce oggetto del presente accordo la collaborazione tra le parti per la realizzazione del progetto "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*":

ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE DI TURI

In esecuzione della presente Convenzione, con l'obiettivo di conseguire le finalità di cui al precedente art. 1, il Comune di Turi si impegna:

- ad attuare una piena e costante collaborazione e un puntuale coordinamento nello svolgimento delle attività previste dal progetto "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*";
- a garantire uno scambio di informazioni, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati in modo da disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo di riferimento ;
- ad assicurare ogni utile sinergia in ordine all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e all'efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative.

Il Comune di Turi si impegna:

- ad operare in piena autonomia, nella propria attività di realizzazione dei servizi di accoglienza residenziale, tutela socio-sanitaria, legale e lavorativa in favore dei lavoratori stagionali stranieri di cui al progetto.

Il Comune di Turi provvede alla designazione di un referente, quale responsabile e coordinatore del progetto, referente dell'Amministrazione, incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività al fine di relazionare periodicamente alla Regione Puglia lo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente Convenzione:

- ad inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;

- a predisporre relazioni, raccogliere e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia;

- a conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa nazionale;

- ad assicurare che le spese dichiarate ai fini della rendicontazione siano legittime, regolari e conformi alle norme nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione a costi reali;

- A rispettare le previsioni e gli obblighi relativi alla gestione finanziaria, alla rendicontazione, al monitoraggio, alla valutazione, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia;

- a rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità, nonché di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione.

ART. 3 IMPEGNI DELLA REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia promuove e partecipa alla realizzazione del progetto di "*Accoglienza di lavoratori stranieri stagionali in agricoltura*" promosso dal comune di Turi, di cui al precedente articolo 1, con un contributo economico pari ad euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, a sostegno dell'esecuzione del richiamato progetto.

La Regione Puglia si impegna ad effettuare il monitoraggio delle attività e a supportare la realizzazione del progetto con le risorse e le competenze disponibili presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale.

ART. 4 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Conformemente a quanto previsto dall'art. 15 della Legge n. 241/90, attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Puglia sostiene l'esecuzione del progetto con un contributo economico, di cui al precedente art. 3.

Il comune di Turi si impegna a prendere atto degli obblighi a proprio carico, alle procedure e agli adempimenti da seguire nelle varie fasi delle operazioni, dall'attuazione, alla rendicontazione, all'ammissibilità della spesa, al monitoraggio e alla comunicazione e pubblicità in base alle specificità degli accordi, delle modalità di rendicontazione previste.

ART. 5 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanziario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- un acconto, corrispondente al 50% del totale del contributo concesso, sarà corrisposto a seguito della repertoriazione della Convenzione di sovvenzione e della comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente;
- un pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo 80% del totale, sarà erogato a rendicontazione finale delle spese sostenute. Laddove, al termine delle attività di controllo effettuate, si riscontrino anomalie o si ravvisi la non eleggibilità delle spese sostenute, in tutto o in parte, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

ART. 6 TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Comune e la Regione si impegnano a realizzare le rispettive attività oggetto della presente Convenzione entro e non oltre 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, riservandosi la facoltà di apportare integrazioni progettuali, all'esito del reperimento di ulteriori risorse finanziarie, necessarie ai fini del buon esito del progetto, mediante sottoscrizione di eventuale addendum al presente atto.

ART. 7 REVOCHE

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del contributo erogato nel caso di mancata realizzazione delle attività progettuali nel termine di validità della Convenzione di cui al precedente articolo 6. La Regione Puglia inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla corrispondente revoca del finanziamento. Il Comune di Turi, nel caso di revoca del contributo, è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà ad indicare.

ART. 8 RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme di legge applicabili.

ART. 9 STIPULA, IMPOSTE E TASSE

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. a cura e spese della Parte richiedente.

ART. 10 CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie si conviene che il Foro competente è Bari.

ART. 11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.
Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia ed il Comune di Foggia come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

- il dirigente dott. Vitandrea Marzano, per la Regione Puglia;

- Il Sindaco del Comune di Turi o suo delegato.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE
n. 2016/679.

La presente Convenzione si compone di n. 4 facciate.
Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

Dott. Vitandrea Marzano

Per il Comune di Turi

Il Sindaco/suo Delegato

Dott.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	11	29.04.2025

INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. N. 32/2009 E ALLA D.G.R. N. 1225/2021. ATTRIBUZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI TURI PER L'ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI STRANIERI STAGIONALI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA. APPROVAZIONE SCHEMADI CONVENZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 15:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 580

Definizione dei valori massimi e minimi delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo e supplente per l'anno 2025 pari a Euro 780,00 lordi mensili alla Consigliera di Parità effettiva e pari a Euro 390,00 lordi mensili alla Consigliera di Parità supplente. Art. 35 comma 2 del D.lgs n. 151/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro – Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di riconoscere** alla Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia una indennità mensile di Euro 780,00 lordi per l'anno 2025, confermando quanto riconosciuto per il 2024;
2. **di riconoscere** alla Consigliera di Parità supplente della Regione Puglia una indennità mensile di Euro 390,00 lordi per l'anno 2025, parametrata al periodo di effettiva supplenza, confermando quanto riconosciuto per il 2024;
3. **di determinare** in Euro 14.040,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alle indennità mensili spettante per l'anno 2025, alla cui assunzione provvederanno con appositi atti il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Dirigente di Servizio Politiche attive del Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. U0953074 nominato "ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO ART. 41 L.R. N. 40/2016" del bilancio autonomo regionale di previsione 2025-2027;

4. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro ad adottare i conseguenti provvedimenti, adeguando eventualmente gli importi di cui ai punti 1, 2 e 3, nel caso vi fossero variazioni deliberate dalla Conferenza Unificata per il biennio 2025-2026 negli importi massimi delle indennità mensili attribuibili alle Consigliere di parità effettiva e supplente della Regione Puglia, previa verifica della copertura finanziaria sul capitolo sopra citato;
5. **di prevedere** che l'erogazione delle indennità di funzione, nei valori massimi, di Euro 9.360,00 per la Consigliera di parità effettiva, e di Euro 4.680,00 per la Consigliera di parità supplente, avvenga a valere sull'esercizio 2025, previa richiesta da parte delle Consigliere e contestuale attestazione circa il completamento delle attività nell'anno 2025;
6. **di incaricare** la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e il Servizio Politiche attive del Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: definizione dei valori massimi e minimi delle indennità mensili alle Consigliere di Parità della Regione Puglia di ruolo e supplente per l'anno 2025 pari a Euro 780,00 lordi mensili alla Consigliera di Parità effettiva e pari a Euro 390,00 lordi mensili alla Consigliera di Parità supplente. Art. 35 comma 2 del D.lgs n. 151/2015.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*" e ss. mm. ii.;
- gli artt. 14 e 19 bis del suddetto decreto legislativo n. 198 del 2006 che disciplinano la durata complessiva del mandato;
- l'art. 35 del Decreto Legislativo n. 151/2015 che modifica l'art. 15 del D. Lgs. 198/06 relativo alle modalità di funzionamento e ai compiti demandati alle/i Consigliere;
- la deliberazione n. 79/CU del 26 maggio 2016 e n. 109/CU del 21 settembre 2017 con la quale la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta ed ai loro supplenti, rispettivamente per i bienni 2015-2016 e 2017-2018;
- la DGR n. 1628/2016 con la quale è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2015 e 2016, pari a Euro 90,00 lordi per il ruolo effettivo e 45,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva). Tali importi sono stati attribuiti anche per le annualità 2017 e 2018;
- la deliberazione n. 62/CU del 3 luglio 2019 con la quale la Conferenza Unificata, per gli anni 2019 e 2020, ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di Euro 780,00 lordi ad un minimo di Euro 390,00 lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di Euro 390,00 lordi ad un minimo di Euro 195,00 lordi per il ruolo supplente;
- la DGR n. 2414/2019 con la quale è stata riconosciuta alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2019 e 2020, pari a euro 780,00 lordi per il ruolo effettivo e 390,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva);
- la deliberazione n. 148/CU del 7 ottobre 2021 della Conferenza Unificata, per gli anni 2021 e 2022, che ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di Euro 780,00 lordi ad un minimo di Euro 390,00 lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di Euro 390,00 lordi ad un minimo di Euro 195,00 lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari;

- la DGR n. 1959 del 22 dicembre 2022 che ha riconosciuto alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2021 e 2022, pari a Euro 780,00 lordi per il ruolo effettivo e Euro 390,00 lordi per il ruolo di supplente (nel periodo di supplenza effettiva) e ha stabilito, altresì, che le suddette indennità saranno riconosciute a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- la deliberazione n. 44/CU del 19 aprile 2023 della Conferenza Unificata, per gli anni 2023 e 2024, ha determinato i criteri di attribuzione delle indennità mensili da corrispondere ai/alle Consiglieri/e di parità regionali, delle città metropolitane e delle province, stabilendo che il compenso sia determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, da un massimo di Euro 780,00 lordi ad un minimo di Euro 390,00 lordi per il ruolo effettivo e da un massimo di Euro 390,00 lordi ad un minimo di Euro 195,00 lordi per il ruolo supplente, fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il punto 2 della predetta Deliberazione ha stabilito che, per l'anno 2023, sono fatte salve le erogazioni delle indennità già eventualmente effettuate;
- la DGR n. 1840 del 07 dicembre 2023 che ha riconosciuto alla Consigliera regionale di parità la corresponsione di una indennità mensile, relativamente agli anni 2023 e 2024, pari a Euro 780,00 lordi per il ruolo effettivo e a Euro 390,00 lordi per il ruolo supplente;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss. mm. ii.*;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e ss. mm. ii.;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0*" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del*

Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro;

- la D.G.R. n. 1641 del 28 novembre 2024 ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024*";
- la D.G.R. n. 132 del 14 febbraio 2025 ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*" con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31 marzo 2025 ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*" con cui è stata approvata la proroga sino al 30 aprile 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "*Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere*";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale*".

CONSIDERATO CHE

- attualmente, per il biennio 2025-2026, la Conferenza Unificata non ha ancora determinato i nuovi importi minimi e massimi delle indennità. Tuttavia, al fine di garantire la continuità delle attività previste dalla legge, si ritiene necessario stabilire sin da subito un importo provvisorio per l'anno 2025.

SI PROPONE

- di confermare gli importi massimi già approvati dalla Conferenza Unificata per il biennio precedente con Deliberazione del 19 aprile 2023 (Rep. atti n. 44/CU) e confermati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 112 del 12 febbraio 2024, pari a Euro 780,00 lordi mensili per la Consigliera di Parità effettiva e Euro 390,00 lordi mensili per la Consigliera supplente, parametrati ai periodi di supplenza effettiva.
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro a modificare tali importi, qualora la Conferenza Unificata approvasse nuovi criteri e importi massimi per il biennio 2025-2026. Questa misura consentirebbe di adeguare prontamente l'impegno di spesa agli eventuali aggiornamenti.

Per il finanziamento delle indennità, pari complessivamente a Euro 14.040,00 per l'anno 2025, saranno utilizzate le risorse stanziate sul capitolo del bilancio regionale autonomo n.

U0953074 “ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO ART. 41 L.R. N. 40/2016”, a valere sull'esercizio finanziario 2025.

L'erogazione delle indennità di funzione, nei valori massimi, di Euro 9.360,00 per la Consigliera di parità effettiva, e di Euro 4.680,00 per la Consigliera di parità supplente, avverrà a valere sull'esercizio 2025, previa richiesta da parte delle Consigliere e contestuale attestazione circa il completamento delle attività nell'anno 2025.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positiva

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

CRA : 19.4 – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione; Sezione: Politiche e Mercato del Lavoro.

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 14.040,00 trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa U0953074 “ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO ART. 41 L.R. N. 40/2016” - **Missione: 15** - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - **Programma: 03** – Sostegno all’occupazione - **Titolo: 1** - Spese correnti, **Piano dei conti** U. 1.03.02.01, **Codice UE**: 8, **Macroaggregato** 03, a valere sull'esercizio finanziario 2025.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, si provvederà con appositi atti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di definire, in attesa della Conferenza Unificata per il biennio 2025-2026, i valori massimi e minimi degli importi delle indennità mensili delle Consigliere di Parità Effettiva e Supplente, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di riconoscere** alla Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia una indennità mensile di Euro 780,00 lordi per l'anno 2025, confermando quanto riconosciuto per il 2024;

2. **di riconoscere** alla Consigliera di Parità supplente della Regione Puglia una indennità mensile di Euro 390,00 lordi per l'anno 2025, parametrata al periodo di effettiva supplenza, confermando quanto riconosciuto per il 2024;
3. **di determinare** in Euro 14.040,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alle indennità mensili spettante per l'anno 2025, alla cui assunzione provvederanno con appositi atti il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Dirigente di Servizio Politiche attive del Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. U0953074 nominato "ATTIVITÀ CONSIGLIERA DI PARITÀ FINANZIATE DAL BILANCIO AUTONOMO ART. 41 L.R. N. 40/2016" del bilancio autonomo regionale di previsione 2025-2027;
4. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro ad adottare i conseguenti provvedimenti, adeguando eventualmente gli importi di cui ai punti 1, 2 e 3, nel caso vi fossero variazioni deliberate dalla Conferenza Unificata per il biennio 2025-2026 negli importi massimi delle indennità mensili attribuibili alle Consigliere di parità effettiva e supplente della Regione Puglia, previa verifica della copertura finanziaria sul capitolo sopra citato;
5. **di prevedere** che l'erogazione delle indennità di funzione, nei valori massimi, di Euro 9.360,00 per la Consigliera di parità effettiva, e di Euro 4.680,00 per la Consigliera di parità supplente, avvenga a valere sull'esercizio 2025, previa richiesta da parte delle Consigliere e contestuale attestazione circa il completamento delle attività nell'anno 2025;
6. **di incaricare** la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e il Servizio Politiche attive del Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA FUNZIONARIA

Dott.ssa Luigia Di Cosola *firma* LUIGIA DI COSOLA 28.04.2025 18:33:36 GMT+02:00

LA DIRIGENTE del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
Dott.ssa Francesca Serpino *firma* Francesca Serpino 29.04.2025 10:14:36 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella *firma*

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 29/04/2025 10:32:54

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Avv.ta Silvia Pellegrini *firma*

Silvia Pellegrini
29.04.2025
12:33:04
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro – Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro – Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale
Prof. Sebastiano Leo *firma*

Leo
Sebastiano Giuseppe
29.04.2025
15:40:48
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 17:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2025	12	29.04.2025

DEFINIZIONE DELLE INDENNITÀ MENSILI ALLE CONSIGLIERE DI PARITÀ DELLA REGIONE PUGLIA DI RUOLO E SUPPLENTE PER GLI ANNI 2025-2026. ART. 35 COMMA 2 DEL D.LGS N. 151/2015.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 17:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 581

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, di Mallardi Antonio, dipendente dell'ARPAL Puglia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, come formulata con note prot. n. 495645 del 10 ottobre 2024 e prot. n. 191283 del 10 aprile 2025;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ARPAL Puglia, Mallardi Antonio, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, in qualità di componente, a decorrere dal 1° maggio 2025 per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, di Mallardi Antonio, dipendente dell'ARPAL Puglia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota prot. 495645 del 10 ottobre 2024, l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile ha chiesto di rinnovare la richiesta, inviata il 6 giugno 2024 con nota prot. n. 274121/2024, di comando per un periodo di un anno presso la propria Segreteria Particolare, in qualità di componente, del dipendente dott. Antonio Mallardi, dipendente dell'ARPAL – Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro, appartenente all'Area degli istruttori, "*in considerazione delle competenze assessorili che ricomprendono anche la programmazione dei trasporti per i lavoratori e la mobilità sostenibile, temi che incrociano la mission di Codesta agenzia. L'incarico, in qualità di componente della Segreteria Particolare dello scrivente Assessorato ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 25 marzo 1974, n. 18 e ss.mm.ii, consentirebbe al lavoratore interessato di acquisire competenze utili al suo rientro presso Codesta Pa e agli uffici assessorili di avere un'unità di personale qualificata nell'interesse della programmazione delle politiche di competenza.*"
- ✓ L'ARPAL Puglia, in riscontro alla suddetta richiesta, ha comunicato, con nota acquisita al prot. n. 30664 del 21 gennaio 2025, di aver attivato l'iter istruttorio al fine di verificare se sussistono i requisiti e le condizioni che permettano il perfezionamento della procedura di comando e l'eventuale accoglimento dell'istanza avanzata.
- ✓ Con nota prot. n. 58688 del 9 aprile 2025, acquisita in pari data al prot. n. 187063, l'ARPAL Puglia ha chiesto il permanere dell'interesse dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile all'acquisizione in posizione di comando del dipendente Antonio Mallardi presso la propria Segreteria Particolare e, in caso di positivo riscontro, ha proposto come data di decorrenza del comando *de quo,* della durata di un anno, il 1° Maggio 2025 o altra data successiva da concordarsi, in ogni caso corrispondente al primo giorno del mese.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, ha confermato, con nota prot. n. 191283 del 10 aprile 2025, la permanenza dell'interesse dell'Assessorato all'acquisizione, in posizione di comando, del dipendente dott. Antonio Mallardi, con accoglimento della proposta di decorrenza del comando a far data dal 1° maggio p.v..
- ✓ Con nota prot. n. 63547 del 15 aprile 2025, acquisita in pari data al prot. n. 199540, l'ARPAL Puglia, al fine di completare la procedura relativa al comando *de quo*, ha trasmesso il certificato stipendiale e la scheda informativa del dipendente, unitamente al Decreto Direttoriale n. 27 del 15 Aprile 2025 di autorizzazione dell'assegnazione temporanea in posizione di comando, ai sensi dell'art. 30 comma 2 sexies del D. Lgs. n. 165/2001, del dott. Antonio Mallardi, appartenente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria Particolare Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile della Regione Puglia, per il periodo di un anno a decorrere dal 1° Maggio 2025 o altra data successiva da concordarsi con l'Ente ricevente, in ogni caso corrispondente al primo giorno del mese.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dipendente dell'ARPAL Puglia, Mallardi Antonio, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, in qualità di componente, a decorrere dal 1° maggio 2025 per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente.
Si precisa, inoltre, che l'ARPAL Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 34.288,80 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale come di seguito riportato:

- € 22.789,34 per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 21.382,88 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 1.406,47 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 11.499,46 per l'esercizio finanziario 2026 di cui:
- € 10.789,76 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 709,70 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare il comando di Mallardi Antonio presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, come formulata con note prot. n. 495645 del 10 ottobre 2024 e prot. n. 191283 del 10 aprile 2025;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ARPAL Puglia, Mallardi Antonio, appartenente all'Area degli Istruttori, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, in qualità di componente, a decorrere dal 1° maggio 2025 per un periodo di un anno, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
dott.ssa Manuela Gigante

Manuela Gigante
16.04.2025 14:04:50
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
16.04.2025 14:17:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Elisabetta Rubino
16.04.2025
14:57:18
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
16.04.2025
15:45:10
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea
29.04.2025 12:53:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 16:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	29	29.04.2025

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE DELL#ASSESSORE AI TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE, DI MALLARDI ANTONIO, DIPENDENTE DELL#ARPAL PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 16:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 583

Programma Regionale (PR) Puglia 2021/2027 - Priorità 6 – "Istruzione e formazione" - Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione" – Sub Azione 6.1.1 – Sub Azione 6.1.2 - Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c. 2 D.Lgs. n.118/2011 ss.mm.ii per € 56.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR 2021-2027, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, ing. Alessandro Delli Noci e con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propria la relazione formulata dal Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di dare impulso all'Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione", Sub Azione 6.1.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" – Sub Azione 6.1.2 "Interventi sulle strutture educative e poli per l'infanzia" del PR Puglia 2021- 2027 implementando, allo scopo, apposita procedura valutativa "a graduatoria"

per la selezione di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti;

3. di stanziare risorse pari ad € 56.000.000,00 a valere sulla Priorità 6 – "Istruzione e formazione" - Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione" – Sub Azione 6.1.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" – Sub Azione 6.1.2 "Interventi sulle strutture educative e poli per l'infanzia", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi sulle infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria e per l'educazione e la cura della prima infanzia;
4. di stabilire che i soggetti proponenti potranno essere i Comuni, la Città metropolitana di Bari e le Province pugliesi, proprietari di edifici pubblici adibiti a scuole per l'istruzione primaria e secondaria e per l'educazione e la cura della prima infanzia, censiti nell'Anagrafe Regionale di Edilizia Scolastica con SNAES validato, la cui proposta progettuale deve risultare validata nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica (istituito con DGR 887/2019);
5. di attribuire rilevanza alle proposte progettuali ricadenti nelle aree più svantaggiate, applicando tra i criteri di valutazione l'indice di disagio socio-economico, così come definito nella nota metodologica dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia (ORSIF) datata 13 dicembre 2024;
6. di stabilire che il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente proponente, non potrà essere inferiore ad € 500.000,00 a valere sulla dotazione di € 56.000.000,00;
7. di stabilire che, al fine di garantire il rispetto del preminente interesse pubblico comunitario, nazionale e regionale a una sollecita realizzazione dell'opera, il Beneficiario del finanziamento si impegni ad avviare la gara per l'appalto dei lavori e ad acquisire il relativo CIG per l'intervento finanziato entro 1 (uno) anno solare dalla notifica della graduatoria definitiva. Il mancato rispetto di tale termine perentorio determinerà l'automatica decadenza del finanziamento per l'inadempimento del Beneficiario, dichiarata con il disimpegno e l'eventuale riassegnazione delle risorse svincolate. Le spese sostenute per l'opera resteranno a totale carico dell'Ente decaduto dal finanziamento;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni, alla Città metropolitana di Bari e alle Province pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a graduatoria" ed i conseguenti adempimenti;
9. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 5.387.979,37, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
10. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio, per un ammontare complessivo pari ad € 56.000.000,00;
11. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del PR Puglia 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
12. di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

13. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Regionale (PR) Puglia 2021/2027 - Priorità 6 – "Istruzione e formazione" - Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione" – Sub Azione 6.1.1 – Sub Azione 6.1.2 - Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c. 2 D.Lgs. n.118/2011 ss.mm.ii per € 56.000.000,00.

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia come da ultimo modificata dalla Decisione C(2025) 1845 del 20.03.2025;
- la DGR n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la DGR n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 – presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

- la DGR n. 609 del 03.05.2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" di cui all'Asse Prioritario 6 "Istruzione e formazione" alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la DGR n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati"

VISTI ALTRESI'

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*".
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*".
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

PREMESSO CHE

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità 6, l'obiettivo specifico RSO4.2, finalizzato a migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, cui è finalizzata l'Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione", nell'ambito della quale con Determinazione dirigenziale n. 165/DIR/2023/00177, sono state istituite le sub-Azioni 6.1.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" e 6.1.2 "Interventi sulle strutture educative e poli per l'infanzia";
- le suddette sub-azioni sono volte alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti;

CONSIDERATO CHE

- risulta strategica la promozione di investimenti sul patrimonio scolastico esistente, che presenta significativi problemi in termini di adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza degli impianti e delle strutture;
- i suddetti interventi consentirebbero altresì una più facile, accessibile ed economica infrastrutturazione tecnologica, e avrebbero ricadute positive sul territorio con riferimento ai seguenti aspetti:
    - *ambientale*, volto alla restituzione al territorio di una struttura scolastica riqualificata e al passo con i tempi;
    - *sociale*, volta a migliorare l'integrazione tra scuola e comunità territoriali anche riducendo gli squilibri sociali e la dispersione scolastica e ad abbattere la povertà educativa;
    - *inclusivo*, che si concentri sul coinvolgimento di tutti gli studenti in un'ottica di adattamento scolastico atta a promuovere opportunità di apprendimento e di sviluppo equamente distribuita, senza distinzioni di abilità o capacità;
    - *formativo*, che contribuisca, attraverso la riqualificazione strutturale, a migliorare l'approccio educativo nonché garantire un'offerta anche in risposta

alle esigenze del tessuto produttivo dei territori e delle nuove prospettive del mondo del lavoro e dell'economia;
- *innovativo*, che stimola, affianca e contribuisce a sviluppare le personali potenzialità di ciascuno, in un'ambiente stimolante, che garantisca benessere agli studenti ma al tempo stesso a docenti e famiglie coinvolti nel processo formativo.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- l'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia (ORSIF), con nota metodologica del 13.12.2024, ha definito un indice composito di disagio socio-economico comunale per la valutazione di interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione, in base al cui valore è possibile valutare il disagio socio-economico dei comuni pugliesi;
- la Regione Puglia, intende proseguire nel percorso di forte sinergia con gli Enti locali, già avviato con la redazione dei Documenti Preliminari alla Programmazione Scolastica, al fine di rafforzare la fase programmatoria condivisa del sistema dell'istruzione locale e regionale, pertanto gli interventi finanziabili dovranno riguardare edifici pubblici adibiti a scuole per l'istruzione primaria e secondaria e per l'educazione e la cura della prima infanzia, censiti nell'Anagrafe Regionale di Edilizia Scolastica con SNAES validato, la cui proposta progettuale deve risultare validata nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica (istituito con DGR 887/2019);

DATO ATTO CHE

- in data 14 febbraio 2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione del Programma un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione delle sub-Azioni 6.1.1 e 6.1.2 del PR Puglia FESR 2021- 2027 nonché le tipologie di interventi ammissibili e i criteri per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito delle suddette sub-Azioni;
- a seguito del predetto incontro si è ritenuto necessario, in data 11 marzo 2024, trasmettere al Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, una relazione riepilogativa in uno all'aggiornamento dei criteri per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito delle suddette sub-Azioni, a cui non ha fatto seguito alcuna proposta emendativa da parte del Partenariato entro i termini stabiliti;
- la valutazione delle proposte progettuali avverrà in applicazione dei criteri/requisiti di ammissibilità formale e sostanziale e dei criteri di valutazione sostanziale, tra quelli approvati per l'Azione 6.1 in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

RITENUTO, per il fine sopra evidenziato, di dare impulso all'Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione", Sub Azione 6.1.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" – Sub Azione 6.1.2 "Interventi sulle strutture educative e poli per l'infanzia" del PR Puglia 2021-2027 implementando, allo scopo, apposita procedura valutativa "a graduatoria" per la selezione di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti, all'uopo stanziando la somma di € 56.000.000,00;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esito Valutazione impatto di Genere: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26, per complessivi **€ 56.000.000,00**, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

CRA: 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario
2.06	CNI (1) U_____	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 -Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Quota UE	4.8.2	3 Edilizia scolastica	3	U.02.03.01.02
2.06	CNI (2) U_____	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 -Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Quota	4.8.2	3 Edilizia scolastica	4	U.02.03.01.02
2.06	CNI (3) U_____	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 -Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Quota	4.8.2	3 Edilizia scolastica	7	U.02.03.01.02

1. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024, come determinato dalla D.G.R. 36 del 29/01/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 5.387.979,37, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.387.979,37	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 5.387.979,37
02.06		PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 -Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Quota Regione	4.8.2	U.2.03.01.02	+ € 5.387.979,37	+ € 5.387.979,37

PARTE I - ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

VARIAZIONE IN AUMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2025	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione competenza e.f. 2027
2.06	E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+ € 32.440.069,64	-	+ € 3.604.452,18
2.06	E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+ € 12.571.950,99	-	+ € 1.396.883,44

Il **titolo giuridico** che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26.09.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE II - SPESA

Gestione: ORDINARIA

Tipo di Spesa: RICORRENTE

Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011: 3 Edilizia scolastica

VARIAZIONE IN AUMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa E.F. 2025	Stanziamento Competenza E.F. 2026	Stanziamento Competenza E.F. 2027
2.06	CNI (1) U_____	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota UE	4.8.2	3	U.2.03.01.02	+ € 32.440.069,64	-	+ € 3.604.452,18

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa	Stanziamento Competenza	Stanziamento Competenza
						E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027
	CNI (2) U_____	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Quota Stato	4.8.2	4	U.2.03.01.02	+ € 12.571.950,99	-	+ € 1.396.883,44
	CNI (3) U_____	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali– Quota Regione	4.8.2	7	U.2.03.01.02	-	-	+ € 598.664,38
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01. 99	-	-	- € 598.664,38

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, quale responsabile dell'Azione 6.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto espresso in narrativa, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a e k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione formulata dal Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di dare impulso all'Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione", Sub Azione 6.1.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" – Sub Azione 6.1.2 "Interventi sulle strutture educative e poli per l'infanzia" del PR Puglia 2021-2027 implementando, allo scopo, apposita procedura valutativa "a graduatoria" per la selezione di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti;
3. di stanziare risorse pari ad € 56.000.000,00 a valere sulla Priorità 6 – "Istruzione e formazione" - Azione 6.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione" – Sub Azione 6.1.1 "Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione (livello primario e secondario)" – Sub Azione 6.1.2 "Interventi sulle strutture educative e poli per l'infanzia", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi sulle infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria e per l'educazione e la cura della prima infanzia;
4. di stabilire che i soggetti proponenti potranno essere i Comuni, la Città metropolitana di Bari e le Province pugliesi, proprietari di edifici pubblici adibiti a scuole per l'istruzione primaria e secondaria e per l'educazione e la cura della prima infanzia, censiti nell'Anagrafe Regionale di Edilizia Scolastica con SNAES validato, la cui proposta progettuale deve risultare validata nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica (istituito con DGR 887/2019);
5. di attribuire rilevanza alle proposte progettuali ricadenti nelle aree più svantaggiate, applicando tra i criteri di valutazione l'indice di disagio socio-economico, così come definito nella nota metodologia dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia (ORSIF) datata 13 dicembre 2024;
6. di stabilire che il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale cofinanziamento dell'Ente proponente, non potrà essere inferiore ad € 500.000,00 a valere sulla dotazione di € 56.000.000,00;

7. di stabilire che, al fine di garantire il rispetto del preminente interesse pubblico comunitario, nazionale e regionale a una sollecita realizzazione dell'opera, il Beneficiario del finanziamento si impegni ad avviare la gara per l'appalto dei lavori e ad acquisire il relativo CIG per l'intervento finanziato entro 1 (uno) anno solare dalla notifica della graduatoria definitiva. Il mancato rispetto di tale termine perentorio determinerà l'automatica decadenza del finanziamento per l'inadempimento del Beneficiario, dichiarata con il disimpegno e l'eventuale riassegnazione delle risorse svincolate. Le spese sostenute per l'opera resteranno a totale carico dell'Ente decaduto dal finanziamento;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni, alla Città metropolitana di Bari e alle Province pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a graduatoria" ed i conseguenti adempimenti;
9. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 5.387.979,37, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
10. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio, per un ammontare complessivo pari ad € 56.000.000,00;
11. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del PR Puglia 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
12. di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
13. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
arch. Onofrio ROMAGNO

Onofrio
Romagno
03.04.2025
10:24:08
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
ing. Rosa TEDESCHI

ROSA
TEDESCHI
03.04.2025
13:45:12
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
ing. Giovanni SCANNICCHIO

IL DIRIGENTE della SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Dott. Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
14.04.2025
14:43:36
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele EMILIANO, di concerto con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, ing. Alessandro Delli Noci e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali avv. Fabiano AMATI per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

Michele
Emiliano
28.04.2025
11:20:19
GMT+02:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Ing. Alessandro DELLI NOCI

Alessandro Delli
Noci
15.04.2025
09:22:10
GMT+01:00

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali
avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
17.04.2025
10:43:29
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 15:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2025/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-5 387 979,37	
MISSIONE	***4***	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		50 400 000,00		
			previsione di cassa		50 400 000,00		
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza		50 400 000,00		
			previsione di cassa		50 400 000,00		
TOTALE MISSIONE	***4***	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		50 400 000,00	0,00	
			previsione di cassa		50 400 000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50 400 000,00**		
			previsione di cassa		**50 400 000,00**	**-5 387 979,37**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50 400 000,00**		
			previsione di cassa		**50 400 000,00**	**-5 387 979,37**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		5 387 979,37		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5 387 979,37		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	45 012 020,63		0,00
			previsione di competenza	0,00	45 012 020,63		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	45 012 020,63		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	45 012 020,63		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**50 400 000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**45 012 020,63**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**50 400 000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**45 012 020,63**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI SCANNICCHIO 03.04.2025 15:57:54 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	5	29.04.2025

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA 2021/2027 - PRIORITÀ 6 # #ISTRUZIONE E FORMAZIONE# - AZIONE 6.1 #INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE# # SUB AZIONE 6.1.1 # SUB AZIONE 6.1.2 - ATTO DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 C. 2 D.LGS. N.118/2011 SS.MM.II PER € 56.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 15:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 584

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento del Piano Urbanistico Esecutivo (PUG) del Comune di Canosa di Puglia al PPTR – Rilascio del parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, svoltasi nelle sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01- 02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e del sopralluogo tenuto in data 20-03-2024, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR;
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR;
3. di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto che il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;

5. di approvare, ai sensi del co. 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Canosa di Puglia, ad avvenuta pubblicazione sul BURP;
6. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Canosa di Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia e Barletta – Andria – Trani e alla Provincia di Barletta – Andria e Trani per gli ulteriori adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento al PPTR del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Canosa di Puglia - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2025 "*Avvisi Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. Seguito DGR n. 1544 del 18 novembre 2024: ulteriore proroga degli incarichi*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31.03.2025 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. "Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*";

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 19 del 18-03-2014 il Comune di Canosa di Puglia (in seguito Comune) ha approvato il Piano Urbanistico Generale;
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali di cui al co. 1, lett. a) dell'art. 96 *"è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
    a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
    b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
    c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
    d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV".*
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più*

puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio";

- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso";*

Richiamati:

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute"*;
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";*
- l'art. 7, co, 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*;

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31-01-2023 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR (in seguito Adeguamento);
- con nota prot. n. 40951/2023, acquisita al prot. col n. 145/9935 del 29-11-2023, il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento, come disposto dall'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR;
- la Conferenza di Servizi si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e in un sopralluogo tenuto in data 20-03-2024 di cui si allegano i verbali;
- con nota prot. n. 29663 del 12.8.2024, acquisita al prot. col n. 0426999/2024 del 3.9.2024 e la successiva PEC del 17.9.2024, acquisita al prot. col n. 448124/2024 del 17.9.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni della Conferenza;

- con nota prot. n. 503990/2024 del 15-10-2024, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono state richieste modifiche e integrazioni degli elaborati trasmessi;
- con nota prot. n. 40370 del 31-10-2024, acquisita al prot. col n. 536866 del 31-10-2024 il Comune ha richiesto "*maggiori delucidazioni inerente alla richiesta di riallineamento degli elaborati cartografici e vettoriali esclusivamente alle determinazioni della CdS, con particolare riferimento alle Componenti Botanico – vegetazionali (UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione naturale BP Boschi) localizzate lungo il fiume Ofanto, già riportate nel PUG adottato e non oggetto di approfondimenti svolti in corso di CdS.*";
- con nota prot. n. 572239 del 20-11-2024 sono stati forniti ulteriori chiarimenti relativamente a quanto richiesto con precedente nota;
- con nota prot. n. 45853/2024 del 10-12-2024, acquisita al prot. col n. 611998 del 10-12-2024, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 129628 del 12-03-2025, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi e a quanto richiesto con le precedenti note, sono state richieste ulteriori integrazioni;
- con nota prot. n. 11847/2025 del 28.03.2025, acquisita al prot. col n. 174832/2025 del 03.04.2025, sono stati trasmessi gli elaborati richiesti;
- l'Adeguamento è composto dagli elaborati scritto-grafici e dai file vettoriali in formato *shapefile*, richiamati nel Parere Tecnico (Allegato A), firmati digitalmente e provvisti della relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso gli aggiornamenti e le rettifiche al PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del PUG di Canosa di Puglia.

Dato atto altresì che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento al PPTR del PUG di Canosa di Puglia e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 comma 5 del Codice, in uno con l'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR, ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica, sostituendo di fatto la richiesta della Regione al Ministero;

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo di co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel menzionato Parere.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR e di approvare, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, svoltasi nelle sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e del sopralluogo tenuto in data 20-03-2024, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR;
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR;
3. di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto che il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;

5. di approvare, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Canosa di Puglia, ad avvenuta pubblicazione sul BURP;
6. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet pugliacon.regione.puglia.it;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Canosa di Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia e Barletta – Andria – Trani e alla Provincia di Barletta – Andria e Trani per gli ulteriori adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "*Coerenza dei piani con i progetti territoriali per il paesaggio*": Arch. Giuseppe VOLPE

Giuseppe Volpe
15.04.2025 15:05:58
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "*Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*": Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO

Anna Grazia Frassanito
15.04.2025 16:12:31
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "*Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*": Arch. Luigia CAPURSO

Luigia
Capurso
16.04.2025
07:55:32
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
16.04.2025
10:25:08
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla

proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana "Ing. Paolo Francesco GAROFOLI":

Paolo Francesco Garofoli 29.04.2025 10:02:39 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano 29.04.2025 12:37:29 GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00014

Comune di Canosa di Puglia (BAT)
Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 19 del 18-03-2014 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia (in seguito PUG);
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 delle NTA del PPTR e l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, i Comuni adeguano i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR "*il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
  - *a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
  - *b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
  - *c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
  - *d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.";*
- Ai sensi dell'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR "*qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.* […]";

***DATO ATTO CHE*:**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31-01-2023 il Comune di Canosa di Puglia (di seguito Comune) ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR;

- con PEC del 15-09-2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PUG al PPTR al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 let. a);
- Con nota prot. n. 40951/2023, acquisita al prot. col n. 145/9935 del 29-11-2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi degli art. 96 e 97 delle relative NTA. Detta Conferenza si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e in un sopralluogo tenuto in data 20-03-2024 di cui si allegano i verbali;
- Con nota prot. n. 29663 del 12.8.2024, acquisita al prot. col n. 0426999/2024 del 3.9.2024 e la successiva PEC del 17.9.2024, acquisita al prot. col n. 448124/2024 del 17.9.2024 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- Con nota prot. n. 503990/2024 del 15-10-2024, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono state richieste modifiche e integrazioni al fine di poter esprimere il Parere di Compatibilità Paesaggistica del PUG ex art. 96.co. 1 lett. a) e art. 97 delle NTA del PPTR;
- Con nota prot. n. 40370 del 31-10-2024, acquisita al prot. col n. 536866 del 31-10-2024, il Comune ha richiesto "*maggiori delucidazioni inerente alla richiesta di riallineamento degli elaborati cartografici e vettoriali esclusivamente alle determinazioni della CdS, con particolare riferimento alle Componenti Botanico – vegetazionali (UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione naturale BP Boschi) localizzate lungo il fiume Ofanto, già riportate nel PUG adottato e non oggetto di approfondimenti svolti in corso di CdS.";*
- Con nota prot. n. 572239 del 20-11-2024 sono stati forniti ulteriori chiarimenti relativamente a quanto richiesto con precedente nota;
- Con nota prot. n. 45853/2024 del 10-12-2024, acquisita al prot. col n. 611998 del 10-12-2024, il Comune ha trasmesso quanto richiesto precisando che "*l'intera documentazione trasmessa comprende gli elaborati scritto-grafici oggetto delle precisazioni di cui alle note Prot. Reg. n. 503990/2024 del 15.10.2024 e Prot. com. n. 40370/2024 del 31.10.2024 […]".*
- Con nota prot. n. 129628 del 12-03-2025, accertata la difformità degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della CdS, e a quanto richiesto con le precedenti note, sono state richieste ulteriori integrazioni;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Con nota prot. n. 10536 del 19-03-2025, acquisita al prot. col n. 145677 del 20-03-2025, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Con nota prot. n. 11847/2025 del 28.03.2025, acquisita al prot. col n. 174832/2025 del 03.04.2025, il Comune ha trasmesso ulteriori integrazioni a quanto precedentemente trasmesso.

L'elenco degli elaborati che costituiscono l'Adeguamento è il seguente:

- *01_c4.si.01_UCP Versanti.pdf.p7m*
- *02_c4.si.02_UCP Lame e Gravine.pdf.p7m*
- *03_c4.si.03_UCP Grotte.pdf.p7m*
- *04_c4.si.04_UCP Geositi.pdf.p7m*
- *05_c4.si.05_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *06.1_c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco.pdf.p7m*
- *06_c4.se.01_BP Boschi_UCP Area di rispetto boschi.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *07_c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali.pdf.p7m*
- *08_c4.se.03_UCP Formazioni arbustive.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *09_c4.se.04_UCP Aree umide.pdf.p7m*
- *10_c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *11_c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico_UCP Area rispetto.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *12_c4.sc.02_UCP Città consolidata.pdf.p7m*
- *13_c4.sc.03_UCP Siti storico culturarli UCP Area di rispetto.pdf.p7m*
- *14_c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto.pdf.p7m*
- *15_c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico.pdf.p7m*
- *16_c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali.pdf.p7m*
- *17_c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *18_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04.pdf.p7m*
- *19_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica.pdf.p7m*
- *20_d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR.pdf.p7m*
- *21_d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione.pdf.p7m*
- *22_d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione.pdf.p7m*
- *23_d.6.6_Ortofoto 1988-1989.pdf.p7m*
- *24_d.7.1_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *25_d.7.2a_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *26_d.7.2b_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *27_d.7.2c_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *28_d.7.3_Componenti geomorfologiche.pdf.p7m*
- *29_d.7.4_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *30_d.7.5a_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *31_d.7.5b_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *32_d.7.5c_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *33_d.7.6_Componenti idrologiche.pdf.p7m*
- *34_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *35_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *36_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m(nota prot. n. 174832/2025)*
- *37_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m(nota prot. n. 174832/2025)*
- *38_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali.pdf.p7m(nota prot. n. 174832/2025)*
- *39_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *40_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *41_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *42_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *43_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf.p7m*
- *44_d.9.1_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *45_d.9.2a_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *46_d.9.2b_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *47_d.9.2c_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 145677/2025)*
- *48_d.9.3_Componenti culturali e insediative.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *49_d.9.4_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *50_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *51_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *52_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *53_d.9.6_Componenti dei valori percettivi.pdf.p7m*
- *ET.02.2 NTA adeguamento _riscontro prot. 9370-12.03.2025_2.pdf (nota prot. n. 174832/2025)*
- *ET.02.2 NTA adeguamento DEFINITIVO.pdf.p7m (nota prot. n. 174832/2025)*
- *TAV_e.3.01 REC.pdf.p7m*
- *TAV_e.3.02 PATTO CITTA CAMPAGNA FIUME.pdf.p7m*
- *TAV_e.3.03 MOBILITA LENTA.pdf.p7m*

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shapefile* unitamente all'impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell'Adeguamento e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024 nota prot. n. 611998/2024 del 10.12.2024, con nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025 e con nota prot. n. 174832/2025 del 03.04.2025:

NOME FILE	**IMPRONTA MD5**
COMPONENTI MORFOLOGICHE	
BP – Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.dbf	0e5383255787c59ec3e7ee1b742c09ca
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shp	51c1a70efb854fc7bfb98a066a343fae
UCP – Geositi *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Geositi_modif cds.dbf	4f0fa090bee8e1a95b55bdee8198fc96
UCP_Geositi_modif cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Geositi_modif cds.sbx	a0d58a7be5207947e2b624d4869a629a
UCP_Geositi_modif cds.shp	82c9a284ad8b62b731da46baba5c5ec2
UCP – Grotte *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Grotte_canosa.dbf	bdd276dbfe61a6c7551394d9b710afd3
UCP_Grotte_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Grotte_canosa.sbx	7c895a58e8cfc98b1843308e5dd7c3b5
UCP_Grotte_canosa.shp	69a3c6664021ded3b4886775b45705ee
UCP - Lame e Gravine *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Lame e gravine_modif.dbf	068c33501b81413481e1d394915520c4
UCP_Lame e gravine_modif.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame e gravine_modif.sbx	9375051616e70feeae3b22fd1c688b18
UCP_Lame e gravine_modif.shp	68bc87482b9c405800c165defd03bb49
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	adb502a15aabb2a203e5f314c5b0625f
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	b21c307944b3dc79def0aa6e744a2d4d
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	d4c9302933fb93e4637b5d3153ceab03
UCP - Reticolo di connessione della Rete Ecologica Regionale *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.dbf	d0b664b84c35babad61009b392b08fc4
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shp	65ae5dc8cb35cc9825521f7ecc3207ab
UCP – Sorgenti *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Sorgenti_canosa.dbf	97a78dd49aed55877ca901563ba5e369
UCP_Sorgenti_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Sorgenti_canosa.shp	6d8278ed908376b2140cf046f749b9ab
UCP – Versanti *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	a6967701cb8bcf65b7c0eb46354d2fde
UCP_Versanti_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	500fb8d9d56ba9bec574fc9c7e0c4713
UCP_Versanti_modif_cds.shp	6e5a92fd19a441af57acad127d7826a2
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.dbf	61df449d6b652e4fb8975adf2bb12e81
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.sbx	780d3fc87fddd81190cc16267396df9d
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shp	04feffec9bbb0b796de7bf1637263c3b
COMPONENTI BOTANICO - VEGETAZIONALI	
BP - Boschi *(nota prot. n. 611998/2024 del 10.12.2024)*	
BP_Boschi e incendi_clip.shp	b03d521b2504cbefa2fc3dc78def4f80
BP_Boschi e incendi_clip.dbf	c1e5b39880f9eccb610fc7295b198870
BP_Boschi e incendi_clip.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Area di rispetto dei Boschi *(nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025)*	
UCP_rispetto boschi_clip.dbf	0ee107de594e6b2371f800bf0fd5615f
UCP_rispetto boschi_clip.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_rispetto boschi_clip.shp	c39ab6e8798f2f7252c843a7af675683
UCP - Aree umide *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Aree umide_2024.dbf	2602587f75ebab88cfcb8740498f3153
UCP_Aree umide_2024.idx	c96c064b884a3d1c6d102d0eb369e4a5
UCP_Aree umide_2024.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
UCP_Aree umide_2024.shp	a5cd65c9e5197c28893ae52e98c41cbb
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale *(nota prot. n. 174832/2025 del 03.04.2025)*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Formazioni_arbustive_marzo.shp	f4f117848bc6b1ffaf90e78f6242c6a4
UCP_Formazioni_arbustive_marzo.dbf	60181387df9656d1269ffbcebb051127
UCP_Formazioni_arbustive_marzo.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Prati e pascoli naturali *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	4504ec6d3f2777867fbb07d9e84e7a42
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	09c05472d8d31e74505a05424b730fd9
COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI PARCHI NATURALI	
BP - Parchi e riserve *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
BP_Parchi_riserve_canosa.dbf	9e4ad176d479623652642c0d58025f79
BP_Parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Parchi_riserve_canosa.shp	1039bcd113a869d036ec5832d80e5bb2
UCP - Area di rispetto dei parchi e riserve *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.dbf	e28ab96e4a7771476440613218d12697
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp	dec75f982034d71a3cecba063e55a44d
UCP - Siti di rilevanza naturalistica *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.dbf	e8e3ce76ae248e5eba6f979f53efb847
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp	f8e191b07e1a9f004f5dcefab9d3ba64
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP - Zone di interesse archeologico *(nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025)*	
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.dbf	e41f81a3ced8491fc91d104df94717be
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp	9baffb301dc369d4c93ac81fcbf58736
UCP - area di rispetto delle zone di interesse archeologico *(nota prot. n. 0145677/2025 del 19.03.2025)*	
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico.shp	ce7cabcf1179cf50816292ad2232065c
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico.dbf	f500fc44dcfb088bc489b7a399450a6c
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni architettoniche.dbf	26ad5e8911c2e35383f4fe3f471e2c97
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni architettoniche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_segnalazioni architettoniche.shp	a36dab11e3f754ef219bbf101c36bdbd
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.dbf	7d5968bc3dda82168bd0104f50f6ea8b
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp	4fb4710a900b06d85749dfa5757233ed
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.dbf	2c600f762401bfb624bd4bb7c269ff8b
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2024.prj	
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp	dd948e58793ab3587396e1b48d8eaafd
UCP_test strat insed_rete_tratturi.dbf	df3e940a3d3d8f16c2050033af43da57
UCP_test strat insed_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_rete_tratturi.shp	0694167c95e7f510fa932b725bfde644
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821
UCP - area di rispetto delle componenti culturali e insediative *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche - Copia.dbf	634924ee4282e1011477c5df807f3521
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche - Copia.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche - Copia.shp	c15d84e3f756f6a380b2dbd51fcdeb12
UCP_area risp_rete_tratturi.dbf	d6f7e27719c1d4c25e1eb6d3c61452f4
UCP_area risp_rete_tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_rete_tratturi.shp	2511155f50d5bfc3392dcf06005313fc
UCP - paesaggi rurali *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.dbf	e1f4080a1deae36759dbe85097614d90
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp	f67b6a2c50813ca5f106499be3466a2b
UCP - Città consolidata *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Citta_consolidata_canosa.dbf	bd50ef92a5dca551d8e2bd43cbedb1b3
UCP_Citta_consolidata_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Citta_consolidata_canosa.shp	bd2c6479d9f61b11f02faac7f8bd79bc
COMPONENTI PERCETTIVE	
UCP - Coni Visuali *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	220f05398251ad624f5f076581196322
UCP - Luoghi panoramici *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_Luoghi panoramici_2024.dbf	90ea9de8b5a00c2d6cab347441151abb
UCP_Luoghi panoramici_2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Luoghi panoramici_2024.shp	40fd6783f29d019ba29b968e11562061
UCP-strade a valenza paesaggistica *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_strad val paesag_modif cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strad val paesag_modif cds.shp	0e42f5096876603c28f02db2878b17c0
UCP_strad val paesag_modif cds.dbf	2f514bd018611b05f7c2b835a31b384d
UCP - strade panoramiche *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	4a84713972afb6533968d741a619aef8
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade panoramiche_modif_cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7

UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	cead1785f53d669fafff495754e166c4
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D. Lgs 42/2004 *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
Aree_escluse.dbf	c1fc59e04b0d153ad397c44db339567f
Aree_escluse.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree_escluse.shp	d09a9c817c43fe0829b8259e849e059e
Aree percorse da incendi *(nota prot. n. 448124/2024 del 17.9.2024)*	
areee percorse fuoco_Canosa.dbf	fa04e9c0c32348ae5c8e42e3bdd870e1
areee percorse fuoco_Canosa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
areee percorse fuoco_Canosa.shp	0e1e7590a05badfd6b20cb904a52c44b

Tutti gli *shapefile* menzionati sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 7 co. 2 lett. b) del Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre 2013 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, concernente piani e programmi urbanistici comunali) l'Adeguamento è stato registrato con il n. VAS-1975-REG-110004-011 e che il procedimento è stato concluso con esito positivo, si rappresenta quanto segue.

1. ***Valutazione della Compatibilità Paesaggistica dell'adeguamento al Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) e aspetti relativi all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/2009.***

Preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.

1.1. *Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR*

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".* Dette perimetrazioni, sono rappresentate negli elaborati 18_d.6.1, 19_d.6.2, 20_d.6.3.

Si condivide.

1.2. *Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del co. 4, art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
Come si evince dall'art. 3 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, "*assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile.*"
L'Adeguamento definisce obiettivi generali e specifici che, unitamente, "*delineano la visione progettuale dello scenario strategico di medio lungo periodo che si propone di mettere in valore, in forme durevoli e sostenibili, gli elementi del patrimonio identitario, elevando la qualità paesaggistica dell'intero territorio comunale.*"

Si condivide.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1.3. *Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.*

Il territorio comunale ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 4 "***Ofanto***" (elab. 5.4 del PPTR) e nella figura territoriale "***La Valle del Torrente Locone***".
Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*
Come precisato al Capo II, *Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito paesaggistico*, art. 6 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "***Ofanto***".

Si condivide.

1.4. *Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.*

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello *shapefile* corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	*BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa*	Artt. 10.1, 10.2, 10.3	Artt. 43, 44, 46
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	*UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa*	Artt. 10.1, 10.2, 10.4	Artt. 43, 44, 47
UCP Sorgenti	*UCP_Sorgenti_canosa*	Artt. 10.1, 10.2, 10.5	Artt. 43, 44, 48
UCP Area soggette a vincolo idrogeomorfologico	*UCP_Vincolo_idrogeologico_can*	Artt. 10.1, 10.2, 10.6	Artt. 43, 44

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

	osa		

Componenti geomorfologiche PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
UCP Versanti	*UCP_Versanti_ modif_cds*	Artt. 10.7, 10.8, 10.9	Artt. 51, 52, 53
UCP Lame e Gravine	*UCP_Lame e gravine_modif*	Artt. 10.7, 10.8, 10.10	Artt. 51, 52, 54
UCP Grotte	*UCP_Grotte_ca nosa*	Artt. 10.7, 10.8, 10.12	Artt. 51, 52, 55
UCP Geositi	*UCP_Geositi_m odif cds*	Artt. 10.7, 10.8, 10.11	Artt. 51, 52, 56

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti idrologiche i *BP – Territori costieri, BP – Territori contermini ai laghi;*
- *tra le componenti geomorfologiche l'UCP Inghiottitoi, l'UCP Cordoni Dunari e l'UCP Doline.*

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

L'Adeguamento censisce, analogamente al PPTR, le perimetrazioni di quattro BP *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* denominati ***Fiume Ofanto e Torrente Locone***.

Detti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 05_c4.si.05, sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 10.1, 10.2, 10.3 e compatibili con gli artt. Artt. 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR individua due componenti denominate ***Lama presso Montegrosso***, localizzata al

confine con il Comune di Andria, e ***Canale Cavallaro***, che attraversa trasversalmente il territorio comunale. L'Adeguamento conferma quanto individuato dal PPTR.
Dette componenti sono definite graficamente nell'elaborato 05_c4.si.05 e sottoposte alla disciplina di tutela con gli artt. 10.1, 10.2, 10.4 compatibili con gli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Sorgenti
Con riferimento all'UCP *Sorgenti* il PPTR individua due componenti denominate ***Fontana Scoperta*** e ***Innarsi*** entrambe confermate dall'Adeguamento.
Dette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 05_c4.si.05 e sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10.1, 10.2, 10.5 delle NTA compatibili agli artt. 43, 44 e 48 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Area soggette a vincolo idrogeologico
In merito all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR.
Detta componente è riportata nell'elaborato 05_c4.si.05 e sottoposta alla disciplina di tutela di cui, agli artt. 10.1, 10.2, 10.6. In particolare, l'art. 10.6 include le misure di salvaguardia e utilizzazione non previste nelle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici
Versanti
Con riferimento all'UCP *Versanti* il PPTR individua diverse componenti che interessano in forma diffusa il territorio comunale; l'Adeguamento ridefinisce i perimetri censiti dal PPTR eliminando gli artifici grafici dovuti a elaborazioni digitali e individua ulteriori componenti sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.
I perimetri dell'UCP *Versanti* sono riportati nell'elaborato 01_c4.si.01 e sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10.7, 10.8, 10.9 delle NTA che in parte aggiorna la disciplina prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto

dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Lame e Gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e Gravine* il PPTR individua tre componenti nei pressi dei limiti amministrativi di Minervino Murge; l'Adeguamento aggiorna dette perimetrazioni e ne individua ulteriori sei sulla base di una puntuale ricognizione del reale stato dei luoghi.

I perimetri dell'UCP *Lame e Gravine* sono cartografati nell'elaborato 02_c4.si.02 e sono sottoposti alla disciplina di tutela con gli artt. 10.7, 10.8, 10.10 delle NTA compatibili con gli artt. 51, 52, 54 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Grotte

Con riferimento all'UCP *Grotte* il PPTR individua una componente denominata ***Grotta della Vetrina*** *(Grotta del Tesoro)* confermata dall'Adeguamento che ne censisce ulteriori sei denominate ***Riparo della Vetrina 2, Riparo della Vetrina1, Grotta Roseto, Grotta della Scala, Grotta Clara*** e ***Grotte contrada Cefalicchio*** individuate a seguito di ulteriori approfondimenti.

Le componenti dell'UCP *Grotte* sono riportate nell'elaborato 03_c4.si.03 e sono sottoposte alla disciplina di tutela con gli artt. 10.7, 10.8, 10.12 delle NTA compatibili agli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Geositi

Con riferimento all'UCP *Geositi* il PPTR non individua alcuna componente; a seguito di una più puntuale ricognizione sul territorio comunale l'Adeguamento individua tre componenti denominate ***La cava storica di Costantinopoli, Il canale della vetrina*** e ***Calcareniti di Santa Sofia***.

Le componenti dell'UCP *Geositi* sono cartografate nell'elaborato 04_c4.si.04 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10.7, 10.8, 10.11 delle NTA compatibili agli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello *shapefile* corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico-vegetazionali PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Boschi	*BP_Boschi e incendi_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.3	Artt. 60, 61, 62
UCP Aree di rispetto dei Boschi	*UCP_rispetto boschi_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.4	Artt. 60, 61, 63
UCP Prati e pascoli naturali	*UCP_Prati_pascoli_modif_cds*	Artt. 11.1, 11.2, 11.5	Artt. 60, 61, 66
UCP Formazioni arbustive in evoluzione	*UCP_Formazioni_arbustive_modif_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.6	Artt. 60, 61, 66
UCP – Aree Umide	*UCP_Aree umide_ottobre 2024_clip.shp*	Artt. 11.1, 11.2, 11.7	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Parchi e riserve	*BP_Parchi_riserve_canosa.shp*	Artt. 11.8, 11.9, 11.10	Artt. 69, 70, 71
UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	*UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp*	Artt. 11.8, 11.9, 11.12	Artt. 69, 70, 72
UCP Siti di rilevanza naturalistica	*UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp*	Artt. 11.8, 11.9, 11.11	Artt. 69, 70, 73

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti Botanico-vegetazionali i *BP – Zone Umide Ramsar.*

Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Il PPTR individua sul territorio comunale diverse superfici boscate che caratterizzano prevalentemente le aree immediatamente limitrofe il corso d'acqua dell'Ofanto; l'Adeguamento, ad esito di un puntuale approfondimento condiviso in Conferenza di Servizi, aggiorna il PPTR precisando i perimetri di quelle già censite, e individuando ulteriori aree boscate, tra cui due compagini interessate da interventi di rimboschimento.

I suddetti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 06_c4.se.01 e sottoposti al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.3 compatibili con gli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Area di rispetto dei Boschi

L'Adeguamento riporta, in coerenza con i criteri fissati dall'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR, la perimetrazione delle "*aree di rispetto dei Boschi*".

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 06_c4.se.01 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.4 compatibili con gli artt. 60, 61, 63 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Prati e pascoli naturali

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; sulla base di puntuali rilievi effettuati nel corso della Conferenza di Servizi e ad esito del sopralluogo effettuato in data 20 marzo 2024, di cui al verbale allegato, l'Adeguamento aggiorna il PPTR precisando le perimetrazioni e individuando ulteriori componenti.

Le suddette componenti sono riportate graficamente nell'elaborato 07_c4.se.02 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.5 compatibili con gli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Conferenza di Servizi, è emerso che alcune di esse hanno subito un'evoluzione tale da ascriverle ai *BP Boschi*, altre invece, sono state stralciate ed altre ancora individuate ad esito di una più puntuale verifica dello stato dei luoghi.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 08_c4.se.03 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.6 che aggiorna le disposizioni degli artt. 60, 61, 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree Umide

Il PPTR non individua alcuna componente relativa all'UCP *Aree Umide*; ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Conferenza di Servizi, è emerso che, lungo le aree ripariali dell'Ofanto, vi sono diverse porzioni di territorio rispondenti alla definizione di cui all'art. 59 co. 1 delle NTA del PPTR che l'Adeguamento ha individuato come UCP *Aree Umide*.

Le suddette componenti sono riportate graficamente nell'elaborato 09_c4.se.04 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.1, 11.2, 11.7 compatibili con gli artt. 60, 61, 65 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici

Parchi e Riserve

L'Adeguamento, analogamente al PPTR, individua l'area del Parco Naturale Regionale "***Fiume Ofanto***", tutelata ai sensi della legge regionale 37/2007.

Detto bene è individuato graficamente nell'elaborato 10_c4.se.05 e sottoposto al regime di tutela di cui agli artt. 11.8, 11.9 e 11.10 compatibili con gli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti Paesaggistici

Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

L'Adeguamento riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione delle componenti in esame.

Dette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 10_c4.se.05 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 11.8, 11.9 e 11.12 compatibili con gli artt. 69, 70 e 72 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Siti di rilevanza naturalistica

L'Adeguamento riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione della ZSC denominata ***Valle dell'Ofanto – Lago Capaciotti*** cod. IT9120011.

Detta componente è individuata graficamente nell'elaborato 10_c4.se.05 e sottoposta al regime di tutela di cui agli artt. 11.8, 11.9 e 11.11 compatibili agli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello *shapefile* corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP zone di interesse archeologico	*BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds*	Artt. 12.1, 12.2, 12.3	Artt. 77, 78, 80
UCP – Area di rispetto – zone di interesse archeologico	*UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_giugno 2024.shp*	Artt. 12.1, 12.2, 12.4	Artt. 77, 78, 82
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa	*UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp* *UCP_test strat insed_rete_tratturi* *UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp* *UCP_stratificazione insediativa_segnal*	Artt. 12.1, 12.2, 12.5	Artt. 77, 78, 81

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

	azioni architettoniche.shp *UCP_aree rischio archeologico_modif_cds*		
UCP – Area a rischio archeologico	*UCP_aree rischio archeologico_modif_cds*	Artt.	
UCP Paesaggi Rurali	*UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp*	Artt. 12.1, 12.2, 12.7	Artt. 77, 78, 83
UCP Città Consolidata	*UCP_Citta_consolidata_canosa.shp*	Artt. 12.1, 12.2, 12.8	Artt. 77, 78

Componenti dei valori percettivi PUG	***Nome shp file***	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
UCP Strade a valenza paesaggistica	*UCP_strad val paesag_modif cds* *UCP_area rispetto_strade val paesag_20m.shp* *UCP_area rispetto_riforma_50m*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88
UCP Strade panoramiche	*UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp* *UCP_area rispetto_strade*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88

	panoramiche_20m.shp		
UCP Luoghi panoramici	*UCP_Luoghi panoramici_2024.shp*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88
UCP Coni Visuali	*UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp*	Artt. 12.9, 12.10, 12.11	Artt. 86, 87, 88

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti Culturali e insediative i *BP – Zone gravate da usi civici e il BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico.*

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Zone di interesse archeologico

Il PPTR individua i seguenti beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. m) del Codice confermati dall'Adeguamento:

Ipogeo Monterisi Rossignoli; Località S. Sofia; Località Ponte della Lama; C.da Sconcordia Toppiacelli; Località S. Paolo; c.da Toppicelli; Via della Dogana; Località Moscatelli; Località S. Pietro; S. Leucio (Cisterna Romana); Ipogeo dell'Oplita; Ipogeo S Aloia; Masseria Battaglino.

Nel corso della Conferenza di Servizi, ad esito di approfondimenti svolti in condivisione con il MiC sono stati individuati ulteriori due BP *Zone di interesse archeologico* denominate ***Via Traiana Località S. Pietro*** (necropoli romana) e ***Necropoli dauna di Pietra Caduta*** già sottoposte a decreto di vincolo ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004.

L'Adeguamento individua detti Beni negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e li sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.3 che aggiorna le disposizioni di cui agli artt. 77, 78 e 80 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Testimonianze della stratificazione insediativa

Per quanto riguarda l'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* il PPTR individua numerose componenti distribuite sul territorio comunale, in particolare vi sono sei (6) segnalazioni archeologiche, quarantadue (42) segnalazioni architettoniche e tre (3) Vincoli architettonici.

Ad esito di alcuni approfondimenti svolti nel corso della Conferenza di Servizi l'Adeguamento precisa i perimetri delle componenti censite dal PPTR e ne individua ulteriori. Le suddette componenti sono riportate negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.5 compatibile con gli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda i tracciati tratturali il PPTR individua le seguenti componenti denominate ***Braccio Canosa Montecarafa, Regio Tratturello Canosa Monteserico Palmira, Regio Tratturello Canosa Ruvo, Tratturello Rendina – Canosa, Tratturello Via Traiana, Tratturello Lavello – Minervino***. L'Adeguamento conferma dette componenti e le individua negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 sottoponendole al regime di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.5 compatibili con gli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda le aree a rischio archeologico il PPTR individua una sola componente che viene classificata dall'Adeguamento, come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche.* L'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della Conferenza, ha individuato numerose aree a rischio archeologico sul territorio comunale. Dette componenti sono riportate negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt.. 12.1, 12.2, 12.5 compatibili con gli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Città Consolidata

Il PPTR individua la componente *Città Consolidata* consistente nella porzione del centro urbano di Canosa di Puglia *"che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento"* e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

L'Adeguamento ha individuato detta componente negli elaborati 44_d.9.1 e 44_d.9.2a aggiornandone la perimetrazione rispetto al PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi; sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.8 che aggiorna le disposizioni del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Ad esito dell'aggiornamento sul BP *zone di interesse archeologico*, l'Adeguamento riporta le relative aree di rispetto in coerenza con le disposizioni del PPTR.

Dette componenti sono riportate negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3 e sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.4 compatibile con gli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

L'Adeguamento individua le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative dimensionandole della profondità di 100 m e in alcuni casi, sulla base di approfondimenti svolti nel corso della Conferenza di Servizi, ha riconfigurato l'area di rispetto in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la componente e il suo intorno, come previsto dall'art. 78 co. 1 let. h) delle NTA del PPTR.

L'Adeguamento riporta dette componenti negli elaborati 44_d.9.1 e 44_d.9.2a; sottopone la componente alla relativa disciplina di tutela di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.8 compatibili con gli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Paesaggi Rurali

Il PPTR non individua alcun UCP *Paesaggi Rurali*. L'Adeguamento, ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza, aggiorna il PPTR introducendo, sulla base delle peculiarità paesaggistiche, tre differenti *Paesaggi Rurali* denominati rispettivamente "***Parco Agricolo Multifunzionale Murgetta***", "***Parco Agricolo Multifunzionale via Traiana***" e "***Parco Agricolo Multifunzionale Ofanto***" riportati negli elaborati 44_d.9.1, 44_d.9.2a, 44_d.9.2b, 44_d.9.2c, 44_d.9.3. Come condiviso in Conferenza l'Adeguamento sottopone dette componenti alla disciplina di cui agli artt. 12.1, 12.2, 12.7 che aggiorna le disposizioni previste dagli artt. 77, 78 e 83 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR, individua una sola strada a valenza paesaggistica (SS93) confermata dall'Adeguamento che ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza ha individuato ulteriori strade a valenza paesaggistica. In particolare, oltre agli accessi storici della città, sono state individuate le strade della ***centuriazione,*** il **tratto ferroviario** che attraversa il territorio comunale e le strade che definiscono la maglia rurale ***della riforma fondiaria***. Ad esclusione di queste ultime per le quali è stata prevista una fascia di salvaguardia di 50 m per lato, per le restanti strade a valenza paesaggistica sono state individuate fasce di salvaguardia di 20 m per lato.
L'Adeguamento individua dette componenti negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6 e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Strade Panoramiche

Il PPTR individua due tratti di strada panoramica (SP231 e SP3) che interessano il territorio comunale. L'Adeguamento classifica i tratti esistenti come strada a valenza paesaggistica e individua ulteriori strade panoramiche per le quali prevede una fascia di salvaguardia di 20 m al fine definire in maniera più puntuale il campo di applicazione della disciplina.
Dette componenti sono cartografate negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6 e sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Luoghi Panoramici

Il PPTR individua due luoghi panoramici; l'Adeguamento definisce in maniera più puntuale la localizzazione delle componenti esistenti e ne individua ulteriori due denominate ***Altana porte parco*** e ***San Pietro*** riportandole negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Coni visuali

Il PPTR non individua alcun cono visuale; l'Adeguamento aggiorna le cartografie e definisce tre coni visuali a partire dal luogo panoramico denominato ***Madonna di Ripalta*** ricadente in agro di Cerignola, dal luogo panoramico denominato ***Belvedere di Canosa*** e dal luogo panoramico denominato ***San Samuele di Cafiero*** riportandoli negli elaborati 49_d.9.4, 50_d.9.5a, 51_d.9.5b, 52_d.9.5c, 53_d.9.6. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12.9, 12.10, 12.11 che aggiornano il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5. *Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR definisce all'art. 29 delle NTA i cinque (5) progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 dell'art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete ecologica regionale

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nell' Adeguamento attraverso il progetto della *REC- rete ecologica comunale* che definisce un sistema infrastrutturale multifunzionale naturale di rango locale per il contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, attraverso il perseguimento di finalità quali l'identificazione di ambiti prioritari per la realizzazione di opere di mitigazione, compensazione e ristoro ambientale inerenti la realizzazione di interventi anche al di fuori della Rete Ecologica Polivalente (REP), il supporto alla pianificazione settoriale infrastrutturale, provinciale e di altri enti, mediante la realizzazione di un quadro organico dei condizionamenti naturalistici ed ecosistemici; il supporto nelle procedure di VAS e di VIA ecc.

Il progetto inoltre introduce i "***Parchi CO2***" di valenza comunale, nell'accezione di aree preferenziali per la localizzazione di attività di compensazione ambientale, aventi l'obiettivo di assolvere a importanti funzioni di mitigazione compensazione ambientale e servizi ecologici.

Il Progetto della Rete Ecologica Comunale è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

Il Patto Città – Campagna

L'Adeguamento recepisce e contestualizza il Progetto del *Patto città – Campagna* definendo il progetto del ***Patto Città-Campagna-Fiume***. Nel progetto sono affrontate le questioni con un approccio multi scalare che definisce i 3 parchi agricoli multifunzionali a scala territoriale e introduce le APPEA come individuate nelle "*Linee*

guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)" del PPTR; sono riportate oltre a quelle censite dalle Linee Guida, un'ulteriore APPEA in corrispondenza dell'area industriale lungo via Cerignola, le cui specificità includono, oltre a quelle ambientali, quelle riferite alla riqualificazione paesaggistica della direttrice archeologica della ***Via Traiana*** (attuale via Cerignola).
Il progetto inoltre ridefinisce i perimetri della campagna del ristretto e individua i "***poderi di comunità***", ovvero frammenti di tessuto agricolo a margine del territorio urbanizzato che possiedono peculiarità paesaggistiche significative caratterizzati dalla modellazione del suolo precollinare. Per ogni podere di comunità, vengono definiti degli scenari di intervento in cui vi è la valorizzazione delle aree archeologiche e la conseguente fruizione di detti beni in chiave agro-ambientale.

Il Progetto del Patto Città Campagna è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

L'Adeguamento recepisce e contestualizza il progetto del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce mettendo in connessione le numerose e significative risorse paesaggistico-ambientali e storico-culturali diffuse nel territorio comunale, utilizzando la rete capillare dei percorsi esistenti, molti dei quali di origine antica.
Il progetto risponde all'obiettivo generale di valorizzazione della fruizione lenta dei paesaggi e si attua, in conformità con gli obiettivi specifici, attraverso una serie di progetti e azioni tesi alla valorizzazione, al potenziamento e all'integrazione di ogni singola modalità di spostamento.

Il Progetto del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

Il progetto individua in via preliminare il patrimonio storico-artistico e della cultura materiale definito in beni archeologici, edifici e tessuti stori di pregio, tinali, cavità naturali ed antropiche, attrattori di interesse culturale di primo impianto e di previsione, Ipogei, Beni Archeologici, Monumenti romani, Monumenti Tardo antichi, Siti medievali e Beni della cultura materiale ai quali si interseca la rete della mobilità e della fruizione articolata in Itinerari territoriali, itinerari urbani e sistemi di sosta e intermodalità.
Il progetto strategico affronta i temi della fruizione dei beni patrimoniali alla scala territoriale, urbana e di quartiere, in particolare, alla scala urbana, prevede due itinerari con valenza di scenari strategici di riqualificazione urbana opportunamente integrati con le progettualità in essere attivate dal Comune (progetto C.U.R.A., *"I*

tratturi come infrastrutture culturali - elementi di relazione tra la città e il suo fiume", "*tra città e campagna. Un percorso di turismo attrezzato della città archeologica*"):

- *"**Il transetto dell'archeologia**"*, quale sistema di riconnessione tra il nuovo Museo Archeologico, la Scuola di Specializzazione inter-ateneo in Beni Archeologici ed il centro storico.
- "***Il podere Porta Nord - Via Traiana***", quale sistema di accoglienza e fruizione del nodo integrato della Via Traiana- Piano San Giovanni.

Il Progetto del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce è coerente con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale.

2. ***Conclusioni***

Considerato che ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento al PPTR del PUG di Canosa di Puglia, così come integrato a seguito delle determinazioni di cui ai verbali allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale.

Dato atto che dagli esiti dei lavori della Conferenza, scaturiscono gli aggiornamenti e rettifiche al PPTR che acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, **si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a delle NTA del PPTR** e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

I Funzionari

Il Responsabile E.Q. "*Coerenza dei piani con i progetti territoriali per il paesaggio*" Arch. Giuseppe Volpe

Giuseppe Volpe
15.04.2025 15:05:58
GMT+02:00

La Responsabile E.Q. "*Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*"
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Anna Grazia Frassanito
15.04.2025 16:12:31
GMT+02:00

La Responsabile E.Q. "*Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*"
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso
16.04.2025 07:57:01
GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
16.04.2025 10:25:08
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegati:

Verbali delle sedute del 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024 e 10-04-2024 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e del sopralluogo in data 20-03-2024

www.regione.puglia.it
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 12 dicembre 2023

Il giorno 12.12.2023, alle ore 10.30, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Canosa di Puglia con nota prot. n. 40591/2023 del 16.11.2023, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:
- Per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (in collegamento video);
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- per il Ministero della Cultura:
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo per la soprintendenza MIC (delega prot. n. 13600 del 11.12.2023);
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. n. 13600 del 11.12.2023);
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionario Architetto per il Segretariato regionale del MIC
- Per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario Settore urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Geom. Antonio Cristiano, Settore urbanistica Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP;
  - Fabio Farfalla, Consigliere comunale.
- Per la provincia BAT:
  - Arch. Daniela Barbara Lenoci, Funzionario Settore II – Servizio Parco Regionale del Fiume Ofanto;
  - Dott.ssa Caterina Navach, Dirigente Settore II – Servizio Parco Regionale del Fiume Ofanto;
  - Arch. Lucia Lionetti, Funzionario del servizio V – Servizio Urbanistica, Assetto del Territorio e PTCP.
- Per il Comune di Andria
  - Arch. Annamaria Curcuruto, assessore alla visione Urbana del Comune di Andria.
- Per il Comune di Barletta:
  - arch. Michele Fiorella, Funzionario ufficio urbanistica per il Comune di Barletta.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP l'arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

Si dà atto che il Comune, con nota prot. n. 41625/2023 del 24.11.2023, ha trasmesso il link per la consultazione degli elaborati costituenti la proposta di Adeguamento del PUG al PPTR, adottato con DCC n. 2 del 31.1.2023 e composto dai seguenti elaborati:
ET.01 relazione.pdf
ET.02.1 norme tecniche di attuazione pug.pdf
ET.02.2 norme tecniche di attuazione adeguamento pptr.pdf
01_c4_si_01_UCP_Versanti_0.pdf
02_c4_si_02_UCP_Lame e Gravine_0.pdf
03_c4_si_03_UCP_Grotte.pdf
04_c4_si_04_UCP_Geositi.pdf
05_c4_si_05_Componenti idrologiche.pdf
06_c4_se_01_BP Boschi UCP area di rispetto boschi.pdf
07_c4_se_02_UCP Prati e pascoli naturali.pdf

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola

onenti aree protette e siti naturalistici.pdf
e interesse archeologico UCP Aree rispetto.pdf
P Città consolidata.pdf
CP Siti storico culturali UCP Area di rispetto.pdf
04_UCP Rete tratturi UCP Area di rispetto.pdf
_c4_sc_05_UCP Area a rischio archeologico.pdf
14_c4_sc_06_UCP Paesaggi rurali.pdf
15_c4_sc_07_Componenti dei valori percettivi.pdf
16_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs_.42_2004.pdf
17_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica.pdf
18_d.6.3_All. 1 Programma di Fabbricazione.pdf
19_d.6.4_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione.pdf
20_d.6.5_Ortofoto 1988-1989.pdf
21_d.7.1_Componenti geomorfologiche.pdf
22_d.7.2a_Componenti geomorfologiche.pdf
23_d.7.2b_Componenti geomorfologiche.pdf
24_d.7.2c_Componenti geomorfologiche.pdf
25_d.7.3_Componenti geomorfologiche.pdf
26_d.7.4_Componenti idrologiche.pdf
27_d.7.5a_Componenti idrologiche.pdf
28_d.7.5b_Componenti idrologiche.pdf
29_d.7.5c_Componenti idrologiche.pdf
30_d.7.6_Componenti idrologiche.pdf
31_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali.pdf
32_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali.pdf
33_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali.pdf
34_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali.pdf
35_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali.pdf
36_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
37_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
38_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
39_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
40_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici.pdf
41_d.9.1_Componenti culturali e insediative.pdf
42_d.9.2a_Componenti culturali e insediative.pdf
43_d.9.2b_Componenti culturali e insediative.pdf
44_d.9.2c_Componenti culturali e insediative.pdf
45_d.9.3_Componenti culturali e insediative.pdf
46_d.9.4_Componenti dei valori percettivi.pdf
47_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi.pdf
48_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi.pdf
49_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi.pdf
50_d.9.6_Componenti percettivi.pdf
51_e.3.01_Sch te Ecologica.pdf
52_e.3.02_Sch Città Campagna.pdf
53_e.3.03_Scher te mobilità lenta.pdf

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola
CN = rociola giuseppe francesco

Apre i lavori l'arch. Rociola, supporto al RUP, illustrando preliminarmente lo stato dell'arte della proposta di Adeguamento del PUG al PPTR e richiamando la Delibera di Adozione; in particolare rappresenta che la proposta di adeguamento non prevede alcuna variante al PUG strutturale, bensì in questa fase, oltre alla variante di adeguamento, è prevista esclusivamente la variante alle previsioni programmatiche.

PROVINCIA BAT – Servizio Urbanistica, Assetto del Territorio e PTCP

Prende atto della Deliberazione n. 121 con cui la Giunta Comunale ha dato indirizzo al dirigente del settore III di separare il procedimento di variante al PUG/S dall'Adeguamento e richiama il parere rilasciato con nota prot. n. 27027 del 16.12.2021, con cui si fornivano elementi relativi alla valutazione di compatibilità della Pianificazione comunale al PTCP (art. 14 delle NTA del PTCP).

Al fine di poter esprimere il parere di propria competenza con gli approfondimenti alla scala del PTCP, chiede di implementare la relazione generale con un'autonoma tabella riportante, per ciascun UCP proposto dal PTCP:

- le modalità di recepimento all'interno dell'Adeguamento;
- le motivazioni della eventuale riperimetrazione adottata e/o non recepimento;
- il rimando alle misure di salvaguardia e di utilizzazione contenute nelle NTA dell'Adeguamento.

Con riferimento ai progetti territoriali per il paesaggio proposti con l'Adeguamento, chiede che vengano integrati con la descrizione delle modalità attuative del PPTR, seppur rapportati ai profili urbanistici, e di integrare la relazione generale con un'autonoma tabella che riporti, per ciascun progetto territoriale proposto:

- le modalità di recepimento degli articoli delle NTA del PTCP che compongono il singolo progetto territoriale;
- le motivazioni dell'eventuale riperimetrazione adottata e/o non recepimento;
- il rimando alle misure di salvaguardia e utilizzazione contenute nelle NTA dell'Adeguamento.

Si rende disponibile all'attivazione di un tavolo tecnico per gli approfondimenti richiesti.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati con quanto richiesto dalla Provincia.

MINISTERO E REGIONE
Chiede che vengano condivisi i pareri pervenuti da altri enti.

LA CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

PROVINCIA BAT – Servizio Parco Regionale del Fiume Ofanto
Con nota prot. n. 32687 del 11.12.2023 vengono portati a conoscenza del Comune i contenuti di Assetto del Piano Territoriale del Parco, inerenti agli indirizzi generali che attengono la proposta delle aree contigue al Parco. In particolare, "*Esse assolvono alla funzione di regolare il rapporto tra Parco e Territorio esterno, in considerazione anche della vicinanza dei centri abitati e delle loro aree di frontiera urbana, assicurando che non vengano poste in essere azioni e attività che incidono in maniera significativa sugli obiettivi di tutela ambientale.*"
Dalle NTA del Piano Territoriale del Parco si segnalano:

- **art. 52 - *individuazione di ulteriori elementi paesaggistici,*** ciò con riferimento ai contenuti della tav. X.2 nella quale è individuato il "*Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto*";
- **Capo II – Scenario strategico / art. 23 programmi locali integrati (PLI),** con particolare riguardo il Ponte Romano – Via Traiana – Parco della Transumanza (CTS n. 56 del PPTR, Porta del Parco PTCP BAT).

Si rende disponibile all'attivazione di un tavolo tecnico per gli approfondimenti richiesti.

COMUNE
Prende atto di quanto rappresentato dalla Provincia.

LA CONFERENZA
Prende atto.

REGIONE
L'arch. Macina e l'arch. Merafina in merito alla rimodulazione degli articoli delle NTA che riguardano i Contesti rurali corrispondenti agli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p per cui sono state distinte le NTA con contenuti paesaggistici e le NTA con disposizioni di carattere urbanistico, chiedono una tabella comparativa che possa consentire il confronto delle stesse.
Detta richiesta è finalizzata a verificare la natura della variante così come adottata dal Consiglio Comunale.

COMUNE
Il Comune condivide e si impegna a produrre una tabella comparativa tra le disposizioni normative previste dal PUG vigente (adeguato al PUTT/P) e le disposizioni normative della variante di adeguamento al PPTR. La tabella comparativa è finalizzata ad esplicitare gli effetti prodotti dalla variante sugli articoli delle NTA relativi a componenti paesaggistiche normate nel PUG vigente in adeguamento al non più vigente PUTT/P (ATE ed ATD) per poterne valutare le eventuali ricadute (anche) in termini urbanistici.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

l'arch. Vincenzo Lasorella, l'arch. Curcuruto, e l'arch. Michele Fiorella lasciano la conferenza alle ore 12.30.

La discussione prosegue analizzando ciascuna componente del PPTR.

Struttura Antropica e storico - culturale
Componenti Culturali e insediative

BP - zone di interesse archeologico

REGIONE
L'Adeguamento aggiorna il PPTR riportando diversi ulteriori BP *Zone di interesse archeologico*. Si chiede di verificare se le suddette componenti censite dall'Adeguamento e non dal PPTR siano inserite nell' Elenco delle aree archeologiche escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004, riportato nel Documento allegato al PPTR *"Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004".*

COMUNE
Si impegna a verificare ed eventualmente aggiornare gli elaborati.

MINISTERO
Rappresenta che fornirà la perimetrazione dei nuovi vincoli archeologici recentemente decretati, successivamente all'approvazione del PPTR; in particolare i vincoli diretti riguardano i *Mausolei funerari lungo via san Paolo*, la necropoli di *Pietra caduta* e l'*ipogeo della Resistenza.*

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - aree a rischio archeologico

MINISTERO
Chiede di approfondire la conoscenza delle suddette componenti che nell'Adeguamento sono state individuate come elementi puntuali.
Detto approfondimento dovrà definire un perimetro certo dell'area a rischio archeologico.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare gli elaborati sulla base di quanto segnalato dal Ministero.

REGIONE
Dall'analisi degli elaborati si evince che l'Adeguamento censisce come UCP *Aree a rischio archeologico* due componenti localizzate a Sud e Sud-Ovest del nucleo urbano consolidato individuate dal PPTR come UCP- *segnalazioni archeologiche* (Cod. SP519_BA). Si chiede di allineare la classificazione delle suddette componenti a quella del PPTR.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare gli elaborati sulla base di quanto segnalato dalla Regione.

CONFERENZA
Prende e si riserva di verificare.

UCP - Paesaggi Rurali

REGIONE
Con riferimento all' *UCP - Paesaggi rurali*, considerato il permanere della leggibilità della trama rurale sul territorio e la concentrazione di muri a secco e resti della centuriazione, si valuti l'opportunità di individuare un nuovo paesaggio rurale nelle aree interessate da detti elementi a cui far corrispondere una specifica disciplina d'uso.
In particolare il nuovo paesaggio rurale potrebbe interessare l'area a Sud, Est e Nord della città, inscritto tra la SR6 e l'area urbanizzata.

MINISTERO
Esprime perplessità sull'individuazione del *ACP - resti di centuriazioni* e condivide la proposta della Regione sulla definizione di un nuovo paesaggio rurale. Propone l'eliminazione della componente introdotta dal PUG *ACP - Resti delle centuriazioni* e l'inserimento di detti elementi lineari, con una specifica norma di tutela, all'interno del paesaggio rurale da creare; si riserva inoltre di verificare il censimento delle centuriazioni sulla base di fonti bibliografiche.

COMUNE
Si riserva di valutare la proposta di Regione e Ministero.

CONFERENZA
Prende e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di attuazione
MINISTERO
Suggerisce di modificare i seguenti punti del co. 3 dell'*art. 12.3 prescrizioni per le testimonianze della stratificazione insediativa (UCP)*: *[…]*

- *Qualsiasi trasformazione o ampliamento che modifichi i caratteri originari d'impianto delle tipologie insediative ~~(ovvero, in assenza di studi di dettaglio, l'originario assetto fisico degli insediamenti nella loro configurazione rilevata nella cartografia IGM 1:25000)~~ o che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*
- *La ~~demolizione e ricostruzione di edifici già rilevati nella cartografia IGM 1:25000~~*
- *Qualsiasi trasformazione delle aree di pertinenza libere da edificazioni incongrua con gli assetti tipo –morofologici di valenza storica* **e degli elementi identitari di paesaggio** *[…]*

Suggerisce di modificare i seguenti punti del co. 5 dell'*art. 12.5 Indirizzi, direttive e prescrizioni per i paesaggi rurali (UCP)*: *[…]*

- ***il progetto dovrà prevedere l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del fabbricato esistente, fatti salvi gli eventuali adattamenti dovuti all'aggiornamento delle tecniche costruttive. Il volume in ampliamento dovrà essere integrato con le strutture dell'organismo preesistente, conservando comunque carattere di distinguibilità ~~e riconoscibilità~~;*** *[…]*
- *Dovrà essere preservato il rapporto tra pieni e i vuoti sulle facciate, conservando le tracce delle stratificazioni e la leggibilità dell'impaginato dell'organismo originario; nel caso di nuove aperture, saranno da preferire soluzioni proporzionalmente coerenti con quelle originarie e nel prospetto del passo strutturale esistente anche al fine della sicurezza sismica, evitando ~~arricchimenti formali mediante citazioni stilistiche~~* ***falsi storici*** *[…]*

COMUNE
Condivide quanto rappresentato dal Ministero e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14.30 la conferenza è sospesa e si aggiorna alle ore 9.30 del 9.1.2024

Arch. Vincenzo Lasorella — Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00
Geom. Antonio Cristiano
Arch. Luigia Capurso — Luigia Capurso 16.01.2024 14:36:41 GMT+00:00
Arch. Nicola Fuzio — Firmato digitalmente da: FUZIO NICOLA FERDINANDO; Firmato il 01/02/2024 16:55; Serial#: 16f2b12; Valido dal 19/07/2022 al 19/07/2025; InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Arch. Giuseppe Volpe — Giuseppe Volpe 16.01.2024 13:08:15 GMT+01:00
Arch. Natalia Corcella — Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA; Firmato il 01/02/2024 16:51; Serial#: 1648b24; Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025; InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Arch. Maria Macina — Maria Macina 16.01.2024 16:57:56 GMT+01:00
Fabio Farfalla
Arch. Francesco Merafina — Francesco Giovanni Merafina 18.01.2024 09:27:14 GMT+01:00
Arch. Daniela Barbara Lenoci
Dott. Italo Maria Muntoni
Dott.ssa Caterina Navach
Arch. Giuseppe Francesco Rocic
Arch. Lucia Lionetti
Arch. Francesca Marmo — Firmato digitalmente da: FRANCESCA MARMO; O = MINISTERO DELLA CULTURA; C = IT; Data e ora della firma: 26/01/2024 13:08:54
Arch. Annamaria Curcuruto
Arch. Mauro Iacoviello
Arch. Michele Fiorella
Arch. Valeria Valendino — Firmato digitalmente da: giuseppe francesco rociola
Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 07/02/2024 14:15:19
VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:08:06 UTC

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 9 gennaio 2024

Il giorno 09.1.2024, alle ore 10.30, si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata a conclusione della prima seduta, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:
- per la Regione:
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia (in collegamento video);
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionario Architetto per il Segretariato regionale del MIC;
- per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario Settore urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Nicola Fuzio, supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

COMUNE
Preliminarmente rappresenta che gli elaborati trasmessi non sono aggiornati ad esito delle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale.

REGIONE e MINISTERO
Chiedono di produrre delle schede relative alle componenti oggetto di esito positivo delle osservazioni, e gli elaborati aggiornati in formato .shp e .pdf.

COMUNE
Si impegna a mettere a disposizione della Conferenza quanto richiesto dalla Regione e dal Ministero, e si riserva di aggiornare gli elaborati e trasmetterli prima della prossima seduta di Conferenza.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La discussione riprende analizzando la struttura idrogeomorfologica.

COMUNE
Illustra le componenti Geomorfologiche ed espone la metodologia utilizzata per l'aggiornamento delle perimetrazioni. l'Adeguamento aggiorna le seguenti componenti:
- UCP – Versanti;
- UCP – Lame e Gravine;
- UCP – Grotte;
- UCP – Geositi;

Individua inoltre, tra le invarianti strutturali del PPTR, l'*ACP – Cavità artificiali.*

Struttura idro - geomorfologica
Componenti geomorfologiche
Versanti
REGIONE

Con riferimento agli *UCP – Versanti*, dagli elaborati trasmessi si rileva che la suddetta componente è stata aggiornata rispetto a quanto già individuato dal PPTR attraverso l'inserimento di nuovi elementi cartografici. Il Comune ha provveduto inoltre a meglio definire le perimetrazioni, che in questo caso sono state ottenute costruendo una carta delle pendenze sulla base dei dati contenuti nel *Digital Terrain Model* (DTM).
Da un'analisi degli shapefile si rileva che la tabella degli attributi contiene una distinzione tra le aree con pendenza superiore al 20% e le aree con pendenza superiore al 30%. Si ritiene opportuno eliminare nella tabella degli attributi la colonna relativa alle pendenze.
Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione, dall'analisi degli elaborati trasmessi, emerge che la proposta di Adeguamento integra rispetto al PPTR le *Misure di Salvaguardia e di Utilizzazione* delle aree interessate da detta componente vietando la nuova edificazione e la realizzazione di nuovi tracciati viari.
Si condivide la proposta dal Comune.

COMUNE
Si impegna a modificare gli *shape file* come richiesto dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Lame e gravine
REGIONE
Con riferimento alla componente *UCP-Lame e Gravine,* la proposta di Adeguamento aggiorna le cartografie del PPTR sulla base della lettura dei segni del territorio e dei seguenti parametri:
- presenza di ripe di erosione fluviale, come indicate nella Carta idrogeomorfologica;
- presenza di cigli di scarpata (fonte CTR);
- presenza di muretti a secco e, a seguire, muretti di altra natura (fonte CTR);
- presenza di altri limiti definiti dalla CTR (limite di bosco, di coltura, generico);
- presenza di aree di versante (come aggiornate nell'ambito della redazione della Variante PPTR);
- curve di livello (fonte CTR).

Dalla lettura degli elaborati cartografici trasmessi si chiedono chiarimenti in merito a:
- la brusca interruzione della componente a Sud del territorio comunale, al confine con il comune di Minervino Murge, in prossimità della cava *Italtufi (Lama torrente Locone);*
- la traslazione in cartografia, rispetto ai rilievi ortofoto, della componente a Sud dell'abitato in *località Antonio (tratto terminale a nord-ovest).*

COMUNE
Con riferimento alla lama *Torrente Locone,* la brusca interruzione rilevata dalla Regione è dovuta alla presenza di infrastrutture idrauliche e viabilità di servizio, pertanto conferma la perimetrazione come proposta nell'Adeguamento.
In merito alla traslazione dei perimetri di lama in *località Antonio*, si riserva un approfondimento al fine di verificare l'effettiva consistenza e individuare la corretta localizzazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Grotte
REGIONE
Con riferimento all'*UCP – Grotte*, si considera condivisibile il metodo di individuazione e di aggiornamento della Cartografia, si chiede tuttavia se sono stati effettuati dei sopralluoghi sul campo al fine di constatare l'esatta localizzazione delle cavità sotterranee nella loro reale consistenza.
Si propone inoltre di valutare la possibilità di meglio definire gli areali che individuano le suddette componenti integrando le perimetrazioni con la configurazione planimetrica derivante, laddove esistente, dai rilievi del catasto delle grotte.
Dall'analisi degli elaborati si evince che alcune grotte (*Grotta della Vetrina, Grotta della Vetrina 1, Grotta della Vetrina 2, Grotta Clara, Grotta della Scala e Grotta Roseto*) sono anche censite come *habitat* MED8310 (DGR 2442/2018). Si valuti l'opportunità di inserire nelle NTA dell'Adeguamento un riferimento al Regolamento regionale e/o alla relativa disciplina.

COMUNE
Prende atto e si riserva di valutare quanto richiesto dalla Regione.

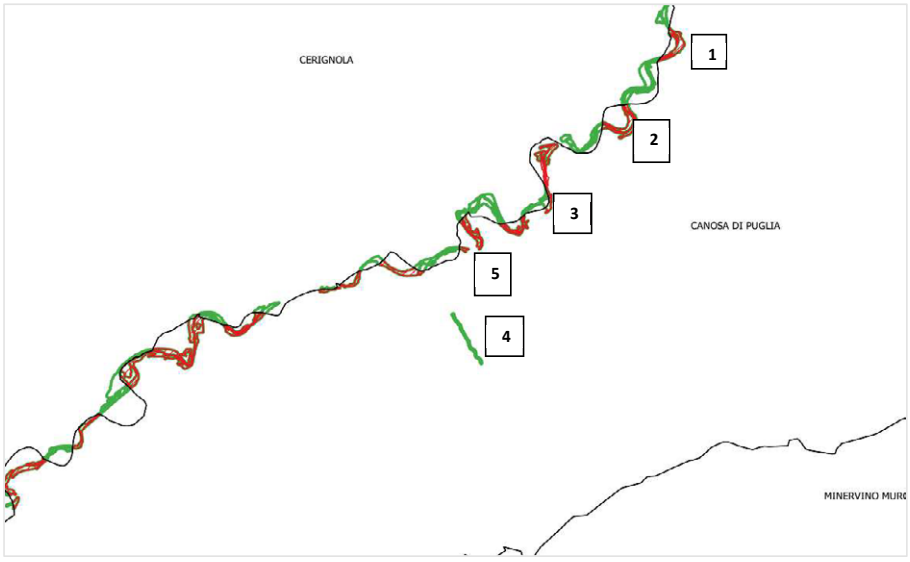
REGIONE
Con riferimento alle numerose cavità artificiali censite dall'Adeguamento inoltre, si suggerisce di effettuare un puntuale approfondimento finalizzato a verificare se, alcune di esse, presentano caratteristiche storico-identitarie tali da poterle ricomprendere nell'*UCP - testimonianze della stratificazione insediativa* con relativa disciplina tutela e valorizzazione.

Componenti idrologiche
REGIONE
Con riferimento alle componenti idrologiche, dagli elaborati grafici trasmessi emerge che l'Adeguamento conferma quanto censito dal PPTR.

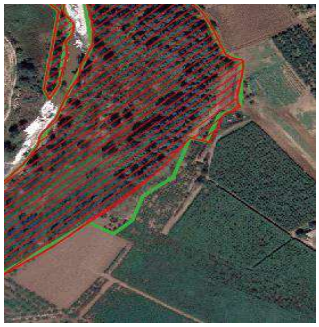
LA CONFERENZA
Prende atto.

Struttura ecosistemica ambientale
Componenti Botanico - Vegetazionali
REGIONE
Dall'analisi degli elaborati trasmessi, con riferimento alle componenti botanico-vegetazionali si rappresenta quanto segue.
Si ritiene opportuno redigere un elaborato cartografico riportante tutte le aree percorse dal fuoco sul territorio comunale, specificando nella tabella degli attributi la tipologia di componenti botanico-vegetazionali (BP *Boschi* e UCP *Prati e pascoli naturali)* compromesse dall'incendio (ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 10 della L.353/2000). Si precisa che le aree boscate percorse dal fuoco costituiscono invariante strutturale della struttura ecosistemica ambientale, laddove non sono già perimetrate come BP *Boschi*.
Si chiede di "bucare" per differenza l'UCP *Area di rispetto dei Boschi* con il BP *Boschi*; i due poligoni non devono sovrapporsi ma devono risultare complementari.
Al fine di illustrare al meglio le considerazioni a seguire, si definisce un quadro di insieme dei boschi, la cui legenda indica:

- Rigato rosso = boschi proposta
- Perimetro verde = boschi PPTR
- Trasparenza verde = UCP formazioni arbustive proposte
- Rosso trasparenza = UCP Formazioni arbustive PPTR



Con riferimento alle perimetrazioni proposte con l'Adeguamento e individuate nel quadro di unione con i nn. 1, 2 e 3, si rileva che dette componenti ritagliano o ampliano alcuni lembi di bosco individuati dal PPTR; sulla base di una ricognizione più puntuale dello stato di fatto, si condivide l'aggiornamento cartografico operato come di seguito:

1. 
2. 
3. 

COMUNE
Prende atto.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
Per quanto riguarda l'area indicata con il n. 4, l'Adeguamento elide il BP - *Boschi* e individua parallelamente l'UCP *formazioni arbustive in evoluzione*; detta componente viene prolungata per l'intera asta fluviale a partire da Nord dall'Ofanto fino al confine comunale. Si propone di unire le due perimetrazioni e di cartografare tutta la formazione arbustiva proposta in BP *Boschi* in quanto si tratta di un bosco igrofilo che si dirama lungo l'asta fluviale connessa alle aree boscate dell'Ofanto.



COMUNE

Rappresenta che il *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)* oggetto della discussione, è un'infrastruttura idraulica legata alla sicurezza e la gestione della diga del Locone il cui corretto funzionamento dipende da una manutenzione sia ordinaria che straordinaria periodica. Detta manutenzione prevede la rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva. Pertanto la presenza del BP *Boschi* comporterebbe l'inammissibilità degli interventi di manutenzione, compromettendo la sicurezza idraulica.

REGIONE
Ritiene opportuno valutare la possibilità di cartografare la componente botanico-vegetazionale ad oggi più appropriata e sopra descritta, e definire per essa una specifica disciplina finalizzata a consentire la manutenzione del canale.
A tal proposito, chiede al Comune di fornire come documentazione un rilievo fotografico dell'area utile a constatarne l'effettiva consistenza.

COMUNE
Prende atto e si riserva di fornire la documentazione richiesta; propone, inoltre, di coinvolgere nella prossima seduta il Consorzio di Bonifica territorialmente interessato.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE
Con riferimento alla componente individuata nel quadro di unione con il n. 5, considerata la copertura botanico-vegetazionale delle aree individuate nell'Adeguamento come UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale,* si invita il Comune ad aggiornare le perimetrazioni rappresentate nelle figure che seguono, classificando le formazioni arbustive indicate con le frecce come BP-*Boschi.*



COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

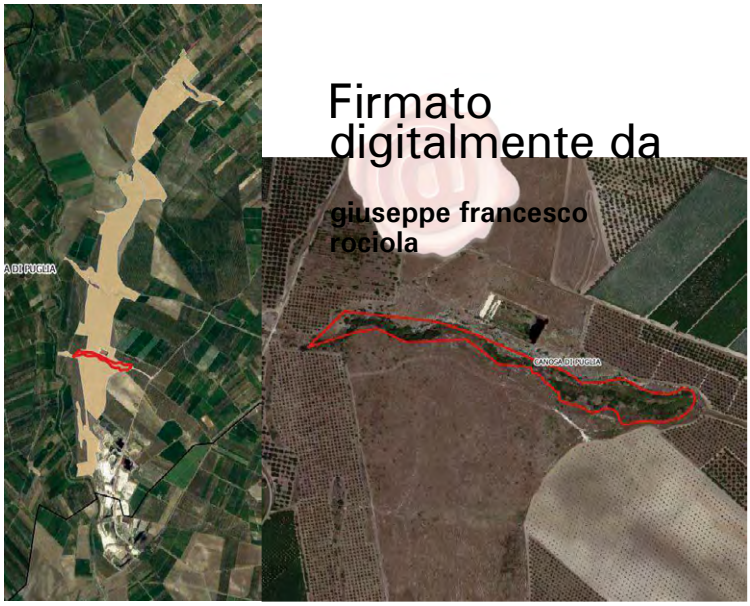
REGIONE
Chiede al Comune di approfondire la consistenza e la natura delle aree boscate di seguito raffigurate, verosimilmente pinete mediterranee, al fine di valutare la possibilità di perimetrare le stesse come BP Boschi.



Chiede di valutare l'inserimento nel BP Boschi dell'area perimetrata in rosso, ad oggi cartografata come UCP Prati e pascoli, in quanto si rileva una vegetazione densa di tipo a macchia mediterranea



Chiede di valutare l'inserimento nel BP Boschi dell'area perimetrata in rosso, ad oggi cartografata come UCP Prati e pascoli, in quanto si rileva una vegetazione densa che si dirama dal tronco principale del bosco igrofilo proposto prima.



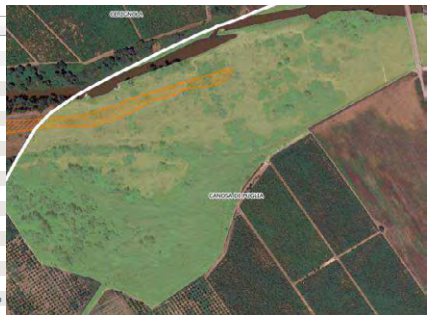
Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola

COMUNE
Prende atto. Si riserva di verificare e di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Formazioni arbustive in evoluzione
REGIONE
Si rileva una fascia percorsa dal fuoco nel 2015 (rigato arancio) le cui caratteristiche sono riportate nella tabella degli attributi.

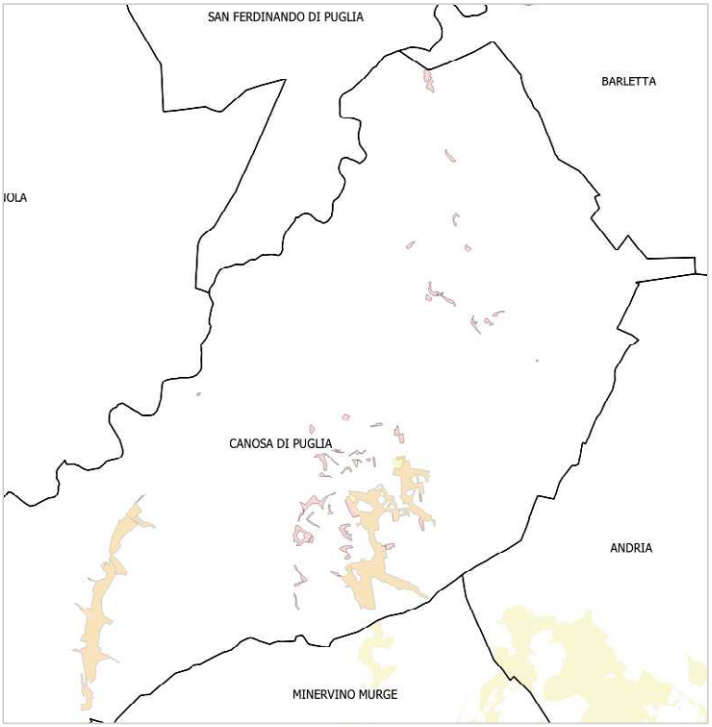
Elemento	Valore
RAPF2015	
ID	18591
(Derivato)	
(Azioni)	
ID	18591
REG	16
PROV	071
COM	071020
LOC	TAVOLETTA - GIUNTOLI
DATA_INC	01/09/2015
ORA_EV	09:00
SUP_CALC	6491,00000
SUPCALCB	6491,00000
SUPCAL...	0
PASCOLO	0
AREA_TOT	0,6491
USO	18591
FONTED...	Dati prodotti dal Corpo Forestale dello Stato



Dall'analisi dei dati prodotti dal corpo forestale dello Stato, emerge che si tratta di boschi percorsi dal fuoco; dette aree, non censite dal PPTR e proposte nell'Adeguamento, sono state cartografate come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* (in trasparenza verde). Si chiede di verificare la correttezza della localizzazione nella perimetrazione cartografica. Si evidenzia inoltre che, la suddetta area, dovrà essere cartografata come BP *Boschi*.
Per quanto riguarda la restante parte proposta come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* si valuti l'opportunità di perimetrarla come UCP *Area umida,* considerate le caratteristiche verosimilmente assimilabili a vegetazione igrofila.

COMUNE
Prende atto e si riserva di verificare quanto rappresentato dalla Regione e di aggiornare gli elaborati.

Prati e pascoli naturali
REGIONE
Al fine di illustrare al meglio le considerazioni a seguire, si presenta un quadro di insieme dei prati e pascoli, la cui leggenda indica**:**
in rosa: proposta di Adeguamento
in giallo: pascoli da PPTR



Con riferimento alle perimetrazioni proposte con l'Adeguamento e individuate nel quadro di unione, l'aggiornamento elide o inserisce nuove porzioni di *prati e pascoli*; sulla base di una ricognizione puntuale dello stato di fatto, si condivide quanto operato dal Comune ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Con riferimento alla rimozione delle aree indicate nelle figure che seguono, trattandosi di aree in passato destinate ad attività estrattive le cui autorizzazioni risultano scadute, si chiede di approfondire e chiarire le motivazioni di tale stralcio.

In particolare, sulle aree indicate con le frecce rosse, si rileva un processo di rinaturalizzazione caratterizzato da attività di rigenerazione vegetazionale protese a specie botaniche tipiche dei pascoli secondari; detti processi emergono principalmente a seguito di forti compromissioni antropiche.

Da un punto di vista paesaggistico, si tratta di aree inserite all'interno di un grande comprensorio su cui sono impressi i perimetri dell'UCP – *Prato e pascoli naturali*. Per dette aree, luoghi con caratteristiche simili alle due cave in esame, possono innescare importanti processi di recupero e, considerata la variazione del microclima dell'area cavata, consentire lo sviluppo di ulteriori forme vegetazionali; ciò è confermato dalle ortofoto storiche da cui emerge che, le caratteristiche botanico vegetazionali dell'areale intorno, hanno nel tempo subito importanti modificazioni.





COMUNE

Prende atto e si riserva di verificare e di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13.30 il Ministero lascia la Conferenza.

Aree escluse
REGIONE
Verificati gli elaborati trasmessi in merito alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 chiede i seguenti chiarimenti:

- I criteri alla base dell'individuazione delle aree A e B del PdF, in particolare dalle tavole trasmesse non risultano comprensibili gli elementi della legenda;
- I criteri che hanno portato ad includere alcune aree della zona produttiva in via Cerignola;
- Le motivazioni alla base della perimetrazione dell'intera area 167.

Si chiede inoltre di fornire lo stralcio relativo agli indici delle NTA del Programma di Fabbricazione (ed eventuali successive varianti) vigente al 6 settembre 1985.

COMUNE
Prende atto e si impegna a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 14.00 la seconda seduta della Conferenza si dichiara conclusa e si aggiorna a martedì 30 gennaio alle ore 9.30.

Arch. Luigia Capurso

Arch. Giuseppe Volpe

dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Arch. Maria Macina

Arch. Francesco Merafina

Arch. Giuseppe Francesco Rociola

Arch. Francesca Marmo

Arch. Mauro Iacoviello

Arch. Valeria Valendino

Arch. Nicola Fuzio

Arch. Natalia Corcella

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 1° febbraio 2024

Il giorno 1.2.2024, alle ore 10.00, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata a conclusione della seconda seduta, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
  - Arch. Francesco Merafina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario Settore urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Nicola Fuzio, supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.
- Consorzio di Bonifica Centro Sud-Puglia
  - Ing. Dell'isola Antonio
  - Geom. Luigi Rotondo

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

Preliminarmente la Regione e il Ministero chiedono, come già richiesto nel corso della seduta di CdS del 9 gennaio, di mettere a disposizione della Conferenza le "*schede relative alle componenti oggetto di esito positivo delle osservazioni, e gli elaborati aggiornati in formato .shp e .pdf.*" (cfr. verbale del 9.1.2024)

Si prende atto della nota prot. n. 44356 del 14.12.2023 trasmessa dal Comune di Barletta con cui si invita il Comune a voler condividere l'interesse verso specifici contesti ed elementi paesaggistici che interessano entrambi i territori comunali. Si suggerisce, ad esempio, di inquadrare l'infrastruttura ferroviaria del tratto Barletta-Canosa, oggetto di interventi di potenziamento ed elettrificazione, all'interno di una strategia complessiva della Valle dell'Ofanto nell'accezione di Parco Agricolo Multifunzionale in coerenza con gli obiettivi del PPTR.

Si prende atto della nota prot. 2942 del 01.02.2024 trasmessa dalla Provincia BAT che ribadisce e conferma il contributo istruttorio già reso con nota prot. n. 32238 del 05.12.2023.

La discussione riprende dall'analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali.

Struttura ecosistemica ambientale
Componenti Botanico - Vegetazionali

CONSORZIO DI BONIFICA
Con riferimento alla perimetrazione dei Boschi sull'area del Canale di Locone, rappresenta che si tratta di opere infrastrutturali utili alla sicurezza idraulica in caso di piena della diga di Locone e fondamentali alla salvaguardia della stessa. Il corretto funzionamento del canale, inoltre, è parte del piano di protezione civile che prevede aree ben definite di allagamento. Chiede, pertanto, la rimozione del vincolo *BP Boschi* sia come cartografato da PPTR che come cartografato dalla proposta di adeguamento e *UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale* proposto dal Comune, affinché si possano semplificare le operazioni di espurgo e rimozione dei sedimenti e della vegetazione spontanea dal canale che risulta per il 90% cementato. La mancata possibilità di manutenzione del canale comporterebbe la

Firmato digitalmente da
giuseppe francesco rociola

di protezione civile ed un aggravio burocratico per la manutenzione del canale stesso, nonché la territorio.

ISTERO
atto di quanto evidenziato dal consorzio di bonifica e condividono la necessità di coordinare la tutela paesaggistica con la sicurezza dell'infrastruttura; tuttavia, propongono di rimuovere il perimetro del *BP Boschi* e di individuare l'attuale Bosco del PPTR come *UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale* in continuità con quanto proposto dal Comune nella proposta di Adeguamento, individuata lungo tutto il canale. Ritengono inoltre che, al fine di semplificare le operazioni di manutenzione del canale, si possa proporre una specifica disciplina per l'*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale* richiamando anche la lett. A.25 dell'Allegato A (*interventi e opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica*) del DPR 31/2017.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati grafici e la norma come richiesto, si impegna a omogeneizzare il perimetro dell'*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, all'attuale situazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Il consorzio di Bonifica lascia la conferenza alle ore 11.40

COMUNE



Da un approfondimento avvenuto in loco, con riferimento alle componenti rappresentate in figura e discusse nel corso della seconda seduta di CdS, chiarisce che, le aree evidenziate, sono imboschimenti promossi da politiche rurali o altri finanziamenti pubblici; pertanto, si impegna a perimetrare dette componenti come BP -*Boschi* con la relativa area di rispetto (*UCP aree di rispetto dei Boschi*) dimensionata della profondità di 20 m come previsto dall'art. 59 co. 4 lett. a) delle NTA del PPTR.

REGIONE e MINISTERO
Prendono atto e condividono.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

COMUNE



Con riferimento alle componenti rappresentate in figura per le quali la REGIONE nella precedente seduta chiedeva un approfondimento, il Comune propone di classificarle come UCP-*Formazione arbustiva in evoluzione naturale* e non come BP Boschi su proposta della Regione, in continuità e/o all'interno dell'UCP *Prati e pascoli naturali*. Si impegna ad effettuare una ricognizione della componente botanico-vegetazionale in ulteriori contesti simili, caratterizzati da incisioni geomorfologiche.

REGIONE e MINISTERO
Prendono atto e condividono.
CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

L'arch. Lasorella e la dott.ssa Frassanito lasciano la conferenza alle ore 12.00

Struttura Antropica e storico – culturale
Componenti Culturali e insediative
MINISTERO
Consegna 3 *Shape file* relativi a: 1. Vincoli archeologici decretati; 2.Segnalazioni archeologiche; 3.Area a rischio archeologico.

NOME File	IMPRONTA MD5
aree rischio archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
aree rischio archeologico.dbf	8e6b6acd1599269a719c44e78fb76477
aree rischio archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
aree rischio archeologico.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
aree rischio archeologico.qml	cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0
aree rischio archeologico.shp	49f38e7f7755f7d45bb102179934b446
aree rischio archeologico.shx	7344aed933c9bd45d2a02b972de5cf66
segnalazioni archeo pptr.qml	556f7dd31d51d6647ae163a1ebc15457
segnalazioni archeo_pptr.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
segnalazioni archeo_pptr.dbf	cbf3c430b676713444efcaa8de85472d
segnalazioni archeo_pptr.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
segnalazioni archeo_pptr.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
segnalazioni archeo_pptr.shp	4b1b46309581fd1839f6d26be1c5db2f
segnalazioni archeo_pptr.shx	60b0797bcb9edd24ea2a85e4811c31a8
vincoli archeo_architettonici.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
vincoli archeo_architettonici.dbf	d494d596c4cda05f34cfa2eaff7b1cf7
vincoli archeo_architettonici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
vincoli archeo_architettonici.qmd	0640173282ca19248a2ae9951937b25e
vincoli archeo_architettonici.qml	3ac8eaef7e3ee257a81751a2e0148d34
vincoli archeo_architettonici.shp	f49d65352547cda55f0782645f320a34
vincoli archeo_architettonici.shx	3b2d76ee671e1c9ca4cfed858c118a04

1.Con riferimento ai vincoli archeologici decretati è stata effettuata una verifica delle perimetrazioni e un aggiornamento in ordine a 3 nuovi vincoli archeologici decretati e a 2 vincoli architettonici, denominati di S. Leucio e Castello, la cui valenza è ritenuta anche archeologica.
In merito ai 3 nuovi vincoli archeologici si propone la classificazione di due di essi come BP (San Paolo e Pietra Caduta).
Con riferimento al vincolo archeologico denominato Masseria – Villaggio "Borgo di Montaltino" (cod. ARK0088), valutata la consistenza, si propone la classificazione come *BP zona di interesse archeologico*, seppur suddetto bene sia

inserito nell'elenco delle aree archeologiche escluse dalla tutela paesaggistica di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004, riportato nel Documento allegato al PPTR *"Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett m del Dlgs 42/2004".*
Lo shp file denominato *vincoli archeo_architettonici*, contiene due campi in cui sono distinti i BP di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del Dlgs 42/2004, dagli UCP – testimonianze della stratificazione insediativa – segnalazioni archeologiche.

2.- 3. In merito alle Segnalazioni archeologiche e le aree a rischio archeologico, il lavoro è stato condotto analizzando quanto disponibile presso l'archivio della Soprintendenza, con particolare riferimento alle Valutazioni preventive di interesse archeologico (VPIA) relative sia ad interventi infrastrutturali sul territorio canosino (Acquedotto del Locone e Elettrificazione della Barletta-Spinazzola) e sia a impianti di energie rinnovabili (FER), nonché quanto edito nel volume del prof. Roberto Goffredo sulla valle dell'Ofanto e quanto elaborato nell'ambito della tesi di specializzazione di M.N. Labarbuta presso l'Università degli Studi di Bari sulle evidenze funerarie e in particolare nell'area di Lamapopoli.

La Soprintendenza nell'ambito delle proprie competenze tecnico-scientifiche ha classificato le aree archeologiche come *segnalazioni archeologiche* o come *aree a rischio archeologico*.

REGIONE
Prende atto del lavoro svolto dalla Soprintendenza, ne condivide la metodologia e si riserva di verificare la proposta, ciò con riferimento alla proposta di classificazione di due vincoli architettonici come BP zone di interesse archeologico.

COMUNE
Prende atto e si riserva di valutare la proposta della Soprintendenza.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

L'arch. Fuzio lascia la conferenza alle ore 12.30

MINISTERO
Con riferimento alla proposta di perimetrazione del nuovo *UCP Paesaggi Rurali* avanzata dalla Regione e condivisa dal Ministero nel corso della prima seduta della CdS, chiede di mettere a disposizione della conferenza, una settimana prima della prossima seduta, il materiale relativo alla componente in esame, utile alla discussione di merito.

COMUNE
Rappresenta che è in corso l'elaborazione di una proposta di individuazione di *UCP Paesaggi Rurali* che sarà presentata nella prossima seduta.
Inoltre, con riferimento alla richiesta della provincia avanzata nel corso della prima seduta CdS, si riserva di verificare la consistenza dei beni censiti dal PTCP al fine di valutare quali di essi siano classificabili come UCP testimonianze della stratificazione insediativa ed eventualmente aggiornare gli elaborati dell'adeguamento.

Componenti dei valori percettivi
Coni visuali, strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche
REGIONE
L'Adeguamento recepisce quanto operato dal PTCP individuando tre coni visuali non censiti dal PPTR, relativi a:
- il Castello;
- il Santuario della Madonna di Ripalta;
- la cava di San Samuele di Cafiero (San Ferdinando);

si ritiene opportuno integrare la disciplina di tutela considerando le specificità del territorio.
Per quanto riguarda le strade a valenza paesaggistica e le strade panoramiche, l'adeguamento recepisce il PTCP aggiornando il PPTR.
Si propone di individuare una fascia di rispetto dall'asse viario al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina. Inoltre si chiede di integrare la disciplina come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune prende atto e rappresenta che alcuni tracciati viari sono stati interessati da recenti progetti sulla mobilità lenta (a loro volta recepiti nel piano regionale della mobilità ciclistica) e si riserva pertanto, al fine di operare un aggiornamento alle condizioni attuali, di verificare i tracciati proposti dal PTCP rispetto alle attuali caratteristiche di cui all'art. 85 delle NTA del PPTR, rispetto alle progettualità in corso.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza conclude i lavori alle ore 14.00 e si aggiorna a martedì 13.2.2024 alle ore 10.00.

Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00

Luigia Capurso

Luigia Capurso 22.02.2024 17:07:56 GMT+00:00

Giuseppe Volpe

Giuseppe Volpe 23.02.2024 12:42:51 GMT+01:00

Anna Grazia Frassanito

ANNA GRAZIA FRASSANITO 26.02.2024 08:13:18 UTC

Maria Macina

MARIA MACINA 26.02.2024 13:51:24 UTC

Francesco Merafina,

Francesco Giovanni Merafina 27.02.2024 09:05:48 GMT+01:00

Giuseppe Francesco Rociola,

Italo Maria Muntoni,

Mauro Iacoviello

Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello
Data: 13/03/2024 13:07:15

Valeria Valendino

Firmato digitalmente da **giuseppe francesco rociola**

Nicola Fuzio

FUZIO NICOLA FERDINANDO 17.04.2024 15:54:17 GMT+01:00

VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:12:23 UTC

Natalia Corcella

Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA
Firmato il 17/04/2024 17:35
Seriale Certificato: 1648624
Valido dal 20/07/2022 al 20/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dell'isola Antonio

Luigi Rotondo

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 13 febbraio 2024

Il giorno 13.2.2024, alle ore 10.00, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 62827/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.
- Consorzio di Bonifica Centro Sud-Puglia
  - Ing. Dell'isola Antonio
  - Geom. Luigi Rotondo

Preliminarmente si prende atto della mancata presenza di rappresentanti dell'amministrazione comunale. Si ritiene necessaria la presenza dell'amministrazione al fine di condividere le determinazioni tecniche assunte dalla Conferenza.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

REGIONE
Rappresenta che con PEC del 9.2.2024 acquisita al prot. n. 0073577/2024, il Comune ha trasmesso i seguenti *shapefile:*

NOME File	***IMPRONTA MD5***
PARCHI AGROCOLI MULTIFUNZIONALI	
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.dbf	*364f1f4bbeb5503b76be1a2ddb95dcaf*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.prj	*c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qmd	*20df78c299df8a2b093f1bdfc1133bd6*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qml	*3f615ec30bedf9364c7f1cd3bfaf630d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shp	*ac464d28b26c91536d0d1af9fe6ffe5a*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shx	*18e32209694a933c550734c8b9d67153*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.dbf	*76616829b1c4a5e65b71170c547bc2f2*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.prj	*f2d07ed8d2cf03cc54c96001b7484561*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qmd	*c26b1417b53a491992305a071a477118*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qml	*24197de4bbd409facd4688bc088c7c4f*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shp	*b744c5c017f775a10cf6bec1fdffa9a6*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shx	*62bb71508868637f1491fa9725e90925*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.dbf	*98ca426fd7f423a5330ac65439f207ca*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qmd	*427a274e1aa539906df1f54bd6a983c6*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qml	*70b9f7de96b773b1fa538690d741432f*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shp	*c409201511db6946c327f37817b82fa3*
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shx	*98fa0eedccddf49fa0d341214c8c3721*

SISTEMA DELLE TUTELE	
BP-136_IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO	
1.dbf	*67ba6d1c2538901158ca36b09d6e95fb*
1.idx	*ba10c4b88f5b7539ebfdaa65260f4073*
1.prj	*133bdce3532be307a47ea08925de9efb*
1.sbn	*d29f1793b3436fad3ff11714e3b3b55f*
1.sbx	*a5fc8dfa26064d500621eeb80ab4bc42*
1.shp	*bbd2a1b756115d23bb9f55c7b592a19a*
1.shx	*800b6a65978ddbd56ad7bf3720f461b0*
BP_136_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
BP_136_modif_cds.dbf	*9f674b8fb39c1b4a3fba2b4175335e7f*
BP_136_modif_cds.idx	*6938be1d1059f360f3ffd7ef8823d76e*
BP_136_modif_cds.prj	*6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25*
BP_136_modif_cds.sbn	*41f89ef99c6ba50a093b079484b4377b*
BP_136_modif_cds.sbx	*1a11215dacedb9dc5536448ea71ca8ab*
BP_136_modif_cds.shp	*3ea73b243ad82fa47a9542b0e53f37d4*
BP_136_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
BP_136_modif_cds.shx	*87e8e031c37c454a808178685f09c299*
BOSCHI	
BP_boschi_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
BP_boschi_modif_cds.dbf	*1b11c174ba86523c1626fa7d3bdef77b*
BP_boschi_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
BP_boschi_modif_cds.sbn	*4e76fa61523aaae90092658d5b775c1c*
BP_boschi_modif_cds.sbx	*6d47be952e8c847b586bfb28e46ca5d7*
BP_boschi_modif_cds.shp	*44b1d731473be126ae4a635e0dd8490f*
BP_boschi_modif_cds.shx	*bc1b9121f27e97d2d583df42bf5eb984*
BP_boschi_modif_cds.xml	*f27969e6a71ed17ae271516b39f47ea1*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.dbf	*cd200ed60a2db92f63a31eab46856721*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.sbn	*e1dc02aee927a2c21592a1349eb6b3da*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.sbx	*09ec0f1d93f250fae0079081c9b6269e*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.shp	*abd66d74ef8c57b822a440d0171c88ce*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.shp.xml	*7afe6c16f8a86450b5df1ab66b94cf0b*
UCP_Rispetto_boschi_modif_cds.shx	*d291b6c9269fe87f0fde2f1195a9cbcf*
FORMAZIONI ARBUSTIVE	
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.dbf	*abd5d96eded5ee8dc6db4fd783ee3db9*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.sbn	*10de027b1c68827b9640b8313423bc57*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.sbx	*0bd7e41400d7cc2f1a0941ba6a368b4c*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.shp	*3b8b4db0cb5285d47b49cd30c132afb1*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.shx	*e64d392a644253b571ace8d2595999be*
UCP_Formazioni_arbustive_modif_cds.xml	*cf76d540847935a7d887169ec6dcf070*
PRATI E PASCOLI	
UCP_Prati_pascoli.shp.PC-MIF7570.15880.10520.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	*c4bdf2b98f5bbce86188633de228da62*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbn	*95fe61057a55c076a6c9f1b46096c24c*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbx	*064626b04a3fd27c6e54b8edf838795c*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	*e84f1e400ac16870b9bd256346398b86*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shx	*6ace9678e2b6994041d5dddd592d9aca*
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.xml	*3cbf04c7e7c94290c5aa4d1abbe17459*
SITI STORICI	
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.dbf	*c53a4925cdd71d7ead1804c54f4bc085*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*

UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.sbn	*e427f97436204ab3a6258004d462c98d*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.sbx	*7e5bbea36551f901a920cb9f67a3b2f3*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shp	*a326480090a7e98a7c470bcea62d1439*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shp.xml	*a5dc3af7e7b6c782caf8d3e9dcb83e84*
UCP_area_rispetto_siti storici_modif_cds.shx	*547f75decd189980b81becf0c1816d55*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.dbf	*1ed0d694daf300bbe6ee2b12565a05ae*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.idx	*5a03612e579669966ab3cba06acffb77*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbn	*26ac9e178e5e93ab365e45dd9da6393c*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbx	*625198d35bd0bd5f6e0b1fbdf6735bf0*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp	*cd0166475e75fc9e9a287042994c75ee*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.xml	*8911ed8ca5a87504e031385955da5002*
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shx	*694a4bc0f32e083dd7a7ff4b7a80c418*
AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO	
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	*e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qmd	*106ed8208b130a41f990273cf556d7ed*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qml	*cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbn	*560f125b443273966470c3d862dc8c15*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbx	*d368826d1aab3c8d22bf9a62b5dc0b44*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	*b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821*
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shx	*9ad5efed860ea76c401d7ae9b1d00d02*
aree rischio archeologico.shp.PC-MIF7570.14412.11244.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
CAVITÀ ARTIFICIALI	
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.dbf	*50784740e903b022e9d948fa95ef359b*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.idx	*8d62dea30e4d2eeadc4eb9faf3029382*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbn	*c7e068e790b231c9e9e2c5197ced77f9*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbx	*2232bb58d9c47af40fb913ba3b35f6b7*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shp	*e47610dfea297ae72aee4ad0b7494b7d*
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shx	*59790c204a5482d7ec182ccca7d0ad64*
CONI VISUALI	
UCP_Coni_visuali_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	*5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.idx	*97700d954e50c9d3df9a6821b8b50e18*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbn	*022a1ac9048fc3a56f63c4116353591e*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbx	*bb0f69026966b394c851d1b81e927270*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	*220f05398251ad624f5f076581196322*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.xml	*df0c5741fc7cade274871199f1566f5e*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shx	*9909a9c6494ba0b638e9164694d2a3a2*
UCP_Coni_visuali_modif_cds.xml	*956f2543846139147ab40e3505199984*
LAME E GRAVINE	
UCP_Lame_gravine_canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.CPG	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	*93d2b6092583ff9a98204280e81ab51c*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbn	*8163e7b8de312a2e18e1d49e6a93c619*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	*c729bec76cf56ebe5a3c826af5e21491*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	*d5cd681e8d73d28366ec68d99d8da50a*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shx	*871f9a5d8753a7ab1aecd554fb82697b*
UCP_Lame_gravine_modif_cds.xml	*7f2d33d30d6b6476c01d8bc1bca4a906*
STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA	

UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.dbf	*2d0cc6c0e0883ab158888d15c7cd8ef9*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.idx	*f733f64b717730b873b2105b61932938*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.prj	*133bdce3532be307a47ea08925de9efb*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.shp	*ff80f0ec83064762ced658df80e66141*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_strade a valenza paesaggistica_modif_cds.shx	*df4af12887d0f0eff5651a314c6e00b3*
STRADE PANORAMICHE	
UCP_strade panoramiche_modif_cds.cpg	*8edf91d5ca46b6fdbb09efc091a59d4d*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	*68b3a2acdf373daa4d9bba5311fedf53*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.idx	*a205fda0c6bbfde21228ca3832b3a47d*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	*133bdce3532be307a47ea08925de9efb*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.sbn	*3d38fdea1d5a537ebeae3bb1e20e4485*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.sbx	*71dc4d1d90fd6b2638ba406b0141dda6*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	*265e912657e9887d78c705de0dbf6638*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shx	*6a05fc2a71a4ddddcaaf658c8a067cc8*
VERSANTI	
UCP_Versanti_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	*c01d367b53523d231e30d28eddfd31ce*
UCP_Versanti_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_Versanti_modif_cds.sbn	*048e8f0bc10e705f267bab4a8ff88601*
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	*580b7d61573599af535e9fc113b19794*
UCP_Versanti_modif_cds.shp	*cc46e9089208a2fc4786b15cb9067778*
UCP_Versanti_modif_cds.shx	*9a69921490b1b26a1f6508ea8f2ea857*
UCP_Versanti_modif_cds.xml	*17a62774509521b96796165ef6639124*
ZONE INTERESSE ARCHEOLOGICO	
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	*caf08d2e6338ef8781fb005b1fc9218b*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	*3ae8e5af9fde7ba7838ab3fa535d97d7*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	*3503cf5d1ea0659237f8bf5aaeaddbea*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp	*945bcbb176f896c14cfdd984677f8cb3*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp.xml	*2cfd81e5f61f506872fd2f34b44b6ecd*
BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shx	*b45a897fd3904569bd3934345fd97af5*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	*12bdffa7464a86ff79c11f4509d5c462*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	*1c2ca757e1e90b7545aeb9162fd2c4c5*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	*aecf3ed03ee65ba5b201cfa0e3b452d2*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp	*62e2560bc8f2dcf2ff15e6c08e0ec9ac*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp.xml	*2522519e7554efc24ffb6ad286e39c8c*
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shx	*d70625c632dc70e7c2ab02f08db90433*
AREE PERCORSE DA INCENDI	
Aree percorse da incendi_Canosa.cpg	*ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d*
Aree percorse da incendi_Canosa.dbf	*12978ae39091cd188fc4d79cf8cb9347*
Aree percorse da incendi_Canosa.prj	*d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811*
Aree percorse da incendi_Canosa.sbn	*a461adfa70279d19146981560eef0000*
Aree percorse da incendi_Canosa.sbx	*5ca88445e6521cadc954306869aa2f1d*
Aree percorse da incendi_Canosa.shp	*f3d0b5881b08a8092fa4429724735de6*
Aree percorse da incendi_Canosa.shp.PC-MIF7570.11180.5976.sr.lock	*d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e*
Aree percorse da incendi_Canosa.shx	*417e9cdbb02a4d32c4015d4f9e38f76e*

Con nota prot. n. 4132/2024 acquisita al prot. col n. 74745/2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	**IMPRONTA MD5**
Delib. di G.R. Puglia n. 4560 del 29.04.1982modificaN.T.A. P.D.F. Delib. C.C. n. 13.1980.pdf	139c008c4eddb697e644cd6d3428c2b8
Deliberazione C.C. n. 49 del 25.01.1977 - Modifiche N.T.A.PDF.pdf	8bc87751cb5d6f4499c70da8c82dbffe

PdF-Modello.pdf	971812c7a28222053dedcd05fa9de68e
nota del 01 02 2024 Provincia BT.stamped.pdf	4df55e907d7fbf71c44f3a5f7077c53c

Con nota prot. n. 5060/2024 acquisita al prot. col n. 74740/2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTA MD5
+ 02_VerbaleCanosa9-1-24_signed_signed_signed_signed_signed-signed-signed-signed-signed_signed.pdf	7e88fda5315c4d4f01f74e5c67068b22
+ Verbale01_12-12-23_signed_signed_signed_signed(1)-signed-signed-signed-signed-signed_signed.pdf	7db1adecf2e0d96f10e4e3075bf520ac
ET.02.1_norme_tecniche_di_attuazione_pug_testo_evidenziato_.stamped.pdf	72ba2f63705dbbe8218150daeaa0124e
P.P.A. 1983 Relazione - prog..pdf	5ec2c697a3172e39c9792368a0c2eec4

COMUNE
L'ufficio di Piano rappresenta che gli elaborati trasmessi costituiscono parte delle valutazioni tecniche scaturite a seguito degli approfondimenti richiesti ad esito delle precedenti sedute di CdS.

MINISTERO
Comunica che alla data odierna non ha ricevuto la documentazione del 2.2.2024 prot. n. 4132/2024 e dell'8.2.2024 prot. n. 5060/2024. Sono state effettuate le verifiche al protocollo del Segretariato Regionale della documentazione pervenuta dal Comune e risulta pervenuta la sola nota del n.5157 del 9 febbraio.

REGIONE
Preliminarmente chiede al Comune se ha provveduto ad avviare il procedimento di esclusione dell'Adeguamento del PUG dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. 18/2013.

COMUNE
Rappresenta di aver provveduto a tale adempimento e si riserva di comunicare gli estremi della registrazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare

La discussione riprende dall'analisi della Struttura antropica e storico-culturale ed in particolare dalle componenti Culturali e insediative.

Alle ore 11.30 l'arch. Vincenzo Lasorella lascia la conferenza

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
UCP - Paesaggi Rurali

COMUNE
Come suggerito nel corso delle precedenti sedute di CdS, ed in particolare a seguito delle considerazioni emerse durante la seduta di CdS del 12.12.2023 e dei contributi pervenuti dalla Provincia BAT in qualità di compatibilità al PTPC per gli aspetti paesaggistici e al piano del Parco Ofanto adottato, sono state elaborate delle proposte di sperimentazione di tre parchi agricoli multifunzionali che si concretizzano in possibili perimetrazioni di *UCP Paesaggi rurali.*
Nello specifico sono stati proposti i seguenti Parchi Agricoli Multifunzionali:

1. Parco agricolo multifunzionale della Valle dell'Ofanto (perimetrazione ottenuta sintetizzando la proposta di parco AM contenuta nel PTCP e quella delle aree contigue del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto contenute nel Piano Territoriale del Parco;
2. Parco agricolo multifunzionale della Murgetta (perimetrazione ottenuta sintetizzando la proposta di parco contenuta nel PUG e quella delle Rete Ecologica contenuta nel PTCP);
3. Parco agricolo multifunzionale della Via Traiana (perimetrazione del PUG identificato come Contesto Rurale di Valenza Paesaggistica – ATE B del PUTT).

Dei suddetti PAM, si propone la classificazione come UCP - P*aesaggi rurali e Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione* di cui all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR del Parco agricolo multifunzionale della Murgetta. I restanti parchi potrebbero essere individuati nell'ambito del progetto territoriale patto città campagna come Parco Agricolo Multifunzionale.

REGIONE
Prende atto di quanto descritto dall'Ufficio di Piano del Comune e rappresenta quanto segue:

- Con riferimento alla perimetrazione del "*Parco Agricolo Multifunzionale della Murgetta*", si rappresenta che le centuriazioni hanno un ruolo importante nella definizione dell'ossatura dell'attuale trama agraria, pertanto si valuti la possibilità di estendere i perimetri individuati, intercettando la SP 231; in quest'area infatti i resti delle centuriazioni, come rappresentato nella figura seguente, permangono, e per tale motivo, meritano di essere ricompresi.

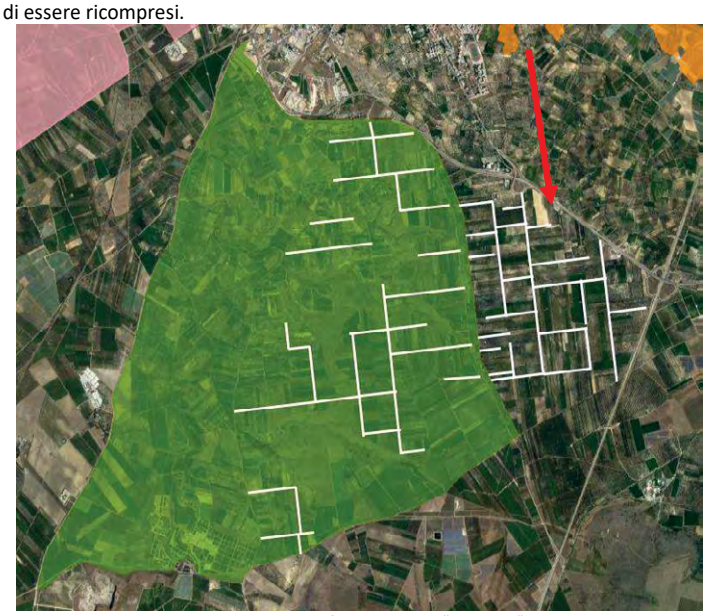


Figura 1 - sovrapposizione del Parco Agricolo Multifunzionale della "Murgetta" e delle Centuriazioni

- Con riferimento al *"Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana",* si chiedono chiarimenti sull'individuazione di detto perimetro che deve essere individuato sulla base di una lettura dei segni materiali presenti sul territorio. Nello specifico si chiede per quale motivo non siano state ricomprese, considerata la valenza storica intrinseca nella denominazione del *Parco Agricolo multifunzionale,* le aree interessate dai resti delle centuriazioni e le aree a sud, verso la SP231, che dalle analisi in ambiente GIS, rilevano una molteplicità di giaciture nella trama agraria.

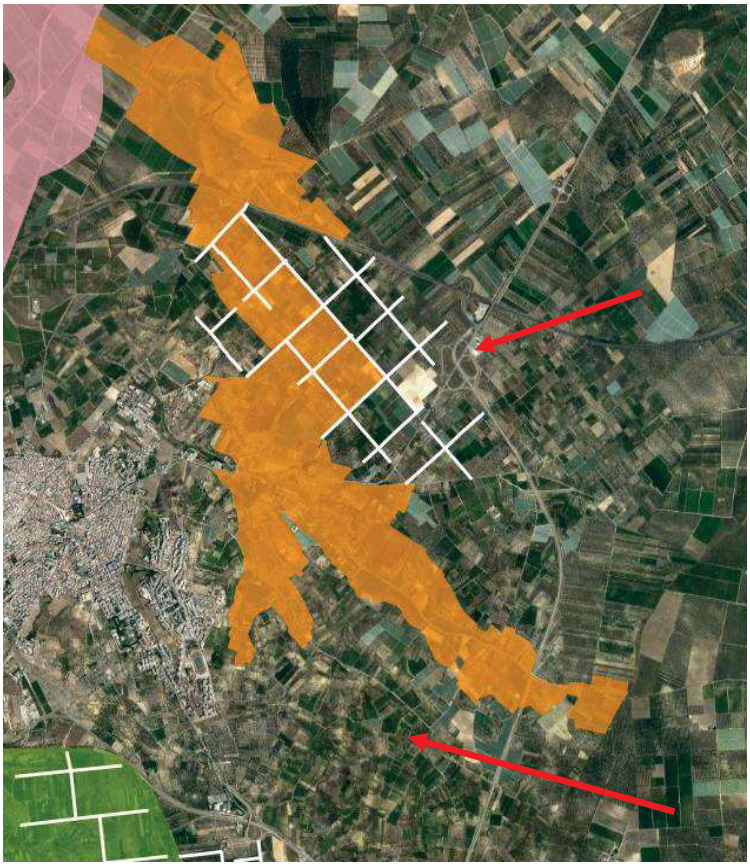


Figura 2 - sovrapposizione del Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana e delle Centuriazioni

- Con riferimento al Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto si riserva di effettuare un approfondimento per verificare che il perimetro proposto comprenda le aree della riforma fondiaria prossime al borgo di Loconia.

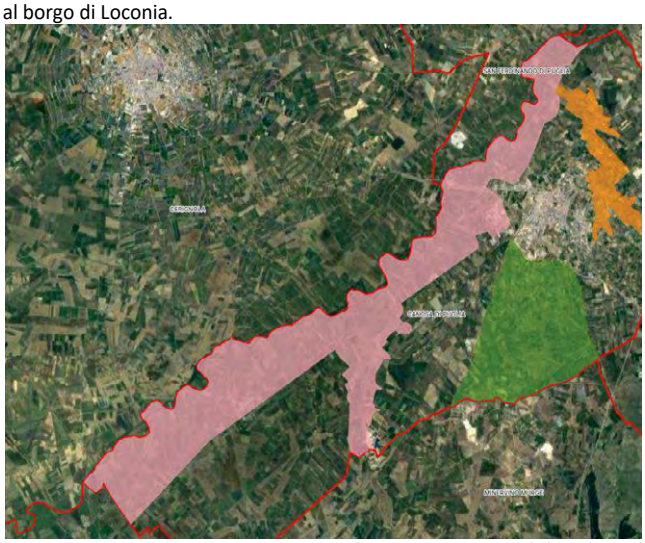


Figura 3 - sovrapposizione del Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto (in rosa)

Infine rappresenta che i tre parchi multifunzionali proposti per le caratteristiche e peculiarità paesaggistiche presenti, sono da classificare come Parchi Agricoli Multifunzionali di Valorizzazione in coerenza con le definizioni del PPTR ovvero che rappresentano le aree agricole di pregio da tutelare e salvaguardare. I Parchi Agricoli Multifunzionali di riqualificazione presentano caratteristiche di particolare compromissione dei valori paesaggistici, non riscontrabili negli ambiti proposti.

MINISTERO
Con riferimento alla perimetrazione del "*Parco Agricolo Multifunzionale della Murgetta"* e *"Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana"* si condivide quanto rappresentato dalla Regione, in merito all'estensione dei perimetri alle aree interessate dalle centuriazioni (come noto da fotointerpretazione e bibliografia e come già rappresentato dalle componenti ACP - resti delle centuriazioni).

Con riferimento al Parco Agricolo Multifunzionale della valle dell'Ofanto nella zona della piana di Loconia, propone di estendere la perimetrazione all'area di Loconia a sud est della SS 93 affinché includa la suddivisione poderale e il borgo.

In generale, con riferimento al previsto *Paesaggio rurale di Loconia,* si chiede che la perimetrazione tenga effettivamente conto del sistema poderale della Riforma, strettamente integrato con il borgo di fondazione.

COMUNE
L'ufficio di Piano rappresenta che le ragioni che hanno portato alla perimetrazione dei suddetti PAM, oltre a quanto già esplicitato in precedenza, hanno riguardato una valutazione quantitativa e qualitativa delle componenti paesaggistiche arrivando pertanto a individuare ambiti ad elevata concentrazione di elementi paesaggistici, diversi per tipologia e per numero. Considerato pertanto che i resti delle centuriazioni nelle aree di espansione costituiscono l'unico fattore di particolare pregio paesaggistico, la proposta ha ritenuto di escludere tali aree.
L'ufficio tuttavia propone di riconoscere tali orditure (anche quelle incluse nei PAM proposti) come UCP strade a valenza paesaggistica di cui all'art. 85 co. 1 delle NTA del PPTR al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva ulteriori approfondimenti.

BP - Zone di interesse archeologico

COMUNE
Con riferimento alla proposta avanzata dal Ministero nella precedente seduta relativa alla classificazione come BP - zona di interesse archeologico di cui all'art. 142 co. 1 lett. m) del Dlgs 42/2004 del vincolo archeologico codice ARC0088 denominato *"c.da Ante Posto del Pozzo"*, rappresenta che la suddetta componente non esprime valenza paesaggistica in quanto non collocata all'interno di aree paesaggistiche di interesse e non essendo peraltro ricompresa all'interno di contesti ecologici e culturali di pregio. Tale situazione, anche in assenza di un quadro conoscitivo di maggiore dettaglio proposto dal PTCP, era comunque stata già valutata in sede di elaborazione del PPTR e riportato nel Documento allegato al PPTR *"Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del Dlgs 42/2004".*

MINISTERO
Si prende atto di quanto rappresentato e segnala che tale componente dovrà essere comunque classificata come *UCP - segnalazione archeologica* in presenza di un vincolo decretato vigente.

COMUNE
Prende atto e condivide quanto rappresentato dal Ministero e si riserva di proporre la configurazione dell'area di rispetto, atteso che le aree limitrofe alla componente risultano caratterizzate dalla presenza di insediamenti pregressi e da infrastrutture.

REGIONE
Dal confronto tra gli shapefile vincoli *archeo_architettonici.shp* consegnati nel corso della precedente seduta della CdS dal Ministero e lo shapefile *BP_142M_interesse_archeologico_modif_cds.shp*, si evincono alcuni disallineamenti, si ritiene necessario rettificare riportando la ricognizione del Ministero.

UCP - Segnalazioni archeologiche
COMUNE
Propone l'inserimento della componente relativa all'acquedotto romano in località "Murgetta".

In merito alla proposta della Soprintendenza relativa alla componente ricadente nell'area prospiciente via agli Avelli, segnala che con DGC n. 219 del 6.10.2023 è stato approvato un PUE (comparto AP.AS/P3) sulla base del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi art. 96 co. 1 lett. d) delle NTA del PPTR rilasciato dalla Regione Puglia e di un parere espresso dalla Soprintendenza prot. n. 14159-P del 23-12-2022.
Analogamente per la segnalazione archeologica adiacente al cimitero, si segnala che l'area è interessata dal progetto di ampliamento dello stesso.

MINISTERO

Con riferimento all'area archeologica dell'ipogeo Monterisi Rossignoli, si precisa che il Ministero ha riperimetrato la componente sulla base delle planimetrie allegate al decreto di vincolo, inoltre ha proposto di classificare l'area intorno all'ipogeo censita dal PPTR come UCP - Segnalazione archeologica.

COMUNE
Si riserva, alla luce dell'osservazione n. 1 prot. n. 15566/2023, di riconfigurare l'area di rispetto del suddetto UCP in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. 1 let. h) delle NTA del PPTR.

REGIONE
Si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti relativamente alle segnalazioni archeologiche del Ministero e le previsioni Urbanistiche.
Dal confronto tra gli shapefile vincoli *segnalazioni archeo PPTR.shp* consegnati nel corso della precedente seduta della CdS dal Ministero e lo shapefile *stratificazione insediativa siti storico culturale modif.shp*, si evince che non sono state riportate alcune componenti individuate dal Ministero, si ritiene necessario rettificare riportando la ricognizione del Ministero.

MINISTERO
Condivide la proposta di inserimento dell'acquedotto romano e prende atto degli approfondimenti che saranno effettuati sulle questioni urbanistiche connesse al PUE di Via agli Avelli e l'ampliamento del cimitero.

alle ore 13.30 la Conferenza interrompe i lavori e si aggiorna alle ore 15.00
Alle ore 15.00 la Conferenza riprende i lavori, l'arch. Francesca Marmo non prende parte alla seduta pomeridiana.

UCP - Segnalazioni architettoniche

COMUNE
Da una verifica delle componenti individuate dal PTCP, sulla scorta di quanto richiesto dalla Provincia BAT, l'Ufficio di piano ha verificato la sussistenza di segnalazioni architettoniche previste dallo stesso PTCP, sulla base di una verifica dello stato della consistenza delle seguenti componenti: Casale Sinesi, Podere n. 85, Forno Vecchio, Antico pozzo Pozzillo.
Si riserva di effettuare un approfondimento in merito alla consistenza delle relative area di rispetto dei suddetti UCP in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. 1 let. h) delle NTA del PPTR.

MINISTERO e REGIONE
Condividono la proposta dell'Ufficio di Piano.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Botanico Vegetazionali
BP-Boschi

REGIONE
Con riferimento alle aree percorse dal fuoco, si rappresenta che gli elaborati consegnati con PEC del 9.2.2024 acquisita al prot. n. 0073577/2024, risultano elaborati a partire dai confini delle particelle catastali e non in riscontro alle aree effettivamente incendiate; al fine di agevolare i lavori dell'Ufficio di Piano, si mettono a disposizione della conferenza i dati in formato *shapefile* relativi alle aree incendiate trasmessi annualmente dalla Protezione Civile.
A tal proposito invita il Comune a perimetrare le aree aventi superficie superiore a 2000 mq quali BP - Boschi, laddove riportato dalle caratteristiche definite dal corpo dei carabinieri forestali.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Prati e pascoli naturali
REGIONE
Presa visione degli elaborati consegnati rileva che la proposta di perimetrazione dell'UCP in prossimità dell'area in destra al torrente Locone, ad esito di accoglimento di un'osservazione, non può essere condivisa in quanto l'intera area come perimetrata dal PPTR ha caratteristiche omogenee sotto il profilo botanico vegetazionale e litologico che permettono la classificazione in Prati e pascoli naturali; al contrario la proposta rappresenta una frammentazione della componente paesaggistica.
Per quanto riguarda la componente *Prati e pascoli* in prossimità di due cave discusse nella seduta del 9 gennaio 2024, il Comune ha presentato una nuova perimetrazione che ricomprende le pareti come rappresentato nelle immagini seguenti.



Ribadendo le perplessità espresse nella seduta del 9 gennaio 2024 in merito allo stralcio dei prati e pascoli del PPTR dalle aree di cava si riserva di fare una valutazione dello stato di rinaturalizzazione a seguito di un sopralluogo.

COMUNE
L'Ufficio di piano prende atto delle risultanze della Regione all'osservazione n. 17928/2023. A tal riguardo invita la Regione a valutare i contenuti della Relazione allegata all'Osservazione al fine di verificare ulteriori elementi utili alla valutazione. In particolare l'Ufficio fa presente che, come definito nel verbale delle precedenti sedute di CdS, ha provveduto a individuare nell'area in esame, il sistema di vegetazione arbustiva in evoluzione naturale che è localizzata all'interno delle lame.
Nel merito degli aspetti legati alla proposta di perimetrazione dei prati e pascoli in prossimità delle cave e ferme restando le risultanze del sopralluogo da effettuarsi l'Ufficio di Piano ribadisce che le motivazioni che sottendono alla scelta di tale perimetrazione sono rintracciabili nell'attuale uso di suolo dell'area di cava che non presenta a giudizio dell'ufficio le caratteristiche di prato e pascolo naturale come definite all'art. 59 co 2 delle NTA del PPTR. Inoltre è parere dell'Ufficio che le caratteristiche intrinseche e peculiari dell'intera area all'interno della quale sono inserite i suddetti siti di cava (e che l'Ufficio ha proposto su invito della Conferenza ad individuare come UCP paesaggio rurale della Murgetta) sia caratterizzata da una stretta relazione armonica ed equilibrata tra affioramenti calcarenitici e attività agricola che ne definisce le sue caratteristiche di riconoscibilità e peculiarità. Pertanto l'esclusione dai prati e pascoli dei tre pianori di cava all'esito della cessazione dell'attività sono da intendersi come luoghi dove favorire un coinvolgimento della componente agricola in continuità con le prassi consolidate di questo luogo a cui si aggiungono le considerazioni legate alla creazione di condizioni favorevoli di presidio.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

COMUNE

Considerata la complessità delle tematiche affrontate, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/90 e smi, al fine di consentire il completamento degli aggiornamenti degli elaborati dell'Adeguamento secondo quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. Entro la scadenza di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

La conferenza conclude i lavori alle ore 17.20.

Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00	Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 15.03.2024 16:18:22 GMT+00:00
Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 15.03.2024 11:35:30 GMT+01:00	dott.ssa Anna Grazia Frassanito ANNA GRAZIA FRASSANITO 18.03.2024 08:39:44 UTC
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 22.04.2024 15:22:11 GMT+01:00	Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da giuseppe francesco rociola Data e ora della firma: 29/01/2024 10:33:46
Dott. Italo Maria Muntoni	Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 16/04/2024 12:31:00
Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 17/04/2024 17:37 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 20/07/2022 al 20/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	Ing. Dell'isola Antonio
Geom. Luigi Rotondo	

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 19 marzo 2024

Il giorno 19.03.2024, alle ore 10.00, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 62827/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia in collegamento video;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - ing. Vito Gaeta, Consigliere delegato (delega prot. n. 00010499/2024)
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario dell'ufficio tecnico comunale;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Il consigliere delegato porge i saluti del Sindaco, avvia i lavori dell'odierna seduta di Conferenza e rappresenta di esser stato aggiornato del percorso della CdS sin qui svolto.

Con PEC del 16.02.2024 acquisita al prot. col n. 84198/2024, il Comune ha comunicato la sospensione dei termini della CdS ed ha contestualmente convocato la seduta odierna della CdS.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

REGIONE
Rappresenta che con PEC del 15.3.2024 acquisita al prot. n. 0136884/2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione aggiornata agli esiti delle precedenti sedute della CdS, alle note della Provincia di BAT, settore assetto del territorio per gli aspetti della compatibilità al PTCP in materia di paesaggio e anche rispetto alla nota della Provincia del settore ambiente per gli aspetti connessi al parco regionale del fiume Ofanto con specifico riferimento al piano territoriale del parco, adottato*:*

Nome File	Impronta MD5
41_d.9.1_Componenti culturali e insediative.pdf	43f8cf53c3a6356f6f5afa559710d02f
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.dbf	364f1f4bbeb5503b76be1a2ddb95dcaf
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qmd	20df78c299df8a2b093f1bdfc1133bd6
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.qml	3f615ec30bedf9364c7f1cd3bfaf630d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shp	ac464d28b26c91536d0d1af9fe6ffe5a
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE MURGETTA.shx	18e32209694a933c550734c8b9d67153
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.dbf	76616829b1c4a5e65b71170c547bc2f2
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.prj	f2d07ed8d2cf03cc54c96001b7484561
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qmd	c26b1417b53a491992305a071a477118
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.qml	24197de4bbd409facd4688bc088c7c4f
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shp	b744c5c017f775a10cf6bec1fdffa9a6
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE OFANTO.shx	62bb71508868637f1491fa9725e90925

PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.dbf	98ca426fd7f423a5330ac65439f207ca
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qmd	427a274e1aa539906df1f54bd6a983c6
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.qml	70b9f7de96b773b1fa538690d741432f
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shp	c409201511db6946c327f37817b82fa3
PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE VIA TRAIANA.shx	98fa0eedccddf49fa0d341214c8c3721
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
Trasmissione 15.03\PARCHI AGROCOLI MULTIFUNZIONALI\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
BP_Boschi_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Boschi_2024.dbf	23932cf3ea9cca6e4aa115527e0547cb
BP_Boschi_2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Boschi_2024.sbn	00489239d921562785d3c0eacdecbadd
BP_Boschi_2024.sbx	1015b7ca820360510d3345db79b5e886
BP_Boschi_2024.shp	1b179737fec8d016f949506b20e401f4
BP_Boschi_2024.shx	f0bf59e8705d39684eb558dfa011084c
UCP_Rispetto_boschi_marzo.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.dbf	515109b8b3f99f04d013b331d150e16c
UCP_Rispetto_boschi_marzo.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbn	46aaa71994c8fc12f432162a09a74fcd
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbx	edba67957b01b16f360f7b96cb63e584
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp	146642c3a18eed23ca3c3c1707072b7a
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp.xml	62ccf71d7419a30c6a65d8de8d88447d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shx	70565fab2dda69bb5ee280f8f9f7052f
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
BP 142M - zone interesse archeologico + UCP area risp\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.dbf	b49f5ed7c9d4b55995366b42fe82aac8
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbn	f399e8374ba54397593bd23c2460153e
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbx	6d3f34b56539e22e878b5f35d3991251
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp	8606db31f4322f1eb5686930516bc5a0
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shx	3d8d77b79569c8fb0c40a33ef8c98c31
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	96d12e196d2bfb272701c8a9b2566d00
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	ce01a2f8ac059de1ae75eb84109fcd3a
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	dddb4ab4e5bf9cc821f5b72ca25a7878
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp	3b7b84870dd5cbc45a3f74bf521d389c
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shx	64cd166cfef10680faee57d65442c455
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - Formazioni arbustive\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.dbf	dc699601d29bead912a53882a12ae36b
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbn	5cafb8d207ba330d4471ac4f34a5b894
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbx	bc6429b00d0a7c1d3774615c22ba1386
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp	9c0ae57277a1d335a873a0b57822fd84
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp.xml	21b75d4c8e85c56d9e4bc2ec1589394e
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shx	8ecb7fe42c6aee262a3a037511f38af4
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - Prati e pascoli\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Prati_pascoli.shp.PC-MIF7570.15880.10520.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	c4bdf2b98f5bbce86188633de228da62
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbn	95fe61057a55c076a6c9f1b46096c24c
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbx	064626b04a3fd27c6e54b8edf838795c
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	e84f1e400ac16870b9bd256346398b86
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shx	6ace9678e2b6994041d5dddd592d9aca

UCP_Prati_pascoli_modif_cds.xml	3cbf04c7e7c94290c5aa4d1abbe17459
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - Test.strat.insed-aree a rischio archeologico\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qml	cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbn	560f125b443273966470c3d862dc8c15
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbx	d368826d1aab3c8d22bf9a62b5dc0b44
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shx	9ad5efed860ea76c401d7ae9b1d00d02
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - coni visuali\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Coni_visuali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c
UCP_Coni_visuali_modif_cds.idx	97700d954e50c9d3df9a6821b8b50e18
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbn	022a1ac9048fc3a56f63c4116353591e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbx	bb0f69026966b394c851d1b81e927270
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	220f05398251ad624f5f076581196322
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.xml	df0c5741fc7cade274871199f1566f5e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shx	9909a9c6494ba0b638e9164694d2a3a2
UCP_Coni_visuali_modif_cds.xml	956f2543846139147ab40e3505199984
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - lame e gravine\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Lame_gravine_canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Lame_gravine_modif_cds.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	93d2b6092583ff9a98204280e81ab51c
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbn	8163e7b8de312a2e18e1d49e6a93c619
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	c729bec76cf56ebe5a3c826af5e21491
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	d5cd681e8d73d28366ec68d99d8da50a
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shx	871f9a5d8753a7ab1aecd554fb82697b
UCP_Lame_gravine_modif_cds.xml	7f2d33d30d6b6476c01d8bc1bca4a906
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - strade panoramiche\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_strade panoramiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	4a84713972afb6533968d741a619aef8
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade panoramiche_modif_cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	cead1785f53d669fafff495754e166c4
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shx	430c450098db51c339e34b28d8b281d1
UCP - strade panoramiche\shp\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP - versanti\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Versanti_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	c01d367b53523d231e30d28eddfd31ce
UCP_Versanti_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti_modif_cds.sbn	048e8f0bc10e705f267bab4a8ff88601
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	580b7d61573599af535e9fc113b19794
UCP_Versanti_modif_cds.shp	cc46e9089208a2fc4786b15cb9067778
UCP_Versanti_modif_cds.shx	9a69921490b1b26a1f6508ea8f2ea857
UCP_Versanti_modif_cds.xml	17a62774509521b96796165ef6639124
UCP_Versanti_new_Canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP -cavit… artificiali\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.dbf	542fcdbdd44c63db0a83c1359f611e19
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.idx	8d62dea30e4d2eeadc4eb9faf3029382
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbn	30def8903ea1069e67be31abc3a478b5
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.sbx	8277e1477793e0849f3d4ffb3b7bf088
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shp	b3900a5c3c7ff607d9e2b43565b8c2d8
UCP_Cavita_artificiali_modif_cds.shx	06d9c4360d434663ebfdf101a77f2dce
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP -strade a valenza paesaggistica\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_strad val paesag_modif cds.dbf	5a7e1e8d1f389bfaf5984dbf4c1ad404
UCP_strad val paesag_modif cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strad val paesag_modif cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strad val paesag_modif cds.shp	c7e6fa110a04fd1ffb69ba3a42e3d572
UCP_strad val paesag_modif cds.shx	263c76f0554b4ec29f8979a8f60bc0fe
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_Aree umide_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Aree umide_2024.dbf	7f62a0932b6d91d14a97ab157afd7194
UCP_Aree umide_2024.idx	c96c064b884a3d1c6d102d0eb369e4a5
UCP_Aree umide_2024.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
UCP_Aree umide_2024.sbn	7fa8f4854ef88049a25a52681a559cd5
UCP_Aree umide_2024.sbx	6356b697a536774b1f93ee1464f57945
UCP_Aree umide_2024.shp	72eed4c3a7686eaf9bfbb25482b946fc
UCP_Aree umide_2024.shx	868f103e9ee1a64383ac246b19c05c79
UCP_Aree umide_2024.xml	870386d852bb891a0e33537d19475079
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_test stra insed_Siti storici+UCP area risp\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.dbf	bd8cc0cf5e50fcabefdd88fcb8c0a242
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.sbn	c0e63c8ae66cd1c945b0f2984bd576f3
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.sbx	a8d9371e11dcbc7396ce77fddc20e91d
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.shp	a5a925db81e80df1382e92ccdcd73bbf
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.shx	cc374c241f186aa7cb32cc7b6b0e65cb
UCP_area risp_siti storici_modif_cds.xml	86af8c9d22e86f06e2242680d9be2318
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.dbf	ef275c8b25b7a19c1ed8118a378f25b2
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.idx	5a03612e579669966ab3cba06acffb77
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbn	a3876e5c497cfb6163437ef61f90767d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbx	361f2e6a4af929b30ce997fbb0ca6cbe
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp	f57af6a1c5716426a10705010170ed04
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.xml	8911ed8ca5a87504e031385955da5002
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shx	5056967cd2c172a6852314d449234439
UCP_test stra insed_segnalazioni archeologiche\desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.dbf	067b1021e89787546eed4ebd6f6ce9ab
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbn	048c5751d84f844ba78cff48466a6df4
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbx	34fb79ba65e5036dd4ca90dabc8226d8
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp	5868f1a5435265219ff16f65a38f039b
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp.xml	aa64731812b58d690a89f478b99f1690
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shx	0ab3719330f8d16b51739e39ba89f6f0
desktop.ini	f5b11fa286da226cd1fe6c275668c2bf
areee percorse fuoco_Canosa.dbf	fa04e9c0c32348ae5c8e42e3bdd870e1
areee percorse fuoco_Canosa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
areee percorse fuoco_Canosa.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
areee percorse fuoco_Canosa.sbn	6a9a4003b980035f39288a381cec09b6
areee percorse fuoco_Canosa.sbx	f5d51e4847df5d2e051aed43197370b3
areee percorse fuoco_Canosa.shp	0e1e7590a05badfd6b20cb904a52c44b
areee percorse fuoco_Canosa.shx	ab70e1902abf1b473840cb6b4e159ada

Con PEC del 18.3.2024 acquisita al prot. n. 0138792/2024, ad integrazione della precedente, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione*:*

Nome File	Impronta MD5
NTA variante adottata_tabelle testo coordinato_18.03.2024.pdf	935108b4e21bb964000f2a62d02f9202

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Struttura idro-geomorfologica
Componenti Geomorfologiche
UCP - Versanti

REGIONE
Dall'analisi della documentazione trasmessa, con riferimento all'UCP-Versanti, si rileva che il Comune ha provveduto ad aggiornare gli elaborati dell'Adeguamento come segnalato nella seduta di CdS del 9.01.2024, si rappresenta tuttavia che i perimetri della componente in esame presenta poligoni sovrapposti, probabilmente derivanti dalle precedenti versioni degli elaborati digitali.
Con riferimento all'aggiornamento proposto si condivide quanto operato dal Comune e si chiede di unire, in un unico poligono, i perimetri delle componenti che si sovrappongono.

COMUNE
Condivide e si impegna a rettificare gli elaborati

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

UCP – Lame e Gravine

REGIONE
Dall'analisi della documentazione trasmessa, con riferimento all'*UCP-Lame e Gravine*, si rileva che il Comune ha provveduto ad aggiornare gli elaborati dell'Adeguamento come segnalato nella seduta di CdS del 9.01.2024 con riferimento alla perimetrazione della lama in località sant'Antonio.

Si condivide quanto operato dal Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP – Grotte

COMUNE
Con riferimento alle componenti *UCP-Grotte*, si rappresenta che i beni Grotte naturali individuati in sede di adozione non hanno subito variazioni rispetto alla proposta di Adeguamento adottata.
Con riferimento alle componenti definite cavità artificiali, rappresenta che ha riportato numerose componenti ritenute meritevoli di tutela paesaggistica ed ha aggiornando la proposta di Adeguamento adottata con l'indicazione di ulteriori componenti, oggetto di ricognizione dei giorni che precedono.
Queste ultime costituiscono una testimonianza ricorrente della cultura materiale, pertanto si propone di valutare l'inserimento di una specifica disciplina di tutela.

REGIONE
Con riferimento alle cavità artificiali individuate nella proposta di Adeguamento, si ritiene opportuno classificare detti beni come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*, considerando il loro valore storico testimoniale in quanto esempi di archeologia industriale e in quanto non rispondenti alla definizione di cui all'art. 50 co.4 delle NTA del PPTR.

Con riferimento all' *UCP-Grotte,* avendo la proposta di Adeguamento aggiornato il PPTR, si ritiene opportuno coinvolgere nel procedimento di aggiornamento di detta componente l'Autorità di Bacino.

COMUNE
In merito al coinvolgimento dell'Autorità di Bacino nel procedimento di aggiornamento, rappresenta che detto Ente ha trasmesso la nota prot. n. 44475 del 15.12.2023 all'avvio della CdS.
In merito alle cavità artificiali, prende atto, condivide e si riserva di riclassificare dette componenti e di proporre una specifica normativa.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP – Geositi
REGIONE
Con riferimento all' UCP - Geositi, la proposta di Adeguamento aggiorna il PPTR individuando 4 componenti denominate *"la Madonna di Ripalta", "il Canale della Vetrina", "la cava storica di Costantinopoli" e "Calcareniti di Santa Sofia"*. In particolare, relativamente al geosito *"la Madonna di Ripalta",* si chiede di individuare detto bene secondo la sua reale consistenza planimetrica.

COMUNE
Si riserva di effettuare un approfondimento in merito alla consistenza e al contempo verificare l'effettiva localizzazione all'interno del territorio comunale.

CONFERENZA

prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 11.45 l'arch. Nicola Fuzio si allontana dalla conferenza

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
UCP - Città Consolidata
COMUNE
Rappresenta che con la proposta di Adeguamento sono stati aggiornati i perimetri della Città Consolidata del PPTR sulla base di una ricognizione più puntuale dello stato di fatto.

REGIONE E MINISTERO
Condividono la proposta di riperimetrazione della città consolidata e chiedono un aggiornamento della disciplina come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

COMUNE
si riserva di aggiornare le NTA riferite alla città consolidata, opportunamente integrate con le disposizioni relative agli ACP che interessano il contesto urbano.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

BP – Zone di interesse archeologico

COMUNE
Con riferimento ai *BP - Zone di interesse Archeologico* si rappresenta che sono state recepite le indicazioni della SABAP e le risultanze delle precedenti sedute di CdS.
Inoltre rappresenta che per le aree poste a nord della via Cerignola comprese tra via Pozzillo, via Pozzo Scordia e via Cerignola fino all'intersezione con la SP 59, andrebbe recepito l'emendamento approvato in Consiglio Comunale n. 46/2023 inerente la "vestizione del vincolo" al fine di consentire la coesistenza tra le esigenze di sviluppo economico delle attività già insediate e quelle di tutela archeologica. Analogamente la vestizione del vincolo andrebbe riferita anche a quella porzioni del BP che interessano i Contesti rurali, periurbani e urbani così da consentire specifici interventi per la tutela e la valorizzazione dell'intera sfera paesaggistica, non limitandosi alle sole finalità agricole e di fruizione e valorizzazione archeologica, ma estendendolo anche a tutte quelle attività di valorizzazione paesaggistica, naturalistica e della cultura materiale, al servizio degli insediamenti esistenti (attività cicloturistiche, aree di sosta attrezzata, attività agrituristiche e/o Masserie didattiche).

REGIONE e MINISTERO
Si riservano di valutare una proposta di vestizione della disciplina del *BP-Zone di interesse archeologico*, differenziato in base alla vocazione delle aree interessate dal Bene che l'Amministrazione presenterà nel corso delle successive sedute della CdS.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - area di rispetto delle componenti culturali e insediative

REGIONE e MINISTERO

Dall'analisi della documentazione trasmessa si evince che non è riportata l'area di rispetto per l'UCP - segnalazioni archeologiche; si ritiene necessario riportare la suddetta componente ed eventualmente valutare l'opportunità di proporre una riconfigurazione come previsto dall'art. 78 co. 1 lett. h delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto, si riserva di aggiornare gli elaborati e proporre una riconfigurazione di dette aree di rispetto sulla base dei criteri di cui all'art. 78 co.1 lett. h.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP-Siti storico culturali

REGIONE

Con riferimento alle componenti censite come UCP - *siti storico culturali*, dall'analisi della documentazione trasmessa si rileva che l'Adeguamento ha aggiornato il perimetro del PPTR riducendo, in alcuni casi, l'area sottoposta a tutela. Si chiedono chiarimenti.

COMUNE

Con specifico riferimento alle situazioni in cui la perimetrazione del PPTR include fabbricati esistenti, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Paesaggi Rurali

MINISTERO

Con riferimento ai perimetri dei Parchi multifunzionali proposti dal Comune, propone di classificare le tre aree individuate, come UCP-*Paesaggi Rurali*, compresa l'area relativa a Borgo Loconia estendendo, con riferimento a quest'ultimo, i perimetri al sistema poderale. Per quanto riguarda gli ambiti delle centuriazioni, propone di includerli tenuto conto che hanno una valenza d'insieme nel sistema rurale.

COMUNE

Si riserva di valutare l'individuazione di tutti i parchi agricoli multifunzionali proposti come UCP-Paesaggi rurali.

REGIONE

Si riserva di effettuare le proprie valutazioni ad esito del sopralluogo.

CONFERENZA

Prende atto.

L'arch. Rociola lascia la conferenza alle ore 14.00

La Conferenza interrompe i lavori alle 14.00 e riprende la propria attività alle ore 15.00.

Componenti Botanico-vegetazionali

BP - Boschi - UCP - Aree Umide - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

COMUNE

Rappresenta che per il BP i boschi è stata aggiornata la consistenza riferita alle sole aree lungo il Fiume Ofanto. Sono state recuperate le perimetrazioni degli habitat "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" censite nel Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto. Queste ultime sono state opportunamente integrate con le perimetrazioni dei boschi presenti nella proposta di Adeguamento adottata. Il nuovo *shape file* è stato poi reso coerente con la perimentrazione dell'alveo attivo del fiume individuato in sede di elaborazione del Piano del Parco Ofanto e certificato dall'AdB.

Inoltre lo *shape file* non contiene nuove aree rinvenienti dal censimento delle aree percorse dal fuoco acquisite dalla Regione in sede di CdS, in quanto con caratteristiche quantitative insufficienti (es. con estensione inferiore a 2 Ha).

Rappresenta inoltre che, per le Formazioni Arbustive in evoluzione naturale, come riportato nel verbale del 09.01.2024 ed esclusivamente riferito alle formazioni lungo l'Ofanto, si è provveduto a riclassificare le perimetrazioni presentate nell'ultimo incontro come UCP "Aree Umide". Inoltre si è provveduto ad una revisione complessiva e più appropriata di tutte le aree umide limitrofe al fiume, opportunamente armonizzate con i nuovi boschi ripariali. Anche in questi casi lo *shape file* è stato reso coerente con la perimentrazione dell'alveo attivo del fiume individuato in sede di elaborazione del Piano del Parco Ofanto e certificato dall'AdB. Nelle aree limitrofe al fiume sono stati aggiornati i perimetri delle formazioni arbustive in evoluzione naturale con l'aggiunta di nuove aree.

REGIONE
Si condivide in linea generale l'aggiornamento svolto dal Comune su BP *Boschi*, UCP *formazioni arbustive naturali* e UCP *aree umide* lungo l'Ofanto. Ad ogni buon conto si rappresentano alcune osservazioni di seguito illustrate.



La proposta presentata nella seduta odierna dal Comune individua con il retino rigato nero le formazioni *arbustive* in *evoluzione naturale*, con il retino rigato bianco le *zone umide*. Si condivide la perimetrazione delle zone umide e si propone di estendere la stessa all'area circostante fino al lotto interessato da attività produttiva, vista la natura del suolo di trattenere anche temporaneamente acqua.

COMUNE
Rileva che non si tratta di un'area alluvionale e quindi non ha le caratteristiche di zona umida.

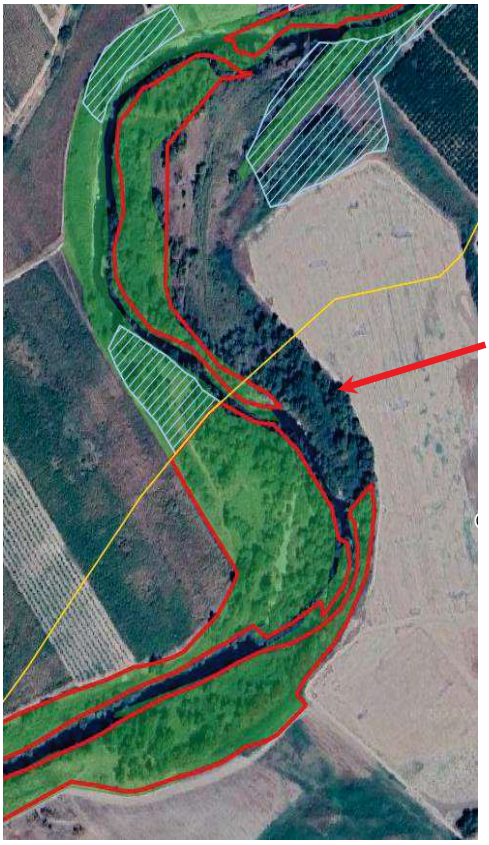
REGIONE
Vista la presenza di vegetazione sparsa fino ai confini dell'area produttiva, si chiede di valutare la perimetrazione delle formazioni arbustive in evoluzione naturale ad Est considerate le caratteristiche botanico vegetazioni omogenee dell'intera area corrispondenti alla definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR, oltre che la potenzialità di sviluppare un unicum paesaggistico con le altre aree limitrofe.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto condivide e si impegna a verificare gli elaborati aggiornati.





Per quanto riguarda la prima immagine si chiede di unire i vari perimetri dei boschi con aree umide, in continuità ecologica. La frammentazione dei poligoni non corrisponde ad alcuna caratteristica per cui si divide il bosco dall'altra componente botanico-vegetazionale, rilevando anche vegetazione presente.

Nella seconda immagine è indicata con la freccia rossa un'area che pur avendo le caratteristiche di BP Bosco non è stata censita dall'Adeguamento. Si ritiene necessario aggiornare lo *shape file* con l'individuazione della suddetta componente.

COMUNE
Rappresenta che si tratta di un errore e si impegna ad aggiornare gli elaborati con l'individuazione della suddetta area.

CONFERENZA
Prende atto condivide e si impegna a verificare gli elaborati aggiornati.

UCP Prati e pascoli naturali
REGIONE
Da un'analisi degli elaborati trasmessi si rappresenta quanto segue.



Si propone di non interrompere la continuità paesaggistica del prato/pascolo naturale nelle aree cerchiate e si propone di valutare anche l'area dettagliata a destra in continuità con le formazioni arbustive, chiedendo che siano inserite in una unica figura della componente botanico-vegetazionale in rapporto alla prevalenza della vegetazione o della natura litologica o persino la natura umida dell'area, come si vede dall'ortofoto 2006.



Si chiede di valutare se le aree cerchiate in giallo abbiamo le caratteristiche di UCP *zona umida* come definita dall'art. 59 delle NTA del PPTR; considerato anche che ci sono dei versanti e si tratta di depressioni assimilabili a piccole lame e probabilmente la vegetazione è di natura igrofila per le caratteristiche del terreno.

COMUNE

Si riserva di svolgere un approfondimento al fine di verificare quanto richiesto dalla Regione. Per quanto riguarda l'ultima osservazione riguardante le potenziali zone umide rappresenta che le aree cerchiate in giallo non possiedo le caratteristiche di cui all'art. 59 co. 1 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Progetti territoriali
REGIONE
L'Adeguamento contiene una rivisitazione dei Progetti territoriali del PPTR nei seguenti elaborati:

- e.3.01. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la Rete Ecologica comunale
- e.3.02. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la costruzione del progetto delle relazioni città campagna
- e.3.03. Adeguamento al PPTR: schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

In merito ai suddetti progetti si rappresenta preliminarmente che essi devono essere aggiornati agli esiti delle determinazioni della CdS; con riferimento allo schema direttore per la Rete Ecologica comunale si ritiene opportuno stralciare le parti relative alla struttura antropica. In merito allo schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici, si ritiene opportuno inserire le componenti della struttura antropica come aggiornate, le previsioni di parchi archeologici e il CTS di cui all'elaborato *4.2.5 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali* del PPTR.
Nell'aggiornamento dei Progetti territoriali si tenga conto anche delle precedenti progettualità messe in campo dal Comune in attuazione della parte strategica del PPTR. Si fa presente che il Comune di Canosa ha partecipato all'Avviso pubblico bandito nel 2015 dalla Regione per l'avvio di attività di sperimentazione dei Progetti territoriali risultando beneficiario di un contributo ed ha sviluppato un progetto riguardante i *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*. Inoltre il Comune di Canosa ha partecipato all'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di Infrastrutture Verdi a valere sui fondi POR Azione 6.6 - *Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale* risultando beneficiario di un contributo relativo al progetto *C.ur.A - corridoio ecologico urbano archeologico.*
Si ritiene inoltre opportuno inserire gli elaborati sui progetti territoriali nella parte programmatica del PUG, delineando anche indirizzi e azioni ad essi relazionati.
Infine si ritiene opportuno recepire indirizzi e obiettivi delle Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (elab. 4.4.2).

COMUNE
Si riserva di proporre elaborati aggiornati alle indicazioni fornite dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La conferenza conclude i lavori alle ore 16.20.

Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00	Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 15.04.2024 09:00:20 GMT+00:00
Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 12.04.2024 14:50:17 GMT+01:00	dott.ssa Anna Grazia Frassanito ANNA GRAZIA FRASSANITO 15.04.2024 14:00:20 UTC
Arch. Maria Macina Maria Macina 23.04.2024 09:34:21 GMT+01:00	Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 22.04.2024 15:23:26 GMT+01:00
Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da giuseppe francesco rociola Data e ora della firma: 15/05/2024 08:02:57	ing. Vito Gaeta Firmato digitalmente da: VITO GAETA Data: 16/04/2024 16:49:35
Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 16/04/2024 12:31:33	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:13:30 UTC
Arch. Nicola Fuzio FUZIO NICOLA FERDINANDO 17.04.2024 15:54:17 GMT+01:00	Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 17/04/2024 17:38 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 26 marzo 2024

Il giorno 26.03.2024, alle ore 10.30, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 11032/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionario Segretariato regionale del MIC;
  - Dott. Italo Maria Muntoni, Funzionario Archeologo Soprintendenza ABAP per le provincie di Foggia-Barletta Andria Trani del MIC;
- per il Comune:
  - ing. Vito Gaeta, Consigliere delegato (delega prot. n. 00010499/2024)
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionario dell'ufficio tecnico comunale;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
UCP - Paesaggi Rurali
MINISTERO
Con riferimento agli UCP-Paesaggi Rurali proposti nella IV seduta della Conferenza di Servizi del 13.02.2024, in merito alle perimetrazione del "*Parco Agricolo Multifunzionale della Murgetta"* e *"Parco Agricolo Multifunzionale della via Traiana",* ribadisce l'opportunità di estendere i perimetri di detta previsione alle aree interessate dai resti delle centuriazioni. Per quanto riguarda, invece, il previsto "*Paesaggio rurale di Loconia",* si ribadisce che la perimetrazione tenga effettivamente conto del sistema poderale della Riforma, strettamente integrato con il borgo di fondazione, che nel presente adeguamento non è preso in alcuna considerazione.

REGIONE
Ad esito del sopralluogo svolto in data 20.3.2024, analizzato lo stato dei luoghi, si ritengono chiare le motivazioni che hanno permesso al Comune di individuare il "*Parco agricolo multifuzionale della Murgetta",* in coerenza con l'art. 78 co. 3 lett. a).
Il territorio agricolo interessato dalla suddetta proposta di UCP-*Paesaggi Rurali*, si caratterizza per la compresenza di diverse componenti paesaggistiche e una condizione morfologica che contribuisce alla percezione della *mixitè* colturale integrata con la presenza di affioramenti calcarei quali elementi caratterizzanti il paesaggio in esame.
Dal sopralluogo inoltre, è emerso che i resti della centuriazione ricompresi nel territorio in questione si riflettono sulla viabilità interpoderale che costituisce la matrice originaria delle trama agricola e quindi per questo meritevoli di tutela. Ad ogni modo percorrendo il territorio la centuriazione non appare in modo chiaro come generatore di processi che hanno prodotto la complessità del paesaggio rurale della Murgetta, assumendo una valenza più astratta e più facilmente percepibile dalla lettura cartografica dei luoghi. Si potrebbe valutare la possibilità di riportare i segni della centuriazione nella dimensione strategica dell'Adeguamento e precisamente nel Progetto territoriale dei *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali,* nonché tutelare i suddetti tracciati con specifiche norme orientate a preservare il valore storico-testimoniale che essi assumono. Per quanto sopra espresso si riserva di operare un'ulteriore valutazione sulla perimetrazione degli UCP *Paesaggi rurali* e sulla disciplina di tutela dei resti della centuriazione.

MINISTERO
Rileva che il limite orientale proposto, in corrispondenza del Regio Braccio n. 20 "Canosa – Montecarafa", esclude un ulteriore settore posto ad E del medesimo Braccio, delimitato a NE dal Tratturello n. 19 "Canosa - Ruvo", dove i resti della centuriazione, risalente alla riorganizzazione del municipio canosino in forma di colonia con la nuova denominazione di *Aurelia Augusta Pia Canusium* alla metà del II sec. d.C., si manifestano in maniera molto più chiara e netta, non astratta o percepibile dalla lettura cartografica dei luoghi come fatto notare dalla regione per il settore ad O del medesimo Braccio. Nella parte esclusa dall'UCP – Murgetta i resti della centuriazione, che originariamente interessò l'intero *ager Canusinus*, in questo settore manifestano in maniera così riconoscibile la matrice originaria delle trama agricola, generatrice di processi che hanno prodotto sia la viabilità interpoderale, sia l'articolazione delle varie strutture fondiarie. Si ritiene che anche questo settore sia meritevole di tutela. Propone pertanto l'estensione verso E del *Parco agricolo multifuzionale della Murgetta*, ai fini di preservare in maniera unitaria il valore storico-testimoniale della rete centuriale, in alternativa di introdurre un perimetro autonomo che salvaguardi la testimonianza storica che diversamente potrebbe essere oggetto di manomissioni incongrue.

COMUNE
In coerenza con quanto rappresentato dalla Regione, si ribadisce che preliminarmente la proposta di *"Parco agricolo multifuzionale della Murgetta"* deriva da una reinterpretazione in ampliamento del Parchi *"Cave di Basta"*, *"Canale della Vetrina"* individuati come invarianti strutturali del sistema ecologico *"Parchi naturali ed aree protette"* del PUG vigente a cui si aggiunge anche il recepimento della Rete Ecologica Provinciale e le aree individuate per la proposta di nuovi ambiti di tutela naturalistica, rispettivamente rivenienti dai contenuti di assetto del PTCP (adeguato al PPTR), artt. 42 e 45 delle NTA del PTCP.

L'intera area così come perimetrata si caratterizza come parte dell'intero territorio rurale di Canosa di Puglia la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri, ovvero l'integrazione tra forme geomorfotipologiche degli affioramenti calcarenitici dei versanti, le attività agricole, le formazioni naturali relitte, architetture minori in calcarenite costituite dalle caselle, i muretti a secco e i terrazzamenti. Cosicché siffatto conteso rurale, così ben caratterizzato, trova compimento all'interno della perimetrazione proposta che vede rispettivamente la Strada provinciale n. 143 ed il Tratturo Regio Canosa Montecarafa come i maggiori assi di delimitazione. Non è un caso che detto contesto sia riconoscitivo come tale dalla Comunità locale, da cui il toponimo "La Murgetta" ad identificare un ambito di transizione paesaggistica tra l'altopiano della Murgia e la Valle dell'Ofanto.

Per contro, l'area interessata in via residuale dalla centuriazione, pur essendo meritevole di tutela, non presenta i medesimi caratteri identitari della Murgetta e pertanto non si è ritenuto coerente inserirla nel perimetro del *"Parco agricolo multifuzionale della Murgetta".*

In merito a quanto rappresentato dalla Regione Puglia relativamente alla possibilità di riportare i segni della centuriazione nella dimensione strategica dell'Adeguamento e precisamente nel Progetto territoriale dei Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali, nonché tutelare i suddetti tracciati con specifiche norme orientate a preservare il valore storico-testimoniale che essi assumono, si ribadisce quanto già proposto in sede della 5° seduta di CdS nella quale il Comune ha proposto di riconoscere tali orditure come UCP strade a valenza paesaggistica al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione. Nello specifico, recependo per la strada a valenza paesaggistica, l'interpretazione fornita dal PTCP come *"tracciati stradali strutturanti il sistema insediativo storico provinciale - tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore percettivo intrinseco"* a differenza dalle *"strade panoramiche"* caratterizzate per la loro particolare posizione orografica che consente di percepire in modalità dinamica, aspetti significativi del paesaggio.

CONFERENZA
Dopo ampia discussione si riserva di definire nelle successive sedute i perimetri relativi agli UCP- *Paesaggi rurali* a valle dell'esame della proposta aggiornata dei Progetti Territoriali.

Struttura Antropica e storico-culturale
Componenti Culturali e insediative
BP zone di interesse archeologico
REGIONE

Richiamando il verbale della 3° seduta di CdS tenutasi in data 1.2.2024, il Ministero ha proposto un *"aggiornamento in ordine a 3 nuovi vincoli archeologici decretati e a 2 vincoli architettonici, denominati di S. Leucio e Castello, la cui valenza è ritenuta anche archeologica."*
Considerato che le componenti di S. Leucio e Castello sono interessate da un vincolo architettonico e considerato che i BP - *zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142 co. 1 lett. m) rivengono da aree sottoposte a vincolo archeologico, si ritiene opportuno classificare dette componenti come UCP - *Segnalazioni archeologiche.*

MINISTERO
Prende atto e condivide.

COMUNE
prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Segnalazioni archeologiche
REGIONE
Richiamando il verbale della 4° seduta di CdS tenutasi in data 13.2.2024, in merito agli UCP **-** *Segnalazioni archeologiche* denominate *via agli Avelli e Necropoli Dauna* in prossimità del cimitero, il Comune *"In merito alla proposta della Soprintendenza relativa alla componente ricadente nell'area prospiciente via agli Avelli, segnala che con DGC n. 219 del 6.10.2023 è stato approvato un PUE (comparto AP.AS/P3) sulla base del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi art. 96 co. 1 lett. d) delle NTA del PPTR rilasciato dalla Regione Puglia e di un parere espresso dalla Soprintendenza prot. n. 14159-P del 23-12-2022.".*
Considerata la consistenza del dato archeologico evidenziata dal Ministero, si ritiene opportuno confermare l'individuazione delle *Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche* pur essendo le aree interessate da interventi di trasformazione. Si propone di non definire un'area di rispetto per le suddette componenti, considerate le trasformazioni previste già approvate.

MINISTERO
Prende atto e condivide.

COMUNE
Prende atto condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

alle ore 12.00 il Consigliere Gaeta lascia dalla conferenza.

BP – Zone di interesse archeologico

REGIONE
Con riferimento alle zone di interesse archeologico, nella seduta di CdS del 19.3.2024, il Comune ha rappresentato quanto segue: "*per le aree poste a nord della via Cerignola comprese tra via Pozzillo, via Pozzo Scordia e via Cerignola fino all'intersezione con la SP 59, andrebbe recepito l'emendamento approvato in Consiglio Comunale n. 46/2023 inerente la "vestizione del vincolo" al fine di consentire la coesistenza tra le esigenze di sviluppo economico delle attività già insediate e quelle di tutela archeologica. Analogamente la vestizione del vincolo andrebbe riferita anche a quella porzioni del BP che interessano i Contesti rurali, periurbani e urbani così da consentire specifici interventi per la tutela e la valorizzazione dell'intera sfera paesaggistica, non limitandosi alle sole finalità agricole e di fruizione e valorizzazione archeologica, ma estendendolo anche a tutte quelle attività di valorizzazione paesaggistica, naturalistica e della cultura materiale, al servizio degli insediamenti esistenti (attività cicloturistiche, aree di sosta attrezzata, attività agrituristiche e/o Masserie didattiche)."*
A tal proposito mette a disposizione della conferenza la proposta di "vestizione" delle NTA per le aree interessate da dette perimetrazioni.

Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)

1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.

2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .

3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *APPEA Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 non sono consentiti interventi e attività che comportino:

- *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;*
- *la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito- e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- *arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;*
- *realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;*
- *costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.*

5. Nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

- *ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione, che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
- *realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;*
- *realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.*

6. Nelle aree di cui al comma 1 il Piano auspica e promuove i seguenti progetti e interventi:

- *realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;*
- *realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.*

7. Per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato …..), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata.

7.1. Sono interventi ammissibili, oltre a quelli di cui al comma 4, i seguenti:

- *realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ecc.) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere carattere provvisorio, siano facilmente rimovibili, siano collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;*
- *realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo– pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, serre). I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.*

8. Per l'ambito di tutela speciale di APPEA Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …..), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati al mantenimento delle attività produttive esistenti ed alla attuazione di interventi tesi alla mitigazione e/o compensazione per la salvaguardia delle componenti paesaggistiche ed ambientali.

8.1 Nelle aree già occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), gli interventi dal Piano Urbanistico Generale vigente sono consentiti a condizione che siano osservate le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

In tutti i casi gli interventi per l'attuazione delle previsioni di PUG nelle aree già occupate da insediamenti produttivi, fatte salve le risultanze dell'Autorizzazione Paesaggistica, saranno vincolati alla realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica da localizzare lungo il perimetro del lotto prospiciente Via Cerignola, finalizzate ad armonizzare l'intervento con la direttrice di fruizione patrimoniale della Via Traiana; laddove non sia possibile per motivazioni tecniche, da dimostrare mediante relazione asseverata da parte di un tecnico abilitato, le misure di mitigazione e compensazione siano localizzate nella Foresta CO2 come individuata del progetto Territoriale di Paesaggio "Patto Città-Campagna-Fiume". Costituisco interventi di mitigazione e compensazione da localizzare nella Foresta CO2, oltre agli interventi auspicati di cui al comma 6 del presente articolo:

- *la manutenzione e ripristino delle componenti diffuse del paesaggio rurale in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale;*
- *le Fasce Tampone Boscate;*
- *la rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), fatte salve le risultanze dell'Autorizzazione Paesaggistica, sono consentite:

- *Attività agricole;*
- *Impianti foto-agrivoltaici per la produzione di energia;*
- *Aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;*

Per gli interventi consentiti di cui al comma 8.2 vigono le convenzionalità e le misure vincolanti di cui al comma 8.1

9. Tutti progetti devono essere necessariamente subordinati alle attività ed agli esiti dell'archeologia preventiva.

MINISTERO E REGIONE

Propongono alcune rettifiche alla disciplina sui BP *Zone di interesse archeologico* presentata dal Comune, di seguito riportate (in rosso sono indicate le modifiche proposte).

1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.

2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .

3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *APPEA Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 non sono consentiti interventi e attività che comportino:

- *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;*
- *la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito- e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- ~~*realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;*~~
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- *arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;*
- *realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;*
- *costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.*

5. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

- *ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco- compatibili;*
- *realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;*
- *realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.*

6. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle aree di cui al comma 1 il Piano auspica e promuove i seguenti progetti e interventi:

- *realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;*

- realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.

7. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato …..), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e/o privata.
7.1. Sono interventi ammissibili, oltre a quelli di cui al comma 4, i seguenti:

- realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ~~ecc.~~) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere carattere provvisorio, ~~siano~~ essere facilmente rimovibili, ~~siano~~ essere collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;
- realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo–pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, ~~serre~~). (…)

MINISTERO
In relazione a quanto proposto per gli interventi ammissibili e nello specifico alla possibilità di realizzare nuove serre, il Ministero ritiene che tali manufatti siano in contrasto con la tutela paesaggistica dei luoghi interessati dai BP *Zone di interesse archeologico* denominati *San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia.*

Si prosegue la lettura della proposta normativa del Comune.

(…) I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

COMUNE
In merito all'esclusione delle serre tra le opere ammissibili al co. 7.1 dell'art. 12.1 delle NTA come proposto, si rappresenta che le stesse sono connesse alle attività di conduzione del fondo ovvero alle attività agro-silvo-pastorali per le quali la Soprintendenza ha già espresso parere favorevole nell'ambito di una procedura di rilascio di autorizzazione paesaggistica nello stesso contesto di riferimento. Il parere rilasciato è sia riferito ai profili dell'art. 21 del Dlgs 42/2004 che a quelli di natura paesaggistica. Tuttavia si condividono le perplessità rappresentate dal Ministero in merito alla necessità di tutela paesaggistica e si manifesta la propria disponibilità a ricercare elementi dimensionali e tipologico - strutturali tali da garantire la tutela del bene e la valorizzazione del Contesto Periurbano che si caratterizza come ambito preferenziale per l'applicazione di forme di presidio agricolo nella logica multifunzionale, ciò con riferimento alla sola area denominata S. Paolo Bagnoli.

MINISTERO
Con riferimento all'autorizzazione richiamata dal Comune, si precisa che detta autorizzazione attiene ad una procedura connessa ad un'area sottoposta a vincolo di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e che ha tenuto conto delle specificità dell'intervento non necessariamente applicabili in altri luoghi.

COMUNE
il Comune, fermo restando le prerogative della norma specifica che si caratterizza come vestizione del vincolo, propone di articolare il BP - *zone di interesse archeologico* in sottozone che tengano conto della presenza di vincolo diretto o di vincolo indiretto.

REGIONE
Da un confronto con l'art. 27 delle NTA del PUG, relativo al contesto periurbano di valore paesaggistico (CPVP), si rileva un contrasto con la disciplina proposta per il BP - *zone di interesse archeologico*. Il co. 3 dell'art. 27/S così recita: "*3. Nelle aree tutelate ai sensi del D.Lgs n.42/2004 è vietato ogni tipo di nuova costruzione.*"
Si rappresenta che la modifica delle norme del PUG strutturale costituisce variante urbanistica e pertanto si chiedono chiarimenti in merito.

COMUNE
Si riserva di effettuare un approfondimento in merito a quanto rappresentato dalla Regione.

Alle ore 13.30 la conferenza interrompe i lavori per riprenderli alle ore 15.00
alle ore 15.00 entra in conferenza l'arch. Nicola Fuzio

La Conferenza prosegue con la lettura della proposta normativa e nello specifico dei commi 8, 8.1, 8.2, 8.3 e 9.

REGIONE
Chiede di perimetrare le aree sottoposte alla disciplina del punto 8.1 e 8.2 al fine di poterne valutare gli effetti; chiede inoltre di integrare la disciplina relativa alle aree già occupate da insediamenti produttivi con uno specifico riferimento a indicazioni di carattere paesaggistico e ambientale finalizzate a garantire una maggiore qualità degli interventi a farsi e la riqualificazione dell'esistente (distanza dall'area di rispetto dei tratturi, permeabilità delle aree di pertinenza agli edifici, ecc.)

CONFERENZA
Dopo ampia discussione sui punti 8, 8.1, 8.2, 8.3 e 9 la Conferenza si riserva di valutare un ulteriore approfondimento della norma.

Alle ore 17.00 il Ministero lascia la conferenza.

Aree escluse di cui al co. 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004

REGIONE
Con riferimento alle aree escluse di cui al co. 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, si chiede di trasmettere i file in formato *shape*; si chiede inoltre di mettere a disposizione della conferenza le tavole relative al PdF e al PPA complete di timbri, firme e legenda originale.

COMUNE
Prende atto e si impegna a trasmettere gli elaborati richiesti, comunica altresì che è pervenuta da parte della Provincia di Barletta Andria Trani, richiesta di attivazione di un tavolo tecnico Comune – Provincia (giusta nota prot. n. 8175 del 26.03.2024) nel quale definire gli aspetti relativi al recepimento del PTCP (adeguato al PPTR) i cui esiti potrebbero confluire nei lavori di adeguamento del PUG al PPTR. In tal senso, vista la prossima conclusione della conferenza di Servizi si conferma la disponibilità del Comune ad attivare il Tavolo Tecnico le cui modalità di svolgimento saranno concordate da entrambi gli Enti.

CONFERENZA
Prende atto.

La conferenza conclude i lavori alle ore 18.00.

Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00	Luigia Capurso Luigia Capurso 15.04.2024 09:19:21 GMT+00:00
Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 15.04.2024 10:26:33 GMT+01:00	Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 22.04.2024 15:24:40 GMT+01:00
Francesca Marmo Firmato digitalmente da FRANCESCA MARMO Data e ora della firma: 28/05/2024 10:44:44	Italo Maria Muntoni
Vito Gaeta Firmato digitalmente da: VITO GAETA Data: 16/04/2024 16:50:21	Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 16/04/2024 12:32:13
Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 18.04.2024 09:17:48 UTC	Nicola Fuzio FUZIO NICOLA FERDINANDO 17.04.2024 15:54:17 GMT+01:00
Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 17/04/2024 17:40 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 4 aprile 2024

Il giorno 4.4.2024, alle ore 10.30, si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 159985/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionaria architetto del Segretariato Regionale del MIC per la Puglia con delega n.14759 del 21/11/2023;
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Ing. Vito Gaeta, Consigliere Comunale;
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionaria del Comune di Canosa;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Giuseppe Volpe, funzionario regionale.

COMUNE
Preliminarmente rappresenta che in data 28.3.2024 e in data 3.4.2024 si è svolto, presso gli uffici della Provincia di Barletta Andria e Trani, un tavolo tecnico al fine di poter esaminare la proposta di adeguamento al PTTR del PUG, nell'ambito di competenza provinciale in materia di paesaggio alla scala del PTCP.
Si riserva di trasmettere gli esiti di detto tavolo tecnico entro la data di chiusura della Conferenza di Servizi.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs. 42/2004
REGIONE
Rappresenta nell'immagine che segue, la ricognizione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs. 42/2004 (in rosso le aree validate rispetto alla proposta del Comune, in azzurro le aree da stralciare in quanto interessate dal PPA ma non *"concretamente realizzate"* nel periodo di validità del Piano).



Si rammenta che gli elaborati relativi alle aree escluse di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 dovranno essere redatti in coerenza con la metodologia approvata dal Comitato Tecnico Paritetico Stato-Regione di cui al verbale della seduta del 27.05.2020.

*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

***tav. 3** – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati secondo le indicazioni fornite.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Componenti culturali e insediative

BP – Zone di interesse archeologico

COMUNE

Come condiviso nel corso della seduta del 26.3.2024, mette a disposizione della conferenza un aggiornamento della norma relativa al BP zone di interesse archeologico di seguito rappresentata:

Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)

8. Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'APPEA di Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati al mantenimento delle attività produttive esistenti ed alla riqualificazione paesaggistica dell'itinerario della Via Traina.

8.1 Nelle aree già legittimamente occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentiti gli interventi previsti dal Piano Urbanistico Generale vigente a condizione che siano osservate le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*

In particolare, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, saranno ritenute vincolanti le seguenti precauzioni progettuali.

- *negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Traiana, realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Traiana; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre*
- *nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Traiana.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi ma interne all'APPEA (come individuato nell'elaborato …..), sono consentite:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta del co. 8 dell'art. 12.1, anche in virtù di quanto discusso nella precedente seduta relativamente ai commi dall' 1 al 7 del medesimo articolo.

Preliminarmente esprimono alcune riserve di seguito rappresentate:

Richiamando il verbale del 26.3.2024, si rammenta la necessità di definire i perimetri delle aree interessate dalla vestizione della norma sul *BP-zona di interesse archeologico*, al fine di comprenderne gli effetti.
Propongono inoltre le seguenti modifiche e integrazioni:
con riferimento al co 8. si ritiene opportuno stralciare la parte riportata in rosso *Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'APPEA di Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata. ~~finalizzati al mantenimento delle attività produttive esistenti ed alla riqualificazione paesaggistica dell'itinerario della Via Traina.~~*

Si indicano di seguito le suddette riserve (evidenziate in giallo):

8.1 Nelle aree già legittimamente occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentiti gli interventi previsti dal Piano Urbanistico Generale vigente a condizione che siano osservate le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*

In particolare, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, saranno ritenute vincolanti le seguenti precauzioni progettuali.

- *negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Traiana, realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Traiana; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre*
- *nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Traiana.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi ma ~~interne all'APPEA~~ (come individuato nell'elaborato …..), sono consentite:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.15 entra in conferenza l'arch. Maria Macina funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

UCP – Aree a rischio archeologico
COMUNE
Con riferimento all'individuazione delle aree a rischio archeologico, rappresenta di aver recepito le indicazioni rappresentate dal Ministero nella seduta tenutasi in data 1.2.2024.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP - Paesaggi Rurali
COMUNE

Dichiara che la proposta originariamente verbalizzata nel corso della seduta del 13.2.2024, sulla base delle richieste della Regione di individuare ulteriori paesaggi rurali, è stata accolta, pertanto l'adeguamento individua i seguenti *UCP-Paesaggi rurali* come trasmessi con PEC del 9.2.2024:

1. Parco agricolo multifunzionale della Valle dell'Ofanto;
2. Parco agricolo multifunzionale della Murgetta;
3. Parco agricolo multifunzionale della Via Traiana.

MINISTERO
Con riferimento al tema delle aree interessate dai resti di centuriazioni e da Borgo Loconia ribadisce quanto dichiarato nella seduta del 26.3.2024.

REGIONE
Con riferimento al Parco agricolo multifunzionale della Murgetta e il parco agricolo multifunzionale della via Traiana propone di scindere l'individuazione dell'UCP - *Paesaggi rurali* come, proposti dal Comune, dalla tutela dei segni della centuriazione, a tal proposito ritiene che detti segni possano essere classificati come sub-contesti delle componenti UCP - *strade a valenza paesaggistica* con una specifica disciplina di tutela orientata alla salvaguardia del valore storico delle aree interessate dai resti delle centuriazioni.
Si riserva di valutare eventuali proposte normative che il comune vorrà sottoporre all'attenzione della conferenza.

COMUNE
Con riferimento agli aspetti sulle aree interessate dalle centuriazioni ribadisce quanto rappresentato in ultimo al verbale n. 6; al contempo porta a conoscenza che, ai fini della tutela dei resti di tutti i tracciati di centuriazione è già stato proposto l'inserimento di detti tracciati all'interno dell'UCP – *Strade di valenza paesaggistica*, a questo si aggiunge che per quanto riguarda gli aspetti legati alla valorizzazione, i predetti tracciati sono stati tutti inseriti all'interno del progetto territoriale di paesaggio per la fruizione dei beni patrimoniali ed identificati nell'itinerario della fruizione territoriale chiamato URBS LATINA, ciò con particolare riferimento a quanto indicato nel PTCP.
Si riserva oltremodo di proporre una specifica norma come richiesto dalla Regione.

Con riferimento a Borgo Loconia, fermo restando quanto argomentato per l'individuazione dell'UCP-Paesaggio Rurale riferito alla valle dell'Ofanto, anticipa i principali esiti del predetto tavolo tecnico tra il Comune e la Provincia di BAT; ad esito di tale tavolo tecnico è stato condiviso il recepimento parziale nell'ambito del progetto territoriale di paesaggio del patto città-campagna-fiume del Parco Agricolo Multifunzionale proposto dal PTCP per la valle dell'Ofanto, nell'accezione di Parco Agricolo Multifunzonale di Valorizzazione In tal senso si è condivisa l'opportunità di evidenziare la trama rurale della Riforma Fondiaria compresa tra la Strada Statale n. 93 ed il Torrente Locone e non ricompresa nel suddetto Parco Agricolo Multifunzonale di Valorizzazione, esaltandone la sua riconoscibilità programmatica all'interno del progetto territoriale di paesaggio "Patto Città-Campagna-Fiume". Per quanto attiene i tracciati del sistema insediativo della riforma si precisa che, analogamente a quanto previsto per i tracciati dei resti di centuriazioni, sono stati classificati come UCP-strade di valenza paesaggistica e che analogamente a quanto proposto per le centuriazioni si provvederà a definire una norma specifica.

REGIONE
In merito al paesaggio rurale dell'Ofanto, precisa che i Parchi agricoli multifunzionali di valorizzazione definiti dal PPTR sono classificati come UCP-*Paesaggi Rurali* come definiti all'art. 76 co. 4 delle NTA del PPTR, pertanto l'individuazione di un parco agricolo multifunzionale come individuato dallo stesso PTCP, risulta coerente con la definizione di paesaggio rurale. Si ritiene che l'UCP-Paesaggio rurale e il Parco Agricolo Multifunzionale, debbano trovare coincidenza in un'unica visione che ricomprenda sia aspetti strategici che di tutela del territorio.
Con riferimento a Borgo Loconia inoltre, dalla consultazione degli elaborati di PUG e dall'adeguamento proposto, si evince che lo stesso è individuato come ACP Beni architettonici contemporanei di cui all'art. 12.9 co. 1.2.
Si ritiene che suddetto Borgo della riforma debba essere classificato come *UCP-testimonianza della stratificazione insediativa – segnalazione architettonica* con la relativa area di rispetto, valutando anche l'opportunità di effettuare un approfondimento della relativa disciplina di tutela.

MINISTERO
Condivide quanto rappresentato dalla Regione e in risposta a quanto sostenuto dal Comune ritiene necessario ricevere, in tempi brevi, la norma su cui intavolare un ragionamento in merito alle centuriazioni e i tracciati del sistema insediativo della riforma, ciò in considerazione del fatto che quanto citato si riferisce a linee programmatiche prive di cogenza sull'attuale PUG in Adeguamento.

COMUNE
Prende atto della richiesta della Regione in merito all'individuazione dell'ACP riferita al Borgo di Loconia come *UCP-testimonianza della stratificazione insediativa – segnalazione architettonica*.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare la proposta normativa del Comune.

La Conferenza interrompe i lavori alle ore 14.30 e riprende i lavori alle ore 15.30
Il Ministero e il Consigliere Gaeta lasciano la conferenza alle ore 14.30

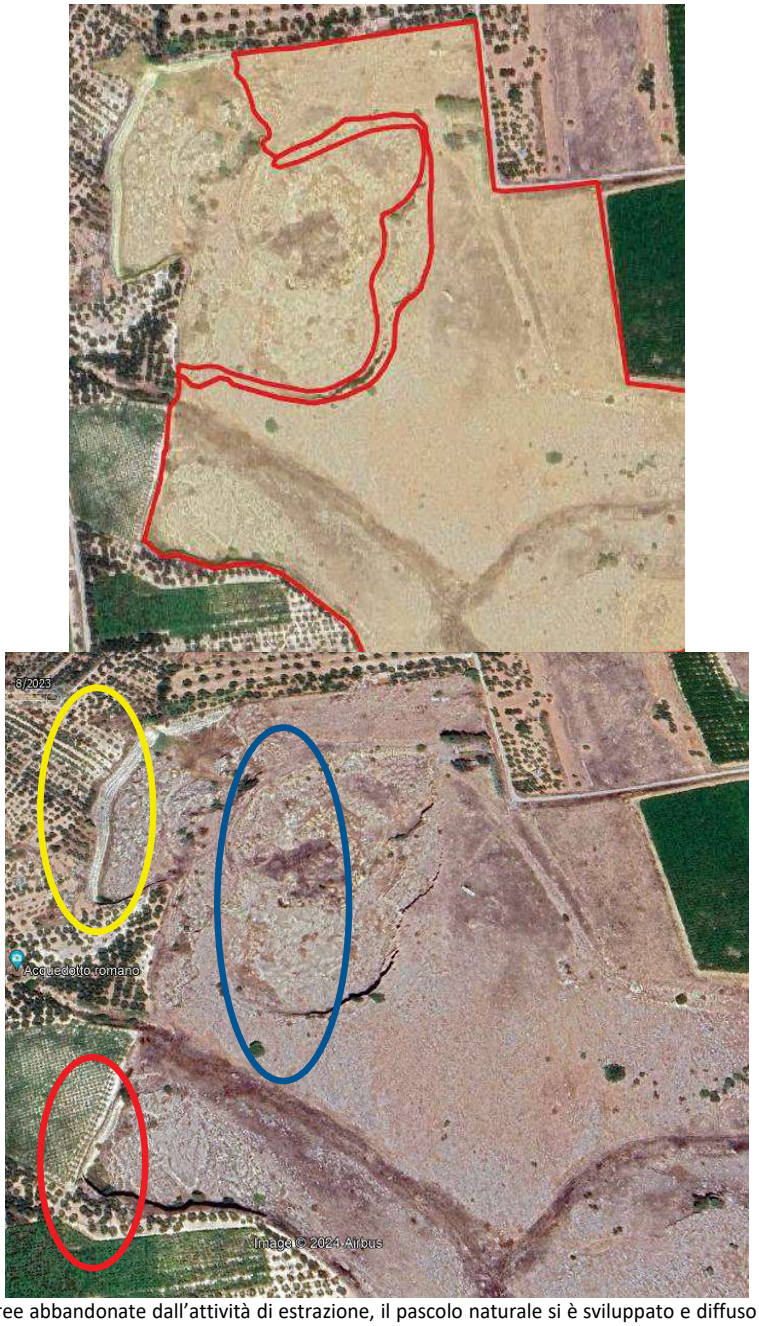
UCP- Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa

REGIONE
Con riferimento alle NTA della proposta di Adeguamento del PUG al PPTR, ed in particolare l'art. 12.4 co. 2 si provveda a modificare suddetto comma come segue (in rosso sono evidenziate le modifiche):
*"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui al comma 1, ricadenti nei contesti rurali alla data di entrata in vigore ~~del presente piano~~ **del PPTR**, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 3) e 4)".*

COMUNE
Prende atto e si impegna a rettificare come richiesto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Botanico Vegetazionali
Prati e pascoli naturali
REGIONE
All'interno del territorio comunale di Canosa si estendono praterie secondarie (per lo più di origine antropica) concentrate nella fascia *pede-murgiana*, nelle zone più aride.
AREA 1 – località Murgetta
L'area è cartografata come:
UCP – Versanti;
UCP - Lame e gravine;
UCP - Prati e pascoli naturali;
UCP - Reticolo idrografico della RER.
Dal punto di vista delle attività estrattive si tratta dell'acquifero carsico della murgia e come unità giacimentologica calcare di inerti e calcari dolomitici.



Trattandosi di aree abbandonate dall'attività di estrazione, il pascolo naturale si è sviluppato e diffuso sui versanti più caldi e assolati e sul fondo della cava.

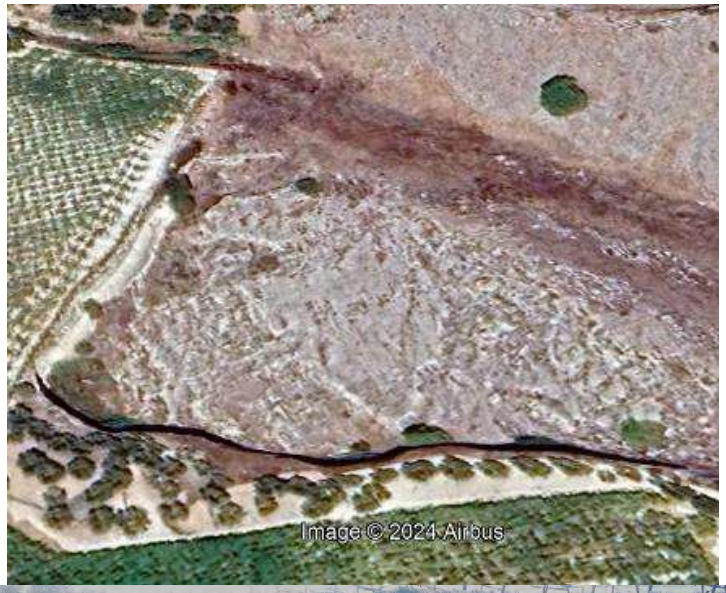
Si tratta di prati aridi, con molteplici aspetti, che variano in base alla diversa composizione floristica e caratterizzati da formazioni erbacee polispecifiche adattate ad un ambiente arido in cui le graminacee costituiscono la parte dominante; sono prati molto magri caratterizzati in particolare da festuche (*Festuca inops, F. trachyphylla, F. valesiaca*), brachipodi (tra cui *Brachypodium rupestre*), eliantemo (*Helianthemum nummularium*), piante tipiche dei prati secchi, dei versanti esposti a sud in ambienti molto caldi e aridi, nei prati steppici, nelle pietraie e nelle rupi calcaree. Le specie più interessanti dal punto di vista floristico sono però alcune orchidee del genere Ophrys che compaiono in primavera. Queste praterie naturali sono un ottimo esempio di riferimento per la ricostruzione di una vegetazione erbacea o arbustiva in tutta la fascia dove sono presenti molte aree di cava, sia attive che dismesse.

Essendo in genere vegetazione erbacea abbastanza termofila e non molto evoluta, esse possono costituire esempi da imitare ampiamente nelle fasi iniziali di un recupero ambientale, in quanto specie erbacee meno esigenti (specie pioniere), capaci di vivere su substrati magri e con molti detriti affioranti.

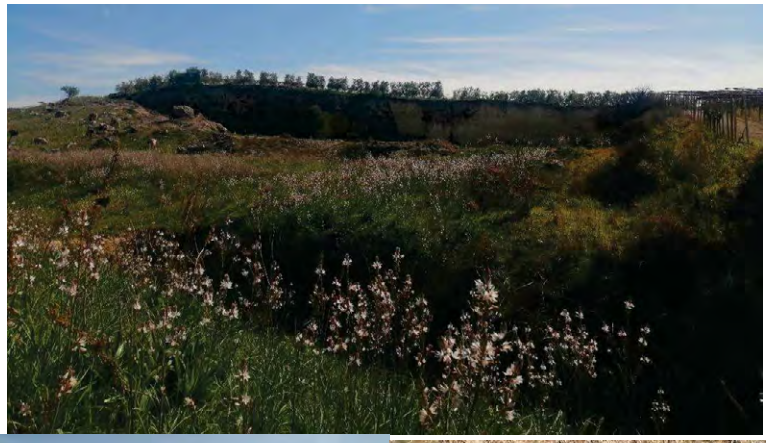




CERCHIO ROSSO







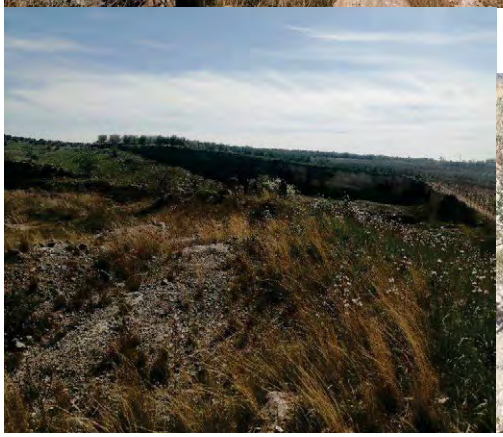






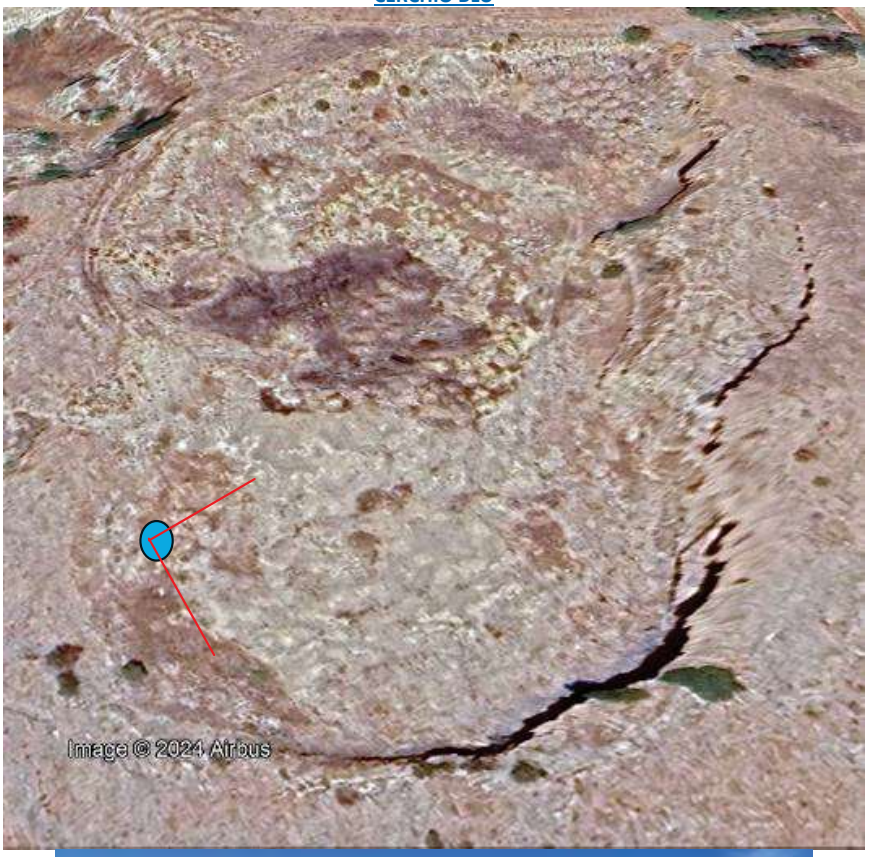








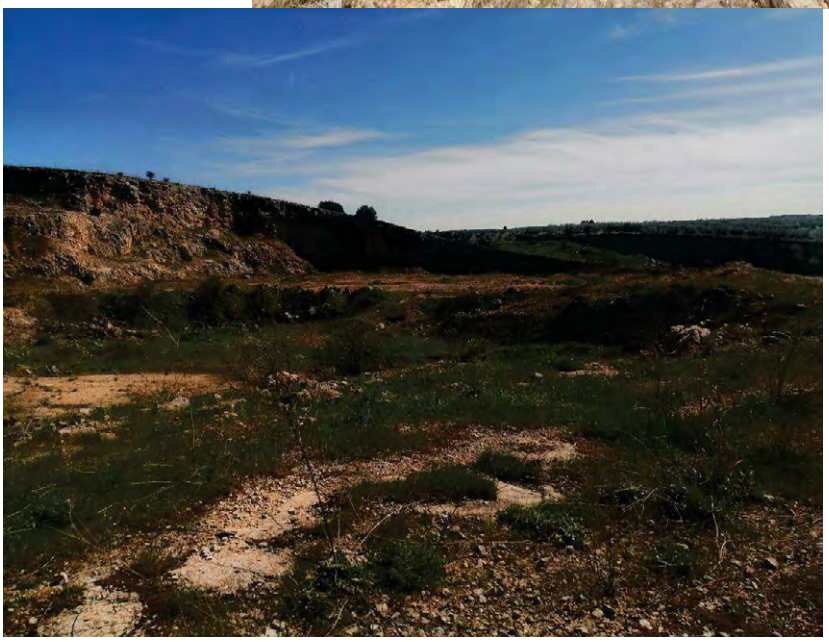
CERCHIO BLU






Cerca qui
LAVORO
RISTORANTI
ATTRAZIONI





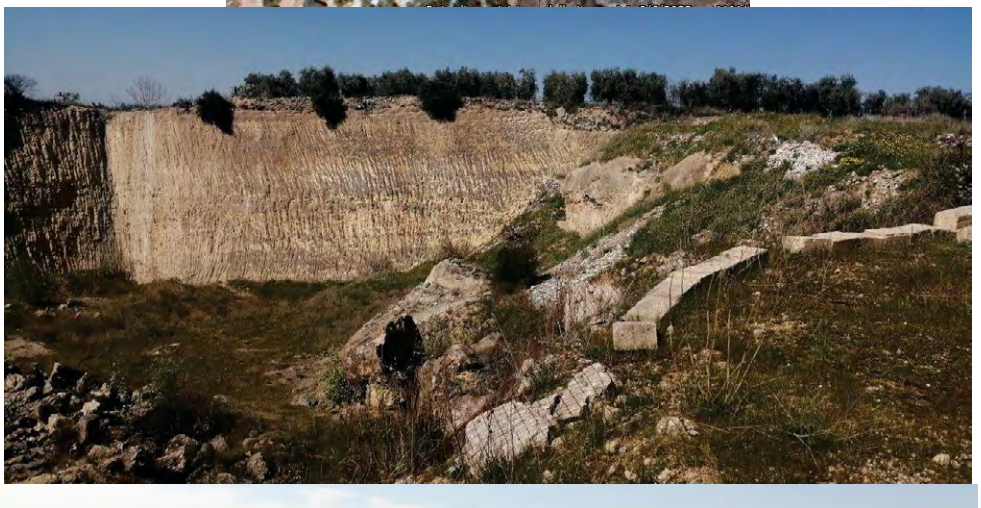


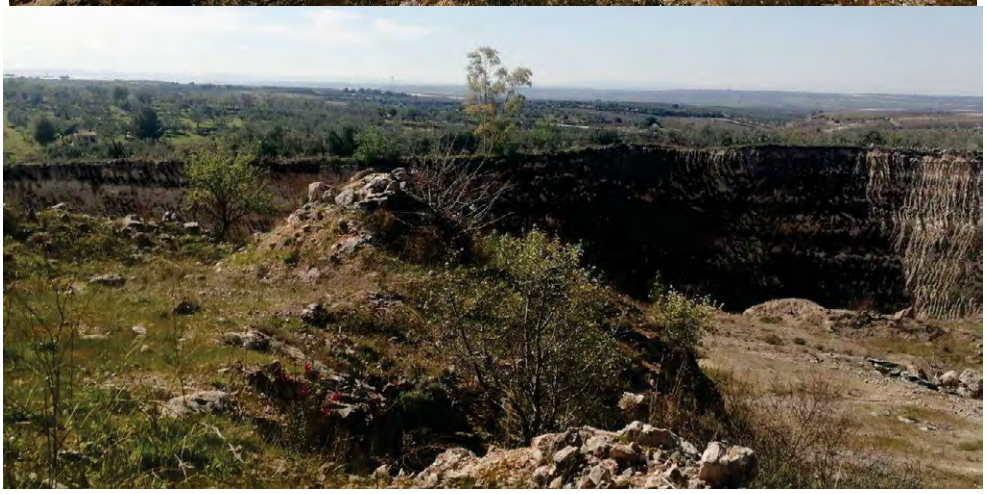




CERCHIO GIALLO











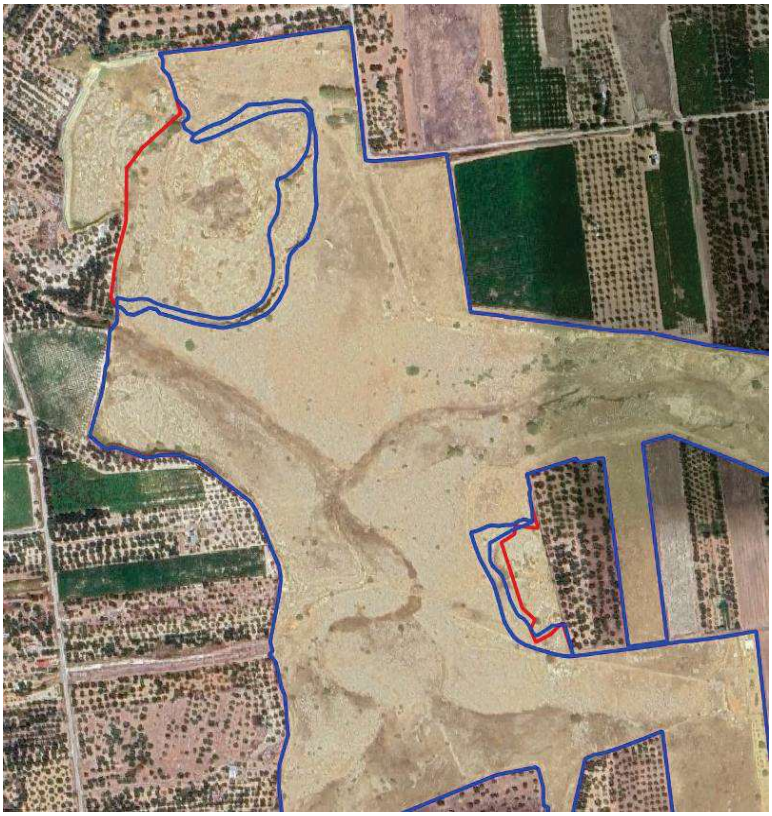






In queste aree ci sono degli esempi di rinaturalizzazione delle aree a cava senza alcun bisogno di piani di recupero, tra l'altro mai attuati. Queste fitocenosi erbacee (semi) naturali presso il bacino estrattivo presentano un buon valore paesaggistico ed una elevata ricchezza floristica.
I brometi (ordine Festuco-Brometalia: Mesobromion e Xerobromion) sono buoni modelli per la progettazione dei recuperi.
Come Unità di paesaggio si tratta di suoli delle pianure carsiche idonei solo al pascolo, o pascoli arborati naturali, a cause delle elevate limitazioni dovuti ai frequenti affioramenti rocciosi, che sembrano aver tenuto conto dell'eterogeneità ambientale, delle potenzialità e delle peculiarità della cava da recuperare, naturalmente.
In questa area dove l'attività estrattiva è iniziata in tempi remoti, le cave dismesse presentano anche un notevole potenziale per il miglioramento delle reti ecologiche su scala locale (es. Rete Ecologica Regionale). Tale potenziale, se sfruttato in modo adeguato, potrebbe portare alla creazione di nuovi elementi strutturali e di connessione tra gli habitat naturali pre-esistenti esterni all'area estrattiva (es. core areas, stepping stones, corridoi ecologici), rivestendo un ruolo fondamentale per la connettività delle popolazioni animali e vegetali in zone intensamente interessate dalle attività antropiche. Il naturale recupero delle cave cessate rappresenta a Canosa quindi un'importante strategia che consente di coniugare le esigenze di pianificazione territoriale con quelle di conservazione della biodiversità, dal livello di specie sino a quello di paesaggio, consentendo un miglioramento del mosaico ambientale. Nell'area della Murgetta, questi prati, sono solitamente ricchi in specie di pregio quali numerose specie di Orchidaceae ed altre specie rare e/o protette: Ophris apifera, O. insectifera, Orchis morio, O. tridentata.
Riguardo al ***paesaggio***, il bacino estrattivo di Canosa presenta una notevole estensione e le cave sono prossime le une alle altre, se non adiacenti, e la differente rinaturalizzazione dipende da diversi fattori non solo naturali (esposizione,

profondità...) ma anche dalle attività antropiche. Nel rispetto delle peculiarità di ciascuna cava, si è creato un eco-mosaico costituito da unità (le singole cave), compatibili le une con le altre e coerenti con il paesaggio (semi)naturale circostante, quasi a garantire la funzionalità della Rete Ecologica.
In conclusione risulta essere avvenuto un recupero paesistico-ambientale spontaneo dei siti abbandonati già interessati da escavazione, ovvero già interessati da una modificazione paesaggistica significativa dell'originario stato dei luoghi intervenuta a seguito dell'esercizio di un'attività estrattiva ormai dismessa (come quanto prevede l'art.10 e 11 delle NTA del PRAE), ma che oggi si presenta con fioriture di orchidee.
Il sito centrale dovrà essere reinserito nel sistema territoriale e nel contesto ambientale esistente.
Si tratta di contesti di enorme valore paesaggistico che vanno conservati e riqualificati insieme allo spazio circostante e possono essere inseriti all'interno di itinerari didattico-ricreativi.



AREA 2 - LOCALITA' CAPORALE

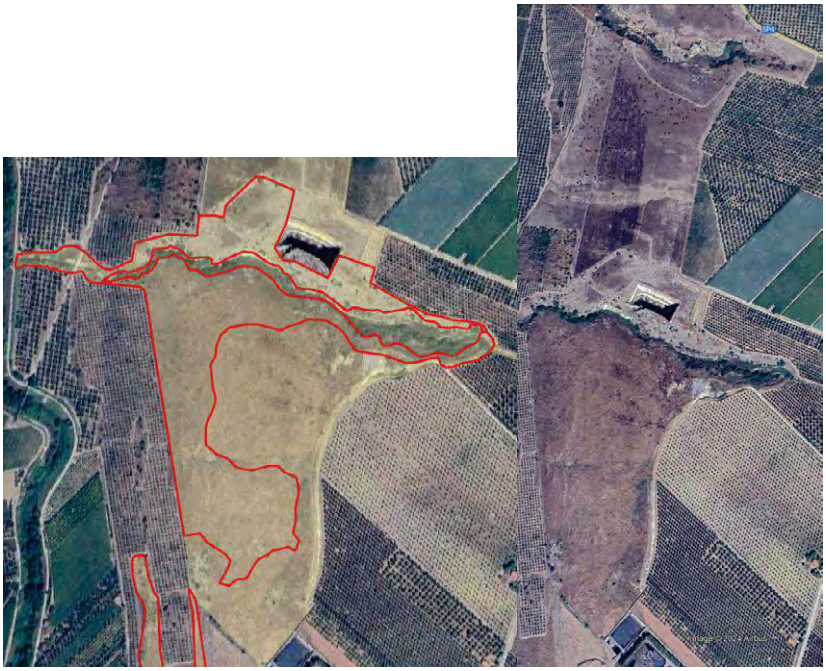
In merito alla componente UCP *Prati e pascoli naturali* dell'area sotto riportata, premesso che dalle verifiche fatte su rilievi ortofotografici non risulta una differenziazione tra le aree perimetrate come prato e pascolo e le altre, così come proposto dal Comune e come tra l'altro verificato in sede di sopralluogo, da un punto di visuale di insieme dell'area, si ribadisce quanto espresso nella seduta di Conferenza del 13.02.2024 in merito alla necessità di confermare la perimetrazione del PPTR. L'intera area ha caratteristiche omogenee sotto il profilo botanico vegetazionale e litologico, mentre la proposta rappresenta una frammentazione della componente paesaggistica a livello particellare come conseguenza di rilievi fitosociologici di dettaglio che rispondono ad altre logiche e metodologie che nulla hanno a che vedere con la componente paesaggistica così come definito ai sensi del PPTR.
Art. 59 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti botanico-vegetazionali
2) Prati e pascoli naturali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)
Consistono nei territori coperti da formazioni erbose naturali e seminaturali permanenti, utilizzati come foraggere a bassa produttività di estensione di almeno un ettaro o come diversamente specificato in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici o territoriali al PPTR. Sono inclusi tutti i pascoli secondari sia emicriptofitici sia terofitici diffusi in tutto il territorio regionale principalmente su substrati calcarei, caratterizzati da grande varietà floristica, variabilità delle formazioni.

Si rileva chiaramente che l'area è caratterizzata pascoli permanenti, così come anche definiti dalla normativa Comunitaria in materia di Condizionalità (Regolamento (CE) n. 73/2009), recepita con il Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. In merito alla definizione di pascolo permanente si riporta quanto previsto dalla politica agricola dell'UE (PAC) che riconosce un rilevante valore ai pascoli permanenti ed è la seguente:

2) "pascolo permanente": terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda ***per cinque anni o più,*** *esclusi i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1251/1999 del Consiglio, i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, e all'articolo 107 del regolamento (CE) n. 1782/2003, i terreni ritirati dalla produzione conformemente al regolamento (CEE) n. 2078/92 del Consiglio e i terreni ritirati dalla produzione conformemente agli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio […]".*



Ortofoto 2018 *ortofoto 2019*



Google satellite *ottobre 2023*

La scelta di individuare nel PPTR i “Prati e pascoli naturali” tra gli ulteriori contesti, ai sensi dell’art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs 42/2004, risponde all’evidente valore paesaggistico che questi ambienti hanno per la regione Puglia. I “Prati e pascoli naturali” rappresentano, infatti, nella regione Puglia un paesaggio caratteristico ed identitario collegato alla attività di pascolo svolta intensamente in passato nella nostra regione.



Approfondendo nel dettaglio come nelle figure, si rileva che le caratteristiche botanico-vegetazionali e anche litologiche delle aree perimetrate in rosso (proposte dal Comune) rispetto alle aree all'esterno delle stesse (da PPTR in perimetro verde) sono identiche. Considerata anche la funzionalità eco-sistemica della componente, è di rilevante importanza la contestualizzazione del perimetro, proprio perché è parte di un sistema ecologico e di conseguenza deve essere valutato nella sua interezza e non con "*una valutazione atomistica del singolo terreno di pertinenza del privato", guardando "all'area dotata di certe caratteristiche naturalistiche nel suo insieme*" (cfr. T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, 3.6.2021, n. 950).

In questa area è da considerare anche che si sono raggiunti alti livelli di integrità del paesaggio rurale, garantito così come ampiamente rilevato e discusso in sopralluogo fino ad oggi dalla sostanziale tenuta delle relazioni funzionali, socio-economiche e ambientali che legano il complesso delle risorse agro ambientali rappresentate principalmente dai vigneti, dai frutteti, dai pascoli e dalle aree agricole sui "toppi" coltivati e su aree coltivate sui lievi pendii. Si è rilevata una significativa diversificazione del mosaico agrario nei medi versanti della valle principale dovuta alla combinazione alternata di seminativi, aree a pascolo, porzioni di bosco, vigneti su balze e cigli.







COMUNE
Prende atto di quanto rappresentato dalla Regione pur ribadendo le proprie perplessità come già rappresentato nel corso della seduta di CdS del 13.02.2024, si riserva di valutare la proposta normativa relativa ai paesaggi rurali interessati dalle aree di cava.

CONFERENZA
Prende atto.

Norme Tecniche di Attuazione art. 27/S

COMUNE
Con riferimento a quanto discusso nella precedente seduta di CdS, in merito al contrasto tra la disciplina del co. 3 art. 27 e della disciplina paesaggistica proposta chiede, al fine di rendere armonizzato il PUG vigente con gli esiti delle attività di adeguamento, di stralciare dall'art. 27/S il co. 3 e parte del co. 4, in particolare per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione paesaggistica per interventi ricadenti in aree libere da BP e/o UCP, così come all'esito dell'attività della conferenza di servizi.

REGIONE – Sezione Urbanistica
Si riserva di valutare la proposta del Comune a valle della verifica delle motivazioni che hanno indotto a specificare l'ulteriore adempimento di natura paesaggistica relativamente alle aree libere da BP e UCP di cui al co. 4 e, analogamente, per la proposta avanzata relativamente al co. 3.

CONFERENZA
Prende atto.

Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

REGIONE

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;

b) Il Patto città-campagna;

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;

d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'adeguamento riporta i contenuti dei progetti territoriali agli artt. 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 5, 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 delle NTA.

Il Comune mette a disposizione della Conferenza gli elaborati aggiornati dei progetti territoriali sulla base di quanto richiesto nel corso della seduta di CdS del 19.3.2024:

- Fruizione dei beni patrimoniali;
- Mobilità lenta;
- Patto città campagna Fiume;
- Rete Ecologica Comunale.

COMUNE

In merito al progetto per la fruizione dei beni patrimoniali, l'Adeguamento individua gruppi omogenei di componenti (aggiornati al sistema delle tutele della struttura antropica e storico-culturale) che compongono la rete della fruizione dei beni patrimoniali e li suddivide in Elementi del CTS e Mobilità e fruizione. In particolare gli elementi del CTS sono composti dal Patrimonio storico artistico e della cultura materiale che si articola in Attrattori di interesse culturale di primo impianto, Attrattori di interesse culturale di previsione, Ipogei, Beni Archeologici, Monumenti romani, Monumenti Tardo-antichi, Siti medievali e Beni della cultura materiali ai quali si interseca la rete della mobilità e della fruizione articolata in Itinerari territoriali, itinerari urbani e sistemi di sosta e intermodalità. Il progetto strategico affronta i temi della fruizione dei beni patrimoniali alla scala territoriale, urbana e di quartiere, in particolare, alla scala urbana, prevede due itinerari urbani con valenza di scenari strategici di riqualificazione urbana opportunamente integrati con le progettualità in essere attivate dal Comune (progetto CURA, "I tratturi come infrastrutture culturali - elementi di relazione tra la città e il suo fiume", "tra città e campagna. Un percorso di turismo attrezzato della città archeologica):

- "Il transetto dell'archeologia", quale sistema di riconessione tra il nuovo Museo Archeologico, la Scuola di Specializzazione interateneo in Beni Archeologici ed il centro storico.
- "Il podere Porta Nord - Via Traiana", quale sistema di accoglienza e fruizione del nodo integrato della Via Traiana-Piano San Giovanni.

Con riferimento alla Rete della mobilità lenta, lo scenario strategico ripercorre quanto già definito dal PPTR, in particolare il progetto è finalizzato alla connessione delle numerose e significative risorse paesaggistico – ambientali e storico culturali diffuse nel territorio comunale, utilizzando la rete capillare dei percorsi esistenti, molti dei quali di antica origine.

Il progetto è stato costruito a partire dalla pianificazione trasportistica Regionale vigente (piano attuativo 2021-2030, del piano regionale di trasporti e piano regionale della mobilità ciclistica regionale) e dello scenario strategico del PPTR. Ha tenuto conto inoltre della pianificazione provinciale e della previsione del piano del parco del fiume Ofanto in materia di mobilità lenta.

Il progetto complessivo risponde all'obiettivo generale di valorizzazione della fruizione lenta dei paesaggi e si attua, in conformità con gli obiettivi specifici, attraverso una serie di progetti e azioni tesi alla valorizzazione, al potenziamento e all'integrazione di ogni singola modalità di spostamento.

Con riferimento alla Rete ecologica Comunale, il progetto proposto con l'adeguamento (in continuità con il Progetto Territoriale di Paesaggio "Rete Ecologica regionale" del PPTR e con la Rete Ecologica Provinciale del PTCP) definisce un sistema infrastrutturale multifunzionale naturale di rango locale per il contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, persegue le seguenti finalità:

-identificare ambiti prioritari per la realizzazione di opere di mitigazione, compensazione e del ristoro ambientale inerenti alla realizzazione di interventi anche non in diretto contatto con la REP;

-fornire alla pianificazione settoriale infrastrutturale, provinciale e di altri enti, un quadro organico dei condizionamenti naturalistici ed ecosistemici;

-fornire supporto nelle procedure di VAS e di VIA;

-fornire un quadro di riferimento generale e indicazioni di priorità per la previsione degli interventi ecologici alla scala comunale;

-orientare contributi e finanziamenti derivanti dall'attuazione della normativa europea ecc..
A seguito del recepimento delle APPEA, richieste dalla Regione in sede di CdS, il progetto territoriale di Paesaggio adeguato, introduce i "Parchi CO2" di valenza comunale, nell'accezione di aree preferenziali per la localizzazione di attività di compensazione ambientale, aventi l'obiettivo di assolvere a importanti funzioni di mitigazione compensazione ambientale e servizi ecologici.
In merito al progetto Patto Città – Campagna – Fiume infine, la proposta del Comune è stata opportunamente adeguata agli esiti della CdS. Sono affrontate le questioni con un processo multi scalare e definisce i 3 parchi agricoli multifunzionali a scala territoriale. Come richiesto dalla Regione Puglia in sede di CdS, introduce inoltre, le APPEA come individuate nel "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)" del PPTR introducendo, oltre a quelle già individuate dalle Linee Guida, un ulteriore APPEA in corrispondenza dell'area industriale lungo via Cerignola, le cui specificità includono, oltre a quelle ambientali, quelle riferite alla riqualificazione paesaggistica della direttice archeologica della Via Traiana (attuale via Cerignola).
Il progetto inoltre ridefinisce i perimetri della campagna del ristretto e individua i "poderi di comunità", ovvero frammenti di tessuto agricolo a margine del territorio urbanizzato che possiedono peculiarità paesaggistiche significative caratterizzati dalla modellazione del suolo pre-collinare. Per ogni podere di comunità, vengono definiti degli scenari di intervento in cui vi è la valorizzazione delle aree archeologiche e la conseguente fruizione di tetti beni in chiave agro-ambientale.

REGIONE
Prende atto e condivide quanto rappresentato dal Comune.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

La conferenza conclude i lavori alle ore 18:00.

Arch. Luigia Capurso Luigia Capurso 19.04.2024 11:59:50 GMT+00:00	Arch. Giuseppe Volpe Giuseppe Volpe 22.04.2024 13:56:40 GMT+01:00
dott.ssa A... Grazia Frassanito Grazia Frassanito FRASSANITO 22.04.2024 13:31:47 UTC	Arch. Maria Macina Maria Macina 23.04.2024 08:15:39 GMT+01:00
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 23.04.2024 09:07:41 GMT+01:00	Arch. Francesca Marmo Firmato digitalmente da **FRANCESCA MARMO** Data e ora della firma: 28/05/2024 10:30:11
Arch. Giuseppe Francesco Rociola Firmato digitalmente da **giuseppe francesco rociola** Data e ora della firma: 15/05/2024 08:04:08	Ing. Vito Gaeta VITO GAETA 23.04.2024 14:42:29 GMT+01:00
Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 23/04/2024 13:23:28	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 23.04.2024 12:03:57 UTC
Arch. Nicola Fuzio Firmato digitalmente da: FUZIO NICOLA FERDINANDO Firmato il 30/04/2024 15:11 Seriale Certificato: 1633612 Valido dal 19/07/2022 al 19/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da: CORCELLA NATALIA Firmato il 30/04/2024 15:12 Seriale Certificato: 1648624 Valido dal 25/07/2022 al 25/07/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 9 aprile 2024

Il giorno 9.4.2024, alle ore 11.00, si svolge la ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 171912/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, Funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- per il Ministero della Cultura:
  - Arch. Francesca Marmo, Funzionaria architetto del Segretariato Regionale del MIC per la Puglia con delega n.14759 del 21/11/2023;
  - Arch. Giuseppe Francesco Rociola, Funzionario Architetto Soprintendenza ABAP per le provincie di Foggia-Barletta Andria Trani del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023)
- dott. Italo Muntoni Funzionario Archeologo Soprintendenza ABAP per le provincie di Foggia-Barletta Andria Trani del MIC (delega prot. 13600 del 11.12.2023);
- per il Comune:
  - Ing. Vito Gaeta, Consigliere Comunale;
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionaria del Comune di Canosa;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Si da atto che il Comune ha trasmesso con nota. prot. 12923 del 08.04.2024 gli elaborati aggiornati agli esiti delle precedenti sedute di Conferenza di seguito riportati.

ET.2.2 nta adeguamento pptr_al 5.04.2024.docx	f7b9a439d9e0b2e11eacc552ba7b3477
Aree esculse	
Aree_escluse.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Aree_escluse.dbf	c1fc59e04b0d153ad397c44db339567f
Aree_escluse.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree_escluse.sbn	165c293019d8be69642afd0577ce9094
Aree_escluse.sbx	e6d2c68d12b28ac8be08bcf2e5c16467
Aree_escluse.shp	d09a9c817c43fe0829b8259e849e059e
Aree_escluse.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Aree_escluse.shx	2f747954673a52afbd1468510ac7c281
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	
BP - Zone di interesse archeologico	
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.dbf	07b3f2cd87227f34e4de7e4e2e9f4fa7
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbn	ed1056a2713c10f3746c44323bed6e05
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.sbx	43581d32bc3ffc80ec20348f5f2cb23f
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp	9baffb301dc369d4c93ac81fcbf58736
BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e

BP_142M_zone interesse archeologico_modif_cds.shx	d642fe5b9fae368aa2a0d6f944b54a4e
UCP Coni visuali	
UCP_Coni_visuali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Coni_visuali_modif_cds.dbf	5fdabab85637d65c7cca637a64fad56c
UCP_Coni_visuali_modif_cds.idx	97700d954e50c9d3df9a6821b8b50e18
UCP_Coni_visuali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbn	022a1ac9048fc3a56f63c4116353591e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.sbx	bb0f69026966b394c851d1b81e927270
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp	220f05398251ad624f5f076581196322
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shp.xml	df0c5741fc7cade274871199f1566f5e
UCP_Coni_visuali_modif_cds.shx	9909a9c6494ba0b638e9164694d2a3a2
UCP_Coni_visuali_modif_cds.xml	956f2543846139147ab40e3505199984
UCP - Strade panoramiche	
UCP_strade panoramiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_strade panoramiche_modif_cds.dbf	4a84713972afb6533968d741a619aef8
UCP_strade panoramiche_modif_cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade panoramiche_modif_cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shp	cead1785f53d669fafff495754e166c4
UCP_strade panoramiche_modif_cds.shx	430c450098db51c339e34b28d8b281d1
UCP - Strade a valenza paesaggistica	
UCP_strad val paesag_modif cds.dbf	5a7e1e8d1f389bfaf5984dbf4c1ad404
UCP_strad val paesag_modif cds.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strad val paesag_modif cds.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strad val paesag_modif cds.shp	c7e6fa110a04fd1ffb69ba3a42e3d572
UCP_strad val paesag_modif cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_strad val paesag_modif cds.shx	263c76f0554b4ec29f8979a8f60bc0fe
UCP - Area rispetto rete tratturi	
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.dbf	c1ac7e8696f36d7d875c4bc39394bcec
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.shp	8c2e497bf3241c44b2a84bb9c21cb9af
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.shp.xml	01cc88c78bd3b8f4bc888de3bb05d86d
UCP_ARCCI_rete_tratturi_canosa.shx	89b53f77343193d65068ef3a3ed28740
UCP - Area di rispetto segnalazioni archeologiche	
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.dbf	6a61c519f5c7c0a23c4b7b5f9a2ca066
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.sbn	909390c3565e346fcaafb8bfa9f1b0d7
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.sbx	ffd7b169e60a1e82b5a80151ff556ea8
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shp	74fa8b6919ff2b2a5a2ae1d04d454281
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shp.xml	c50f4d6600db2d7515b25f7811139576
UCP_area risp_segnalazioni architettoniche e archeologiche.shx	7e3c63449744fc9173ebf1ad7c6a10dd
UCP - Area di rispetto zone di interesse archeologico	
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.dbf	96d12e196d2bfb272701c8a9b2566d00
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbn	ce01a2f8ac059de1ae75eb84109fcd3a
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.sbx	dddb4ab4e5bf9cc821f5b72ca25a7878
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp	3b7b84870dd5cbc45a3f74bf521d389c

UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_area_risp_zone_interesse_archeologico_modif_cds.shx	64cd166cfef10680faee57d65442c455
UCP - Luoghi panoramici	
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.dbf	ec9fa916a01ad4c540435a05d83e1c16
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.sbn	a77cf36dd2258ea386aca7352a065291
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.sbx	6fc686e254f84d44d7e919add9b5d1e7
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.shp	8aadfe57291d8b41c835f38dc64665ea
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.shp.xml	dd29e36136c09eb07d67571e54b80e3f
UCP_Luoghi_panoramici_canosa.shx	ee2c81274d41c3f89f36d906d0a1f665
UCP - Paesaggi rurali	
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.dbf	e1f4080a1deae36759dbe85097614d90
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.idx	3b881a35970ebe8de521bf725739aff0
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.sbn	6ec605c7b649c33c031c4aeb880889af
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.sbx	98280f1445615feafb8c9265ff8e9038
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp	f67b6a2c50813ca5f106499be3466a2b
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_paesaggi rurali_modif_cds.shx	3c399a72de7d4612bd8f5ba00b2a489c
UCP - aree a rischio archeologico	
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.dbf	e1e0b4874b996447c62bdea80da21aa0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qmd	106ed8208b130a41f990273cf556d7ed
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.qml	cc62ab09f4fe65709bfe4701f9c0a0a0
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbn	560f125b443273966470c3d862dc8c15
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.sbx	d368826d1aab3c8d22bf9a62b5dc0b44
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp	b33bd47ecca3f8daf8bb561e927b8821
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_aree rischio archeologico_modif_cds.shx	9ad5efed860ea76c401d7ae9b1d00d02
UCP - Testimonianze stratificazione insediativa	
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.dbf	2c600f762401bfb624bd4bb7c269ff8b
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.idx	cb16ba7275c47b070f47801b3bb0f262
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.sbn	9bd0305b5483e09836bd3ea9b8e7cac9
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.sbx	027c89414247bf827e81fd64d931eb90
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp	dd948e58793ab3587396e1b48d8eaafd
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Test strat insed_Cavita_artificiali_modif mazo 2024.shx	7f62b0a81bce1555d6926a8fb85880bb
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.dbf	df3e940a3d3d8f16c2050033af43da57
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.sbn	e653be8b3465b1a8d84a316e1c86a9d2
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.sbx	315a3f854ce89ac8d3d54246ac1247b7
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.shp	0694167c95e7f510fa932b725bfde644
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.shp.xml	44b3b65bef9f78794fd852e66abef573
UCP_TSI_rete_tratturi_canosa.shx	75b9947e3a134723e49009f026c607e2
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d

UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.dbf	7d5968bc3dda82168bd0104f50f6ea8b
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbn	8ff0bdc149d55ae041f1b8608eb47f50
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.sbx	f5b166f506dd814d05defead5406e02e
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp	4fb4710a900b06d85749dfa5757233ed
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shp.xml	aa64731812b58d690a89f478b99f1690
UCP_test strat insed_segnalazioni archeologiche_modif_cds.shx	1913471e7e7a3d54c547e946c03144f2
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.dbf	29f95a0d9f1295dbe1810a65d5de15e5
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.idx	5a03612e579669966ab3cba06acffb77
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbn	be09ff341732839622230a3040dba036
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.sbx	b58ec56d0843610227c03a8d90f59fc0
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp	7b8d2d9b0a09cb533e879997f98691a5
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shp.xml	8911ed8ca5a87504e031385955da5002
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_modif_cds.shx	9b2631d7a3e96a58b4217e212f55b521
STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE	
BP - Boschi	
BP_Boschi_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Boschi_2024.dbf	23932cf3ea9cca6e4aa115527e0547cb
BP_Boschi_2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Boschi_2024.sbn	00489239d921562785d3c0eacdecbadd
BP_Boschi_2024.sbx	1015b7ca820360510d3345db79b5e886
BP_Boschi_2024.shp	1b179737fec8d016f949506b20e401f4
BP_Boschi_2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
BP_Boschi_2024.shx	f0bf59e8705d39684eb558dfa011084c
BP - Parchi e riserve	
BP_Parchi_riserve_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Parchi_riserve_canosa.dbf	9e4ad176d479623652642c0d58025f79
BP_Parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Parchi_riserve_canosa.shp	1039bcd113a869d036ec5832d80e5bb2
BP_Parchi_riserve_canosa.shp.xml	9facf7b9f0d981259f292b275d50ddd1
BP_Parchi_riserve_canosa.shx	8af2f02305e5a02b3ef2970314968286
UCP - Prati e pascoli	
UCP_Prati_pascoli.shp.PC-MIF7570.15880.10520.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.dbf	f2677dfa6935227dd0d91c722e695370
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbn	fb24da816412fb5672bd4f5d83cceb2a
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.sbx	42329dc8f97fc2bc561e590da672964e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp	d8f6873b89c90d1d6430e2e9f2c86c23
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.shx	dde19da4156cdbe60b46b51442fd2bb6
UCP_Prati_pascoli_modif_cds.xml	3cbf04c7e7c94290c5aa4d1abbe17459
UCP - Area di rispetto dei parchi e riserve	
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.dbf	e28ab96e4a7771476440613218d12697
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.sbn	ae252b0dfcca8c9426df5c3cfee2ca96
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.sbx	9aed92936eaf325d71ea93ce09515b5d
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp	dec75f982034d71a3cecba063e55a44d
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shp.xml	22a88e72ea33661b50e03676b52f7bee
UCP_Rispetto_parchi_riserve_canosa.shx	757c33740f2b4f0b91173981d2cbc66a
UCP - Aree di rispetto dei boschi	
UCP_Rispetto_boschi_marzo.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.dbf	515109b8b3f99f04d013b331d150e16c
UCP_Rispetto_boschi_marzo.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbn	46aaa71994c8fc12f432162a09a74fcd
UCP_Rispetto_boschi_marzo.sbx	edba67957b01b16f360f7b96cb63e584
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp	146642c3a18eed23ca3c3c1707072b7a
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shp.xml	62ccf71d7419a30c6a65d8de8d88447d
UCP_Rispetto_boschi_marzo.shx	70565fab2dda69bb5ee280f8f9f7052f
UCP - Aree umide	
Aree umide_2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Aree umide_2024.dbf	7c71ef20d72cd02b458a6ece49cd1351
Aree umide_2024.idx	c96c064b884a3d1c6d102d0eb369e4a5
Aree umide_2024.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
Aree umide_2024.sbn	d2d3138d8c53ee61156203f160530303
Aree umide_2024.sbx	6356b697a536774b1f93ee1464f57945
Aree umide_2024.shp	40bf4842a026b6b81009c5f1f1e9418a
Aree umide_2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
Aree umide_2024.shp.xml	870386d852bb891a0e33537d19475079
Aree umide_2024.shx	98f403533a9d9eabf804f35fc572cc76
UCP - Formazioni arbustive	
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.dbf	edbb001890c4942b95ad7134bc905fd1
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbn	1845e2f27810d361e4f802603f410103
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.sbx	bc6429b00d0a7c1d3774615c22ba1386
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp	a5731c845a84e89b7339a9f1aaccd5ae
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shp.xml	21b75d4c8e85c56d9e4bc2ec1589394e
UCP_Formazioni_arbustive_modif_marzo2024.shx	f067009f6b7fe334c59f494f0e94bc56
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.dbf	e8e3ce76ae248e5eba6f979f53efb847
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp	f8e191b07e1a9f004f5dcefab9d3ba64
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shp.xml	09fd93faf6484e73f78b3fa56cd24485
UCP_Siti_rilevanza_naturalistica_canosa.shx	dc8392c0cbe7aaa7b411e0a5bb7188df
STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	
BP - Fiumi e torrenti	
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.dbf	0e5383255787c59ec3e7ee1b742c09ca
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shp	51c1a70efb854fc7bfb98a066a343fae
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shp.xml	be8af3c0c19aa10e8c0203594c708769
BP_Fiumi_torrenti_corsi_acque_pubbliche_canosa.shx	557d78e36640d49ed995d9f95b687861

UCP - Lame e gravine	
UCP_Lame_gravine_canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Lame_gravine_modif_cds.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Lame_gravine_modif_cds.dbf	93d2b6092583ff9a98204280e81ab51c
UCP_Lame_gravine_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbn	8163e7b8de312a2e18e1d49e6a93c619
UCP_Lame_gravine_modif_cds.sbx	c729bec76cf56ebe5a3c826af5e21491
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp	d5cd681e8d73d28366ec68d99d8da50a
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Lame_gravine_modif_cds.shx	871f9a5d8753a7ab1aecd554fb82697b
UCP_Lame_gravine_modif_cds.xml	7f2d33d30d6b6476c01d8bc1bca4a906
UCP - Versanti	
UCP_Versanti_modif_cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Versanti_modif_cds.dbf	a6967701cb8bcf65b7c0eb46354d2fde
UCP_Versanti_modif_cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti_modif_cds.sbn	5333c7ef9c228c5a3ffaf6c503017187
UCP_Versanti_modif_cds.sbx	500fb8d9d56ba9bec574fc9c7e0c4713
UCP_Versanti_modif_cds.shp	6e5a92fd19a441af57acad127d7826a2
UCP_Versanti_modif_cds.shp.PC-MIF7570.12684.304.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP_Versanti_modif_cds.shx	bef6f42f2b918ccb132fc71e03851dda
UCP_Versanti_modif_cds.xml	17a62774509521b96796165ef6639124
UCP_Versanti_new_Canosa.shp.PC-MIF7570.12620.5392.sr.lock	d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e
UCP - Grotte	
UCP_Grotte_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Grotte_canosa.dbf	bdd276dbfe61a6c7551394d9b710afd3
UCP_Grotte_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Grotte_canosa.sbn	45c399fc57003727d0ab72df097408a6
UCP_Grotte_canosa.sbx	7c895a58e8cfc98b1843308e5dd7c3b5
UCP_Grotte_canosa.shp	69a3c6664021ded3b4886775b45705ee
UCP_Grotte_canosa.shp.xml	f85aca621c834d7a9b796d45c605787a
UCP_Grotte_canosa.shx	036f16f9d17d1323bed8a16c42d5c1fe
UCP - Rer	
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.dbf	d0b664b84c35babad61009b392b08fc4
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shp	65ae5dc8cb35cc9825521f7ecc3207ab
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shp.xml	76776a15085620086edc2bedc653314e
UCP_Reticolo_connessione_RER_canosa.shx	034a2779a18d20fd7d65fbdaf1911913
UCP - Sorgenti	
UCP_Sorgenti_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Sorgenti_canosa.dbf	97a78dd49aed55877ca901563ba5e369
UCP_Sorgenti_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Sorgenti_canosa.shp	6d8278ed908376b2140cf046f749b9ab
UCP_Sorgenti_canosa.shp.xml	61e7efa0be9843c730e17bdd88cabfd8
UCP_Sorgenti_canosa.shx	7b79a558606dff2d520e7b823c48b53d
UCP - Vincolo idrogeologico	
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.dbf	61df449d6b652e4fb8975adf2bb12e81
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.sbn	174020073d1b7fcd117c4f820d022af1
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.sbx	780d3fc87fddd81190cc16267396df9d

UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shp	04feffec9bbb0b796de7bf1637263c3b
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shp.xml	ffc3a9ed34ab08e8b655b18ebedc92b6
UCP_Vincolo_idrogeologico_canosa.shx	cd39136f54a6b00b1e1664c6efead2a9
UCP - Geositi	
UCP_Geositi_modif cds.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_Geositi_modif cds.dbf	a37a593d8ee52da10bface905f84b37a
UCP_Geositi_modif cds.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Geositi_modif cds.sbn	d6c88a6d5d50f9222d6a91d60d067f32
UCP_Geositi_modif cds.sbx	50dada071cb9719b39974329d9356b30
UCP_Geositi_modif cds.shp	e62d69a23e2de4ec2827797d08ed2b59
UCP_Geositi_modif cds.shx	dd86a621d150e37cc00ce955f356a709
UCP_Geositi_modif cds.xml	855ce3310e92bb99b153c27e64a505e4

Progetti Territoriali

- *Tav Fruizione dei beni patrimoniali*
- *Tav. Mobilità lenta*
- *Tav. Patto città Campagna Fiume*
- *Tav. REC*

Si da atto che la Provincia BAT ha trasmesso con nota prot. n. 9364 del 09.04.2024 il verbale agli atti del tavolo tecnico Provincia-Comune svoltosi in data 28.03.2024 e 03.04.2024.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Rappresenta che le NTA dell'Adeguamento riportano gli *Indirizzi* all'interno dell'articolo relativo alla disciplina specifica per ciascuna componente. Dalla lettura delle NTA si evince che non per tutte le componenti sono riportati indirizzi e direttive del PPTR. Si ritiene necessario integrare le NTA riportando gli indirizzi e le direttive del PPTR pertinenti per ciascun BP e CP come integrate dalla proposta di Adeguamento. In alternativa gli Indirizzi e le Direttive possono essere riportati in articoli autonomi ordinati per Struttura e componenti come delle NTA del PPTR.

Inoltre si ritiene necessario confermare la struttura e i contenuti delle misure di salvaguardia e delle prescrizioni delle NTA del PPTR, così come integrate e dettagliate da ulteriori disposizioni proposte dal Comune, al netto di incompatibilità con la norma del PPTR.

COMUNE
Prende atto e si riserva di integrare le NTA.

Zone di interesse archeologico
COMUNE
Come anticipato nelle precedenti sedute il Comune propone per i BP Zone di interesse archeologico la seguente disciplina:
Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)
(in rosso e in barrato le parti modificate ad esito di quanto discusso nelle precedenti sedute)

1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.

2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .

3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *APPEA Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 non sono consentiti interventi e attività che comportino:

- *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;*
- *la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;*
- ~~*realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;*~~
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *escavazioni ed estrazioni di materiali;*
- *arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;*
- *realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;*
- *costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.*

5. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

- *ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco- compatibili;*
- *realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;*
- *realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.*

6. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle aree di cui al comma 1 il Piano auspica e promuove i seguenti progetti e interventi:

- *realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;*
- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;*
- *realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.*

7. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato .....), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e/o privata.

7.1. Sono interventi ammissibili, oltre a quelli di cui al comma 4, i seguenti:

- realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione insediativa e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ~~ecc~~.) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere

carattere provvisorio~~, siano~~ essere facilmente rimovibili, ~~siano~~ essere collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;
- realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo–pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, ~~serre~~). I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.
8. Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico ~~ricentrante nell'APPEA~~ di Via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata.
8.1 Nelle aree già legittimamente occupate da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentiti gli interventi previsti dal Piano Urbanistico Generale vigente a condizione che siano osservate le raccomandazioni ~~contenute nei seguenti elaborat~~i come di seguito elencate:

- ~~*Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate;*~~
- ~~*Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili;*~~
- ~~*Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*~~

~~*8.2 In particolare, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, saranno ritenute vincolanti le seguenti precauzioni progettuali.*~~

- *negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Traiana, realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Traiana; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre*
- *nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Traiana.*

8.2. Nelle aree libere da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato …..), sono consentite:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *aree per servizio e parcheggio per le attività produttive esistenti e aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

REGIONE e MINISTERO

Data lettura della proposta normativa per i BP *Zone di interesse archeologico* propongono di rettificare la disciplina come di seguito riportato.

Art. 12.1. Prescrizioni per le zone di interesse archeologico (BP)
(in rosso le parti modificate nelle precedenti e in quella odierna)
1. Comprendono le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m), del Codice, caratterizzate dalla presenza di resti archeologici o paleontologici, puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reintegrati, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza e quindi dalla compresenza di valori culturali e paesaggistici.
2. L'individuazione delle aree di cui al comma 1 è riportata nelle tavole della serie d.9 .
3. Costituiscono ambiti di tutela speciale i seguenti contesti territoriali di tutela:

- *San Paolo-Bagnoli;*
- *Toppicelli/Via Cerignola;*
- *San Pietro/Pietra Caduta;*
- *Santa Sofia.*

4. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 ***non sono ammissibili*** *interventi e attività che comportino:*

-qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione del sito e della morfologia originaria dei luoghi;
-la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle funzionali alla valorizzazione ed alla fruizione del sito e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e privata;
-realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;
~~-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito;~~
-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- nuove attività estrattive e ampliamenti;
- escavazioni ed estrazioni di materiali;
-arature di profondità superiore a 30 cm, tale da interferire con il deposito archeologico e nuovi impianti di colture arboree (vigneti, uliveti, ecc.) che comportino scassi o scavi di buche;
-realizzazione di gasdotti, elettrodotti sotterranei e aerei, di linee telefoniche o elettriche con palificazioni;
-realizzazione di stazioni radio base per radiofonia/telefonia/televisione su pali;
-costruzione di nuove strade, fatta eccezione per gli interventi integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito, tali da garantire minimi movimenti di terra e impatti sul paesaggio.

*5. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui **all'art. XX** nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi e nel rispetto delle esigenze di conservazione e valorizzazione del deposito archeologico e del paesaggio, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 4, nonché i seguenti:*
*~~nelle zone di interesse archeologico di cui al comma 1 **sono ammissibili** i seguenti interventi:~~*
- ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario che mantengano o recuperino tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco- compatibili;
-realizzazione di recinzioni e posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, di dimensioni contenute e finalizzati alla valorizzazione del sito;
-realizzazione di infrastrutture a rete solo se necessarie alla tutela e valorizzazione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio o al servizio di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica del tracciato non compromettano l'integrità del sito e la valorizzazione dei reperti.
*6. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, per gli ambiti di tutela speciale di San Paolo-Bagnoli, San Pietro/Pietra Caduta, Santa Sofia (come individuati nell'elaborato .....), sono auspicabili progetti ed interventi di iniziativa pubblica e privata, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione dei siti e delle sue specifiche peculiarità inerenti le componenti naturalistiche, culturali e percettive ed integrate in un unitario progetto di iniziativa pubblica e/o privata, **sono interventi ammissibili**, oltre a quelli di cui al comma 5 i seguenti:*
- realizzazione di strutture rimovibili connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze archeologiche e la fruizione pubblica (accessibilità, attività e servizi culturali, infopoint, ~~ecc.~~) del bene paesaggio. Tali interventi dovranno avere carattere provvisorio, ~~siano~~ essere facilmente rimovibili, ~~siano~~ essere collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti;
- realizzazione di annessi rustici e di altre strutture strettamente connesse allo svolgimento ed all'implementazione delle attività esistenti agro-silvo–pastorali anche nell'accezione di azienda multifunzionale (accessibilità, attività e servizi culturali e di educazione ambientale, ~~serre~~). I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, e dovranno mantenere, recuperare o ripristinare tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'ambito Toppicelli/via Cerignola (come individuato nell'elaborato ....), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, nelle aree libere da insediamenti produttivi (come individuato nell'elaborato .....), sono ammissibili:

- *le attività agricole ordinarie che non comportino escavazioni profonde;*
- *~~per le attività produttive esistenti e~~ aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive compresi i relativi parcheggi, con l'esclusione di qualsiasi opera edilizia se non di carattere provvisorio, facilmente rimovibili, collocate al di sopra del piano di campagna attuale in modo da non comportare attività di sbancamento e di scavo ed evitare compromissioni alla tutela e valorizzazione dei siti e da realizzarsi, nel rispetto della normativa ambientale di settore, con l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne.*

*7. Fermo restando le procedure autorizzative in capo alla parte II del Codice dei Beni Culturali di competenza della Soprintendenza, nelle aree di cui al comma 1 il Piano **auspica e promuove i seguenti progetti e interventi**:*
-realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti e delle emergenze archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico;
-demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
-realizzazione di aree a verde attrezzato per attività ludico-ricreative e sportive con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati e collegamenti viari carrabili o pedonali/ciclabili non asfaltati; nel caso di accertate esigenze di fruizione

dell'area, progettati o potenziati in modo che il tracciato aderisca al massimo alle conformazioni naturali del terreno, con interventi di tipo reversibile, materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione;
-realizzazione di aree a parcheggio, se funzionali a permettere la fruizione delle zone di interesse archeologico e del bene paesaggio, senza incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e integrati nel paesaggio mediante opportune sistemazioni a verde.
*8. Per l'ambito delle aree oggetto di tutela del Bene Paesaggistico rientrante nell'ambito Toppicelli/via Cerignola (come individuato nell'elaborato …), già parzialmente interessato da insediamenti produttivi, al fine di valorizzare le peculiarità paesaggistiche dell'area archeologica e mitigare le interferenze prodotte dagli impianti produttivi esistenti, sono auspicabili ~~le seguenti precauzioni progettuali.~~ **sono auspicabili**:*

- *~~negli spazi liberi lungo le aree prospicienti la Via Traiana, la realizzazione di parcheggi interni all'area produttiva, tali da mantenere i fronti strada liberi da ingombri volumetrici;~~*
- *nei lotti produttivi esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, con la delocalizzazione dei volumi produttivi nelle aree più interne del lotto e conseguente diradamento del fronte edilizio lungo la via Traiana;*
- *la realizzazione di sistemi "filtro" lungo la Via Cerignola e via Toppicelli , realizzati mediante trattamento uniforme delle recinzioni, minimizzazione del numero di tipi di recinzione ~~e la massimizzazione della loro permeabilità visiva;~~*
- *la realizzazione di zone verdi sui margini di contatto con la Via Cerignola e via Toppicelli; da realizzarsi senza l'impiego di specie arboree ed arbustive con apparati radicali profondi;*
- *l'utilizzo della copertura degli edifici produttivi come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica; inoltre nel rispetto della normativa ambientale di settore, l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne (annesse ad una raccolta delle acque piovane in apposite cisterne non interrate, consentiranno un riuso delle stesse per l'irrigazione e il lavaggio piazzali);*
- *coperture verdi con tetto giardino per consentire un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne degli edifici;*
- *Evitare l'installazione della pubblicità su supporto verticale, su punti visibili che possono alterare la percezione del paesaggio lungo la Via Cerignola e via Toppicelli.*

Ministero e Regione, inoltre, ritengono opportuno distinguere cartograficamente le aree di tutela speciale per le quali vi sono delle disposizioni normative specifiche contenute nell'art. 12.1 *Prescrizioni per BP Zone di interesse archeologico.*

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto da Ministero e Regione.

MINISTERO
Il Ministero si riserva di esaminare opportunamente quanto presentato dal comune in sede di elaborazione finale degli elaborati. Come rappresentato in conferenza, nei BP *zone di interesse archeologico* le escavazioni, anche quelle ad uso agricolo, non possono superare i 30 cm di profondità, mentre per ciò che riguarda la realizzazione delle aree verdi sui margini di contatto con via Cerignola, il Ministero ha evidenziato già nella precedente seduta che si tratta di una eventualità possibile solo con la presenza di archeologo e agronomo.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
REGIONE E MINISTERO
Per quanto riguarda le aree di rispetto delle Zone di interesse archeologico dalla consultazione degli elaborati si evince che per le aree tutelate denominate via della Dogana e Pietra Caduta non sono riportate le aree di rispetto. Si rammenta che l'art. 76 delle NTA del PPTR stabilisce al co. 3 che per le zone di interesse archeologico l'area di rispetto deve essere riportata solo qualora il vincolo sia privo di tutela indiretta. Nel caso del vincolo di via della Dogana e di Pietra caduta il vincolo decretato riportato nelle cartografie è diretto, pertanto è necessario riportare anche l'area di rispetto.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati.
Per quanto riguarda le aree di rispetto delle segnalazioni archeologiche propone una riconfigurazione delle stesse tenendo conto del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno come previsto dall'art. 78 co. let. h.

REGIONE E MINISTERO
Riscontrano alcune inesattezze nelle perimetrazioni delle aree di rispetto così come proposte dal Comune.

Il Ministero ricorda la disposizione del PPTR secondo cui, in caso di sovrapposizione di BP- Zone di interesse archeologico e UCP, se le rispettive disposizioni sono contrastanti, prevalgono quelle più restrittive.

Ritengono di rettificare le aree di rispetto come riportate nelle immagini seguenti.

In verde è riportato l'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa- segnalazione archeologica, in arancione l'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa- segnalazione architettonica, in celeste le aree di rispetto come rettificate.



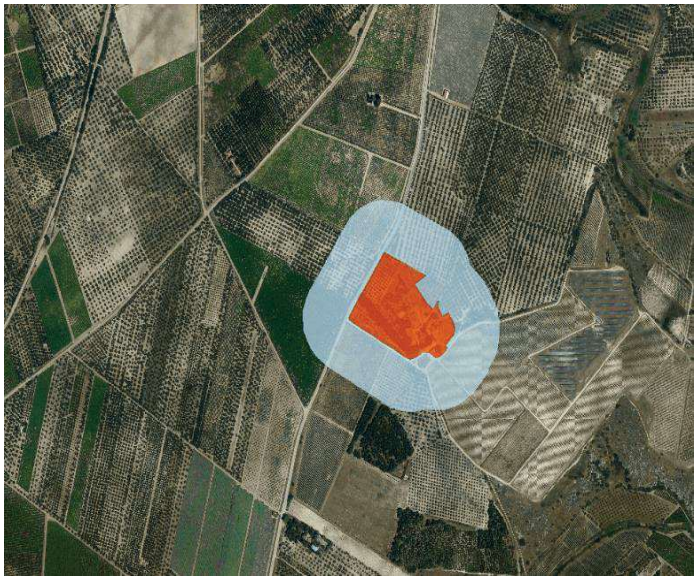
Si precisa che nell'immagine su riportata non sono rappresentati i BP Zone di interesse archeologico e le relative aree di rispetto le quali sono confermate nella configurazione riportata dal PPTR già recepita dall'Adeguamento.

















Entra in Conferenza l'arch. Lionetti della Provincia BAT.

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare gli elaborati come richiesto da Ministero e Regione.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Testimonianze della stratificazione insediativa- Tratturi
REGIONE e MINISTERO
L'Adeguamento riporta i tracciati tratturali che rivengono dal Piano Comunale dei Tratturi fatto proprio dal Quadro di Assetto regionale approvato.
Per quanto riguarda le aree di rispetto dei tracciati tratturali l'Adeguamento conferma quanto riportato negli elaborati del PPTR. Si ritiene che possano essere stralciate le aree di rispetto che si sovrappongono alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

COMUNE
Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 17.00 entra in Conferenza l'arch. Vincenzo Lasorella.

UCP Paesaggi rurali / UCP COMPONENTI PERCETTIVI - STRADE DI VALENZA PAESAGGISTICA
COMUNE
Propone la disciplina relativa ai paesaggi rurali come di seguito riportata.
1. Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Sono perimetrati nella tavola ……., in applicazione dell'art. 78 co. 3 lettera a) delle NTA del PPTR e sono articolati nei seguenti ambiti:
-Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta" (desunto dalla sintesi dei Parchi territoriali del PUG "Canale della Vetrina" e "Cave di Basta" art. 14.17 IS.E.P. comma 2 – Rete Ecologica Provinciale e Proposta di nuovi ambiti di tutela paesaggistica, Artt. 42 e 45 NTA PTCP BAT);
-Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto e della Riforma Fondiaria, come definito dal PTCP BAT ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR;

-Parco territoriale della Via Traiana, (come desunto dalle previsioni del PUG, identificato come Contesto Rurale di Valenza Paesaggistica – ATE B del PUTT/P). Si caratterizza come paesaggistico omogeneo del contesto rurale e come quinta scenica all'interno del quale si sviluppa il tracciato della via Traiana.

2. Costituiscono indirizzi generali riferiti ai Paesaggi Rurali:

- *favorire processi di innovazione produttiva ambientalmente sostenibili e paesaggisticamente compatibili con i caratteri peculiari e strutturanti il paesaggio rurale;*
- *favorire il ripopolamento rurale e di riconversione aziendale in termini di conduzione e gestione multifunzionale;*
- *mantenere leggibile nelle sue fasi, eventualmente diversificate, la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che documentano l'evoluzione antropica dei paesaggi e delle trame insediative testimoni della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;*
- *reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali, individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive;*
- *comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato alla trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso e alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geomorfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione e interrelazione tra elementi costruiti e spazi vuoti).*
- *garantire la salvaguardia e la riproducibilità dei caratteri e degli elementi identitari del sistema rurale in cui intervengono, valorizzando le vocazioni e le permanenze sedimentate nel tempo, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico, culturali, ambientali e naturali;*
- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto, vigneto, mosaico agrario oliveto-vigneto-frutteto), non interrompendo la continuità delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, le architetture minori e i muretti a secco, mantenendo o ricostruendo la leggibilità delle relazioni fra manufatti e fondo di appartenenza;*
- *tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici, rapporto pieni/vuoti);*
- *mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse;*
- *favorire l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4 del PPTR), e Linee guida per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6 del PPTR).*

*3**. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto):***

- *il mantenimento dei caratteri degli insediamenti della Riforma Fondiaria della piana alluvionale definiti dalla complessa trama del mosaico rurale, nel quale la geometria della maglia agraria risulta composta da una fitta e ricca tipologia di elementi fisico/antropici definiti dalle opere della riforma e della bonifica (edifici residenziali, produttivi e opere idrauliche di adduzione, etc.), avviata dalla Riforma Fondiaria -1950-;*
- *la salvaguardia dei Beni diffusi nel paesaggio agrario costituiti dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i paleo-alvei dell'Ofanto; tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;*
- *salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;*
- *il mantenimento della trama rurale costituita dalla viabilità poderale, le reti delle canalizzazioni delle bonifiche;*
- *salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo il mosaico perifluviale costituito dal vigneto alternato al frutteto e all'oliveto;*
- *salvaguardare i paesaggi della cerealicoltura tradizionale.*

4. Costituiscono indirizzi specifici riferite al Parco territoriale della Via Traiana:

- *il mantenimento dei caratteri percettivi delle quinte sceniche costituite dai versanti del contesto collinare nella cui vallata si snoda il tracciato della Via Traiana;*
- *salvaguardare gli orizzonti persistenti del bacino di intervisibilità*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze colturali e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale*

- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare il tracciato della Via Traiana dal quale è possibile percepire visuali significative;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare l'asse storico della Traiana di accesso alla città e le corrispettive visuali verso il versante del Torrente Lamapopoli;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale.*

5. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta":

- *il mantenimento dei caratteri peculiari del paesaggio pre-murgiano rappresentato dall'integrazione tra forme geomorfotipologiche degli affioramenti calcarenitici dei versanti, le attività agricole, le formazioni naturali relittuarie;*
- *la salvaguardia le testimonianze della cultura materiale connessa all'attività estrattiva costituita dai fronti di scavo nella roccia calcarenitica, le cave ipogee, piccole aree di estrazione a cielo aperto e i loro reimpieghi in cantine, ricovero greggi , rifugi, depositi agricoli;*
- *la salvaguardia delle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i salti di quota ed cigli di scavo;*
- *il mantenimento delle architetture minori in calcarenite costituite dalle caselle, i muretti a secco e i terrazzamenti; la vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi, siepi, filari alberati, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni.*

***6. Nelle aree interessate dalla presenza dei paesaggi rurali di cui al comma 1 non sono ammissibili interventi e attività che comportino**:*

-la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ed in particolare: dei muretti interpoderali e terrazzamenti in calcarenite/calcare a secco, delle architetture minori quali casette di appoggio (caselle), accessi (colonne poderali), cisterne, fontanili, pozzi, sistemi storici di raccolta e canalizzazione delle acque piovane; manufatti ed opere della riforma fondiaria costituti da fabbricati sparsi per uso residenziale e produttivo, sistemi di ridistribuzione irrigua; vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati e delle risorgive, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni e dei paleo-alvei. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;
-ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
-trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
-nuove attività estrattive e ampliamenti.

7. Nelle stesse aree di cui al comma 2 sono inoltre ammissibili i seguenti interventi:

-la realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
-l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.
Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.
Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica dei luoghi;
la nuova realizzazione e l'ampliamento di attività floro-vivaistiche, serre, vasche di accumulo per uso irriguo, le aree funzionali alle attività agricole, sistemi di protezione antigrandine per la viticoltura, tutori e sistemi di supporto alle piantagioni inclusi i sistemi di anticipo e posticipo. Tali interventi dovranno essere realizzati evitando la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. In tutti i casi gli interventi dovranno essere realizzati con materiali e colorazioni compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento e con l'inserimento di opere di mitigazione e compensazione che prevedono la realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica, commisurate all'intervento proposto e da definire in sede di accertamento di compatibilità in relazione al contesto sito specifico.

8. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

-di manutenzione e ripristino delle componenti diffuse del paesaggio rurale in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale;
-Fasce Tampone Boscate;
-la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

-la rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori;
-attività agricole con rispetto della tipologia e degli ordinamenti colturali esistenti, al fine di salvaguardare le pratiche agronomiche che fino ad oggi hanno favorito la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.
Nelle cave dismesse sono auspicati impiantati e forme di colture, quali orto-frutteto in termini tradizionali o eventuali attività vivaistiche finalizzate alla produzione di materiali utili agli interventi di restauro e recupero e riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente naturale, comunque con i criteri dell'agricoltura biologica e/o integrata.

9. Costituiscono elementi strutturanti i paesaggi rurali dell'agro: le Centuriazioni; i muretti e terrazzamenti in pietra e secco; i viali alberati; così come individuati e perimetrati nelle tavole della serie d.9.

9.1. Resti di centuriazioni: comprendono le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale nelle tavole della serie ……. Il PUG persegue l'obiettivo di tutelare, riqualificare ed evidenziare l'intero sistema degli antichi resti di centuriazioni presenti nel territorio comunale.

Al fine di una loro tutela e migliore percezione sono auspicati interventi di mantenimento e ricostruzione delle divisioni interpoderali esistenti costituite da muretti a secco, cippi, filari di alberature, viabilità tratturale interpoderale. L'Amministrazione comunale regolamenterà con apposito atto le forme di incentivazione per i privati che procedano alla suddetta piantumazione.

9.2 Muri, terrazzamenti e caselle in pietra a secco: comprendono tutti i muri in pietre a secco, caselle esistenti in ambito rurale, anche allo stato di "macerie", anche qualora non individuati cartograficamente nel Piano. Per i manufatti della storia agraria (muri e terrazzamenti in pietra, pozzi e cisterne, aie) sono unicamente ammessi interventi di restauro conservativo attraverso l'esclusivo impiego di tecniche e materiali tradizionali, nel rispetto dei caratteri originari per caratteristiche costruttive, tipologie, materiali, colori, senza l'inserimento di alcun elemento dissonante, finalizzati al recupero di tutti gli elementi formali e funzionali riconoscibili e dell'eventuale area di pertinenza del manufatto. Per tali manufatti di valore storico si applica, inoltre, quanto previsto dall'elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia, opportunamente adeguati alle formazioni calcarenitiche.

9.3 Testimonianze della Riforma Fondiaria. Costituiscono ulteriori componenti dei Paesaggi rurali l'insieme delle componenti del sistema insediativo diffuso della Riforma Fondiaria costituito dalla viabilità interpoderale, gli edifici per uso residenziale, produttivo e servizi e dalle opere idrauliche di adduzione. Tali insediamenti, derivanti da interventi di bonifica realizzati nel secondo dopoguerra, vanno tutelati attraverso la conservazione della struttura insediativa, globalmente considerata, nonché dei singoli manufatti, ove non gravemente compromessi. I progetti o piani di trasformazione fondiaria, inoltre, devono conservare per tali aree la riconoscibilità della geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico della riforma agraria. Per gli edifici si applicano, inoltre, quanto previsto dagli elaborati del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali e 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.

10. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *per i manufatti rurali*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*
- *per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*
- *per la progettazione e localizzazione delle attività floro-vivaistiche e le aree a servizio delle attività agricole*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

11. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva dell'adeguamento del PUG al PPTR.

REGIONE
Si propongono alcune rettifiche al NTA come di seguito riportate.

1. Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Sono perimetrali nella tavola ……., in applicazione dell'art. 78 co. 3 lettera a) delle NTA del PPTR e sono articolati nei seguenti ambiti:

-Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta" (desunto dalla sintesi dei Parchi territoriali del PUG "Canale della Vetrina" e "Cave di Basta"art. 14.17 IS.E.P. comma 2 – Rete Ecologica Provinciale e Proposta di nuovi ambiti di tutela paesaggistica, Artt. 42 e 45 NTA PTCP BAT);
-Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto e della Riforma Fondiaria, come definito dal PTCP BAT ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR;
-Parco territoriale della Via Traiana, (come desunto dalle previsioni del PUG, identificato come Contesto Rurale di Valenza Paesaggistica – ATE B del PUTT/P). Si caratterizza come paesaggistico omogeneo del contesto rurale e come quinta scenica all'interno del quale si sviluppa il tracciato della via Traiana.

2. Costituiscono indirizzi generali riferiti ai Paesaggi Rurali:

- *favorire processi di innovazione produttiva ambientalmente sostenibili e paesaggisticamente compatibili con i caratteri peculiari e strutturanti il paesaggio rurale;*
- *favorire il ripopolamento rurale ~~e di riconversione aziendale in termini di conduzione e gestione multi funzionale~~*
- *incentivando la multifunzionalità dell'agricoltura;*
- *mantenere leggibile nelle sue fasi, eventualmente diversificate, la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che documentano l'evoluzione antropica dei paesaggi e delle trame insediative testimoni della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;*
- *reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali, individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive;*
- *comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato alla trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso e alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geomorfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione e interrelazione tra elementi costruiti e spazi vuoti).*
- *garantire la salvaguardia e la riproducibilità dei caratteri e degli elementi identitari del sistema rurale in cui intervengono, valorizzando le vocazioni e le permanenze sedimentate nel tempo, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico, culturali, ambientali e naturali;*
- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto, vigneto, mosaico agrario oliveto-vigneto-frutteto), non interrompendo la continuità delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, le architetture minori e i muretti a secco, mantenendo o ricostruendo la leggibilità delle relazioni fra manufatti e fondo di appartenenza;*
- *tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici, rapporto pieni/vuoti);*
- *mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse;*
- *favorire l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4 del PPTR), e Linee guida per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6 del PPTR).*

*3**. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto):***

- *il mantenimento dei caratteri degli insediamenti della Riforma Fondiaria della piana alluvionale definiti dalla complessa trama del mosaico rurale, nel quale la geometria della maglia agraria risulta composta da una fitta e ricca tipologia di elementi fisico/antropici definiti dalle opere della riforma e della bonifica (edifici residenziali, produttivi e opere idrauliche di adduzione, etc.), avviata dalla Riforma Fondiaria -1950-;*
- *la salvaguardia dei Beni diffusi nel paesaggio agrario costituiti dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i paleo-alvei dell'Ofanto; tutelare i valori naturali e paesaggistici del sistema idrografico dell'Ofanto e dei suoi affluenti;*
- *salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi;*
- *il mantenimento della trama rurale costituita dalla viabilità poderale, le reti delle canalizzazioni delle bonifiche;*
- *salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo il mosaico perifluviale costituito dal vigneto alternato al frutteto e all'oliveto;*
- *salvaguardare i paesaggi della cerealicoltura tradizionale.*

4. Costituiscono indirizzi specifici riferite al Parco territoriale della Via Traiana:

- *il mantenimento dei caratteri percettivi delle quinte sceniche costituite dai versanti del contesto collinare nella cui vallata si snoda il tracciato della Via Traiana;*
- *salvaguardare gli orizzonti persistenti del bacino di intervisibilità*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze colturali e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare il tracciato della Via Traiana dal quale è possibile percepire visuali significative;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare l'asse storico della Traiana di accesso alla città e le corrispettive visuali verso il versante del Torrente Lamapopoli;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale.*

5. Costituiscono indirizzi specifici riferiti al Parco agricolo multifunzionale della "Murgetta":

- *il mantenimento dei caratteri peculiari del paesaggio pre-murgiano rappresentato dall'integrazione tra forme geomorfotipologiche degli affioramenti calcarenitici dei versanti, le attività agricole, le formazioni naturali relittuarie;*
- *la salvaguardia le testimonianze della cultura materiale connessa all'attività estrattiva costituita dai fronti di scavo nella roccia calcarenitica, le cave ipogee, piccole aree di estrazione a cielo aperto e i loro reimpieghi in cantine, ricovero greggi , rifugi, depositi agricoli;*
- *la salvaguardia delle formazioni arbustive in evoluzione naturale lungo i salti di quota ed cigli di scavo, e sul fondo delle cave;*
- *il mantenimento delle architetture minori in calcarenite costituite dalle caselle, i muretti a secco e i terrazzamenti; la vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi, siepi, filari alberati, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni.*

***6. Nelle aree interessate dalla presenza dei paesaggi rurali di cui al comma 1 non sono ammissibili interventi e attività che comportino**:*

-la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ed in particolare: dei muretti interpodelari e terrazzamenti in calcarenite/calcare a secco, delle architetture minori quali casette di appoggio (caselle), accessi (colonne poderali), cisterne, fontanili, pozzi, sistemi storici di raccolta e canalizzazione delle acque piovane; manufatti ed opere della riforma fondiaria costituti da fabbricati sparsi per uso residenziale e produttivo, sistemi di ridistribuzione irrigua; vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati e delle risorgive, pascoli; caratteri geomorfologici come le lame e i valloni e dei paleo-alvei. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

-ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

-trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

-realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

-nuove attività estrattive e ampliamenti.

7. Nelle stesse aree di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi:

-la realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

-l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.

Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica dei luoghi;

-la nuova realizzazione e l'ampliamento di attività floro-vivaistiche, serre, vasche di accumulo per uso irriguo, ~~le aree funzionali alle attività agricole~~, sistemi di protezione antigrandine per la viticoltura, tutori e sistemi di supporto alle piantagioni inclusi i sistemi di anticipo e posticipo. Tali interventi dovranno essere realizzati evitando la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. In tutti i casi gli interventi dovranno essere realizzati con materiali e colorazioni compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento ~~e con l'inserimento di opere di mitigazione e compensazione che prevedono~~

~~*la realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica, commisurate all'intervento proposto e da definire in sede di accertamento di compatibilità in relazione al contesto sito specifico*~~.

-installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- *-dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);*
- *-dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;*
- *-dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;*
- *-distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;*
- *in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a - distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;*
- *-dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.*

8. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

-di manutenzione e ripristino delle componenti diffuse del paesaggio rurale in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale;

-Fasce Tampone Boscate;

-la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

-la rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori;

-attività agricole con rispetto della tipologia e degli ordinamenti colturali esistenti, al fine di salvaguardare le pratiche agronomiche che fino ad oggi hanno favorito la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.

Nelle cave dismesse sono auspicati impiantati e forme di colture, quali orto-frutteto in termini tradizionali o eventuali attività vivaistiche finalizzate alla produzione di materiali utili agli interventi di restauro e recupero e riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente naturale, comunque con i criteri dell'agricoltura biologica e/o integrata.

9. Costituiscono elementi strutturanti i paesaggi rurali dell'agro: le Centuriazioni; i muretti e terrazzamenti in pietra e secco; i viali alberati; così come individuati e perimetrati nelle tavole della serie d.9.

9.1. Resti di centuriazioni: comprendono le tracce della centuriatio di epoca romana, individuate come asse centuriale nelle tavole della serie ……. Il PUG persegue l'obiettivo di tutelare, riqualificare ed evidenziare l'intero sistema degli antichi resti di centuriazioni presenti nel territorio comunale.

Al fine di una loro tutela e migliore percezione sono auspicati interventi di mantenimento e ricostruzione delle divisioni interpoderali esistenti costituite da muretti a secco, cippi, filari di alberature, viabilità tratturale interpoderale. L'Amministrazione comunale regolamenterà con apposito atto le forme di incentivazione per i privati che procedano alla suddetta piantumazione.

9.2 Muri, terrazzamenti e caselle in pietra a secco: comprendono tutti i muri in pietre a secco, caselle esistenti in ambito rurale, anche allo stato di "macerie", anche qualora non individuati cartograficamente nel Piano. Per i manufatti della storia agraria (muri e terrazzamenti in pietra, pozzi e cisterne, aie) sono unicamente ammessi interventi di restauro conservativo attraverso l'esclusivo impiego di tecniche e materiali tradizionali, nel rispetto dei caratteri originari per caratteristiche costruttive, tipologie, materiali, colori, senza l'inserimento di alcun elemento dissonante, finalizzati al recupero di tutti gli elementi formali e funzionali riconoscibili e dell'eventuale area di pertinenza del manufatto. Per tali manufatti di valore storico si applica, inoltre, quanto previsto dall'elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia, opportunamente adeguati alle formazioni calcarenitiche.

9.3 Testimonianze della Riforma Fondiaria. Costituiscono ulteriori componenti dei Paesaggi rurali l'insieme delle componenti del sistema insediativo diffuso della Riforma Fondiaria costituito dalla viabilità interpoderale, gli edifici per uso residenziale, produttivo e servizi e dalle opere idrauliche di adduzione. Tali insediamenti, derivanti da interventi di bonifica realizzati nel secondo dopoguerra, vanno tutelati attraverso la conservazione della struttura insediativa, globalmente considerata, nonché dei singoli manufatti, ove non gravemente compromessi. I progetti o piani di trasformazione fondiaria, inoltre, devono conservare per tali aree la riconoscibilità della geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico della riforma agraria. Per gli edifici si applicano, inoltre, quanto previsto dagli elaborati del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali e 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.

10. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- *per i manufatti rurali*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*

• *per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

● *per le trasformazioni urbane:*

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (pue) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano;

- Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane

• *per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

• *per la progettazione e localizzazione delle attività floro-vivaistiche e le aree a servizio delle attività agricole*

◦ *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

11. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva ~~dell'adeguamento del PUG al~~ del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA come richiesto.

MINISTERO

Il Segretariato si riserva di verificare gli elaborati aggiornati e chiarisce che all'interno del Parco territoriale della Via Traiana non possono valere le medesime indicazioni delle restanti aree indicate al comma 1. Pertanto non sono ammessi gli interventi al punto 7, terzo e quarto punto elenco (ossia: - la nuova realizzazione e l'ampliamento di attività floro-vivaistiche, serre, vasche di accumulo per uso irriguo…; -installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità…). Ciò in aderenza con quanto sostenuto dal Ministero nelle precedenti sedute di cds.

REGIONE

Premesso che nei paesaggi rurali in zona agricola sono ammesse le tipologie di interventi di cui al co. 7 punti 3 e 4, al netto di eventuali ulteriori vincoli prevalenti, dette attività si ritengono non in contrasto con il PPTR e quindi non si condivide la posizione del Segretariato regionale del MIC, tra l'altro non supportata da approfondimenti tecnico-normativi che ne determinano l'inammissibilità.

CONFERENZA

Prende atto e al netto della posizione del Segretariato regionale del MIC, condivide la disciplina per i paesaggi rurali come proposta dal Comune e rettificata dalla Regione e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

COMUNE

Come anticipato nelle precedenti sedute ripropone di classificare come strade a valenza paesaggistica tutti i tracciati delle centuriazioni e della riforma fondiaria e propone di seguito la disciplina per le strade a valenza paesaggistica.

Art. 12.10. Indirizzi e misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi

1. *Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati stradali carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e confini interpoderali di antico impianto, strutturanti il sistema insediativo storico dell'agro di Canosa di Puglia; tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore intrinseco anche nell'accezione di percezione ristretta del paesaggio. Costituiscono ulteriori componenti specifiche del sistema della viabilità di valenza paesaggistica:*

- *i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art…….definite come preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa, quale l'impianto storico della centuriazione i cui elementi caratterizzanti sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.*
- *I tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria ricompresi nella porzione di territorio comunale a sud -ovest tra il Torrente Locone ed il Fiume Ofanto;*
- *la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, in quanto "opera d'arte" e principale testimonianza di infrastruttura in grado di imprimere importanti assetti insediativi nell'intera provincia nel tempo, oltre che luogo privilegiato per la percezione del paesaggio della Valle dell'Ofanto.*

2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali che per la loro particolare posizione orografica consentono di cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito.

3. Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici.

4. Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica.

5. Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- *Salvaguardare il tracciato la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- *salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;*
- *riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.*

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano:

- *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*

7. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *mantengano e ricostruiscono le divisioni interpoderali esistenti costituite da muretti a secco, cippi, filari di alberature, viabilità tratturale infoderale. L'Amministrazione comunale regolamenterà con apposito atto le forme di incentivazione per i privati che procedano alla suddetta piantumazione.*
- *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;*
- *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica dei fronti a mare nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;*
- *comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*
- *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse*
- *opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.*

8. Per Ogni intervento inerente i resti delle centuriazioni di cui al comma.. dell'Art……preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Soprintendenza competente per territorio per il nulla osta.

9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico;*
- *per la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, ed opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.*

REGIONE

Propone di integrare la norma sui tracciati della centuriazione come di seguito riportato con carattere rosso al fine di

tutelare non solo i tracciati ma anche le visuali che da essi si percepiscono in quanto testimonianza storica della matrice agricola. Si propongono puntuali modifiche con cancellazione di alcuni punti (in sbarrato).

Altresì, si chiede di distinguere cartograficamente negli elaborati i tracciati delle centuriazioni all'interno delle strade di valenza paesaggistica.

Art. 12.10. Indirizzi e misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi

1. *Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati stradali carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e confini interpoderali di antico impianto, strutturanti il sistema insediativo storico dell'agro di Canosa di Puglia; tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore intrinseco anche nell'accezione di percezione ristretta del paesaggio. Costituiscono ulteriori componenti specifiche del sistema della viabilità di valenza paesaggistica:*

- *i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art…….definite come preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa, quale l'impianto storico della centuriazione i cui elementi caratterizzanti sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.*
- *I tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria ricompresi nella porzione di territorio comunale a sud -ovest tra il Torrente Locone ed il Fiume Ofanto;*
- *la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, in quanto "opera d'arte" e principale testimonianza di infrastruttura in grado di imprimere importanti assetti insediativi nell'intera provincia nel tempo, oltre che luogo privilegiato per la percezione del paesaggio della Valle dell'Ofanto.*

2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali che per la loro particolare posizione orografica consentono di cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito.

3. Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici.

4. Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica.

5. Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- *Salvaguardare il tracciato la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- *salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;*
- *riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.*

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano:

- *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*
- ***per i resti delle centuriazioni ed i tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico. Qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie , nonché di manufatti edilizi, deve ~~possibilmente~~ riprendere gli analoghi elementi lineari e comunque essere complessivamente coerente con l'organizzazione territoriale e preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci. Gli interventi non dovranno in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da compromettere la loro riconoscibilità.***

- ***Interventi di rilevante e irreversibile trasformazione non finalizzati alla conduzione agricola dei terreni nelle aree interposte tra almeno tre tracciati della centuriazione, così come differenziati nella tav. Strade a valenza paesaggistica/centuriazioni.***

7. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;*
- *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica ~~dei fronti a mare~~ nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;*
- ~~*comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;*~~
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*
- *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;*
- ~~*opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.*~~

~~*8. Per Ogni intervento inerente i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art.....preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Soprintendenza competente per territorio per il nulla osta.*~~

9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico;*
- ~~*per la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, ed opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.*~~

MINISTERO

In primo luogo si ribadisce l'opportunità di individuare una diversa componente paesaggistica che raggiunga un obiettivo di qualità e tutela più precisa rispetto alla proposta formulata dal Comune. Già più volte questo Ministero ha richiesto durante lo svolgimento della cds l'applicazione di un UCP-paesaggi rurali che comprendesse l'area della Riforma fondiaria come quella delle centuriazioni romane.

Con particolare riferimento ai paesaggi della riforma fondiaria, il Comune con la Provincia hanno individuato l'area di Borgo Loconia riconoscendone particolare valore. Nonostante questo, tale ambito non è stato riportato in sede di adeguamento tanto da rimanere come semplice indirizzo programmatico senza avere cogenza di norma nell'attuale piano.

Ritiene, infine, che la proposta di norma così come scritta dal Comune non garantisca la conservazione del sistema di centuriazione dislocato in vari punti del comune, unico nel suo genere nel territorio di Canosa, costituito non solo dalla maglia stradale e le corrispondenti opere di canalizzazione delle acque, ma anche dal sistema poderale che ne deriva.

Per tale ragione è opportuno che l'area buffer, o fascia di rispetto, lungo gli assi stradali sia portata almeno fino a 50 mt per lato.

REGIONE

Ritiene come espresso nelle precedenti sedute che l'area interessata dalle quotizzazioni delle riforma fondiaria corrisponde alla definizione di UCP paesaggio rurale di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR,. Si evidenzia che il riconoscimento del suo valore paesaggistico è stato confermato dall'Adeguamento del PUG come adottato in quanto definito Parco Agricolo Multifunzionale e riportato nell'elaborato Tav. e3.01 Inoltre il PTCP adeguato al PPTR individua un Parco multifunzionale ricomprendendo le aree della riforma fondiaria seppur con una perimetrazione differente in riduzione rispetto all'Adeguamento. Si chiede al Comune un chiarimento riguardo alla scelta di non consolidare il riconoscimento di un valore paesaggistico quale il Parco agricolo multifunzionale nell'individuazione dell'UCP Paesaggio rurale.

COMUNE

Si rappresenta quanto già ripreso nei precedenti incontri dei lavori della CdS in merito ai criteri che hanno portato a proporre ed individuare i tre parchi agricoli multifunzionali (PAM) della Murgetta, Via Traiana e Valle dell'Ofanto, in coerenza con quanto previsto dal vigente PUG/S in materia di paesaggio, con la variante adottata e con il PTCP. I tre Parchi multifunzionali sono ognuno caratterizzati dalla singolare integrazione e compresenza di una variegata tipologia di componenti paesaggistiche del PPTR, così da definire una specifica caratteristica e riconoscibilità paesaggistica degli stessi parchi all'interno delle figure dell'Ambito di Paesaggio 4 "Valle Ofanto". In tal senso i PAM della Murgetta, Via Traiana e Valle dell'Ofanto si distinguono rispettivamente per caratteristiche legate ai tipici paesaggi della pre-mugia, a quelli collinari che definiscono scenicamente la valle all'interno della quale si snoda la via Traiana verso Corato, e alla piana alluvionale dell'Ofanto; tutti riconducibili alle specifiche caratteristiche dei parchi agricoli di valorizzazione e pertanto recepiti nell'ambito dei lavori della CdS, nel sistema delle tutele dell'adeguamento del PUG al PPTR, come UCP Paesaggi rurali.
Per il Paesaggio rurale del Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione della Valle dell'Ofanto, in particolare, si precisa che tale perimetrazione proposta dal Comune in sede di CdS, al fine della compatibilità con il PTCP, è stata oggetto di una più puntuale delimitazione derivante dall'armonizzazione delle due distinte perimetrazioni del "Paesaggio rurale" e del "Parco agricolo multifunzionale del Fiume Ofanto" proposte nella variante PUG/PPTR adottata, rispettivamente come UCP e Parco agricolo multifunzionale nel Sistema Direttore per la Rete Ecologica. A tal fine si rimanda agli esiti del Tavolo tecnico tra la Provincia - Comune acquisiti in atti del Comune di Canosa al prot. n. 13107 del 9.04.2024.
L'insieme delle testimonianze della Riforma Fondiaria - costituita dai tracciati stradali e dall'edilizia localizzata sui margini di detta viabilità - posta al di fuori del paesaggio rurale della Valle dell'Ofanto proposta dal Comune, insiste su un rilievo morfo-altimetrico tra il torrente Locone e la SS 93 avente caratteristiche differenti rispetto a quella di piana alluvionale caratterizzanti il Paesaggio rurale del Parco Agricolo multifunzionale di valorizzazione del Fiume Ofanto, come proposto dal Comune. A ciò si aggiunge che i tracciati direttori dell'insediamento della Riforma costituiscono in quell'area, l'unica componente paesaggistica presente, in coerenza con la Campagna profonda della Piana dell'Ofanto come riportata nello schema direttore "Patto Citta-Campagna" dell'adeguamento PUG/PPTR adottato.
In merito al riconoscimento delle testimonianze della Riforma Fondiaria quale valore testimoniale della storia del territorio di Canosa, si rappresenta che il Comune d'intesa con la Provincia e nell'ambito delle attività del predetto tavolo tecnico, ha condiviso la scelta di attribuire ai tracciati direttori dell'insediamento della Riforma Fondiaria, la valenza di UCP "Strada a valenza paesaggistica". Ciò garantirebbe una forma di tutela dei tracciati, nel rispetto delle prerogative e delle considerazioni innanzi espresse.
Al fine di definire una più puntuale tipologia di tutela delle testimonianze della Riforma Fondiaria, il Comune proporrà, nella prossima ed ultima seduta della CdS, una "vestizione" della norma riferita all'UCP "strade a valenza paesaggistica".

REGIONE
Premesso quanto esposto dal Comune ribadisce che ai sensi dell'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR l'Amministrazione ha già individuato aree con valore paesaggistico con 3 areali come paesaggi rurali, dando attuazione alle direttive del PPTR.
In sede di Adeguamento come previsto dall'art. 97 delle NTA del PPTR il Comune può proporre ulteriori e più puntuali delimitazioni delle componenti paesaggistiche e delle disposizioni normative del PPTR. In sede di copianificazione gli enti coinvolti nella Conferenza possono proporre rettifiche qualora non condividano le proposte del Comune.

Pertanto considerata la rilevanza paesaggistica delle aree della riforma e considerata la volontà espressa dal Comune di non proporle come UCP paesaggio rurale si ritiene necessario dettagliare la normativa con disposizioni specifiche relative agli assi viari della riforma fondiaria e alle loro interrelazioni con la maglia fondiaria tipica del paesaggio delle quotizzazioni al fine di condividere l'obiettivo di tutela della testimonianza storico-culturale di parte del territorio rurale di Canosa.

COMUNE
Si riserva di integrare la normativa anche per quanto riguarda i tracciati della Riforma fondiaria e di proporla nella prossima seduta.

MINISTERO
Si riserva di valutare la proposta del Comune in merito all'appoderamento risalente all'epoca romana e della Riforma fondiaria.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Conferenza conclude i lavori alle 18.00 e si aggiorna al 10.04-2024

Arch. Luigia Capurso	Arch. Vincenzo Lasorella
dott.ssa Anna Grazia Frassanito	Dott. Italo Muntoni
Arch. Francesco Merafina	Arch. Francesca Marmo
Arch. Giuseppe Francesco Rociola	Ing. Vito Gaeta
Arch. Mauro Iacoviello	Arch. Valeria Valendino
Arch. Nicola Fuzio	Arch. Natalia Corcella

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia (BT) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 10 aprile 2024

Il giorno 10.4.2024, alle ore 11.00, si svolge la nona seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota acquisita al prot. n. 171912/2024, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- per la Regione:
  - Stefano Lacatena, Consigliere delegato per "Paesaggio, Urbanistica, Pianificazione territoriale e Assetto del territorio" della Regione Puglia
  - arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione della Regione Puglia;
  - Arch. Luigia Capurso, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
  - Arch. Maria Macina, Funzionaria della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
  - Arch. Francesco Merafina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;

- per il Comune:
  - Ing. Vito Gaeta, Consigliere Comunale;
  - Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
  - Arch. Valeria Valendino, Funzionaria del Comune di Canosa;
  - Arch. Nicola Fuzio, Supporto al RUP;
  - Arch. Natalia Corcella, collaboratrice del supporto al RUP.

Si dà atto che il Comune ha trasmesso con nota. prot.13302/2024 del 10/04/2024 la nota di trasmissione con gli esiti del tavolo tecnico Provincia – Comune unitamente alla nota della Provincia di Barletta Andria Trani, Ufficio Gestione Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP arch. Mauro Iacoviello coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE
La Sezione Urbanistica, esaminata la tabella comparativa tra le norme vigenti del PUG e quelle rimodulate a seguito dell'adeguamento al PPTR e che riguardano le invarianti strutturali ed i contesti rurali corrispondenti agli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p, trasmessa dal Comune di Canosa di Puglia con nota prot.n.10430 del 18/03/2024 ed acquisita al protocollo regionale n.138792 del 18/03/2024, prende atto di quanto dichiarato dal Comune con D.C.C. n.46/2023 ovvero che non è stata variata la zonizzazione del PUG vigente e non sono stati variati o modificati indici, parametri edilizi o destinazioni d'uso già definiti dalle NTA del PUG vigente.

In riferimento al CP.VP - Contesto Periurbano periferico con rilevante valenza paesaggistica ed ambientale, la Sezione Urbanistica ritiene che le modifiche alla disciplina urbanistica (art.27), parte delle previsioni strutturali del Piano, sia da sottoporre a variante di cui agli artt.12 comma 1 della L.R.n.20/2001.

COMUNE
Con riferimento al CPVP, prende atto del riscontro regionale e ribadisce la necessità di emendare la specifica norma di cui al comma 4 dell'art.27 delle NTA del PUG vigente, dove viene riportato "*Al di fuori di tale aree gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento delle costruzioni esistenti sottoposti a rilascio dell' "Autorizzazione paesaggistica" da parte dell'ente preposto ...*" risulta una norma di carattere esclusivamente paesaggistico e pertanto ritiene la stessa superata dall'Adeguamento del PUG al PPTR, oltre che inapplicabile per mancanza di presupposti giuridici legati alla eventuale presenza di UCP o BP.

Ribadisce inoltre la necessità di emendare quanto riportato al comma 3 del medesimo articolo 27 delle NTA circa la inedificabilità delle aree tutelate, poiché (anche in questo caso) superate dalla disciplina di tutela prevista dall'adeguamento del PUG al PPTR, che ne condizionano la eventuale trasformabilità alla specifica disciplina di tutela (BP e/o UCP).

SEZIONE URBANISTICA REGIONALE
La Sezione ritiene che le modifiche alla disciplina urbanistica art.27, parte delle previsioni strutturali del piano sia da sottoporre alla procedura di cui al comma 1 dell'art. 12 della lr 20/2001.

CONFERENZA
Prende atto.

Entra alle ore 11.00 il consigliere delegato Stefano Lacatena.

UCP STRADE DI VALENZA PAESAGGISTICA
COMUNE
Si ritiene di integrare le NTA all'art. 12.10 co. 6 con specifiche prescrizioni relative ai tracciati della riforma fondiaria come di seguito riportato:
Indirizzi
Salvaguardia e riqualificazione della geometrizzazione del tracciato stradale ove esistente, dei canali di scolo e di irrigazione, degli apparati vegetazionali disposti lungo gli assi principali della riforma fondiaria compresa la valorizzazione dei tracciati storico-archeologici latenti.

Misure di salvaguardia
***Non sono ammissibili** opere ed interventi che comportano :*
- *la compromissione dell'attuale sistema di strade, fossati, sistemi di adduzione irrigua e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica della Riforma Fondiaria così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria;*
- *la realizzazione di sistemi irrigui, gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.)per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria; è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*
- *per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria, la realizzazione di opere che occludano la visuale dei manufatti della riforma al fine di salvaguardare la percezione unitaria del sistema insediativo storico.*

Prescrizioni specifiche
- *Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, dovranno osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
  - *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*
- *La realizzazione di nuove recinzioni dovrà garantire la percezione delle testimonianze architettoniche e dei sistemi di adduzione irrigua originari;*

Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
- *di restauro e rifunzionalizzazione dei manufatti della riforma.*
- *che promuovono iniziative e progetti per migliorare la fruizione, per organizzare la gestione e l'integrazione del sistema, per favorire l'utilizzo dei percorsi, ai fini della conoscenza del territorio nei suoi aspetti naturalistici, storici, culturali.*
- *di tutela delle sistemazioni e degli elementi di valore storico/ambientale di contorno (edifici, manufatti, aggregati edilizi storici, aree scoperte, alberature, ecc.) che concorrono a rendere percepibile la dimensione storica dei percorsi stessi e in generale ne costituiscono elemento qualificatore, nonché le principali vedute sul contesto paesaggistico circostante, da valorizzare ed eventualmente attrezzare come punti di sosta.*

Il co. 9 si integra come segue.
9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:
- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un buffer di mt. 50 dalle Strade a valenza paesaggistica relative solo al tracciato della riforma fondiaria*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico;*

REGIONE
Chiede di specificare all'interno della cartografia delle Strade a valenza paesaggistica i tracciati della riforma fondiaria così come per le centuriazioni.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Esce il consigliere Stefano Lacatena alle ore 11.30

Coni visuali
COMUNE
Rappresenta di aver aggiornato il perimetro dell' UCP Coni visuali rispetto alla proposta iniziale adottata, in accoglimento ad un'osservazione. Valutata la portata dell'osservazione pervenuta, ha ritenuto opportuno accogliere la stessa attraverso una revisione del perimetro dell'UCP *Coni visuali* come originariamente riportato dal PTCP in funzione dell'andamento orografico del territorio e quindi nel rispetto dell'intervisibilità paesaggistica.

REGIONE
Prende atto della perimetrazione aggiornata e condivide.
Per quanto riguarda la disciplina, si rileva che il co. 9 dell'art. 12.10 *s*tabilisce che le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

(...) - per la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, ed opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.

Si precisa che la disciplina prevista per i coni visuali dall'art. 12.10 si applica a tutto il territorio interessato dalla componente cono visuale. Per quanto riguarda gli impianti per la produzione di energia è necessario specificare che:

"*Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, è considerata la fascia "A*".

Si chiede di rettificare la norma e di stralciare il riferimento *ad opere con altezza minima di mt. 10 che rientrano nell'UCP Coni Visuali.*

COMUNE
Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.
Si riporta di seguito l'art. 12.10 completo condiviso.

Art. 12.10. Indirizzi e misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi
1. *Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati stradali carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e confini interpoderali di antico impianto, strutturanti il sistema insediativo storico dell'agro di Canosa di Puglia; tracciati della viabilità storica componenti del paesaggio, oggetto di valore intrinseco anche nell'accezione di percezione ristretta del paesaggio. Costituiscono ulteriori componenti specifiche del sistema della viabilità di valenza paesaggistica:*

- *i resti delle centuriazioni di cui al comma..dell'Art…….definite come preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa, quale l'impianto storico della centuriazione i cui elementi caratterizzanti sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.*
- *I tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria ricompresi nella porzione di territorio comunale a sud -ovest tra il Torrente Locone ed il Fiume Ofanto;*

- *la linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, in quanto "opera d'arte" e principale testimonianza di infrastruttura in grado di imprimere importanti assetti insediativi nell'intera provincia nel tempo, oltre che luogo privilegiato per la percezione del paesaggio della Valle dell'Ofanto.*

2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali che per la loro particolare posizione orografica consentono di cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito.

3. Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici.

4. Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica. Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, è considerata la fascia "A".

5. Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- *Salvaguardare il tracciato la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- *salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;*
- *riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.*
- *Salvaguardare e riqualificare la geometrizzazione del tracciato stradale ove esistente, dei canali di scolo e di irrigazione, degli apparati vegetazionali disposti lungo gli assi principali della riforma fondiaria compresa la valorizzazione dei tracciati storico-archeologici latenti.*

6. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano ***non ammissibili*** *tutti i piani, progetti e interventi che comportano:*

- *la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;*
- *la modifica dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;*
- *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- *segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.*
- *per i resti delle centuriazioni ed i tracciati viari dell'insediamento diffuso della Riforma Fondiaria è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico. Qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie deve possibilmente riprendere gli analoghi elementi lineari e comunque essere complessivamente coerente con l'organizzazione territoriale e preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci. Gli interventi non dovranno in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da compromettere la loro riconoscibilità;*
- *interventi di rilevante e irreversibile trasformazione non finalizzati alla conduzione agricola dei terreni nelle aree interposte tra almeno tre tracciati della centuriazione, così come differenziati nella tav. Strade a valenza paesaggistica/centuriazioni;*
  - *la compromissione dell'attuale sistema di strade, fossati, sistemi di adduzione irrigua e filari di alberi, della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica della Riforma Fondiaria così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria.;*
  - *la realizzazione di sistemi irrigui, gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.) per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria; è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*
  - *per la struttura organizzativa fondiaria storica così come differenziata nella tav. Strade a valenza paesaggistica/Riforma Fondiaria, la realizzazione di opere che occludano la visuale dei manufatti della riforma fondiaria al fine di salvaguardare la percezione unitaria del sistema insediativo storico.*

7 . Prescrizioni specifiche per gli assi viari della riforma fondiaria.

- Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, dovranno osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:
◦ Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
◦ Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- La realizzazione di nuove recinzioni dovrà garantire la percezione delle testimonianze architettoniche e dei sistemi di adduzione irrigua originari;

8. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;*
- *comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;*
- *riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;*
- *comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, comprese le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;*
- *di restauro e rifunzionalizzazione dei manufatti della riforma.*
- *che promuovono iniziative e progetti per migliorare la fruizione, per organizzare la gestione e l'integrazione del sistema, per favorire l'utilizzo dei percorsi, ai fini della conoscenza del territorio nei suoi aspetti naturalistici, storici, culturali.*
- *di tutela delle sistemazioni e degli elementi di valore storico/ambientale di contorno (edifici, manufatti, aggregati edilizi storici, aree scoperte, alberature, ecc.) che concorrono a rendere percepibile la dimensione storica dei percorsi stessi e in generale ne costituiscono elemento qualificatore, nonché le principali vedute sul contesto paesaggistico circostante, da valorizzare ed eventualmente attrezzare come punti di sosta.*

9. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano:

- *in un buffer di mt. 20 dalle Strade a valenza paesaggistica e Strade panoramiche;*
- *in un buffer di mt. 50 dalle Strade a valenza paesaggistica relative solo al tracciato della riforma fondiaria*
- *in un raggio di mt. 30 dal Luogo Panoramico.*

Alle 14.00 si allontana Maria Macina e si interrompe la Conferenza per la pausa pranzo

Alle 14.30 si riprende la Conferenza.

UCP-Siti storico culturali
REGIONE
Con riferimento alle componenti censite come UCP - *siti storico culturali*, nel verbale del……. la Regione ha chiesto chiarimenti in merito alla configurazione di alcune segnalazioni architettoniche perimetrate in riduzione rispetto al PPTR.
Dal confronto tra il PPTR, l'adeguamento e l'Atlante dei beni culturali Tav D1.4 del PUG vigente si evince che per le componenti denominate Masseria Iannarsi, Crocifisso e Posta Piana Porro già il PUG aveva individuato delle aree di pertinenza in corrispondenza dei manufatti poi censiti dal PPTR. Si ritiene necessario confermare per dette componenti la perimetrazione del PPTR.

COMUNE
Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati

CONFERENZA
Prende atto condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati

UCP – Grotte

REGIONE
Con riferimento all'aggiornamento prodotto dall'Adeguamento relativamente agli elementi della Carta idrogeomorfologica ed in particolare alle componenti UCP-Grotte chiede di comunicare a valle della chiusura della Conferenza all'Autorità di Bacino i suddetti aggiornamenti.

COMUNE
Prende atto e si riserva di trasmettere gli elaborati aggiornati.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP – Geositi
COMUNE
Con riferimento al geosito denominato "*la Madonna di Ripalta*" rappresenta che all'esito dell'approfondimento richiesto, lo stesso ricade interamente nel territorio comunale di Cerignola e pertanto non verrà riportato negli elaborati dell'Adeguamento.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura ecosistemica ambientale
Aree di rispetto dei boschi
COMUNE

Per quanto riguarda gli UCP aree di rispetto dei boschi, rappresenta che negli elaborati aggiornati alle determinazioni della Conferenza sono state riportate le aree di rispetto come definite all'art. 59. co 4 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Parchi e riserve naturali
COMUNE

In merito al BP *Parchi e Riserve* rappresenta di aver riportato negli elaborati dell'Adeguamento il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto come perimetrato con LR n. 7/2009.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

UCP Siti di rilevanza naturalistica
REGIONE
Chiede di sostituire la dicitura Zona di Protezione Speciale con Zone Speciali di Conservazione.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

UCP - Città Consolidata
COMUNE
Propone una norma per l'UCP Città consolidata come di seguito riportata.
Per quanto riguarda gli ACP censiti come sub componenti della Città consolidata, la disciplina rinvia alla norma relativa del PUG/S, all'interno della quale sono contenute specifiche prescrizioni.

Art. 12.6. Città consolidata (UCP)

1. Consiste in quella parte del centro urbano, all'esterno della città storica, che comprende le urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento.
2. Sono parte costituente del complesso sistema insediativo storico della città consolidata di Canosa di Puglia, le seguenti componenti paesaggistiche:
2.1. Edifici di pregio storico architettonico
Manufatti di valore storico architettonico già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.26 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
2.2. Beni architettonici contemporanei
Comprendono le aree (come il borgo di "Loconia") e/o i beni architettonici meritevoli di tutela di particolare valore tradizionale ed espressione della memoria storica del territorio, già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.30 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
2.3. Ulteriori edifici di pregio storico architettonico nel contesto urbano
Manufatti di valore storico testimoniale già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.25 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
2.4. Tinali
Manufatti di valore storico testimoniale già individuati negli elaborati grafici del PUG vigente e disciplinati dall'art.14.24 del PUG vigente, disciplina a cui la presente variante di adeguamento rinvia.
3. All'interno della ***città consolidata*** *di cui al comma 1, non sono ammessi i seguenti interventi:*

- *che modificano i caratteri della trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale, ricercando e garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento, valorizzando i caratteri morfologici della città consolidata, della relativa percettibilità e accessibilità monumentale, con particolare riguardo ai margini urbani e ai bersagli visivi (fondali, skylines, belvedere ecc.), anche individuando aree buffer di salvaguardia;*
- *che determinano cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali e favorendo in particolare le destinazioni d'uso residenziali, artigianali, di commercio di vicinato e di ricettività turistica diffusa, anche al fine di assicurarne la rivitalizzazione e rifunzionalizzazione;*

Per le componenti della città consolidata di cui al co. 2 si applicano le seguenti disposizioni.

- *14.24- IS.S.t- Invariante strutturale della stratificazione storica: tinali*
- *14.25- IS.S.ep- Invariante strutturale della stratificazione storica: edifici di pregio architettonico*
- *14.26- IS.S.elp- Invariante strutturale della stratificazione storica: elementi di pregio architettonico*
- *14.30- IS.S.bc- Invariante strutturale della stratificazione storica: beni contemporanei*

CONFERENZA
Prende atto , condivide e si riserva di verificare.

Norme tecniche di attuazione
Accertamento di compatibilità paesaggistica
REGIONE
Propone l'aggiornamento dell'art. 7.1 delle NTA relativo alla disciplina su accertamento di compatibilità come di seguito riportato.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
~~2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~
3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92 delle NTA del PPTR.
4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità, ~~è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica~~ ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.
5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2 delle NTA del PPTR si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del

potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.
8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, ~~laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.
9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97~~ l'accertamento non va richiesto ~~per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P, non è comunque richiesto~~ nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.
10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:
• l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
• gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.
13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,~~ si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE
Prende atto, condivide e chiede di integrare il co. 4 come di seguito riportato:
4. Il provvedimento di accertamento di compatibilità, rilasciato dall'Ufficio comunale competente, ~~è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza. L'accertamento di compatibilità paesaggistica~~ ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Testimonianze della stratificazione insediativa e aree di rispetto delle componenti culturali e insediative.
REGIONE
Chiede di specificare che la disciplina di entrambe le componenti si applica alle zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR compresi i Contesti CPVP.

COMUNE
Prende atto, si impegna ad aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Norme Tecniche di Attuazione
REGIONE
Da una comparazione delle NTA dell'Adeguamento con le NTA del PPTR come anticipato nella precedente seduta emergono alcuni disallineamenti/contrasti e la necessità di alcune integrazioni di seguito rappresentati.

Preliminarmente si ritiene necessario riportare il riferimento agli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR nei commi relativi agli interventi non ammissibili e ammissibili come a titolo esemplificativo riportato:

" In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano"
oppure
"Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti "

Con riferimento agli impianti di energia rinnovabile si ritiene opportuno riportare nelle misure di salvaguardia e prescrizioni per ciascuna componente in coerenza con il PPTR, in particolare nella parte dedicata agli interventi non ammissibili, il riferimento alle linee guida del PPTR elaborato 4.4.1 parte seconda del PPTR.
"realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile"

Inoltre sempre nella parte dedicata agli interventi non ammissibili si ritiene necessario riportare in analogia al PPTR per le componenti per cui è previsto, il seguente periodo evitando di differenziare nelle norme la suddetta disposizione per non generare confusione nella loro interpretazione:
"*realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile"*

Prescrizioni i Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (BP)
All'art. 10.1. comma 5 si ritiene necessario stralciare il periodo: "~~*realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio unicamente al servizio delle attività esistenti, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino l'aumento di superficie impermeabile, garantendo la salvaguardia delle specie autoctone esistenti o prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico*~~".

UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
All'art. 10.2 si ritiene necessario stralciare il co. 7 relativo ai Parchi C02 e ricollocarlo nella disciplina relativa a Progetti territoriali.

UCP Sorgenti
L'art. 10.3 deve essere integrato con i punti a2), a5), a6), a7), a8), a9) del co. 2 dell'art. 48 delle NTA del PPTR .

UCP Geositi
All'art. 10.7 non sono riportati eventuali interventi ammissibili e auspicabili. Si ritiene opportuno integrare la disciplina come da PPTR.

UCP Grotte
All'art. 10.8 co. 4 si ritiene necessario modificare come di seguito stralciando il riferimento al cambio di destinazione che attiene alla disciplina urbanistica.
"manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., di manufatti edilizi legittimamente esistenti, ~~*anche con cambio di destinazione d'uso solo qualora dismessi e funzionali a supportare la fruizione turistica del bene*~~*; gli interventi dovranno comunque garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti"*

Inoltre si ritiene opportuno integrare con i punti b2 e b3 dell'art. 55 co. 3 delle NTA del PPTR.

BP Boschi
Al art. 11.1 co. 1 è necessario inserire i riferimenti al nuovo *Decreto Legislativo* 3 aprile 2018, n. 34 *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.*

All'art. 11.1 co. 4 è necessario inserire tra gli interventi non ammissibili quanto previsto dal co. 2 let. a2) dell'art. 62 delle NTA del PPTR di seguito riportato:
"*realizzazione di vasche, piscine e cisterne a cielo aperto."*

All'art. 11.1 co. 6 interventi ammissibili
È necessario eliminare dal primo periodo il riferimento al cambio di destinazione d'uso.

UCP Aree di rispetto dei boschi
All' art. 11.2 co. 2 è necessario stralciare dal terzo periodo relativo agli interventi non ammissibili le parole come di seguito riportato:

- *nuove edificazioni, ~~ad eccezione di quanto previsto ai commi successivi;~~*

All' art. 11.2 *co. 3 è necessario stralciare le parole come di seguito riportato:*

- *aree a verde attrezzato, anche con percorsi e spazi di sosta (con esclusione di opere comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli); con chioschi e costruzioni, movibili e/o precari, nonché depositi di materiali ed attrezzature per le manutenzioni; ~~e con movimenti di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;~~*
- *infrastrutturazione tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito, anche con la realizzazione d'impianti tecnici di modesta entità (quali cabine elettriche, cabine di decompressione per gas e impianti di sollevamento, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi, e simili); ~~con la costruzione d'impianti di depurazione, d'immissione di reflui e~~ di captazione e di accumulo delle acque purché completamente integrati nel contesto~~,~~ anche attraverso limitati movimenti terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi~~.~~*

UCP Prati e pascoli naturali
All' Art . 11.3 co. 3 si ritiene necessario sostituire il seguente comma di seguito riportato con il co. 3 dell'art. 66 delle NTA del PPTR

(…) ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, ove questi siano in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi, ***nonché integrazione di manufatti a destinazione residenziale legittimamente esistenti per una volumetria geometrica aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti interventi:***

- *siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili;*
- *comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi anche attraverso la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e il loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;*
- *assicurino il non incremento della superficie impermeabile;*

garantiscano il mantenimento, recupero o ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;

E' necessario integrare il co.6 come di seguito *:*
" muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi ***in ogni caso con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica minore".***

E' necessario integrare l'art. 11.3 con il co. 5 dell'art. 66 delle NTA del PPTR di seguito riportato:
"Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale".

UCP Aree Umide
Art. 11.3 co. 5 tra gli interventi non ammissibili si ritiene necessario inserire i seguenti punti di cui all'art 65 co. 2 delle NTA del PPTR:
"a1) modificazione dello stato dei luoghi;
a2) nuova edificazione;
a3) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti;
a5) bonifica e prosciugamento, anche se solo temporaneo; variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua; riduzione della superficie di isole o zone affioranti. Sono fatti salvi gli interventi necessari per la manutenzione, la sicurezza e il corretto funzionamento idraulico delle vasche e dei canali di bonifica;
a7) sversamento dei reflui, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabili."

BP Parchi e riserve
E' necessario Integrare il co. 3 come di seguito riportato
Nell'area di cui al comma 1, fino all'approvazione del Piano Territoriale del Parco, vigono le disposizioni fissate dalla legge istitutiva. e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che nei piani territoriali e nei regolamenti ove adottati, in quanto coerenti con la disciplina di tutela del presente Piano.
La predetta disciplina specifica è sottoposta a verifica di Compatibilità con il PPTR a norma dell'art. 98 all'esito della quale si provvederà, nel caso, al suo adeguamento. In caso di contrasto prevalgono le norme del PPTR se più restrittive

È necessario inserire il co. 2 dell'art. 71 delle NTA del PPTR come di seguito riportato
"Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti dai piani, dai regolamenti e dalle norme di salvaguardia provvisorie delle aree protette, e conformi con le presenti norme, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e il rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico ambientali".

UCP Aree di rispetto dei Parchi
Si ritiene opportuno mantenere il comma 2 dell'art.11.7, come previsto dall'art.68 delle NTA del PPTR e di seguito riportato.
"2. Successivamente all'approvazione del Piano Territoriale del Parco, l'area di rispetto coincide con le aree contigue identificate nello stesso Piano ai sensi dell'art. 32 della L. 394/1991 e s.m.i."

E' necessario integrare l'art. 11.7 con le disposizioni del PPTR di cui all'art. 72 commi 1 e 2.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa
All'art. 12.3 co. 8 si ritiene necessario eliminare il riferimento al Piano Comunale dei Tratturi.
All'art. 12.3 co. 10 è necessario stralciare il seguente periodo.
~~"ampliamenti una tantum fino ad un massimo del 20% della SC esistente e senza incrementi di unità abitative, per funzioni anche non direttamente connesse allo svolgimento delle attività agricole ma con queste compatibili, per l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, culturali, per il tempo libero e per il turismo agricolo"~~

Si ritiene opportuno inserire all'art. 12.3 i punti b4 e b 5 del co. 3 art. 81 delle NTA del PPTR.

Progetti territoriali
COMUNE
Si riserva di aggiornare gli elaborati relativi ai progetti territoriali e le NTA ad essi riferite agli esiti delle determinazioni della Conferenza.

CONFERENZA
Prende atto e condivide e s riserva di verificare gli elaborati aggiornati

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 17.30.

COMUNE
In riscontro alla nota del Segretariato Regionale per la Puglia, acclarata al Prot. com. n. 13384/2024 del 10.04.2024, della quale il Comune è venuto a conoscenza a chiusura della presente seduta, preme rappresentare quanto segue:
- soltanto in data odierna, giorno di chiusura della Conferenza di Servizi (insediatasi il 12.12.2023) sono state lamentate " *irritualità della modalità e della tempistica adottate*" da questo Ente per lo svolgimento delle attività della CdS;
- la data di conclusione della Conferenza (10.04.2024) era stata condivisa e concordata da tempo con i partecipanti, al fine di consentirne la più estesa partecipazione, oltre che consentire il rispetto dei tempi fissati dall'art. 97 co.4 delle NTA del PPTR.
- il Segretariato ha partecipato allo svolgimento della CdS compresa la seduta svoltasi ieri, 09.04.2024, sulla scorta della convocazione predisposta in forma congiunta per le date del 9 e 10 aprile 2024.

Fatta questa doverosa premessa, corre l'obbligo sottolineare l'aspetto più importante della CdS, cioè quello legato all'unico ***contenuto*** dell'"Adeguamento del PUG al PPTR" ancora ***da completare*** in data odierna e, precisamente, a quello afferente il perfezionamento delle modalità di tutela della porzione di testimonianze della Riforma Fondiaria, ubicate al di fuori del perimetro del Paesaggio Rurale proposto dal Comune.
In merito alle testimonianze di cui innanzi, questo Ente, nella seduta di ieri, si è impegnato a proporre in data odierna, una specifica tipologia di tutela, mediante la vestizione della norma riferita all'UCP "Strade di valenza paesaggistica". A tal fine, si rimanda al verbale del 09.04.2024, nel punto relativo all'aspetto di che trattasi.

Ad ogni buon conto, si sottolinea che, nessun elaborato/documento sarebbe dovuto essere inviato ai partecipanti alla CDS per qualsivoglia esame e/o valutazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente all'Adeguamento del PUG di Canosa, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero (quest'ultimo per quanto esplicitato nei verbali delle sedute precedenti) condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PUG di Canosa come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero hanno preso atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Si chiede, pertanto, al Comune di Canosa di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di 90 giorni. Gli shapefile relativi alle componenti di paesaggio censite dall Adeguamento del PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it.

Stefano Lacatena STEFANO LACATENA 19.06.2024 09:06:21 UTC	Arch. Vincenzo Lasorella Vincenzo Lasorella 07.06.2024 10:17:20 GMT+01:00
Arch. Luigia Capurso	dott.ssa Angela Grazia Frassanito ANGELA GRAZIA FRASSANITO 31.05.2024 08:13:38 UTC
Arch. Francesco Merafina Francesco Giovanni Merafina 24.05.2024 10:06:50 GMT+01:00	Arch. Maria Macina MARIA MACINA 24.05.2024 09:20:50 UTC
Ing. Vito Gaeta VITO GAETA 28.05.2024 10:38:03 GMT+01:00	Arch. Mauro Iacoviello Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello Data: 27/05/2024 09:59:52
Arch. Nicola Fuzio Firmato digitalmente da NICOLA FERDINANDO FUZIO CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO C = IT	Arch. Valeria Valendino VALERIA VALENDINO 28.05.2024 18:54:24 GMT+00:00
Arch. Natalia Corcella Firmato digitalmente da NATALIA CORCELLA CN = CORCELLA NATALIA C = IT	

Verbale del sopralluogo per l'adeguamento del Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia alle previsioni del PPTR ex art. 97 co.1 let. a)

Il giorno 20.3.2024 alle ore 11.00 presso il comune di Canosa (BT), come concordato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del giorno 19.3.2024, si è tenuto il sopralluogo delle aree e dei siti oggetto di valutazione dei territori interessati da Prati e Pascoli naturali, delle aree interessate dalle zone di interesse archeologico e delle aree interessate dai segni della cultura rurale ai fini della definizione dei Paesaggi rurali.
Sono presenti per la Regione Puglia:

- Arch. Luigia Capurso – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Giuseppe Volpe - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Francesco Merafina - Funzionario della Sezione Urbanistica.

Per il Comune

- Arch. Mauro Iacoviello, Responsabile del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia;
- Arch. Valeria Valendino, funzionaria del Settore Urbanistica per il Comune di Canosa di Puglia.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il RUP del Comune di Canosa di Puglia, l'arch. Mauro Iacoviello.

Il percorso del sopralluogo si articola lungo via della Murgetta nei pressi degli scavi archeologici S. Pietro; si è proceduto a prendere visione e documentare fotograficamente tutte le aree individuate dall'amministrazione come "*Parco agricolo multifunzionale della Murgetta*".
Di seguito il rilievo fotografico



Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico al fine di considerare valutare la consistenza degli elementi utili alla definizione dei paesaggi rurali rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

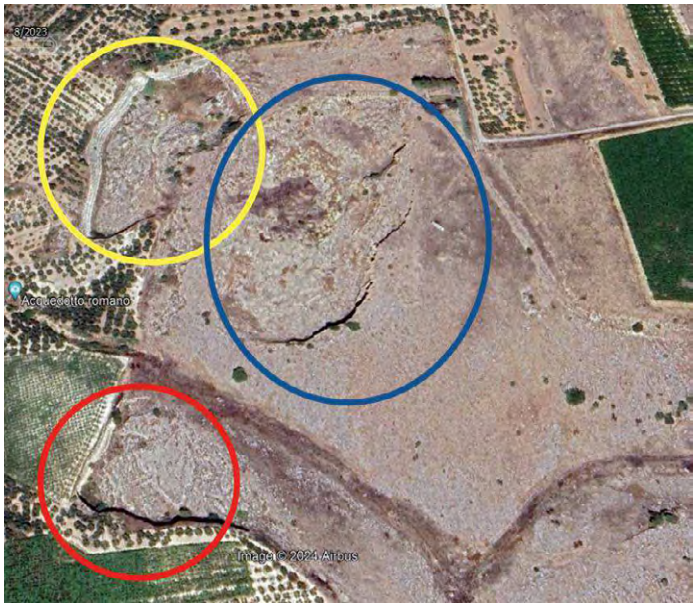
In seguito è stata visionata l'area relativa alla necropoli Dauna di Pietra Caduta, sito archeologico del IV secolo a.C.





Si è preso atto dello stato dei luoghi e si è discusso del valore paesaggistico degli stessi.

Procedendo lungo il percorso del sopralluogo ci si è recati nell'area in località "Murgetta", caratterizzata dalla presenza di cave abbandonate dall'attività di estrazione al fine di constatare lo stato dei luoghi e valutare la proposta del Comune, avanzata con l'adeguamento del PUG al PPTR, di deperimetrare alcune aree della componente paesaggistica UCP – *Prati e Pascoli naturali.*



In particolare sono state visionate 3 aree identificate nell'immagine sopra, con perimetri in rosso, blu e giallo.
Di seguito i rilievi fotografici delle aree in questione
Cerchio Rosso








Cerchio Blu






Cerchio Giallo









Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico al fine di valutare la proposta avanzata dal Comune di deperimetrare detta area dalle Componenti Paesaggistiche UCP – *Prati e Pascoli Naturali* rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

Proseguendo il sopralluogo per le aree interessate dall'UCP-Prati e Pascoli Naturali, è stata visionata l'area denominata Località Caporale al fine di valutare la proposta del Comune di deperimetrare alcune aree dalle Componenti Paesaggistiche UCP – *Prati e Pascoli Naturali.*
Di seguito la proposta di individuazione dell'UCP-*prati e pascoli naturali* rappresentata con i perimetri in rosso, mentre con il retino in giallo l'UCP-*prati e pascoli naturali individuati* dal PPTR.



Di seguito il rilievo fotografico delle aree visionate.





Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico al fine di valutare la proposta avanzata dal Comune di deperimetrare alcune aree dalle Componenti Paesaggistiche UCP – *Prati e Pascoli Naturali* rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

Il sopralluogo procede visitando l'area di Borgo Loconia di valutarne la consistenza paesaggistica e considerare l'eventuale inserimento di detta area nei perimetri dell'*UCP-Paesaggi Rurali.*
Di seguito il rilievo fotografico delle aree oggetto di sopralluogo.

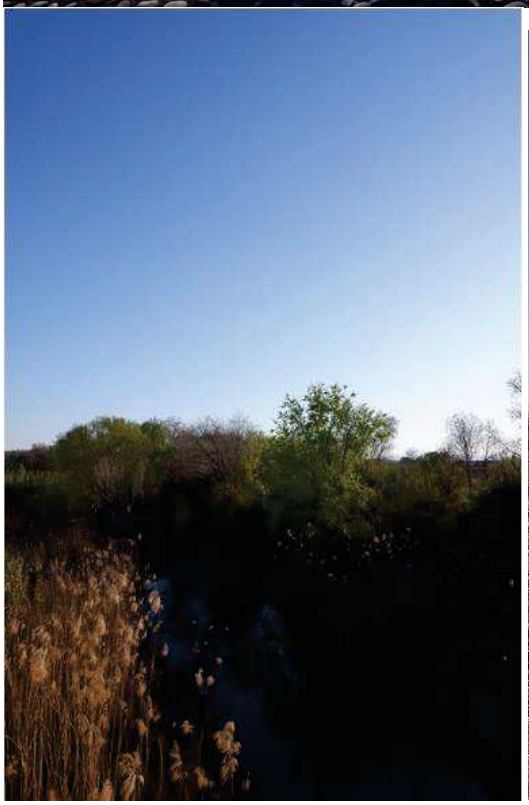


Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del suo valore paesaggistico rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.

Il sopralluogo procede visitando l'area interessata dai territori limitrofi al fiume Ofanto, ed in particolare il Ponte Romano.

Di seguito il rilievo fotografico delle aree oggetto di sopralluogo.







Si è preso atto dello stato dei luoghi.

Alle ore 17.30 circa si conclude il sopralluogo.

Luigia Capurso

Luigia Capurso
17.05.2024
13:12:13
GMT+00:00

Anna Grazia Frassanito

ANNA GRAZIA
FRASSANITO
17.05.2024
09:04:20 UTC

Giuseppe Volpe

Giuseppe Volpe
17.05.2024 09:56:21
GMT+01:00

Francesco Merafina

Francesco Giovanni Merafina
20.05.2024 17:22:16
GMT+01:00

Arch. Mauro Iacoviello

Firmato digitalmente da: Mauro Iacoviello
Data: 20/05/2024 14:18:58

Arch. Valeria Valendino

VALERIA
VALENDINO
20.05.2024
12:21:46 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 585

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 DGR n.1217/2023. Interventi di marketing localizzativo ed interventi integrati di promozione per l'attrazione degli investimenti. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi dell'art.51 c.2 DLgs. n.118/2011 e smi per €800.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della **Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese** condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di procedere alla realizzazione di interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della puglia quale "Eccellenza Italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali attraverso la programmazione, gestione e monitoraggio di un programma di iniziative in co- branding con riconosciuti operatori di settore di livello regionale, nazionale ed internazionale ai sensi della DGR n. 1217/2023;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del

capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” per la somma di € 240.000,00;

3. di autorizzare la variazione ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente atto al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione degli interventi in co-branding per complessivi € 800.000,00;
4. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione “Copertura finanziaria” la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l’importo pari a € 800.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 e all’adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *“Amministrazione trasparente”* - sotto-sezione *“Provvedimenti”* - *“Provvedimenti organi indirizzo politico”* - *“Provvedimenti della Giunta Regionale”.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5. DGR n. 1217/2023. Interventi di marketing localizzativo ed interventi integrati di promozione per l'attrazione degli investimenti. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. per € 800.000,00.

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo delle risorse comunitarie e vincolate e istituzione di nuovi capitoli di bilancio;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025";
- la LR n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";
- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Premesso che:

- il POC Puglia 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 denominata "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi mediante la creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati che vedono la partecipazione a fiere e mostre internazionali, sia tramite interventi

integrati di marketing localizzativo e di promozione delle eccellenze produttive regionali per attrazione degli investimenti esteri.

Considerato che:

- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale:
  - ha individuato tra le direttrici di intervento per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025 quella connessa alla realizzazione di "Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della Puglia, quale eccellenza italiana e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali" che è implementata, tra le altre, mediante "la programmazione, gestione e monitoraggio di un programma di iniziative in co-branding con riconosciuti operatori di settore di livello regionale, nazionale ed internazionale";
  - ha provveduto a stanziare la somma complessiva di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per l'acquisizione dei servizi atti alla partecipazione e/o realizzazione delle diverse iniziative in programma nel triennio 2023-2025;
  - ha previsto di supportare le misure strategiche nelle annualità 2024 e 2025 mediante l'attivazione di procedure connesse alla fornitura di servizi richiedenti un fabbisogno finanziario previsionalmente pari a € 5.000.000,00;
- con DGR n. 431 del 08/04/2024 la Giunta ha provveduto, secondo quanto previsto dalle misure strategiche approvate con DGR n. 1217/2024, ad avviare la realizzazione di un programma integrato di iniziative in co-branding.

Considerato, altresì, che

- nel corso del 2024, in attuazione della direttrice connessa con la realizzazione di interventi di marketing localizzativo, è stato approvato con AD n. 225 del 04/07/2024 l'Avviso esplorativo volto a presentare idee progettuali finalizzate all'affidamento dei servizi di marketing localizzativo, di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding, ex art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- con il suddetto Avviso è stata aperta una prima finestra temporale, dal 19 luglio 2024 al 9 agosto 2024, per la presentazione di domande di partecipazione relative a

interventi di marketing e comunicazione in co-branding programmati tra il 30 settembre 2024 e il 15 dicembre 2024, termine prorogato al 30/05/2025 con atto dirigenziale n. 331 del 14/11/2024;

- la realizzazione delle iniziative ammissibili è avvenuta fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto degli interessi di programma della Regione;
- al fine di agevolare le attività istruttorie e la calendarizzazione delle iniziative, era prevista la possibilità di procedere alla riapertura dell'Avviso per finestre temporali successive;
- al fine di dare ulteriore impulso alle iniziative di co-branding volte alla promozione del territorio regionale e delle sue eccellenze, in linea con gli obiettivi strategici della Regione, si intende riaprire nuovamente l'Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione, consentendo a tutti gli operatori economici interessati di presentare nuove proposte progettuali.

Ritenuto che:

- per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi di marketing e comunicazione in co-branding da realizzare nel corso del 2025, attraverso la riapertura dell'Avviso approvato con AD 225 del 04/07/2024,sarà necessario garantire un'adeguata copertura finanziaria con risorse pari a € 800.000,00 a valere sui fondi dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

Macroarea: Cobranding - Acquisizione manifestazioni di interesse finalizzate ad affidamenti di servizi di comunicazione e promozione del sistema economico a livello nazionale ed estero.

L'impatto di genere stimato è:

X positivo □ negativo □ neutro

Rilevanza di genere: sensibile/indiretta

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a € 800.000,00, trova copertura finanziaria con la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027 - approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

CRA 02 Gabinetto del Presidente
06 Sezione Programmazione Unitaria

1) APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 240.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L. . N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2025	VARIAZIONE EF2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 240.000,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 240.000,00
2.06	U1405019	*POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE*	14.5.1	U.1.03.02.02.000	+240.000,00	+240.000,00

2) VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

TIPO ENTRATA RICORRENTE – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
					e.f. 2025
02.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FESR - DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+560.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

. POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte II^ - Spesa

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
02.06	U1405018	*POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO*	14.5.1	8	U.1.03.02.02.000	+560.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a € 800.000,00 a seguito delle variazioni sopra indicate sui capitoli di spesa U1405018 e U1405019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di promuovere l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di procedere alla realizzazione di interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della puglia quale "Eccellenza Italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali attraverso la programmazione, gestione e monitoraggio di un programma di iniziative in co-branding con riconosciuti operatori di settore di livello regionale, nazionale ed

internazionale ai sensi della DGR n. 1217/2023;

2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 240.000,00;
3. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione degli interventi in co-branding per complessivi € 800.000,00;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 800.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

Emanuele Abbattista
29.04.2025 16:19:22
GMT+02:00

EQ Azioni e interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e promozione dell'attrattività territoriale
Paola Riglietti

Paola Riglietti
29.04.2025
16:56:44
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
29.04.2025 16:53:17
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

Francesca Zampano
29.04.2025 17:19:56
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
29.04.2025
17:32:37
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei d'intesa con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
29.04.2025 17:47:11
GMT+02:00

Assessore al Bilancio

Fabiano Amati

FABIANO AMATI
30.04.2025 10:22:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/04/2025 13:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Pasquale Orlando
29.04.2025 16:59:30
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del AEC/DEL/2025/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			240.000,00	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		800.000,00		
			previsione di cassa		800.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		800.000,00		
			previsione di cassa		800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**800.000,00**		
			previsione di cassa		**800.000,00**	**240.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**800.000.00**		
			previsione di cassa		**800.000.00**	**240.000.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					240.000,00		
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	560.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	560.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	560.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	560.000,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**560.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**560.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca Zampano
29.04.2025 16:54:31
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	12	30.04.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 DGR N.1217/2023. INTERVENTI DI MARKETING LOCALIZZATIVO ED INTERVENTI INTEGRATI DI PROMOZIONE PER L#ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DLGS. N.118/2011 E SMI PER €800.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/04/2025 13:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 586

Accordo di cooperazione tra Sezione Transizione Energetica ed ARTI Puglia di cui alla D.G.R. n. 371/2024: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione. Variazione per l'importo di € 360.000,00 al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione Europei; di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanza e Affari Regionali;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di Euro 360.000,00 derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 "proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.L. vo del 29/12/2003 n. 387", non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024 "Spese per l'attività di istruttoria, monitoraggio e accertamento, di regolare esecuzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti

rinnovabili realizzati in applicazione del D.lgs. del 29/12/2003 n. 387 – trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"; collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad € 360.000,00 per l'implementazione delle attività previste nella Scheda Progetto denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche". ACCORDO DI COOPERAZIONE AGGIORNATO tra Regione Puglia -Sezione Transizione Energetica- ed ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, il cui schema è stato già approvato con D.G.R. n. 371/2024;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica, ad ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Regione Puglia.
9. *di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: accordo di cooperazione tra Sezione Transizione Energetica ed ARTI Puglia di cui alla D.G.R. n. 371/2024: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione. Variazione per l'importo di € 360.000,00 al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli art.. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- La L.R. n. 18 del 15 giugno 2023"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati); • gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;

- la D.G.R. n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Transizione Energetica;
- il D.P.G.R. n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1944 del 21 dicembre 2023 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica al Dirigente Ing. Francesco Corvace;
- la L. R. n. 18 del 15 Giugno 2023, "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31 luglio 2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge regionale n. 42 del 31.12.2024 (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge regionale n. 43 del 31.12.2024 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027);
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1555 del 2 agosto 2019, la Giunta regionale approvava lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia -Sezione Transizione Energetica- ed ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia - per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della Scheda Progetto denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche";

- con le successive D.G.R. n. 1524 del 27 settembre 2021 e D.G.R. n. 1067 del 25 luglio 2022, la Giunta regionale approvava, rispettivamente, le Schede Progetto "Proroga delle attività di Assistenza in materia di Politiche Energetiche" e "Prosecuzione delle attività di Assistenza in materia di Politiche Energetica", nonché gli schemi di addendum finalizzati all'estensione temporale delle attività del precitato Accordo di cooperazione;
- con D.G.R. n. 371 del 28 marzo 2024, la Giunta regionale, deliberava, in particolare, di prendere atto della nuova Scheda Progetto presentata da ARTI Puglia, denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche". ACCORDO DI COOPERAZIONE AGGIORNATO tra Regione Puglia -Sezione Transizione Energetica- e ARTI Puglia; con decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata annuale, e di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad **€ 360.000,00;**
- il predetto importo, in quanto non impegnato contestualmente, è confluito nell'avanzo di amministrazione;
- risulta necessario garantire la copertura finanziaria all'ACCORDO DI COOPERAZIONE AGGIORNATO, il cui schema è stato già approvato con D.G.R. n. 371/2024;
- con nota prot. n. 147341 del 20.03.2025, a fronte dell'imminenza della scadenza dell'Accordo di cui alla DGR n. 371/2024, ritenendo ancora sussistenti i presupposti per la prosecuzione delle attività, si è stabilito di far continuare le attività in corso fino a esaurimento della disponibilità economica stanziata.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene, dunque, di proporre alla Giunta regionale:

- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di **€ 360.000,00**, derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081, non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad **€ 360.000,00**, per la prosecuzione delle attività previste nella nuova Scheda Progetto presentata dall'Agenzia regionale ARTI, denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche". ACCORDO DI COOPERAZIONE AGGIORNATO tra Regione Puglia -Sezione Transizione Energetica - e ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, il cui schema è stato già approvato con D.G.R. n. 371/2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 360.000,00** (trecentosessantamila/00) derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 360.000,00	+ € 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 360.000,00
12.06	U0636024	Spese per le attività di istruttoria, monitoraggio e accertamento di regolare esecuzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.L.vo del 29/12/2003	17.01.01	U.1.04.01.02.000	+ € 360.000,00	+ € 360.000,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento, a seguito della variazione, è a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA: 12 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO **06** SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

Codice identificativo transazione europea: 08

Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano Conti finanziario	Esigibilità Finanziaria
				2025
U0636024	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA, MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATI IN APPLICAZIONE DEL D.L.VO DEL 29/12/2003 N. 387 COLLEGATO AL C.E. 3065081. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI	17.01.01	U.1.04.01.02.000	€ 360.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2025, si procederà con successivi provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le somme necessarie per la copertura finanziaria dell'Accordo di Cooperazione aggiornato tra Regione Puglia -Sezione Transizione Energetica - e ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 371/2024, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di Euro 360.000,00 derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 "proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.L. vo del 29/12/2003 n. 387", non impegnate sui collegati capitoli di spesa;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024 "Spese per l'attività di istruttoria, monitoraggio e accertamento, di regolare esecuzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.lgs. del 29/12/2003 n. 387 – trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"; collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad € 360.000,00 per l'implementazione delle attività previste nella Scheda Progetto denominata "Assistenza in materia di Politiche Energetiche". ACCORDO DI COOPERAZIONE AGGIORNATO tra Regione Puglia -Sezione Transizione Energetica- ed ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, il cui schema è stato già approvato con D.G.R. n. 371/2024;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica, ad ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Claudia Somma) CLAUDIA SOMMA 14.04.2025 12:17:18 GMT+02:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Anna Grazia Lanzilotto) Anna Grazia Lanzilotto 15.04.2025 08:26:05 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica: (Francesco Corvace) Francesco Corvace 17.04.2025 08:07:08 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: (Gianna Elisa Berlingerio) Gianna Elisa Berlingerio 17.04.2025 10:34:03 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione Europei, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanza e Affari Regionali, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Alessandro Delli Noci Alessandro Delli Noci 22.04.2025 08:53:41 GMT+02:00

L'Assessore Fabiano Amati FABIANO AMATI 28.04.2025 16:24:37 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 10:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesco
Corvace
17.04.2025
08:05:17
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2025/000000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***					
Programma 1	Fonti energetiche					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa		360.000,00		
Totale Programma 1	FONTI ENERGETICHE	**residui presunti**				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa		360.000,00		
TOTALE MISSIONE 17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa		360.000,00		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			360.000,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			360.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			360.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa		360.000,00	360.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa		360.000,00	360.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				360.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		360.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2025	7	29.04.2025

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA ED ARTI PUGLIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 371/2024: APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE PER L#IMPORTO DI € 360.000,00 AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2025 10:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 587

Atto di intesa regionale, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del D.L. n.239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 290/2003, relativo alla costruzione e all'esercizio delle "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Cabina Primaria "Ostuni Mare". Opere site nel Comune di Ostuni in Provincia di Brindisi, Regione Puglia. EL-563.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del Decreto legge n.239/03 convertito nella legge n. 290/03 e successive modifiche, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, relativamente all'istanza presentata da Terna S.p.A., ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per la costruzione ed all'esercizio delle "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Cabina Primaria "Ostuni Mare". Opere site nel Comune di Ostuni (BR);
2. di subordinare il rilascio dell'intesa alle prescrizioni indicate dalle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia come riportate nel documento istruttorio parte integrante del presente atto;

3. di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, *conclusa* dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 9 dicembre 2024 prot. n. 225161, relativamente all'istanza presentata da Terna S.p.A., e alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, del Comune di Ostuni, del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, riportate agli atti del procedimento;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, a Terna S.p.A.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di intesa regionale, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del D.L. n. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 290/2003, relativo alla costruzione e all'esercizio delle "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Cabina Primaria "Ostuni Mare". Opere site nel Comune di Ostuni, provincia di Brindisi, Regione Puglia. Codice opera: EL 563.

Visti:

- la Legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
- l'art.1-sexies del Decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004,n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la Legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale", la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (oggi Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia) acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso:
  - Sezione Ecologia - Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali);

- Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio);

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."

Premesso che:

- con nota del 27 luglio 2023 Terna S.p.A ha presentato istanza, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Cabina Primaria "Ostuni Mare". A questa nota ha fatto seguito aggiornamento documentale, datato 30 ottobre 2023. L'opera, che prevede la realizzazione di due elettrodotti 150kV, ricade nel Comune di Ostuni, in provincia di Brindisi, Regione Puglia.

  L'intervento nasce dall'esigenza di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) di un nuovo impianto corrispondente ad unità di consumo da 50 MW denominato "Cabina Primaria (CP) di Ostuni Mare", nell'ambito della razionalizzazione della rete MT nell'area del comune di Ostuni. Sulla base della richiesta formulata dal distributore (codice pratica 201700057 del 10/08/2022), tenuto conto delle condizioni di esercizio della porzione di rete interessata, Terna S.p.A. ha elaborato e rilasciato la soluzione tecnica minima generale (STMG) di connessione, accettata da e-distribuzione, in cui si prevede che la su menzionata Cabina Primaria sia collegata in entra – esce alla linea RTN 150 kV "Cabina Primaria Fasano – Cabina Primaria Ostuni".

  Il progetto, che prevede la realizzazione di due elettrodotti 150 kV, ciascuno dei quali è composto da una tratta in cavo interrato e da una tratta aerea di nuova realizzazione per effettuare il collegamento in soluzione entra-esce sulla linea aerea esistente 150 kV "Cabina Primaria Fasano – Cabina Primaria Ostuni", costituirà supporto alla crescente richiesta di energia dell'area e sostegno allo sviluppo del territorio attraverso l'inserimento di un nuovo punto di connessione alla RTN.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- primo raccordo dalla Cabina Primaria di Ostuni al sostegno 214 della linea aerea esistente 150 kV "Cabina Primaria Fasano – Cabina Primaria Ostuni" di lunghezza pari a circa 14,01 km (12,30 km in cavo e 1,71 km in aereo);
- secondo raccordo dalla Cabina Primaria di Ostuni al sostegno 215-A19 della medesima linea con consistenza di nuova realizzazione pari a circa 8,13 km (7,13 km in cavo interrato e 1,00 km);
- ricostruzione del sostegno n. 228 con trasformazione da sospensione ad amarro.

Il progetto prevede inoltre la demolizione di tratte esistenti di linee elettriche aeree 150 kV per una consistenza totale di circa 1,5 km di linea e n° 6 sostegni.

L'intervento in progetto, avendo uno sviluppo complessivo dell'elettrodotto aereo di 2,72 km secondo quanto dichiarato dal Proponente, non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale né a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 6, commi 6 e 7.

L'area di intervento non interessa siti della Rete Natura 2000, tuttavia parte delle opere in progetto, sulla base del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino distrettuale, ricade in aree con pericolosità idraulica elevata, media e bassa, oltre che in aree soggette a vincolo e tutela paesaggistica;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con propria nota prot. n. 200287 del 6 dicembre 2023, vista l'istanza presentata da Terna S.p.A., ha avviato il procedimento autorizzativo indicendo la conferenza di servizi decisoria semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Sezione Transizione Energetica di questa amministrazione regionale, con nota prot. n. 41580 del 25 gennaio 2024, ha chiesto ai sensi della DGR n. 2563 del 2010 alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di esprimere il proprio parere di competenza propedeutico al rilascio dell'Intesa regionale;

- il MASE con propria nota prot. n. 218004 del 27 novembre 2024, integrata con nota prot. n. 225161 del 9 dicembre 2024, acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 587677/2024 e n. 609111/2024, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi e ha invitato la Regione Puglia a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche e integrazioni, riportando che gli enti e le amministrazioni invitate si sono espresse come segue:
  - con nota prot. n. 2160 del 29 gennaio 2024 il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (Arneo)** ha rilasciato parere favorevole condizionato «*a che il proponente acquisisca, prima dell'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal R.R.17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia, inoltrando apposita istanza al Consorzio*»;
  - con nota prot. n. 8780 del 20/03/2024 **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** (…) ha attestato la compatibilità dell'intervento con il PAI, rilasciando parere favorevole con le seguenti prescrizioni: «- *i lavori vengano eseguiti limitando al minimo indispensabile le interferenze, in termini di spazio e di tempo, fra le aree di cantiere e le aree a pericolosità idraulica. Venga comunque evitato lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggio di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili; - gli interventi previsti in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche; - le attività di scavo e di realizzazione delle fondazioni dei tralicci dei raccordi aerei, siano effettuate in periodi con scarsa probabilità di pioggia; - al termine della fase di cantiere venga immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi*»;
  - con nota prot. n. 19760-P del 20 novembre 2024 la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** ha emesso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art.146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio prescrivendo che: «- t*utte le lavorazioni previste in progetto, necessarie alla posa delle infrastrutture interrate, dovranno*

garantire il rispristino a regola d'arte del manto e di tutte le componenti esistenti delle strade oggetto di intervento (zanelle, canali di scolo, manto in asfalto, basolato...ecc..); - il percorso del cavidotto dovrà garantire la salvaguardia dei muri a secco esistenti prevedendo, qualora vi siano situazioni di interferenza, attraversamenti in sottopasso interrati che non comportino danneggiamento o modifica delle strutture in pietra a secco; – siano previste per la struttura metallica tralicciata delle opere che possano garantirne la mitigazione visiva quali finitura di colore chiaro in linea con quelle presenti nel contesto paesaggistico di riferimento (beige, verde, marrone..ecc..) e/o schermature verdi a bordo strada che dovranno prevedere l'utilizzo di essenze autoctone provenienti da ecotipi locali e compatibili con la normativa in tema di Xylella fastidiosa»;

- con nota prot.30737 del 1/10/2024 l'Unità organizzativa "AREA 4 – Ambiente ed Energia" della **Provincia di Brindisi**, richiamando la propria nota prot.n.29736 del 23/09/2024 con cui «ha avanzato la richiesta di documentazione integrativa, finalizzata alla regolarizzazione dell'istanza di VINCA, e ha chiesto all'ente gestore del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo di esprimere il parere di competenza», ha attestato che l'intervento in questione è esterno al SIC "IT9140002 Litorale Brindisino", non determina effetti significativi su detto sito e, pertanto, non necessita di ulteriore fase di valutazione appropriata, «*fatto salvo il parere dell'Ente di Gestione dell'area protetta di che trattasi che dovrà essere acquisito nell'ambito del procedimento in questione*»;
- con nota prot.85712 del 18 ottobre 2024, il **Comune di Ostuni**, richiamando il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il paesaggio, ha rilasciato il parere di competenza ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004 nel rispetto delle seguenti prescrizioni: «*-anche a seguito di verifica e conferma in fase esecutiva, contenere l'altezza totale fuori terra dei sostegni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza nella gestione e del traffico; - pulizia e ripristino delle aree oggetto d'interventi e tutela dei manufatti in pietra a secco insistenti lungo le stesse, laddove intaccati; -nei punti di*

attraversamento di Beni Paesaggistici (Fiumi, Boschi) e di Ulteriori Contesti paesaggistici (Lame e Gravine, Area di Rispetto dei Boschi, Reticolo idrografico, Area di Rispetto dei Parchi) prevedere sempre il superamento del corso con tecnica TOC senza interferire direttamente con lo stesso, salvo eccezioni motivate e individuabili in modo puntale e non generico; -garantire la salvaguardia dei complessi vegetazionali naturali esistenti»; si evidenzia altresì che il comune di Ostuni, interpellato dalla Divisione III - Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali/Pianificazione e programmazione di settore/Programmazione negoziata del MIT con nota prot.13651 del 20/09/2024, non ha espresso parere circa la conformità urbanistica dell'intervento. A tal proposito, il Decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. art. 1-sexies, comma 2, b);

- **l'Ente Parco Regionale delle Dune Costiere** da Torre Canne a Torre San Leonardo, interpellato dalla provincia di Brindisi – AREA 4 all'atto dell'avvio dell'endoprocedimento di valutazione di incidenza, con nota a mezzo PEC del 23/10/2024 ha espresso parere favorevole *con prescrizioni*;
- le altre determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati risultano di assenso rispetto al progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, a una serie di prescrizioni;

Preso atto che:

- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 600953 del 4 dicembre 2024, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa regionale a condizione che:
  - nelle fasi di progettazione esecutiva e/o di realizzazione delle opere siano rispettate le indicazioni/prescrizioni di ARPA Puglia, dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e delle Autorità competenti alla tutela paesaggistica;
  - vengano adottate tecniche costruttive volte a mantenere l'invarianza idraulica dei luoghi;

- non si arrechi alcun pregiudizio alle matrici ambientali presenti nelle aree di intervento;

- la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 111847 del 03 marzo 2025, ha trasmesso il proprio nulla osta al rilascio dell'atto di intesa, dato atto dell'espressione dei pareri favorevoli del Comune di Ostuni e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, enti competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs n.42/2004 e delle prescrizioni ivi contenute;
- questa Sezione Transizione Energetica non ravvisa motivi ostativi sotto il profilo delle proprie strette competenze in materia energetica, trattandosi di opera legata all'efficientamento e potenziamento della Rete di Trasmissione Nazionale e veicolazione dell'energia prodotta localmente, anche da fonte rinnovabile.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie**,** di proporre alla Giunta regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine del rilascio dell'atto di Intesa Regionale ai sensi del Decreto legge 239 del 2003 convertito nella legge n.290 del 2003 ed infine modificato dalla legge n.239 del 2004 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2563 del2010, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7 del 1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 – sexies del Decreto legge n.239/03 convertito nella legge n. 290/03 e successive modifiche, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, relativamente all'istanza presentata da Terna S.p.A., ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per la costruzione ed all'esercizio delle "Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Cabina Primaria "Ostuni Mare". Opere site nel Comune di Ostuni (BR);
2. di subordinare il rilascio dell'intesa alle prescrizioni indicate dalle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia come riportate nel documento istruttorio parte integrante del presente atto;
3. di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 9 dicembre 2024 prot. n. 225161, relativamente all'istanza presentata da Terna S.p.A., e alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, del Comune di Ostuni, del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo e del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, riportate agli atti del procedimento;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, a Terna S.p.A.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione":
(Anna Grazia Lanzilotto)

Anna Grazia Lanzilotto
15.04.2025 15:00:59
GMT+01:00

firma

IL DIRIGENTE di Sezione "Transizione Energetica":
(Francesco Corvace)

Francesco
Corvace
17.04.2025
08:00:57
GMT+02:00

firma

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato documento istruttorio alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA di Dipartimento "Sviluppo Economico":
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
28.04.2025 12:36:57
GMT+02:00

firma

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE:
(Alessandro Delli Noci)

Alessandro
Delli Noci
29.04.2025
10:46:58
GMT+02:00

firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 590

Contt. nn. 104/11/GA RG 19647/10; 106/11/GA RG 19646/10; 1398/10/GA RG 13433/10; 1105/10/GA RG 11368/10; 1132/09/GA RG 16776/09; 380/11/GA RG 1311/11 (Trib. Bari Sez. Lav.). Competenze professionali avvocati esterni per incarichi conferiti fino al 2011. Variazione bilancio di previsione 2025, per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ex D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

1. gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
2. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
3. gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
4. gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
5. il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
6. il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO, altresì, il documento istruttorio del Servizio Liquidazioni incardinato presso la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale e la conseguente proposta del Presidente della G.R., concernente l'argomento in oggetto.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione dell'Avvocato Coordinatore, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di applicare** quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo **€ 11.417,08**;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, **i**n merito al contenzioso n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010, entro il corrente

esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 459/2011 (imp. n. 3011818685);

6. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 457/2011 (imp. n. 3011818683);
8. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
9. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.848,02** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.848,02** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 461/2011 (imp. n. 3011818687);
10. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 999,45** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
11. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 380/2011 (imp. n. 3011812933);
12. di dare atto che, in merito al contenzioso n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
13. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale 1102/2009 (imp. n. 3009726904);
14. di dare atto che, in merito al contenzioso n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 908,80** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
15. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.848,02** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.848,02** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 432/2011 (imp. n. 3011818083);

16. di dare atto che, in merito al contenzioso n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 999,45** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

17. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e, con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Contt. nn. 104/11/GA RG 19647/10; 106/11/GA RG 19646/10; 1398/10/GA RG 13433/10; 1105/10/GA RG 11368/10; 1132/09/GA RG 16776/09; 380/11/GA RG 1311/11 (Trib. Bari Sez. Lav.). Competenze professionali avvocati esterni per incarichi conferiti fino al 2011. Variazione bilancio di previsione 2025, per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ex D.Lgs. n. 118/2011.

L'avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'allegato alla presente ma sottratto alla pubblicazione,

1. Con nota pec del 12.04.2023 prot. 13/04/2023/0003542, ulteriormente sollecitata con nota pec del 01.04.2025 prot. n. 0170342/2025 del 01.04.2025, chiedeva la liquidazione di una parcella in relazione ad un giudizio per il quale era stato officiato dall'Amministrazione.
In particolare:
1. Cont. n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010, DGR di ratifica dell'incarico n.1238 del 07.06.2011 (Valore della controversia: € 15.742,49; Settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellato dal ruolo in data 18.05.2015 per mancata comparizione delle parti a seguito di definizione stragiudiziale (cfr. A.D. n. 238/2014); importo compenso richiesto € 2.848,19 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 459/2011 (imp. n. 3011818685).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0183868 del 08.04.2025, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista la congruità della richiesta, previa correzione degli arrotondamenti dei conteggi.
In particolare:

1. Cont. n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010 - importo complessivo liquidabile € 2.847,47 al lordo di ritenuta d'acconto.

Pertanto, in merito al contenzioso n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

2. Con nota pec del 12.04.2023 prot. 13/04/2023/0003542, ulteriormente sollecitata con nota pec del 01.04.2025 prot. n. 0170342/2025 del 01.04.2025 e nota pec del 02.04.2025 prot. n. 0172655/2025, chiedeva la liquidazione di una parcella in relazione ad un giudizio per il quale era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

2. Cont. n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010, DGR di ratifica dell'incarico n. 1237 del 07.06.2011 (Valore della controversia: € 8.909,12; Settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellato dal ruolo in data 18.05.2015 per mancata comparizione delle parti a seguito di definizione stragiudiziale (cfr. A.D. n. 233/2014); importo compenso richiesto € 2.848,19 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 457/2011 (imp. n. 3011818683).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0183868 del 08.04.2025, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista la congruità della richiesta, previa correzione degli arrotondamenti dei conteggi.

In particolare:

2. Cont. n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010 - importo complessivo liquidabile € 2.847,47 al lordo di ritenuta d'acconto.

Pertanto, in merito al contenzioso n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

3. Con nota pec del 22.03.2023, ulteriormente sollecitata con nota pec del 01.04.2025 prot. n. 0170749/2025 del 01.04.2025, chiedeva la liquidazione di una parcella in relazione ad un giudizio per il quale era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

3. Cont. n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010, DGR di ratifica dell'incarico n. 1724 del 02.08.2011, (Valore della controversia: € 13.232,10; Settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 7567/2014 del 15.10.2014; importo compenso richiesto € 2.848,19 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 1.848,02** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 461/2011 (imp. n. 3011818687).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0183868 del 08.04.2025, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista la congruità della richiesta, previa correzione degli arrotondamenti dei conteggi.
In particolare:

3. Cont. n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010 - importo complessivo liquidabile € 2.847,47 al lordo di ritenuta d'acconto.

Pertanto, in merito al contenzioso n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 999,45** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

4. Con nota pec del 22.03.2023, ulteriormente sollecitata con nota pec del 01.04.2025 prot. n. 0170749/2025 del 01.04.2025, chiedeva la liquidazione di una parcella in relazione ad un giudizio per il quale era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

4. Cont. n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010, DGR di ratifica dell'incarico n. 1235 del 07.06.2011 (Valore della controversia: € 10.346,76; Settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 8529/2014 del 14.11.2014; importo compenso richiesto € 2.848,19 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 380/2011 (imp. n. 3011812933).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0183868 del 08.04.2025, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista la congruità della richiesta, previa correzione degli arrotondamenti dei conteggi.

In particolare:

4. Cont. n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010 - importo complessivo liquidabile € 2.847,47 al lordo di ritenuta d'acconto.

Pertanto, in merito al contenzioso n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

5. Con nota pec del 12.04.2023 prot. 13/04/2023/0003542, ulteriormente sollecitata con nota pec del 01.04.2025 prot. n. 0170342/2025 del 01.04.2025, chiedeva la liquidazione

di una parcella in relazione ad un giudizio per il quale era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

5. Cont. n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1937 del 20.10.2009 (Valore della controversia: € 6.063,20 oltre rivalutazione e interessi; Settore di spesa: Avvocatura Regionale); estinto in data 04.05.2015 per mancata comparizione delle parti a seguito di definizione stragiudiziale (cfr. A.D. n. 402/2014); importo compenso richiesto € 2.839,79 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1102/2009 (imp. n. 3009726904).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0183868 del 08.04.2025, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista la congruità della richiesta, previa correzione degli arrotondamenti dei conteggi.

In particolare:

5. Cont. n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009 - importo complessivo liquidabile € 2.839,06 al lordo di ritenuta d'acconto.

Pertanto, in merito al contenzioso n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 908,80** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

6. Con nota pec del 12.04.2023 prot. 13/04/2023/0003542, ulteriormente sollecitata con nota pec del 01.04.2025 prot. n. 0170342/2025 del 01.04.2025, chiedeva la liquidazione di una parcella in relazione ad un giudizio per il quale era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

6. Cont. n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011, DGR di ratifica dell'incarico n. 1725 del 02.08.2011 (Valore della controversia: € 10.946,23; Settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellato dal ruolo in data 13.04.2015 per mancata comparizione delle parti a seguito di definizione stragiudiziale (cfr. A.D. n. 586/2014); importo compenso richiesto € 2.848,19 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 1.848,02** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 432/2011 (imp. n. 3011818083).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0183868 del 08.04.2025, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista la congruità della richiesta, previa correzione degli arrotondamenti dei conteggi.

In particolare:

6. Cont. n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011 - importo complessivo liquidabile € 2.847,47 al lordo di ritenuta d'acconto.

Pertanto, in merito al contenzioso n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 999,45** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

****

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. *36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*

- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "*Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21*".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26/9/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto affinché la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti, meglio specificati nel testo che precede**.**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Il presente provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. **per complessivi € 11.417,08.**

APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ **€ 11.417,08**	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N.	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- **€ 11.417,08**

		28/2001).				
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ **€ 11.417,08**	+ **€ 11.417,08**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno ed alla liquidazione della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 11.417,08**, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

****

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione di bilancio di previsione 2025, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 4, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, **si propone alla Giunta regionale:**

1. **di applicare** quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo **€ 11.417,08**;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, **i**n merito al contenzioso n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 459/2011 (imp. n. 3011818685);
6. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 104/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19647/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010,

entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 457/2011 (imp. n. 3011818683);

8. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 106/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 19646/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
9. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.848,02** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.848,02** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 461/2011 (imp. n. 3011818687);
10. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 1398/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13433/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 999,45** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
11. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 380/2011 (imp. n. 3011812933);
12. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 1105/10/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 11368/2010, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 917,21** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
13. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.930,26** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.930,26** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale 1102/2009 (imp. n. 3009726904);
14. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 1132/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 16776/2009, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 908,80** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
15. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, in merito al contenzioso n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 1.848,02** sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 del seguente impegno perento di **€ 1.848,02** sul capitolo

U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 432/2011 (imp. n. 3011818083);

16. **di dare atto** che, in merito al contenzioso n. 380/11/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 1311/2011, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a **€ 999,45** si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
17. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e, con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R 23 luglio 2019, n.1374.

Il Funzionario E.Q.
Compensi professionali
avv. esterni e supporto contabile
Dott. ssa Maria Roberta Porcelli

MARIA ROBERTA PORCELLI 23.04.2025 11:27:37 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Attività dell'Avvocatura regionale
Avv. Raffaele Landinetti

Michele Emiliano 29.04.2025 12:37:29 GMT+02:00

Raffaele Landinetti 28.04.2025 12:43:46 GMT+01:00

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

L' Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Rossana Lanza 28.04.2025 15:05:16 GMT+02:00

Il Presidente del G.R., ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, **propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.**

Il Presidente
Dott. Michele EMILIANO

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co.5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del .....n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
Programma	11	Altri Servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		**11.417,08**		
			previsione di cassa		**11.417,08**		
Totale Programma	**11**	Altri Servizi generali	residui presunti				
			previsione di competenza		**11.417,08**		
			previsione di cassa		**11.417,08**		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
			previsione di competenza		**11.417,08**		
			previsione di cassa		**11.417,08**		
MISSIONE	**20**	**Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa**					
Programma	1	Fondi di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**11.417,08**	
Totale Programma	**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**11.417,08**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**11.417,08**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		**11.417,08**	-	
			previsione di cassa		**11.417,08**	**11.417,08**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		**11.417,08**		
			previsione di cassa		**11.417,08**	**11.417,08**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2025/00012

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				11.417,08		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		11.417,08		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		11.417,08		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
28.04.2025 12:43:46
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2025/00012

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2025	12	29.04.2025

CONTT. NN. 104/11/GA RG 19647/10; 106/11/GA RG 19646/10; 1398/10/GA RG 13433/10; 1105/10/GA RG 11368/10; 1132/09/GA RG 16776/09; 380/11/GA RG 1311/11 (TRIB. BARI SEZ. LAV.). COMPETENZE PROFESSIONALI AVVOCATI ESTERNI PER INCARICHI CONFERITI FINO AL 2011. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025, PER UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEI RESIDUI PERENTI EX D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 591
Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, avente delega alle Infrastrutture, Difesa del suolo e Rischio sismico e al Demanio e Patrimonio Dott. Michele Emiliano. PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale

Visti:
-Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.
-l'art. 62 c.3 del citato d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che attribuisce al Ministero la facoltà di rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendola entro venti giorni alla Regione o altro ente pubblico interessato che, a loro volta, possono esercitare la prelazione entro sessanta giorni dalla denuncia.
-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
-la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025).

Preso atto che

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Immobile sito alla Strada Sammarco n.9 Comune di Bari (BA) (Fg. 90 P.lla 232 Sub.5) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 14665 del 25/11/2024 acquisita al protocollo n. 0581758/2024;

2. Immobile sito in Corso Vittorio Veneto n. 16 denominato " Ex impianto di sollevamento Fognatura Bari Occidentale" Comune di Bari (BA) (Fg. 87 P.lla 22) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.14683 del 25/11/2024 acquisita al protocollo n 582867/2024;

3. Immobile denominato Villaggio neolitico in località Masseria Acquasalsa sito nel Comune di Lucera (FG) (Fg.43 Fg. 43 p.lle 125 (parte), 211, 627 (parte) 659, 660 (parte) e Fg. 44A p.lle 226, 927 (parte), 928 (parte) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14119 del 28/11/2024 acquisita al protocollo n. 589115/2024;

4. Immobile denominato Ex Cabina Elettrica sito in Piazza San Francesco d'Assisi n.6 comune di Lequile (LE) (Fg. 6 P.lla 527 sub.1) , giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 20396 del 27/11/2024 acquisita al protocollo n. 591147/2024;

5. Immobile denominato Masseria Posta Torre Bianca sita nel Comune di Lucera (Fg) quota di proprietà pari a 2/9 dell'immobile allibrato al fg 142, p.lla 109 sub 2 (già fg 142 p.lla 18) e quota di proprietà pari a 2/12 dell'immobile riportato in Catasto al foglio 142, p.lla 135(già sub 18),

giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14415 del 04/12/2024 acquisita al protocollo n. 600711/2024;

6. Immobile sito alla Contrada Petruso sito nel Comune di Rutiglano (BA) (Fg. 4 P.lla 119) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.15262 del 05/12/2024 acquisita al protocollo n. 606041/2024;

7. Immobile sito nel Comune di San Paolo Civitate (Fg) (Fg.26 P.lla 8) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.1447 del 06/12/2024 acquisita al protocollo n. 606489/2024;

8. Sito Archeologico sito in località Passo di Corvo Comune di Foggia (Fg) (Fg 7 p.lle 17 (parte), 30, 31, 99, 125 (parte), 246, 301 (parte), 302, 303, 411 sub 2-3-4-5- 6-7-8 e al Fg 9 p.lle 14 (parte), 27, 36, 37, 119 (parte), 405, 406, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 535, 536, 537, 559 (parte), 686 sub 1-2, 687, 689 sub 1 e 2, 849 (parte) ,850 (parte), 851, 946, 947, 951), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14608 del 09/12/2024, acquisita al protocollo n. 610237/2024;

9. Immobile sito in località Gemini alla Via Fontana n. 137 Comune di Ugento (Le), (Fg. 66 P.lla 260 Sub.5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.15609 del 10/12/2024 acquisita al protocollo n. 611523/2024

10. Immobile sito in Via Leopoldo Laudati n. 8c Comune di Altamura (Ba) (Fg.161 P.lla 2579 Sub .3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 15381 del 09/12/2024, acquisita al protocollo n. 611538/2024;

11. Immobile sito in Via Mammoni n.3 Comune di Molfetta (Ba) (Fg.55 P.lla 1856 Sub.2) ed immobile sito in Via Piazza n. 61 e 63 (Fg. 55 e P.lla 1856 Sub.4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.15380 del 09/12/2024, acquisita al protocollo n. 611542/2024;

12. Sito archeologico sito in località passo di Corso Comune di Foggia (Fg), Foglio 9, p.lle: 23; 24; 25; 26; 28; 35; 43 (per parte); 48; 56; 57; 284; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 349; 350; 351; 352; 353; 361; 431 (per parte); 508; 509; 511; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 555 (per parte); 556; 557; 939, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14691 del 10/12/2024, acquisita al protocollo n. 612610/2024;

13. Immobile sito in località Canne della Battaglia Comune di Barletta (Bt) (Fg.43 P.lla 239), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n.14772 del 11/12/2024, acquisita al protocollo n. 615597/2024

14. Immobili denominati TIATI- TEANUM APULUM/ CHIESA DI CIVITATE siti nel Comune di San Paolo Di Civitate (Fg), (fg 16 p.lle 16, 23, 24, 25, 26 e al fg 16 p.lle 155 (ex p.lla 15) e 156 (ex p.lla 15), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot n. 14774 del 11/12/2024, acquisita al protocollo n. 615616/2024;

15. Immobile sito in piazza San Pietro Comune di Bari (Ba) (Fg. 89, P.lla, 158 sub 14), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n. 15565 del 12/12/2024, acquisita al protocollo n. 618695/2024;

16. Immobili denominati TIATI- TEANUM APULUM/ CHIESA DI CIVITATE siti nel Comune di San Paolo Di Civitate (Fg) (Fg. 16 P.lla 9,10 e 11), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n. 15012 del 16/12/2024, acquisita al protocollo n. 624123/2024;

17. Immobile sito in Via Marco Basseo n. 13 A piano T Comune di Lecce (Le), (Fg. 259 Part.1898 Sub.3.),giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.21594 del 16/12/2024, acquisita al protocollo n. 625771/2024;

18. Immobile sito in Via Giuseppe Libertini n. 41 Piano 1 denominato Palazzo Luperto, Comune di Lecce (Le), (Fg.259 P.lla 1675 Sub.20), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 21607 del 16/12/2024, acquisita al protocollo n. 625777/2024;

19. Immobile sito in Via Mario Pagano n. 197 e 199 Comune di Trani (Bt), (Fg.15 p.lla 206 Sub 18 e 24) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n. 15166/2024, acquisita al protocollo n. 631741/2024;

20. Immobile sito in Piazzetta Arco di Prato piano T Comune di Lecce (Le), (Fg. 259, P.lla 773 sub 11 e Part 773 Sub 15), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.22021 del 20/12/2024, acquisita al protocollo n. 641985/2024;

21. Immobile sito in via Felice Cavallotti Comune di Lecce (Le) (Fg. 259. P.lla 3630 Sub 32-49), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.22075, acquisita al protocollo n. 642017/2024;

22. Immobile sito in Contrada Taverne Comune di Ostuni (Br), (Fg. 13 P.lla 18 Sub. 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.22037 del 20/12/2024, acquisita al protocollo n. 642084/2024;

23. Immobile sito in Via Roma Piano T Comune di Melpignano Lecce (Le) (Fg. 4 Part. 414), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.22179 del 23/12/2024, acquisita al protocollo n. 0642862/2024;

24. Immobile sito in via Camillo Rosalba n.31Comune di Bari (Ba) (Fg.108 P.lla 39,41, 42 e 43), (Foglio 108, particelle 39-41-42/p-43), (Foglio 108, particella 42/p), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n.219 del 09/01/2025, acquisita al protocollo n. 9960/2025;

25. Immobile sito in Località Monte Saraceno comune di Roseto Valfortore (Fg) (Fg 7 P.lla 74 e Fg 22 P.lla 27, 26 e 34), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n.167 del 09/01/2025, acquisita al protocollo n. 9974/2025;

26. Immobile denominato Masseria Posta Torre Bianca Comune di Lucera (Fg), quota di proprietà pari a 1/9 dell'immobile allibrato al fg 142, p.lla 109 sub 2 (già fg 142 p.lla 18) e quota di proprietà pari a 1/12 dell'immobile riportato in Catasto al foglio 142, p.lla 135(già sub 18), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n. 173 del 09/01/2025, acquisita al protocollo n. 9979/2025;

27. Immobile denominato Palazzo Prignano Comune di Lucera (Fg), (Fg. 29, P.lla 5198 Sub 63), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n.175 del 09/01/2025, acquisita al protocollo n. 9986/2025;

28. Immobile denominato Palazzo Esperti già Caggiano Comune di Barletta (BT), (Fg. 138 P.lla 3 Sub 58), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n. 305 del 14/01/2025, acquisita al protocollo n. 16879/2025;

29. Immobile sito in Piazza Purgatorio n. 6 Comune di Foggia (Fg) (Fg. 96 , P.lla 356, Sub 24 graffato con p.lla 369 sub. 27 (già p.lla 369 sub. 3) e p.lla 369 sub. 15 (già p.lla 369 sub. 4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n .477 del 16/01/2025, acquisita con protocollo n. 22962/2025;

30. Immobile sito in Via Fontana n. 137 Comune di Ugento (Le) (Fg.66 P.lla 260 Sub 5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.943 del 20/01/2025, acquisita con protocollo n. 027485/2025;

31. Immobile sito in Contrada Martano Comune di Ostuni (Br) (Fg. 49 P.lla 194 Sub.1), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 805 del 17/01/2025, acquisita con protocollo n. 27651/2025;

32. Immobile sito in via Felice Cavallotti Comune di Lecce (Le) (Fg. 259, P.lla 3630 sub. 83), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 1040 del 21/01/2025, acquisita con protocollo n. 31872/2025;

33. Immobile sito in Via Annibale De Leo n. 9 e 11 Piano T, Comune di Brindisi (Br), (Fg.190, P.lla 249, Sub. 3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.6324 del 21/01/2025, acquisita con protocollo n. 32258/2025;

34. Immobile sito in Contrada Pezza Comune di San Pancrazio Salentino (Br) (Fg. 28, P.lla 635 parte) denominato Necropoli di Età Medioevale, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n. 1191 del 22/01/2025, acquisita con protocollo n. 35948/2025;

35. Immobile denominato Scuderia Colosseo- Infermeria sito in Via Caggese n. 52 Comune di Foggia (Fg) (Fg.123 P.lla 45),), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n .853 del 23/01/2025, acquisita con protocollo n. 36394/2025;

36. Immobile sito in agro del Comune di San Paolo Di Civitate (Fg) (Fg. 16 p.lla 77 e appezzamento di terreno alla contrada “Pezza della Chiesa”, allibrato al Fg. 16 p.lle 70 e 134), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prt.n . 1060 del 28/01/2025, acquisita con protocollo n. 45810/2025;

37. Immobile sito alla Strada Filloli n.22 Comune di Bari (BA) (Fg.91 P.lla 135 Sub. 5 graffato Fg. 91 P.lla 136 Sub 139, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.1233 del 29/01/2025, acquisita al protocollo n. 49384/2025;

38. Immobile denominato Palazzo Venneri sito in Largo Venneri n.6 Comune di Gallipoli (Le) (Fg. 46 P.lla 310), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot n.1519 del 28/01/2025, acquisita con protocollo n. 49484/2025;

39. Immobile sito alla Strada Fillioli n. 26 Comune di Bari (BA) (Fg. 91 P.lla 225 Sub. 8), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.1638 del 06/02/2025, acquisita al protocollo n. 64755/2025;

40. Immobile sito in Piazza Sersale n.2 (Fg.49 P.lla 763 Sub 19) Comune di Bitonto (BA), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot n.1648 del 06/02/2025, acquisita al protocollo n. 64808/2025;

41. Immobile denominato Ex Molino De Tintis sito alla via Santa Maria delle Croce Comune di Noci (Ba), (Fg. 33 P.lla 117 sub. 222- 223-224 e 226), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n.2140 del 17/02/2025, acquisita al protocollo n. 83143/2025;

42. Immobile denominato Ex Molino De Tintis sito alla via Santa Maria delle Croce Comune di Noci (Ba), (Fg. 33 P.lla 117 sub. 225- 229- 230-231)), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n.2133 del 14/02/2025, acquisita al protocollo n. 83152/2025;

43. Immobile sito alla Contrada Incina Comune di Polignano (Ba) (Fg.33 P.lla 8 Sub. 1), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n.2131 del 14/02/2025, acquisita al protocollo n. 83160/2025;

44. Immobili siti alla Contrada "Castiglione" Comune di Conversano (Ba) (fg. 98 P.lle 96, 316, 317, 318,319,322, 323, 324, 325, 326,327,328,329,330,331), (Fg 98. P.lle 329,330 e 331), (Fg. 98 P.lle 96, 316, 317,318,319,322,323,324,325,326,327 e 328), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n.2129 del 14/02/2025, acquisita al protocollo n. 83177/2025;

45. Immobile denominato Masseria Martano Vecchio sito alla Contrada Martano Comune di Ostuni (BR), (Fg.49 P.lla 194 Sub. 1e2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot. n.3113 del 20/02/2025, acquisita al protocollo n. 94145/2025;

46. Immobile denominato Masseria Martano Vecchio sito alla Contrada Martano Comune di Ostuni (BR), (Fg.49 P.lla 194 Sub. 1e2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot. n.3170 del 21/02/2025, acquisita al protocollo n. 94822/2025;

47. Immobile denominato Masseria Cacarelli o Cacari Piccolo sito in Località Cacari Strada provinciale 366 (Fg. 5 P.lla 135 Su 1 e 2), Comune di Vernole (Le), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le per le Province Brindisi, Lecce e Taranto prot. n.3425 del 26/02/2025, acquisita al protocollo n. 102377/2025;

Considerato che

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, pertanto, non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi Lecce e Taranto.

Il Funzionario E.Q. "Attività acquisitive demanio e patrimonio e gestione adempimenti fiscali e tributari"

(Dott. Vito Giuseppe Pipino)

Vito Giuseppe Pipino
28.02.2025 11:22:30
GMT+02:00

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"

(Anna Antonia De Donno)

Anna Antonia De Donno
28.02.2025
16:05:17
UTC

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

_____

COSTANZA MOREO
04.03.2025
15:13:28
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

_____

_____

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il PRESIDENTE Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

_____

Michele Emiliano
05.05.2025
11:55:21
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 592

Comune di Conversano. Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021. Approvazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021;
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 47248 del 29/01/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG relativa all'ampliamento della Zona Annonaria Dc adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021;
4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Conversano;

5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale;

6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Conversano.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Conversano. Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021.

Vista la Legge regionale n. 56 del 1980 *"Tutela ed uso del territorio"* che all'art.16 -*"Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione"* stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G."*.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- il Comune di Conversano è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 11/02/1980 e approvato dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1500 del 05/03/1984, pubblicata sul BURP n. 61 del 09/06/1984;
- con D.C.C. n. 55 del 13/09/2016 il Comune ha adottato il progetto di ampliamento del "Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della Zona Annonaria Dc" in deroga allo strumento urbanistico vigente;
- con D.C.C. n. 2 del 05/02/2021 il Consiglio Comunale ha nuovamente adottato il progetto di ampliamento del "Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della Zona Annonaria Dc" adeguandolo al contributo VAS espresso dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n.3186 del 16/04/2018 della Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 33 del 19/04/2023 avente ad oggetto "Recepimento Istruttoria tecnica Osservazioni, prot. n. 51389 del 30/12/2022, dell'Area IV per il progetto P.I.P. di ampliamento Zona Annonaria in deroga al vigente P.R.G." di cui alla D.C.C. n. 02 del 05/02/2021", il Consiglio Comunale ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota comunale prot.n. 63782 del 08/02/2022, il Comune ha trasmesso copia della D.C.C. n. 2 del 05/02/2021 alla Sezione regionale Urbanistica, allegando n. 30 elaborati tecnici;
- con nota prot.n. 2164 del 22/02/2022, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha chiesto al Comune integrazioni e chiarimenti;
- con nota comunale prot. 56465 del 29/12/2023, acquisita al protocollo regionale n.31828 del 19/01/2024, il Comune ha trasmesso la D.C.C. n. 33 del 19/04/2023 unitamente alla documentazione e alle integrazioni richieste;
- con nota prot.n.163520 del 03/04/2024 la Sezione Urbanistica regionale ha sollecitato le integrazioni tecnico-amministrative non completamente ottemperate con la precedente nota prot.n.2164 del 22/02/2022;
- con pec acquisita al protocollo regionale n.148889 del 21/03/2025, il Comune ha trasmesso le osservazioni alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 05/02/2021, nonché la relativa istruttoria tecnica di controdeduzioni a cura dell'Ufficio Tecnico comunale.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 307098 del 29/04/2022 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha trasmesso il parere di compatibilità sismica ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01 ss.mm.ii.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 14/03/2023 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere motivato ex art. 12 della L.R. n. 44/2012 con prescrizioni e richiesta di integrazioni, per la variante al PRG per l'ampliamento della zona Dc;
- con nota prot. n. 47248 del 29/01/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:
  - ***"Al fine di conseguire la compatibilità paesaggistica della variante in oggetto, dovrà essere inserito all'art.4.5 AREE DESTINATE AI LOTTI PIP delle NTA in relazione alla disciplina del "Parco Scientifico Tecnologico e per l'Agricoltura innovativa" dopo il punto e) il seguente comma:***
    "Il progetto dei suddetti insediamenti dovrà assicurare la valorizzazione dei muretti a secco; piante, isolate o a gruppi; filari alberati, alberature stradali e al fine di garantire la qualità ecologica paesaggistica del progetto";

- ***Al fine di conseguire la compatibilità paesaggistica della variante si chiede di rappresentare negli elaborati grafici l'area di tutela pari a m 10 dalle "invarianti strutturali" individuate nella TAV. 3;***
- ***Al fine di conformare gli elaborati grafici alle prescrizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione, sia integrata la tavola 11 con la rappresentazione delle fasce di mitigazione ai bordi come prescritto dalla NTA art. 3.3 PAESAGGIO;***
- ***Al fine di armonizzare le NTA con l'art. 3.3 PAESAGGIO si chiede di modificare l'4.6 AREE DESTINATE A VERDE PRIVATO come segue (in grassetto corsivo la parte da aggiungere):***
  "Le NTA del Piano prescrivono una superficie minima del 10% di ogni lotto da adibire a Verde Privato.
  In generale, tali aree devono essere collocate lungo il perimetro dei lotti PIP, e realizzate così come prescritto all'art. 3.3 PAESAGGIO al comma prescrizioni lett. b) con fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri
  Per i lotti PIP nn. 41-49-50-51-52-53-54-55-56 le aree V priv., fermo restando quanto come prescritto all'art. 3.3 PAESAGGIO al comma Prescrizioni, lett. a) sono state individuate nelle TAVV. 5 e 11 della presente Variante, in quanto includono porzioni di territorio che, per le loro particolari caratteristiche morfologiche, valore paesaggistico/ambientale o localizzazione, ne rendono opportuna la conservazione.
  Qualora l'estensione del V priv. individuato nelle TAVV. 5 e 11 non raggiunga la quantità minima, la stessa deve essere integrata fino al raggiungimento del 10% della superficie del Lotto PIP.
  Le aree individuate come Verde Privato vanno sistemate, fermo restando quanto prescritto all'art. 3.3 PAESAGGIO al comma Prescrizioni, lett. b) con alberature autoctone e/o siepi tipiche della macchia mediterranea. Le eventuali essenze arboree di pregio presenti devono essere conservate e, in caso necessiti l'eradicazione, spostate o sostituite con altre simili. In generale per la sistemazione di tali aree verdi, dovranno essere utilizzati materiali consoni al luogo e comunque pavimentazioni di tipo drenante.
  (…) "

- il Servizio Strumentazione Urbanistica ha ritenuto ammissibile la proposta di variante con le conclusioni che si riportano di seguito:

"In conclusione, nel ribadire che:

- ***il presente parere si esprime esclusivamente sulla variante al PRG e alle NTA e che lo strumento attuativo dovrà contenere una disciplina conforme a quella generale del Piano;***
- ***il provvedimento di approvazione della variante da parte della Giunta regionale non costituisce né potrebbe costituire in alcun modo sanatoria, occorre rappresentare che tutti i provvedimenti rilasciati dall'Amministrazione Comunale con riferimento a parametri, indici e destinazioni d'uso introdotti secondo procedure non conformi alle vigenti disposizioni in materia urbanistica di cui alla L.R. n.56/1980 e alla L.R. 20/2001 o art.8 del D.P.R.n.160/2010, sono da ritenersi non efficaci e, conseguentemente, soggetti alle procedure di competenza comunale stabilite dal D.P.R.n.380/2001.***

Considerato che:

- ***la verifica del bilancio della pianificazione vigente ha evidenziato la saturazione delle aree attualmente adibite a Zone Produttive dal PRG vigente;***
- ***l'amministrazione non è in grado di soddisfare il fabbisogno di aree produttive con le superfici attualmente in disponibilità;***

- ***l'insufficienza di aree produttive ha indotto gli operatori economici privati a realizzare i propri impianti in deroga alle previsioni del PRG, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.447/98 e dell' art. 8 del D.P.R.n. 160/2010;***
- ***le aree individuate sono localizzate in continuità con la zona annonaria esistente;***

si ritiene che la variante così come proposta dal Comune di Conversano possa essere approvata con le prescrizioni riportate ai precedenti punti da 1 a 11 della istruttoria regionale e con le precisazioni contenute nelle controdeduzioni alle osservazioni.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della L.R.n.56/80 della variante al PRG adottata dal Comune di Conversano con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2/2021 e n.33/2023 con le prescrizioni di cui alla istruttoria tecnica regionale e riportati ai punti da 1 a 11 e con le precisazioni contenute nelle controdeduzioni alle osservazioni.
Ai sensi dell'art. 16, co. 11, della L.R. n. 56/1980, il Consiglio Comunale entro 60 gg dalla comunicazione adotterà le proprie decisioni di recepimento o di controdeduzioni in merito, ai fini della definitiva approvazione della Variante al PRG da parte della Giunta Regionale".

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. n. 47248 del 29/01/2025 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B ai sensi dell'art. 16, della L.R. n. 56/1980 ss.mm.ii., sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021;
- **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 47248 del 29/01/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo

stesso parere, per la variante al PRG relativa all'ampliamento della Zona Annonaria Dc adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare la *Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021,* ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta regionale:

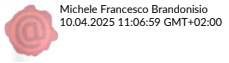
1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021;
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 47248 del 29/01/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento,

parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG relativa all'ampliamento della Zona Annonaria Dc adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021;

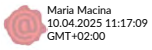
4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Conversano;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale;
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Conversano.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(Ing. Michele Francesco BRANDONISIO)



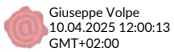
Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)



Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)



Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Giuseppe VOLPE)



Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)



Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

_____

Paolo Francesco
Garofoli
29.04.2025
14:48:46
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

_____

Michele
Emiliano
05.05.2025
10:00:24
GMT+02:00

Giuseppe Angelini
05.05.2025
12:57:38
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Conversano. Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della Zona Annonaria Dc, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05/02/2021.

Premessa

Il Comune di Conversano (in seguito Comune) è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 11/02/1980 e approvato dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1500 del 05/03/1984, pubblicata sul BURP n. 61 del 09/06/1984.
Con varianti urbanistiche approvate con D.G.R. n. 683 del 19/04/1993, D.G.R. n. 1538 del 19/11/1999 e D.G.R. n. 684 del 06/05/2008, il Comune ha aggiornato il dimensionamento e la disciplina della *"Zona relativa ad attività di carattere annonario Dc"*.
Con D.C.C. n. 70 del 23/12/2005 il Comune ha adottato la Variante al P.R.G. relativa all'altezza massima consentita nelle *"Zone Artigianali Db"* e *"Zona relativa ad attività di carattere annonario Dc"*, approvata con D.G.R. n. 83 del 27/05/2008.

Con D.G.C. n. 175 del 23/11/2009 è stato disposto l'Atto di Indirizzo per l'ampliamento delle aree produttive annonarie in variante allo strumento urbanistico generale.
Con nota prot. n.1875 del 24/01/2012, il Comune ha trasmesso il progetto PIP di ampliamento della Zona Annonaria all'ufficio regionale competente per la VAS che, con Determinazione dirigenziale n. 162/2012 del 03/08/2012, ne ha disposto l'assoggettabilità a VAS.
Con D.C.C. n. 55 del 13/09/2016 il Comune ha adottato il progetto di ampliamento del *"Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della Zona Annonaria Dc"* in deroga allo strumento urbanistico vigente.
Con la pubblicazione dell'Avviso sul BURP n. 112 del 28/09/2017 si è dato avvio alla fase di consultazione pubblica VAS, con decorrenza dei termini per l'espressione di contributi e osservazioni.
Con pec prot. n.0006746 del 07/03/2018 è stata avviata la fase di consultazione pubblica VAS sul sito web del Comune di Conversano e sul Portale Ambientale Regionale.
Con D.C.C. n. 2 del 05/02/2021 il Consiglio Comunale ha nuovamente adottato il progetto di ampliamento del *"Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della Zona Annonaria Dc"* adeguandolo al contributo VAS espresso dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n.3186 del 16/04/2018 della Regione Puglia.

Il Comune ha anche adottato le seguenti ulteriori varianti:
- con Delibera di Commissario Prefettizio n. 18 del 20/03/2002 sono state approvate modifiche alle norme tecniche di attuazione del "*Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della Zona Annonaria"*, denominando la stessa come *"Zona Mista"* e consentendo ulteriori attività a carattere produttivo, commerciale e terziario-direzionale rispetto a quelle previste dal PRG; sono state anche introdotte ulteriori variazioni della normativa, degli indici e dei parametri attuativi.

- con Delibera del Commissario Prefettizio n. 21 del 17/09/2020 è stata adottata una variante per modifiche alle norme tecniche di attuazione dei vigenti PIP e PRG, consentendo nelle *"Zone artigianali-industriali Da"*, *"Zone Artigianali Db"* e *"Zone relative ad attività di carattere annonario Dc"*, l'insediamento di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex D.P.R. n. 160/2010 nel rispetto degli indici già previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.
- con D.C.C. n. 91 del 21/12/2022 il Comune ha adottato la modifica delle *"Zone artigianali-industriali Da"*, *"Zone Artigianali Db"* e *"Zona relativa ad attività di carattere annonario Dc"* come *"Zone D omogenee"* e recepito l'aggiornamento alla L.R.n. 20/2001 (art.12 lett.e-quater) operato dalla L.R. n. 11 del 29/06/2022, dando atto che la nuova disposizione normativa regionale "assorbe" quanto già stabilito con la Delibera di Commissario Prefettizio n. 21 del 17/09/2020. Con la medesima Deliberazione di Consiglio Comunale, il Comune ha avviato la procedura di aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del PRG e la rettifica cartografica.

Con nota prot.n. 63782 del 08/02/2022 il Comune ha trasmesso copia della D.C.C. n. 2 del 05/02/2021 alla scrivente Sezione, allegando n. 30 elaborati tecnici.

Esaminati gli atti pervenuti, con nota prot.n. 2164 del 22/02.2022, la scrivente Sezione ha chiesto al Comune di produrre la seguente documentazione integrativa:

- riscontro dell'avvenuto deposito della D.C.C. n. 2 del 05/02/2021 presso la Segreteria del Comune per 30 giorni successivi, di cui è data notizia mediante i quotidiani a maggior diffusione locale e manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'albo pretorio del comune (ai sensi della L.R. 56/1980, art. 16, commi 4-5);
- Delibera di Consiglio Comunale di esame e motivate controdeduzioni per ciascuna osservazione presentata, oppure, in mancanza di osservazioni, apposita attestazione (ai sensi della L.R. 56/1980, art. 16, comma 6);
- parere di coerenza con il PAI rilasciato da parte dell'Autorità Distrettuale di Bacino;
- verifica di compatibilità geomorfologica per l'acquisizione del parere ex art. 89 del D.P.R.n.380/2001;
- verifica di assoggettabilità a VAS a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e delle LL.RR. nn. 44/2012 e 4/2014 nonché del R.R. n. 18/2013, e/o adempimenti connessi o sostitutivi;
- verifica di compatibilità paesaggistica per l'acquisizione del parere ex art. 96/1, lett. "c" delle NTA del PPTR;
- ricognizione complessiva dello stato di attuazione delle zone produttive del PRG nel territorio comunale, che comprendono le zone *"Da - Artigianali industriali"* (di circa 26,6 ettari) e *"Db - Artigianali"* (di circa 9,4 ettari).

Con la medesima nota è stato richiesto al Comune di chiarire attraverso quale procedimento in termini di legge si è pervenuti alla "ridefinizione" urbanistica operata dalla Delibera di Commissario Prefettizio n. 18 del 20/03/2002 (di contenuto sostanziale a norma dell'art. 5 del D.M. 1444/68).

Con D.D. n. 94 del 14/03/2023 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere motivato ex art. 12 della L.R. n. 44/2012 con prescrizioni e richiesta di integrazioni, per la variante al PRG per l'ampliamento della zona Dc.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con Deliberazione n. 33 del 19/04/2023 avente ad oggetto *"Recepimento Istruttoria tecnica Osservazioni", prot. n. 51389 del 30/12/2022, dell' Area IV per il progetto P.I.P. di ampliamento Zona Annonaria in deroga al vigente P.R.G." di cui alla D.C.C. n. 02 del 05/02/2021"*, il Consiglio Comunale ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Con nota comunale prot. 56465 del 29/12/2023, acquisita al protocollo regionale n. 31828 del 19/01/2024, il Comune ha trasmesso la D.C.C. n. 33 del 19/04/2023 unitamente alla seguente documentazione:

- copia dell'avviso di adozione del nuovo progetto PIP di ampliamento della Zona Annonaria, pubblicato sull'Albo Pretorio dal 19/03/2021 al 02/04/2021 con provvedimento n. 493;
- copia del manifesto affisso negli idonei spazi predisposti dal Comune avente, ad oggetto *"Avviso su Albo Pretorio di adozione del nuovo progetto di ampliamento Zona PIP Annonaria"*;
- avviso di adozione del nuovo progetto PIP di ampliamento Zona Annonaria pubblicato sul *"Corriere dello Sport edizione Puglia e Basilicata"* del 05/03/2021, pag. 29;
- avviso di adozione del nuovo progetto PIP di ampliamento Zona Annonaria pubblicato sul *"Il Riformista"* del 05/03/2021, pag. 29;
- richiesta di integrazioni del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari, acquisita al protocollo comunale n. 8726 del 02/03/2022;
- nota della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, acquisito al protocollo comunale n. 18106 del 06/05/2022;
- contributo della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, trasmesso con nota regionale prot. n.75/1955 del 04/03/2022;
- relazione istruttoria dell'Ufficio Tecnico del Comune di Conversano, acquisita al protocollo comunale n. 51389 del 30/12/2022, in cui sono state esaminate le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della D.C.C. n. 2 del 05/02/2021;
- relazione istruttoria dell'Ufficio Tecnico del Comune di Conversano, acquisita al protocollo comunale n. 10369 del 10/03/2023, in cui sono state esaminate le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della D.C.C. n. 2 del 05/02/2021;
- richiesta di integrazioni dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 1324 del 17/03/2022;
- nota comunale prot. 3937 del 28/01/2022 avente ad oggetto *"DCC di adozione del progetto PIP di ampliamento della Zona Annonaria in deroga al vigente PRG. Trasmissione atti per parere ENTI"*;
- nota comunale prot. 23028 del 29/05/2023 avente ad oggetto: *"Progetto di ampliamento Zona Annonaria Comune di Conversano. Richiesta di armonizzazione del progetto con le osservazioni approvate dal consiglio comunale n. 33 del 19.04.2023"*;
- riscontro dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, prot. n. 127463 del 11/10/2022.
- nota della Società di Ingegneria incaricata, acquisita al protocollo comunale n. 50357 del 17/11/2023 avente ad oggetto: *"Elenco elaborati progetto di ampliamento della Zona Annonaria Comune di Conversano. Elaborati armonizzati alla DCC n. 33 del 19.04.2023"*;
- Elaborati del progetto PIP di ampliamento della Zona Annonaria consistenti in:
  - 01 Stralcio PRG

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- 02 Stato di fatto Ortofoto
- 03 Invarianti strutturali
- 04 Planimetria Zonizzazione
- 05 Planimetria Generale Lotti e Vincoli
- 06 Standards esistenti
- 07 Verifica standards
- 08 Particellare di esproprio
- 09 Viabilità e parcheggi
- 10 Dimensionamento lotti
- 11 Sagome max ingombro
- 12 Fogna nera
- 13 Fogna bianca
- 14 Acquedotto ed irrigua
- 15 gas metano
- 16 Bassa e media tensione
- 17 Pubblica illuminazione
- 18 Telefonia e dati
- REL 01-23 Relazione generale
- REL 02-23 NTA 2023
- REL 03-23 Particellare.

Con la medesima nota, il Comune ha riscontrato la richiesta di chiarimenti circa il procedimento in termini di legge (L.R. n. 56/1980) con cui si è pervenuti alla "ridefinizione" urbanistica della *"Zona Annonaria Dc"* in *"Zona mista".*
Ha infatti dichiarato che *"Il Comune di Conversano con delibera di consiglio comunale n. 91 del 21.12.2022, ha approvato il "Recepimento delle disposizioni normative di modifica della L.R.N.20/2001 approvate dal consiglio regionale con delibera n. del 07.06.2022: Modifica delle zone produttive Da-Db-Dc in zone D omogenee" rendendo così di fatto possibile la modifica alla destinazione d'uso anche per uso commerciale, senza determinarne una variante urbanistica""*.

La scrivente Sezione verificato che le richieste avanzate con la precedente nota prot.A00079/2164 del 22/02/2022 non risultavano completamente ottemperate, con nota prot.n.163520 del 03/04/2024 ha sollecitato le integrazioni tecnico-amministrative, di seguito indicate:

- ricognizione complessiva dello stato di attuazione delle zone produttive del PRG nel territorio comunale, che comprendono le Zone "Da - Artigianali-industriali" (di circa 29,6 ettari) e le zone "Db - artigianali" (di circa 9,4 ettari);
- stima analitica del fabbisogno complessivo di attività a carattere produttivo, commerciale e terziario-direzionale;
- chiarimenti sul procedimento a termini di legge (L.R. n. 56/1980) con cui si è pervenuti all'approvazione della Variante al PRG, adottata con Delibera di Commissario Prefettizio n.18 del 20/03/2002.

Con nota comunale prot. n. 22601 del 05/06/2024, acquisita al protocollo regionale n. 272608 del 06/06/2024, il Comune ha riscontrato la nota regionale prot. 163520 del 03/04/2024,

fornendo le necessarie integrazioni tecnico-amministrative. Con la medesima nota è stata inoltrata anche la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 - Inquadramento su base ortofoto della zona produttiva Annonaria Dc , con indicazioni puntuali sullo stato di attuazione;
- allegato n. 2 - Inquadramento su base ortofoto delle zone Da - Artigianali, con indicazioni puntuali sullo stato di attuazione;
- Allegato n. 3 – D.C.C. n. 267 del 29/07/1974 *"Variante puntuale al programma di fabbricazione"*, approvata con D.G.R. n. 2594 dell'ottobre 1974;
- Allegato n. 4 – D.C.C. n. 91 del 21/12/2022 *"Recepimento delle disposizioni normative di modifica della L.R. N. 20/2001 approvate dal consiglio regionale con delibera n. del 07.06.2022: Modifica delle zone produttive Da-Db-Dc in zone D omogenee"*;
- Allegato n. 4 - *"Relazione in merito al recepimento delle disposizioni normative introdotte dalla Legge Regionale 29 giugno 2022, n. 11, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 73 suppl. del 30-6-2022 così rubricata: Modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio)"*;
- Allegato n. 4 - elaborati grafici allegati alla D.C.C. n. 91 del 21/12/2022;
- Allegato n. 4 - estratto della Legge regionale 29 Giugno 2022, n. 11 *"Modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio)"* pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 73 suppl. del 30-6-2022.

Con pec acquisita al protocollo regionale n.148889 del 21/03/2025, il Comune ha trasmesso le osservazioni alla deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 05/02/2021, nonché la relativa istruttoria tecnica di controdeduzioni a cura dell'ufficio tecnico comunale.

Contenuti della proposta di Variante

Il Piano Regolatore Generale vigente, adottato con D.C.C. n. 60 del 11/02/1980 e approvato con D.G.R. n. 1500 del 05/03/1984, ha destinato a *"Zona D"* una porzione di territorio comunale pari a circa 51 Ha, suddividendola in: *"Da - Zone Artigianali - industriali", "Db - Zone Artigianali", "Dc - Zone relative ad attività di carattere annonario"*.
L'attuale insediamento per attività di tipo annonario, delimitato a sud-ovest dalla linea ferroviaria e ad est da Via Cozze, si sviluppa lungo la direttrice di Via delle More per una superficie di circa 34 ettari, a nord del centro urbano del Comune di Conversano.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

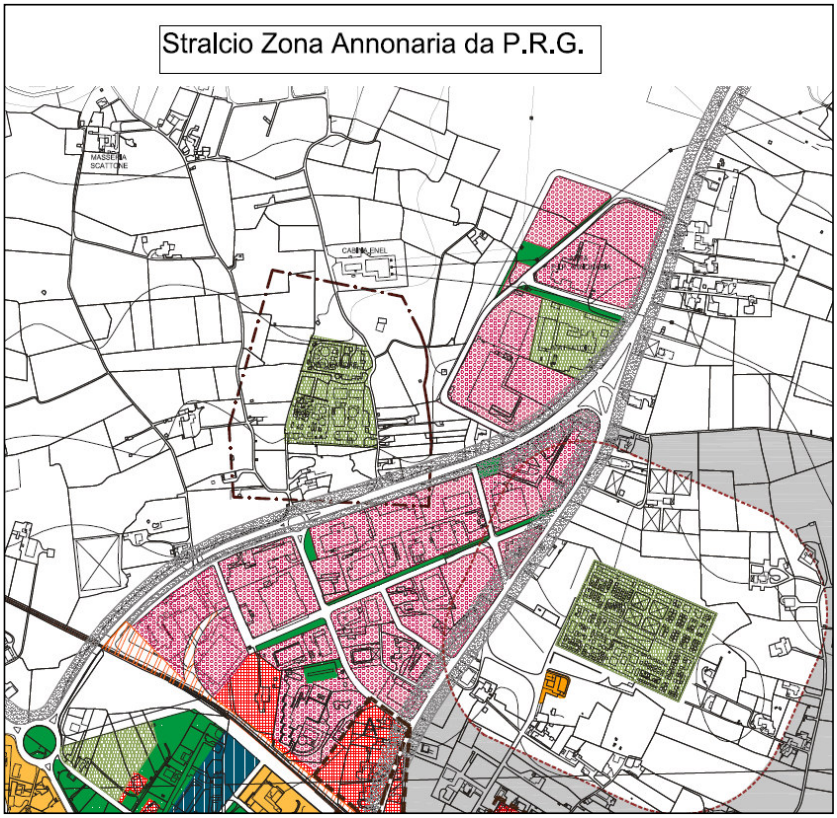


Fig. 1 *- Piano Regolatore Generale, Zona Annonaria Dc (puntinato rosso)*

La proposta di Variante adottata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.2/2021 si configura come:

- ampliamento dell'area produttiva esistente con la ritipizzazione di 154.687 mq della Zona Agricola E, con contorno irregolare, parzialmente ricadente nella fascia di rispetto inedificabile del depuratore e nella fascia di rispetto dell'alta tensione; all'interno del perimetro delle aree oggetto di variante, sono state stralciate tutte le aree che presentano insediamenti abitativi di tipo civile con classificazione catastale di tipo A e utilizzati come prima abitazione.

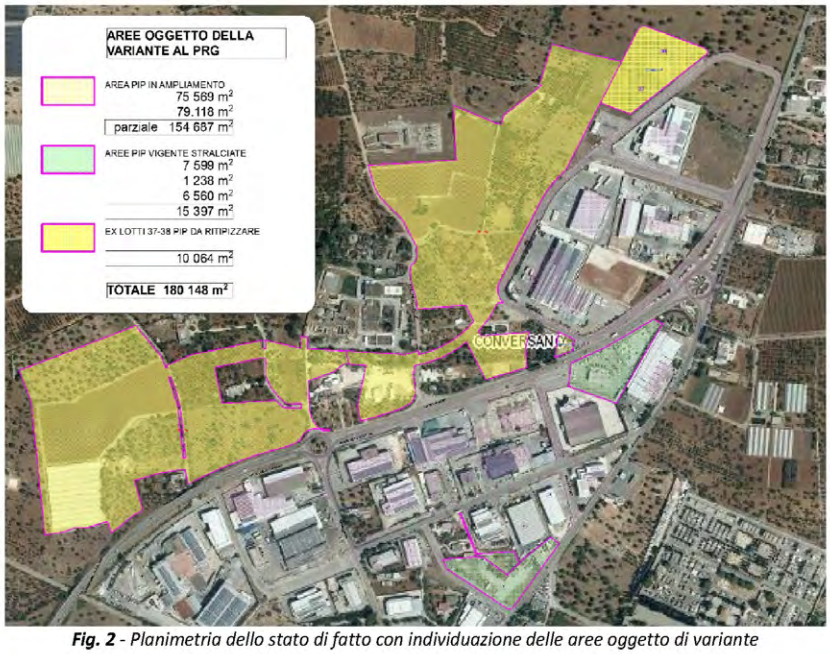


***Fig. 2** - Planimetria dello stato di fatto con individuazione delle aree oggetto di variante*

- reintegro delle aree dei lotti n. 57, 58 e 59 (15.397 mq) tipizzate dal PRG come *"Zona Annonaria DC"* e già stralciate con precedente variante poiché compromesse da edificazioni preesistenti o comunque oggetto di sanatoria. Per detti lotti la proposta di Variante comporta *"la possibilità edificatoria prevista dalla destinazione urbanistica, previa corresponsione del pagamento degli oneri di urbanizzazione sia primari che secondari e dei costi di costruzione come per legge" (cfr. REL 02/23 Norme Tecniche di Attuazione).*

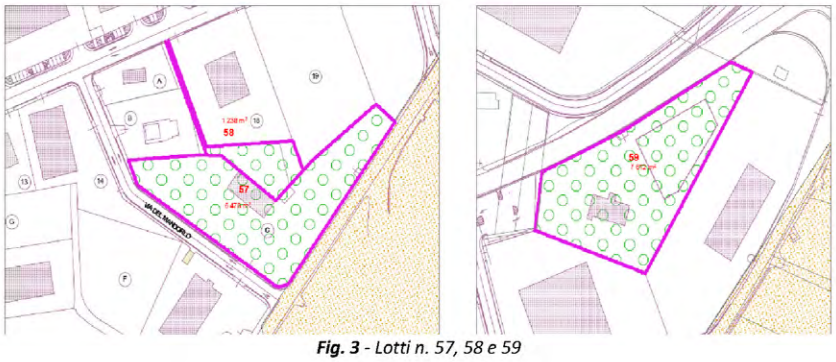


***Fig. 3** - Lotti n. 57, 58 e 59*

- ritipizzazione dei lotti n.37 e 38 che sono stati retrocessi all'Amministrazione Comunale a seguito di un contenzioso conseguente al parere non favorevole della ASL per la presenza delle linee aeree dell'alta tensione. Considerata la piena retrocessione alla proprietà pubblica, la proposta di variante prevede l'accorpamento delle superfici (10.064 mq) e la tipizzazione come zona a *"Servizi Pubblici - S"*, in cui insediare un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti, zone di deposito, parcheggi, verde privato *(cfr. REL 02/23 Norme Tecniche di Attuazione)*.

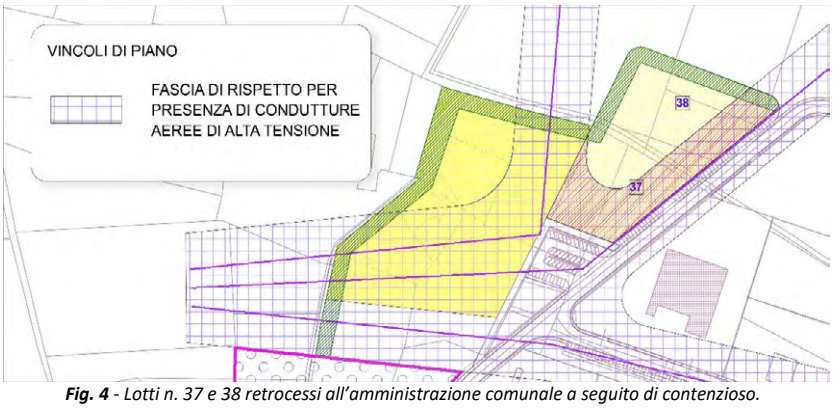


***Fig. 4** - Lotti n. 37 e 38 retrocessi all'amministrazione comunale a seguito di contenzioso.*

Il Consiglio Comunale con la Deliberazione n.2/2021 ha accolto un emendamento proposto che aggiorna la disciplina come si riporta testualmente di seguito:
"Il Consiglio Comunale, nella sua interezza, propone di emendare le norme tecniche di attuazione - Elaborato Rel - 02 del Progetto in esame come segue:

- *Al paragrafo 2, comma 2, lett. c), modificare il valore dell'indice RC = Rapporto max copertura, determinandolo nel 50% (del lotto) anziché 40% (del lotto);*
- *Al paragrafo 3, comma 1, lett. a), sostituire le parole "comprese le attività commerciali food e no food" con le seguenti: "con eventuali attività di commercializzazione di quanto prodotto".*

La succitata delibera di adozione è stata depositata presso la Segreteria Generale dal 19/03/2021 al 02/04/2021 con provvedimento n. 493, a seguito del quale sono pervenute n. 6 osservazioni, esaminate e controdedotte dall'Ufficio Tecnico Comunale mediante apposita istruttoria tecnica.
Con Deliberazione n. 33 del 19/04/2023, il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni. Le determinazioni del Consiglio Comunale, oltre a minime rettifiche per richieste relative alle singole proprietà, hanno comportato ulteriori modifiche all'assetto generale della proposta di Variante tra cui, secondo quanto dichiarato nella Relazione tecnica, la riduzione, nella misura di 50 m, della fascia di rispetto del depuratore.
Inoltre nella Relazione e nelle NTA aggiornate alle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni si evidenzia una modifica identificata come *"rettifica della fascia di rispetto cimiteriale limitandola alla zona ad est rispetto a via Cozze"*.

Oltre all'ampliamento della "Zona Annonaria Dc" esistente, la Variante adottata dal Comune ha introdotto modifiche e aggiornamenti all'art. 22 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, che come si riporta di seguito:

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLA VARIANTE DI PRG - AMPLIAMENTO ZONA Dc
Nelle Zone Dc è consentito l'insediamento di unità produttive pubbliche, private e di tipo misto, con le seguenti utilizzazioni:

a) *Attività per la conservazione e la preparazione, a scopo di trasformazione e/o di distribuzione di prodotti alimentari, con eventuale attività di commercializzazione di quanto prodotto e relativi annessi tipici del settore annonario, quali depositi, mercati e simili.*
b) *Attività per le prestazioni di servizi reali alle imprese, quali uffici, aziende di credito, depositi per archiviazione, aziende fornitrici di hardware e software, aziende di marketing, di pubblicità, scuole di addestramento professionale.*
c) *Attività espositive del settore terziario e attività di trasformazione di prodotti per il packaging.*
d) *Alloggi di custodia ed uffici connessi all'attività principale.*
e) *Aziende innovative, laboratori e centri di ricerca, pubblici e privati.*

Nelle Zone Dc si applicano le seguenti indicazioni:

- *Sm: Superficie minima di intervento = coincide con la superficie del lotto (cfr. TAV 05)*
- *H: Altezza max dei fabbricati = 7,50 m (misurata al colmo del muretto d'attico);*
  sono vietati torrini scale e vani tecnici di altezza superiore ai 7,50 m; nel caso di copertura a falda o a volta il colmo non deve superare l'altezza di m 7,50; In sede di redazione del verbale di allineamento quote sarà verificato scrupolosamente il rispetto delle quote altimetriche esistenti; Preventiva verifica di compatibilità della maggiore altezza oltre i 7,50 m con situazioni di particolare pregio panoramico nella zona Dc Annonaria
- *Rc: Rapporto massimo di copertura = 40% del lotto*
- *Dc: Distanza dai confini = 5 m o nulla in caso di edificazione sul confine previo accordo con il confinante*
- *Ds: Distanza dalla strada = come previsto da sagome di massimo ingombro (cfr. TAV 11)*
- *P: Parcheggi privati = minimo 15% del lotto*
- *E' prescritta una superficie minima del 10% di ogni lotto da adibire a Verde Privato.*
- *E' ammessa la residenza del custode per una volumetria non superiore al 10% dell'intero volume realizzabile , comunque per una superficie utile dell'alloggio non superiore a 95 mq*
- *E' ammesso l'accorpamento di lotti contigui.*
  In tale caso sarà possibile la modifica delle sagome di massimo ingombro lungo il confine dei lotti contigui. E' ammesso altresì il frazionamento del lotto a partire dal quinto anno dalla data di prima agibilità, previo parere dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- *E' prescritta una percentuale minima del 20% da destinare a servizi collettivi, parcheggi pubblici, verde pubblico, individuata dal piano urbanistico, calcolata rispetto all'intera superficie destinata all'insediamento (escluse le sedi viarie) ai sensi del D.M. 2/4/68 n.1444.*
- *E' fatto obbligo di:*
  - *realizzare sui bordi dei lotti a confine con le Zone agricole, fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 5,00 metri. Inoltre su detti*

bordi devono essere previste recinzioni con muri a secco realizzate secondo le "linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);

- *realizzare sui bordi dei lotti (fatti salvi gli accessi), fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;*
- *sarà possibile realizzare in subordine muretti di recinzione bassi rifiniti ad intonaco con tinteggiature con colori chiari e/o bianchi, sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi o alberature.*

Per quel che riguarda la dotazione minima di servizi pubblici, secondo quanto riportato nella relazione, la disciplina di zona prescrive una percentuale del 20% da destinare a servizi collettivi, parcheggi pubblici e verde pubblico, calcolata rispetto all'intera superficie destinata all'insediamento, escluse le sedi viarie. Tuttavia, così come si evidenzia nella relazione generale, sussistono alcune problematiche relative all'attuazione del precedente ampliamento dell'area PIP *(cfr. REL 01-23 Relazione generale)*, ed in particolare:

- difformità nella realizzazione delle aree a standard dovute a varianti intervenute sulla viabilità di piano;
- inosservanza delle prescrizioni introdotte dalla D.G.R. n. 1538 del 19/11/1999, con cui l'area del mattatoio comunale e il tronco ferroviario sono stati esclusi dal calcolo degli standard urbanistici, in quanto non riconducibili alle categorie di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68.



***Fig. 5** - Planimetria di progetto, verifica degli standard urbanistici*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Al fine di risolvere dette problematiche, la proposta di variante al PRG ha previsto l'esclusione dell'area del mattatoio comunale dal calcolo degli standard urbanistici e la riqualificazione dell'area del tronco ferroviario per la creazione di un parcheggio pubblico. Di conseguenza, l'Amministrazione Comunale ha computato le aree da adibire a standard come segue:

Cella vuota	**ESISTENTI**						**DI PROGETTO**		**TOTALE**
	ZONA SUD (mq)		ZONA NORD (mq)		PARZIALE (mq)		**(mq)**		**(mq)**
SERVIZI	s1 s2	18.202 12.416	s3	564	*Cella vuota*		s4 s5	10.064 15.314	*Cella vuota*
	TOT	**30.618**	**TOT**	**564**	**TOT**	**31.182**	**TOT**	**25.378**	**56.560**
PARCHEGGI	p1 p2 p3 p4 p5 p6	4.825 1.992 787 506 1.281 1.422	p7 p8 p9 p10	1.162 1.336 905 667	*Cella vuota*		p11 p12 p13 p14 p15	633 375 354 4.175 658	*Cella vuota*
	TOT	**10.813**	**TOT**	**4.070**	**TOT**	**14.883**	**TOT**	**6.915**	**21.078**
VERDE	v1 v2 v3 v4	1.477 79 481 601	v5 v6 v7	1652 571 707	*Cella vuota*		v8 v9 v10 v11 v12 v13 v14 v15 v16 v17 v18 v19 v v	924 381 591 585 635 873 415 232 847 742 20.269 2.728 85 34	*Cella vuota*
	TOT	**2.638**	**TOT**	**2.930**	**TOT**	**5.568**	**TOT**	**29.341**	**34.909**
MATTATOIO	*Cella vuota*		14.925		14.925		*Cella vuota*		*Cella vuota*
TOTALE	44.069		22.489		66.558		60.914		127.472
TOT ESCLUSO MATTATOIO	**44.069**		**7.564**		**51.633**		**60.914**		**112.547**

Tabella 1 *- Riepilogo generale degli standard urbanistici (tav. 7).*

Cella vuota	SUPERFICIE LOTTI (mq)	SUPERFICIE STANDARD (mq)	TOTALE escluso strade	STRADE	TOTALE
Superficie PIP esistente detratto mattatoio	246.602,00	51.633,00	298.235,00	44.056,00	342.291,00
Superficie PIP in ampliamento	101.177,00	60.914,00	162.091,00	18.776,00	180.867,00
TOTALE	**347.779,00**	**12.547,00**	**460.326,00**	**62.832,00**	**523.158,00**

Tabella 2 *- Calcolo delle superfici, Zona PIP esistente e Zona PIP in Ampliamento.*

Sulla base del computo generale delle aree a servizi, il Comune ha effettuato le verifica della dotazione di standard urbanistici, qui di seguito riportata *(cfr. REL 01-23 Relazione generale)*:

Verifica degli Standard della sola area PIP in ampliamento:

- *StDc = Superficie dell'area PIP in ampliamento = mq 180.867,00*
- *Ss = Superficie destinata a Viabilità (a detrarre) = mq 18.776,00*
- *Ss4 = Superficie a Servizi lotto s4 (a sommare) = mq 10.064,00*
- *StnDc = Superficie dell'area PIP al netto delle strade = mq 162.091,00*
- *Sl = Superficie dei lotti = mq 85.851,00*
- *Sp = Superficie destinata a parcheggi pubblici = mq 6.195,00*
- *Sv = Superficie destinata a verde pubblico = mq 29.341,00*
- *Ssp = Superficie destinata a servizi pubblici = mq 25.378,00*
- *Sts = Totale superfici destinate a standard = mq 60.914,00*

Rapporto Sts / StnDc = 37,58% > 20%

Verifica degli standard dell'area PIP complessiva:

- *StDc = Superficie dell'area PIP = mq 460.326,00*
- *Sl = Superficie dei lotti = mq 347.779,00*
- *Sp = Superficie destinata a parcheggi pubblici = mq 21.078,00*
- *Sv = Superficie destinata a verde pubblico = mq 34.909,00*
- *Ssp = Superficie destinata a servizi pubblici = mq 56.560,00*
- *Sts = Totale superfici destinate a standard = mq 112.472,00*

Rapporto Sts / StnDc = 24,45% > 20%

Per quel che riguarda le richieste della sezione scrivente sulla ricognizione dello stato di attuazione e la stima del fabbisogno al fine di motivare la modifica proposta con la variante in oggetto, il Comune ha trasmesso un'analisi sull'esistente e sulle proposte di variante puntuale pervenute.

A dimostrazione dell'impossibilità dell'Amministrazione di soddisfare il fabbisogno di aree produttive con le aree attualmente in disponibilità, l'Ufficio Tecnico Comunale ha prodotto una ricognizione complessiva dello stato di attuazione delle Zone D del PRG, di cui si riporta testualmente il contenuto:

- *"Per la **zona Da industriale artigianale** sita tra le vie Castellana - c. da Castiglione che ospita realtà lavorative di grandi dimensioni, si dà atto che al suo interno vi è ormai un unico lotto con destinazione urbanistica (Da - Industriale artigianale) non edificato ed utilizzato dal proprietario ai fini agricoli. Per detta area industriale, si ritiene opportuno richiamare l'iter approvativo della relativa strumentazione urbanistica, utile alla comprensione delle dinamiche di insediamento delle aziende esistenti nella stessa, il cui inizio trova compimento nella delibera Consiliare n. 267 del 29.07.1974 approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2594 dell'ottobre 1974. Con detta Deliberazione veniva approvato per Conversano - "Variante puntuale al programma di fabbricazione", (con relative norme tecniche specifiche), consentendo l'edificazione con rilascio di licenza edilizia diretta (secondo i parametri nella stessa riportata) e senza obbligo di piano di lottizzazione. Dette prescrizioni e previsioni urbanistiche venivano poi confermate con l'approvazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 1984 nella cui relazione tecnica (redatta dall'assessorato all'urbanistica regionale) cita espressamente che con l'approvazione del PRG rimane in vigore la variante al P.F. concernente la individuazione della zona industriale adottato con delibera Consiliare n. 237 del 29.07.1974. Dette circostanze, sono state ratificate con l'approvazione del PRG di Conversano, e hanno prodotto nel tempo l'insediamento di imprese industriali che hanno acquistato i suoli direttamente dai privati proprietari e dopo aver ottenuto il titolo abilitativo edilizio, hanno insediato le loro aziende".*
- la *"**Zona Db artigianale** di Via Rutigliano/Marangelli, Via Iacovazzo, Via Casamassima, via Catanzaro avviata secondo il Piano ARTIGIANALE di cui alla D.C.C. n. n 42 del 25.07.1994 e ss. varianti (che si sviluppa nel foglio catastale n. 39), risulta completamente urbanizzata e lottizzata. Tutti i lotti sono stati assegnati in convenzione attraverso bando pubblico, già da diversi anni. Solo in alcuni piccoli lotti (di ridotte dimensioni), non si sono ancora insediate attività produttive per problemi di natura giudiziaria (sequestri giudiziari, fallimenti di società assegnatarie, vendita rami di azienda non ancora perfezionati ecc.)"*;
- la **Zona Dc relativa ad attività di carattere annonario**, a meno di accorpamenti susseguitisi nel corso degli anni, risulta suddivisa in 38 lotti, di cui 33 edificati, 3 in corso di attuazione e 2 retrocessi all'Amministrazione Comunale a seguito di contenzioso (Lotto 37 e Lotto 38).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

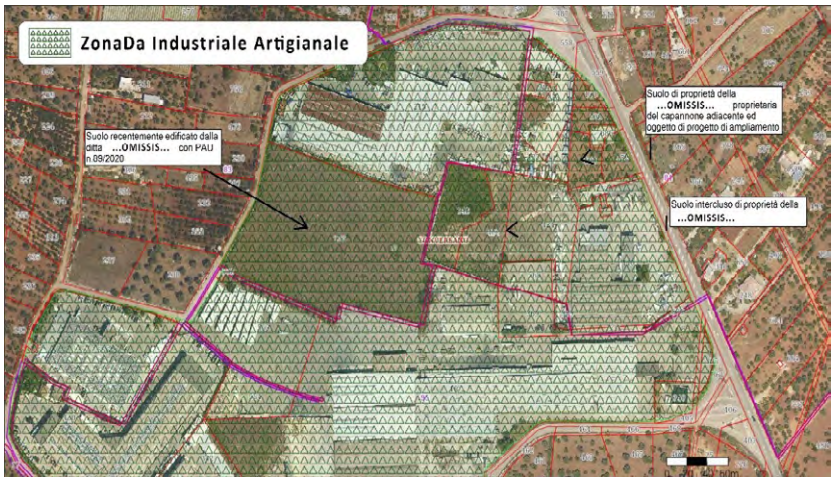


Fig. 6 *- Zone Industriali Artigianali Da, Stato di attuazione - Dettaglio area a Nord*

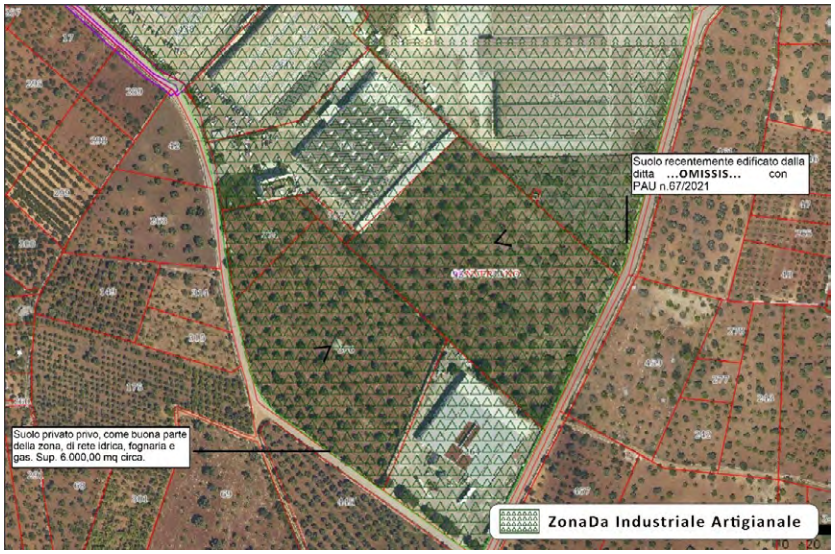


Fig. 7 *- Zone Industriali Artigianali Da, Stato di attuazione - Dettaglio area a Sud*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

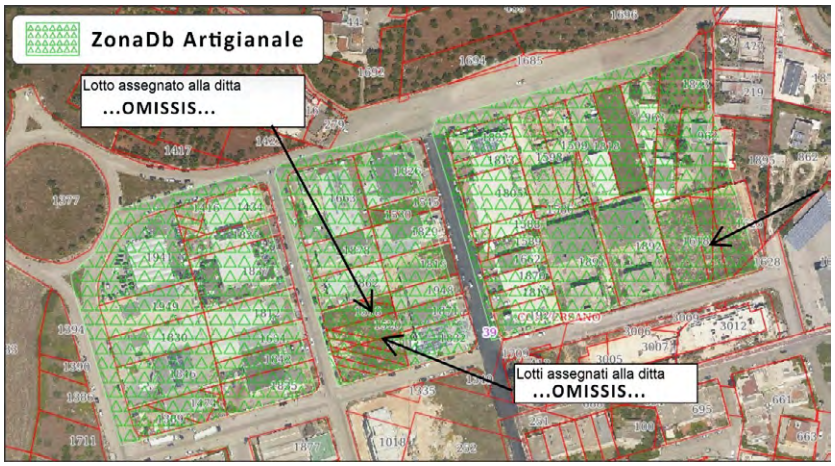


Fig. 8 *- Zone Artigianali Db, Stato di attuazione - Dettaglio area a Nord*

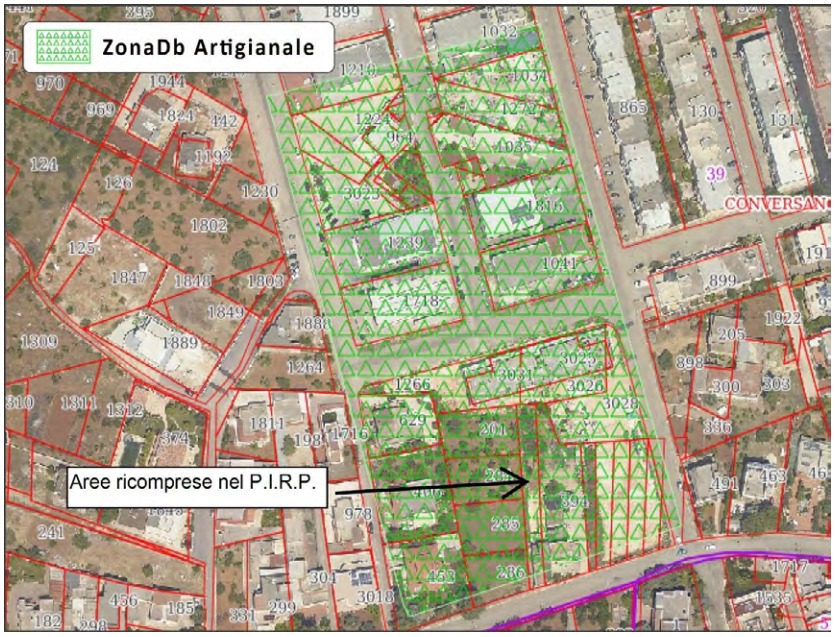


Fig. 9 *- Zone Artigianali Db, Stato di attuazione - Dettaglio area a Sud*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

L'ufficio tecnico ha altresì dichiarato che nel corso degli anni gli operatori economici privati hanno manifestato più volte la necessità di nuovi spazi da adibire ad attività produttive e, trovando scarsa disponibilità sul territorio comunale, hanno realizzato i propri impianti in deroga alle previsioni del PRG, per un totale di circa 35 istanze ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.n.447/98 e dell'art. 8 del D.P.R.n.160/2010. In aggiunta alle problematiche derivanti dall'attuazione degli impianti produttivi mediante Variante puntuale al PRG, il Comune risentirebbe anche del danno economico derivante dalla scelta di numerose aziende che, non avendo a disposizione spazi idonei, hanno deciso di delocalizzare le proprie attività nei comuni limitrofi nota (cfr. nota comunale prot. n. 163520 del 03/04/2024).

Istruttoria regionale

Il Piano Regolatore Generale vigente, adottato con DCC n. 60 del 11/02/1980 e approvato con D.G.R. n. 1500 del 05/03/1984, ha destinato a *"Zona D"* una porzione di territorio comunale pari a circa 51 Ha, suddividendola in: *"Da - Zone Artigianali - industriali", "Db - Zone Artigianali", "Dc - Zone relative ad attività di carattere annonario"*.

In sintesi, esaminati gli atti, si rappresenta che la variante propone:

- ampliamento della Zona Annonaria Dc al fine di disciplinare, attrezzare e rendere disponibili nuovi lotti e servizi per gli insediamenti produttivi e commerciali, nonché le opere connesse;
- reintegro delle superfici corrispondenti ai lotti n. 57-58-59, originariamente tipizzate come Zona Annonaria Dc e stralciate dalla possibilità edificatoria in occasione della prima variante di ampliamento, in quanto interessate da preesistenze edilizie. Per dette aree l'Amministrazione Comunale propone di riassegnare *"la possibilità edificatoria prevista dalla destinazione urbanistica previa corresponsione del pagamento degli oneri di urbanizzazione sia primari che secondari e dei costi di costruzione come per legge";*
- cambio delle destinazioni d'uso e accorpamento dei lotti 37 e 38, ricadenti nelle fasce di rispetto delle linee di alta tensione; il Comune prevede la realizzazione di zone deposito, parcheggi, verde privato e un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti;
- modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione tra cui l'introduzione di ulteriori destinazioni d'uso, l'incremento del Rapporto di Copertura al 50%, l'eliminazione dell'Indice di Fabbricabilità Territoriale e del parametro relativo al Distacco tra Fabbricati, la riduzione al 20% delle aree da destinare a standard urbanistici e, infine, una diversa modalità di attuazione che non prevede l'approvazione di un Piano esecutivo;
- rettifica della fascia di rispetto cimiteriale, limitandone l'estensione ad est lungo il limite individuato da Via Cozze così come descritto nelle NTA della variante.

Il Comune ha motivato la necessità di ampliare la zona annonaria con la saturazione delle aree produttive già previste dallo strumento urbanistico e dal fabbisogno di insediamenti per attività dimostrato dalle numerose richieste di varianti puntuali ex art.8 del D.P.R. n.160/2010.

Premesso quanto sopra si riportano le valutazioni regionali, evidenziando che con il presente parere la scrivente Sezione si esprime esclusivamente sulla variante al PRG e alle NTA, e che lo strumento attuativo dovrà contenere una disciplina conforme a quella generale del Piano.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

1. Preliminarmente si rappresenta che gli elaborati trasmessi (Planimetrie e Relazioni) presentano delle incongruenze relativamente alle superfici delle aree oggetto di variante. Ad esempio la superficie dell'area in ampliamento riportata come 154.687 mq o 155.477 mq; superficie delle aree dei lotti 57,58, 59 pari a 15.326 mq, 15.397.
Si rende necessario procedere all'armonizzazione degli stessi, al fine di renderli coerenti con quanto dettagliato nella Relazione Generale.

2. Dalla documentazione agli atti della sezione scrivente risultano due relazioni istruttorie di proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute, protocollate una con n.51389 del 30/12/2022 e l'altra con n. 10369 del 10/03/2023. Con la Deliberazione n.33/023 il Consiglio Comunale ha tuttavia recepito la sola relazione protocollata con n.51389 del 30/12/2022. **Nella presente istruttoria si è pertanto considerata la relazione recepita dal Consiglio Comunale.**

3. Dall'esame degli atti amministrativi ed in particolare delle Deliberazioni n. 18 del 20/03/2002, n. 21 del 17/09/2020 e n. 91 del 21/12/2022, si rileva quanto segue:

- con Delibera di Commissario Prefettizio n. 18 del 20/03/2002 il Comune ha operato una sostanziale ridefinizione urbanistica della *"Zona Annonaria DC"*, intervenendo sulle Norme Tecniche di attuazione del PIP, consentendo ulteriori attività a carattere produttivo, commerciale e terziario-direzionale rispetto a quelle previste dal vigente PRG. Rispetto alla disciplina vigente di zona, sono state altresì introdotte ulteriori variazioni degli indici e dei parametri attuativi.
  Detto provvedimento non risulta aver seguito l'iter di approvazione di cui all'art.16 della L.R.n.56/80 e pertanto, la Sezione scrivente, con nota prot.n.2164/2022 e nota prot.n.163520/2024 ha invitato il Comune a fornire chiarimenti che lo stesso ha riscontrato con la nota comunale prot.56465 del 29/12/2023 ed in ultimo con la nota prot.n.22601 del 05/06/2024, di cui si riporta testualmente il contenuto:
  "Per quanto attiene alle richieste di integrazioni tecnico-amministrative avanzate con la nota di codesta Sezione prot. A00 079/2164 del 22.02.2022, si rimanda a quanto già comunicato con nota prot. n. 56465 del 29-12-2023 specificando che la Variante al PRG di Conversano, adottata con Delibera di Commissario Prefettizio n. 18 del 20.03.2002, con la quale si intendeva trasformare le aree produttive "Da-Db-Dc" in aree D miste, di fatto non si è mai attuata, pertanto non sono mai stati rilasciati titoli abilitativi comprensivi degli indici e parametri urbanistici previsti nella stessa. Inoltre con la presente nota si comunica la formale rinuncia a tali previsioni, ritenendole, tra l'altro, superate e non più necessarie, anche a seguito dell'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 21.12.2022, di "Recepimento delle disposizioni normative di modifica della L.R. N. 20/2001: "Modifica delle zone produttive Da-Db-Dc in zone D omogenee", come già comunicato nella precedente nota. A maggior precisazione si indica che l'approvazione di tale delibera di consiglio comunale non ha determinato variazione di destinazione urbanistica, bensì la sola possibilità di presentare variazione dell'uso, per le categorie definite D omogenee, piuttosto che variante urbanistica".

  In proposito è opportuno rappresentare che le modifiche introdotte con la D.C.P.n.18/2002 si configurano come variante sostanziale al Piano Regolatore Generale e, in quanto tali, sono soggette ad approvazione regionale secondo quanto stabilito dall'art. 16 della Legge Regionale n. 56/1980. Le modifiche al Piano Regolatore Generale

introdotte mediante procedure non conformi alle disposizioni di legge sono da ritenersi inefficaci né peraltro la variante adottata oggetto d'esame può costituire in alcun modo sanatoria per eventuali titoli abilitativi rilasciati.
Si ritiene necessario revocare la D.C.C.n.18/2002 vista anche la volontà espressa dal Comune di rinunciare a dette previsioni.

- con Delibera di Commissario Prefettizio n. 21 del 17/09/2020 è stata adottata ai sensi della L.R. n.56/1980, una ulteriore modifica alle norme tecniche di attuazione dei vigenti PIP e PRG, qui di seguito riportate:
  "nelle Zone "Da", "Db" e "Dc", oltre all'insediamento di attività relative ad attività di carattere Artigianale-industriali, Artigianale ed annonario, e alla costruzione di immobili destinati alle relative attività, per cui si applicano gli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal Piano Regolatore Generale, è consentito: l'insediamento in fabbricati esistenti e/o a realizzarsi di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex d.p.r. n. 160/2010, compreso il commercio al dettaglio fino a 1500 mq. di superficie di vendita, nel rispetto degli indici edilizi ed urbanistici già previsti dal piano regolatore generale per la zona industriale - artigianale e annonaria, ad eccezione dei parcheggi per cui si applicherà il D.M. n. 1444/68, e limitatamente al commercio al dettaglio (Legge R. P. n. 24/15 e ss.mm.ii ed il Regolamento R. n. 07/2009 e ss.mm.ii.), da reperire all'interno del lotto di riferimento".
  Come espressamente indicato nella Istruttoria tecnica comunale agli atti della Sezione Urbanistica regionale, a seguito della Delibera di adozione, il Comune non ha più manifestato interesse nella prosecuzione della stessa. *(cfr. Istruttoria Tecnica - Osservazioni).*
  Nel prendere atto di quanto dichiarato si ritiene necessario chiarire che sulla Deliberazione del Commissario Prefettizio n.21/2020 la Giunta regionale non si è espressa in quanto mai trasmessa agli uffici regionali per le valutazioni di competenza; di conseguenza la variante adottata nel 2020 non risulta approvata definitivamente ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80.

- con D.C.C. n. 91 del 21/12/2022, il Comune ha recepito la modifica alla L.R.n. 20/2001 apportata dalla L.R. n. 11 del 29/06/2022, che ha integrato la casistica delle variazioni agli strumenti urbanistici generali non soggette ad approvazione regionale.
  Dall'esame della suddetta deliberazione comunale si evince che il Comune ha adottato la modifica delle *"Zone artigianali-industriali Da"*, *"Zone Artigianali Db"* e *"Zona relativa ad attività di carattere annonario Dc"* denominandole *"Zone D omogenee"* e dando atto che *"la nuova disposizione normativa regionale assorbe quanto deliberato con la Delibera di Commissario Prefettizio n. 21 del 17.09.2020".*
  Con la D.C.C. n.91/2022 le tre zone Da, Db e Dc sono state raggruppate in un'unica zona omogenea D. Tuttavia le stesse sono state rese uniformi nella sola declinazione delle funzioni insediabili.
  Peraltro la disciplina della zona Dc modificata anche nei parametri urbanistici nel 2021, al 2022 risultava oggetto della presente variante adottata con D.C.C. n.2, oggetto di esame delle osservazioni con D.C.C.n.33/2023 e ad oggi in fase di istruttoria regionale.
  La disciplina modificata con la Deliberazione n.91/2022 dovrà essere rettificata ripristinando le tre zone Da, Db e Dc a cui saranno attribuite le funzioni già definite.

In conclusione, fermo restando che l'approvazione della variante da parte della Giunta regionale non costituisce né potrebbe costituire in alcun modo sanatoria, occorre rappresentare che tutti i provvedimenti rilasciati dall'Amministrazione Comunale con riferimento a parametri, indici e destinazioni d'uso introdotti secondo procedure non conformi alle vigenti disposizioni in materia urbanistica di cui alla L.R. n.56/1980 e alla L.R. 20/2001 o art.8 del D.P.R.n.160/2010, sono da ritenersi non efficaci e, conseguentemente, soggetti alle procedure di competenza comunale stabilite dal D.P.R.n.380/2001.

4. Per quel che riguarda le superfici corrispondenti ai lotti n. 57-58-59 già interessati da edifici, non è chiara la motivazione del reintegro nella zona Dc né la disciplina di cui si accenna nella relazione di variante.
Si ritiene non condivisibile la proposta di reintegro nella Zona Dc annonaria dei lotti 57-58 e 59 e si rimanda agli atti amministrativi che ne hanno consentito o legittimato la realizzazione.

5. I lotti 37 e 38, così come definiti nella Variante approvata con D.G.R n. 1538 del 19/11/1999, sono stati oggetto di contenzioso a causa della presenza delle linee aeree dell'alta tensione, il cui esito ha comportato la completa retrocessione all'Amministrazione Comunale. Con la proposta di Variante il Comune propone l'accorpamento dei succitati lotti, ricavando un'area da destinare a Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti, verde privato e deposito. Ad ovest della succitata struttura comunale, sempre in parziale sovrapposizione con la fascia di rispetto della linea elettrica, l'Amministrazione Comunale propone una ulteriore area per servizi collettivi finalizzata alla sosta e al rimessaggio dei mezzi pesanti.
Nel merito non si condivide quanto operato dall'Amministrazione Comunale per le motivazioni di seguito riportate:

- la classificazione quale spazio pubblico non contempla la destinazione a verde privato che dovrà, trattandosi di aree di proprietà pubblica, essere destinato a verde pubblico oltre che ad eventuale deposito per funzioni pubbliche;
- sebbene si condivida la scelta dell'amministrazione Comunale di prevedere un centro di sosta e rimessaggio finalizzato ad impedire l'attraversamento della città da parte dei mezzi pesanti, occorre rappresentare che detta struttura non rientra tra i servizi pubblici.

Si rappresenta che le succiate aree a verde privato e il centro di sosta e rimessaggio sono da ritenersi non conformi al D.M. 1444/68 e pertanto non possono essere inclusi nel calcolo dei servizi pubblici.

6. La variante ha introdotto modifiche alla disciplina dell'art.22 delle NTA del PRG come si riporta nella seguente tabella comparativa:

ART.22 NTA VIGENTI	ART.22 NTA PROPOSTA VARIANTE
In queste zone è consentito l'insediamento di impianti anche privati, per la conservazione e la preparazione, a scopo di trasformazione e/o distribuzione di prodotti alimentari, nonché degli impianti tipici del settore annonario, quali depositi, mercati e simili, compresi alloggi di custodia.	*Nelle Zone Dc è consentito l'insediamento di unità produttive pubbliche, private e di tipo misto, con le seguenti utilizzazioni:* *a) Attività per la conservazione e la preparazione, a scopo di trasformazione e/o di distribuzione di prodotti alimentari, con eventuale attività di commercializzazione di quanto prodotto e relativi annessi tipici del settore annonario, quali depositi, mercati e simili.* *b) Attività per le prestazioni di servizi reali alle imprese, quali uffici, aziende di credito, depositi per*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	archiviazione, aziende fornitrici di hardware e software, aziende di marketing, di pubblicità, scuole di addestramento professionale. *c) Attività espositive del settore terziario e attività di trasformazione di prodotti per il packaging.* *d) Alloggi di custodia ed uffici connessi all'attività principale.* *e) Aziende innovative, laboratori e centri di ricerca, pubblici e privati.* *Nelle Zone Dc si applicano le seguenti indicazioni:*
In tale zona il P.R.G. si attua attraverso strumenti urbanistici di esecuzione (lottizzazioni o piani particolareggiati) applicando i seguenti indici: *It = Indice di fabbricabilità territoriale = 2 mc/mq* *Sm = Superficie minima di intervento = 10.000 mq o l'intera maglia prevista dal P.R.G.* *H = Altezza max. dei fabbricati = 6 m*	*Sm: Superficie minima di intervento = coincide con la superficie del lotto (cfr. TAV 05)* *H: Altezza max dei fabbricati = 7,50 m (misurata al colmo del muretto d'attico); sono vietati torrini scale e vani tecnici di altezza superiore ai 7,50 m; nel caso di copertura a falda o a volta il colmo non deve superare l'altezza di m 7,50; In sede di redazione del verbale di allineamento quote sarà verificato scrupolosamente il rispetto delle quote altimetriche esistenti; Preventiva verifica di compatibilità della maggiore altezza oltre i 7,50 m con situazioni di particolare pregio panoramico nella zona Dc Annonaria* *Rc: Rapporto massimo di copertura = 40% del lotto*
Rc = Rapporto max. di copertura = 30% *P = Nella stesura del piano urbanistico di esecuzione devono essere reperite superfici pari al 30% dell'area che dovranno essere destinate a verde e servizi e parcheggi.* *Dc = Distanza dai confini = 5 m* *Df = Distacco tra i fabbricati = 10 m minimo.* *Ds = Distanza dalla strada = 10 m rispetto alla viabilità marginale;* *H/2 rispetto alle strade interne dì lottizzazione.* *"N.B. - Ogni maglia di P.R.G. costituisce comparto di minimo intervento ai sensi dell'art.51- punto m- della legge regionale n.56/1980, nell'ambita del quale "predisporre il P.P. e P. di L. richiesto dalla presente norma. (Per quanto attiene le modifiche introdotte dal C.C., al punto l) della delibera C.C. n.60/1980, ferme restando le previsioni inserite negli appositi elaborati di P.R.G., per quanto riguarda la normativa, si prescrive che restino confermate le norme tecniche di attuazione fissate dal P.R.G. per le zone artigianali-industriali D/A (art.20)".*	*Dc: Distanza dai confini = 5 m o nulla in caso di edificazione sul confine previo accordo con il confinante* *Ds: Distanza dalla strada = come previsto da sagome di massimo ingombro (cfr. TAV 11)* *P: Parcheggi privati = minimo 15% del lotto* *E' prescritta una superficie minima del 10% di ogni lotto da adibire a Verde Privato.* *E' ammessa la residenza del custode per una volumetria non superiore al 10% dell'intero volume realizzabile , comunque per una superficie utile dell'alloggio non superiore a 95 mq.* *E' ammesso l'accorpamento di lotti contigui.* *In tale caso sarà possibile la modifica delle sagome di massimo ingombro lungo il confine dei lotti contigui. E' ammesso altresì il frazionamento del lotto a partire dal quinto anno dalla data di prima agibilità, previo parere dell'Ufficio Tecnico Comunale.* *E' prescritta una percentuale minima del 20% da destinare a servizi collettivi, parcheggi pubblici, verde pubblico, individuata dal piano urbanistico, calcolata rispetto all'intera superficie destinata all'insediamento (escluse le sedi viarie) ai sensi del D.M. 2/4/68 n.1444.* *E' fatto obbligo di:* *- realizzare sui bordi dei lotti a confine con le Zone agricole, fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 5,00 metri. Inoltre su detti bordi*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	devono essere previste recinzioni con muri a secco realizzate secondo le "linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR); - *realizzare sui bordi dei lotti (fatti salvi gli accessi), fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;* - *sarà possibile realizzare in subordine muretti di recinzione bassi rifiniti ad intonaco con tinteggiature con colori chiari e/o bianchi, sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi o alberature.*

Tabella 3 *- Modifiche alla disciplina dell'art.22 delle NTA del PRG.*

In riferimento alle modifiche normative introdotte, si premette che la disciplina vigente riveniente dalle NTA scaricabili dal sito comunale, probabilmente non aggiornata alle varianti nel tempo approvate, non consente una completa valutazione delle stesse.
Considerate le discrasie riscontrate in particolare per l'art.22 delle NTA, i cui contenuti coincidono con quanto riportato nelle NTA della variante in esame e che differiscono con quanto descritto in relazione, si ritiene necessario riallineare la disciplina delle aree produttive partendo dalla disciplina vigente alla data di adozione avvenuta con D.C.C.n.2/2021; ovvero la norma del PRG approvato nel 1984 e modificata con varianti approvate con D.G.R. n. 683 del 19/04/1993, D.G.R. n. 1538 del 19/11/1999 e D.G.R. n. 684 del 06/05/2008. A titolo esemplificativo le percentuali da destinare a servizi (20% in Relazione e 30% nelle norme vigenti), il Rc (pari al 30% nella disciplina vigente, 40% nella norma ante variante che propone un incremento da 40% al 50%). Non si condivide, peraltro, l'eliminazione del piano esecutivo quale modalità di attuazione.

7. In riferimento alla modifica del Rapporto di copertura che dal 40% è stato portato al 50%, occorre precisare che la variante urbanistica di cui all'oggetto, come espressamente rappresentato dal Comune nella documentazione agli atti, ha come presupposto fondamentale quello di sopperire alla saturazione delle "Zone D" e soddisfare uno specifico fabbisogno di aree idonee per l'insediamento di nuove attività produttive, senza la necessità di dover ricorrere alle autorizzazioni in deroga ex art. 8 del D.P.R.n. 160/2010 attraverso l'ampliamento della Zona annonaria Dc. L'incremento del rapporto di copertura e il conseguente aumento delle volumetrie ammissibili per gli impianti già realizzati ed operativi, non risulta tra le finalità dichiarate dall'Amministrazione Comunale nella proposta di variante.
Si ritiene necessario motivare l'incremento del rapporto di copertura nella misura del 50% e prevedere una norma che specifichi la necessità di reperire aree per servizi conseguenti al relativo incremento volumetrico qualora l'incremento del Rc sia applicabile anche all'esistente.

8. Per quanto attiene i servizi pubblici di progetto, il Comune ha individuato una superficie totale pari a 60.914 mq ripartita come di seguito indicato:
- Superficie destinata a parcheggi pubblici: mq 6.195,00
- Superficie destinata a verde pubblico: mq 29.341
- Superficie destinata a servizi pubblici: mq 25.378

Per quel che riguarda l'esistente, come attestato negli elaborati di variante prodotti dall'Amministrazione Comunale di cui si riporta testualmente il contenuto, vi sono alcune problematiche relative all'attuazione del precedente ampliamento dell'area PIP (cfr. REL 01/23 Relazione Generale):
- *Difformità nella realizzazione nella realizzazione delle aree a standard approvate dovute a varianti nella realizzazione della viabilità di piano;*
- *Mancata osservanza del contenuto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1538 del 19.11.1999, approvata ai sensi della Legge Regionale 56/80 art. 55, concernente l'approvazione della variante al PRG vigente del Comune di Conversano per l'ampliamento della zona Annonaria, adottata con delibera consiliare n. 27/28 per quanto riguarda la individuazione come standards urbanistici dell'intera area del mattatoio comunale e del tronco ferroviario interno.*

Il Comune pertanto risultava inadempiente rispetto alle prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 1538 del 19.11.1999 di cui, per completezza, si riporta testualmente il contenuto:

1) *Per quanto attiene ai nuclei produttivi esistenti per gli stessi valgono le norme tecniche vigenti e le prescrizioni contenute nelle delibere di GR 5793/91 e 683/93, con la sola modifica inerente al ridimensionamento delle aree per standards (lotto 25);*
2) *Per quanto attiene agli standards il progetto di Piano prevede aree non identificabili con quelle da destinare a spazi pubblici dal DM 1444/68 e precisamente l'intera area del mattatoio Comunale del nuovo insediamento, tronco ferroviario interno e il verde pubblico.*

Pertanto si ritiene di prescrivere il rispetto delle norme previste dall'art. 5 del DM 1444/68 con la verifica ed il reperimento, in fase attuativa (art. 27 l.s. 865/71) degli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi nella misura prevista dalla legge".

Per sopperire alla mancata osservanza delle prescrizioni incluse della succitata D.G.R., nella proposta di variante il Comune ha previsto lo scomputo del Mattatoio dal conteggio degli standard urbanistici, annettendone la superficie (14.925 mq) a quella per le attività produttive esistenti. Per quanto attiene il tronco ferroviario in disuso, invece, il progetto prevede la riqualificazione dello stesso per la realizzazione di un parcheggio pubblico.

Con la proposta di variante vengono ampliate le destinazioni d'uso ammissibili nella Zona Annonaria – Dc, includendo la possibilità di insediare funzioni commerciali e direzionali; il Comune nella Relazione Generale (cfr. REL 01/23) specifica quanto segue:
"Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765), a 100 mq di superficie lorda di pavimento degli edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi privati. L'individuazione di tali aree è demandata al momento della redazione della progettualità esecutiva."
Si concorda con la proposta del Comune di adeguare gli spazi pubblici alle disposizioni dell'art. 5 del D.M. 1444/68 e nel rilevare che le succitate indicazioni sono contenute esclusivamente nella Relazione Generale (REL 01/23), si ritiene necessaria l'armonizzazione

delle Norme Tecniche di Attuazione (REL 02/23) al fine di integrarle con quanto innanzi rappresentato.

9. Per quel che riguarda la fascia di rispetto del depuratore il Comune ha dichiarato che la riduzione della stessa da 100 m a 50 m è frutto dell'accoglimento di una osservazione presentata ed accolta dal Consiglio Comunale. Nella istruttoria tecnica (prot.n.51389 del 30/12/2022) relativa alle osservazioni si sintetizza la richiesta e se ne propone l'accoglimento. Tuttavia, dall'esame delle osservazioni trasmesse, non si rileva la suddetta richiesta.
Salvo ulteriori integrazioni da parte del Comune e considerato che non si rilevano profili di competenza della scrivente Sezione con riferimento agli aspetti urbanistici, si ritiene la modifica proposta non valutabile.

10. In riferimento alla fascia di rispetto cimiteriale si rappresenta che dagli atti amministrativi non si rileva uno specifico provvedimento di riduzione della suddetta fascia di rispetto se non quanto riportato nelle NTA aggiornate alle determinazioni sulle osservazioni del consiglio comunale dove, all'art.5 lettera b), si afferma che "*Con deliberazione consiliare n.33 del 19/04/2023 si è proceduto alla rettifica della fascia di rispetto cimiteriale limitandola alla zona ad est rispetto a via Cozze*".
Nell'evidenziare che nella Deliberazione n.33/2023 il Consiglio Comunale non si è determinato per la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale si rappresenta che, fermo restando l'obbligo di acquisire il parere favorevole dell'ASL competente, l'art.28 della Legge 166/2002 fissa a 200 m il vincolo cimiteriale indicando le condizioni per cui è consentita la riduzione della suddetta fascia.

11. Si rappresenta inoltre che:
- con D.C.C. n. 19 del 29/04/2022, il Comune ha adottato Il Documento Strategico del Commercio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 14/03/2023 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica con prescrizioni e richieste di integrazioni, ex art. 12 della L.R. n. 44/2012;
- con nota prot.n.307098 del 20/06/2024 il Servizio Autorità Idraulica della Sezione regionale Lavori Pubblici ha espresso il parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001;
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 47248 del 29/01/2025 ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR.

Il Rapporto Ambientale dovrà essere aggiornato e adeguato alle prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n.94/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali che ha demandato all'autorità procedente comunale l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli art.13-14-15 della L.R.44/2012.

Dovrà altresì essere acquisito il parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico approvato di competenza dell'Autorità Distrettuale di Bacino ai sensi dell'art.4 delle NTA del Piano medesimo.

Esame delle osservazioni

La variante in questione risulta oggetto di n. 6 osservazioni che, previa apposita istruttoria tecnica, risultano esaminate e controdedotte dal Consiglio Comunale di Conversano.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Di seguito si riportano sinteticamente le osservazioni proposte con il relativo parere dell'UTC, le determinazioni del Consiglio Comunale e le valutazioni regionali di merito.

Osservazione rif. Comunale n. 1 - P.G. n. 7484 del 26/02/2021
Oggetto: stralcio della viabilità pubblica che costeggia la recinzione posta lungo il lato Nord del lotto PIP n. 41 con possibilità di incrementare la presenza di alberature di alto fusto in funzione di barriera rispetto alla diffusione di microorganismi patogeni provenienti dal depuratore. Rif. TAV. 4 e 9 del Piano.
Parere UTC: accoglibile parzialmente conservando il tracciato e disponendo l'obbligo di impianto di alberature ad alto fusto
Determinazioni Consiliari: accolta
Determinazioni Regionali: si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.

Osservazione rif. Comunale n. 2 - P.G. n. 9192 del 15/03/2021
Oggetto/Richiesta 1: si chiede che, nelle aree pertinenziali ai volumi edificabili all'interno dei lotti di progetto si possano realizzare volumi tecnici, spazi per impianti tecnologici e per la produzione di energia rinnovabile annessi alle unità produttive ed accessori alle attività ivi insediabili, escluse dal computo della volumetria edificabile.
Parere UTC: non accoglibile in quanto *"i limiti stabiliti dal Piano riguardano i rapporti di copertura e le altezze dei fabbricati, la valutazione dei volumi non è oggetto di indicizzazione da verificare, visto che i volumi da individuarsi sono tutti quelli da realizzarsi al di sotto delle superfici consentite e delle relative coperture"*.
Determinazioni Consiliari: non accolta
Determinazioni Regionali: non condivisibile in quanto in contrasto con quanto stabilito dal Regolamento Tipo Regionale approvato con D.G.R. n. 2250 del 21/12/17 relativamente ai volumi tecnici.

Oggetto/Richiesta 2: si chiede, previo parere igienico sanitario favorevole della competente Azienda sanitaria locale, la possibilità di ridurre la fascia di rispetto di inedificabilità assoluta posta lungo il lato sud del depuratore comunale, al fine di rendere edificabile con indici di Piano il lotto PIP n. 41 di progetto, per l'insediamento di attività produttive con vincolo di destinazione d'uso espositive e di deposito ad esclusione di prodotti alimentari, che siano compatibili alla vicinanza del depuratore stesso.
Parere UTC: accoglibile
Determinazioni Consiliari: accolta
Determinazioni Regionali: dall'esame delle osservazioni trasmesse, non si rileva la suddetta richiesta. Salvo ulteriori integrazioni da parte del Comune e considerato che non si rilevano profili di competenza della scrivente Sezione con riferimento agli aspetti urbanistici, si ritiene la modifica proposta non valutabile.

Osservazione rif. Comunale n. 3- P.G. n. 10334 del 25/03/2021
Oggetto: esclusione dal piano della particella 2717 del foglio 40 frazionata dalla maggiore consistenza della ex particella 23 in data 24 aprile 2015 per consentire una migliore fruibilità di accesso al proprio immobile residenziale.
Parere UTC: accoglibile per miglioramento flusso veicolare e necessità di attenuare il rischio incidenti
Determinazioni Consiliari: accolta
Determinazioni Regionali: si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune

Osservazione rif. Comunale n. 4 - P.G. n. 10334 del 15/04/2021
Oggetto: si chiede l'approvazione della variante al PdC n. 169 del 25/11/2014 presentata in data 09/04/2021 prima sia approvata definitivamente la variante al PIP.
Parere UTC: non accoglibile
Determinazioni Consiliari: non accolta in quanto non concessa la proroga al PdC
Determinazioni Regionali: si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune

Osservazione rif. Comunale n. 5 - P.G. n. 12860 del 15/04/2021
Oggetto 1: inversione di indicazione planimetrica di numerazione lotti 57e 58 riportati nella Tabella 1 "Riepilogo superfici tipizzate variante".
Parere UTC: accoglibile per mero errore materiale nella numerazione dei lotti
Determinazioni Consiliari: accolta
Determinazioni Regionali: si ritiene non condivisibile la rettifica della numerazione in quanto con la presente istruttoria si stralciano dall'ampliamento i lotti 57-58-59 non condividendo il reintegro operato dal Comune rinviando agli atti amministrativi che ne hanno consentito o legittimato la realizzazione.
Oggetto 2: Riportare la fascia di rispetto cimiteriale secondo quanto previsto dal PRG vigente, rettificando quanto riportato nella TAV. 05.
Parere UTC: accoglibile
Determinazioni Consiliari: accolta in quanto si ripropone la fascia di tutela cimiteriale del PRG vigente
Determinazioni Regionali: nell'evidenziare che nella Deliberazione n.33/2023 il Consiglio Comunale non si è determinato per la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale si rappresenta che, fermo restando l'obbligo di acquisire il parere favorevole dell'ASL competente, l'art.28 della Legge 166/2002 fissa a 200 m il vincolo cimiteriale indicando le condizioni per cui è consentita la riduzione della suddetta fascia.

Osservazione rif. Comunale n. 6 - P.G. n. 14587 del 27/04/2021
Oggetto: annullamento dell'art. 3 lett a) delle NTA adottate con il piano, e conferma di quanto previsto con altra delibera di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 21 del 27.09.2020, precisamente*: "attività per la conservazione e la preparazione, a scopo di trasformazione e/o di distribuzione di prodotti alimentari, con eventualità di commercializzazione di quanto prodotto e relativi annessi tipici del settore annonario, quali depositi, mercati e simili nel limite dimensionale degli esercizi di vicinato"* con la contestuale conferma del precedente analogo articolo 3 lettera a) *"Attività per la conservazione e la preparazione, a scopo di trasformazione e/o di distribuzione di prodotti alimentari, comprese le attività commerciali e relativi annessi tipici del settore annonario, quali depositi, mercati e simili, compresi alloggi di custodia ed uffici"*. Ciò allo scopo di consentire la libera iniziativa imprenditoriale, anche ai fini di commercializzare il dettaglio quanto non direttamente prodotto dalle attività insediate. In subordine chiede che le NTA proposte si applichino esclusivamente alla zona in ampliamento ferme restando le previgenti norme per i lotti esistenti.
Parere UTC: accoglibile
Determinazioni Consiliari: accolta
Determinazioni Regionali: non accoglibile in quanto non coerente con la disciplina vigente alla data di adozione della variante. Peraltro l'art.22 delle NTA non risulta modificato secondo

quanto accolto. Andrebbe altresì inserita una precisazione relativa all'esclusività dell'applicazione delle NTA per la sola zona in ampliamento.

Conclusioni

In conclusione, nel ribadire che:
- **il presente parere si esprime esclusivamente sulla variante al PRG e alle NTA e che lo strumento attuativo dovrà contenere una disciplina conforme a quella generale del Piano;**
- **il provvedimento di approvazione della variante da parte della Giunta regionale non costituisce né potrebbe costituire in alcun modo sanatoria, occorre rappresentare che tutti i provvedimenti rilasciati dall'Amministrazione Comunale con riferimento a parametri, indici e destinazioni d'uso introdotti secondo procedure non conformi alle vigenti disposizioni in materia urbanistica di cui alla L.R. n.56/1980 e alla L.R. 20/2001 o art.8 del D.P.R.n.160/2010, sono da ritenersi non efficaci e, conseguentemente, soggetti alle procedure di competenza comunale stabilite dal D.P.R.n.380/2001.**

Considerato che:
- **la verifica del bilancio della pianificazione vigente ha evidenziato la saturazione delle aree attualmente adibite a Zone Produttive dal PRG vigente;**
- **l'amministrazione non è in grado di soddisfare il fabbisogno di aree produttive con le superfici attualmente in disponibilità;**
- **l'insufficienza di aree produttive ha indotto gli operatori economici privati a realizzare i propri impianti in deroga alle previsioni del PRG, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.447/98 e dell' art. 8 del D.P.R.n. 160/2010;**
- **le aree individuate sono localizzate in continuità con la zona annonaria esistente;**

si ritiene che la variante così come proposta dal Comune di Conversano possa essere approvata con le prescrizioni riportate ai precedenti punti da 1 a 11 della istruttoria regionale e con le precisazioni contenute nelle controdeduzioni alle osservazioni.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della L.R.n.56/80 della variante al PRG adottata dal Comune di Conversano con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2/2021 e n.33/2023 con le prescrizioni di cui alla istruttoria tecnica regionale e riportati ai punti da 1 a 11 e con le precisazioni contenute nelle controdeduzioni alle osservazioni.
Ai sensi dell'art. 16, co. 11, della L.R. n. 56/1980, il Consiglio Comunale entro 60 gg dalla comunicazione adotterà le proprie decisioni di recepimento o di controdeduzioni in merito, ai fini della definitiva approvazione della Variante al PRG da parte della Giunta Regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio

Michele Francesco Brandonisio
08.04.2025 17:02:49
GMT+02:00

Funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica
Arch. Maria Macina

Maria Macina
08.04.2025 20:08:14
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
09.04.2025
17:20:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PARERE TECNICO

Allegato B

Comune di CONVERSANO – Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della "*Zona Annonaria Dc*", adottata con DCC n. 2 del 05/02/2021 (art. 96.1.c delle NTA del PPTR)

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 13.9.2016 fu adottato il progetto di ampliamento del *"Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della Zona Annonaria Dc"* in deroga allo strumento urbanistico vigente.

Con nota prot. n. 6746 del 7.3.2018, acquisita al prot. col n. 145/2530 del 27.3.2018 il Comune avviò, ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. c) della L.R. 44/2012, la fase di consultazione pubblica nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Con nota prot. n. 145/3186 del 16.4.2018 in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCMA) fu espresso, nell'ambito delle consultazioni di VAS, un contributo affinché la variante in esame potesse "*acquisire la compatibilità paesaggistica al PPTR, superare le criticità su evidenziate, di non contrastare con i suddetti obiettivi e indirizzi di cui alla sezione C2 della Scheda di ambito e di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento* […]" fornendo le indicazioni utili al superamento delle criticità rilevate.

Con Delibera del Commissario Prefettizio n. 21 del 17.9.2020 furono adottate modifiche alle norme tecniche di attuazione dei vigenti PIP e PRG, consentendo nelle *"Zone artigianali-industriali Da"*, *"Zone Artigianali Db"* e *"Zone relative ad attività di carattere annonario Dc",* l'insediamento di qualsiasi tipologia di attività produttiva ex DPR n. 160/2010 (compreso il commercio al dettaglio fino a 1.500 mq di superficie di vendita), nel rispetto degli indici già previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 5.2.2021, fu riadottato il progetto di ampliamento del *"Piano di Zona per gli Insediamenti Produttivi della ona Annonaria Dc"* adeguato al contributo trasmesso con nota prot. n. 145/3186 del 16.4.2018.

Con nota prot. n. 159216/2024, pervenuta in data 10.9.2024, la Sezione Urbanistica regionale, al fine del rilascio del Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96 co.1 lett. c) delle NTA del PPTR, ha trasmesso la seguente documentazione relativa alla

variante in oggetto trasmessa dal Comune con note prot. 63782 del 08.02.2022 e prot. 56465 del 29.12.2023:

Nome file	Impronta Md5
0-2017-0054_ELENCO ELABORATI (allegati tecnici).pdf	2983f0cbbfa28c786f49c27cdf37f3a4
0-2017-0054_ELENCO ELABORATI.pdf	2983f0cbbfa28c786f49c27cdf37f3a4
15 - Avviso pubblico (allegato n. 1).pdf	4aa5afa84ad37de50c67f5670c250d45
Avviso ampliamento PIP annonario definitivo_2021 (allegato n. 4).pdf	9ff81bb7bf35e7da3beb63184c97477a
Comune_di_Conversano Citta Metropolitana di Bari- Servizio Tutela e Valorizzazione (allegato 6).pdf	f5667b46b14145e00d74c7eb64fac4b1
DELIBERA DI CONSIGLIO_Delibera originale_33 (allegato n. 10).pdf	dc382caf0f0d9ed802bf4250196e2810
Documento regione puglia per distanze depuratore.PDF	1b116503e01f6fb8500ac049cac2be7e
Il Corriere dello Sport - Ediz. Puglia e Basilicata (allegato n. 2).pdf	83cb808c4c1700335fc4df3382c96a3d
Il Riformista (allegato n. 3).pdf	663febdec005105cd9a13d3397be7d08
Invio Regione - Piano ampliamento PIP Annonario aggiornato al 2023-signed.pdf	34032de3739a653f34b1ce6c5d5ca846
PROT. AOO75_1955 del 04.03.2022_signed (allegato n. 7).pdf	271e7578d9ecf6f390a33a8f613464da
prot_2164_2022-02-22 Nota regione Ing. PACE.pdf	1f50f4c506c735858b63f0ddd7c4d5b8
Prot_Int 0051389 del 30-12-2022 - Documento ISTRUTTORIA TECNICA-OSSERVAZIONI PIP (allegato n. 9).pdf	7e0c5fa2b2fafe77f5ff4eb717ad7cd6
Prot_Par 0001324 del 17-03-2022 - Autorità idrica Pugliese (allegato n. 8).pdf	1fc0fbaec7a9f452db595940da55018b
Prot_Par 0003937 del 28-01-2022 - Documento COMUNE DI CONVERSANO TRASMISSIONE PIP ANNONARIO-signed.pdf	8a21673c1e1139db53715b3fb27e3e83
Prot_Par 0003937 del 28-01-2022 -TRASMISSIONE PIP ANNONARIO-signed (allegato n. 5).pdf	8a21673c1e1139db53715b3fb27e3e83
Prot_Par 0023028 del 29-05-2023 - Documento 13 - Studio TI - Richiesta armonizzazioni osservazioni (allegato n. 11).pdf	14628a39a52244394e26cb15c335e3ff
Relazione Tecnica (istruttoria tecnica osservazioni (Allegato n. 9).PDF	187e9160a8883b02d3b229621358ea4e
riscontro ASL fascia di rispetto depuratore (allegato n. 14).PDF	8b812c1cf25815ed7d038c2c7b7061d5

Con nota prot. n. 448245 del 17.9.2024, è stato richiesto di: "*integrare la documentazione con il puntuale riscontro circa le modifiche progettuali, anche tramite una tabella comparativa, riportate da codesto Comune in relazione a tutte le indicazioni di cui al contributo/nota prot. n. 145/3186 del 16.4.2018, compreso all'aggiornamento delle NTA come indicate nel richiamato contributo.*"

Con nota prot. n. 44672 del 18.11.2024, acquisita al prot. col n. 567291 del 18.11.2024, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione:

Nome file	Impronta Md5
Prot_Par 0044672 del 18-11-2024 - Allegato regione puglia PIP Ottobre 2024-signed.pdf	0c6943cd589d2721fe172036383a8653
Prot_Par 0044672 del 18-11-2024 - Allegato REL 02-24 NTA_ottobre 2024-signed.pdf	89b11a6f4dc8787b451883064282a73f
Prot_Par 0044672 del 18-11-2024 - Documento REL 05.a-24_RELAZ-signed.pdf	77d03b0c1839e3335d1f4e463eb9b72d

Dato atto che con determinazione del dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 94 del 14.3.2023, pubblicata sul BURP n. 30 del 30.3.2023, è stato espresso ai sensi dell'art.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

12 della L.R. 44/2012 il parere motivato, con prescrizioni, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla variante del Piano Regolatore Generale del Comune di Conversano e al relativo rapporto Ambientale (RA).

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Il Comune di Conversano (in seguito Comune) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con DGR n. 1500 del 5.3.1984 in vigore dal 9.6.1984 con la pubblicazione sul BURP Puglia n. 61. L'area tipizzata dal vigente PRG come zona "*DC Annonaria*" si attesta lungo la direttrice di via delle More e si estende per 29,7 ha; ubicata a nord del centro urbano è delimitata a sud dalla rete ferroviaria, a Est da via Cozze e a Nord-Ovest da via delle More. Con la proposta di variante si prevede di estendere detta zona per ulteriori 18 ha interessando le limitrofe aree tipizzate dal PRG quale "*Zona E1 agricola*".

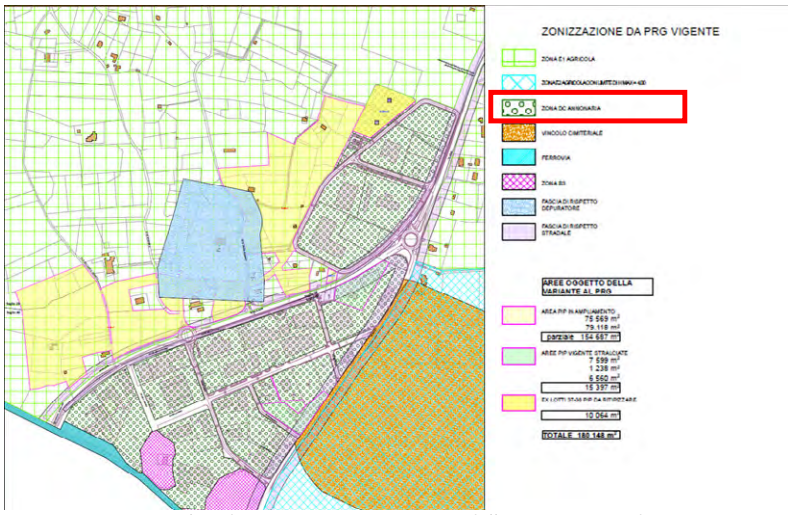


***Figura 1** - stralcio di PRG con sovrapposizione delle aree oggetto di variante.*

Come rappresentato nell'elaborato ***Prot_Par 0044672 del 18-11-2024 - Allegato REL 02-24 NTA_ottobre 2024,*** attualmente la *"Zona DC Annonaria"* è sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 22 delle NTA del PRG di seguito riportate:

Art. 22 - Zone relative ad attività di carattere annonario Dc

"In queste zone è consentito l'insediamento di impianti anche privati, per la conservazione e la preparazione, a scopo di trasformazione e/o distribuzione di prodotti alimentari, nonché degli impianti tipici del settore annonario, quali depositi, mercati e simili, compresi alloggi di custodia.

In tale zona il P.R.G. si attua attraverso strumenti urbanistici di esecuzione (lottizzazioni o piani particolareggiati) applicando i seguenti indici:
It = Indice di fabbricabilità territoriale = 2 mc/mq
Sm = Superficie minima di intervento = 10.000 mq o l'intera maglia prevista dal P.R.G.
H = Altezza max. dei fabbricati = 6 m
Re = Rapporto max. di copertura = 30%
P = Nella stesura del piano urbanistico di esecuzione devono essere reperite superfici pari al 30% dell'area che dovranno essere destinate a verde e servizi e parcheggi.
Dc = Distanza dai confini = 5 m
Df = Distacco tra i fabbricati = 10 m minimo.
Ds = Distanza dalla strada = 10 m rispetto alla viabilità marginale;
H/2 rispetto alle strade interne di lottizzazione.

"N.B. - Ogni maglia di P.R.G. costituisce comparto di minimo intervento ai sensi dell'art.51- punto m- della legge regionale n.56/1980, nell'ambita del quale "predisporre il P.P. e P. di L. richiesto dalla presente norma. (Per quanto attiene le modifiche introdotte dal C.C., al punto l) della delibera C.C. n.60/1980, ferme restando le previsioni inserite negli appositi elaborati di P.R.G., per quanto riguarda la normativa, si prescrive che restino confermate le norme tecniche di attuazione fissate dal P.R.G. per le zone artigianali-industriali D/A (art.20)".

Con riferimento alla **proposta di Variante** trasmessa con nota prot. n. 159216, acquisita in data 10.9.2024, questa si configura come un ampliamento dell'area produttiva esistente di circa 18 ettari così composti:

- **154.687 mq derivanti dalla ritipizzazione di parte della Zona Agricola E**, e in parte ricadenti nella fascia di rispetto inedificabile del depuratore e dalla fascia di rispetto delle linee elettriche aeree ad alta tensione che attraversano l'area;
- **16.397 mq di aree PIP** approvato con delibera di C.C. n. 108 del 13.12.99 e precedentemente stralciate per cui, su richiesta dei proprietari, l'Amministrazione Comunale ha deciso di concedere la possibilità di edificare conformemente alla destinazione urbanistica prevista, previo il pagamento degli oneri urbanistici sia primari che secondari e dei costi di costruzione come stabilito dalla legge;
- **10.064 m^2 di ex lotti PIP da ritipizzare (lotti 37 e 38**), retrocessi al Comune a seguito di un contenzioso legato alla presenza delle fasce di inedificabilità delle linee dell'alta tensione. In questo caso, la proposta di Variante prevede l'accorpamento dei due lotti al fine di ottenere un'area priva di vincoli, in cui realizzare zone di deposito, parcheggi, verde privato e un Centro Comunale Raccolta Rifiuti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

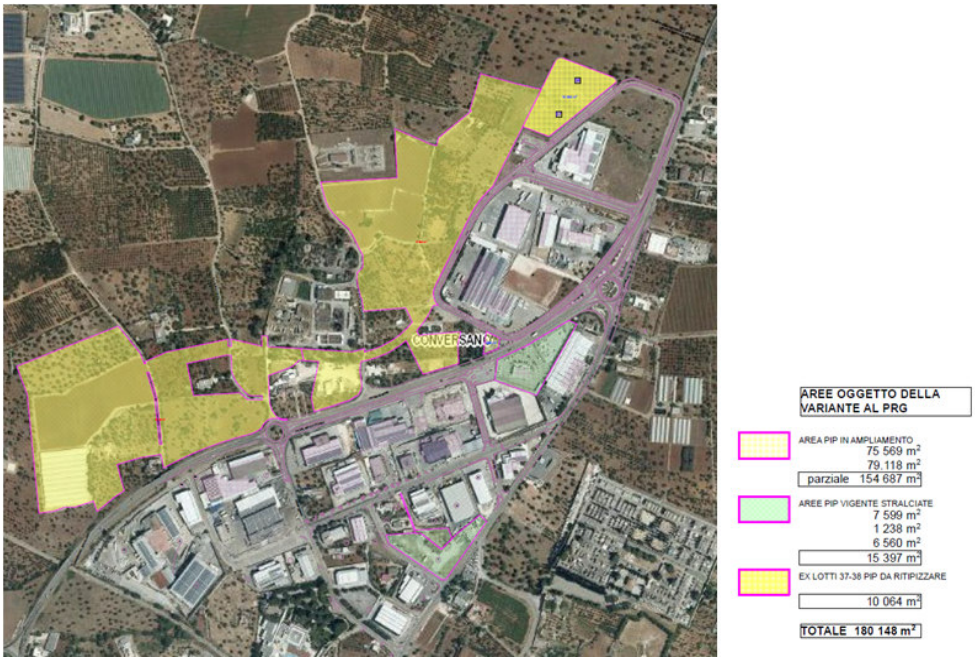


Figura 2 - aree oggetto della variante urbanistica

All'interno del perimetro delle aree oggetto di variante, sono state stralciate tutte le aree che presentano insediamenti abitativi di tipo civile con classificazione catastale di tipo A e utilizzati come prima abitazione.

Come si legge nella Relazione Generale (**Elab. REL 01-23**) inoltre, "*all'interno del perimetro sono state stralciate tutte le aree che presentano insediamenti abitativi di tipo civile con classificazione catastale di tipo A e utilizzati come prima abitazione.*"

Ancora: *"Le modifiche previste in questa variante riguardano il perimetro dell'area interessata e altri elementi relativi al P.R.G. (capacità insediativa, volumetrie previste, standard urbanistici, ecc.).*
In particolare, il progetto della Variante:

- *è un Piano di iniziativa pubblica;*
- *ha per oggetto l'ampliamento della zona Dc;*
- *è formato ai sensi della legge 865/1971, art.27 ed ai sensi della all'art. 36 della Legge Regionale n. 22/06 il quale dispone che, per l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici generali vigenti finalizzate alla previsione di nuove aree produttive, si applica il*

procedimento previsto dai commi da 4 a 14 dell'art 11 della Legge Regionale 20/01 in quanto il progetto costituisce variante di PRG;

- *ha finalità di disciplinare, attrezzare e rendere disponibili nuovi lotti e servizi per gli insediamenti produttivi e commerciali e le opere connesse agli ambiti della Zona Dc;*

la sua approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previsti. Pertanto, è fatto obbligo a chiunque di osservarne norme e prescrizioni."

L'area interessata dalla Variante Urbanistica è censita al catasto al Fg. 40 p.lle nn. 16-17-18-19-2718-25-56-98-2760-170-172-246-277-932-934-1185-19-2761 e Fg. 29 p.lle nn.106-117-134-139-143-146-148-150-151-162-165-166-167-172-175-176-196-209-217-233-68-255-274-276-292-308-326-327-400-402-406-427-429-448-449-450-457-609-610-611-616-622-82-628-635-660-744-745-771-772-775-776-834-838-839-840-841-843-162-772-776-834-839 (cfr. Tav. 08 Piano Particellare di esproprio).

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che il PRG del Comune di Conversano non risulta adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA e che, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale è necessario, ai sensi dell'art. 96.1, valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della Variante, **dalla consultazione degli elaborati del PPTR**, si rappresenta che l'area ricade nell'ambito paesaggistico ***"La Puglia centrale"*** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata ***"Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto"***.

Fermo restando le analisi paesaggistiche relative alla figura territoriale di paesaggio e del contesto paesaggistico di riferimento di cui al contributo espresso in sede di consultazione VAS trasmesso con nota prot. n. 145/3186 del 16.4.2018, che in questa sede si intendono integralmente riportate, con riferimento all'area d'intervento si riporta quanto già rappresentato nella richiamata nota:

> *"[…] essa è posta tra uno dei Laghi di Conversano (Lago Petrullo) a Nord e dalla zona PIP esistente a Sud, attestandosi in parte sulla SP 50 e in parte su Via delle More. In particolare l'area ricade in una zona organizzata dalla viabilità delle strade*

vicinali quali Viale San Donato lago Petrullo, Viale Casacadrone e dalla viabilità poderale e sebbene preseti elettrodotti aerei di alta tensione, il collettore principale di fogna e di una rete irrigua pubblica, e non sia direttamente interessata da "Beni Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR si caratterizza per l'integrità dei tradizionali segni della conduzione agricola e dei beni diffusi nel paesaggio rurale tipico del sud-est barese quali: muretti a secco; siepi; architetture minori in pietra o tufo; piante, isolate o a gruppo; filari alberati, alberature stradali e poderali; ulivi e carrubi monumentali di cui alla LR 14/2007 (così come rilevati nella Relazione Agronomica predisposta dal Comune di Conversano). Nel merito si evidenzia che nella nota prot. n. 6119 del 4.5.2012 (acquisita al prot. con n. 145/4519 del 16.05.2019) la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, nell'ambito della consultazione dei Soggetti con competenza ambientale, ha rappresentato che "l'area risulta fortemente caratterizzata dalla presenza di strutture e manufatti del paesaggio rurale come la tessitura agraria, le testimonianze della cultura costruttiva locale (muri a secco, pozzi, edilizia rurale) e di tipo vegetale come le diffuse piantagioni di ulivo".

Nella "Relazione Agronomica" inoltre viene evidenziato che (cfr pag 6): "Lo stato attuale dell'area di intervento si presenta come una zona agricola connotata da tradizionali oliveti dei quali n.23 monumentali, a sesto d'impianto non regolare di tipo estensivo, altri impianti arborei (ciliegeti) di età variabile sempre non molto giovani o ancora altri fruttiferi sempre frazionati così come gli orti ad uso familiare. Tutti i cicli produttivi non riescono ad esaltare al massimo le capacità produttive di questo tipo di colture che conferma tutta la debolezza strutturale delle aziende in questa zona".
L'area d'intervento così descritta, si caratterizza quindi per il valore paesaggistico - ambientale rilevabile nel mosaico del paesaggio rurale a ridosso dell'insediamento urbano di Conversano caratterizzato da una trama di coltivi periurbani e da un'articolazione complessa di associazioni prevalenti, oliveto/frutteti, che prossimi ai contesti urbani costituiscono la cosiddetta "campagna del ristretto". Questa è caratterizzata da un sistema di spazi periurbani che, con le componenti strutturanti il paesaggio rurale, rappresenta dal punto di vista paesaggistico elementi identitari del paesaggio e dal punto di vista ambientale sistema di connessione ecologica tra città e territorio, da salvaguardare e valorizzare.

Tuttavia, la presenza di aree periurbane a ridosso dei contesti urbani marginali di Conversano ad opera della diffusione insediativa e di zone produttive provoca la frammentazione del territorio rurale della campagna del ristretto, contribuendo alla perdita di alcuni segni di questo paesaggio ed a un consistente degrado visuale, soprattutto se prossime ai viali di accesso alle città.

Nella medesima nota, con riferimento alla Variante, è stato rappresentato che:

"[…] risulta pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito interessato poiché, data la condizione di integrità delle componenti strutturanti il paesaggio

rurale di riferimento nonché della continuità con quelle della adiacente area agricola, essa non definisce una adeguata relazione organica con il territorio agrario di riferimento; difatti così come rilevabile negli elaborati grafici trasmessi, si rileva che la trasformazione insediativa presenta le seguenti criticità:

si pone in discontinuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario, non assicurandone il mantenimento e compromettendo la qualità paesaggistica ed ecologica dei luoghi;
non definisce un rapporto fisico e relazionale tanto con la campagna, presentando una scarsa integrazione paesaggistica con i contesti rurali adiacenti, quanto con gli attuali margini urbani;
contribuirebbe ad aggravare le criticità e i fattori di rischio e di vulnerabilità della qualità paesaggistica della figura territoriale, nonché il degrado visuale del paesaggio rurale che la scheda d'ambito 5.1 del PPTR ha già rilevato a seguito delle trasformazioni insediative che le zone produttive e le piattaforme artigianali generano quando poste lungo le principali direttrici storiche, assi storici di accesso alla città;
non assicura la salvaguardia di alcuni manufatti edilizi con valore identitario e caratterizzanti il paesaggio agrario nel dettaglio ciò con riferimento ai manufatti edilizi, indicati in catasto con particella n. 19, 170, e 171 fg.40.

In particolare, si rappresenta che l'ampliamento della zona annonaria con riferimento alla previsione dei lotti contrassegnati con il nn. 39,....,60 (cfr Tav 03) degli standard e della viabilità risulta incompatibile con il su descritto valore di paesaggio riconosciuto in quest'area, sebbene nella "Relazione Generale" il Comune rappresenta che: "in accoglimento del parere, pur non vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso per la valutazione del Rapporto ambientale preliminare con nota del 04/05/2012 n. 6119, sono stati introdotte modifiche di profilo dei lotti a nord per armonizzarli con l'andamento del particellare esistente; è stato inoltre inserito l'obbligo, nelle zone di confine con le aree tipizzate agricole, di recinzioni con muri a secco."

Nel dettaglio le suddette trasformazioni non risultano del tutto coerenti con:

*gli **obiettivi generali** e **specifici** di qualità:*
Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
Migliorare la qualità ambientale del territorio;
Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;
Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;
Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;

Promuovere il recupero, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco;
Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia.
Garantire la qualità paesaggistica e ambientale delle aree produttive;
Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive;

gli indirizzi di cui alla normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito:
salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito;
promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;
tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;
salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane.

*con i **Progetti territoriali per il paesaggio regionale** di cui al Titolo IV, ed in particolare con il:*
***Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente (elaborato 4.2.1.2)** poiché gli interventi previsti non incentivano la realizzazione dello stesso progetto e non assicurano l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti;*
***Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto Città-campagna (elaborato 4.2.2)** poiché gli non risponde all'esigenza di elevare la qualità dell'ambiente urbano periferico bloccando la proliferazione di aree industriali nella campagna e nelle aree naturali;*"

1. Compatibilità della variante urbanistica

Con riferimento alla compatibilità paesaggistica della Variante, nel contributo espresso in fase di consultazione VAS, trasmesso con nota prot. n. 145/3186 del 16.4.2018, sono state fornite indicazioni "*affinché detta Variante possa acquisire la compatibilità paesaggistica al PPTR, superare le criticità su evidenziate, di non contrastare con i suddetti obiettivi e indirizzi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito e di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, […]*"a cui il Comune ha riscontrato, con nota prot. n. 44672 del 18.11.2024 acquisita al prot. col n. 577291 del 18.11.2024, come di seguito.

1 - Indicazione progettuale di cui alla nota prot. 145/3186 del 16.4.2018
al fine di non compromettere gli elementi antropici e seminaturali caratterizzanti il paesaggio agrario (in particolare: muretti a secco; siepi; architetture minori in pietra o tufo; piante, isolate o a gruppi; filari alberati, alberature stradali e poderali; ulivi e carrubi monumentali) e di garantire la qualità territoriale e paesaggistica della zona interessata dalla variante in oggetto sarebbe opportuno che la proposta di ampliamento della zona "DC - Piano degli insediamenti

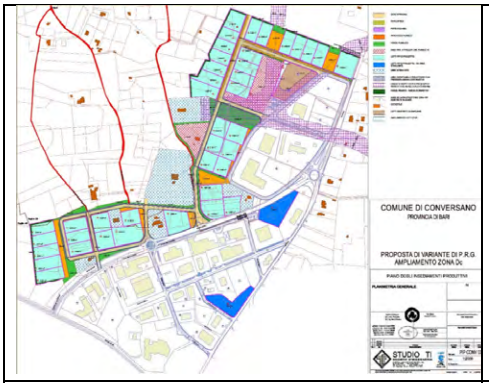
produttivi", non interessi le seguenti aree: *i lotti contrassegnati dal n. 39 al n. 60 (cfr. Tav 03);* *i parcheggi contrassegnati dal n. 17 al n. 22;* *le aree a verde pubblico contrassegnate dal n.18 al n.22;* *le aree per impianti collettivi contrassegnate con S4 e S5 (cfr. Tav 16);* *le aree destinate a sede stradale a servizio dei suddetti lotti e delle aree a standard.*
Riscontro di cui alla nota prot. n. 44672 del 18.11.2024 acquisita al prot. col n. 577291 del 18.11.2024
In particolare, per quanto riguarda la prima indicazione, riferita agli elementi antropici e seminaturali caratterizzanti il paesaggio agrario in oggetto, si evidenzia che sono stati eliminati: *• i lotti contrassegnati dal n. 39 al n. 60* *• i parcheggi contrassegnati dal n. 17 al n. 22;* *• le aree a verde pubblico contrassegnate dal n.18 al n.22;* *• le aree per impianti collettivi contrassegnate con S4 e S5 (cfr. Tav 16);* *• le aree destinate a sede stradale a servizio dei suddetti lotti e delle aree a standard.* *Come si evince dalla lettura delle: fig.01 Tav. 03/2014; fig. 02 Tav. 05/2023; e fig. 03 Tavola di confronto, si è proceduto ad un significativo ridimensionamento dell'area interessata dalla variante (circa 8 ettari) conservando alla cura pubblica, con destinazioni a verde ed a servizi, le zone insistenti sotto l'elettrodotto, già abbandonate dall'uso agricolo, nonché un'area compresa tra la centrale di trasformazione Enel e il depuratore contenente due immobili da recuperare.* *Ciò ha comportato un generale ridimensionamento dell'estensione del Piano come da Tabelle di confronto di cui alla fig. 04, con la conseguente salvaguardia di elementi antropici e seminaturali caratterizzanti il paesaggio agrario (in particolare: muretti a secco; siepi; architetture minori in pietra o tufo; piante, isolate o a gruppi; filari alberati, alberature stradali e poderali; ulivi e carrubi monumentali) e di garantire maggiormente la qualità territoriale e paesaggistica. Infatti da un lato la superficie destinata a lotti per gli insediamenti produttivi è scesa da 159646 mq a 85851 mq dall'altro è stato previsto un incremento della superficie da destinare a verde pubblico con lo scopo di attenuare l'impatto della zona rispetto al tessuto agrario confinante. Anche la viabilità di progetto è diminuita da 36998 mq a 18776 mq riducendo le zone impermeabili.* (cfr. pag. 5-6 dell'integrazione alla relazione paesaggistica)

REGIONE PUGLIA

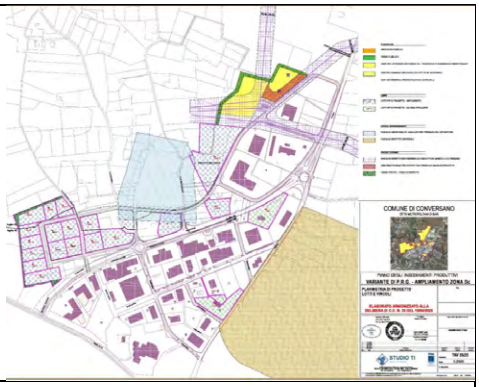
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Proposta di Variante oggetto di contributo in sede di verifica di assoggettabilità a VAS



Proposta di Variante come modificata e riadottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2021.

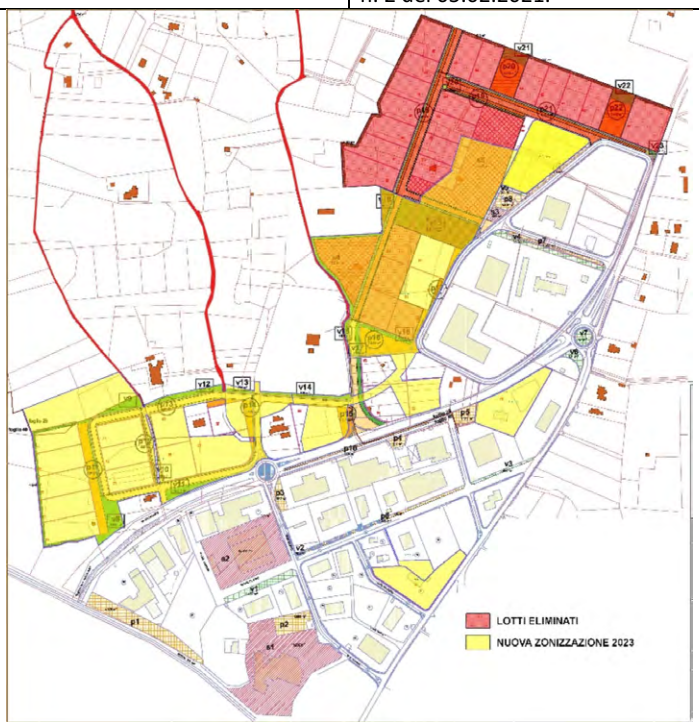


Figura 3 - Planimetria di confronto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1A - Valutazione della compatibilità paesaggistica della Proposta di Variante come modificata e riadottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2021.
Si da atto di quanto operato dal Comune al fine di recepire l'indicazione progettuale di cui al punto 1 del contributo VAS, tuttavia occorre rilevare che il sedime di alcuni lotti stralciati dalla proposta di variante risulta interessato da: **AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE - PARCHEGGIO E RIMESSAGGIO MEZZI PESANTI in luogo delle aree per impianti collettivi contrassegnate con S5, dal Verde Pubblico contrassegnato con il n. 18 e da parte dei lotti n. 54, 55, 56;** **PARCO TECNOLOGICO in luogo delle aree per impianti collettivi contrassegnate con S4, dal Verde Pubblico contrassegnato con il n. 19 e da parte dei lotti dal n. 57 al n. 60;** **Nel merito si rileva che la Proposta di Variante in dette zone assicura la salvaguardia di alcune componenti paesaggistiche riconoscendole quali invarianti strutturali Storico-Insediative e sottoponendole ad una disciplina di tutela di cui all'art. 6. delle NTA, tuttavia non sono riconosciute in dette aree invarianti strutturali Paesaggistico-Ambientale. Pertanto, per dette aree sebbene caratterizzate da: muretti a secco, piante, isolate o a gruppi, filari alberati, alberature stradali e poderali non risulta prevista una disciplina di valorizzazione delle stesse al fine di garantire la qualità territoriale e paesaggistica della zona interessata dalla variante.**
Prescrizione n.1 **Al fine di conseguire la compatibilità paesaggistica della variante in oggetto, dovrà essere inserito all'art.4.5 AREE DESTINATE AI LOTTI PIP delle NTA in relazione alla disciplina del "*Parco Scientifico Tecnologico e per l'Agricoltura innovativa*" dopo il punto e) il seguente comma:** **"*Il progetto dei suddetti insediamenti dovrà assicurare la valorizzazione dei muretti a secco; piante, isolate o a gruppi; filari alberati, alberature stradali e al fine di garantire la qualità ecologica paesaggistica del progetto*."**
02 - Indicazione progettuale di cui alla nota prot. 145/3186 del 16.4.2018
salvaguardare i manufatti edilizi con valore identitario e caratterizzanti il paesaggio agrario, assicurando per essi una congrua area libera adiacente. Ciò con riferimento ai manufatti edilizi, indicati in catasto con particelle nn. 19, 170, e 171 fg.40. Il recupero dei suddetti manufatti edilizi sia effettuato secondo le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" (elaborato 4.4.6 del PPTR)
Riscontro di cui alla nota prot. n. 44672 del 18.11.2024 acquisita al prot. col n. 577291 del 18.11.2024
Per quanto riguarda la seconda indicazione, finalizzata alla salvaguardia dei manufatti edilizi con

valore identitario che caratterizzano il paesaggio agrario in oggetto, si evidenzia che sono stati salvaguardati: i manufatti edilizi con valore identitario indicati in catasto con particelle nn. 19, 170, e 171 fg.40 (fig. 05 Tav. 03/2023 Invarianti strutturali) nonché tratti di viabilità secondaria con la introduzione di invarianti strutturali Sarà garantito il recupero dei manufatti tutelati coerentemente alle "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" (elaborato 4.4.6 del PPTR) con la introduzione nell'art. 6 delle nuove NTA/2024, sostitutive delle precedenti, di un esplicito capoverso con riferimento agli interventi possibili sul patrimonio edilizio esistente. (cfr. art. 6 Individuazione delle invarianti strutturali)

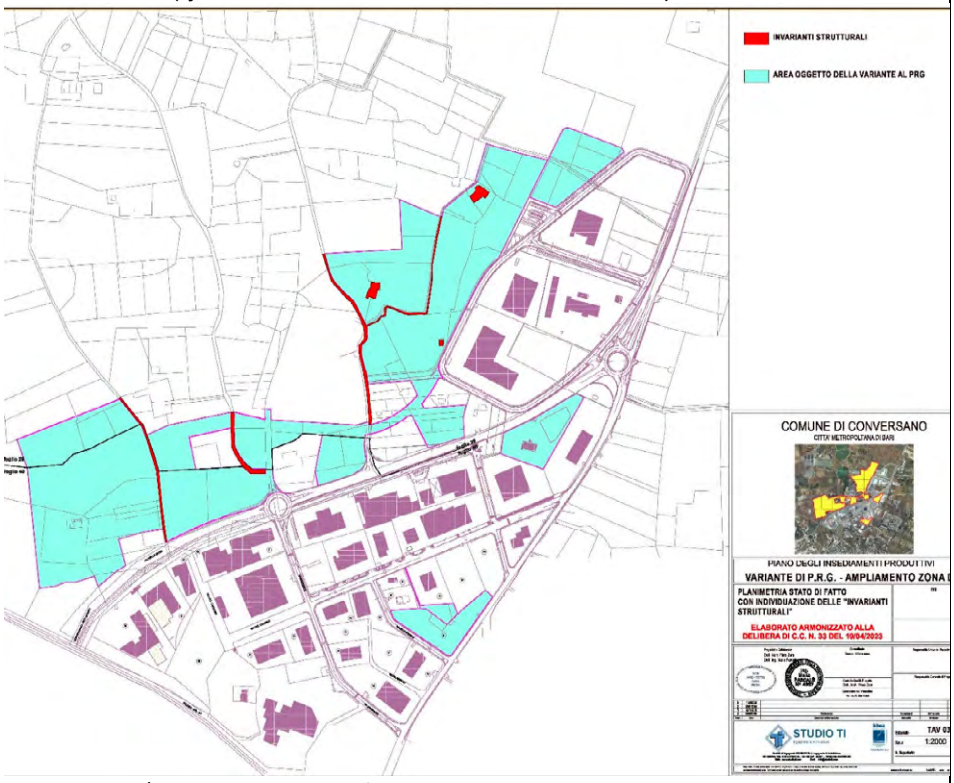


Figura 4 - Tav.3/2023 Invarianti strutturali

Nelle NTA sono altresì presenti i seguenti paragrafi di tutela ambientale che intendono perseguire gli obiettivi di qualità del paesaggio richiamati nella nota del Dipartimento a pag. 10: "Obiettivi di qualità del paesaggio:

a) potenziare e/o riqualificare la relazione tra l'impianto produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;

b) innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;

c) *definire la qualità compositiva dell'impianto, attraverso l'organizzazione della tipologia edilizia e degli spazi aperti privilegiando un carattere progettuale unitario;*
d) *assicurare una connessione ecologica tra gli spazi aperti e le previste aree a verde con l'adiacente campagna;*
e) *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree pubbliche."*

7. VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI IMPATTI PREVISTI E MISURE DI MITIGAZIONE

La Variante per il PIP apporta modifiche qualitative e quantitative prive di evidenti impatti ambientali a breve termine. Tuttavia, il Comune dovrà vigilare sulla tipologia degli insediamenti produttivi, favorendo quelli a basso impatto ambientale e/o che utilizzano fonti energetiche alternative.

I regolamenti attuativi dovranno prevedere un monitoraggio delle caratteristiche ambientali per introdurre eventuali ulteriori misure di mitigazione.

Il Piano prevede varie misure di mitigazione:

- *aree a verde pubblico e privato in quantità significativamente alta in modo tale da tutelare le caratteristiche del territorio rurale circostante;*
- *incentiva l'uso di pavimentazioni permeabili;*
- *opere di protezione del suolo e sottosuolo nelle aree interessate da depositi e movimentazione di materie potenzialmente inquinanti;*
- *limiti di livello sonoro in assenza di un piano di zonizzazione acustica comunale;*
- *esclusione di tipi di attività particolarmente pericolose.*

7.1 AREE A VERDE PUBBLICO E PRIVATO

La presente Variante PIP prevede adeguate zone destinate a verde pubblico, in particolare con le zone contrassegnate con i simboli da v8 a v17 si è inteso contornare le zone di transizione con la campagna ovvero creare una fascia di rispetto dalle strade vicinali preservandone i caratteri peculiari. Si è inoltre creata una ampia zona a verde tra la Zona produttiva ed il depuratore per un totale di circa 2,56 ettari.

Il Piano prevede altresì l'obbligo che ciascun lotto PIP destini almeno il 10% della superficie a verde privato, per un totale non inferiore a 1,1 ettari.

Tali aree sono ritenute non solo idonee a migliorare l'impatto visivo della zona destinata ad attività produttive ma anche a compensare parzialmente la perdita di zone della campagna in seguito alla trasformazione dell'area.

7.2 AREE DI TUTELA E FASCE DI RISPETTO

Le aree di tutela servono per proteggere le aree di particolare interesse ambientale. In queste aree è consentito l'uso agricolo, la realizzazione di parcheggi, strade di accesso, zone a verde naturale o attrezzato. È istituita un'area di tutela pari a m 10 dalle "invarianti strutturali" individuate nella TAV. 3.

Le fasce di rispetto servono per proteggere le infrastrutture esistenti o previste e quindi in esse vi

è consentita solo la realizzazione di opere a servizio dell'infrastruttura stessa sia interrate che fuori terra e quindi non sono consentite nuove edificazioni.

7.3 FASCE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Le aree destinate ad impianti tecnologici o industriali/artigianali producono un impatto visivo negativo che deve essere mitigato con la creazione di fasce filtro di vegetazione che sono in pratica opere di urbanizzazione primaria necessarie per migliorare la qualità degli spazi urbani. Queste sono individuate come fasce di verde pubblico e privato nella TAV.5.

Tali fasce verdi hanno quindi una funzione di mitigazione paesaggistica per il fatto che contribuiscono al contenimento degli impatti visivi.

Tali fasce verdi hanno inoltre una funzione di mitigazione ambientale dato che limitano la propagazione dei rumori, polveri ed altre emissioni nocive potendo altresì svolgere il ruolo di un "corridoio ecologico - ambientale" per la separazione tra le diverse zone omogenee.

Le fasce suddette al fine di sviluppare valenza di mitigazione sono state dimensionate con riguardo alla loro profondità, compattezza, altezza e lunghezza per assolvere a tali compiti. In particolare, le fasce adiacenti alla campagna saranno opportunamente piantumate con alternanza di filari alberati ed elementi arbustivi tipici della macchia mediterranea, ed eventuali architetture di terra aventi la funzione di abbattimento dei rumori e filtro delle polveri e di mitigazione dell'impatto visivo.

7.5 NORME GENERALI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Per i fabbricati potranno essere autorizzati diversi tipi di coperture e finiture conseguenti a particolari strutture edilizie, a patto che siano previste la messe a dimora di essenze arboree ad alto fusto (che a sviluppo completo abbiano un'altezza maggiore del fabbricato) per ridurre l'impatto visivo sull'ambiente dell'edificio stesso.

Gli interventi che comportino una modifica della morfologia dei luoghi dovranno essere corredati di adeguata documentazione (con indagine geologica) per la verifica della stabilità delle opere in progetto anche in relazione della stabilità in generale del versante in cui sono inserite. Nel caso di consolidamento di versanti e di scarpate esistenti si effettuerà il ripristino del naturale declivio o in alternativa con la formazione di nuove scarpate in terre rinforzate anche su più balze opportunamente mitigate con adeguato rinverdimento.

Le opere strettamente ed inderogabilmente indispensabili per l'attività agricola e per la difesa del suolo, da parte delle autorità preposte saranno sempre realizzabili.

Tutti gli elementi tipici del paesaggio agrario come i muri a secco saranno salvaguardati e valorizzati; le alberature eventualmente abbattute saranno sostituite utilizzando essenze arboree autoctone.

Per gli edifici legittimamente esistenti, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Saranno attuate le opportune misure di mitigazione (incremento della vegetazione esistente, utilizzo di materiali permeabili per i piazzali, incremento delle superfici libere) finalizzate all'incremento dell'indice RIE (Riduzione dell'Impatto Edilizio) di progetto.

Infine, si consiglia all'Amministrazione Comunale di valutare, già in fase di assegnazione dei lotti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PIP, la possibilità di adottare come fattori incentivanti i seguenti parametri:
- *installazione di pannelli fotovoltaici per ridurre l'impatto energetico;*
- *adesione volontaria a certificazioni ambientali quali ISO 14000, ISO 22005,*
- *regolamento EMAS che detta i principi per una corretta gestione ambientale dei processi aziendali;*
- *l'adozione di un regolamento ambientale."*

2 A - Valutazione della compatibilità paesaggistica della proposta di Variante come modificata e riadottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2021.

Si da atto di quanto operato dal Comune al fine di recepire l'indicazione progettuale di cui al punto 2 del contributo VAS, tuttavia si rappresenta che:

le stesse norme proposte dal Comune risultano non essere armonizzate con quelle di cui all'art. "3.3 PAESAGGIO" introdotte dal Comune a seguito del contributo espresso in sede di consultazione VAS (cfr successivo punto 3);
dalla consultazione della TAV.11 "*PLANIMETRIA DI PROGETTO SAGOME DI MASSIMO INGOMBRO*" si rileva che le sagome di massimo ingombro dei lotti prospicenti a dette invarianti non rispettano la fascia di rispetto proposta dal Comune e definita come "*un'area di tutela pari a m 10 dalle "invarianti strutturali" individuate nella TAV. 3*";

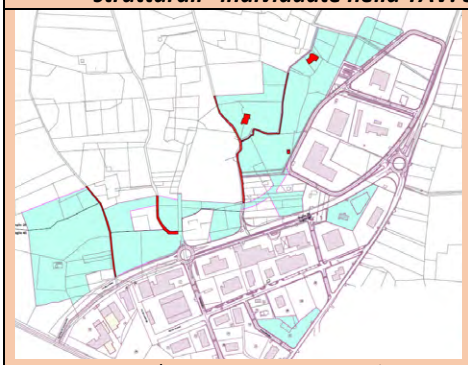


Figura 5 - Tav.3/2023 Invarianti strutturali

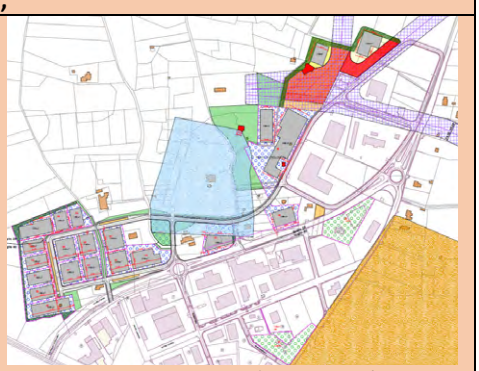


Figura 6 - Tav. 11 - sagome di max ingombro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizione n.2

Al fine di conseguire la compatibilità paesaggistica della variante si chiede di rappresentare negli elaborati grafici l'*area di tutela pari a m 10 dalle "invarianti strutturali" individuate nella TAV. 3"*;

3 - Indicazione progettuale di cui alla nota prot. 145/3186 del 16.4.2018

Inserire nelle NTA (cfr. Relazione 2 -Rel 02 Norme Tecniche di Attuazione) il seguente art. "Paesaggio": "Al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità paesaggistica e ambientale in accordo con le direttive e indirizzi delle "Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA" del PPTR nelle Zone DC sia assicurato il perseguimento dei seguenti obiettivi e indirizzi e il rispetto delle successive prescrizioni:

Obiettivi di qualità del paesaggio:

a. *potenziare e/o riqualificare la relazione tra l'impianto produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;*
b. *innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;*
c. *definire la qualità compositiva dell'impianto, attraverso l'organizzazione della tipologia edilizia e degli spazi aperti privilegiando un carattere progettuale unitario;*
d. *assicurare una connessione ecologica tra gli spazi aperti e le previste aree a verde con l'adiacente campagna;*
e. *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica della aree pubbliche.*

Indirizzi:

a. *riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori dotandole di fasce di mitigazione con vegetazione ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo delle stesse e ridurre la trasmissione di odori;*
b. *localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco fruiti;*
c. *realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio;*
d. *utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano esclusivamente l'assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati;*
e. *assicurare la cura degli spazi in vista dalla strada attraverso quinte alberate.*

Prescrizioni:

Si provveda nei "lotti PIP di progetto" a:

a. *realizzare sui bordi dei lotti a confine con le zone tipizzate agricole, fasce verdi di*

mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 5,00 metri. Inoltre su detti bordi siano previsti recinzioni con muri a secco realizzate secondo le "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*" (elaborato 4.4.4 del PPTR);

b. *realizzare sui bordi dei lotti, compatibilmente con il sistema di accessi, fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle agricole già presenti nel contesto) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;*
c. *garantire nei lotti il mantenimento delle alberature che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto, possibilmente negli stessi lotti di espianto*;
d. *realizzare le recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
e. *utilizzare, in riferimento ai corpi di fabbrica, forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche*.

Si provveda nelle "aree a verde pubblico" a:

a. *salvaguardare le alberature e gli elementi arbustivi ricadenti nelle aree destinate verde pubblico. Sono ammissibili ai fini della relativa fruizione pubblica, delle suddette aree percorsi verdi con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli; le sezioni di tali percorsi potranno prevedere aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche;*
b. *piantumare specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
c. *salvaguardare i muri a secco ricadenti nelle "aree a verde pubblico". il recupero, il ripristino e la ricostruzione dei muretti a secco deve essere effettuato secondo le tecniche tradizionali, ripristinando pertanto lo stato originale e conservando gli aspetti formali e materici, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. Il recupero e il ripristino dei suddetti muretti a secco devono essere effettuati secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR).*

Riscontro di cui alla nota prot. n. 44672 del 18.11.2024 acquisita al prot. col n.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

577291 del 18.11.2024

Nelle integrazioni alla relazione paesaggistica il Comune ha rappresentato che "*Per quanto riguarda la terza indicazione la stessa è stata integralmente recepita e si rimanda al paragrafo 3.3 PAESAGGIO della nuova stesura delle Norme Tecniche di Attuazione 2024, a maggiore tutela del perseguimento degli obiettivi di qualità del paesaggio.*" (cfr. pag. 10)

3A - Valutazione della compatibilità paesaggistica della Proposta di Variante come modificata e riadottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2021.

Si da atto di quanto operato dal Comune al fine di recepire l'indicazione progettuale di cui al punto 3 del contributo VAS, tuttavia si rappresenta che:

le stesse norme proposte dal Comune risultano non essere armonizzate con quelle di cui all'art. "3.3 PAESAGGIO" introdotte dal Comune a seguito del contributo espresso in sede di consultazione VAS;

sebbene alla lettera b) del paragrafo denominato "*Prescrizioni*" sia riportato "*realizzare sui bordi dei lotti, compatibilmente con il sistema di accessi, fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri. […]*" dagli elaborati, ed in particolare dalla tavola n. 11, non si evince il recepimento di tale prescrizione.

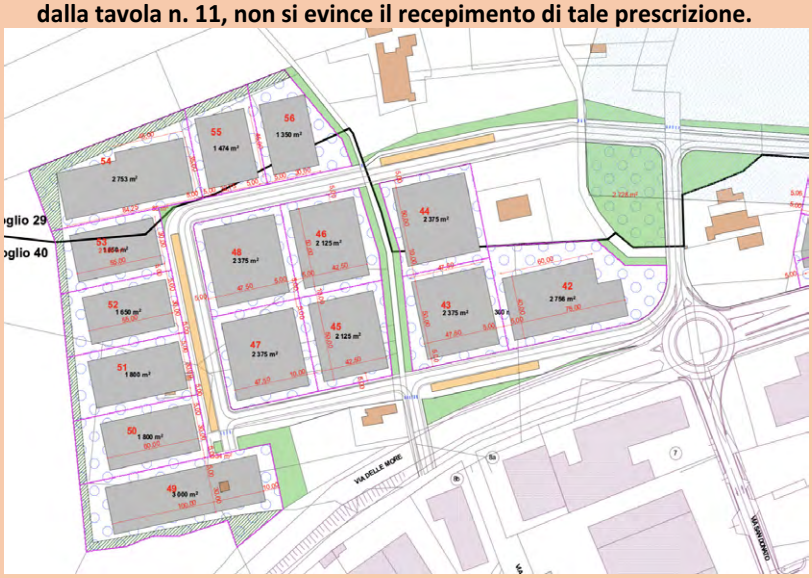


Figura 7 - stralcio Tav. 11 - sagome di max ingombro

Prescrizione n.3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Al fine di conformare gli elaborati grafici alle prescrizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione, sia integrata la tavola 11 con la rappresentazione delle fasce di mitigazione ai bordi come prescritto dalla NTA art. 3.3 PAESAGGIO.

Prescrizione n.4

Al fine di armonizzare le NTA con l'art. 3.3 PAESAGGIO si chiede di modificare l'4.6 AREE DESTINATE A VERDE PRIVATO come segue (in grassetto corsivo la parte da aggiungere):

"Le NTA del Piano prescrivono una superficie minima del 10% di ogni lotto da adibire a Verde Privato.

In generale, tali aree devono essere collocate lungo il perimetro dei lotti PIP, ***e realizzate così come prescritto all'art. 3.3 PAESAGGIO al comma prescrizioni lett. b) con fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri***

Per i lotti PIP nn. 41-49-50-51-52-53-54-55-56 le aree V priv., ***fermo restando quanto come prescritto all'art. 3.3 PAESAGGIO al comma Prescrizioni, lett. a)*** *sono state individuate nelle TAVV. 5 e 11 della presente Variante, in quanto includono porzioni di territorio che, per le loro particolari caratteristiche morfologiche, valore paesaggistico/ambientale o localizzazione, ne rendono opportuna la conservazione.*

Qualora l'estensione del V priv. individuato nelle TAVV. 5 e 11 non raggiunga la quantità minima, la stessa deve essere integrata fino al raggiungimento del 10% della superficie del Lotto PIP.

Le aree individuate come Verde Privato vanno sistemate, ***fermo restando quanto prescritto all'art. 3.3 PAESAGGIO al comma Prescrizioni, lett. b)*** *con alberature autoctone e/o siepi tipiche della macchia mediterranea. Le eventuali essenze arboree di pregio presenti devono essere conservate e, in caso necessiti l'eradicazione, spostate o sostituite con altre simili. In generale per la sistemazione di tali aree verdi, dovranno essere utilizzati materiali consoni al luogo e comunque pavimentazioni di tipo drenante.*

(…)"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, si ritiene di **POTER RILASCIARE il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR** per la Variante al Piano Regolatore Generale per l'ampliamento della "Zona Annonaria Dc", adottata con DCC n. 2 del 5.2.2021 a condizione che siano rispettate le suddette **prescrizioni 1-2-3-4.**

Il Funzionario EQ
Arch. Giuseppe Volpe
Giuseppe Volpe
23.01.2025 13:06:05
GMT+02:00

Il Funzionario EQ
Arch. Luigi Guastamacchia
Luigi
Guastamacchia
23.01.2025
13:12:22
GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo
Lasorella
28.01.2025
18:39:05
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 593

Autorizzazione missione all'estero dal 12 al 14 maggio 2025 del funzionario dott. Giovanni Di Fiore per partecipare alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context" da tenersi a Bruxelles nell'ambito del Progetto RuralBioUp.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare il funzionario Dott. Giovanni Di Fiore, Responsabile di EQ per la Realizzazione e gestione del back office AKIS, ad effettuare la missione a Bruxelles dal 12 al 14 maggio 2025 per partecipare alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context", da tenersi presso Comet Louise nell'ambito del Progetto 'RuralBioUp', nel quale il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia partecipa in qualità di hub regionale;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione missione all'estero dal 12 al 14 maggio 2025 del funzionario dott. Giovanni Di Fiore per partecipare alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context" da tenersi a Bruxelles nell'ambito del Progetto RuralBioUp.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".";*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

RICHIAMATA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

RICHIAMATA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n.613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n.1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025 e, in ultimo, n. 209 del 17/05/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTI:

- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il progetto RuralBioUp finanziato dal Programma Horizon Europe ad un Consortium di 12 organizzazioni provenienti da 9 Paesi europei, tra cui le organizzazioni italiane APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (capofila), SPRING - Cluster Italiano della Bioeconomia Circolare e ITABIA – Italian Biomass Association;

CONSIDERATA la partecipazione della Regione Puglia al progetto RuraloBioUp in qualità di hub regionale, attraverso la Sezione competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, in connessione con l'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023-2027 - back office AKIS;

TENUTO CONTO che l'evento "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context" a Bruxelles è finalizzato alla condivisione di conoscenze tra progetti europei che hanno prodotto risultati nel campo della bioeconomia circolare, tra i quali quelli del progetto RuralBioUp;

VISTO l'invito a partecipare all'evento da parte del Consorzio che gestisce il progetto RuralBioUp inviato alla Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

CONSIDERATO che alla predetta Conferenza, in ragione dell'oggetto dell'evento, risulta necessaria, in rappresentanza della Regione Puglia, la partecipazione del dott. Giovanni Di Fiore, Responsabile di E.Q. per la Realizzazione e gestione del back office AKIS, che ha partecipato al progetto RuralBioUp per conto della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

RILEVATO che, per motivi logistici, è necessario organizzare la missione a Bruxelles distribuita su 3 giorni, ovvero dal 12 al 14 maggio 2025 per la partecipazione alla Conferenza, che si svolgerà il 13 e il 14 maggio 2025;

CONSIDERATO che le spese per missione sono inserite nel budget del progetto RuralBioUp, comprese quelle relative alla missione a Bruxelles dal 12 al 14 maggio 2025 per la partecipazione all'evento "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context";

DATO ATTO che, la spesa sostenuta per la Conferenza sarà rendicontata dallo stesso dott. Giovanni Di Fiore e corredata di relativa documentazione ad APRE, capofila del progetto RuralBioUp, che provvederà al rimborso della stessa spesa;

RITENUTO di dover autorizzare la missione a Bruxelles, dal 12 al 14 maggio 2025, al fine di consentire la partecipazione del funzionario Dott. Giovanni Di Fiore alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context" nell'ambito del Progetto RuralBioUp.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nel progetto RuralBioUp, finanziato attraverso Bando Horizon Europe CIRCBIO-01-08 - Mainstreaming inclusive small-scale bio-based solutions in European rural areas.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Regione Puglia di partecipare alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context", a Bruxelles dal 12 al 14 maggio 2025, nell'ambito del Progetto RuralBioUp, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il funzionario Dott. Giovanni Di Fiore, Responsabile di EQ per la Realizzazione e gestione del back office AKIS, ad effettuare la missione a Bruxelles dal 12 al 14 maggio 2025 per partecipare alla "Final conference of 6 EU funded projects working on bioeconomy in the regional context", da tenersi presso Comet Louise nell'ambito del Progetto 'RuralBioUp', nel quale il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia partecipa in qualità di hub regionale;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE DELLA E.Q. "Realizzazione e gestione del back office AKIS"

Dott. Giovanni Di Fiore

Giovanni Di Fiore
30.04.2025 08:24:33
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
30.04.2025 09:29:50
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
30.04.2025 09:05:35
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Dott. Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
06.05.2025
10:48:14
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 594

Interventi infrastrutture rete Siti Natura2000.Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto"Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del23.12.2024(BURP N.4/2025)","Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000","Proposta di Condizioni d'obbligo","Modulo per la verifica di corrispondenza","Modalità per la verifica di corrispondenza" Approvazione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio Via e Vinca, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. Di prendere atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
2. **Di perfezionare** l'iter disciplinato dalle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca par. 2.3, come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 e **di approvare in via definitiva** gli allegati: "Documento di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000" (Allegato B); "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato C); "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato D) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio VIA e VINCA, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico.

4. Di pubblicare, ai sensi della L.R. 18/2023, il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", del "Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione.

VISTI:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 - Legge Quadro sull'inquinamento acustico - e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21 luglio 2005 recante "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110037, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038";
- la Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2558/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1097/2010, 1871/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2019 n. 303;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 14 dicembre 2020 recante "Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020" con cui la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con modifica dei formulari standard, per ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
- la Legge regionale del 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6

della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";

- la deliberazione della giunta regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- gli articoli 4 e 10 della Legge Regionale del 7 novembre 2022 n. 26;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21 novembre 2022, ad oggetto: "Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1910 del 19 dicembre 2022 recante 'Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso.';
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03 maggio 2023 recante 'Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard';
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23 agosto 2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14 dicembre 2023 recante "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore.";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1771 del 13 dicembre 2024 recante "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1772 del 13 dicembre 2024 recante 'LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi

di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva “Habitat”. Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”.’;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13 dicembre 2024 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”;
- la DGR n. 1773 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”.

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

DATO ATTO che:

- secondo l’art. 6, c. 3, della Direttiva “Habitat” “Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell’incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell’incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l’integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell’opinione pubblica”;
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza.

DATO ATTO altresì che:

- la Regione Puglia con la DGR 1515/2021 ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat;
- detto provvedimento supera le precedenti disposizioni procedurali, ivi comprese quelle semplificatorie, quali il RR 24/2005 e la DGR 360/2017, che devono essere pertanto sostituite da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico secondo quanto previsto al paragrafo “Prevalutazioni regionali e delle province autonome” dell’allegato alla DGR 1515/2021;

- al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi, in particolare per quelli che precedentemente erano collegati ai provvedimenti sopra citati con particolare riferimento al RR 24/2005, si è reso necessario avviare la pertinente attività istruttoria finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.

RILEVATO che:

- Il paragrafo 2.3 dell'allegato alla DGR 1515/2021 'Pre-Valutazioni regionali e delle Province Autonome' prevede che "*Il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione. Tuttavia, le Regioni e PP.AA., di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, possono svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni) per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat" [...] "L'autorità regionale con apposito Atto (DGR, Delibera, Decreto, etc.) da evidenza degli esiti degli screening di incidenza effettuati e dichiara che specifiche tipologie di interventi/attività, ricadenti all'interno di determinati siti Natura 2000, sono stati preventivamente valutati come non incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000 medesimi, in quanto è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti; che non rientrano tra le pressione e minacce su tali siti; e che non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività. Per tali interventi/attività lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal Proponente e quella pre-valutata. L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette prevalutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Amministrazione competente per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale o delle Province Autonome. Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale. In detti Atti, le Regioni e Province Autonome determinano le modalità procedurali per l'espletamento delle verifiche di corrispondenza ed hanno la facoltà di indicare, motivandone la scelta, le tipologie di attività/intervento e/o i siti Natura 2000 per i quali gli esiti di dette verifiche devono essere trasmessi, per informativa, all'Autorità VIncA e/o all'Ente Gestore sito Natura 2000, (es. obbligatorie per interventi forestali). Altresì, se del caso, stabilire un termine massimo di 30 giorni per intervenire nel caso di eventuali difformità di applicazione delle pre-valutazioni da parte delle Autorità delegate territorialmente (es. Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione finale; Ente Gestore sito Natura 2000; etc.). A seguito della sua adozione l'Atto regionale di pre-valutazione è comunque soggetto alle disposizioni relative all'accesso alla giustizia in maniera generalizzata, per le*

materie ambientali, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, della legge n. 349/86, che prevede la possibilità per le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della medesima legge n. 349/86, di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi. Nel caso in cui le Regioni e PP.AA. adottino tale procedura, il proponente al momento della presentazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione principale (o del titolo abilitativo) dichiara che il P/P/P/I/A proposto è conforme a quelli già valutati ai sensi del provvedimento di prevalutazione, mentre l'Autorità responsabile del rilascio dell'autorizzazione finale o altra Autorità delegata (es. Ente Gestore del sito Natura 2000) verifica la corrispondenza tra la proposta e le caratteristiche dei P/P/P/I/A pre-valutati. L'esito di tale verifica viene riportato nell'atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da prevalutazione. Nei casi previsti, viene informato l'Ufficio competente per la VIncA, senza che venga avviato un procedimento di screening specifico, e l'Ente gestore del sito per l'eventuale coordinamento delle attività di sorveglianza, mediante il supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA)."

- Il paragrafo 2.4 dell'allegato alla DGR 1515/2021 'Condizioni d'obbligo' prevede che "*Con Condizioni d'Obbligo, si intende una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione. La funzione prioritaria delle C.O., individuate a livello regionale, per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione. [...] Le C.O sono individuate con atto ufficiale delle Regioni o delle PP.AA., sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, che, preventivamente alla loro adozione, ne danno informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000.*"

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 1847 del 23 dicembre 2024, sulla scorta dell'istruttoria e per le motivazioni ivi espresse, la Giunta Regionale ha preso atto dei seguenti documenti:
  - Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000;
  - Proposta di Condizioni d'obbligo;
  - Modulo per la verifica di corrispondenza;
  - Modalità per la verifica di corrispondenza;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale:
  - ha stabilito le seguenti modalità di consultazione del pubblico: pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione competente per un termine di 30 gg e comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo;
  - ha definito l'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva;

- ha stabilito che le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale, unitamente ai relativi allegati, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 13/01/2025;
- il 17/01/2025 è stato pubblicato sul sito web dell'amministrazione regionale l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica con contestuale invito ai soggetti interessati ad inviare il proprio contributo utilizzando il modulo all'uopo predisposto;
- con nota prot. n. 28351 del 20/01/2025, il Servizio VIA/VIncA ha informato i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale, dell'avvio della fase di consultazione pubblica;
- alla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni sono pervenute le osservazioni di seguito elencate:
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare - nota prot. n. 13446 del 27/01/2025, acquisita al prot. della Regione Puglia n. 41724 del 27/01/2025;
  - … *omissis*… - nota pec acquisita al prot. regionale n. 31918 del 21-01-2025;
  - Sezione Infrastrutture per la Mobilità – nota prot. 52745 del 31/01/2025, acquisita in pari data al prot. n. 53229 del 31/01/2025;
  - Autorità Idrica Pugliese - nota prot. n. 1038 del 07/02/2025, acquisita in pari data al prot. regionale n.68895;
  - Istituto Agronomico Mediterraneo (Ciheam Bari) - nota acquisita al prot. regionale n. 85045 del 17/02/2025;
  - … *omissis*… - nota acquisita al prot. n. 90551 del 19/02/2025;
- con nota prot. n. 170080 del 01/04/2025 è pervenuto il contributo del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai fini del cd. "sentito" previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021;
- ciascuna delle osservazioni pervenute è stata istruita dal Servizio VIA/VIncA, come riportato nella "Relazione istruttoria alle osservazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)" allegata alla presente proposta di provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
- a seguito dell'istruttoria di cui al punto precedente, sono state apportate modifiche ai pertinenti contenuti dei documenti relativi alle prevalutazioni come descritto nella Relazione istruttoria di cui al precedente capoverso.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettere c), k) e dell'art. 10 della L.R. n. 26/2022 propone alla Giunta Regionale:

- Di prendere atto della "Relazione istruttoria alle osservazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)", allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
- **Di perfezionare** l'iter disciplinato dalle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca par. 2.3, come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 e **di approvare in via definitiva** gli allegati: "Documento di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000" (Allegato B); "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato C); "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato D) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
- Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio VIA e VINCA, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico.
- Di pubblicare, ai sensi della L.R. 18/2023, il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali.
- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Supporto Istruttorio VINCA marino-costiero”: Serena Felline

Serena Felline
05.05.2025 13:28:41
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. “Coordinamento tecnico VINCA”: Roberta Serini

Roberta Serini
05.05.2025
16:01:27
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. “Coordinamento Valutazione Ambientale Strategica e coordinamento amministrativo VIncA”: Rosa Marrone

Rosa Marrone
05.05.2025
15:05:34
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Autorizzazioni Ambientali”: Angelini Giuseppe

Giuseppe
Angelini
05.05.2025
15:13:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana”: Paolo Francesco Garofoli

Paolo
Francesco
Garofoli
05.05.2025
18:24:29
GMT+01:00

L'Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessora

SERENA TRIGGIANI
05.05.2025 20:32:10
GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati: Allegato A “Relazione istruttoria alle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1847 del 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)”, Allegato B “Documento di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000”, Allegato C “Proposta di Condizioni d’obbligo”, Allegato D “Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale”, Allegato E “Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale”, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell’Allegato A fino all’ultima pagina dell’allegato E, e Allegato Privacy “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale” riportante dati riservati e/o personali.

REGIONE PUGLIA

Giuseppe Angelini 05.05.2025 15:13:25 GMT+01:00

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ECO/DEL/2025/00002

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1847 DEL 23.12.2024 (BURP N. 4/2025)

In conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, recepite dalla Regione Puglia con DGR settembre 2021, n. 1515, l'iter procedurale, preliminarmente all'approvazione definitiva da parte dell'autorità regionale, ha garantito la partecipazione e consultazione del pubblico con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi. I soggetti coinvolti a cui è stata data comunicazione con nota prot. n. 28351 del 20/01/2025 sono stati:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM)
Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Parco Nazionale del Gargano
Area Marina Protetta Torre Guaceto
Area Marina Protetta Porto Cesareo
Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata
Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
Parco Naturale Regionale Lama Balice
Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio
Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento
Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo
Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano
Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo
Parco Naturale Regionale Saline di Punta della Contessa
Parco Naturale Regionale Mar Piccolo - Riserva Naturale Orientata Regionale Palude La Vela
Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola
Riserva Naturale dello Stato Oasi WWF Le Cesine

REGIONE PUGLIA

Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto

Riserve naturali dello Stato Falascone, Foresta umbra, Il Monte, Ischitella e Carpino, Isola di Varano, Lago di Lesina (parte orientale), Masseria Combattenti, Monte Barone, Palude di Frattarolo, Saline di Margherita di Savoia, Sfilzi

Riserva naturale orientata statale “Murge Orientali”, Riserva naturale biogenetica statale “Stornara”, Riserva Naturale Biogenetica statale “San Cataldo”

Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo

Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale

Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore

Riserva naturale regionale orientata Bosco di Santa Teresa e Lucci

Riserva naturale regionale orientata Bosco di Cerano

Riserva Naturale Orientata Regionale Bosco delle Pianelle

Comune di Accadia

Comune di Acquaviva delle Fonti

Comune di Alberobello

Comune di Alberona

Comune di Alessano

Comune di Altamura

Comune di Andrano

Comune di Andria

Comune di Apricena

Comune di Ascoli Satriano

Comune di Avetrana

Comune di Barletta

Comune di Biccari

Comune di Bitonto

Comune di Bovino

Comune di Brindisi

Comune di Cagnano Varano

Comune di Candela

Comune di Canosa di Puglia

Comune di Carlantino

Comune di Carovigno

Comune di Carpino

Comune di Casalnuovo Monterotaro

REGIONE PUGLIA

Casalvecchio di Puglia
Comune di Cassano delle Murge
Comune di Castellana Grotte
Comune di Castellaneta
Comune di Castelluccio dei Sauri
Comune di Castelluccio Valmaggiore
Comune di Castelnuovo della Daunia
Comune di Castrignano del Capo
Comune di Castro
Comune di Ceglie Messapica
Comune di Celenza Valfortore
Comune di Celle di San Vito
Comune di Cellino San Marco
Comune di Cerignola
Comune di Chieuti
Comune di Conversano
Comune di Corato
Comune di Corsano
Comune di Crispiano
Comune di Deliceto
Comune di Diso
Comune di Faeto
Comune di Fasano
Comune di Foggia
Comune di Gagliano del Capo
Comune di Galatone
Comune di Gallipoli
Comune di Ginosa
Comune di Gioia del Colle
Comune di Gravina in Puglia
Comune di Grottaglie
Comune di Grumo Appula
Comune di Ischitella
Comune di Isole Tremiti
Comune di Laterza

REGIONE PUGLIA

Comune di Lecce
Comune di Lesina
Comune di Leverano
Comune di Lizzanello
Comune di Locorotondo
Comune di Manduria
Comune di Manfredonia
Comune di Margherita di Savoia
Comune di Martina Franca
Comune di Maruggio
Comune di Massafra
Comune di Mattinata
Comune di Melendugno
Comune di Miggiano
Comune di Minervino Murge
Comune di Mola di Bari
Comune di Monopoli
Comune di Monte Sant'Angelo
Comune di Montesano Salentino
Comune di Motta Montecorvino
Comune di Mottola
Comune di Nardò
Comune di Noci
Comune di Orsara di Puglia
Comune di Ortelle
Comune di Ostuni
Comune di Otranto
Comune di Palagianello
Comune di Palagiano
Comune di Panni
Comune di Peschici
Comune di Pietramontecorvino
Comune di Poggio Imperiale
Comune di Poggiorsini
Comune di Polignano a Mare

REGIONE PUGLIA

Comune di Porto Cesareo
Comune di Presicce
Comune di Rignano Garganico
Comune di Rocchetta Sant'Antonio
Comune di Rodi Garganico
Comune di Roseto Valfortore
Comune di Ruffano
Comune di Ruvo di Puglia
Comune di Salve
Comune di San Ferdinando di Puglia
Comune di San Marco in Lamis
Comune di San Marco La Catola
Comune di San Paolo di Civitate
Comune di San Pietro Vernotico
Comune di San Severo
Comune di San Nicandro Garganico
Comune di Sannicola
Comune di Santa Cesarea Terme
Comune di Sant'Agata di Puglia
Comune di Santeramo in Colle
Comune di Scorrano
Comune di Serracapriola
Comune di Soleto
Comune di Specchia
Comune di Spinazzola
Comune di Statte
Comune di Sternatia
Comune di Tiggiano
Comune di Toritto
Comune di Torremaggiore
Comune di Tricase
Comune di Trinitapoli
Comune di Troia
Comune di Ugento
Comune di Uggiano La Chiesa

REGIONE PUGLIA

Comune di Vernole

Comune di Vico del Gargano

Comune di Vieste

Comune di Volturara Appula

Comune di Zapponeta

Provincia di Lecce

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Città Metropolitana di Bari

Provincia di Brindisi

Provincia di Taranto

Provincia di B.A.T.

Provincia di Foggia

Segretariato Regionale del MiC per la Puglia

ANCI PUGLIA

UPI PUGLIA

Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale

CNR l.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari

CNR l.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante)

Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia

Consorzio di bonifica centro sud Puglia

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano

Collegio Territoriale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Politiche e Bioeconomie (CREA - PB)

Federazione Regionale Coldiretti Puglia

Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati

Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Puglia

Federazione Regionale Ordini Architetti

Istituto Agronomico Mediterraneo

Legambiente Puglia

REGIONE PUGLIA

LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata

WWF (Ass. Italiana per il World Wildlife Fund)

Italia Nostra

Autorità di gestione del PSR

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Sezione ciclo rifiuti e bonifiche

Sezione difesa del suolo e rischio sismico

Sezione osservatorio fitosanitario

Sezione Protezione Civile

Sezione Risorse Idriche

Servizio Autorità idraulica

Servizio gestione opere pubbliche

Sezione Urbanistica

Osservatorio faunistico regionale

Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

pc

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Assessora all'Ambiente e al Paesaggio

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati sono di seguito elencate, in ordine di arrivo:

- … *omissis* … - nota pec acquisita al prot. regionale n. 31918 del 21-01-2025;
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità – nota prot. 52745 del 31/01/2025, acquisita in pari data al prot. n. 53229 del 31/01/2025;
- Autorità Idrica Pugliese - nota prot. n. 1038 del 07/02/2025, acquisita in pari data al prot. regionale n.68895;
- Istituto Agronomico Mediterraneo (Ciheam Bari) - nota acquisita al prot. regionale n. 85045 del 17/02/2025;
- … *omissis* … - nota acquisita al prot. n. 90551 del 19/02/2025.

Sono pervenute, altresì:

- nota prot. n. 13446 del 27/01/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare - acquisita al prot. della Regione Puglia n. 41724 del 27/01/2025, con la quale si evidenzia che i contenuti della DGR 1847/2024 sono "*coerenti*

REGIONE PUGLIA

con le indicazioni delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza e pertanto non risulta necessario formulare osservazioni in merito agli Allegati A, B, C e D della delibera in oggetto.";

- nota prot. n. 170080 del 01/04/2025 con cui il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha fornito il proprio contributo ai fini del cd. "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza recepite con DGR 1515/2021.

Le osservazioni di cui sopra sono state raggruppate nelle seguenti tipologie:

1) Osservazioni all'Allegato A "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000";
2) Osservazioni all'Allegato B "Proposta di Condizioni d'obbligo";
3) Osservazioni all'Allegato C "Modulo per la Verifica di Corrispondenza (VC)";
4) Osservazioni all'Allegato D "Modalità per la verifica di corrispondenza.

Nel seguito è riportata, per ciascuna osservazione, l'istruttoria svolta dal Servizio VIA - VIncA con evidenza delle modalità di accoglimento/non accoglimento/accoglimento in parte nel documento definitivo di approvazione.

- **Osservazioni all'Allegato A "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000".**

Osservazioni di carattere generale

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: *Il 'Documento provvisorio di pre-valutazione' (Allegato A) elenca le categorie di interventi (Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie-Cat. 1; vedasi pag. 64 LG Nazionali) considerati non significativamente incidenti nei Siti Natura 2000, fornendo criteri per la pre-valutazione basati su specifiche condizioni ambientali e sulla mappatura degli habitat coinvolti. Le Linee Guida prevedono che le Regioni possano adottare pre-valutazioni sito-specifiche per interventi non incidenti, a condizione che vengano utilizzati dati completi e aggiornati relativi agli habitat, alle pressioni e alle minacce. Viene inoltre richiesto che le pre-valutazioni siano coerenti con gli obiettivi di conservazione stabiliti nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Nei documenti della Regione Puglia, vi sono riferimenti diretti ai Piani di Gestione, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle aree di intervento e l'applicazione delle misure di mitigazione, anche se non sempre dettagliati nei criteri di verifica. Per scongiurare possibili incongruenze, sarebbe utile verificare se la Regione Puglia dispone di una mappatura sufficientemente dettagliata e aggiornata degli habitat e delle minacce, come richiesto dalle Linee Guida. (vedasi Cartografie di riferimento pag. 4 BURP n.4/2025).*

Istruttoria

Osservazione accolta. Gli ambiti di applicazione e le condizioni d'obbligo per gli specifici interventi oggetto del presente documento di prevalutazione sono stati implementati tenuto conto del quadro normativo e conoscitivo più aggiornato relativo ai Siti rete Natura 2000 della Regione Puglia, sulla base del contributo

REGIONE PUGLIA

pervenuto da parte del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai fini del cd. "sentito" di cui alla nota prot. n. 170080 del 01/04/2025.

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: "*Si raccomanda di includere la pressione/minaccia "Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc. "A10 per la categoria Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1) per gli interventi di Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate e relative opere accessorie di modeste dimensioni (armadietti, pozzetti...) che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale e le relative banchine laterali e per gli interventi di Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.*

Nel par 5.6 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SULLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI A LIVELLO REGIONALE (pagg. 35-36 di 65) la pressione/minaccia "Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)" è riportata con Codice A1O; A pag 38 di 65 la stessa minaccia/pressione ("Removal of small landscape features far agricultural lanci parcel consolidation (hedges, stone walls, rush es, open ditches, springs, solitary trees, etc.") è riportata con codice A05.".

Istruttoria

Osservazione accolta. La pressione/minaccia *"Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)* è stata uniformata in tutto il documento con il codice A05. Il codice è stato riportato anche nella sezione "Pressioni e minacce" delle Cat. 1.2 e 1.4.

Cat.1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.

Osservazione

Prot. 68895/2025 - Autorità Idrica Pugliese: *Si condivide in linea generale la metodologia applicata per la tutela degli Habitat di specie. Si deve ad ogni modo segnalare l'eventualità che il gestore Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'operare sulle reti di raccolta dei reflui, sui collettori immissari ai presidi depurativi e sugli emissari delle acque reflue depurate, possa dover intervenire in emergenza. In tale circostanza, una pre-valutazione dell'incidenza ambientale dilaterebbe i tempi di intervento, con la conseguenza di renderli intempestivi. Si chiede di valutare se, per specifici interventi, in somma urgenza (a titolo semplificativo e non esaustivo: rotture di condotte e sversamento di liquame) si possa procedere in assenza di pre-valutazione o con verifica di conservazione degli habitat e degli habitat di specie.*

Istruttoria

REGIONE PUGLIA

Osservazione non accolta. Secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, recepite con DGR 1515/2021, la procedura di VINCA è "*preventiva, vincolante, di verifica caso per caso, che non può prevedere soglie di assoggettabilità, elenchi di semplici esclusioni, né tantomeno è possibile introdurre zone buffer, in assenza di opportune verifiche preliminari*." Nelle predette Linee guida viene altresì chiarito che per "*direttamente connessi o necessari*" si intendono solo ed esclusivamente gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito/i Natura 2000.

Osservazione

Prot. 90551/2025 - … *omissis* … : *Occorre segnalare la differenza tra le infrastrutture caratterizzate da un continuo uso superficiale, come la rete stradale o ferroviaria, ovvero infrastrutture che per la loro specifica tipologia rendono impossibile, sull'area di sedime, l'instaurarsi di progressioni di rinaturalizzazione e le infrastrutture interrate che per converso sono normalmente interessate da tali fenomeni naturali, anche in ragione del prolungato intervallo di tempo che normalmente separa il momento della realizzazione dai successivi interventi manutentivi o il tempo che intercorre tra interventi di manutenzione successivi. Le due tipologie devono essere distinte nella valutazione preventiva degli interventi, che può sempre avvenire in maniera semplificata, ma richiede, nel caso delle infrastrutture a rete interrate, una maggiore cautela nella verifica preliminare ed opportuni accorgimenti nel caso si verifichi la presenza di specie ed habitat legati allo specifico regime di tutela del singolo SIC.*

Le tipologie di habitat che per loro stessa intrinseca struttura possono essere interessate da fenomeni di questo tipo sono quelli legati alla presenza di specie erbacee perenni e/o camefite, emicriptofite e geofite - quest'ultima categoria comprendente le numerose specie di orchidee specificatamente protette nel nostro ordinamento.

In particolare si tratta di:

- *62A0 Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- *6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)*
- *6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*
- *6310 Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi*
- *6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion*
- *1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*
- *1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)*
- *1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)*
- *5330 Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici*
- *5420 Frigane a Sarcopoterium spinosum*

REGIONE PUGLIA

In particolare i SIC che tutelano i due habitat prioritari 6210 e 6220 devono essere sicuramente oggetto di attenta valutazione da parte di un professionista con competenze in campo naturalistico e botanico, nel caso di interventi su infrastrutture a rete interrate.

Più in generale, all'interno dei SIC che tutelano questo tipo di formazione occorre prioritariamente:

- predisporre adeguata documentazione fotografica, che rappresenti lo stato dell'intero transetto, con immagini riprese ogni 5 metri lineari;

- nel caso di presenza di superfici con vegetazione riconducibile agli habitat sopra menzionati o di singole specie tutelate (es. orchidaceae), occorre asportare i settori superficiali del suolo-vegetazione con le metodiche previste dall'ingegneria naturalistica per le cosiddette "ecocelle", singole zolle pari 1 m^2, per una profondità di 20-30 cm, prelevate con mezzi meccanici; lo stoccaggio delle stesse va effettuato in pila di altezza massima di un metro (per brevi periodi) o su pallet in monostrato e dovranno essere adottate le opportune misure di conservazione (nei periodi estivi ad esempio con impiego di teli ombreggianti, esecuzione di irrigazioni, ecc) Qualora le zone di deposito siano in adiacenza agli scavi e su zone di prato naturale il deposito dovrà essere il più breve possibile (si veda il manuale ISPRA "Interventi di mitigazione a verde con tecniche di Ingegneria Naturalistica nel settore delle condotte interrate" ed il Compendio di tecniche di Ingegneria Naturalistica dell'AIPIN.

Infine, anche in caso di assenza di formazioni vegetali di rilievo inquadrabili negli habitat oggetto di tutela, occorre comunque, durante le operazioni di scavo, separare la frazione superficiale organica del suolo dagli orizzonti minerali inferiori, per poi utilizzare i materiali così predisposti in ordine inverso durante le operazioni di reinterro e copertura delle tubazioni o cavidotti, secondo quanto indicato nel manuale ISPRA "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture ".

Istruttoria

Osservazione non accolta. La CO2 prevista per la Cat. 1.1. osservata prevede la trasmissione di una dichiarazione asseverata da tecnico con competenze naturalistiche relativa all'assenza di habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V. Pertanto, la prevalutazione sito-specifica in esame non potrà essere presentata per gli interventi da realizzare all'interno di aree in cui sono presenti habitat o specie di interesse conservazionistico.

Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse

Osservazione

Prot. 53229/2025 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità: "*Gli interventi indicati alla Cat. 1.3 del 'Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000', ovvero di manutenzione ordinaria e straordinaria, si riferiscono al solo armamento ferroviario. A tal riguardo appare opportuno evidenziare che il sistema ferroviario, ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto legislativo del 14.05.2019 n.*

REGIONE PUGLIA

57, può essere suddiviso in sottosistemi di natura strutturale e funzionale. In riferimento ai primi, in cui ricadono i così detti sottosistemi strutturali di terra, rientrano:

- *Infrastruttura, ovvero l'insieme dei binari, gli scambi, i passaggi a livello, le opere di ingegneria tra cui ponti e gallerie, gli elementi delle stazioni collegati all'uso ferroviario (tra cui accessi, marciapiedi, zone di accesso, zone di servizio, servizi igienici e sistemi informativi e i relativi elementi di accessibilità per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta), le apparecchiature di sicurezza e di protezione.*
- *Energia, ovvero il sistema di elettrificazione, incluso la linea aerea e l'apparecchiatura a terra di misurazione e di imposizione dei canoni del consumo di energia elettrica.*
- *Controllo-comando e segnalamento a terra, ovvero tutte le apparecchiature a terra necessarie per garantire la sicurezza, il comando e il controllo della circolazione dei treni autorizzati a circolare sulla rete.*

Alla luce di quanto sopra, la richiesta è quella di far rientrare tra gli interventi di cui alla sopra richiamata Cat. 1.3, oltre a quelli effettuati sull'armamento ferroviario, ovvero su binari e scambi, anche quelli realizzati sui sottosistemi 'Energia' e 'Controllo-comando e segnalamento a terra' così come definiti dal d.lgs. n. 57/2019 sopra citato, che interessano esclusivamente strutture e infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario.

Istruttoria

Osservazione accolta. La definizione della Cat. 1.3 – "Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse" sarà riformulata come di seguito: "Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'armamento ferroviario, sui sottosistemi 'Energia' e 'Controllo-comando e segnalamento a terra' come definiti dal d.lgs. n. 57/2019, che interessano esclusivamente strutture e infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario."

Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati

Osservazione

Prot. n. 31918/2025 - … *omissis* …: "*fra le eccezioni degli "ambiti di applicazione" si propone di stralciare i siti IT9110001, IT9110015, IT9110036 poiché i sentieri interessano solo la parte terrestre e non vi sono alvei fluviali.".*

Istruttoria

Osservazione accolta. Si stralciano dalle eccezioni previste nell'ambito di applicazione della Cat. 1.4, in quanto la tipologia di interventi prevalutati ricade solo su superficie terrestre e non intercetta alvei fluviali, i siti IT9110001, IT9110015 e IT9110036, ritenendo quest'ultimo riferito alla ZPS Laghi di Lesina e Varano. Si

REGIONE PUGLIA

specifica infatti che il codice IT9110036 riportato nell'osservazione Prot. n. 31918/2025 è relativo al pSIC "Torre Mileto" ad oggi non ancora formalmente istituito.

L'Ambito di applicazione per la Cat. 1.4 sarà riformulato come di seguito: "Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. [omissis]".

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: "*Si raccomanda di includere la CO 5 - 'Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura' tra le condizioni d'obbligo degli interventi di Cat. 1.4"*

Istruttoria

Osservazione non accolta. La Cat. 1.4 "Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati" riguarda, come definito nel documento di pre-valutazione, "*esclusivamente interventi da eseguire su percorsi già tracciati, senza occupazione di ulteriore suolo naturale*." Pertanto la CO5, che si suggerisce di includere, è già implicita all'interno della definizione stessa della Cat osservata.

- **Osservazioni all'Allegato B "Proposta di Condizioni d'obbligo.**

<u>Osservazione di carattere generale</u>

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: '*ai fini procedurali, sebbene "la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000", sarebbe utile avere un elenco degli enti gestori per ogni area Natura 2000 per facilitare il controllo delle CO perché nelle Linee Guida è previsto (pag. 66) che "Il controllo del rispetto di dette CO è in capo all'Ente Gestore del Sito, che può avvalersi del supporto del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) e degli altri enti territoriali competenti in materia di vigilanza ambientale, i quali possono procedere alla sospensione dei lavori ed avviare le successive fasi di accertamento".*

Istruttoria

Osservazione non accolta. Considerato che "*la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000*" non è possibile predisporre "*un elenco degli enti gestori per ogni area Natura 2000*" così come richiesto. Il controllo è affidato, pertanto, ai carabinieri forestali e al Servizio di vigilanza regionale, ed, in caso di P/P/I/A che interessino aree costiere, alla competente Capitaneria di porto.

REGIONE PUGLIA

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: "*Le linee Guida enfatizzano la necessità di stabilire Condizioni d'Obbligo che siano monitorabili e verificabili, coinvolgendo le autorità locali e regionali nella supervisione del rispetto delle prescrizioni durante tutto il ciclo di vita del progetto. Tuttavia, la DGR della Puglia non specifica chiaramente i meccanismi di monitoraggio post-approvazione, né definisce un sistema di enforcement in caso di non conformità. Sarebbe utile introdurre indicatori ambientali, un sistema di reporting periodico e misure correttive in caso di mancata applicazione delle CO. Inoltre, le CO dovrebbero essere maggiormente personalizzate in base alle caratteristiche ecologiche specifiche dei singoli siti Natura 2000. Nella pratica, la Regione Puglia prevede un sistema di monitoraggio articolato che include verifiche periodiche da parte degli enti competenti, la raccolta di report ambientali e l'adozione di indicatori di conformità. Tuttavia, non viene specificato in dettaglio il meccanismo di coordinamento tra i diversi livelli di amministrazione e il ruolo delle sanzioni in caso di mancato rispetto delle condizioni; inoltre manca una specifica sulle modalità di monitoraggio continuo e sulle responsabilità delle autorità competenti nel verificare l'applicazione delle condizioni. Nelle LG Nazionali (pag.66) sono indicate quali siano le Autorità incaricate del controllo del rispetto delle CO. Tale specificazione manca nel DGR 1847.*

Istruttoria

Osservazione non accolta. La verifica di corrispondenza si conclude con parere motivato da parte dell'Autorità Competente che viene notificato agli organi di vigilanza al fine di avviare le procedure di monitoraggio e controllo. Nello specifico, le attività di vigilanza e sorveglianza sono demandate alla Sezione Vigilanza Ambientale e al Gruppo dei Carabinieri Forestali, nonché ai Reparti CC dei Parchi Nazionali (Gargano e Alta Murgia) ed ai Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, dove di competenza.

L'aspetto sanzionatorio relativo ai siti della RN2000 è regolamentato dall'art. 42 della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018.

Condizione d'obbligo 4

Osservazione

Prot. 68895/2025 - Autorità Idrica Pugliese: "*Si chiede di dettagliare quali possano essere le casistiche di "motivi fitosanitari e/o di incolumità pubblica" per cui la CO4 [Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti] possa non essere rispettata, nonché le Autorità competenti preposte."*

Istruttoria

Osservazione non accolta. Non è possibile fornire un elenco esaustivo contenente tutte le casistiche per cui è possibile non ottemperare alla CO4. Sarà compito dell'Autorità competente valutare e certificare caso per caso.

Con riferimento alle Autorità competenti preposte alla deroga alla suddetta CO, si rammenta che:

REGIONE PUGLIA

- L'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia è l'autorità competente in campo fitosanitario ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali così come definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.
- Il Sindaco quale ufficiale del Governo, è autorità competente allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza, secondo quanto disposto dall'art. 54 comma 1.b del TUEL e comma 4 "*adotta con atto motivato provvedimenti, contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana*."

Condizione d'obbligo 7

Osservazione

Prot. n. 31918/2025 - … *omissis* … : '*al punto C07, modificare la frase "Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario" in "Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale ~~e di quella~~ in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario" poiché una* caratteristica importante della manutenzione consiste proprio nel contenimento della vegetazione che interessa il sedime di frequentazione di strade e sentieri."

Istruttoria

Osservazione non accolta. La CO7, così come formulata dall'osservatore, avrebbe come conseguenza la rimozione anche di specie vegetali di interesse conservazionistico, ponendosi in contrasto con quanto previsto nel parere motivato relativo alla categoria pre-valutata 1.4. Si rileva tuttavia che il "contenimento della vegetazione che interessa il sedime di frequentazione di strade e sentieri" non è precluso dalla CO in argomento.

- **Osservazioni all'Allegato C "Modulo per la Verifica di Corrispondenza (VC)"**

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: "*Il modulo ("Allegato C") richiede al proponente di dichiarare la conformità agli obiettivi di conservazione e di fornire documentazione a supporto, come mappe e relazioni tecniche. Le Linee Guida stabiliscono che il modulo per la verifica deve consentire un controllo standardizzato e oggettivo delle informazioni fornite dal proponente, includendo indicazioni specifiche per il trattamento di dati mancanti o incoerenti. Inoltre, devono essere inclusi dettagli su come gestire eventuali discrepanze o incompletezze. Il modulo pugliese non sembra abbia spazio per dettagliare le procedure in caso di non conformità o informazioni mancanti come previsto dalle Linee Guida (pag.65 LG Nazionali). Nel modulo C (pag. 63 BURP) si riporta solo la*

REGIONE PUGLIA

necessità di rimandare a "Screening specifico/valutazione appropriata" non specificando i motivi di non conformità o le informazioni omesse. Si raccomanda di inserire spazio per indicazioni specifiche."

Istruttoria

Osservazione non accolta. Si ritiene che quanto raccomandato possa essere riversato all'interno del parere motivato rilasciato dall'Autorità competente che, in sede di verifica di corrispondenza, prima del rilascio della comunicazione relativa all'esito, può richiedere documentazione integrativa volta a perfezionare eventuale documentazione ritenuta non conforme.

- **Osservazioni all'Allegato D "Modalità per la verifica di corrispondenza.**

Osservazione

Prot. 85045/2025 – IAMB: "*L'Allegato D descrive le modalità di verifica in base alla scala regionale e locale. Si fa riferimento a verifiche differenziate per comuni con diversa popolazione e alla presenza di commissioni paesaggistiche. Le Linee Guida richiedono un approccio basato su criteri oggettivi, con la possibilità di delegare le verifiche a enti locali, a condizione che siano garantite coerenza e competenza tecnica adeguata. Potrebbe essere utile specificare come si assicura il coordinamento tra enti locali e regionali per evitare discrepanze nell'applicazione. Attualmente, la Regione Puglia prevede il coordinamento attraverso tavoli tecnici periodici tra le autorità locali e regionali, con la partecipazione di esperti ambientali. Inoltre, sono istituiti protocolli operativi per garantire l'uniformità delle verifiche e una piattaforma digitale condivisa per la raccolta e gestione dei dati ambientali. Tuttavia, il livello di attuazione pratica di queste misure potrebbe necessitare di ulteriori approfondimenti e miglioramenti. In futuro potrebbe essere utile individuare un elenco di soggetti pubblici preposti alla pre-valutazione con un ruolo attivo delle autorità di gestione dei singoli siti Natura 2000 in coerenza con quanto riportato nelle Linee Guida (pag. 66) e per facilitare il controllo delle C.O. come già riportato al punto 2*."

Istruttoria

Osservazione non accolta. Le Autorità competenti alla verifica di corrispondenza sono state individuate in conformità a quanto previsto dall'art. 4 della LR 26/2022.

Infine, si rappresenta che con nota prot. n. 170080 del 01/04/2025 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, ai fini del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, ha dichiarato di ritenere le Condizioni d'Obbligo elencate nell'allegato B, al netto delle integrazioni sotto indicate, *"coerenti con gli obiettivi e le misure di conservazione previsti nel Regolamento regionale n. 6/2016, così come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017 e nel Regolamento regionale n.28/2008 unitamente ai Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000 non interessati dalla presenza di aree naturali protette regionali e nazionali.*".

Nel suddetto contributo, in particolare è stato richiesto di

REGIONE PUGLIA

1. aggiornare il quadro normativo inserendo:
    - la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
    - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21/07/2005 recante "*Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01*" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "*aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110037, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038*";
    - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 14/12/2020 recante "*Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020*" con cui la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con modifica dei formulari standard, per ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
    - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1910 del 19/12/2022 recante *"Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso.*"
    - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14/12/2023 recante "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore.*"
    - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03/05/2023 recante *"Zone di Conservazione Speciali IT9130001"Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*"
    - la Deliberazione di Giunta Regionale n 1771 del 13/12/2024 recante "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia".*

REGIONE PUGLIA

Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)."

- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1772 del 13/12/2024 recante "*LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere".*"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13/12/2024 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.*"

2. Apportare le seguenti integrazioni/modifiche al quadro conoscitivo dei siti rete Natura 2000:

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/10 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/10 - DGR 347/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 346/10
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08

REGIONE PUGLIA

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/09
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	RR 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	RR 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	RR 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	RR 28/08
ZPS	IT9110041	Aloisa - Carapelle	RR 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/09
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/14
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/09
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/14
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	RR 28/08
pSIC	IT9120013	Banco ad ostriche profonde di Monopoli	in via di definizione
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/16
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/09 - RR 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/09

REGIONE PUGLIA

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC/ZPS	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/09 e RR 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/09 - DM 28/01/13 - DGR 1097/10 - RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	RR 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140010	Isole Pedagne minori	DGR 1771/24
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 2558/09
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17

REGIONE PUGLIA

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150042	Porto Cesareo	RR 28/08

3. Apportare le seguenti integrazioni alle condizioni d'obbligo 14 (CO 14) e 16 (CO16):

- CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito della rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006.
- CO 16 - L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge. Qualora l'intervento coinvolga suoli naturali, obbligo di differenziare il terreno di scotico, ovvero lo strato superficiale del suolo maggiormente dotato di sostanza organica da quelli sottostanti in modo da ricostituire una stratigrafia di suolo funzionalmente analogo a quello originario. I movimenti di terra relativi a opere o interventi devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al

REGIONE PUGLIA

progetto esecutivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.

4. Aggiungere i siti IT9140010, IT9110041 e IT9150042 tra quelli da escludere all'interno del campo "Ambito di applicazione" delle Cat. 1.1, Cat. 1.2, Cat. 1.3 e Cat. 1.4.

Le integrazioni/modifiche richieste nel suddetto "sentito" sono state inserite nel "Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000" (Allegato B) e nella "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato C).

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

DOCUMENTO DI PRE-VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE A RETE NEI SITI RETE NATURA 2000

1. **INTRODUZIONE**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
3. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
4. **METODOLOGIA DI ANALISI**
5. **ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**
6. **INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE**

Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Ing. Giuseppe Angelini (Dirigente), Dott.ssa Rosa Marrone, Dott.ssa agr. Roberta Serini, Dott.ssa Serena Felline.
Assistenza tecnica a livello centrale e locale del gruppo di lavoro PNRR

REGIONE PUGLIA

1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non rientrino tra le pressioni e minacce su tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non possano generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate e, eventualmente, recepite nel provvedimento finale.

REGIONE PUGLIA

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 - Legge Quadro sull'inquinamento acustico - e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21 luglio 2005 recante "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110037, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038";
- Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2558/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1097/2010, 1871/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";

REGIONE PUGLIA

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2019 n. 303;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2044 del 14 dicembre 2020 recante "Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020" con cui la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con modifica dei formulari standard, per ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;
- Legge regionale del 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- Deliberazione della giunta regionale del 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- Articoli 4 e 10 della Legge Regionale del 7 novembre 2022 n. 26;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21 novembre 2022, ad oggetto: "Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1910 del 19 dicembre 2022 recante 'Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso.';
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03 maggio 2023 recante 'Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard';
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23 agosto 2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione;

REGIONE PUGLIA

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14 dicembre 2023 recante “Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 “Aloisa - Carapelle” per la tutela dello Smergo minore.”;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- Deliberazione di Giunta Regionale n 1771 del 13 dicembre 2024 recante “Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 “Isole Pedagne minori” per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n 1772 del 13 dicembre 2024 recante ‘LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”. Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”, mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva “Habitat”. Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”.’;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13 dicembre 2024 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”;
- DGR n. 1773 del 13 dicembre 2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”.
- Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”.

Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat e delle specie vegetali ed animali di cui alla DGR 2442/2018

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat

- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale/Download

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Gli interventi oggetto di questa pre-valutazione riguardano:

INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)

- Cat. 1.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti ed oleodotti.
- Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente.

- Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'armamento ferroviario, sui sottosistemi 'Energia' e 'Controllo-comando e segnalamento a terra' come definiti dal d.lgs. n. 57/2019, che interessano esclusivamente strutture e infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario.
- Cat. 1.4 – Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.

Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)

- Cat. 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci esistenti.

4. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono state individuate le condizioni d'obbligo nonché i relativi periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000 interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato: "*Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche*".

Sono stati valutati gli interventi come elencati al precedente cap.3), che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.

REGIONE PUGLIA

5. ANALISI DEGLI INTERVENTI NEI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA

Prevalutazione di incidenza per interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1) e per l'installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2) nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia.

La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.

Tabella 5.1 SITI NATURA 2000 INTERESSATI: ove presente, si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione sito specifiche.

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/10 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/10 - DGR 347/10 - RR 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 346/10
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/09
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17

REGIONE PUGLIA

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	RR 28/08
ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	RR 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	RR 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	RR 28/08
ZPS	IT9110041	Aloisa - Carapelle	RR 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/09
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/14
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/09
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/14
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	RR 28/08
pSIC	IT9120013	Banco ad ostriche profonde di Monopoli	in via di definizione
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/16
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC/ZPS	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/09 - RR 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/09
ZSC/ZPS	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/09 e RR 28/08

REGIONE PUGLIA

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/09 - DM 28/01/13 - DGR 1097/10 - RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	RR 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9140010	Isole Pedagne minori	DGR 1771/24
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 2558/09
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	RR 28/08
ZSC/ZPS	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 - RR 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10

REGIONE PUGLIA

Tipologia	Codice	Denominazione	Atto approvativo delle Misure di Conservazione
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150021	Bosco Le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 - DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/10 rett DGR 1871/10
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150042	Porto Cesareo	RR 28/08

REGIONE PUGLIA

5.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI NELLA REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat di interesse comunitario presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 alla DGR 2442/2018, fatta eccezione per gli habitat 91AA* e 91M0 i cui dati sono stati tratti dalla Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2015 mediante la specifica tabella di conversione. In particolare, il codice 91AA* trova corrispondenza in Carta della Natura con il codice 41.732 – Querceti mediterranei a roverella; il codice 91M0 trova corrispondenza in Carta della Natura con i codici 41.7511 – Querceti mediterranei a cerro e 41.7512 – Querceti a cerro e farnetto.

Per ciascun Habitat sono stati riportati i dati dello stato di conservazione a livello di Regione (Puglia) e a livello di Regione Biogeografica (MED); per quest'ultimo è stato riportato anche l'andamento dello stato di conservazione. Le fonti sono riportate in calce alla tabella.

Tabella 5.1.1 – Stato di conservazione e relativo trend per gli habitat di interesse comunitario presenti in Puglia.

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED [1]	Regione Puglia PAF [2]	Regione Biogeografica MED [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	FV	A	nd
1150*	Lagune costiere	FV	A	↗
1170	Scogliere	FV	B	nd
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1	B	→
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	U1	B	→
1310	Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose	U1	B	→
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	U1	A	↘
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	U1	B	↘
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	U2	B	↘
2110	Dune embrionali mobili	U2	B	→

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED [1]	Regione Puglia PAF [2]	Regione Biogeografica MED [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	U2	B	↘
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	U2	B	↘
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	U2	B	↘
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	U2	B	↘
2250*	Dune costiere con *Juniperus* spp.	U2	B	→
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	U2	B	↘
2270*	Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	U1	B	→
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con *Isoëtes* spp.	U2	B	↘
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	U2	B	↘
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U2	B	↘
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	↘
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	U2	B	↘
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	U2	B	↘
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	U2	B	nd
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	U1	C	nd

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED [1]	Regione Puglia PAF [2]	Regione Biogeografica MED [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	→
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	U2	B	↘
5230*	Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*	U1	B	↘
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	→
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	→
5420	Frigane a *Sarcopoterium spinosum*	U1	A	→
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	FV	B	↗
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	B	↘
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
6310	Dehesas con *Quercus* spp. sempreverdi	U2	B	↘
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U1	B	↘
7210*	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae	U1	B	→
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	U1	A	↘
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1	XX	→
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	FV	B	nd
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	U2	B	→

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED [1]	Regione Puglia PAF [2]	Regione Biogeografica MED [1]
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
91B0	Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*	U2	B	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	U2	C	→
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	U1	B	→
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	U1	B	?
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	U2	B	→
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	→
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex	FV	A	→
9250	Querceti a *Quercus trojana*	U1	A	nd
9260	Boschi di *Castanea sativa*	U1	A	nd
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	U1	C	→
9330	Foreste di *Quercus suber*	U1	A	→
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	U1	B	→
9350	Foreste di *Quercus macrolepis*	U2	A	→
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	→

LEGENDA. Stato di conservazione: FV o A = favorevole; U1 o B = inadeguato; U2 o C = cattivo; XX = sconosciuto.
Trend: ↗ in miglioramento; → stabile; ↘ peggioramento; X sconosciuto; nd non determinato.

[1] ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"
Link fonte dati nazionali: file access dei dati del 4° report per gli habitat (2013-2018)
https://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/
https://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

REGIONE PUGLIA

[2] "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

5.2 SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II E V DH) PRESENTI NELLA REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuate nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie si riporta in Tab. 5.2.1 lo stato di conservazione e il relativo trend a livello regionale (Puglia). Le fonti sono indicate in calce alla tabella.

Tabella 5.2.1 – Stato di conservazione e relativo trend delle specie vegetali di interesse comunitario presenti in Puglia.

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione Puglia [3]
Codice specie	Nome scientifico	
1413	*Selaginella denticulata*	→
1429	*Marsilea strigosa*	→
1849	*Ruscus aculeatus*	→
1866	*Galanthus nivalis*	→
1883	*Stipa austroitalica*	→

LEGENDA. Stato di conservazione: Verde = favorevole; Giallo = inadeguato. **Trend:** → stabile.

[3] Il progetto BIG – "Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche in partenariato con Regione della Grecia Occidentale, Regione dell'Epiro, Università delle Isole Ioniche, Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, Provincia di Brindisi, Università del Salento, Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti nell'allegato I della Direttiva 92/43/CE e 2 habitat marini, 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inseriti negli allegati II e V della medesima direttiva. Le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare, invece, 177 specie animali di interesse comunitario inserite negli allegati II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della Direttiva 09/147/CE.
I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

REGIONE PUGLIA

5.3 SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI NELLA REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia, così come individuate nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono riportati in Tab. 5.3.1 lo stato di conservazione e il relativo trend a livello regionale (Puglia). Le fonti sono riportate in calce alla tabella. La lista tassonomica e i relativi codici sono stati aggiornati sulla base dell'ultima *check-list* disponibile sul sito dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA: https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

Tabella 5.3.1 – Stato di conservazione e relativo trend delle specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia** [3]
Codice specie	**Nome scientifico**	
MAMMIFERI		
1352	*Canis lupus*	↗
5977	*Capreolus capreolus italicus*	→
1350	*Delphinus delphis*	**X**
1327	*Eptesicus serotinus*	**nd**
1363	*Felis silvestris*	**X**
2030	*Grampus griseus*	**X**
5365	*Hypsugo savii*	**nd**
1344	*Hystrix cristata*	**X**
5689	*Lepus corsicanus*	**X**
1355	*Lutra lutra*	↗
-	*Microtus savii*	**X**
1310	*Miniopterus schreibersii*	**nd**
1366	*Monachus monachus*	**X**
1341	*Muscardinus avellanarius*	**X**
1358	*Mustela putorius*	**X**
1307	*Myotis blythii*	**nd**
1316	*Myotis capaccinii*	**nd**
1314	*Myotis daubentonii*	**nd**
1321	*Myotis emarginatus*	**nd**

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione Puglia [3]
Codice specie	Nome scientifico	
1324	*Myotis myotis*	nd
1331	*Nyctalus leisleri*	nd
1312	*Nyctalus noctula*	nd
2624	*Physeter macrocephalus*	X
2016	*Pipistrellus kuhlii*	nd
1309	*Pipistrellus pipistrellus*	nd
5009	*Pipistrellus pygmaeus*	nd
1326	*Plecotus auritus*	nd
1329	*Plecotus austriacus*	nd
1305	*Rhinolophus euryale*	nd
1304	*Rhinolophus ferrumequinum*	nd
1303	*Rhinolophus hipposideros*	nd
1302	*Rhinolophus mehelyi*	nd
-	*Sorex samniticus*	X
2034	*Stenella coeruleoalba*	X
1333	*Tadarida teniotis*	nd
-	*Talpa romana*	X
1349	*Tursiops truncatus*	X
2035	*Ziphius cavirostris*	X
	RETTILI	
-	*Anguis veronensis*	nd
1224	*Caretta caretta*	nd
5670	*Hierophis viridiflavus*	nd
1283	*Coronella austriaca*	nd
6958	*Mediodactylus kotschyi*	nd
5369	*Zamenis lineatus*	nd
6091	*Zamenis longissimus*	nd

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia** [3]
Codice specie	**Nome scientifico**	
1279	*Elaphe quatuorlineata*	**nd**
6095	*Zamenis situla*	**nd**
1220	*Emys orbicularis*	**nd**
1263	*Lacerta viridis*	**nd**
1292	*Natrix tessellata*	**nd**
1256	*Podarcis muralis*	**nd**
1250	*Podarcis siculus*	**nd**
1217	*Testudo hermanni*	**nd**
ANFIBI		
5357	*Bombina pachypus*	**↘**
2361	*Bufo bufo*	**nd**
6962	*Bufotes viridis* complex	**↘**
1209	*Rana dalmatina*	**nd**
6976	*Pelophylax esculentus*	**nd**
1206	*Rana italica*	**nd**
5367	*Salamandrina perspicillata*	**nd**
1175	*Salamandrina terdigitata*	**nd**
1167	*Triturus carnifex*	**nd**
6956	*Lissotriton italicus*	**nd**

LEGENDA. Stato di conservazione: Verde = favorevole; Giallo = inadeguato; Rosso = cattivo; Grigio = sconosciuto.
Trend: ↗ in miglioramento; → stabile; ↘ peggioramento; X sconosciuto; nd non determinato.

[3] Progetto BIG: i dati sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione biogeografica MED** [1]
Codice specie	**Nome scientifico**	
INVERTEBRATI TERRESTRI		
1092	*Austropotamobius pallipes*	↘
1088	*Cerambyx cerdo*	**n.d.**
1044	*Coenagrion mercuriale*	**n.d.**
1047	*Cordulegaster trinacriae*	**n.d.**
4033	*Erannis ankeraria*	**n.d.**
1074	*Eriogaster catax*	**n.d.**
1065	*Euphydryas aurinia*	**n.d.**
6199	*Euplagia quadripunctaria*	**n.d.**
1034	*Hirudo medicinalis*	**X**
1062	*Melanargia arge*	↘
5381	*Osmoderma italicum*	↘
1076	*Proserpinus proserpina*	**n.d.**
1050	*Saga pedo*	↘
1032	*Unio crassus*	**X**
1014	*Vertigo angustior*	**n.d.**
1016	*Vertigo moulinsiana*	**n.d.**
1053	*Zerynthia polyxena*	**n.d.**

LEGENDA. Stato di conservazione: Verde = favorevole; Giallo = inadeguato; Grigio = sconosciuto.
Trend: ↘ peggioramento; X sconosciuto; nd non determinato.

[1] ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

http://www.reportingdirettivahabitat.it/

http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

REGIONE PUGLIA

5.4 SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli di interesse conservazionistico presenti in Puglia, così come individuate nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie è stato riportato in Tab. 5.4.1 il dato sull'andamento della popolazione a livello regionale nel breve e lungo periodo (progetto BIG[3]) e, laddove mancante, è stato inserito il dato rilevato a livello nazionale (4° Report[4]). La lista tassonomica e i relativi codici, sono stati aggiornati sulla base dell'ultima *check-list* disponibile sul sito dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA: https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

Tabella 5.4.1 – Andamento dello stato di conservazione nel breve e nel lungo periodo delle specie di uccelli di interesse comunitario presenti in Puglia

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A898	*Accipiter nisus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A293	*Acrocephalus melanopogon*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A247	*Alauda arvensis*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A229	*Alcedo atthis*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A052	*Anas crecca*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A052	*Anas crecca*	Nidificante	x	-	4° Report [4]
A043	*Anser anser*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A043	*Anser anser*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A255	*Anthus campestris*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A773	*Ardea alba*	Svernante	=	+	4° Report [4]
A773	*Ardea alba*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A029	*Ardea purpurea*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A024	*Ardeola ralloides*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A059	*Aythya ferina*	Svernante	-	-	4° Report [4]
A059	*Aythya ferina*	Nidificante	+	-	4° Report [4]
A061	*Aythya fuligula*	Svernante	=	-	4° Report [4]
A061	*Aythya fuligula*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A060	*Aythya nyroca*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A060	*Aythya nyroca*	Nidificante	x		4° Report [4]
A021	*Botaurus stellaris*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A215	*Bubo bubo*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A133	*Burhinus oedicnemus*	Nidificante	=	x	BIG [3]

REGIONE PUGLIA

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A243	*Calandrella brachydactyla*	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A149	*Calidris alpina*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A143	*Calidris canutus*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A861	*Calidris pugnax*	Svernante	+	-	4° Report [4]
A850	*Calonectris diomedea*	Nidificante	x	=	4° Report [4]
A224	*Caprimulgus europaeus*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A479	*Cecropis daurica*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A138	*Charadrius alexandrinus*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A136	*Charadrius dubius*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A031	*Ciconia ciconia*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A030	*Ciconia nigra*	Nidificante	+	x	BIG [3]
A080	*Circaetus gallicus*	Nidificante	+	x	BIG [3]
A081	*Circus aeruginosus*	Svernante	=	+	4° Report [4]
A081	*Circus aeruginosus*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A082	*Circus cyaneus*	Svernante	+	x	4° Report [4]
A084	*Circus pygargus*	Nidificante	-	x	BIG [3]
A211	*Clamator glandarius*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A231	*Coracias garrulus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A026	*Egretta garzetta*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A101	*Falco biarmicus*	Nidificante	-	x	BIG [3]
A095	*Falco naumanni*	Nidificante	+	+	BIG [3]
A103	*Falco peregrinus*	Nidificante	+	x	BIG [3]
A099	*Falco subbuteo*	Nidificante	x	f	BIG [3]
A321	*Ficedula albicollis*	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A002	*Gavia arctica*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A001	*Gavia stellata*	Svernante	+	x	4° Report [4]
A189	*Gelochelidon nilotica*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A135	*Glareola pratincola*	Nidificante	x	x	BIG [3]
A131	*Himantopus himantopus*	Nidificante	x	+	4° Report [4]

REGIONE PUGLIA

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A862	*Hydrocoloeus minutus*	Svernante	+	-	4° Report [4]
A022	*Ixobrychus minutus*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A233	*Jynx torquilla*	Nidificante	x	x	BIG [3]
A338	*Lanius collurio*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A339	*Lanius minor*	Nidificante	f	x	BIG [3]
A341	*Lanius senator*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A181	*Larus audouinii*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A459	*Larus cachinnans*	Svernante	n.d.	n.d.	
A180	*Larus genei*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A176	*Larus melanocephalus*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A604	*Larus michahellis*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A179	*Larus ridibundus*	Svernante	n.d.	n.d.	
A868	*Leiopicus medius*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A157	*Limosa lapponica*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A246	*Lullula arborea*	Nidificante	+	=	4° Report [4]
A855	*Mareca penelope*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A889	*Mareca strepera*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A242	*Melanocorypha calandra*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A767	*Mergellus albellus*	Svernante	x	x	4° Report [4]
A875	*Microcarbo pygmaeus*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A875	*Microcarbo pygmaeus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A073	*Milvus migrans*	Nidificante	-	-	BIG [3]
A875	*Microcarbo pygmaeus*	Svernante	-	+	4° Report [4]
A875	*Microcarbo pygmaeus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A074	*Milvus milvus*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A074	*Milvus milvus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A260	*Motacilla flava*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A077	*Neophron percnopterus*	Nidificante	=	-	4° Report [4]
A058	*Netta rufina*	Nidificante	+	+	4° Report [4]

REGIONE PUGLIA

Codice univoco	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento popolazione breve periodo	Andamento popolazione lungo periodo	Fonte dato
A768	*Numenius arquata arquata*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A023	*Nycticorax nycticorax*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A278	*Oenanthe hispanica*	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A094	*Pandion haliaetus*	Svernante	=	+	4° Report [4]
A323	*Panurus biarmicus*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A355	*Passer hispaniolensis*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A621	*Passer italiae*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A356	*Passer montanus*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A072	*Pernis apivorus*	Nidificante	f	x	BIG [3]
A633	*Phoenicopterus roseus*	Nidificante	f	x	BIG [3]
A034	*Platalea leucorodia*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A032	*Plegadis falcinellus*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A140	*Pluvialis apricaria*	Svernante	=	+	4° Report [4]
A007	*Podiceps auritus*	Svernante	x	x	4° Report [4]
A464	*Puffinus yelkouan*	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A132	*Recurvirostra avosetta*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A132	*Recurvirostra avosetta*	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A336	*Remiz pendulinus*	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A276	*Saxicola torquatus*	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A857	*Spatula clypeata*	Svernante	-	=	4° Report [4]
A857	*Spatula clypeata*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A885	*Sternula albifrons*	Nidificante	+	-	4° Report [4]
AB09	*Curruca undata*	Nidificante	x	=	4° Report [4]
A048	*Tadorna tadorna*	Svernante	+	+	4° Report [4]
A048	*Tadorna tadorna*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A863	*Thalasseus sandvicensis*	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A892	*Zapornia parva*	Nidificante	x	-	4° Report [4]

Legenda: (+) verde, incremento; (=) blu, stabilità; (x) grigio, non conosciuto; (-) rosso, decremento; (f) viola, fluttuante; (n.d.) non disponibile.

REGIONE PUGLIA

[3] Dati rivenienti dal progetto BIG recepiti con DGR 2442/2018.

[4] "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

REGIONE PUGLIA

5.5 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come "alte" per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell'All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all'interno di ciascuna macrocategoria. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Per questa elaborazione sono stati utilizzati i dati regionali di pressioni e minacce del progetto "BIG" codificati secondo lo schema di reporting in vigore nel periodo 2007-2012. Per i soli due habitat 91AA* e 91M0, non presenti nel progetto "BIG", sono stati utilizzati i dati di pressioni e minacce relativi alla regione biogeografica MED, pubblicati da Ispra con il 4° report (2013-2018) che utilizza la nuova codifica prevista per la compilazione dello schema di Formulario Standard con Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011. Per l'utilizzo di tali dati è stato quindi necessario operare la conversione dei codici uniformandoli a quelli di cui al progetto "BIG" secondo la tabella di conversione pubblicata sul sito ufficiale del "Reference portal for reporting under Article 17 of the Habitats Directive" (https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17).

Tabella 5.5.1. - Habitat costieri e vegetazione alofitica (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

Minacce alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

REGIONE PUGLIA

Tabella 5.5.2. - Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con *Juniperus* spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
2270*	Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

Pressioni alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Minacce alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Tabella 5.5.3. - Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion

Pressioni alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%
H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%

REGIONE PUGLIA

Minacce alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

Tabella 5.5.4. - Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

Pressioni alte:
nessuna pressione alta

Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

Tabella 5.5.5. - Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.
5230*	Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a *Sarcopoterium spinosum*

Pressioni alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

Minacce alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

Tabella 5.5.6. - Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%
A04 Pascolo – 60%

REGIONE PUGLIA

G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

Minacce alte:
A04 Pascolo – 60%
C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

Tabella 5.5.7. - Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)

Codice	Descrizione
7210*	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%
I02 Specie indigene problematiche – 100%
K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%

Minacce alte:
I02 Specie indigene problematiche – 100%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%

Tabella 5.5.8. - Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)

Codice	Descrizione
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 - Erosione

Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 – Erosione
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

Tabella 5.5.9. - Foreste (15 Habitat)

Codice	Descrizione
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca

REGIONE PUGLIA

Codice	Descrizione
91B0	Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex
9250	Querceti a *Quercus trojana*
9260	Boschi di *Castanea sativa*
9320	Foreste di Olea e Ceratonia
9330	Foreste di *Quercus suber*
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
9350	Foreste di *Quercus macrolepis*
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Pressioni alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%
A04 Pascolo – 20%
B06 Pascolamento all'interno del bosco – 13%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 13%

Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%
A04 Pascolo – 33%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%

Tabella 5.5.10 - Incidenze e ricorrenze delle pressioni di livello "alto" sui 55 habitat pugliesi. La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in Puglia.

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	29,1%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	27,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,2%	10

REGIONE PUGLIA

Codice	Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	16,4%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	16,4%	9
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	16,4%	9
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
A04	Pascolo	10,9%	6
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,1%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,1%	5
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
E03	Discariche	1,8%	1
F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,8%	1
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1

REGIONE PUGLIA

Figura 5.5.1. Percentuale delle incidenze delle pressioni "alte" sui 55 habitat presenti in Puglia.

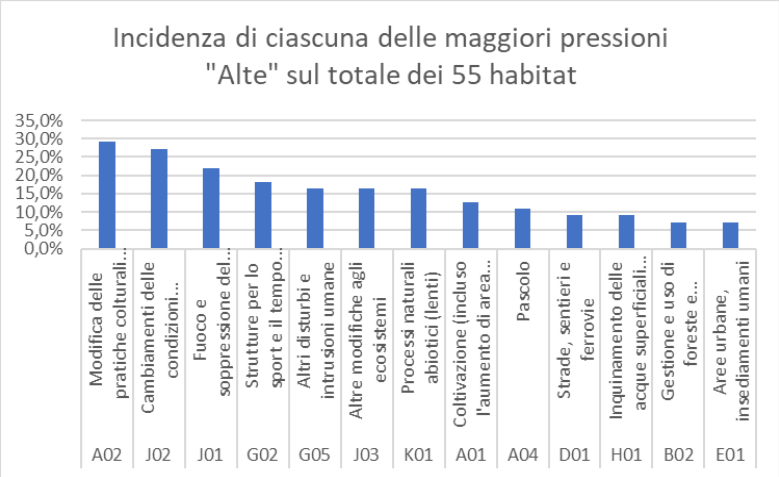


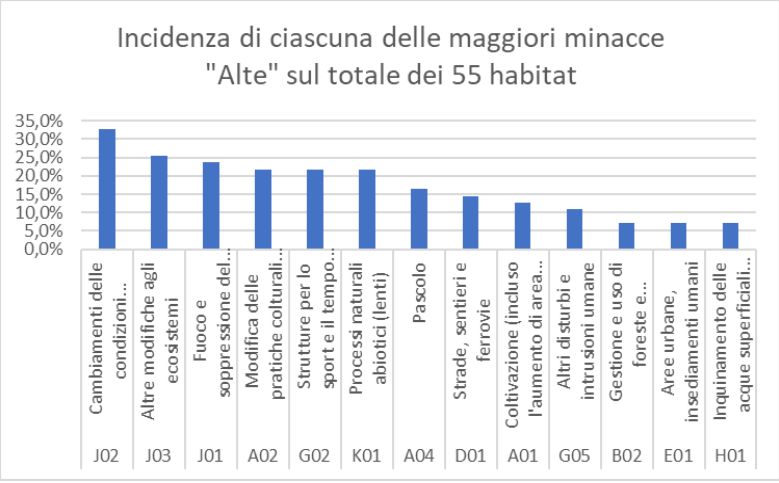
Tabella 5.5.11. - Incidenze e ricorrenze di ciascuna minaccia di livello "alto" sul totale dei 55 habitat pugliesi. La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	32,7%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	25,5%	14
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	23,6%	13
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	21,8%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	21,8%	12
A04	Pascolo	16,4%	9
D01	Strade, sentieri e ferrovie	14,5%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	10,9%	6
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,3%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,5%	3
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,5%	3

REGIONE PUGLIA

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenza
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
E03	Discariche	3,6%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,6%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1

Figura 5.5.2. Valori di incidenza (%) delle principali minacce "alte" sugli habitat presenti in Puglia.



REGIONE PUGLIA

Tabella 5.5.12 - Ricorrenza delle pressioni “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat presenti in Puglia.

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	6
A04.01 - Pascolo intensivo	5
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1

REGIONE PUGLIA

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

REGIONE PUGLIA

Tabella 5.5.13. – Valore della ricorrenza delle minacce “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat pugliesi.

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A04.01 - Pascolo intensivo	5
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2

REGIONE PUGLIA

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1
K04.01 - Competizione	1

REGIONE PUGLIA

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenza
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

REGIONE PUGLIA

5.6 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SULLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO A LIVELLO REGIONALE

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce "alte" per tutte le specie animali e vegetali di interesse comunitario, così come elencate nella DGR 2442/2018. I dati delle pressioni e minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invertebrati e flora, sono stati estrapolati, a livello regionale, dai dati raccolti nel progetto BIG.

Tabella 5.6.1 - Incidenze delle pressioni e minacce "alte" per le specie di mammiferi di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A05	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%

Tabella 5.6.2 - Incidenze delle pressioni e minacce "alte" per le specie di rettili di interesse comunitario presenti in Puglia.

REGIONE PUGLIA

Codice	RETTILI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
A05	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

Tabella 5.6.3 - Incidenze delle pressioni e minacce "alte" per le specie di anfibi di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	ANFIBI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Tabella 5.6.4 - Incidenze delle pressioni e minacce "medie" per le specie di invertebrati di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%

REGIONE PUGLIA

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A05	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Tabella 5.6.5 – Elenco delle pressioni e minacce per le specie vegetali di interesse comunitario presenti in Puglia.

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presa / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

Tabella 5.6.5 – Pressioni e relativa codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale "European Environment Information and Observation Network". La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or	6%

REGIONE PUGLIA

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
	recreational areas	
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	4%
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	3%

Tabella 5.6.6 – Minacce e relativa codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale "European Environment Information and Observation Network". La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%

REGIONE PUGLIA

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%

link:

https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

REGIONE PUGLIA

6. INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

Tabella 6.1 - Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110037, IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed, in particolare, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi su infrastrutture e reti già esistenti o nelle loro immediate vicinanze, senza una effettiva occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitario, in quanto le stesse sono già integrate nel contesto ambientale di riferimento. Tra le poche pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti: ➢ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) ➢ D 06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	➢ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ➢ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	esercizio. ➢ **CO 4** - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. ➢ **CO 5** - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura; ➢ **CO 6** - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ➢ **CO 7** - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. ➢ **CO 8** - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti. ➢ **CO 9** - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente. ➢ **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ➢ **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ➢ **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ➢ **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. ➢ **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. ➢ **CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B)
	Parere motivato
	Le attività considerate nella categoria 1.1 sono finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali, trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti. Il ripristino di guasti e anomalie di tali sistemi possono comportare anche danni, oltre che disagi, sia per gli utenti ma anche per l'ambiente, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico. In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture stradali, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del traffico veicolare e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica. D'altra parte, trattandosi di attività su reti esistenti, e quindi su sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura, si ritiene che gli interventi non generino ulteriori incidenze significative. Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Nella valutazione di eventuali effetti di disturbo sonoro sulla fauna derivanti da attività di cantiere, si ritiene che siano equiparabili a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori generati dal traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario. Per la manutenzione delle linee elettriche, gli interventi devono prevedere la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna, come esplicitato nella CO 8. L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate. Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività stesse non comportino un aumento significativo del livello di disturbo preesistente. Fanno eccezione solo gli interventi di manutenzione mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	alta tensione nel periodo 15 marzo – 15 luglio, come prescritto nella CO 7. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria, con le limitazioni di cui alle CO riportate, non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 2.1.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 2**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH. **CO 3:** L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 4**: l'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti **CO 5**: L'Autorità competente verifica che gli interventi interessino il medesimo sedime già

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	interessato dalla rete o dall'infrastruttura e che quindi non siano previste variazioni di tracciato che interessino suoli caratterizzati da habitat naturali. **CO 6:** L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. **CO 7:** l'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. **CO 8**: l'Autorità competente verifica che il progetto preveda di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. **CO 9:** l'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. **CO 10:** l'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** l'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che,inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** l'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** l'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** l'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica Qualora non sia possibile verificare il rispetto delle suddette condizioni d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate e relative opere accessorie di modeste dimensioni (armadietti, pozzetti…) che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale e le relative banchine laterali.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110037, IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi consistenti nell'esecuzione di scavi e di opere civili su sedime stradale di zone già antropizzate, tali da non comportare occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari, e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto gli interventi saranno realizzati su sedimi viari già esistenti. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ☐ A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.) ☐ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ **CO 9** - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente. ☐ **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ☐ **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ☐ **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ☐ **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. ☐ **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. ☐ **CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B).
	Parere motivato
	Le attività considerate in questa categoria comprendono interventi di realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente e le relative banchine laterali. Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma la loro intensità può essere considerata equiparabile a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori dovuti al traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario. Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente i sedimi stradali, dove risulta improbabile la presenza di habitat e di specie protette. L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate. Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori, in quanto in assenza in situ delle specie di importanza comunitaria, si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comportino un aumento significativo del livello di disturbo preesistente. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.2.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 2**: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	superfici l'eliminazione di componenti vegetali. **CO 3**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 9:** l'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. **CO 10:** l'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** l'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che,inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** l'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** l'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** l'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110037, IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034.

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su strutture ed infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto i sedimi ferroviari costituiscono essi stessi una interruzione preesistente degli habitat. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ☐ H06 - Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) ☐ D06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi) ☐ A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ☐ **CO 6** - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ☐ **CO 9** - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	- **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. - **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. - **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. - **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. - **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. - **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B).
	Parere motivato
	Le attività considerate nella categoria 1.3 comprendono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse. Si tratta di attività finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali e, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico. In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture ferrate, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del trasporto merci e viaggiatori e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica. Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale (CO 6). Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma non si ritiene che la loro intensità possa generare incidenze significative in relazione al disturbo sulle specie tutelate, se paragonate alle emissioni sonore generate dal traffico ferroviario, vera fonte di inquinamento acustico sull'ambiente. D'altra parte, a fronte della continuità delle emissioni sonore della circolazione sulle strade ferrate, il rumore aggiuntivo dovuto agli interventi in oggetto, hanno un carattere di temporaneità, sicuramente non incidente sullo stato di perturbazione delle specie protette di interesse comunitario. L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate. Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto, si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comportino un aumento significativo rispetto a quello preesistente. Per le motivazioni sopra riportate, in considerazione del tipo di attività e della loro localizzazione, si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.3.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 2**: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. **CO 3**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 6**: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. **CO 9:** l'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. **CO 10:** l'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** l'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che,inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** l'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** l'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** l'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile verificare il rispetto della suddetta condizione d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110041, IT9150042, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009, IT9140010 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su percorsi già tracciati, senza occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ☐ A05 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	☐ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.).
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ☐ **CO 4** - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. ☐ **CO 6** - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ☐ **CO 7** - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. ☐ **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ☐ **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. □ **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. □ **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. □ **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006. □ **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B).
	Parere motivato
	La categoria pre-valutata 1.4 è riferita ad uno stretto delta di attività che riguardano la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, il rifacimento/manutenzione delle protezioni laterali se esistenti, l'eventuale sistemazione del sedime, senza tuttavia la possibilità che siano previste ampliamenti dei tracciati o variazioni degli stessi. Tutti gli interventi che prevedono invece regimazione idraulica e messa in sicurezza dei versanti, nonché ampliamento o variazione dei tracciati, sono invece rimandati a screening di incidenza specifico in quanto la loro attuazione potrebbe comportare interferenze che richiedono una valutazione caso per caso. In considerazione delle limitazioni e delle indicazioni progettuali da rispettare non sono prevedibili fenomeni di perdita di habitat naturale e frammentazione, mentre non possono essere aprioristicamente esclusi fenomeni di perturbazioni di specie faunistiche ed avifaunistiche. Per tali ragioni gli interventi, al fine di garantire che gli stessi siano compatibili con il rispetto degli obiettivi di conservazione, devono essere calendarizzati ad eccezione del periodo 15 marzo-15 luglio (Condizione d'Obbligo CO 7). Tale periodo di esclusione è stato indicato nel rispetto delle esigenze ecologiche delle varie specie sia di teriofauna che avifaunistiche. Particolare attenzione deve essere riposta fondamentalmente al rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere. Deve essere esclusa la presenza di aree di cantiere su habitat naturali. Per l'allestimento dei cantieri è prevista l'applicazione della Condizione d'Obbligo CO 2. Deve essere inoltre rispettata la CO 3 che impone che sia utilizzata

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente tracciati già esistenti o la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, dove risulta improbabile la presenza di habitat e specie di interesse comunitario. L'osservanza delle CO 4 e CO 6 garantiscono la salvaguardia della vegetazione arborea naturale e ripariale. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.4.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	Ottemperanza Condizioni d'obbligo: **CO 2**: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. **CO 3:** L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 4**: l'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti **CO 6:** L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. **CO 7:** l'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. **CO 10:** l'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** l'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che,inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** l'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** l'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** l'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.

REGIONE PUGLIA

Tabella 6.2 - Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)	**Cat. 2.1- Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 sul territorio regionale, con adempimento delle condizioni d'obbligo CO 1, CO 2 e CO 3. Inoltre, per tutti i siti Natura 2000 del territorio regionale è richiesto l'adempimento delle condizioni d'obbligo per la cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto interessano porzioni di siti Natura 2000 già urbanizzati. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti: ☐ nessuna di particolare evidenza
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	☐ **CO 1** - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chirotteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale). ☐ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ☐ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ☐ **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato).
	Parere motivato

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	Gli interventi di categoria Cat. 2.1, riguardano esclusivamente l'installazione su tralicci esistenti di impianti tecnologici, quali antenne, parabole, ripetitori. Poichè in questa categoria rientrano interventi su tralicci già esistenti, non risultano possibili fenomeni di sottrazione e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o habitat di specie. In merito alle attività di cantiere è previsto il rispetto della CO 2 e CO 3, che escludono la possibilità che le cantierizzazioni interessi suoli caratterizzati da habitat naturali e che sia necessario aprire nuove piste di cantiere per il raggiungimento delle aree: è infatti previsto l'utilizzo della sola viabilità esistente. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Per le suddette ragioni non risultano prevedibili interferenze nei confronti di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat. In considerazione del fatto che occasionalmente i tralicci sono strutture al di sopra delle quali possono rinvenirsi nidi di specie avifaunistiche, è richiesto l'accertamento preventivo che il nido non appartenga a specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. Tale Condizione deve essere verificata mediante il rispetto della Condizioni d'Obbligo CO 1 al fine di escludere possibili fenomeni di perturbazione e disturbo di ornitofauna tutelata. Per tale ragione l'installazione degli impianti sopra i tralicci esistenti per i quali sia accertata la presenza di un nido, dovrà essere preceduta da una ispezione delle strutture, i cui esiti dovranno essere adeguatamente dichiarati negli elaborati di progetto. Qualora sia riscontrata la presenza di qualche specie faunistica di interesse comunitario, dovrà essere attivata idonea istanza di screening di valutazione di incidenza. Fatte salve misure più ristrettive da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000, nei casi si sia verificata positivamente la CO 1, per detti interventi non sono previsti periodi specifici per l'esecuzione dei lavori in quanto la limita durata degli stessi non comporta un disturbo o perturbazione da ritenersi significativa nei confronti delle specie di interesse comunitario. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di Cat. 2.1. non possono comportare interferenze negative sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria Cat. 2.1.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la

REGIONE PUGLIA

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
	concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 1**: L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa all'assenza di specie di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat e in particolare di chirotterofauna, o di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. **CO 2**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH. **CO 3**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico

Per ogni categoria di intervento ed attività oggetto di analisi, i relativi pareri motivati sono stati elaborati sulla base delle richieste del Format Valutatore della Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU 303 del 28.12.2019).

È stato verificato che in base ai dati a disposizione sullo stato di conservazione e sulle pressioni e minacce di habitat e specie presenti nella Regione Puglia (vedi paragrafi da 5.1 a 5.6), non si evidenziano emergenze faunistiche localizzate all'interno delle zone individuate per gli interventi indicati e nelle aree strettamente contermini tali da giustificare l'adozione di misure di tutela specifiche e puntuali.

REGIONE PUGLIA

È stato ritenuto, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, che le categorie di attività ed interventi, per finalità, ubicazione ed entità delle operazioni di realizzazione e di cantiere, non determinino interferenze significative, dirette o indirette, sui valori ambientali tutelati nelle ZPS e ZSC presenti nel territorio della Regione Puglia.

Per tutte le categorie di intervento sopra esposte valgono anche le Condizioni d'Obbligo per la cantieristica dalla CO 15 alla CO 18.

È stato valutato che le categorie di interventi sopra esaminate, se attuate nel rispetto delle modalità dettate nelle Condizioni d'Obbligo specifiche, sono ritenute non incidenti sui siti Natura 2000 o su porzione dei siti stessi, in quanto non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione sito specifiche, e non rappresentano una fonte di pressione o minaccia individuata ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'art. 12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento sia conforme alle seguenti condizioni d'obbligo.

CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO

- CO 1 - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chirotteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale).
- CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).
- CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
- CO 4 – Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti.CO 5 – Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 5 - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale, né, tantomeno, comportare movimenti di inerti in alveo.
- CO 7 - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.
- CO 8 - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui

REGIONE PUGLIA

pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.

- CO 9 - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.
- CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- CO 12 – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del sito rete Natura 2000, compresi gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse, devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale, ovvero misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare della fauna e, nel caso di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna. Gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti di illuminazione esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006.

CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA CANTIERISTICA

- CO 15 - Le aree di cantiere dovranno essere chiaramente delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali dovrà essere localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo l'eventuale vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- CO 16 - L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge. Qualora l'intervento coinvolga suoli naturali, obbligo di differenziare il terreno di scotico, ovvero lo strato superficiale del suolo maggiormente dotato di sostanza organica da quelli sottostanti in modo da ricostituire una stratigrafia di suolo funzionalmente analogo a quello originario. I movimenti di terra relativi a opere o interventi devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto esecutivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.
- CO 17 - Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da

REGIONE PUGLIA

garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per le classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.

- CO 18 - Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati accorgimenti tali da evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque dei materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Obbligo di smaltire i materiali rivenienti dalle lavorazioni e/o di risulta, se non riutilizzati, in apposite discariche autorizzate.
- CO 19 - Obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO D

MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia	
Oggetto: piano, progetto, intervento o attività prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR …../…..:	…… …… ……
Tipologia:	
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO	
Il proponente:	Denominazione: …… Titolo di proprietà o equipollente: ……
Il tecnico:	……
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: …… Comune: …… Prov.: …… Località/Frazione: …… Indirizzo: ……	*Contesto localizzativo* □ Centro urbano □ Zona periurbana □ Aree agricole □ Aree industriali □ Aree naturali □ ……
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT. LONG.
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000	
SITI NATURA 2000	

REGIONE PUGLIA

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia			
ZPS/ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

REGIONE PUGLIA

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO
***Dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.* ***Dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR …/…..* ***Dichiara**, altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato B alla DGR …/…*
Indicare le attività edilizie interessate dal Progetto/Intervento/Attività e le relative Condizioni d'Obbligo ottemperate: **INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE** ❑ **Cat.1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.** □ CO 2 □ CO 3 □ CO 4 □ CO 5 □ CO 6 □ CO 7 □ CO 8 □ CO 9 □ CO 10 □ CO 11 □ CO 12 □ CO 13 □ CO 14 □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

REGIONE PUGLIA

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

❑ **Cat.1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente**

- □ CO 2
- □ CO 3
- □ CO 9
- □ CO 10
- □ CO 11
- □ CO 12
- □ CO 13
- □ CO 14
- □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

❑ **Cat.1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**

- □ CO 2
- □ CO 3
- □ CO 6
- □ CO 9
- □ CO 10
- □ CO 11
- □ CO 12
- □ CO 13
- □ CO 14
- □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

REGIONE PUGLIA

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO
❑ **Cat.1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.** □ CO 2 □ CO 3 □ CO 4 □ CO 6 □ CO 7 □ CO 9 □ CO 10 □ CO 11 □ CO 12 □ CO 13 □ CO 14 □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18
❑ **Cat 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti** □ CO 1 □ CO 2 □ CO 3 □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18
Sez. 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

REGIONE PUGLIA

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

Sez. 4 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA *(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*	
□ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A □ Carta zonizzazione di PGT □ Relazione di progetto □ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere □ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere □ Documentazione fotografica *ante operam*	□ Eventuali studi ambientali disponibili □ Altri elaborati tecnici: …… □ Altri elaborati tecnici: …… □ Altri elaborati tecnici: …… □ Altro: …… □ Altro: ……

REGIONE PUGLIA

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO	
Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza	
Sez. 6	
Firme	**Luogo e data**
Proponente:	
Tecnico:	
Esito della verifica	
× ESITO POSITIVO *La verifica di corrispondenza alla prevalutazione si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Screening Specifico/Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo*	**× ESITO NEGATIVO** **× RIMANDO A SCREENING SPECIFICO/VALUTAZIONE APPROPRIATA** **× ARCHIVIAZIONE ISTANZA** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* *Specificare le sezioni carenti:* …… …… ……

REGIONE PUGLIA

Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI			
Ufficio / Struttura competente:	***Valutatore***	***Firma***	***Luogo e data***

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO E

MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi infrastrutturali nei Siti Natura 2000.
Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").
Sono indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati pre-valutati.
Sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale è svolta nelle seguenti modalità:
1 - In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

2 - Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

3 - Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

Le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dal responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dai Comuni, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Casp 3 - Solo nel caso di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, la Verifica di corrispondenza è effettuata dalla Regione, ovvero dalle Provincie e Città Metropolitana di Bari, sulla base di apposita dichiarazione formulata tramite l'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

REGIONE PUGLIA

ECCEZIONI GENERALI

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, per tutti i siti RN2000, gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle infrastrutture in presenza di nidi o rifugi di specie di interesse comunitario (Allegato II della Direttiva Habitat o specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli).
Altresì, sono da escludere tutte le parti dei siti RN2000 ricadenti in alvei fluviali o in mare.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 595

Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali - Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese (TPP) – Interventi di valorizzazione culturale per l'anno 2025. - Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, c. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni compensative al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26/2025, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
2. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
3. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.
4 **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
5. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio al Consorzio Puglia Culture.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali - Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese (TPP) – Interventi di valorizzazione culturale per l'anno 2025.
Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;
- i cammini e gli itinerari culturali:
  - ✓ permettono lo sviluppo del turismo sostenibile;
  - ✓ valorizzano paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgono associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa, mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti pubblici e privati;
  - ✓ consentono una governance integrata e intersettoriale dei territori e del sistema di cooperazione tra enti locali, regionali e nazionali, seguendo le indicazioni suggerite dalla Unione Europea e dal Consiglio d'Europa per le politiche di promozione e valorizzazione del bacino Mediterraneo;
  - ✓ dispongono di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
  - ✓ sono caratterizzati da un patrimonio materiale ed immateriale che rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti, caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali, religiose. Sono uno strumento utile per contribuire alla valorizzazione e alla promozione del suddetto patrimonio, in particolare nelle aree interne e nelle zone rurali meno soggette ai flussi del turismo tradizionale;
  - ✓ permettono di sensibilizzare le autorità pubbliche e istituzionali sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, attraverso azioni di partenariato di livello locale, nazionale e internazionale;
  - ✓ rappresentano un importante strumento di diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica e culturale della Puglia; stimolano l'innovazione e la qualificazione della proposta turistica mediante la strutturazione e il coordinamento di reti di servizi, orientate al rispetto dell'ambiente, al turismo responsabile, all'innovazione tecnologica, alla valorizzazione della mobilità lenta, a modelli di accoglienza targettizzati e alla promozione della tradizione enogastronomica locale;
- il territorio della Puglia è caratterizzato da molti cammini e itinerari culturali che hanno raggiunto un buon livello organizzativo, tra cui la Via Francigena (in tutte le sue direttrici), la Via Appia, il Cammino Materano (in tutte le sue direttrici), il Cammino della Pace, il Cammino del Salento, Il Cammino di Don Tonino Bello e la Rotta dei Due Mari, che attraversano la Regione nella sua interezza dal Gargano a Santa Maria di Leuca;
- il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione

democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- la Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- la Regione intende lavorare a un sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali, procedendo progressivamente alla sua infrastrutturazione e valorizzazione su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- la Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 c. 1 della L.R. n. 1/2002, persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, c. 1 della precitata L.R. n. 1/2002, esercita le funzioni di: programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; promozione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva dell'offerta turistica regionale, nonché dell'immagine delle diverse componenti dell'offerta turistica presenti sul territorio regionale; organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica, nell'ambito del sistema statistico regionale di cui al D.Lgs. del 6 settembre 1989, n. 322; realizzazione dei progetti speciali, anche in collaborazione con l'Ente nazionale italiano turismo (ENIT), con altre Regioni, con altri enti pubblici, con organizzazioni e con operatori private.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e DGR n. 543/2019;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 190/2017, in sede di approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Associazione europea delle Vie Francigene e la Regione Puglia, la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di costituire un Comitato Regionale dei Cammini, con compiti di indirizzo, monitoraggio e coordinamento che preveda il coinvolgimento oltre che dei Dipartimenti regionali ritenuti di interesse, dei soggetti istituzionali interessati, a

partire dagli Enti locali, e le principali associazioni ed organizzazioni regionali e nazionali rappresentative e operanti in materia di Cammini e Itinerari culturali e religiosi;
- in attuazione della DGR 190/2017, con determinazione n. 36/2018, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e della Valorizzazione del Territorio ha costituito il "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali"; il suo Coordinamento lavora per dotare la Regione di un Atlante e supporta il Dipartimento nell'istruttoria relativa ad interventi legislativi/regolamentari nelle materie di riferimento;
- con DGR 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia; con la precitata Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del Coordinamento del Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;
- con determinazione dirigenziale n. 248 del 23/11/2023 è stato costituito e approvato l'Atlante dei Cammini e degli Itinerari culturali, secondo gli indirizzi del Comitato regionale;
- con determinazione dirigenziale n. 92/2024 il Comitato è stato modificato in "Comitato Regionale dei Cammini, degli Itinerari Culturali e del Cicloturismo" ed ha esteso le sue competenze anche al Cicloturismo, al fine di armonizzare la governance regionale dei prodotti turistici outdoor e ottimizzare gli investimenti in infrastrutturazione e promozione dei percorsi.

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1986 del 30/11/2021 è stato autorizzato il partenariato pubblico-pubblico tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio delle Arti e della Cultura (TPP), oggi "Puglia Culture" e l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione Puglia (ARET), quali amministrazioni pubbliche e aggiudicatrici, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 5, c. 6 del D.Lg. n. 50/2016, per la "Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali" dando mandato al Direttore del Dipartimento del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di provvedere alla sottoscrizione degli accordi di cooperazione;
- con Determinazione dirigenziale n. 419 del 13/12/2021 dello scrivente Dipartimento si è provveduto ad approvare la bozza di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e TPP;
- in data 14/01/2022 è stato sottoscritto il predetto Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese con n. di rep. 24161 del 10/02/2022, con validità di quattro anni;
- con Deliberazione n. 617 del 02/05/2022 la Giunta regionale conferma la Deliberazione n. 1986 del 30/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura e l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione per la valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali di cui alla DGR n. 1890/2021, estendendola a tutte le attività di valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali in cui la Regione Puglia è coinvolta e necessita della collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese e/o dell'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione.

CONSTATATO CHE:

- in data 16 aprile 2025, a seguito di convocazione effettuata dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con nota pec del 15/04/2025, prot. n. AOO_004/0199700, si è insediato il Comitato di Attuazione, previsto nell'art. 10 dell'accordo, durante il quale sono state individuate alcune attività per il cui svolgimento necessitano di fondi del bilancio autonomo 2025 messi a disposizione per i cammini;
- il Comitato ha manifestato l'importanza per la Regione Puglia di realizzare tali azioni per valorizzare sempre maggiormente i cammini pugliesi e renderli maggiormente fruibili e ha determinato che le attività da porre in essere per tali progetti da parte della Regione Puglia per il tramite di Puglia Culture, prevedono complessivamente una spesa di € 73.740,00, così come risulta dal verbale protocollato al n. 0217966/2025;
- dell'importo complessivo di € 73.740,00 solo la somma di € 28.740,00 è presente sul cap. U0701029 competente;
- per consentire l'attuazione delle attività sopra descritte, sarà necessario garantire gli apporti finanziari da parte della Regione Puglia sull'apposito capitolo prelevando le risorse dai capitoli di spesa U0701022 e U0701023 per un totale di € 45.000,00, come indicato nella variazione di bilancio inserita nella copertura finanziaria.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione compensativa di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U0701022	QUOTE ADESIONE AI SOGGETTI GESTORI DEI CAMMINI ED ITINERARI CULTURALI	07.01.01	U.1.04.04.01.000	- 15.000,00
U0701023	SPESE PER ACQUISTO DI BENI PER LE ATTIVITA' RELATIVE AI CAMMINI ED ITINERARI CULTURALI	07.01.01	U.1.03.01.02.000	- 30.000,00
U0701029	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CAMMINI E DEGLI ITINERARI CULTURALI	07.01.01	U.1.04.01.02.000	+ 45.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 73.740,00 a valere sulle risorse del capitolo U070129 a seguito della variazione sopra indicata, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2025 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire, il trasferimento delle risorse al Consorzio Puglia Culture, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, c. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 (Statuto Regionale) e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni compensative al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato

con la DGR n. 26/2025, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.

2. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

3. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.

4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

5. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio al Consorzio Puglia Culture.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ
"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"
Rosa Anna Asselta

Rosa Anna
Asselta
29.04.2025
08:08:53
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

ALDO
PATRUNO

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane

Gianfranco Lopane
01.05.2025
10:58:52
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	17	02.05.2025

VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI E ITINERARI CULTURALI - ACCORDO DI PARTENARIATO CON TEATRO PUBBLICO PUGLIESE (TPP) # INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE PER L#ANNO 2025. - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027,AI SENSI DELL#ART. 51, C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 596

D.G.R. 1147/2021- Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 - DGR n. 524/2021. Proroga Accordo. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prorogare, senza soluzione di continuità, la durata temporale dell'Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 e della sottesa convenzione, sino alla data del 30/06/2027;
2. di approvare il programma di attività 2025/2027 comunicato da Agenzia ARTI con nota prot n. 0187851 del 09/04/2025 e individuato nell'allegato A al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.709.391,58 derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056294 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;

4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ogni atto e adempimento conseguenti all'adozione del presente deliberato;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. 1147/2021- Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 - DGR n. 524/2021. Proroga Accordo. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex D.Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n.42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

PREMESSO che:

- con legge del 6/06/2016 n. 106 il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile nazionale;
- la predetta legge dopo aver definito il Terzo Settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di finalità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà ed in coerenza con i propri statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di attività volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi", ha altresì, disposto il riordino della normativa attinente al Terzo Settore mediante redazione di apposito Codice del Terzo Settore e mediante la revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale;
- sempre la legge citata, ha previsto altresì, la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Decreto Legislativo 3/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" così come modificato dal D.lgs 3/08/2018 n. 105, all'art 45 prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del RUNTS gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna

Regione e Provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come Ufficio regionale (o provinciale) RUNTS;

- l'art. 53 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del RUNTS, da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedimentali e di controllo sugli enti;
- l'art. 4 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 disciplina l'organizzazione e le funzioni dell'Ufficio del RUNTS;
- con Atto dirigenziale n. 554 del 28/06/2019 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali è stato istituito presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia il suddetto Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella suddetta Sezione;
- l'A.D. n. 125 del 21/02/2022 individua "Operatività del RUNTS. Legittimazione all'adozione dei provvedimenti finali. Individuazione addetti all'istruttoria e responsabili dei procedimenti e delega di funzioni".

DATO ATTO che

- con DGR 1147 del 07/07/2021 è stato approvato lo schema di accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 finalizzato all'avvio e alla gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0;
- in data 03/08/2021 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 finalizzato all'avvio e alla gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0;
- con AD 192/2021/110 si è provveduto ad adottare l'impegno di spesa per complessivi € 2.050.000,00 di cui € 2.000.000,00 a valere sul capitolo U1208003 e € 50.000,00 a valere sul capitolo U1203001, finalizzato al finanziamento dell'Accordo di Collaborazione ARTI – Regione Puglia approvato con DGR 1147/2021;
- l'Accordo sopra citato aveva la durata di 24 mesi;
- l'art. 3 co. 2 del predetto Accordo prevede "Le Parti convengono che la presente convenzione è prorogabile, previo scambio formale fra di esse";
- con D.G.R. n.37 del 30/01/2023 è stata autorizzata la proroga di durata di detto accordo alla data del 31/12/2024;
- con A.D. n. 515 del 14/03/2023 è stata disposta la proroga dell'accordo di Cooperazione alla data del 31/12/2024 con il relativo Addendum sottoscritto in data 17/05/2024;
- con D.G.R. n. 1583 del 25/11/2024 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1147/2021 Approvazione schema di accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 finalizzato all'avvio e alla gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale Puglia CapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524/2021. Art. 3 Accordo di cooperazione, proroga" è stata autorizzata la proroga dell'Accordo di cooperazione al 31/07/2025;
- con Determinazione Dirigenziale 192/DIR/2024/01637 è stata disposta la proroga dell'accordo di Cooperazione alla data del 31/07/2025 con il relativo Addendum sottoscritto in data 05/12/2024;

VISTA

- La comunicazione del 09/04/2025 acquisita al prot. n. 0187851 dell'Agenzia regionale ARTI contenente l'allegato "Programma attività 2025-2027" e contestuale richiesta di proroga onerosa sino al 30/06/2027 contenente altresì la relativa programmazione delle attività.

Dato atto che

- al fine si supportare i costi sostenuti dalle Regioni per l'istituzione e la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali ha provveduto all'assegnazione in favore delle regioni di specifiche risorse a destinazione vincolata;
- le predette risorse sono state programmate in parte entrata a valere sul capitolo E 2056294 e in parte spesa a valere sui capitoli U1208003,U1208004, U 1208005 e U1208006;
- nello specifico alla data attuale risultano assegnate e accreditate a Regione Puglia risorse vincolate pari a complessivi € 5.760.370,00 in esecuzione dei DM 83/2019,69/2021,167/2021 e 117/2024, di cui €

1.053.867,00 incassate dalla Sezione Bilancio a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
- in base alle indicazioni ministeriali rispetto alle risorse trasferite, € 4.172.172,00 hanno il vincolo di utilizzo mediante impegno entro il 31/12/2025;
- alla data odierna risultano impegni a valore sulle predette risorse pari ad € 2.462.780,42 ed è necessario impegnare entro il 31/12/2025 € 1.709.391,58, a valere sui trasferimenti assegnati in esecuzione dei DM 83/2019,69/2021,167/2022.

ESAMINATA
- La motivazione addotta dall'Agenzia regionale ARTI nella nota sopra citata.

VERIFICATA
- La necessità di estendere la durata temporale dell'Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 e della sottesa convenzione, al fine di dare continuità alle attività istruttorie legate ai procedimenti di iscrizione, cancellazione, depositi di istanze di variazione e di bilancio degli ETS nonché con l'implementazione delle attività di controllo di cui all'art. 90 e seguenti del D.Lgs. 117/17.

RAVVISATA
- la necessità di migliorare l'attuazione delle direttive ministeriali finalizzate a rendere interamente funzionante sul territorio della Regione Puglia l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

DATO atto che in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento è possibile prevedere:
- La proroga del rapporto di collaborazione per azioni di interesse comune ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con l'Agenzia Regionale ARTI, come stabilito dall'art. 3 del medesimo accordo.

CONSIDERATO che
- il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rappresenta una delle novità più importanti della Riforma del Terzo Settore;
- le funzioni e le attività previste per l'Ufficio regionale del RUNTS, nella sua fase di avvio e fino al consolidamento dello stesso nelle attività ordinarie e straordinarie, risultano particolarmente gravose, movimentando 25.154 pratiche (alla data del 10/04/2025), per le quali è in corso un'intensa attività di verifica dei requisiti, di studio e di analisi documentale;
- le attività in corso nell'Ufficio regionale del RUNTS richiedono una ulteriore specifica attenzione alle nuove pratiche di iscrizione (n. 4.1126 al 10/04/2025);
- In attuazione della legge delega, il Titolo XI del Codice del Terzo settore ("Codice" o "CTS"), adottato con il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117, reca l'architettura del sistema dei controlli sugli ETS diversi dalle imprese sociali da attuarsi a seguito di apposito Decreto Ministeriale in fase di approvazione;
- l'affiancamento dell'Agenzia regionale ARTI ha a riguardo anche le attività di animazione e rendicontazione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 tuttora in fase di attuazione

Si ritiene alla luce delle risultanze istruttorie che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere, alla proroga senza soluzione di continuità della durata temporale dell'Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 e della sottesa convenzione, sino alla data del 30/06/2027, con assegnazione di risorse aggiuntive per complessivi € 1.709.391,58 reperite mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2056294

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 1.709.391,58 derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056294 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO 2025-2027

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.709.391,58	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.709.391,58
17.02	U1208003	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.709.391,58	+ € 1.709.391,58

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Ufficio regionale RUNTS, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prorogare, senza soluzione di continuità, la durata temporale dell'Accordo ex art 15 l.241/90 con Agenzia ARTI per la gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e supporto al Programma Puglia CapitaleSociale 3.0 e della sottesa convenzione, sino alla data del 30/06/2027;
2. di approvare il programma di attività 2025/2027 comunicato da Agenzia ARTI con nota prot. n. 0187851 del 09/04/2025 e individuato nell'allegato A al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.709.391,58 derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056294 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ogni atto e adempimento conseguenti all'adozione del presente deliberato;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "GESTIONE RUNTS"
Dott.ssa Serenella Pascali

Serenella Pascali
16.04.2025
13:02:21
GMT+02:00

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

Silvia Visciano
28.04.2025 11:40:42 GMT+02:00

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Liddo
Laura
28.04.2025
15:24:51
UTC

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
28.04.2025 15:30:42
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
05.05.2025 10:00:24
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio
Avv.to Fabiano Amati

FABIANO AMATI
29.04.2025 11:02:42
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00012

"Scheda attività anni 2025-2027 relativa all'accordo di collaborazione Regione Puglia – ARTI per il supporto tecnico-organizzativo alle attività istituzionali del Dipartimento welfare ed alla gestione del registro unico nazionale del terzo settore".

Il presente allegato si compone di n. 5

(cinque) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
06.05.2025 13:45:05
GMT+02:00

SCHEDA ATTIVITA'
ANNI 2025-2027
RELATIVA ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE
REGIONE PUGLIA – ARTI
PER IL SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO ALLE ATTIVITA'
ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO WELFARE ED ALLA GESTIONE
DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Premessa

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del D.Lgs. del 03/07/2017, n. 117, ha rappresentato una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha avuto come obiettivo il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.

Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma la gestione dello stesso avviene principalmente su base territoriale. All'ufficio statale del RUNTS si affiancano gli uffici regionali e provinciali (per le province autonome di Trento e Bolzano).

Con DGR n. 1147 del 07/07/2021 la Regione Puglia ha approvato l'accordo per la disciplina della cooperazione fra il Dipartimento al Welfare e ARTI attraverso il quale l'Agenzia ha collaborato con gli uffici regionali garantendo supporto tecnico-organizzativo per l'avvio e alla gestione del RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di promozione, comunicazione, formazione e assistenza per la verifica di rendiconti di spesa presentati dei beneficiari di avvisi pubblici di sostegno dell'attività degli enti del terzo settore.

Con la presente "scheda" si intende tracciare un ulteriore programma di attività da realizzarsi nel periodo 01/07/2025-30/06/2027.

1. Articolazione delle attività

A. Supporto all'Ufficio regionale del RUNTS

Con questa attività si intende garantire un'azione di *capacity building* in favore dell'Ufficio regionale del RUNTS in modo che possa essere accompagnato, rafforzato e potenziato nell'azione di gestione del RUNTS e nelle attività di istruttoria delle nuove domande di iscrizione, verifica delle variazioni e degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS, verifica e controllo dei bilanci periodici depositati dagli ETS e controlli finalizzati ad accertare la sussistenza e la permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro, il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale e l'adempimento degli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS.
In continuità con l'esperienza maturata in questi anni a seguito della suddetta DGR 1147/2021 e per garantire l'efficacia e la qualità dell'azione di supporto tecnico-organizzativo e di controllo, si intende continuare a mettere a disposizione n. 9 risorse professionali distribuite a livello territoriale, di supporto sia presso le Unità Operative Distaccate della Regione (nelle sedi di Foggia e Lecce), sia presso la sede centrale di Bari, così da garantire anche la massima vicinanza agli ETS dislocati sull'intero territorio regionale, nonché garantire attività di accompagnamento territoriale nei confronti degli ETS. Poiché il citato team ha scadenza contrattuale fissata al 30 giugno 2025, al fine di garantirne l'operatività senza soluzione di continuità, le attività di cui al presente paragrafo avranno copertura finanziaria a decorrere dal 01/07/2025.
L'organizzazione del lavoro prevede l'utilizzo di strumenti in cloud (per la condivisione di dati e format di documenti da redigere) e il confronto costante, attraverso sessioni plenarie periodiche, per soluzione di problematiche e casistiche comuni, al fine di garantire l'unicità dell'ufficio regionale e l'uniformità di trattamento.

B. Formazione, accompagnamento e rafforzamento delle competenze del gruppo di lavoro

Questa attività ha lo scopo di favorire l'*empowerment* sia del gruppo di lavoro regionale dedicato alla gestione del RUNTS, che degli Enti del Terzo Settore pugliesi, garantendo azioni di (in)formazione e accompagnamento che possano garantire il costante aggiornamento rispetto alle principali tematiche legate alla riforma del Terzo settore, nonché il rafforzamento delle competenze nella gestione delle principali sfide e criticità che si presentano nella gestione del RUNTS e nella relative funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo.
L'obiettivo è attivare percorsi dedicati (in presenza e/o a distanza) per favorire la conoscenza e l'applicazione della normativa, dei dispositivi e degli adempimenti che interessano il Terzo Settore, oltre che la consapevolezza del valore e degli impatti che esso ha e può avere per la comunità degli ETS pugliesi.

C. Attività di comunicazione e promozione delle iniziative del Dipartimento. Attività di supporto alle strutture del Dipartimento

Le attività mirano a garantire una diffusione ampia ed efficace delle iniziative istituzionali connesse al terzo settore, favorendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini, degli stakeholder e dei media. Le attività includono l'organizzazione di eventi sul territorio regionale e conferenze stampa, nonché la gestione della presenza istituzionale sui principali social media (con particolare attenzione a Facebook e Instagram). Inoltre, sono previste azioni di coordinamento dei canali di comunicazione diretti, come newsletter e WhatsApp; le relazioni con i media, al fine di promuovere le attività in modo capillare e trasparente; la redazione, l'ideazione e la produzione di materiale informativo, utili ad assicurare una comunicazione chiara, accessibile e coerente con gli obiettivi istituzionali, contribuendo a rendere le attività del Dipartimento più comprensibili e fruibili da parte di tutti i cittadini.
Dette attività mireranno a garantire, altresì, azioni di supporto agli uffici regionali per l'organizzazione, monitoraggio e verifica dei prospetti rendicontativi della spesa.

2. Durata

Le attività progettuali, con l'eccezione di quanto previsto al punto 1.A, saranno realizzate in un arco temporale in continuità, con scadenza fissata al 30 giugno 2027.

Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività, se del caso prorogando il termine di conclusione delle stesse. L'eventuale proseguo delle attività potrà avvenire con proroga a titolo non oneroso utilizzando le eventuali economie registrate nella prima fase di attività e/o con un nuovo stanziamento finanziario.

3. Quadro finanziario

Il costo stimato per la realizzazione delle attività è di € 1.709,391,58.

Nella seguente tabella è riportato il budget articolato per voci di costo; detta articolazione ha carattere previsionale e potrà essere rimodulata da ARTI ove le esigenze operative lo rendano opportuno. Resta inteso che i costi di cui alla voce "*Team addetto al RUNTS (risorse in somministrazione e consulenti e servizi)" avranno copertura con decorrenza 01/07/2025.*

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€)
Personale ARTI	49.391,58
Team addetto al RUNTS (risorse in somministrazione e consulenti e servizi)	760.000,00
Acquisto beni e servizi per la realizzazione delle attività di: promozione, comunicazione, formazione, assistenza tecnica	850.000,00
Viaggi e missioni	50.000,00
Totale	1.709.391,58

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2025/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
	Programma	8	Cooperazione e associazionismo					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.709.391,58		
				previsione di cassa		1.709.391,58		
Totale Programma		**8**	**Cooperazione e associazionismo**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.709.391,58		
				previsione di cassa		1.709.391,58		
TOTALE MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.709.391,58		
				previsione di cassa		1.709.391,58		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			1.709.391,58	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			1.709.391,58	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			1.709.391,58	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.709.391,58		
				previsione di cassa		1.709.391,58	1.709.391,58	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.709.391,58		
				previsione di cassa		1.709.391,58	1.709.391,58	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.709.391,58		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
		residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**previsione di competenza**		1.709.391,58		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.709.391,58		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
16.04.2025
14:07:49
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	12	05.05.2025

D.G.R. 1147/2021- ACCORDO EX ART 15 L.241/90 CON AGENZIA ARTI PER LA GESTIONE DELL#UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE E SUPPORTO AL PROGRAMMA PUGLIA CAPITALESOCIALE 3.0 - DGR N. 524/2021. PROROGA ACCORDO. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, EX D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 597

Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria del 30 aprile 2025 in prima convocazione e del 12 maggio 2025 in seconda convocazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della società Puglia Sviluppo S.p.A. convocata presso la sede legale in Modugno (BA) alla via delle Dalie - Zona Industriale e in audio-videoconferenza per il giorno 30 aprile 2025 ore 12:00 in prima convocazione e, ove ricorra, per il giorno 12 maggio p.v. stessa ora in seconda convocazione;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea la dott.ssa Angela Saltalamacchia conferendo il seguente mandato:
    i. per il punto all'ordine del giorno *"Deliberazioni di cui all'art. 2364 codice civile, primo comma, punto* 1": approvare il Bilancio d'esercizio della società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
    ii. per il punto all'ordine del giorno *"Deliberazioni di cui all'art. 2364 codice civile, primo comma, punti 2 e* 3": dare atto che ai sensi dell'art. 242 della L.r. n. 42/2024 le nomine degli organismi di controllo contabile e amministrativo nelle società controllate dalla Regione Puglia è di competenza del Consiglio Regionale, e rinviare il punto alla definizione dell'iter di designazione da parte del medesimo Consesso;
    iii. per il punto all'ordine del giorno "Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 - D.Lgs. 175/2016": prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs.175/2016;

3. di disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico;
4. di pubblicare il presente provvedimento, senza allegati, sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Puglia Sviluppo S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria del 30 aprile 2025 in prima convocazione e del 12 maggio 2025 in seconda convocazione.

La Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% della Società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e s.m.i..
Tale attività, ove necessario, viene svolta in raccordo con il Dipartimento competente *ratione materiae*, individuato nel Dipartimento Sviluppo Economico con Deliberazione di Giunta n. 1902 del 18 dicembre 2023 e ss. mm. e ii. Con successiva D.G.R. n. 880 del 25 giugno 2024 è stato approvato l'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo per le società controllate e le società *in house* della Regione Puglia", le quali all'art. 8 definiscono la ripartizione delle competenze delle strutture amministrative della Regione Puglia. Con riferimento all'approvazione del Bilancio d'esercizio, tale articolo dispone che il Dipartimento competente esprime parere di coerenza e congruità rispetto agli indirizzi e alla programmazione.
La Direzione del cennato Dipartimento con nota prot. 20127/2024 del 16/01/2024 ha assegnato tali funzioni alla Sezione Competitività.

L'art. 12 dello Statuto della PugliaSviluppo S.p.A. prevede che è inderogabilmente di competenza dell'Assemblea ordinaria dei soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Tanto premesso, con nota prot. n. 3042/U del 15 aprile 2025, acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale al prot. n. 0201330/2025 del 16/04/2025, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Puglia Sviluppo S.p.A. presso la sede della Società o in teleconferenza, per il 30 aprile 2025 alle ore 12:00 in 1^ convocazione e, occorrendo, per il successivo 12 maggio 2025, stessa ora in 2^ convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- *Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1, 2 e 3;*
- *Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 – D.Lgs. 175/2016.*

Con riferimento al primo punto all'Ordine del Giorno *"Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punto 1, 2 e 3",* si rappresenta che il citato articolo 2364 disciplina le competenza dell'assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza. In particolare il comma primo, punto 1) dispone che approva il bilancio, il punto 2 dispone la nomina degli amministratori e dei sindaci e il punto 3 la determinazione dei relativi compensi. Con riferimento all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al sistema Regionale e della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico per quanto di rispettiva competenza.

Il Servizio Controlli Agenzia, Organismi e società partecipate e certificazione aziende sanitarie ha curato la Relazione tecnica istruttoria (Allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione, dalla quale non emergono elementi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 della società Puglia Sviluppo S.p.A. (allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio. La Sezione competitività, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, con nota prot. n. 0201295/2025 del 16 aprile 2025, ha rappresentato che nulla osta all'approvazione del "Bilancio d'esercizio 2024" della Puglia Sviluppo S.p.A..

Con riferimento alle delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, 2 e 3, si rappresenta che il punto all'ordine del giorno riguarda solo la nomina e la determinazione del compenso del Collegio Sindacale, stante la scadenza dell'organo di controllo con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, dalla come previsto dalla DGR n. 597 del 27 aprile 2022 di nomina dell'organo di controllo in scadenza.
A riguardo la L.r. n. 42 del 31 dicembre 2024, art. 242 ha disciplinato le nomine e le designazioni di competenza della Regione, specificando, al comma 27, che tale normativa si applica alle nomine e designazioni con scadenza successiva al 31 dicembre 2024. Il comma 2, del cennato articolo 242, dispone che sono di competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni spettanti alla Regione, tra l'altro, *"negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione*".

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno "*Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 – D.Lgs. 175/2016",* occorre prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016 allegato C) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione.
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale vigente della società Puglia Sviluppo S.p.A., spetta all'assemblea dei soci approvare il bilancio d'esercizio, al fine di fornire gli indirizzi per la partecipazione del socio unico Regione Puglia all'assemblea della Società convocata per il 30 aprile 2025, in prima convocazione, e del 12 maggio 2025 in seconda convocazione, *si ritiene di procedere alla approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e prendere atto della relazione sul governo societario formulata ai sensi dell'art. 6, c.4 D.Lgs 175/2016.*

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della società Puglia Sviluppo S.p.A. convocata presso la sede legale in Modugno (BA) alla via delle Dalie – Zona Industriale e in audio-videoconferenza per il giorno 30 aprile 2025 ore 12:00 in prima convocazione e, ove ricorra, per il giorno 12 maggio p.v. stessa ora in seconda convocazione;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    - *i.* per il punto all'ordine del giorno "*Deliberazioni di cui all'art. 2364 codice civile, primo comma, punto 1"*: approvare il Bilancio d'esercizio della società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
    - *ii.* per il punto all'ordine del giorno "*Deliberazioni di cui all'art. 2364 codice civile, primo comma, punti 2 e 3"*: dare atto che ai sensi dell'art. 242 della L.r. n. 42/2024 le nomine degli organismi di controllo contabile e amministrativo nelle società controllate dalla Regione Puglia è di competenza del Consiglio Regionale, e rinviare il punto alla definizione dell'iter di designazione da parte del medesimo consesso;
    - iii. per il punto all'ordine del giorno "Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 – D.Lgs. 175/2016": prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico;
4. pubblicare il presente provvedimento, senza allegati, sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
06.05.2025
08:24:52
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
06.05.2025
08:16:17 UTC

IL DIRIGENTE di Sezione "Direzione Amministrativa del Gabinetto"
Crescenzo A. Marino

Crescenzo Antonio
Marino
06.05.2025
11:50:06
GMT+02:00

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
06.05.2025
10:54:46
GMT+01:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
06.05.2025
12:46:47
GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'allegato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 598

Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione Memorandum of Understanding tra Regione Puglia e DTA per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia avviata in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della **Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii..
Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione del Memorandum of Understanding tra Regione Puglia, e Distretto Tecnologico Aerospaziale scarl che prevede la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio avviata in occasione della partecipazione regionale a Expo 2025 Osaka, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. (Allegato A);
2. delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci alla sottoscrizione del MoU approvato con la presente deliberazione;
3. di dare atto che future iniziative e/o analoghe proposte di collaborazione per la valorizzazione del sistema dell'aerospazio pugliese presentate da altri soggetti all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia;
4. di dare atto che la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.

n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto; Approvazione Memorandum of Understanding tra la Regione Puglia e Distretto Tecnologico Aerospaziale s.c.a.r.l. per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia avviata in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della LR n. 7 del 04/02/1997;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 ed il correlato DPGR n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato il modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione, da ultimo modificati con DGR n. 1794 del 16/12/2024 e DPGR n. 538 del 17/12/2024;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 in materia di *"Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021. Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*, con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva Europea 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ed il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa*

nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, da ultimo prorogato con DGR n. 1 del 10/01/2025;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano, incarico prorogato con DGR n. 582 del 30/04/2025 ;
- l'Atto Dirigenziale n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato prorogato l'incarico conferito con AD n. 9 del 04/03/2022 di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo delle risorse comunitarie e vincolate e istituzione di nuovi capitoli di bilancio;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025";
- la LR n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- la DGR n. 603/2023 con cui si affida alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese l'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con cui si provvede alla definizione ed implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti anche tramite interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi, accordi di partenariato e/o coordinamento con agenzie, enti in house ed altri enti pubblici di settore e società che gestiscono *asset* infrastrutturali regionali (ZES, ASI, rete aeroportuale e portuale regionale) per la realizzazione di percorsi di "landing" di potenziali investitori sul territorio regionale, nonché tramite la gestione ed evoluzione dei portali tematici finalizzati anche a favorire l'individuazione delle aree su cui realizzare investimenti in Puglia.

Premesso che:

- nel corso dei precedenti cicli di Programmazione, la Regione ha investito per rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, costruendo una politica industriale adatta ai bisogni di investimento di tutte le categorie di imprese (grandi, medie, piccole e micro) e promuovendo la diffusione dell'innovazione, della ricerca, dei processi di internazionalizzazione, della nascita e sviluppo di nuove imprese sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di percorsi di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- la Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27/04/2022, considera l'internazionalizzazione una delle leve per favorire la competitività e l'innovazione della filiera delle imprese pugliesi;
- la Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, in continuità con la precedente programmazione regionale, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno, al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché al consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in ricerca ed innovazione, formazione e sviluppo delle

competenze, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione di investimenti da parte di imprese italiane ed estere nei settori strategici, tra cui l'aerospazio e l'advanced air mobility;

- la Regione Puglia perseguendo la "S3 - Smart Specialization Strategy" intende contribuire al rafforzamento della presenza degli operatori del settore aerospaziale in Puglia ed all'affermazione di nuove specializzazioni, non solo nel campo delle tecnologie per la fabbricazione aeronautica, bensì anche nei settori innovativi legati alle tecnologie per i sistemi unmanned, per i microsatelliti ed i servizi spaziali, anche attraverso la promozione delle opportunità di investimento nel settore aerospaziale in Puglia, soprattutto in una logica di realizzazione di un vero e proprio polo aerospaziale attorno all'aeroporto e spazioporto di Grottaglie (Taranto);
- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le misure per la realizzazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025 approvando, contestualmente, un calendario indicativo degli interventi di promozione sui mercati esteri a cui la Regione Puglia intende prendere parte che prevede, tra l'altro, la partecipazione regionale all'evento Expo 2025 Osaka;
- con DGR n.370 del 28 marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di Intesa tra Puglia Sviluppo Spa e Distretto Tecnologico Aerospazio (DTA Scarl) per il sostegno alle start up in campo spaziale.

Premesso, altresì, che

DTA, costituito nel 2009, quale Società consortile senza fine di lucro, persegue la finalità di intraprendere iniziative atte a sviluppare e consolidare un distretto tecnologico aerospaziale in Puglia sostenendo, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività del territorio per gli investimenti in settori produttivi nel campo aerospaziale ed il potenziamento del sistema della ricerca pugliese in un contesto nazionale ed internazionale;

- DTA si adopera per la realizzazione del progetto "GATB – Grottaglie Airport Test Bed", quale centro di eccellenza, nazionale ed internazionale per la sperimentazione di sistemi, prodotti e soluzioni nel campo delle piattaforme aeree pilotate e non pilotate (RPAS), di sistemi innovativi per il controllo e la gestione del traffico aereo (ATC) e di sistemi integrati

per la gestione ottimale dei volumi e dei flussi del traffico sia in ambito aeroportuale che nelle fasi in volo nei vari settori (ATF&M), anche nell'ambito di progetti di ricerca a livello europeo;

- DTA gestisce il Business Incubator Center (BIC) dell'Agenzia Spaziale Europea a Brindisi, il primo ed unico incubatore di start-up del Sud Italia che fa parte della rete europea degli ESA BIC e sostiene le nuove iniziative imprenditoriali con una connessione spaziale;
- Regione Puglia, Puglia Sviluppo e DTA, dando seguito all'Accordo di Collaborazione, approvato con D.G.R. n. 370 del 28.03.2024 e successivamente sottoscritto, promuovono e sviluppano forme di collaborazione reciproca per la realizzazione dell'iniziativa "ESA BIC Brindisi", volta a supportare la nascita e lo sviluppo di start-up basate su tecnologie spaziali, nonché per la realizzazione progetti di comune interesse finalizzati a sedimentare un ecosistema dell'innovazione spaziale regionale, anche nell'ambito dell'Accordo Quadro corrente tra Regione Puglia e l'Agenzia Spaziale Italiana;+
- Puglia Sviluppo e DTA, in attuazione del succitato Accordo di Collaborazione, danno esecuzione ad uno specifico Accordo di Cooperazione per la realizzazione dell'iniziativa "ESA BIC Brindisi" ed, in particolare, collaborano per implementare un programma di attività di incubazione, volto a sostenere fino a 25 start-up nell'arco temporale di 5 annI, anche mediante un sostegno finanziario regionale, assicurando un'attività di supporto qualificato di incubazione d'impresa e sostenendo adeguate azioni di comunicazione circa gli esiti dell'iniziativa.

Considerato che:

- dando seguito all'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia ed il Commissario Generale di Sezione per l'Italia a Expo 2025 Osaka, approvato con D.G.R. n. 874 del 25.06.2024 e successivamente sottoscritto, si intende assicurare la partecipazione regionale all'evento, in qualità di "partner del Padiglione Italia", nella settimana dall'11 al 17 maggio (settimana regionale), presentando un focus specifico sul settore aerospaziale in Puglia, al fine di valorizzare le eccellenze tecnologiche del settore e presentare le opportunità di collaborazione e di investimento sul territorio regionale all'interno dell'ampia ed articolata filiera dell'aerospazio;
- la partecipazione regionale a Expo 2025 Osaka rappresenta un'occasione per promuovere i sistemi produttivi strategici dalla S3 regionale, l'immagine unitaria della Puglia

"Smart Puglia – Eccellenza Italiana", del suo territorio e delle sue eccellenze produttive, ed un'opportunità per la generazione di incontri e scambio con gli operatori internazionali presenti oltre che per porre in essere azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione degli investimenti;

- la Regione Puglia con la collaborazione di Puglia Sviluppo e DTA intende promuovere azioni di comunicazione e marketing settoriale per il rafforzamento dell'immagine della filiera dell'aerospazio pugliese sui principali mercati esteri sia in via propedeutica alla partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka, sia nel corso della settimana regionale presso il Padiglione Italia e, in un'ottica di follow-up, dopo la partecipazione regionale all'evento.

Preso atto che **non sono previsti** oneri finanziari a carico delle Parti per l'attuazione del suddetto MoU.

Ritenuto di approvare lo schema di MoU tra Regione Puglia e DTA, allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante (Allegato A) per assicurare supporto reciproco e cooperazione per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:

□ positivo

□ negativo

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, l'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di procedere all'approvazione lo schema di MoU tra Regione Puglia e DTA, allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante (Allegato A) al fine di promuovere le opportunità di investimento e di valorizzare la filiera dell'aerospazio in Puglia avviata in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka;
2. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci alla sottoscrizione del MoU approvato con la presente deliberazione;
3. di dare atto che future iniziative e/o analoghe proposte di collaborazione per la valorizzazione del sistema dell'aerospazio pugliese presentate da altri soggetti all'attenzione del Dipartimento dello Sviluppo Economico saranno valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia;
4. di dare atto che la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

La Funzionaria E.Q. Azioni e interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e promozione attrattività territoriale
Paola Riglietti
PAOLA RIGLIETTI

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri
Antonella Panettieri 06.05.2025 12:29:08 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano
Francesca Zampano 06.05.2025 12:33:47 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio
Gianna Elisa Berlingerio 06.05.2025 11:41:21 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Alessandro Delli Noci
Alessandro Delli Noci 06.05.2025 12:48:14 GMT+02:00

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka (Giappone)

TRA

Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 70 – 70122 Bari, Cod. Fisc. e P. IVA 08238890720 nella persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci

E

Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l. (di seguito denominata **DTA**), con sede legale in Brindisi alla S.S. 7 km 706+030, Cod. Fisc. e P. IVA 02252090747, nella persona del Presidente e legale rappresentante Giuseppe Acierno

di seguito definiti, congiuntamente, come le "**Parti**" o ciascuna, individualmente, come la "**Parte**".

Premesso che

- **Regione Puglia**, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno allo sviluppo di una "*Puglia più intelligente*" mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa ed intelligente, finalizzata al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in ricerca ed innovazione, formazione e sviluppo delle competenze, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione di investimenti da parte di imprese italiane ed estere nei settori strategici, tra cui l'aerospazio e l'advanced air mobility;
- **DTA,** costituito nel 2009, quale Società consortile senza fine di lucro, persegue la finalità di intraprendere iniziative atte a sviluppare e consolidare un distretto tecnologico aerospaziale in Puglia sostenendo, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività del territorio per gli investimenti in settori produttivi nel campo aerospaziale ed il potenziamento del sistema della ricerca pugliese in un contesto nazionale ed internazionale.

Considerato che

- **Regione Puglia**, perseguendo la "S3 - *Smart Specialization Strategy*" intende contribuire al rafforzamento della presenza degli operatori del settore aerospaziale in Puglia ed all'affermazione di nuove specializzazioni, non solo nel campo delle tecnologie per la fabbricazione aeronautica, bensì anche nei settori innovativi legati alle tecnologie per i sistemi unmanned, per i microsatelliti ed i servizi spaziali, anche attraverso la promozione delle opportunità di investimento nel settore aerospaziale

Zampano Francesca 05.05.2025 14:41:38 UTC

in Puglia, soprattutto in una logica di realizzazione di un vero e proprio polo aerospaziale attorno all'aeroporto e spazioporto di Grottaglie (Taranto);

- **Regione Puglia**, tramite Puglia Sviluppo**,** in qualità di Organismo Intermedio, ha attivato uno strumento di agevolazione finalizzato a sostenere gli investimenti finalizzati a potenziare l'infrastruttura di ricerca del Grottaglie Airport Test Bed (GATB) dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, al fine di rafforzare il sistema innovativo territoriale, potenziando ed aumentando la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, nelle aree di specializzazione tecnologiche individuate dalla "S3 - Smart Specialization Strategy" regionale;
- **DTA** si adopera per la realizzazione del progetto "GATB – Grottaglie Airport Test Bed", quale centro di eccellenza, nazionale ed internazionale per la sperimentazione di sistemi, prodotti e soluzioni nel campo delle piattaforme aeree pilotate e non pilotate (RPAS), di sistemi innovativi per il controllo e la gestione del traffico aereo (ATC) e di sistemi integrati per la gestione ottimale dei volumi e dei flussi del traffico sia in ambito aeroportuale che nelle fasi in volo nei vari settori (ATF&M), anche nell'ambito di progetti di ricerca a livello europeo;

Preso atto che

- **DTA** gestisce il Business Incubator Center (BIC) dell'Agenzia Spaziale Europea a Brindisi, il primo ed unico incubatore di start-up del Sud Italia che fa parte della rete europea degli ESA BIC e sostiene le nuove iniziative imprenditoriali con una connessione spaziale;
- **Regione Puglia, Puglia Sviluppo** e **DTA,** dando seguito all'Accordo di Collaborazione, approvato con D.G.R. n. 370 del 28.03.2024 e successivamente sottoscritto, promuovono e sviluppano forme di collaborazione reciproca per la realizzazione dell'iniziativa "ESA BIC Brindisi", volta a supportare la nascita e lo sviluppo di start-up basate su tecnologie spaziali, nonché per la realizzazione progetti di comune interesse finalizzati a sedimentare un ecosistema dell'innovazione spaziale regionale, anche nell'ambito dell'Accordo Quadro corrente tra Regione Puglia e l'Agenzia Spaziale Italiana;
- **DTA**, in attuazione del succitato Accordo di Collaborazione, da esecuzione ad uno specifico Accordo di Cooperazione per la realizzazione dell'iniziativa "ESA BIC Brindisi" ed, in particolare, collabora per implementare un programma di attività di incubazione, volto a sostenere fino a 25 start-up nell'arco temporale di 5 anno, anche mediante un sostegno finanziario regionale, assicurando un'attività di supporto qualificato di incubazione d'impresa e sostenendo adeguate azioni di comunicazione circa gli esiti dell'iniziativa.

Tenuto conto che

- la **Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese** della **Regione Puglia** svolge le funzioni per l'attuazione delle misure strategiche, degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025 di cui alla DGR n. 1217/2023 che prevede, tra l'altro, la partecipazione regionale all'evento Expo 2025 Osaka nell'ambito dei suoi obiettivi finalizzati a rafforzare il sistema organizzativo e di competenze delle PMI pugliesi nei processi di internazionalizzazione e accrescere, attraverso interventi di comunicazione e promozione della "Smart Puglia", l'attrattività del territorio nei confronti di potenziali investitori;

- **Regione Puglia**, dando seguito all'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia ed il Commissario Generale di Sezione per l'Italia a Expo 2025 Osaka, approvato con D.G.R. n. 874 del 25.06.2024 e successivamente sottoscritto, intende assicurare la partecipazione regionale all'evento, in qualità di "*partner del Padiglione Italia*", nella settimana dall'11 al 17 maggio (settimana regionale), presentando un focus specifico sul settore aerospaziale in Puglia, al fine di valorizzare le eccellenze tecnologiche del settore e presentare le opportunità di collaborazione e di investimento sul territorio regionale all'interno dell'ampia ed articolata filiera dell'aerospazio in un'ottica di follow-up, dopo la partecipazione regionale all'evento ;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Memorandum.

ART.2 - Finalità

- Mediante il presente Memorandum le Parti intendono collaborare, assicurare supporto reciproco e cooperazione per la promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka (Giappone), in calendario dall'11 al 17 maggio 2025 ED in un'ottica di follow-up, dopo la partecipazione regionale all'evento ;

In particolare, Regione Puglia e DTA intendono collaborare al fine di:

1. Promuovere azioni di comunicazione e marketing settoriale per il rafforzamento dell'immagine della filiera dell'aerospazio pugliese sui principali mercati esteri da realizzarsi sia in via propedeutica alla partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka, sia nel corso della settimana regionale presso il Padiglione Italia ed, in un'ottica di follow-up, dopo la partecipazione regionale all'evento.

2. Progettare e definire un calendario di incontri tematici dedicati all'innovazione, alle tecnologie ed opportunità di sviluppo della new space economy e dell'advanced air mobility, intesi a valorizzare le potenzialità dell'ecosistema dell'aerospazio in Puglia e le opportunità di investimento.

3. Promuovere il sistema degli incentivi regionali ed organizzare incontri ed iniziative di promozione economica e marketing territoriale, finalizzate all'attrazione degli investimenti in Puglia.

4. Organizzare e/o partecipare a missioni economiche, visite ed incontri con Istituzioni, operatori economici, potenziali investitori e stakeholders attivi nell'ampia filiera dell'aerospazio in Giappone e in altri contesti internazionali che saranno ritenuti come strategici .

ART.3 - Operatività

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per il raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2 del presente Accordo, nonché ad operare nel rispetto dei propri ruoli secondo la miglior diligenza professionale.

A tal fine, le Parti decidono di istituire un Gruppo di lavoro (Steering Committee), formato da:

- la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, o suo delegato;
- il Presidente di DTA, o suo delegato.

Il Gruppo di lavoro, che ha avviato le proprie attivita' in occasione della partecipazione regionale all'evento expo 2025 Osaka proseguira' i suoi lavori, al più tardi, entro 10 gg. dalla data della firma del presente Memorandum. Le riunioni del Gruppo di lavoro si terranno online o in altre sedi da concordare tra le Parti.

Il Gruppo di lavoro si riunirà con cadenza almeno settimanale, su convocazione di una delle Parti, per effettuare il monitoraggio sulla realizzazione delle iniziative previste in occasione della partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 Osaka, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ART.4 - Durata ed efficacia dell'Accordo di collaborazione

Il presente Memorandum entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e avrà scadenza al 31 dicembre 2025, oltre la durata della settimana regionale all'evento EXPO 2025 Osaka, al fine di realizzare delle opportune iniziative di follow-up e valutazione dei risultati raggiunti.

ART.5 - Riservatezza e Privacy

Le Parti si impegnano a mantenere riservate le informazioni tecniche e commerciali di cui possano avere avuto conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo. Le Parti si impegnano altresì ad operare nel rispetto della normativa privacy e autorizzano il reciproco trattamento dei dati per i fini di cui al presente Accordo.

ART.7 – Varie

Le iniziative di promozione delle opportunità di investimento e la valorizzazione della filiera dell'aerospazio in Puglia da realizzarsi, perseguendo le finalità di cui all'art. 2 del presente Accordo, rientrano negli obiettivi dell'azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia 2014-20 (POC).

Le Parti prendono reciprocamente atto che ciascuna di esse, conformemente alle previsioni del D.Lgs. 231/01, ha adottato un Codice di Comportamento finalizzato all'attività di prevenzione dei c.d. reati societari, disponibile su rispettivi siti Internet, che – rispettivamente - ciascuna parte si impegna a rispettare.

Il presente Accordo di collaborazione non ha finalità ulteriori rispetto a quelle ivi espressamente indicate e non intende conferire alcun mandato, né intende creare tra le Parti alcun rapporto di agenzia, associazione o rapporto di lavoro.

ART.8 - Composizione delle controversie

Il presente accordo è regolato dalla legge italiana. Per qualunque questione riguardante la sua validità, efficacia e interpretazione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART.9 - Norme finali

Per tutto quanto non tassativamente determinato nella presente convenzione, le parti contraenti fanno riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Luogo, data……

Regione Puglia	**Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l.**
……..	……..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 599

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 Interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi del DLgs n. 118/2011 e smi per € 2.419.894,73.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della **Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese** condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare l'elenco degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare mediante l'Accordo quadro contrattualizzato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportati nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 725.968,30;

3. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi 2025 per complessivi € 2.419.894,73;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 2.419.894,73 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 Interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-27, ai sensi del DLgs n. 118/2011 e smi per € 2.419.894,73.

Visti:

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025";
- la LR n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con D.D. n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;

- la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";
- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Premesso che:

- il POC Puglia 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 denominata "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi mediante la creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati che vedono la partecipazione a fiere e mostre internazionali, sia tramite interventi integrati di marketing localizzativo e di promozione delle eccellenze produttive regionali per attrazione degli investimenti esteri.

Dato atto che:

- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le direttrici di intervento per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025:
  A. Sostegno agli investimenti delle PMI pugliesi per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione attraverso "voucher" per l'internazionalizzazione;
  B. Iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri;
  C. Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali per il rilancio dell'immagine della Puglia, quale "eccellenza italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali;
  D. Interventi integrati di promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'attrazione degli investimenti esteri;
- con la stessa DGR n. 1217/2023 si è provveduto a stanziare la somma complessiva di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per l'acquisizione dei servizi atti alla partecipazione e/o realizzazione delle diverse iniziative in programma nel triennio 2023-2025;
- con DGR n. 431 del 08/04/2024 e DGR n. 1599 del 25/11/2024 si è provveduto alla riprogrammazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da realizzare nel corso del 2024 e 2025;
- sulla base di quanto stabilito dalla programmazione strategica regionale con Atto Dirigenziale (AD) n. 160/DIR/2023/00315 del 30/11/2023 della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si è dato avvio, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, ad una procedura di gara comunitaria telematica mediante procedura aperta non suddivisa in lotti, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche per un importo dell'appalto pari a € 5.061.800,00 (IVA ed altri oneri

inclusi) dando mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti di indire ed espletare la suddetta procedura di gara;

- l'istituto dell'Accordo Quadro, essendo uno strumento contrattuale dinamico, consente di attivare, per un periodo determinato, prestazioni mediante singoli ordinativi, con vantaggi di semplificazione, di snellimento delle procedure tecnico-amministrative e di flessibilità di utilizzo delle risorse economiche per la realizzazione delle progettualità promosse dall'Ente regionale;
- la Sezione Enti Locali – Servizio Appalti con proprio AD 188/DIR/2024/00051 del 02/07/2024 ha disposto l'aggiudicazione della gara "Gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs 36/2023, per l'affidamento di Servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014 – 2020 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 1, del medesimo Decreto;
- con Verbale di avvio dell'esecuzione anticipata delle prestazioni contrattuali del 16/07/2024, sottoscritto in pari data, le parti, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023, hanno consensualmente provveduto a dare esecuzione anticipata delle prestazioni oggetto dello stipulando Accordo Quadro, ravvisando la necessità di consentire la partecipazione della Regione Puglia agli eventi/manifestazioni fieristiche già inserite in agenda per mezzo delle DGR n. 1217 dell'08/08/2023 e n. 431 dell'08/04/2024;
- in data 06/09/2024, le parti hanno provveduto alla sottoscrizione del Contratto – Accordo Quadro, iscritto al repertorio regionale Atti pubblici Regione Puglia num. 000258 del 06/09/2024 e registrato presso l'Agenzia delle entrate al n. 9, serie 1, in data 28/02/2025;

- il paragrafo n. 4 del capitolato d'oneri della gara ha previsto, sulla base di quanto riportato nell'Allegato B alla DGR n. 1217/2023, la fornitura, da parte dell'aggiudicatario dell'Accordo Quadro, dei servizi necessari a garantire la partecipazione istituzionale regionale alle iniziative inserite nel calendario per le annualità 2024 e 2025 in attuazione della programmazione strategica regionale, successivamente aggiornata con le DGR n. 431/2024 e n. 1599/2024.

Dato atto, altresì, che:

- con AD n. 228 del 11/07/2024 della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si è provveduto, a valle dell'aggiudicazione della gara da parte della Sezione Enti Locali, ad impegnare l'importo complessivo di € 4.758.000,00 in favore del soggetto aggiudicatario della gara, di cui € 3.815.933,78 nell'esercizio finanziario (e.f.) 2024 ed € 942.066,22 nell'e.f. 2025;
- sugli impegni assunti con AD n. 228/2024 risultano complessivamente residui di spesa pari a € 2.631.423,24, di cui € 2.419.894,73 imputati all'e.f. 2024 ed € 211.528,51 imputati all'e.f. 2025;
- il Responsabile del Procedimento per l'esecuzione dell'Accordo Quadro, nominato con AD n. 315 del 30/11/2023, preso atto della definizione procedurale delle obbligazioni giuridiche assunte nel corso del 2024, ha provveduto con AD n. 131 del 28/04/2025 alla rimodulazione in diminuzione degli accertamenti e degli impegni di spesa collegati all'esercizio finanziario 2024 per un importo pari a € 2.419.894,73;
- durante la fase di definizione operativa degli interventi previsti dalla DGR n. 1599/2024 si è dovuto procedere all'annullamento dei seguenti interventi in programma:

Sub Azione	Iniziativa	Luogo di svolgimento	Date previste	Settori di riferimento	Costo indicativo	Motivo annullamento
3.5.b	Villaggio Italia - Amerigo Vespucci Tour Mondiale	Istanbul, Turchia	21 - 25 aprile 2025	Multisettoriale	70.000,00	Evento annullato da parte dell'ente organizzatore
3.5.b	MECSPE	Bologna, Italia	5 - 7 marzo 2025	Meccanica/ meccatronica	150.000,00	Mancato raggiungimento numero minimo delle aziende alla Circolare n. 23/2024
3.5.b	Aeromart Montreal	Montreal, Canada	25 - 27 marzo	Aerospazio	150.000,00	Mancato raggiungimento numero minimo delle aziende alla Circolare n. 01/2025
3.5.b	ViennaUP	Vienna, Austria	8 - 16 maggio 2025	Start Up	136.536,69	Mancato accordo sulle modalità di partecipazione all'evento

- a fronte di risorse complessivamente impegnate sull'Accordo quadro aggiudicato, pari a € 4.758.000,00 risulta essere già liquidato l'importo complessivo di € 2.126.576,76 per le attività realizzate nel 2024;
- sulla base di quanto programmato con la DGR n. 1599/2024 sono state attivate, nell'ambito dell'Accordo Quadro, diverse richieste di servizio connesse con la realizzazione degli interventi approvati con la stessa DGR;
- nel corso del primo trimestre 2025 sono emerse ulteriori opportunità di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti come specificate nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, per complessivi € 2.631.423,24, programmati nell'ambito dello schema di servizi offerto dall'Accordo Quadro;
- la copertura finanziaria degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti di cui all'allegato 1 è assicurata per € 211.528,51 su impegni imputati all'e.f. 2025 assunti con AD n. 228/2024 e per € 2.419.894,73 con risorse da ristanziare nel bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 a valere sull'azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020.

Ritenuto che:

- per assicurare la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, da realizzare nell'ambito nel corso del 2025 utilizzando le risorse assegnate all'Accordo Quadro è necessario apportare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per l'importo di € 2.419.894,73 a valere sull'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs.

n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 725.968,30, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L. . N. 28/2001)" del bilancio regionale, e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE, PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 725.968,30	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 725.968,30
02.06	U1405019	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.1	U.1.03.02.02.000	+ 725.968,30	+ 725.968,30

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Parte Entrata

TIPO ENTRATA RICORRENTE – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FESR - DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 1.693.926,43

Titolo giuridico che supporta il credito:

POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.06	U1405018	*POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO*	14.5.1	U.1.03.02.02.000	+1.693.926,43

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari ad € 2.631.423,24 a seguito delle variazioni sopra indicate sui capitoli di spesa U1405018 e U1405019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, l'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'elenco degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2025 da realizzare mediante l'Accordo quadro contrattualizzato dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese così come riportati nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il

cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 725.968,30;

3. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi 2025 per complessivi € 2.419.894,73;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 2.419.894,73 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

Emanuele Abbattista
29.04.2025 16:27:37
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Internazione e Fiere
Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
29.04.2025 16:34:28
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

Francesca Zampano
29.04.2025 17:20:37
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
29.04.2025 17:33:54
GMT+02:00

Pasquale Orlando
29.04.2025 16:59:30
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, d'intesa con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
29.04.2025 17:47:11
GMT+02:00

Assessore al Bilancio
Fabiano Amati

FABIANO AMATI
30.04.2025 10:26:54
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Allegato 1 – Elenco interventi Accordo Quadro annualità 2025

2025					
Sub Azione	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Settori di riferimento**	**Importo assegnato**
3.5.b	**Puglia Rinascente**	Rinascente Milano - Roma, Italia	28 gennaio - 10 febbraio 2025	Moda	447.514,06
3.5.b	**Big 5 Construct Saudi**	Riad, Arabia Saudita	24 - 27 febbraio 2025	Materiali da costruzione e arredamento	406.328,93
3.5.c	**Moving to Italy**	Londra, Regno Unito	3 aprile 2025	Multisettoriale	6.368,40
3.5.c	**Missione incoming operatori statunitensi gestione rifiuti**	Bari, Italia	15 aprile 2025	Gestione rifiuti	2.509,54
3.5.b	**Bauma**	Monaco, Germania	7 - 13 aprile 2025	Macchine, attrezzature e materiali da costruzione	243.134,04
3.5.b	**Mondial Tornianti**	Cutrofiano, Italia	2 - 3 maggio 2025	Artigianato	29.005,50
3.5.b	**Expo Osaka**	Osaka, Giappone	13 aprile - 13 ottobre 2025	Multisettoriale	490.000,00
3.5.b	**Rome Start Up Week**	Roma, Italia	6 - 7 maggio 2025	Start Up	15.000,00
3.5.c	**Festival dell'energia**	Puglia, Italia	29 - 31 maggio 2025	Multisettoriale	100.000,00
3.5.b	**Missione outgoing settore moda in Canada**	Vancouver, Canada	30 maggio - 6 giugno	Moda	180.000,00
3.5.b	**Transport Logistic**	Monaco, Germania	2 - 5 giugno 2025	Logistica	257.639,84
3.5.b	**Missione incoming operatori statunitensi Aerospazio**	Puglia, Italia	10 - 14 giugno 2025	Aerospazio	60.000,00
3.5.b	**Paris Air Show**	Parigi, Francia	16 - 22 giugno 2025	Aerospazio	251.821,97
3.5b	**Missione incoming per eventi/iniziative su innovazione aperta**	Puglia, Italia	19 - 20 giugno 2025	Open Innovation	22.203,36
3.5.b	**Cannes Yachting Festival**	Cannes, Francia	9 - 14 settembre 2025	Nautica da diporto	119.897,60

Il presente Allegato 1 è composto da n. 1 pagina

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
29.04.2025
17:08:29
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del AEC/DEL/2025/00013
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**725.968,30**	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**725.968,30**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**725.968,30**	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.419.894,73		
			previsione di cassa		2.419.894,73		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.419.894,73		
			previsione di cassa		2.419.894,73		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.419.894,73		
			previsione di cassa		2.419.894,73		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.419.894,73**		
			previsione di cassa		**2.419.894,73**	**725.968,30**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.419.894,73**		
			previsione di cassa		**2.419.894,73**	**725.968,30**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					725.968,30		
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.693.926,43		
			previsione di cassa		1.693.926,43		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.693.926,43**		
			previsione di cassa		**1.693.926,43**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.419.894,73**		
			previsione di cassa		**1.693.926,43**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.419.894,73**		
			previsione di cassa		**1.693.926,43**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Zampano
Francesca
05.05.2025
11:48:07
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	13	30.04.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER L#ANNUALITÀ 2025 DA REALIZZARE NELL#AMBITO DELL#ACCORDO QUADRO. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATODI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENNALE 2025-27, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011 E SMI PER € 2.419.894,73.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 600

Partecipazione della Regione Puglia a EXPO 2025 OSAKA. Approvazione Progetto di partecipazione e autorizzazione alla missione della delegazione istituzionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, del Dipartimento Turismo e Cultura, della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, con l'Assessore al Turismo, Gianfranco Lopane ***e del Presidente Michele Emiliano***

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia",* adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;

b) delle dichiarazioni della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, del Direttore del Dipartimento Agricoltura, con il Direttore Turismo e Cultura e con il Direttore della Struttura Comunicazione Istituzionale in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.11. e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione di Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare il **Progetto di Partecipazione della Regione Puglia ad Expo 2025 Osaka così come riportato nell'Allegato 1, *parte integrante del presente atto;***
2. di **autorizzare in via preventiva la missione istituzionale** della delegazione regionale ad Osaka, come da elenco indicato **nell'Allegato 2, *parte integrante del presente atto,*** al fine di garantire la partecipazione della Regione Puglia ad Expo 2025 Osaka per la realizzazione di attività istituzionali in conformità al Progetto di Partecipazione allegato al presente atto;
3. di ***prendere atto*** che la **copertura finanziaria per la realizzazione della missione istituzionale** della delegazione regionale è assicurata come specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le/i Dirigenti delle Sezioni coinvolte/i provvederanno a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione ***integrale;***

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* - sotto-sezione *"Provvedimenti"* - *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* - *"Provvedimenti della Giunta Regionale".*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Partecipazione della Regione Puglia a EXPO 2025 OSAKA. Approvazione Progetto di Partecipazione e Autorizzazione alla Missione della delegazione istituzionale.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della LR n. 7 del 04/02/1997;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 ed il correlato DPGR n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale *"MAIA 2.0"* con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10/11/2021;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. in materia di *"Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021. Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*, con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva Europea 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ed il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;

- la LR n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;
- la LR n. 43 del 31/12/2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.* Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR n. 603/2023 con cui si affida alla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese l'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con cui si provvede alla definizione ed implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti anche tramite interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi, accordi di partenariato e/o coordinamento con agenzie, enti in house ed altri enti pubblici di settore e società che gestiscono *asset* infrastrutturali regionali (ZES, ASI, rete aeroportuale e portuale regionale) per la realizzazione di percorsi di "landing" di potenziali investitori sul territorio regionale, nonché tramite la gestione ed evoluzione dei portali tematici finalizzati anche a favorire l'individuazione delle aree su cui realizzare investimenti in Puglia;

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n.

1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione ed che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 *final*, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con la quale la Giunta Regionale ha

nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;

- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";
- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Premesso che:

- il Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 (POC) prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (azione da AdP 3.4.1 - 3.4.3) finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva

determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali, da realizzare anche tramite la promozione di interventi di attrazione degli investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3).

- nel corso dei precedenti cicli di Programmazione, la Regione ha investito per rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, costruendo una politica industriale adatta ai bisogni di investimento di tutte le categorie di imprese (grandi, medie, piccole e micro) e promuovendo la diffusione dell'innovazione, della ricerca, dei processi di internazionalizzazione, della nascita e sviluppo di nuove imprese sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di percorsi di internazionalizzazione finalizzati allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- la Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27/04/2022 e ss.mm.ii., considera l'internazionalizzazione una delle leve per favorire la competitività e l'innovazione della filiera delle imprese pugliesi.

Dato atto che:

- con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le misure per la realizzazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025 approvando, contestualmente, un calendario indicativo degli interventi di promozione sui mercati esteri previsti per lo stesso triennio a cui la Regione Puglia intende prendere parte al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese locali e l'attrazione degli investimenti sul territorio pugliese;
- tra le misure approvate con la DGR n. 1217/2023 è compresa quella relativa a "interventi integrati di promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'attrazione degli investimenti esteri" la quale si esplica attraverso la programmazione, gestione, monitoraggio degli interventi integrati relativi alla partecipazione ad eventi, fiere, business convention, workshop internazionali di carattere generale;
- con DGR n. 1217/2023 si è provveduto a stanziare la somma complessiva di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria alle misure strategiche nelle annualità 2024 e 2025 e per il cui supporto E. 5.000.000,00 erano destinati alla acquisizione dei servizi atti alla partecipazione e/o realizzazione delle diverse iniziative in programma nel triennio 2023-2025;

- a seguito dell'aggiudicazione della gara comunitaria telematica (AD n. 188/DIR/2024/00051) per l'Accordo Quadro relativo a servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi (artt. 71 e 59 comma 3 D.Lgs. n. 36/2023), la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha impegnato l'importo complessivo di € 4.758.000,00 in favore del soggetto aggiudicatario con l'AD n. 228 del 11/07/2024;
- con DGR n. 431 del 08/04/2024 si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento del calendario delle iniziative in programma per le annualità 2024 e 2025;
- nell'ambito di tali interventi di promozione sui mercati esteri e attrazione investimenti per il triennio 2022-2025, si prevede la partecipazione regionale all'evento EXPO 2025 OSAKA in programma dal 13 aprile 2025 al 13 ottobre 2025;
- con DGR n. 874 del 25/06/2024 si è provveduto, tra gli altri impegni, a:

✓ approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7.8.1990, n. 241, tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka e la Regione Puglia da attivare nell'ambito dell'azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

✓ istituire un Gruppo di lavoro composto dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, il Direttore del Dipartimento Turismo/Cultura, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, il Direttore Generale di Puglia Sviluppo SpA, il Direttore Generale e ARET Pugliapromozione (Agenzia regione per il Turismo) e la Responsabile dell'Ufficio Stampa Regionale, al fine di definire temi e contenuti dei contributi regionali richiesti per la realizzazione del Padiglione Italia, con particolare riferimento ai vari percorsi espositivi e alla definizione e coordinamento di un calendario di attività di promozione economica e culturale, da realizzarsi nel periodo di partecipazione regionale all'evento;

- con DGR n. 1599 del 25/11/2024 si è provveduto, tra l'altro, a riprogrammare le risorse precedentemente assegnate agli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per le annualità 2024 e 2025, già a suo tempo stanziate con la DGR n. 1217/2023 e rimodulate con la DGR n. 431/2024 rinviando la definizione dello stanziamento per l'iniziativa EXPO 2025 Osaka, a successivo budget dedicato.

***Dato atto, altresì, che** :*

- la copertura finanziaria degli interventi connessi con la partecipazione istituzionale regionale all'Expo 2025 Osaka è garantita da atti di programmazioni già approvati delle singole sezioni competenti per materia e precisamente:
- limitatamente alle competenze del Dipartimento Agricoltura, è garantita dalle risorse disponibili nel "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026" approvato con DGR n. 53 del 05/02/2024 e successiva modifica DGR n. 1254 del 09/09/2024, mediante l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con DGR n. 177 del 26/02/2024;
- limitatamente alle competenze della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, la copertura finanziaria delle azioni di comunicazione è garantita dalla DGR 896/2023 e dalla D.D. 257/2024 al fine di garantire la copertura mediatica su stampa e media nazionali e locali e nell'area giapponese e asiatica, con la presenza di addetti dell'agenzia di stampa Kyodo presso il Padiglione Italia;
- limitatamente alle competenze del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito del Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo, il Dipartimento con DGR n. 129/2025 ha provveduto ad approvare l'implementazione del Piano Strategico Puglia 365, annualità 2025 primo semestre; inoltre, con DGR n. 534/2023 ha approvato la collaborazione sulle attività culturali con la Città Metropolitana di Bari.

Considerato che:

- in data 19/08/2024 il Commissariato Expo 2025 Osaka ha trasmesso l'Accordo di Collaborazione controfirmato dal Commissario Generale Mario Andrea Vattani (Prot. N. COMEXPO2025/U/01518);
- con DGR n. 297 del 17/03/2025 è stato approvato l'Addendum all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7.8.1990, n. 241, tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka e la Regione Puglia, già sottoscritto con DGR n. 874/2024;
- Ai tavoli istituzionali dedicati ed avviati già nel mese di febbraio 2024 il Commissario ha proposto una partecipazione delle Regioni ad Expo 2025 di Osaka sia attraverso la valorizzazione e promozione di opere d'arte, manufatti e tradizioni sulla storia, l'identità, la bellezza e la diversità del territorio rappresentato, sia attraverso l'organizzazione di eventi tematici e incontri B2B durante la settimana regionale concordata con il Commissario nella data compresa tra il giorno 11 e 17 maggio 2025;

- Con DGR n. 874/2024 la Regione Puglia ha ritenuto strategico prendere parte all'EXPO 2025 Osaka atteso che l'Esposizione Universale offre l'opportunità di consolidare le politiche regionali di promozione economica e marketing territoriale, valorizzare i sistemi produttivi strategici, come definiti dalla S3 regionale, promuovere l'immagine della Puglia come "Smart Puglia - Eccellenza Italiana", e favorire incontri con operatori internazionali per attrarre investimenti;
- al tavolo con i referenti del Commissariato Expo 2025 Osaka e i referenti regionali è stata condivisa per la Regione Puglia la settimana tematica “The Future of Community and Mobility”;
- con DGR n. 451/2025 la Giunta Regionale ha autorizzato le missioni all’estero del personale regionale incaricato a realizzare le iniziative di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in programma per l’annualità 2025;
- il GdL regionale ha condiviso in varie modalità (incontri dedicati, call da remoto, mail ecc.) il piano con il quale i tre dipartimenti hanno inteso contribuire alla realizzazione degli eventi e delle attività nella settimana tematica dedicata alla Puglia, dando avvio contestualmente ad indicative richieste di servizio al fine di assicurarne il rispetto delle modalità e delle tempistiche di partecipazione;
- limitatamente alle competenze del Dipartimento Sviluppo Economico, la partecipazione ad Expo Osaka 2025, è prevista con la DGR n. 1599 del 25/11/2024 e ss.mm.ii., sulla base delle risorse resesi disponibili sull’impegno assunto con AD n. 228 del 11/07/2024 a seguito della mancata realizzazione di alcuni interventi inseriti nella medesima delibera di programmazione.

Ritenuto:

- di approvare il Progetto di Partecipazione, così come riportato nell'Allegato 1;
- che per la realizzazione delle attività connesse con la partecipazione istituzionale regionale all’Expo 2025 Osaka e in corso di programmazione da parte del GdL regionale, la copertura finanziaria è garantita dai singoli provvedimenti di programmazione in narrativa richiamati;
- di definire la rappresentanza istituzionale, come da elenco indicato nell’Allegato 2, che parteciperà nel periodo compreso tra il 08.05.2025 al 17.05.2025 per la realizzazione di attività

istituzionali in conformità al Progetto di Partecipazione allegato al presente atto;

- di autorizzare in via preventiva la missione istituzionale della delegazione regionale ad Osaka, come da elenco indicato nell'Allegato 2, al fine di garantire la partecipazione della Regione Puglia ad Expo 2025 Osaka per la realizzazione di attività istituzionali in conformità al Progetto di Partecipazione allegato al presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione della missione istituzionale della delegazione regionale è assicurata come specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: □ positivo □ negativo X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa per la copertura della missione istituzionale della delegazione regionale, di cui all'All.2 rinveniente dal presente provvedimento, trova copertura finanziaria a valere:

Dipartimento Sviluppo Economico: Assessore - Alessandro Delli Noci, Francesca Zampano - Dirigente Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, Emanuela Abbattista - EQ Responsabile di Sub-Azione 1.10.1 e 1.10.2 Azione 1.10, Luca De Carlo – Segreteria Assessore.

- per le spese di missione per l'Assessore Delli Noci € 5.000,00 sul cap 1220 del Bilancio Regionale a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

-per le spese di missione per gli altri componenti del Dipartimento € 10.000,00 da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli, esercizio finanziario 2025:

- € 7.000,00 sul cap. U0112131 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO";
- € 3.000,00 sul cap. U0112132 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE";

-Su capitoli U0112131 e U0112132 le suindicate somme, risultano già impegnate con Atto Dirigenziale n. 32 del 19/03/2025 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missioni relative ad iniziative connesse all'attuazione dell'Azione 3.5 del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 e già trasferite all'economo centrale per il successivo trasferimento ai competenti economi cassieri di plesso,

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA): 10.5

Al rimborso delle spese di missione provvederanno gli Economi Cassieri di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Dipartimento Agricoltura: Direttore Gianluca Nardone, Dirigente di Sezione Rosella Anna Maria Giorgio, Funzionario Istruttore Vincenzo Piragina, per un importo presunto di € 10.000,00, da finanziare sul capitolo 3062 del Bilancio Regionale a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale. Al rimborso delle spese di missione provvederanno gli Economi Cassieri di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Dipartimento Turismo e Cultura: Direttore Aldo Patruno, funzionaria Bianca Bellino da finanziare sul Capitolo 3062 (stimato euro 6.000,00) del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2025 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale. Al rimborso delle spese di missione provvederanno gli Economi Cassieri di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale: Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale Rocco De Franchi, funzionaria Anna Elisabetta Fauzzi, Istruttore Ludovica Coda comportano altresì una spesa presunta di Euro 10.000,00, da finanziare sul capitolo 3062 del Bilancio Regionale a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

Al rimborso delle spese di missione provvederanno gli Economi Cassieri di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla LR n. 42 del 31/12/2024, alla LR n. 43 del 31/12/2024 ed alla DGR n. 26 del 20/01/2025.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il **Progetto di Partecipazione della Regione Puglia ad Expo 2025 Osaka, così come riportato nell'Allegato 1**;
2. di **autorizzare in via preventiva la missione istituzionale** della delegazione regionale ad Osaka, come da elenco indicato **nell'Allegato 2**, al fine di garantire la partecipazione della Regione Puglia ad Expo 2025 Osaka per la realizzazione di attività istituzionali in conformità al Progetto di Partecipazione allegato al presente atto;
3. di dare atto che la **copertura finanziaria per la realizzazione della missione istituzionale** della delegazione regionale è assicurata come specificato nella sezione

"Copertura finanziaria" del presente atto;

4. di dare atto che le/i Dirigenti delle Sezioni coinvolte/i provvederanno a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da *a) ad e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

La Funzionaria E.Q. Azioni e interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e promozione attrattività territoriale
Paola Riglietti

PAOLA
RIGLIETTI

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
06.05.2025 12:29:08 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
06.05.2025 12:34:44
GMT+02:00

La Funzionaria E.Q. Coordinamento Polo Arti Cultura Turismo e progetti complessi
Bianca Bellino

Bianca Bellino
06.05.2025 13:18:16 GMT+02:00

La Funzionaria E.Q. Pianificazione Strategica e Coordinamento delle Attività di Comunicazione del PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021-2027.
Anna Elisabetta Fauzzi

ANNA
ELISABETTA
FAUZZI
06.05.2025
13:06:13
GMT+02:00

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Piragina

VINCENZO
PIRAGINA

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio
06.05.2025 13:45:00 GMT+02:00

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., il sottoscritto Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, il sottoscritto Direttore al Turismo e Cultura e il sottoscritto Direttore della Struttura Comunicazione Istituzionale, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
06.05.2025 11:42:44 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale

Gianluca Nardone

NARDONE GIANLUCA
06.05.2025 14:07:51 UTC

Il Direttore al Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

ALDO PATRUNO

Il Direttore Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale

Rocco De Franchi

ROCCO DE FRANCHI
06.05.2025 13:12:22 GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, con l'Assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, con l'Assessore al Turismo, Gianfranco Lopane e con il Presidente Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
06.05.2025 12:49:37
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura

Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
06.05.2025
14:15:52
GMT+02:00

L'Assessore al Turismo

Gianfranco Lopane

Lopane
Gianfranco
06.05.2025
13:31:46
UTC

Il Presidente

Michele Emiliano

Michele
Emiliano
06.05.2025
14:32:12
GMT+02:00

Michele Emiliano
06.05.2025
14:28:46
GMT+02:00

Allegato 1

OSAKA, KANSAI, JAPAN EXPO 2025 | ITALIA 2025 EXPO 2025 OSAKA

OFFICIAL PARTICIPANT

REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia ad Expo 2025 Osaka



PROGETTO DI PARTECIPAZIONE:

PUGLIA, IN VIAGGIO VERSO LO SPAZIO ED IL FUTURO DELLA MOBILITA'

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

Il futuro alla portata di tutti

1. PREMESSA

Nel 2018, il *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, ha assegnato alla Città di Osaka (Giappone) la realizzazione dell'Esposizione Universale, con il tema "***Designing Future Society for Our Lives***", in calendario dal 13 aprile al 13 ottobre 2025.

Il tema centrale dell'Expo 2025 Osaka, "*Progettare la società futura per le nostre vite*", intende focalizzare l'attenzione mondiale sulle sfide per il futuro della società, invitando la comunità internazionale a portare soluzioni concrete per la realizzazione di una società sostenibile che supporti le idee degli individui e migliori la qualità della vita delle persone.

L'Expo si sta organizzando in un momento in cui nuove sfide sociali, tra cui l'espansione dei divari economici e l'intensificazione dei conflitti, creano grande incertezza, anche di fronte all'avanzamento tecnologico in campi quali l'intelligenza artificiale e le biotecnologie che impatteranno molto la vita umana.

L'Expo 2025 Osaka si propone come un laboratorio vivente, "***People's Living Lab***", per l'elaborazione di progetti che permettano alla comunità internazionale di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda ONU 2030 e un futuro migliore per tutti.

Nell'intento di elaborare meglio il concetto di come "*progettare la società futura per le nostre vite*", il tema principale dell'Expo è declinato in tre sotto-temi chiave:

- "***Saving lives***": questo tema pone l'accento sulla prevenzione con particolare riferimento a progetti, azioni e dinamiche che possano salvare la vita delle persone, con particolare enfasi su soluzioni per il miglioramento della sanità pubblica, la sicurezza e la riduzione dei rischi di fronte le catastrofi naturali, il rispetto dell'ambiente;
- "***Empowering lives***": questo tema intende focalizzare le soluzioni per migliorare la qualità della vita delle persone ed espandere il loro potenziale;
- "***Connecting lives***": questo tema è un invito alla partecipazione, affinché la collettività possa contribuire alla costruzione delle comunità nelle quali vive, arricchendo la società con attività di partenariato.

I tre temi chiave, centrali agli eventi in programma ad Expo, corrispondono ad alcune aree tematiche espositive del sito dell'Expo 2025 Osaka che si trova a Yumeshima, un'isola artificiale situata sul lungomare di Osaka che offre ai visitatori una vista del mare interno di Seto.

Con una superficie di 1,55 km^2, il sito dell'Expo 2025 Osaka si sviluppa in tre zone:

- **"Green World"**: un'area verde nella parte occidentale del sito;
- **"Pavilion World"**: l'area centrale che ospiterà i padiglioni nazionali e tematici, contraddistinta dal grande anello ("Grand Ring"), disegnato dall'architetto Fujimoto Sou, progettista dell'Expo, che intende rappresentare la filosofia dell'Esposizione Universale, ovvero "Uniti nella diversità", e fungere da passeggiata esterna dalla quale ammirare l'intero sito dell'Expo;

- **“Water World”**: l’area delle acque nella parte meridionale del sito.



L’Expo 2025 Osaka prevede la partecipazione di circa 150 Paesi e Regioni, insieme ad oltre 25 Organizzazioni internazionali, mentre sono attesi per l’evento oltre 28 milioni di visitatori da tutto il mondo, con particolare riferimento all’aera dell’APAC (Asia-Pacifica).

2. LA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALL'EXPO 2025 OSAKA

La partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Osaka 2025 è gestita dal Commissario Generale di Sezione del Governo per la partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka, nominato per effetto del D.P.C.M. del 11 maggio 2023, in capo al Commissariato Generale di Sezione per Expo 2025 Osaka, istituito per effetto del D.P.C.M. del 15 giugno 2022, con il compito di organizzare la presenza italiana all'evento, coordinando il coinvolgimento di tutte le realtà italiane interessate, comprese le Regioni italiane, gestendo le iniziative e le risorse legate alla partecipazione italiana, nonché tutte le iniziative italiane a carattere scientifico, culturale e artistico a sostegno delle finalità dell'evento.

L'Italia parteciperà all'evento con un proprio Padiglione espositivo che si sviluppa su una superficie di circa 3.000 mq. Il Padiglione Italia intende offrire uno sguardo nuovo e completo sull'identità del nostro paese, dove tradizione ed innovazione si intrecciano e diventeranno parte attiva dei diversi spazi espositivi, costruendo una complessa rete di relazioni e di connessioni con approfondimenti su aerospazio, robotica, scienze della vita e alta tecnologia.



Il tema del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka è "***L'Arte Rigenera la Vita***", tema centrale dell'interdipendenza tra uomo, natura e tecnologia nella progettazione delle società future, allo scopo di mostrare come, in passato, oggi e in futuro, si possa creare una società umanocentrica in grado di generare innovazione, sostenibilità e benessere, superando le contrapposizioni tra uomo e macchina, tra naturale e artificiale, riportando alla luce la vocazione millenaria dell'Italia a realizzare attraverso l'arte – intesa anche come scienza, tecnica e filosofia fino ad arrivare alle nuove frontiere del design e del digitale – l'emancipazione dell'uomo e la sua capacità di rigenerarsi per affrontare le sfide che verranno.

Il progetto del Padiglione Italia, disegnato dall'architetto Mario Cucinella, MCA - Mario Cucinella Architects - rappresenta una rivisitazione in chiave moderna della Città Ideale del Rinascimento con il teatro, la piazza e il giardino all'italiana, quali luoghi topici dell'identità urbanistica e sociale del nostro Paese che guardano al futuro, raccontando al mondo la cultura, le eccellenze, le arti, le imprese gli artigiani ed i territori dell'Italia.





Il Padiglione italiano offrirà ai visitatori e partecipanti l'opportunità di conoscere nuovi territori e frontiere attraverso percorsi espositivi ed un ampio palinsesto di eventi tematici e culturali, all'interno ed all'esterno del Padiglione, in grado di presentare e condividere esperienze, idee, progetti ed iniziative che mettono in evidenza la capacità di innovare, mettendo in relazione la qualità e l'artigianalità con le nuove tecnologie.

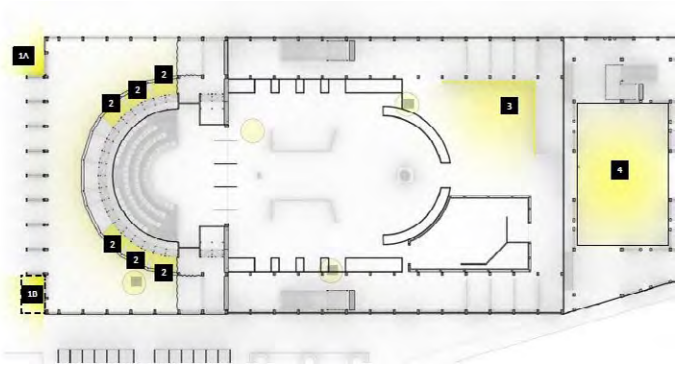
Tenuto conto che la partecipazione italiana all'Expo 2025 Osaka costituisce una straordinaria occasione per sostenere l'internazionalizzazione delle filiere produttive, attrarre investimenti, valorizzare le nostre tecnologie, il saper fare italiano e promuovere il turismo e, pertanto, rappresenta un interesse comune del Sistema Paese Italia, di cui Regioni e Province autonome sono parte integrante, il Commissario italiano ha proposto alle Regioni una modalità integrata e modulare di partecipazione al grande evento internazionale che prevede:

- da un lato, all'interno del percorso espositivo del Padiglione Italia, la valorizzazione e promozione dei territori delle Regioni italiane e delle Province autonome, attraverso la presentazione di opere d'arte e manufatti rappresentativi della storia ed identità culturale, della bellezza e diversità del territorio, nonché il ricorso ad ausili multimediali (video immersivo) che potranno raccontare in maniera unica e riconoscibile ciascun territorio regionale, per tutta la durata dell'Expo 2025 Osaka;
- dall'altro lato, nell'ambito del Palinsesto del Padiglione Italia, la possibilità per le Regioni italiane di organizzare, nell'ambito della settimana regionale di riferimento, all'interno di diversi spazi espositivi e di rappresentanza a disposizione, eventi ed iniziative in linea con i temi della partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka.

Pertanto, all'interno del Padiglione italiano, dove è prevista la creazione e l'allestimento di varie aree e percorsi espositivi per i visitatori, alcune aree espositive saranno allestite in modo permanente ed altre, invece, in funzione dei contributi delle Regioni.

Nello specifico, nel corso della propria settimana regionale, ciascuna Regione avrà la possibilità di presentare una mostra temporanea, occupando l'area espositiva temporanea dedicata, dotata di video-wall, all'interno del Padiglione Italia. L'area espositiva dedicata, "Spazio delle Regioni", è connessa allo spazio polifunzionale ("Auditorium"), che potrà ospitare workshop ed incontri tematici.

1A /1B _ INGRESSO
2_ NICCHIE ARTIGIANI
3_ SPAZIO REGIONI/ MOSTRE TEMPORANEE
4_SPAZIO POLIFUNZIONALE



Si aggiunge allo "Spazio delle Regioni", la possibilità per le Regioni interessate di partecipare al percorso espositivo delle "Nicchie Espositive" per presentare le maestrie artigianali del territorio, mescolando tecniche antiche e contemporanee.

Inoltre, per le Regioni partecipanti, vi è la possibilità di caratterizzare la facciata del Padiglione Italia con elementi grafici distintivi durante la settimana regionale, nonché di partecipare al Progetto "Virtual Expo" per presentare il proprio territorio in modo innovativo per tutta la durata dell'Expo.

Infine, sempre nel corso della propria settimana regionale, sarà possibile per le Regioni interessate inserire nel menù del ristorante del Padiglione Italia, gestito da Eataly, dei piatti tipici regionali per promuovere prodotti e tradizioni culinarie, nonché utilizzare gli spazi di rappresentanza istituzionale, relazioni internazionali e B2B per alcune date da concordare con il Commissariato.

3. LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'EXPO 2025 OSAKA

Expo 2025 Osaka rappresenta un palcoscenico globale per la promozione integrata del Sistema Paese e del "*Made in Italy"* nell'area dell'Asia-Pacifico.

La partecipazione regionale all'evento Expo 2025 Osaka rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo a favore della promozione della cultura e del territorio, dell'innovazione e dello sviluppo economico, i punti di forza e le eccellenze regionali in campo agroalimentare, tecnologico, produttivo e scientifico, generando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'evento, oltre a porre in essere delle azioni mirate di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti, rivolte prioritariamente ai mercati target dell'area APAC.

Pertanto, in occasione di questo irrepetibile evento di altissimo richiamo internazionale, tenuto conto del numero e della natura dei Paesi partecipanti previsti, nonché del grande flusso e diversa provenienza dei visitatori attesi e della natura dei rapporti istituzionali che verranno sviluppati, la Regione Puglia ha ritenuto di accogliere la proposta di partecipazione all'Expo 2025 Osaka, estesa alle Regioni dal Commissario italiano, per garantire la partecipazione regionale coordinata fra le varie strutture regionali che si occupano della promozione del marchio "*Puglia*", di promozione settoriale e di marketing territoriale, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi strategici della strategia "S3" - Smart Specialization Strategy regionale e le eccellenze regionali, in una logica di immagine unitaria "***Smart Puglia - Eccellenza Italiana***", in occasione di Expo 2025 Osaka, anche attraverso delle azioni integrate di comunicazione che mettano in relazione le iniziative regionali di "*marketing turistico*" (promozione della Puglia quale destinazione turistica) con gli interventi di marketing localizzativo regionale (promozione della Puglia quale destinazione per gli investimenti d'affari);
- valorizzare il legame tra tradizione ed innovazione in Puglia, attraverso la promozione di opere d'arte, manufatti artigianali e produzioni tipiche agroalimentari che trovano le loro radici ed ispirazioni nel territorio pugliese, presentando, nel contempo, il contesto sempre più favorevole per i talenti e le start-up innovative che permette ai giovani di scoprire un lifestyle positivo, agli imprenditori aspiranti di trasformare le proprie "*business idea*" in impresa;
- catalizzare l'attenzione di investitori ed operatori di settore internazionali, attivi sui temi della partecipazione italiana all'Expo, creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico.

In seguito, quindi, all'approvazione della proposta di partecipazione regionale all'evento Expo 2025 Osaka, con D.G.R. n. 874 del 25.06.2024, si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia ed il Commissario Generale di Sezione per l'Italia a Expo 2025 Osaka che stabilisce le seguenti modalità di partecipazione regionale, in qualità di "*partner del Padiglione Italia*", all'evento:

- **Rappresentazione stabile e continuativa per tutta la durata di EXPO 2025 OSAKA**

  Nei sei mesi dell'Esposizione Universale (dal 13 aprile al 13 ottobre 2025), la Regione Puglia sarà parte attiva ed integrante del Padiglione Italia attraverso un video immersivo della durata di circa 2 minuti, le cui immagini saranno fornite direttamente dalla Regione. Il video sarà mandato a rotazione per circa 15 volte nell'arco di una giornata, per una copertura complessiva di quasi 30 minuti giornalieri e permetterà ai visitatori di avere un'esperienza visiva coinvolgente, che li trasporterà nei paesaggi mozzafiato e racconti affascinanti della vita regionale.

- **Rappresentazione caratterizzata nella settimana regionale**

  Nella settimana dedicata alla Regione Puglia, prevista dall'11 al 17 maggio 2025, la Regione avrà la possibilità di occupare le aree espositive temporanee dedicate, "Spazio delle regioni", per la rappresentazione di una mostra temporanea che presenterà le eccellenze del territorio, nonché di fornire un'opera d'arte da collocare nel Padiglione Italia.

- **Percorso "Nicchie Espositive"**

  La Regione Puglia parteciperà al percorso espositivo del Padiglione Italia nello spazio delle "NICCHIE ESPOSITIVE", un'area di grande impatto visivo, all'ingresso del Padiglione Italia.

  La Regione avrà la possibilità di utilizzare fino ad un massimo di 6 nicchie, in cui offrire una vetrina esclusiva delle proprie maestrie artigianali.

- **Caratterizzazione della facciata**

  La Regione Puglia avrà la possibilità di caratterizzare la facciata del Padiglione Italia, creando un richiamo immediato alla Puglia e le sue eccellenze per l'intera durata della settimana regionale.



- **VIRTUAL EXPO**

  La Regione Puglia sarà presente all'interno dello spazio denominato "*VIRTUAL EXPO*", ovvero, uno spazio digitale che grazie alla realtà virtuale permetterà di accedere da computer fissi o dispositivi mobili (tablet, telefono cellulare) al "Metaverso" del Padiglione Italiano, comprensivo delle aree speciali dedicate alle regionali aderenti.

  Il Virtual Expo sarà attivo per tutta la durata dell'Expo 2025 Osaka ed offrirà un modo innovativo per connettersi, condividere esperienze e celebrare la ricchezza territoriale in un ambiente digitale accessibile a tutti.

Oltre alla partecipazione ai vari percorsi espositivi, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto, è prevista la possibilità per la Regione Puglia di:

- inserire il nome della Regione Puglia all'interno dell'attività di comunicazione del Commissariato;
- usufruire di almeno n. 40 biglietti d'ingresso al sito di Expo 2025 Osaka;
- utilizzare gratuitamente gli spazi di rappresentanza istituzionale, relazioni internazionali e B2B, per un massimo di tre giornate, a scelta della Regione, durante la settimana regionale, in date da concordare con il Commissario;
- durante la settimana regionale, utilizzare gratuitamente gli spazi della Sala polifunzionale per le iniziative approvate dal Commissariato, per un numero massimo di eventi da definire (gli eventi saranno concordati sulla base delle richieste pervenute);
- durante la settimana regionale, inserire nel menù del ristorante presente all'interno del Padiglione Italia pietanze tipiche a scelta della Regione, da concordare con il Commissariato;
- durante la settimana regionale, utilizzare gli spazi del Padiglione Italia per una performance artistica da concordare con il Commissariato;
- designare un Relatore incaricato di intervenire a fino a 3 eventi internazionali organizzati dal Commissariato da concordare con lo stesso, fatti salvi i costi di viaggio ed alloggio dei relatori che rimangono a carico della Regione.

4. LA SETTIMANA REGIONALE AD EXPO OSAKA 2025: OBIETTIVI E CONTENUTI

Tenendo conto delle modalità di partecipazione all'evento previste per le Regioni italiane, la Regione Puglia ha inteso focalizzare la propria partecipazione all'evento nel periodo che coincide, in parte, con una delle otto settimane tematiche dell'Expo 2025 Osaka, di particolare rilevanza per il territorio regionale, ovvero, la settimana dedicata al "***Futuro della Comunità e della Mobilità***". La settimana tematica, in calendario dal 15 al 26 maggio 2025, intende mobilitare la comunità internazionale presente all'Expo attorno al tema dell'impatto della mobilità futura sullo sviluppo della società, tenendo conto dell'evoluzione delle smart cities, della smart mobility e dei trasporti spaziali.

La settimana della Regione Puglia, in calendario dall'11 al 17 maggio 2025, in linea con gli indirizzi del Commissario, intende presentare un focus specifico sul **settore aerospaziale in Puglia**, al fine di valorizzare le eccellenze tecnologiche del settore e presentare le opportunità di collaborazione e di investimento sul territorio regionale all'interno dell'ampia ed articolata filiera dell'aerospazio.

L'aerospazio costituisce un settore strategico per l'economia regionale che ha conquistato, negli ultimi anni, una posizione di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale, facendo crescere Pil, export, addetti, imprese, brevetti, laboratori, investimenti in ricerca e sviluppo: il giro d'affari del comparto aerospaziale pugliese vale oltre 1,5 miliardi di euro; l'export ha toccato circa 410 milioni (dati 2023); sono 7.500 i dipendenti e 500 i ricercatori attivi nel settore aerospaziale in Puglia.

Il settore conta la presenza di numerose PMI e start-up, oltre ad alcuni player internazionali, come Angel Group, GE Avio e Leonardo, i quali operano in Puglia in diverse specializzazioni industriali, componendo l'intera filiera aerospaziale (progettazione, costruzione, assemblaggio e collaudo di motori aeronautici, progettazione e costruzione di aerostrutture e velivoli leggeri in fibra di carbonio, progettazione software, microsatelliti e sistemi di propulsione, sistemi di osservazione della Terra e di gestione dei dati spaziali).

Il settore aerospaziale in Puglia trae impulso dalla presenza del DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale, un consorzio senza fini di lucro che riunisce i principali attori del settore, università e centri di ricerca pubblici e privati in Puglia e contribuisce attivamente alla creazione di un ecosistema di supporto all'innovazione e competitività delle imprese e start-up locali, anche nel campo dell'AAM – Advanced Air Mobility, grazie alla realizzazione dell'avanzata infrastruttura di ricerca, GATB-Grottaglie Airport Test Bed, specializzata nello sviluppo di tecnologie e sperimentazioni per sistemi aeromobili senza pilota a bordo (DRONI).

Il GATB è ospitato presso l'Aeroporto di Taranto-Grottaglie, gestito dalla Società Aeroporto di Puglia S.p.A., un aeroporto industriale strategico che gestisce principalmente traffico merci, attualmente in fase di ampliamento ed ammodernamento, destinato a diventare il primo spazioporto italiano per i voli suborbitali e rafforzare il ruolo dell'Italia nella "*new space economy*".

La Regione Puglia intende cogliere l'opportunità della partecipazione all'Expo Osaka 2025 per far conoscere, ad un ampio pubblico, la Puglia e le sue potenzialità nel settore

dell'aerospazio, anche in considerazione dell'obiettivo di realizzare un vero e proprio polo aerospaziale attorno all'aeroporto di Grottaglie (Taranto), facendo leva sulla disponibilità di un'ampia gamma di incentivi regionali di sostengo agli investimenti produttivi sul territorio regionale, gestiti dalla Società in-house, Puglia Sviluppo S.p.A..

A tal fine, nel corso della settimana di partecipazione regionale all'evento, presso il Padiglione Italia, la Regione Puglia organizzerà alcuni eventi istituzionali per promuovere e diffondere la conoscenza della "*Smart Puglia*", soprattutto nel settore dell'aerospazio, come destinazione ideale per gli investimenti d'affari "smart", nonché per valorizzare delle eccellenze produttive e tecnologiche regionali e delle start-up innovative.

4.1. Mostra tematica temporanea (Spazio delle regioni)

Nel corso della settimana regionale all'Expo 2025 Osaka, presso lo spazio espositivo dedicato del Padiglione Italia, la Regione Puglia organizzerà la mostra tematica, intitolata "***Puglia, making a Splash in the New Space Economy***", dedicata alle eccellenze regionali in campo tecnologico nei vari comparti della "*space economy*".

In base alle ultime stime del World Economic Forum, l'economia dello spazio genererà un valore di $1.800 miliardi entro il 2035, con una crescita annua media del 9,0% a partire dal 2023, grazie allo sviluppo e la diffusione delle tecnologie abilitanti connesse con lo spazio, quali ad esempio, le comunicazioni, il posizionamento e la navigazione, l'osservazione della Terra.

L'Italia può vantare una leadership nel settore tecnologico e industriale della Space Economy fin dagli anni Sessanta. Nel corso degli anni, la filiera si è popolata su tutti i livelli, dalla manifattura fino allo sviluppo di servizi satellitari e di osservazione della Terra.

Nonostante l'industria aerospaziale sia un'industria ad alta intensità di capitale che, fino a poco tempo fa, ha reso alcuni comparti generalmente inaccessibile alle imprese di dimensioni minori, oggi, importanti progressi tecnologici e un nuovo spirito imprenditoriale stanno rapidamente plasmando la nuova "*space economy*" in cui le PMI e start-up stanno sfruttando le tecnologie di frontiera e la rivoluzione dei dati per svolgere un ruolo chiave, sviluppando nuovi servizi, applicazioni e prodotti.

In questo contesto, anche il panorama delle PMI e startup pugliesi non è da meno, con una presenza crescente e sempre più qualificata in un settore che mostra una rapida espansione.

La mostra temporanea, "***Puglia, making a splash in the new space economy***", metterà "in vetrina" una rassegna di prodotti e prototipi realizzati da PMI e start-up innovative pugliesi, protagonisti della "*New space economy*", e selezionati con la collaborazione del DTA.

La mostra tematica sarà accompagnata dall'esposizione di un'exhibition copy di un'opera d'arte di grande valore, uno dei capolavori del rinomato artista pugliese Pino Pascali, selezionata e messa a disposizione dalla Città Metropolitana di Bari. Si tratta dell'opera "***9 metri quadrati di Pozzanghere***", realizzata nel 1967 e composta da nove pannelli di truciolato laccato e gesso (e nell'idea di Pascali anche acqua) che evidenziano un duplice aspetto della ricerca dell'artista pugliese, scomparso tragicamente a Roma nel 1968, ossia l'attenzione verso la natura e la volontà di concepire

grandi sculture-giocattolo, ironiche e insieme visionarie.



Con la sua opera "*9 metri quadrati di Pozzanghere*", Pascali rappresenta l'acqua, scegliendo la forma più immediata di analogia: ricrea l'acqua con l'acqua.

Nello stesso tempo, l'operazione artistica si colora di altre sfumature: all'elemento primitivo sono abbinati, per realizzare la terra, materiali di derivazione industriale, i pannelli di truciolato laccato, rivelando un più stretto legame con l'attualità ed il nuovo. Il risultato è una straordinaria combinazione di tradizione ed innovazione, l'arte che innova e ricrea una superficie che fa pensare al futuro dell'acqua e della Terra, con uno sguardo futuristico alla superficie lunare ad all'esplorazione dello Spazio.

La mostra tematica sarà inaugurata l'11 maggio 2025, alla presenza dei massimi esponenti della Regione Puglia e del Commissario Generale di Sezione del Governo per la partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka.

4.2. Eventi tematici (Spazio polifunzionale – Auditorium)

Nel corso della settimana regionale all'Expo 2025 Osaka, presso lo spazio polifunzionale dedicato (Auditorium) del Padiglione Italia, la Regione Puglia propone di organizzare un calendario di incontri tematici, dedicati all'innovazione, alle tecnologie ed opportunità di sviluppo della new space economy, intesi a valorizzare le potenzialità dell'ecosistema dell'aerospazio in Puglia.

Gli incontri saranno organizzati con la collaborazione dei partner regionali, DTA-Distretto Tecnologico Aerospaziale, Aeroporti di Puglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A., nonché con il coinvolgimento dei partner istituzionali "*in loco*" e di partner giapponesi.

i. Forum Internazionale: "*Spaceports for the Future Space Economy*", lunedì 12 maggio 2025

Il giorno successivo all'inaugurazione della mostra tematica "***Puglia, making a Splash in the New Space Economy***", si propone di realizzare un Forum, a carattere internazionale, per discutere del ruolo degli spazioporti nella "*new space economy*" e mettere a confronto i rispettivi modelli di sviluppo, perseguiti in Italia, Giappone e Stati Uniti.

L'Italia è stato il primo Paese europeo a dotarsi di un regolamento per realizzare e gestire uno spazioporto, compiendo un passo fondamentale per avviare un nuovo segmento strategico dell'aviazione civile che consentirà nel prossimo futuro di effettuare voli suborbitali commerciali dal nostro Paese.

Già nel 2018 il Ministero dei Trasporti ha individuato nell'aeroporto di Grottaglie, in provincia di Taranto, lo spazioporto italiano e, successivamente, con l'approvazione del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli spazioporti da parte dell'ENAC avvenuta il 21 ottobre 2020, la società regionale che gestisce lo scalo, Aeroporti di Puglia, ha avviato il processo di adeguamento delle infrastrutture di volo per accogliere i veicoli spaziali di nuova generazione, dedicati ad iniziative di ricerca spaziale ed a voli suborbitali per privati, aprendo la filiera dello "*space tourism*".

Inoltre, nel corso dell'importante evento "Mediterranean Aerospace Matching", svoltosi presso l'aeroporto di Grottaglie dal 20 al 22 marzo 2024, è stato presentato il progetto dell'avveniristico spazioporto, ***Criptaliae Spaceport***, da realizzarsi nei prossimi 3 o 4 anni, che prevede non solo un grande hangar per i velivoli, bensì anche un edificio polifunzionale, destinato ad ospitare un museo, un centro di ricerca e un incubatore di start-up.

Grazie a questa infrastruttura strategica, Grottaglie si pone al centro dello sviluppo di nuove forme di trasporto spaziale, con decollo e/o atterraggio orizzontale, e si candida a diventare l'hub europeo di riferimento, nonché centro per la ricerca e l'innovazione nel campo della "new space economy".



Il forum internazionale, **"*Spaceports for the Future Space Economy*"**, intende presentare il ruolo strategico della Puglia nello sviluppo dell'accesso autonomo dell'Italia e dell'Europa allo spazio, a partire dallo spazioporto di Grottaglie, facendo conoscere le esperienze ed i modelli di sviluppo degli spazioporti nel mondo ed il potenziale contributo alla future space economy, grazie al confronto con gli esperti statunitensi e giapponesi (Global Spaceport Alliance, Spaceport America, Japan Spaceport Association).

ii. Tech Talk: "*The Future of Space Tech*", lunedì 12 maggio 2025

Proseguendo il focus sul settore aerospazio, si propone di organizzare un evento "Tech Talk" per esplorare il futuro delle tecnologie spaziali.

La rapida evoluzione della tecnologia spaziale e la continua espansione del mercato della "new space economy" richiedono un'attenzione continua all'innovazione di settore. In questo contesto, le startup sono spesso in una posizione unica per introdurre idee nuove e soluzioni agili. Il loro coinvolgimento non solo accelera il progresso tecnologico, ma stimola anche la concorrenza, promuovendo un ambiente di creatività e collaborazione.

In Italia, così come in Giappone e negli USA, le startup pioniere stanno guidando questa trasformazione, introducendo soluzioni rivoluzionarie che ridefiniscono l'approccio industriale alla tecnologia spaziale. Queste aziende emergenti non sono solo innovatrici, ma sono fondamentali per stabilire nuovi standard su come esplorare e valorizzare le risorse dello Spazio per creare un futuro sostenibile.

Il tech talk, **"*The Future of Space Tech*"**, intende mettere a confronto i modelli di successo del supporto pubblico e privato per le start-up che operano nel settore dello spazio e discutere delle politiche per accelerare le start-up e le tecnologie spaziali, coinvolgendo Enti regionali, italiani, giapponesi e statunitensi, oltre ad incubatori con programmi di sviluppo ed accelerazione per start-up nel settore aerospaziale (ESA BIC di Brindisi e, potenzialmente, SPACETIDE e Starburst Accelerator), Venture Capitalist, start-up.

A conclusione dei lavori dell'incontro, è prevista una sessione di *pitch presentation* da parte di start-up pugliesi, giapponesi e statunitensi con nuove proposte per avanzare le tecnologie spaziali. Seguirà una sessione di networking, con la partecipazione delle start-up e degli investitori, finalizzata a mettere in relazione le start-up pugliesi, giapponesi e statunitensi per valorizzare gli interessi tecnologici comuni ed i potenziali ambiti di collaborazione, creando di una vera e propria rete internazionale di "S*pace start-up*s".

iii. **Forum Internazionale: "*Building a New Ecosystem for Advanced Air Mobility*", venerdì 16 maggio 2025**

Nella giornata di apertura della settimana tematica dell'Expo 2025 Osaka, intitolata "***The Future of Community and Mobility***", si propone di organizzare un Forum, a carattere internazionale, per esplorare l'evoluzione dei sistemi per l'Advanced Air Mobility, guardando all'esperienza ed al potenziale di sviluppo dell'iniziativa GATB-Grottaglie Airport Test Bed in Puglia.

L'industria aerospaziale è chiamata a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso un futuro più sostenibile, proponendo soluzioni innovative in grado di ridurre l'impatto ambientale della mobilità e dello sviluppo territoriale, soprattutto attraverso lo sviluppo di sistemi avanzati per la mobilità aerea e per il trasporto spaziale.

L'Unione Europea, attraverso la "*Strategia dei droni 2.0 per un ecosistema di velivoli senza pilota intelligente e sostenibile in Europa*", è impegnata a promuovere lo sviluppo tecnologico e industriale per creare un mercato dei droni in grado di offrire servizi innovativi attraverso la creazione di nuove conoscenze e competenze, la produzione di piattaforme aeree efficaci, efficienti e a basso impatto ambientale che fanno uso intensivo di intelligenza artificiale, lo sviluppo e l'implementazione di servizi U-space, la costruzione di nuove infrastrutture terrestri.

Lo sviluppo di un mercato innovativo dell'aviazione e dei servizi aerei implica anche l'utilizzo avanzato di servizi spaziali (navigazione satellitare, osservazione della Terra, comunicazioni satellitari, servizi meteorologici satellitari) e sposta l'attenzione sulle tecnologie abilitanti, sui cambiamenti normativi, sulle infrastrutture e sulle procedure operative necessarie per creare la "new space economy".

In questo contesto, il ruolo di Enti quali, Eurocontrol, l'organizzazione dedicata al supporto dell'aviazione europea, e del NEDO, l'Agenzia nazionale per la ricerca e sviluppo in Giappone, diventa fondamentale per la creazione dell'ecosistema necessaria per sostenere lo sviluppo e la gestione delle operazioni di Advanced Air Mobility.

Il forum, "***Building a New Ecosystem for Advanced Air Mobility***", intende tracciare il futuro della mobilità aerea avanzata, mettendo a confronto le politiche di sviluppo del settore in Europa ed in Giappone, dando spazio alle esperienze di successo e le sperimentazioni in corso nel campo delle infrastrutture, dei velivoli e dei servizi.

iv. **Investors Meeting: "*Invest in Puglia, driving smart business investments*", giovedì 15 maggio 2025**

L'Italia e l'insieme delle sue regioni è una terra di straordinaria bellezza, dotata di un immenso patrimonio artistico e culturale, ampiamente apprezzato nel mondo.

Allo stesso tempo, l'Italia rappresenta una delle più grandi economie dell'Eurozona, uno dei primi dieci paesi esportatori del mondo e il secondo paese manifatturiero in Europa che, negli ultimi anni, ha visto migliorare il proprio livello di attrattività per gli investitori esteri che sono sempre più propensi a localizzarsi, o quantomeno valutare le opportunità di localizzazione, in Italia, riconoscendo nel Bel Paese diversi fattori di vantaggio, tra cui: un'economia diversificata; un ampio mercato interno; una forza lavoro qualificata; una buona posizione geografica; la presenza di centri di eccellenza nell'ambito della ricerca scientifica e delle tecnologie informatiche.

Gli stessi fattori di attrattività si concentrano in Puglia, una regione dinamica del Sud-est Italia e prima regione d'Italia per la tendenza alla crescita nel periodo post-Covid, che sta diventando un attore chiave nella "new space economy", così come in altre industrie "knowledge-based", catalizzando l'attenzione di numerosi investitori esteri.

Negli ultimi anni, le politiche regionali a favore degli investimenti in ricerca e innovazione hanno trasformato la regione in un centro internazionale di eccellenza in settori quali l'aerospazio, l'automotive, l'IT ed i servizi digitali, la green economy, attirando l'attenzione di imprese leader mondiali, nonché di aziende e start-up italiane, dando un notevole impulso agli investimenti nella manifattura sostenibile, nei sistemi di mobilità avanzata, nella digitalizzazione e nei sistemi energetici intelligenti.

L'incontro con gli investitori, **"*Invest in Puglia, driving smart business investments*"**, intende riunire, sia alcuni investitori giapponesi che operano già in Puglia da diversi anni (ad es. Asahi Group, Bridgestone, NTT), sia e soprattutto potenziali investitori, per presentare loro la sostanziale evoluzione e la crescita dell'economia pugliese e dell'ecosystem regionale di supporto all'innovazione ed alla competitività delle imprese.

L'incontro sarà organizzato con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e del MIMIT-Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nell'ambito del ciclo di incontri "*Il Giappone racconta l'Italia ad Osaka attraverso i territori*" che il MIMIT propone di realizzare durante lo svolgimento di Expo 2025 Osaka, da modulare in linea con la partecipazione settimanale delle Regioni, per raccontare l'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri, anche attraverso la partecipazione di Società giapponesi che hanno scelto di insediarsi nel nostro Paese.

L'incontro intende presentare i vantaggi competitivi dell'Italia e della Puglia, nonché il ruolo delle istituzioni nazionali (MIMIT) e regionali (Regione Puglia/Puglia Sviluppo S.p.A.) nel supporto e accompagnamento alle imprese estere, interessate a conoscere le opportunità presenti sul territorio nazionale/regionale, anche in termini di incentivi e agevolazioni a disposizione delle imprese che scelgono di insediarsi in Puglia.

L'incontro, che prevede la partecipazione delle istituzioni regionali ed Italiane, con testimonianze di chi ha già scelto di investire in Puglia, sarà rivolto ai rappresentanti delle più importanti aziende e start-up giapponesi, attive nei settori strategici di interesse per la Regione Puglia, attenzionati dalla S3 - Smart Specialization Strategy regionale, oltre a stakeholder locali della comunità d'affari.

4.3. Eventi culturali e iniziative di promozione dei prodotti del territorio

In occasione della settimana regionale all'Expo 2025 Osaka, ripercorrendo il tema centrale del Padiglione Italia, "*L'Arte Rigenera la Vita*", e riproponendo l'interconnessione tra tradizione ed innovazione, passato e futuro in Puglia, si intende organizzare un calendario di eventi ed iniziative di promozione culturale e dell'artigianato tradizionale. Questi eventi saranno organizzati con la collaborazione di ARET-Pugliapromozione e dei partner "in loco".

i. Evento "*Puglia Experience*"

In occasione dell'inaugurazione della mostra tematica, intitolata "***Puglia, making a Splash in the New Space Economy***", che ospita l'opera d'arte contemporanea di Pino Pascali, si propone di organizzare un evento di presentazione della "Destinazione Puglia", finalizzato alla valorizzazione dei vari percorsi turistici ed esperienziali in Puglia che presenta non solo un vasto patrimonio storico-artistico, paesaggistico ed agroalimentare, bensì anche numerosi attrattori culturali, legati all'arte contemporanea ed al design.

La Puglia è diventata meta internazionale di "turisti culturali" grazie alla ricchezza dell'esperienza ("*Puglia experience*") che sa coniugare livelli diversi, dal paesaggio al cibo, alle relazioni, all'arte, all'artigianato, al design, ai diversi comparti dello sviluppo economico.

L'evento intende esplorare il legame tra territorio ed il mondo del design e dell'arte contemporanea, presentando una nuova "Puglia Experience" per i viaggiatori ed operatori turistici.

ii. Showcase "*La Notte della Taranta*"

"***La Notte della Taranta***" è il più grande festival d'Italia e una delle più significative manifestazioni dedicata alla cultura popolare in Europa. Il festival si svolge con cadenza annuale in Puglia ed è dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione della musica tradizionale salentina e alla sua fusione con altri linguaggi musicali.

Nato nel 1998, dal 2010 l'organizzazione del Festival è a cura della Fondazione "La Notte della Taranta" e si sviluppa attraverso una rassegna dei gruppi più rappresentativi della scena della pizzica salentina, che oggi coinvolge quindici Comuni e richiama nel complesso quasi centomila spettatori, incarnando un grande viaggio di avvicinamento al Concertone principale che si svolge a Melpignano (LE), con la partecipazione di centocinquantamila spettatori, e si caratterizza in maniera del tutto originale ed innovativa per la presenza di un Maestro Concertatore, invitato a reinterpretare i "classici" della tradizione musicale locale, avvalendosi di un gruppo di circa trenta tra i migliori musicisti di riproposta del Salento, assieme ad ospiti eccezionali della scena nazionale e internazionale.

L'Orchestra Popolare "La Notte della Taranta" è protagonista ogni anno del Concertone di Melpignano ed è l'ambasciatrice ufficiale del Festival e della pizzica salentina nel mondo.



Nel corso della settimana regionale all'Expo 2025 Osaka, Regione Puglia, con la collaborazione di ARET-Pugliapromozione, propone di realizzare uno "showcase" giornaliero della "La Notte della Taranta" con l'esibizione, in forma ristretta, dell'Orchestra Popolare "La Notte della Taranta", offrendo uno spettacolo di musica e danza tipica regionale, scandito dal ritmo del tamburello, in grado di rappresentare il valore delle tradizioni e della cultura popolare italiana.

Lo showcase si svolgerà nella piazza del Padiglione Italia, ovvero in altra zona da definirsi.

iii. **Percorso "*Arti e mestieri della Puglia*"**

La Puglia è da sempre culla di talenti, persone che con passione, studio e dedizione hanno saputo trasformare un innato senso della bellezza in una professione di successo.

Da secoli la sapienza artigianale pugliese viene tramandata di generazione in generazione: protagonisti sono i materiali del luogo che, nelle abili mani dei maestri, diventano veri e propri capolavori.

Nel tempo, alcune di queste antiche tecniche si sono evolute fino a farsi impresa, senza tradire le radici delle lavorazioni tradizionali: dalla **pietra leccese**, che ricopre edifici storici e palazzi, oggi nascono oggetti di design e sofisticati complementi d'arredo; dall'abilità tutta femminile nella **tessitura** e nel ricamo, si è sviluppata una fiorente industria tessile; l'arte di lavorare la **cartapesta**, simbolo della creatività degli artigiani leccesi che, per sopperire alla mancanza di materie prime pregiate, hanno imparato ad utilizzare materiali umili per creare delle vere e proprie sculture che stupiscono ancora

oggi; le **luminarie pugliesi**, oggetti che diffondono la luce, che venivano realizzate in cartapesta durante le feste del Rinascimento e montate sulle facciate di chiese e cattedrali, in segno di devozione, nel periodo barocco, oggi rappresentano delle vere e proprie installazioni artistiche che danno vita e colore a feste tradizionali ed eventi culturali, sempre più ricercate come elementi di arredo ed oggetti di design; la **ceramica pugliese** continua a stupire con forme e lavorazioni innovative, diventate uno dei simboli del Made in Puglia nel mondo.

Nel percorso delle "***Nicchie Espositive***" del Padiglione Italia, la Regione Puglia propone di "mettere in vetrina" una selezione di opere contemporanee e storiche delle arti e mestieri tradizionali del territorio, al fine di far conoscere ed apprezzare le maestrie artigianali regionali.

Inoltre, si propone di procedere alla caratterizzazione delle nicchie con delle installazioni di luminarie pugliesi, richiamando questa importante tradizione culturale della Puglia, una forma di "arte popolare" che unisce devozione religiosa e creatività artistica.



iv. **Promozione prodotti agroalimentari tipici regionali "*A Taste of Puglia*"**

La Puglia dispone di un vasto patrimonio di prodotti agroalimentari tipici (PAT) che costituisce un'espressione tangibile dell'agrobiodiversità del territorio ed un veicolo di promozione della produzione agroalimentare di qualità.

I Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) sono prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo e praticate sul proprio territorio in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni. Il "sistema" dei prodotti tradizionali, regolamentato D.M. 8 settembre 1999 n. 350, conta 329 diversi PAT in Puglia, cui si aggiungono le 66 indicazioni tipiche per cibi, vini e spiriti certificati di origine (DOP, IGP, STG, IG), componendo un vero e proprio patrimonio gastronomico regionale, sempre più apprezzato nel mondo e ricercato dai chi visita la regione.

In occasione della settimana regionale all'Expo 2025 Osaka, la Regione Puglia intende promuovere le eccellenze gastronomiche e prodotti tipici di qualità regionali, attraverso le diverse forme di collaborazione con Eataly che gestirà il ristorante presente all'interno del Padiglione Italia, proponendo pietanze tipiche nel menù settimanale ed eventuali altre attività di promozione della cultura gastronomica pugliese, tra cui un ciclo di "***cooking show***" e percorsi di degustazione dei vini pugliesi, da calendarizzare orientativamente dal 13 al 15 maggio 2024.

4.4. Percorso "*Business or Pleasure? Puglia*"

Infine, in vista di questo grande evento internazionale che porterà l'attenzione del grande pubblico e di operatori economici ed istituzionali su Osaka ed il Giappone, la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, con la collaborazione di ARET-Pugliapromozione, ha inteso realizzare una serie di iniziative di promozione economica per accompagnare le PMI e start-up pugliesi, attive in diversi settori produttivi, verso il mercato giapponese in occasione di Expo 2025 Osaka ed oltre.

In particolare, nell'ambito l'Accordo di cooperazione per la realizzazione di un programma di promozione economica integrato, "***Business or Pleasure? Puglia***", finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi, sono già state realizzate e/o programmate nel 2024, le seguenti iniziative:

- partecipazione regionale alla Conferenza **SPACETIDE,** dedicata alla sostenibilità dell'economia spaziale, svoltasi l'11 e 12 luglio a Tokyo;
- missione incoming di operatori giapponesi del settore moda, in occasione della partecipazione regionale alla Fiera del Levante di Bari, svoltasi dal 30 settembre al 5 ottobre;
- eventi "*Made in Puglia*" a Tokyo ed Osaka, dicembre 2024 – marzo 2025

5. SINTESI DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE PUGLIA ALL'EXPO 2025 OSAKA ED ATTIVITA' CONNESSE

SETTIMANA REGIONE PUGLIA A EXPO 2025 OSAKA	
Periodo	11 – 17 MAGGIO 2025
Settimana tematica Expo 2025 Osaka	The Future of Community and Mobility, 15 – 26 maggio 2025, con focus su: - Smart Cities - Spazio - Metaverse - Robotica Durante questa settimana verranno evidenziate dagli organizzatori di Expo 2025 e dai Paesi partecipanti le più recenti innovazioni nel campo della smart mobility e le applicazioni delle tecnologie spaziali per le smart cities, fornendo anche una piattaforma per discutere le questioni più critiche e dibattute su questi importanti temi.
ATTIVITA' REGIONE PUGLIA	
Tema Settimana della Puglia	*PUGLIA, IN VIAGGIO VERSO LO SPAZIO ED IL FUTURO DELLA MOBILITA'*
Settori di rifermento	Focus su New Space Economy (spazioporti, UAV, satelliti, esplorazione spaziale, osservazione della Terra)
Eventi ed iniziative di promozione economica previsti presso il Padiglione Italia	- Mostra temporanea presso lo "Spazio delle Regioni" del Padiglione Italia, dedicata alla valorizzazione delle competenze ed esperienze regionali nel settore dell'aerospazio, con il coinvolgimento del DTA – Distretto tecnologico dell'aerospazio (11 – 17 maggio 2025) - Evento inaugurazione della Mostra temporanea: "***Puglia, making a Splash in the New Space Economy***" (domenica 11 maggio 2025) - Evento "***Pino Pascali Experience"*** - Evento ***"Puglia: Unexpected Italy, 5 World UNESCO Heritage Sites"*** - Forum Internazionale: "***Spaceports for the Future Space Economy***" (lunedì 12 maggio 2025)

	- Tech Talk: "***The Future of Space Tech***" (lunedì 12 maggio 2025)
	- Forum Internazionale: ***"Building a New Ecosystem for Advanced Air Mobility***" in collaborazione con EUROCONTROL (venerdì 16 maggio 2025) - Investors Meeting: **"*Invest in Puglia, driving smart business investments*"** in partnership con il MIMIT (giovedì 15 maggio 2025)
Eventi ed iniziative di promozione culturale previsti presso il Padiglione Italia	- Evento **"*Puglia Experience*"** (domenica 11 maggio) - Showcase "***La Notte della Taranta***" (11 – 17 maggio 2025) - Percorso "***Arti e Mestieri della Puglia***" (11 – 17 maggio 2025) - Promozione prodotti agroalimentari tipici "***A Taste of Puglia***", in collaborazione con Eataly (11 – 17 maggio 2025)
ATTIVITA' CONNESSE	
Eventi organizzati presso il Padiglione Italia dal Commissariato Italiano *(in progress)*	

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico	
Funzioni	
Il Dipartimento sostiene il sistema organizzativo e di competenze delle PMI pugliesi nei processi di internazionalizzazione e accresce, attraverso interventi di comunicazione e promozione della "Smart Puglia", l'attrattività del territorio nei confronti di potenziali investitori, soprattutto nel settore dell'aerospazio, come destinazione ideale per gli inv.	
Settore di Riferimento	
New Space Economy (spazioporti, UAV, satelliti, esplorazione spaziale, osservazione della Terra) , startup innovative , artigianato , design	
Azioni	Dettaglio attività
Progettazione e Produzione eventi tematici e iniziative di promozione economica previsti nello "Spazio delle Regioni" del Padiglione Italia	**Mostra temporanea**"Puglia, making a Splash in the New Space Economy", con il coinvolgimento del DTA, dedicata alle eccellenze regionali in campo tecnologico nei vari comparti della "space economy, (11-17 maggio 2025);

	Evento inaugurazione della Mostra Temporanea, 11 maggio 2025; Forum Internazionale "**Spaceports for the Future Space Economy**", 12 maggio 2025; Tech Talk "**The Future of Space Tech** , 12 maggio 2025; forum Internazionale **"Building a New Ecosystem for Advanced Air Mobility**, 16 maggio 2025; Investors Meeting "Invest in Puglia, driving smart business Investments **"Invest in Puglia, driving smart business investments", 15 maggio 2025**
Produzione e Progettazione Percorso "Nicchie Espositive" all'ingresso del Padiglione Italia e Caratterizzazione della facciata del Padiglione Italia.	Percorso **"Arti e Mestieri della Puglia"** n. 6 Nicchie, selezione di opere contemporanee e storiche delle arti e mestieri tradizionali del territorio tramite call specifica. Realizzazione di un richiamo immediato alla Puglia e alle sue eccellenze per l'intera durata della settimana regionale sullo spazio della facciata e/o spazio antistante il Padiglione Italia
Puglia Sviluppo s.p.a.	
Funzioni	
Puglia Sviluppo S.p.A., Società in-house della Regione Puglia, opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e la gestione degli strumenti di agevolazione a favore degli investimenti, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle imprese in Puglia, gestisce gli strumenti regionali di ingegneria finanziaria e promuove gli incentivi e le opportunità di investimento in Puglia, anche attraverso il desk "Invest in Puglia" che fornisce supporto ai potenziali investitori e servizi di assistenza ed aftercare agli investitori già presenti sul territorio.	
Azioni	Dettaglio attività
Predisposizione Progetto di partecipazione della regione Puglia ad Expo 2025 Osaka sulla base dei contenuti e proposte elaborati dal Gruppo di Lavoro, in collaborazione con i vari partner di	Elaborazione e revisione Progetto di Partecipazione

progetto	
Collaborazione alla definizione del concept e dei contenuti della mostra settoriale temporanea, in stretto coordinamento con il DTA (Distretto Tecnologico Aerospazio)	In collaborazione con il DTA: • valutazione ed individuazione delle proposte espositive avanzate dalle imprese dei vari comparti della "space economy" • supervisione predisposizione materiali di comunicazione/promozione della mostra settoriale
Collaborazione alla definizione del calendario di incontri tematici dedicati all'innovazione, alle tecnologie ed opportunità di sviluppo della new space economy, intesi a valorizzare le potenzialità dell'ecosistema dell'aerospazio in Puglia, in stretto coordinamento con il DTA (Distretto Tecnologico Aerospazio)	In collaborazione con il DTA: - individuazione dei temi e dei relatori - predisposizione "event brief" (scheda evento) per ciascun evento - elaborazione ed aggiornamento programmi per ciascun evento - coordinamento partner/relatori internazionali
Collaborazione alla definizione dell'incontro tematico dedicato alle opportunità di investimento in Puglia, in stretto coordinamento con il MIMIT ed Invitalia	In collaborazione con il MIMIT/Invitalia: • individuazione dei temi e dei relatori • elaborazione ed aggiornamento programma evento

Regione Puglia - Dipartimento Turismo-Cultura – Soggetto attuatore Aret, Fondazione Notte della Taranta e Fondazione Museo Pino Pascali.	
Funzioni	
Il Dipartimento presidia la pianificazione strategica in materia di turismo e cultura e svolge le funzioni relative alla definizione e gestione delle politiche regionali di sostegno alla promozione turistica, tra cui, la programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali ed il coordinamento dei Servizi e strutture regionali di propria competenza, ivi compresa l'Agenzia Pugliapromozione (ARET) e il Sistema delle Fondazioni regionali al ramo, fra le quali la Notte della Taranta e la Fondazione Museo Pino Pascali.	
Azioni	Dettaglio attività
Virtual Expo inteso come spazio digitale che grazie alla realtà virtuale permetterà di accedere da computer fissi o dispositivi mobili (tablet, telefono cellulare) al "Metaverso" del Padiglione Italia.	contenuti multimediali secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida predisposte dal Commissariato e a cui si

	rimanda in toto
Rappresentazione stabile e continuativa per tutta la durata di Expo 2025 Osaka di ambientazioni del territorio regionale, con valorizzazione Siti Unesco.	video immersivo della durata di circa 2 minuti
Durante la settimana regionale 11-17 maggio 2025 si svolgerà la Pino Pascali Experience come di seguito descritta. Esposizione della scultura nella sua trimendisionalità plastica nel formato di exhibition copy dell'opera "9 metri quadrati di Pozzanghere". Fruizione multimediale e interattiva dell'installazione ambientale "Cinque bachi da setola e un bozzolo", del "Museo Pino Pascali" in Polignano, della vita del grande maestro, tramite visori e a.i. con possibilità di interagire ed effettuare una esperienza che invogli il visitatore al viaggio in Puglia alla scoperta delle opere e dei luoghi dell'artista. Il visitatore avrà l'opportunità di immergersi in un'esperienza unica grazie al visore Meta Quest 3, che supporterà tre lingue: italiano, giapponese e inglese. Eventuali proiezioni di film e caroselli su Pino Pascali.	Realizzare mostra e esperienza su Pino Pascali, integrata nel complessivo progetto di valorizzazione delle opere dei maestri pugliesi e di finalizzarne i relativi atti
"Showcase" giornaliero della "La Notte della Taranta" con l'esibizione, in forma ristretta, dell'Orchestra Popolare "La Notte della Taranta"	curare i rapporti con i competenti referenti allo scopo di finalizzarne i relativi atti

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura	
Funzioni	
Il Dipartimento sostiene le eccellenze agricole della Puglia, creando nuove opportunità di mercato per i produttori locali e rafforzando l'immagine della regione come territorio di eccellenza nel settore agroalimentare.	
Azioni	Dettaglio attività
Promozione prodotti agroalimentari tipici regionali **"A Taste of Puglia"**	Organizzazione e realizzazione di degustazione dei prodotti agroalimentari in collaborazione con Eataly proponendo -pietanze tipiche nel menù settimanale; -ciclo di cooking show,

	storytelling e percorsi di degustazione dei vini pugliesi. (13-15 maggio 2025). Curare i rapporti con i competenti referenti allo scopo di finalizzarne i relativi atti.

Regione Puglia - STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
Funzioni	
Il Dipartimento gestisce la divulgazione delle informazioni prodotte dalla Amministrazione Regionale al fine di accrescere la capacita' della Regione Puglia nel monitorare gli effetti delle politiche e delle misure intraprese.	
Azioni	Dettaglio attività
Attivare campagne di comunicazione	- Ideazione, creazione di un visual coordinato e declinato per materiale di rappresentanza e coordinamento dell'intera identità visiva - Ideazione, progettazione e realizzazione di un video in motion graphics rappresentativo del visual - Comunicazione delle attività previste per la settimana dedicata alla Regione Puglia nel Padiglione Italia, sui canali istituzionali regionali, social e sul portale regione.puglia.it - Contenuti instant e live, menzioni e contenuti in collab con gli altri account istituzionali della Regione Puglia (es: PugliaPromozione, Puglia Sviluppo, ecc). - Piano media dedicato e scrittura di pubbliredazionali - Coordinamento delle attività delle agenzie giornalistiche presenti in loco: Ansa/Kyodo (interviste, redazionali, ecc.)

Francesca Zampano
06.05.2025 11:51:27
GMT+02:00

Allegato 2

EXPO 2025 OSAKA

11 – 17 MAGGIO 2025

Elenco Delegazione Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico	
Nominativo	Periodo
Alessandro Delli Noci – Assessore – Capo delegazione	dal 09/05/2025 al 13/05/2025
Francesca Zampano - Dirigente - Referente Task Force Regionale	dal 09/05/2025 al 17/05/2025
Emanuele Abbattista - Focal point Expo	dal 08/05/2025 al 17/05/2025
Luca De Carlo – Segreteria Assessore Delli Noci	dal 09/05/2025 al 13/05/2025

Dipartimento Turismo e Cultura	
Nominativo	Periodo
Aldo Patruno - Direttore	dal 9/05/2025 al 16/05/2025
Bianca Bellino - Coordinatrice polo arti cultura e turismo	dal 8/05/2025 al 17/05/2025

Dipartimento Agricoltura	
Nominativo	Periodo
Gianluca Nardone - Direttore	dal 09/05/2025 al 14/05/2025
Rosella Anna Maria Giorgio - Dirigente Sezione	dal 09/05/2025 al 14/05/2025
Vincenzo Piragina - Funzionario	dal 09/05/2025 al 14/05/2025

STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
Nominativo	Periodo
Rocco De Franchi- Direttore	dal 09/05/2025 al 14/05/2025
Annalisa Fauzzi - referente strategia comunicazione PR Puglia FESR FSE+ 2021 -2027	dal 08/05/2025 al 18/05/2025
Ludovica Coda - referente comunicazione social	dal 08/05/2025 al 18/05/2025

Francesca Zampano
06.05.2025 16:15:23
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	14	06.05.2025

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA A EXPO 2025 OSAKA. APPROVAZIONE PROGETTO DI PARTECIPAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE DELLA DELEGAZIONE ISTITUZIONALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 15:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2025, n. 601

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027–ASSE I - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Atto di indirizzo strategico - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 22.700.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR 2021-2027 e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento competente, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della procedura di tipo concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, per accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento della rete nazionale delle infrastrutture per la ricerca, aperte alle imprese anche in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione

presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.457.883,22 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)”;

3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento per complessivi € 22.700.000,00;
4. di approvare l’Allegato “E/1”, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, individuata quale Sezione responsabile dell’attuazione dell’Azione 1.6, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023;
7. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento al fine di dare avvio alla procedura concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 1.6 del Programma, denominata “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”, attraverso la “Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali”, sulla base dei Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 603 del 03.05.2023, e secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR- FSE+2021-2027.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027–ASSE I - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Atto di indirizzo strategico per la selezione di proposte progettuali - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 22.700.000,00.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";

- l'A.D. n.185 del 3/05/2024 di conferimento incarico Elevata Qualificazione "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" alla Dott.ssa Valentina Laporta.
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione da ultimo modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26/09/2024 di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 e da ultimo la D.G.R. n.1501 dell'11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea di approvazione del il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta

di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;

- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali responsabile della Azione 1.6 – "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale"
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato";
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Visti, altresì:

- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- Deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell’art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la Delibera 15 dicembre 2020, n. 74, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 18 del 23-1-2021: Approvazione del «Programma nazionale per la ricerca 2021-2027». (Delibera n. 74/2020) del MIUR
- il Decreto Ministeriale n.1082 del 10-09-2021 - PNIR 2021 – 2027 del MIUR
- la Comunicazione GU C(2022) 7388 final del 19/10/2022) della recante “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, che prevede, tra l’altro, il paragrafo 2.1.1. “Finanziamento pubblico di attività non economiche”.
- Con D.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 00150 del 29/05/2024, è stato adottato il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+20212027 stabilisce le procedure, i ruoli nonchè ogni altro elemento vincolante per i soggetti coinvolti, applicabili a tutte le operazioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma.

Premesso che:

- nell’ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, la strategia dell'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica. Un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.

- Tra le Azioni che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 è prevista: l'Az. 1.6 - "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" con cui la Regione Puglia intende, accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale al fine di stimolare il trasferimento tecnologico.
- L'azione 1.6 viene implementata in correlazione con le priorità della Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 (S3 Puglia) ed in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca (PNIR) 2021-2027 che ha lo scopo di fornire un dettaglio sul piano tecnico-strategico delle Infrastrutture di Ricerca, definendo ed aggiornando le priorità nazionali individuate nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR) documento che fornisce l'orientamento strategico per le politiche della ricerca in Italia, alla realizzazione del quale contribuiscono differenti amministrazioni dello Stato, ma il cui coordinamento è in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Considerato:

- il ruolo strategico rivestito dalle IR all'interno del sistema della ricerca, sviluppo e innovazione, la Regione Puglia intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, già censite dall' Amministrazione regionale, tramite un processo di mappatura e consultazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ed i cui esiti sono riportati nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 di cui al di cui al decreto Ministeriale n. 1082 del 10.09.2021.
- si tratta delle Infrastrutture di Ricerca che rispondono ai criteri e ambiti di riferimento dell'European Strategy Forum on Research Infrastructures, (ESFRI), Forum europeo che contribuisce allo sviluppo di una strategia coerente per lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca in Europa e che realizza periodicamente la Roadmap delle infrastrutture di ricerca di dimensione pan-europea in tutti i campi della ricerca, dalle scienze fondamentali, alle scienze della vita, all'ambiente, società, patrimonio culturale, energia.
- Gli ambiti definiti dall' ESFRI sono i domini di naturale applicazione delle IR, essendo strumenti al servizio della ricerca, e sono utilizzati per la loro catalogazione principale. Il processo, che ha portato all'identificazione delle Infrastrutture di Ricerca prioritarie per il Paese, ha tenuto conto degli ambiti di ricerca e innovazione e delle relative aree d'intervento, che rispecchiano le sei aggregazioni (clusters) di Horizon Europe, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-27, e considerano gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.
- Con l'accesso aperto ai risultati (dati, articoli, standard, procedure, strumenti ecc.) e alle facilities dove svolgere e perfezionare la ricerca, le IR si impegnano a svolgere un ruolo rilevante nell'attuazione della strategia sulla scienza aperta promossa dalla Commissione Europea per migliorare la circolazione delle conoscenze e l'innovazione. L'accesso alle IR rappresenta, anche per il settore privato, un'opportunità unica per utilizzare le migliori tecnologie e competenze esistenti, creare e testare nuovi prodotti e

servizi per il mercato, risolvere problemi tecnici suscettibili, diversamente, di rallentare lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative e altamente competitive. È dunque opportuno promuovere un accesso sempre più aperto e sostenibile, nelle tre diverse tipologie: accesso virtuale a dati, strumenti e prodotti digitali; accesso fisico di persona a laboratori e facilities; accesso remoto a risorse, strumentazioni e servizi;

- la condivisione con il Partenariato economico e sociale, nella seduta del 20/03/2025 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" quale strumento, previsto dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, per avviare la procedura concertativo negoziale in parola.

Si ritiene di:

- stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della procedura di selezione di tipo concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, per accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento della rete nazionale delle infrastrutture per la ricerca aperte alle imprese anche in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico, in continuità alle azioni già intraprese nella programmazione 2014-2020-sub Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle Infrastrutture di ricerca del sistema regionale", per complessivi € 22.700.000,00;
- dare avvio alla procedura concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", attraverso la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali", sulla base dei Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 603 del 03.05.2023, e secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027.

Garanzie di riservatezza

Verifica ai Sensi del Reg. (Ue) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle "Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale", adottate con D.G.R. n.2100 del 2019") e l'impatto di genere stimato risulta positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di bilancio in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma Titolo	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI _____ (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Contributi agli investimenti ad altre imprese - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.03.03
CNI _____ (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Contributi agli investimenti ad altre imprese - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.03.03
CNI _____ (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale – Contributi agli investimenti ad altre imprese Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	1	U.2.03.03.03
CNI _____ (4)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.01.01
CNI _____ (5)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.01.01
CNI _____ (6)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale –Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali - Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	1	U.2.03.01.01
CNI _____ (7)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Contributi agli investimenti amministrazioni locali - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.01.02
CNI _____ (8)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.01.02
CNI _____ (9)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale –Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	1	U.2.03.01.02

2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm e ii., corrispondente alla somma di **€ 2.457.883,22** a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050** "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.457.883,22	0
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01	0	€ 2.457.883,22
02.06	CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale – Contributi agli investimenti ad altre imprese Cofinanziamento regionale	14.5.2	U.2.03.03.03	+ € 238.208,95	+ € 238.208,95
02.06	CNI (6)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale – Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali - Cofinanziamento regionale	14.5.2	U.2.03.01.01	+ €812.075,95	+ € 812.075,95
02.06	CNI (9)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale –Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Cofinanziamento regionale	14.5.2	U.2.03.01.02	+ €1.407.598,32	+ € 1.407.598,32

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Entrata ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+€ 14.507.055,74
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+€ 5.735.061,04

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26/09/2024 .

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CRA 02.06

Spesa ricorrente

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e cassa
CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Contributi agli investimenti ad altre imprese - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.03.03	+ € 1.405.970,16
CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Contributi agli investimenti ad altre imprese - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.03.03	+ € 555.820,89
CNI (4)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.01.02	+ € 4.793.080,09
CNI (5)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.01.02	+ € 1.894.843,96
CNI (7)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota UE	14.5.2	3	1	U.2.03.01.02	+ € 8.308.005,49
CNI (8)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" Contributi agli investimenti a amministrazioni locali - Quota Stato	14.5.2	4	1	U.2.03.01.02	+ € 3.284.396,19

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 22.700.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto della Dirigente della Ricerca e Relazioni Internazionali, giusta DGR n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. d), propone alla Giunta:

1. di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della procedura di tipo concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, per accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento della rete nazionale delle infrastrutture per la ricerca, aperte alle imprese anche in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico;

2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.457.883,22 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 22.700.000,00;
4. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, individuata quale Sezione responsabile dell'attuazione dell'Azione 1.6, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023;
7. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento al fine di dare avvio alla procedura concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", attraverso la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali", sulla base dei Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 603 del 03.05.2023, e secondo le

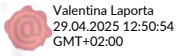
procedure previste dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027.

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

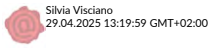
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

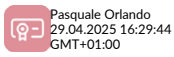
Il Funzionario Istruttore (Resp. Sub Az. 1.6a PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027)
(Valentina Laporta)



La Dirigente della Sezione “Ricerca e Relazioni Internazionali” (Responsabile Azione 1.6 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027)
(Silvia Visciano)



Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)



La sottoscritta Direttora di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”
(Gianna Elisa Berlingerio)



L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, di concerto con l’Assessore al Bilancio, Fabiano Amati, per la parte relativa all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

(Alessandro Delli Noci)

Alessandro Delli Noci
30.04.2025
18:08:17
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio
(Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
05.05.2025 10:23:36
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Silvia Visciano
29.04.2025
13:19:59
GMT+02:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2025/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-2.457.883,22	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		22.700.000,00		
			previsione di cassa		22.700.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.700.000,00		
			previsione di cassa		22.700.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.700.000,00	0,00	
			previsione di cassa		22.700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.700.000,00**		
			previsione di cassa		**22.700.000,00**	**-2.457.883,22**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.700.000,00**		
			previsione di cassa		**22.700.000,00**	**-2.457.883,22**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		2.457.883,22		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.457.883,22		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	20.242.116,78		0,00
			previsione di competenza	0,00	20.242.116,78		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	20.242.116,78		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	20.242.116,78		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**22.700.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**20.242.116,78**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**22.700.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**20.242.116,78**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	4	05.05.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027#ASSE I - AZIONE 1.6 #QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE# ATTO DI INDIRIZZO STRATEGICO - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER LA SOMMA DI € 22.700.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 11:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 14 maggio 2025, n. 693

Azioni di Crowdfunding civico, denominato "Puglia Possibile", dedicate alla promozione di progetti ad impatto sociale. Approvazione Avviso pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo e le successive deliberazioni n. 1329 del 26.09.2024, n. 1642 del 28.11.2024, n. 132 del 14.02.2025, n. 398 del 31/03/2025 con le quali si è provveduto a prorogare le predette funzioni;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- l'art. 7, comma 1, del D. Lgs 117 del 03.07.2017 (Codice del Terzo Settore) prevede, in combinato disposto con l'art. 33, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo, la possibilità, in capo agli Enti di Terzo Settore, di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante raccolte di fondi, tra cui le donazioni;
- in particolare, l'art. 7, comma 1 del Codice del Terzo Settore precisa che "Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva";
- il "Codice del Terzo Settore" disciplina, altresì, la materia delle donazioni anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali (art. 79, comma 4, lettera a) e comma 5- bis; art. 89, comma 18), nonché gli obblighi di rendicontazione (art. 48, comma 3; art. 87, comma 6);
- i suddetti obblighi sono stati chiariti con le "Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore", approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e pubblicate in Gazzetta Ufficiale numero 170 del 22 luglio 2022;
- inoltre, l'art. 12 della legge 241/90 e s.m.i., in materia di procedimento amministrativo, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", prevede che "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";
- il Crowdfunding Civico è uno strumento di raccolta fondi a supporto di progetti e iniziative territoriali, tramite il quale il soggetto organizzatore di una campagna di raccolta fondi sfrutta le potenzialità degli strumenti di comunicazione digitale per raggiungere un ampio numero di persone e coinvolgerle nella realizzazione di progetti attraverso elargizioni liberali;
- la Regione Puglia intende avviare una campagna di raccolta fondi, denominata *"Puglia Possibile"*, finalizzata alla realizzazione di progetti a rilevanza sociale, mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica;
- dal punto di vista attuativo, va evidenziato che il P.R. Puglia 2021-2027 prevede, all'Obiettivo specifico RSOl.2, interventi volti ad accrescere la diffusione delle ICT per settore pubblico, imprese e cittadini, anche attraverso il rafforzamento delle competenze digitali, nonché, sul fronte della governance, il rafforzamento della cultura collaborativa, sia verticale tra attori pubblici a livello regionale e nazionale, sia orizzontale tra i diversi attori del settore pubblico;
- all'uopo, all'interno del suddetto PR, l'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favare di cittadini ed imprese- FESR" prevede il sostegno a progetti integrati di supporto alla trasformazione digitale degli enti locali e di aggregazioni territoriali degli stessi, promuovendo l'interoperabilità e la condivisione di buone pratiche e assicurando lo sviluppo sostenibile;
- nello specifico, la sub Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA" si prefigge l'obiettivo di implementare servizi digitali qualificati ed integrati, rafforzando, tra l'altro, le difese di cybersecurity;
- proprio la sub Azione 1.8.2 del P.R. Puglia 2021-2027 prevede espressamente l'intervento di crowdfunding civico, mediante l'implementazione di specifici servizi digitali qualificati ed integrati, che connettano l'amministrazione regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese in maniera semplice agevolando lo scambio di informazioni;
- l'Amministrazione regionale, con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 (PRD) e relativo Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 7 del 22-1-2024 5687 aggiornamento 2023-2025, approvati rispettivamente con D.G.R. n. 791/2022 e D.G.R. n. 1094/2023, ha delineato il proprio quadro strategico per la transizione al digitale, prevedendo una serie di obiettivi realizzativi ed ulteriori strumenti e meccanismi di raccordo con le strutture regionali;

- tra gli interventi di cui al citato PRD 2022-2024 , aggiornato per il periodo 2023- 2025, l'Amministrazione ha, tra gli altri, individuato, nell'ambito dell'OR_27, lo sviluppo di una piattaforma di "Crowdfunding Civico", finalizzata a individuare e soddisfare i nuovi bisogni sociali tramite il concreto coinvolgimento delle comunità locali, chiamate mediante un percorso di partecipazione dal basso a definire apposite progettualità ed a contribuire attivamente alla realizzazione delle stesse;
- detta piattaforma di "Crowdfunding Civico", OR_27 dell'aggiornamento 2023- 2025 del PRD, si pone in continuità con l'ulteriore intervento dell'OR_28 "Potenziamento Welfare Digitale-Cartella Sociale Elettronica", programmato con D.G.R. 8 agosto 2023, n. 1163, il cui obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini pugliesi una piattaforma di Civic Crowdfunding, con la quale la Regione introduce uno strumento che possa rafforzare la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Regione caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado o disagio, rendendo possibili forme del tutto nuove di imprenditorialità, di organizzazione aziendale, di finanza e finanche di democrazia, mediante il riconoscimento dell'interconnettività digitale come caratteristica strutturale della nostra società, che consente di applicare la tecnologia in nuovi contesti;
- con deliberazione di G.R. 1760 del 30.11.2023 si è proceduto a:
  - dare attuazione al Piano Strategico di Cybersecurity Regionale, ivi incluso lo sviluppo della piattaforma di "Crowdfunding Civico secondo i relativi Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza sull'azione 1.8.2 del PR Puglia 2021-2027;
  - stanziare la somma di € 516.742,00, a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2, con riguardo all'intervento relativo alla realizzazione della piattaforma di "Crowdfunding Civico";
- in attuazione degli indirizzi approvati, con A.D. nr. 9 dell'11.12.2023 si è proceduto a:
  - prendere atto del parere di approvazione rilasciato dal Comitato di Vigilanza, insediatosi in data 1.12.2023, sul P.O. "OR_27 Crowdfunding PRD - Integrazione del Piano Operativo", rilasciato con nota prot. AOO_002-04/12/2023/0001365 dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Coordinatrice dello stesso Comitato di Vigilanza;
  - approvare, secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro con InnovaPuglia S.p.A. per la disciplina delle attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione, approvata con la D.G.R. 04.07.2014, n. 1404 e ss.mm. e ii., il Piano Operativo, denominato "OR_27 Crowdfunding PRD - Integrazione del Piano Operativo", allegato A al presente provvedimento e sua parte integrante;
  - affidare alla società in house InnovaPuglia S.p.A l'esecuzione del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica Regione Puglia", per complessivi euro 516.742,00 IVA inclusa ai sensi dell'art. 7, comma 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto degli obiettivi generali dell'intervento e degli obiettivi realizzativi descritti nel progetto;
- di tal che, il progetto di Crowdfunding Civico, denominato *"Puglia Possibile"*, è sviluppato mediante l'utilizzo di piattaforma gestita dal Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia, all'uopo predisposta dalla Società in house Innovapuglia S.p.A, in quanto progetto rientrante nel Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 (PRD) e relativo Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 7 del 22-1-2024 5687 aggiornamento 2023-2025, approvati rispettivamente con D.G.R. n. 791/2022 e D.G.R. n. 1094/2023.

Dato atto che:

- attraverso l'azione di Crowdfunding Civico, denominata *"Puglia Possibile"*, si ritiene di mettere in campo uno strumento atto a promuovere obiettivi di coesione ed innovazione sociale nel territorio della Regione Puglia, per il tramite degli Enti del Terzo settore, che promuovono progetti e servizi a favore della comunità e delle fasce più fragili della popolazione;
- si è, altresì, valutato di avviare l'azione de qua, in quanto volta a mobilitare le risorse dei cittadini, delle imprese e degli Enti sia in senso economico che partecipativo, nella misura in cui coinvolge il tessuto socio - economico nella realizzazione e nel finanziamento di progetti e servizi di interesse generale;

- tale attività prevede, infatti, il perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - fornire ai destinatari dell'Avviso le risorse economiche per avviare il proprio progetto di inclusione nelle aree tematiche previste;
  - rafforzare le competenze dei destinatari dell'Avviso sul tema del crowdfunding;
  - ricostruire il tessuto relazionale ed il capitale sociale territoriale, al fine di creare nuove opportunità di inclusione e nuove reti di sostegno;
  - rafforzare i processi partecipativi, coinvolgendo direttamente la comunità, al fine di creare un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa, di talché le comunità diventino attive e partecipi nel plasmare il proprio ambiente, il contesto urbano e sociale, portando avanti idee innovative e progetti che rispondano direttamente ai bisogni delle comunità di riferimento;
- Regione Puglia, inoltre, soggetto promotore del Crowdfunding civico denominato *"Puglia Possibile"*, al fine di valorizzare l'azione del Terzo Settore e di incrementare l'efficacia delle progettualità candidate, nonché di dare valore aggiunto all'iniziativa di crowdfunding, intende cofinanziare, previa sottoscrizione di apposito Accordo di finanziamento, i progetti presentati dagli Enti di Terzo Settore, che abbiano raggiunto l'obiettivo di raccolta, entro il limite delle risorse disponibili stanziate ed, in caso di insufficienza delle risorse medesime rispetto al numero dei progetti cofinanziabili, tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione degli stessi progetti sulla piattaforma dedicata.

Dato, altresì, atto che:

- in data 29.08.2024 e 29.01.2025 la scrivente Sezione ha convocato due incontri con il Tavolo del Terzo Settore, al fine di illustrare e condividere la progettualità di crowdfunding civico, nonché di presentare la piattaforma dedicata;
- con Deliberazione di Giunta regionale nr. 531 del 29 Aprile 2025 si è proceduto a:
  - disporre l'avvio della procedura di "Crowdfunding Civico", denominato "Puglia Possibile", dedicata alla promozione di progetti ad impatto sociale, previa emanazione di Avviso pubblico per l'individuazione dei progetti de quibus;
  - approvare l'Allegato "A", che riporta gli indirizzi per la predisposizione dell'Avviso pubblico di Crowdfunding Civico, denominato "Puglia Possibile";
  - dare atto che le risorse da destinare al cofinanziamento dei progetti candidati a valere sull'Avviso "Crowdfunding Civico", denominato "Puglia Possibile", trovano copertura per € 250.000,00 per la competenza 2025 e per € 150.000,00 per la competenza 2026, a valere sul capitolo U1208008 del bilancio autonomo regionale;
  - demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento, nonché, in caso di disponibilità finanziaria, di procedere all'estensione temporale dell'intervento con lo stanziamento di risorse ulteriori a valere sul bilancio autonomo regionale pluriennale.

Tutto ciò premesso, evidenziato e rilevato, si rende necessario, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale nr. 531 del 29 Aprile 2025:

- approvare l'Avviso pubblico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto agli Enti di Terzo Settore e finalizzato all'individuazione dei progetti oggetto della Campagna di Crowdfunding Civico, denominata "Puglia Possibile";
- approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - lo schema di istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r.28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato B);
  - il format di candidatura progetto da parte degli Enti di Terzo Settore (Allegato C);
  - il format di rapporto sulle attività (Allegato D);
  - il format di relazione finale sulle attività (Allegato E);
  - schema di Accordo di finanziamento tra Regione Puglia ed Enti del Terzo Settore (Allegato F).
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi 250.000,00 per la competenza 2025

e per € 150.000,00 per la competenza 2026, a valere sul capitolo U1208008 del bilancio autonomo regionale, come specificato nella sezione adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa per complessivi 250.000,00 per la competenza 2025 e per € 150.000,00 per la competenza 2026 a discarico delle prenotazioni assunte con DGR 531/2025, come di seguito indicato:
CRA: 17 – 03-
Bilancio: Autonomo
Esercizi finanziari: 2025 e 2026

- Capitolo di spesa: U1208008 SPESA PER LE AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE
- Codice funzionale: **Missione 12. Programma 08. Titolo 1. Macroaggregato 04**
- Spesa: **Ricorrente**
- Codice UE: **8**
- P.d.C.: U.1.04.04.01.000

- Importo da prenotare: **€ 400.000,00** di cui

- Esercizio 2025: € 250.000,00 a discarico della prenotazione 3525001164 assunta con DGR 531/2025
- Esercizio 2026: € 150.000,00 a discarico della prenotazione 3526000362 assunta con DGR 531/2025
- Causale della Prenotazione: "*Avviso pubblico* rivolto agli Enti di Terzo Settore e finalizzato all'individuazione dei progetti oggetto della Campagna di Crowdfunding Civico, denominata "Puglia Possibile" (2025-2026)

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2025 e 2026;
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- lo schema di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r.28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato B);
- il format di candidatura progetto da parte degli Enti di Terzo Settore (Allegato C);
- il format di rapporto sulle attività (Allegato D);
- il format di relazione finale sulle attività (Allegato E);
- schema di Accordo di finanziamento tra Regione Puglia ed Enti del Terzo Settore (Allegato F).

Di provvedere per effetto dell'approvazione dell'Avviso alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi 250.000,00 per la competenza 2025 e per € 150.000,00 per la competenza 2026, a valere sul capitolo U1208008 del bilancio autonomo regionale a discarico delle prenotazioni di spesa assunte con DGR 531/2025, come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Di **dichiarare** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Di rinviare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei progetti oggetto della misura di Crowdfunding civico e l'adozione degli atti di impegno contabile in favore degli Enti del Terzo Settore ammessi a co-finanziamento regionale.

Di nominare la Dott.ssa Antonia Spinelli Responsabile del Procedimento.

Di precisare che il presente provvedimento

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 13 facciate, oltre scheda contabile ed allegati, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- viene redatto in forma integrale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- viene pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- viene pubblicato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- viene trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A Avviso pubblico (1).pdf - 8caa46d440080349f79e105093ffbbe6bcdba8ad4b67127b06a3c241aa226972
Allegato B Dichiarazioni sostitutive.pdf - 3af48aa3262482fd570ab3649dbb853cccb4749c94c0f03ab7c085d74480a65d
Allegato C Schema progetto.pdf - 2e890705ed44db6605737fb43f49e2e6b55a3618b1aeb59d51b867cb7f8b32f6
Allegato D Schema rapporto sulle attivita.pdf - 06c22e9a8c54dbe5874fe067a0fd2b36ba83e2f29e8e30884285a25b4d2bbee5
ALLEGATO E Schema relazione finale.pdf - f35109649cbbd8aef5c7e8a51a1333b7696a94be6d6299f76c186c5333b1e20f
Allegato F Accordo di finanziamento.pdf - 7b6e8e6b05fcabd0632ded30268d68b07c536aa3c6981593d53465aec8d0e963

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Antonia Spinelli

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la selezione di progetti di crowdfunding civico denominato "Puglia Possibile"

Il presente allegato si compone di n. 27 (ventisette) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

SOMMARIO.

Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO 3

Art. 2. OGGETTO DELL'AVVISO 3

Art. 3. ITER PROCEDIMENTALE 4

Art. 4. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI PROGETTI 5

Art. 5. SOGGETTI PROPONENTI 6

Art. 5.1. PROPOSTE PROGETTUALI DEI CITTADINI 8

Art. 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA 8

Art. 7. CAUSE DI ESCLUSIONE 10

Art. 8. DONAZIONI 10

Art. 9. CO-FINANZIAMENTO REGIONALE 11

Art. 10. ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DELLE DONAZIONI 122

Art. 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO 13

Art. 12. RAPPORTO SULLE ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE 155

Art. 13. OBBLIGHI DEI DESTINATARI 18

Art. 14. CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO REGIONALE 19

Art. 15. CASI DI DECADENZA DAL FINANZIAMENTO REGIONALE 200

Art. 16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 20

Art. 17. FORO COMPETENTE 21

Art. 18. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 211

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO 211

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI 244

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO 244

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso si inserisce nell'ambito del percorso di innovazione sociale promosso dalla Regione Puglia.

2. Il Piano di Crowdfunding civico della Regione Puglia mira a promuovere obiettivi di coesione ed innovazione sociale nel territorio della Regione Puglia, quale intervento rivolto al Terzo settore, che promuove progetti e servizi innovativi a favore della comunità e delle fasce più fragili della popolazione.

3. Il Piano, in particolare, persegue i seguenti obiettivi:

   - ✓ fornire ai destinatari dell'Avviso le risorse economiche per avviare il proprio progetto di inclusione nelle aree tematiche previste;
   - ✓ rafforzare le competenze dei destinatari dell'Avviso sul tema del crowdfunding;
   - ✓ ricostruire il tessuto relazionale ed il capitale sociale territoriale, al fine di creare nuove opportunità di inclusione e nuove reti di sostegno;
   - ✓ rafforzare i processi partecipativi con il coinvolgimento diretto della comunità, al fine di creare un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa.

4. Attraverso la piattaforma digitale di raccolta fondi, il Piano di crowdfunding diventa, quindi, uno strumento per mobilitare le risorse dei cittadini sia in senso economico sia partecipativo, nella misura in cui coinvolge la cittadinanza nella realizzazione e nel finanziamento di progetti e servizi di interesse collettivo.

5. Al fine di realizzare la progettualità, la Regione Puglia si avvale della piattaforma di "Crowdfunding Civico" gestita dalla Società in house InnovaPuglia S.p.A, (d'ora in avanti "piattaforma di crowdfunding").

Art. 2. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti aventi le caratteristiche descritte all'art. 4, in merito ai quali avviare, su piattaforma dedicata, la campagna di crowdfunding per la raccolta dei fondi necessari alla loro realizzazione.

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Art. 3. ITER PROCEDIMENTALE

1. Il procedimento previsto dal presente Avviso pubblico si articola come segue:

- ✓ presentazione dei progetti, da parte dei soggetti proponenti, a partire dalla data di apertura della piattaforma dedicata, stabilita per la data del 19 maggio 2025 alle ore 12:00:00 ed entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 08 luglio 2025;
- ✓ presentazione di eventuali richieste di chiarimenti, da parte dei soggetti proponenti, entro 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, alla pec pugliapossibile.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, ai quali la Regione Puglia risponderà entro il decimo giorno precedente la data di scadenza prevista per la presentazione dei progetti;
- ✓ trasmissione, da parte della Regione Puglia, agli enti proponenti, di eventuali richieste di integrazioni, che attengano unicamente a carenze di elementi formali e/o irregolarità documentali, e non anche a mancanze assolute e/o sostanziali;
- ✓ verifica formale del possesso dei requisiti, di cui al combinato disposto degli artt. 4 e 5 del presente Avviso, in relazione ad ogni progetto candidato sulla piattaforma dedicata. A tale adempimento la Regione Puglia procederà man mano che sulla piattaforma dedicata pervengano le singole candidature dei progetti, senza attendere il termine finale per la presentazione dei medesimi;
- ✓ abilitazione (di seguito on boarding) degli Enti proponenti alla piattaforma dedicata alle transazioni finanziarie;
- ✓ pubblicazione del progetto candidato sulla piattaforma di crowdfuning civico, da parte di Regione Puglia, a seguito di esito positivo della fase di on boarding sulla piattaforma dedicata alle transazioni finanziarie;
- ✓ avvio della campagna di raccolta fondi, che si dovrà concludere nel termine indicato dall'Ente di Terzo Settore e, comunque, entro il 31.10.2025;
- ✓ pubblicizzazione del progetto candidato al crowdfunding civico secondo le modalità di seguito indicate:
  - ➢ promozione del progetto presso i propri network e presso una platea il più possibile allargata di potenziali sostenitori, allo scopo di raggiungere il 100% del budget di raccolta e beneficiare del contributo pubblico erogabile da parte della Regione Puglia ex art. 9 comma 3 del presente Avviso;

4

- realizzazione di attività di comunicazione a supporto della visibilità dell'iniziativa.

✓ avvio, a chiusura della raccolta fondi, delle attività finanziate a valere sulle donazioni;

✓ impegno di spesa, a chiusura della campagna di raccolta fondi, dell'eventuale quota di cofinanziamento regionale, che sarà successivamente liquidata, in favore dei soggetti proponenti le progettualità, secondo i criteri e le modalità stabiliti dagli art. 9 comma 3 e 4 e dall'Art. 11 del presente Avviso;

✓ trasmissione, tramite piattaforma dedicata, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento di cui all'art. 11 comma 1 del presente Avviso, della seguente documentazione:

- comunicazione di avvio delle attività;
- assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto (donazioni, eventuale co-finanziamento da parte di Regione Puglia e tutti i pagamenti connessi al finanziamento);
- polizza fideiussoria (nel caso in cui si richieda di ricevere, a titolo di acconto, quota parte del contributo finanziario regionale).

✓ avvio delle attività finanziate dall'eventuale cofinanziamento regionale entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;

✓ compilazione, al termine delle attività progettuali, del rapporto sulle attività nell'apposita sezione della piattaforma dedicata e, in relazione alle attività a valere sul co-finanziamento regionale, produzione di rendicontazione ex art. 12 del presente Avviso.

Art. 4. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI PROGETTI

1. Le progettualità candidabili dovranno avere ad oggetto una delle seguenti aree tematiche:
   - ✓ disabilità e non autosufficienza;
   - ✓ politiche per la famiglia e minori;
   - ✓ povertà ed inclusione;

5

- ✓ azioni di contrasto alla violenza di genere ed alla tratta/sfruttamento degli esseri umani;
- ✓ pari opportunità per tutti e lotta alle discriminazioni;
- ✓ innovazione sociale;
- ✓ politiche per l'integrazione socio-culturale degli immigrati;
- ✓ invecchiamento attivo.

2. I progetti dovranno, inoltre, rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità formale:
   - ✓ avere una durata massima di svolgimento delle attività di 12 mesi;
   - ✓ avere un costo di realizzazione non inferiore a € 10.000,00;
   - ✓ riguardare le aree tematiche di cui al comma 1 dell'art. 4 del presente Avviso;
   - ✓ svolgersi, esclusivamente, nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

Art. 5. SOGGETTI PROPONENTI

1. L'Avviso Pubblico, volto all'individuazione dei progetti in relazione ai quali avviare la Campagna di Crowdfunding Civico, sarà rivolto alle seguenti tipologie di Enti di Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:
   - ✓ Organizzazioni di Volontariato (ODV) (artt. 32 e ss. D. Lgs 117/2023);
   - ✓ Associazioni di Promozione Sociale (APS) (artt. 35 e ss. D. Lgs 117/2023).

2. Gli Enti destinatari dell'Avviso dovranno avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia.

3. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all' l'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi

6

iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

✓ insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

✓ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

✓ assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;

✓ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;

✓ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

4. Inoltre, i soggetti proponenti dovranno, altresì, attestare:

- ✓ la coerenza del progetto proposto con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente;
- ✓ l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore;
- ✓ il possesso di una sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia.

5. La modalità di partecipazione è in forma singola ed ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione della/e domande successive alla prima validamente presentata.

7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Art. 5.1.PROPOSTE PROGETTUALI DEI CITTADINI

I cittadini potranno proporre, alle Organizzazioni di Volontariato ed alle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al R.U.N.T.S, progetti, ai fini della candidabilità e finanziamento mediante la campagna di raccolta fondi, attraverso il pulsante "*proponi*" presente in piattaforma. Gli Enti del Terzo Settore potranno valutare autonomamente la possibilità di candidare tali proposte, ai fini di avviare la campagna di raccolta fondi.

Art. 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. La presentazione della candidatura di una proposta progettuale dovrà avvenire, su piattaforma dedicata, a partire dalla data di apertura della piattaforma medesima, indicata all'art. 3 del presente Avviso, cliccando sul seguente link: https://pugliapossibile.regione.puglia.it.

2. L'accesso al servizio prevede l'autenticazione tramite i seguenti sistemi:
   - ✓ Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID;
   - ✓ Carta di Identità Elettronica - CIE;
   - ✓ Carta Nazionale dei Servizi - CNS.

   In particolare, per poter presentare un progetto, sarà necessario autenticarsi in piattaforma, ricercare l'Ente di Terzo Settore per il quale si intende candidare il progetto e, laddove l'Ente in questione non sia presente, sarà possibile inserirlo attraverso la procedura prevista nella piattaforma medesima.

3. Ai fini della candidatura, il soggetto proponente dovrà compilare, sulla piattaforma dedicata, le sezioni denominate "PROGETTO ED OBIETTIVI ECONOMICI", cliccando sul pulsante "*crea nuovo*" all'interno dell'area riservata dedicata all'Ente di Terzo Settore proponente.

   Tale sezione si compone delle seguenti sottosezioni:
   - ✓ traguardo di raccolta, coincidente con il valore totale del progetto candidato;
   - ✓ data di scadenza della raccolta, entro il limite temporale massimo previsto dall'art. 3 del presente Avviso;
   - ✓ descrizione delle attività progettuali e del budget relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dalle donazioni della campagna di

8

crowdfunding civico;

- ✓ descrizione delle attività progettuali e delle voci di budget relative all'utilizzo dell'eventuale contributo regionale, ex art. 9 comma 3 e 4 del presente Avviso, le quali dovranno essere correlate, ma non sovrapponibili rispetto a quelle da finanziare con le donazioni scaturenti dalla raccolta.

4. In fase di candidatura, l'Ente proponente dovrà scaricare dalla piattaforma dedicata il modello "Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445", parte integrante e sostanziale del presente Avviso, e ricaricarla in formato PDF/A, firmata digitalmente, nell'apposita sezione "Documenti".

5. Al termine della compilazione della candidatura, l'Ente proponente dovrà scaricare il file PDF di riepilogo candidatura, il cui format è approvato quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso, contenente le informazioni inserite a sistema, firmarlo digitalmente da parte del rappresentante legale e ricaricarlo a sistema in formato PDF/A.

6. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura.

7. Le domande pervenute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ricevibili ed escluse.

8. Rimane esclusa ogni responsabilità della Regione Puglia nei casi in cui, per disguidi di rete o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti dal presente Avviso.

9. Gli Enti di Terzo Settore, i cui progetti siano conformi ai requisiti di cui al combinato disposto degli artt. 4 e 5 del presente Avviso, dovranno procedere ad anagrafarsi (on boarding) sulla piattaforma dedicata alle transazioni finanziarie, ove saranno richiesti i seguenti documenti:

   - ✓ registrazione da parte delle autorità competenti dell'UE che dimostrino che il creditore è legalmente registrato presso un ente di regolamentazione delle organizzazioni di riferimento in ambito UE;
   - ✓ atto di Costituzione / Statuto: copia conforme a originale del Certificato di costituzione, indirizzo registrato, amministratori, azionisti, memorandum e statuto (o equivalente);

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- ✓ copia dei passaporti o di un documento di identità valido in ambito europeo, per gli UBO (Ultimate Beneficial Owner / Titolare Effettivo) e i firmatari autorizzati dell'Ente;
- ✓ fattura/Bolletta di una utenza intestata all'Ente (emessa negli ultimi 3 mesi);
- ✓ dati finanziari verificati (Bilancio).

Art. 7 CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le candidature:

- ✓ pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 3;
- ✓ pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite all'art. 6;
- ✓ prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti di cui all'art. 5;
- ✓ prive dei requisiti di ammissibilità dei progetti di cui all'art. 4.

Art. 8. DONAZIONI

1. Con riferimento alle donazioni in favore degli Enti di Terzo Settore, l'art. 7, comma 1, del D. Lgs 117 del 03.07.2017 prevede, in combinato disposto con l'art. 33, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo, la possibilità, in capo agli Enti di Terzo Settore, di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante raccolte di fondi, tra cui le donazioni.

2. Il Codice del Terzo Settore tratta la materia sia per quanto riguarda la disciplina fiscale (art. 79, comma 4, lettera a) e comma 5-bis; art. 89, comma 18), sia per quanto attiene agli obblighi di rendicontazione (art. 48, comma 3; art. 87, comma 6), congiuntamente alle "Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore", pubblicate in Gazzetta Ufficiale numero 170 del 22 luglio 2022.

3. Le donazioni, per la cui disciplina generale si rimanda al Libro II – Titolo V del codice Civile, saranno possibili, sia da parte di persone fisiche sia da parte di persone giuridiche, inclusi gli Enti Pubblici, senza limiti di importo massimo o di numero di donazioni per ogni soggetto, nel rispetto, da parte del donante, con assunzione di esclusiva responsabilità da parte di quest'ultimo, del criterio del "modico valore" ex art. 783 del codice civile,

10

non quantificato dalla vigente normativa, ma rapportato alle condizioni economiche del donante, in tema di incidenza apprezzabile della donazione effettuata sul suo patrimonio.

4. Le donazioni non potranno essere inferiori ad € 10,00 e dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo di carte di credito/debito.

5. Unimatica s.p.A. trasferirà agli Enti di Terzo Settore le donazioni al netto dell'importo delle commissioni indicate.

6. Per quanto riguarda la disciplina delle detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali in favore degli Enti di Terzo Settore, si rimanda al dettato dell'art. 83 del D.Lgs. 117 del 03.07.2017. Sarà cura dell'Ente di Terzo Settore beneficiario di ogni donazione inviare, extra piattaforma, la ricevuta per la detrazione/deduzione della donazione medesima effettuata da parte di ogni sostenitore. In merito, Regione Puglia è esonerata da qualsivoglia responsabilità correlata alla mancata erogazione delle ricevute da parte degli Enti di Terzo Settore, che sono, per legge, tenuti a tale obbligo.

7. Regione Puglia non si configura in alcun modo come intermediario finanziario, dato che mette unicamente a disposizione la piattaforma per la presentazione dei progetti, mentre il trasferimento delle donazioni avviene direttamente dai donanti in favore degli Enti di Terzo Settore, per il tramite di Unimatica S.p.A..Di tal che, Regione Puglia non è in alcun modo responsabile dei controlli attinenti alla normativa antiriciclaggio.

Art. 9. CO-FINANZIAMENTO REGIONALE

1. Le risorse regionali disponibili per sostenere i progetti selezionati nell'ambito del presente Avviso ammontano ad Euro 250.000,00 per l'annualità 2025 ed Euro 150.000,00 per l'annualità 2026.

2. La Regione Puglia si riserva la possibilità di integrare la predetta dotazione finanziaria mediante l'adozione di appositi provvedimenti successivi.

3. La Regione Puglia cofinanzierà, nella percentuale del 20% del valore totale di ogni progetto e comunque con la somma massima di € 10.000,00, i progetti che avranno raggiunto l'obiettivo di raccolta del 100%.

11

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

4. Qualora le risorse stanziate non fossero sufficienti per cofinanziare tutti i progetti che avranno raggiunto l'obiettivo di raccolta del 100 %, la Regione Puglia erogherà il finanziamento in favore degli Enti di Terzo Settore, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti sulla piattaforma di Crowdfunding civico, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 10. ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DELLE DONAZIONI

1. Sulla base dell'importo raccolto da ciascun concorrente per il rispettivo progetto, si potranno verificare i seguenti esiti alternativi:

   - ✓ in relazione ai progetti che non avranno raggiunto il target di raccolta previsto del 100%, non sarà concesso alcun contributo pubblico. Le somme versate dai sostenitori in favore dell'Ente resteranno nella disponibilità dell'Ente medesimo. Sarà, comunque, necessaria la compilazione, sulla piattaforma dedicata, del "Rapporto sulle attività" al termine dello svolgimento delle attività progettuali;

   - ✓ in relazione ai progetti che avranno raggiunto o superato il target di raccolta previsto del 100%, l'intero ammontare delle donazioni ottenute resterà nella disponibilità dell'Ente, che compilerà, sulla piattaforma dedicata, il "Rapporto sulle attività" al termine dello svolgimento delle attività progettuali. Inoltre, sarà concesso il contributo pubblico, fino ad esaurimento delle risorse dedicate e secondo i criteri all'art. 9 comma 3 e 4 del presente Avviso;

   - ✓ in relazione ai progetti che avranno raggiunto l'obiettivo del 100% nella raccolta, ma che, per esaurimento del budget regionale, non saranno ammessi alla concessione del contributo da parte della Regione Puglia, l'intero ammontare delle donazioni ottenute mediante la raccolta di crowdfunding resterà nella disponibilità dell'Ente, che compilerà, sulla piattaforma dedicata, il "Rapporto sulle attività" al termine dello svolgimento delle attività progettuali.

2. Ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, le risorse raccolte devono essere destinate al fine esclusivo di sostenere finanziariamente le attivita' di interesse

generale previste dall'art. 5 del Codice medesimo. Inoltre, gli Enti dovranno adempiere a tutti gli oneri rendicontativi, riferiti alle risorse raccolte, previsti dalla normativa vigente, nonché dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 09 giugno 2022, pubblicato sulla gazzetta ufficiale nr. 170 del 22 luglio 2022.

Art. 11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

1. La concessione del contributo regionale è formalizzata mediante sottoscrizione di apposito accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e ciascuno dei soggetti beneficiari. In particolare, l'Accordo dovrà essere scaricato dalla sezione "Documenti" della piattaforma dedicata, firmato digitalmente dal beneficiario del contributo pubblico e ricaricato sulla piattaforma di Crowdfunding civico entro 30 giorni solari e continuativi decorrenti dalla data di comunicazione dell'ammissione al co-finanziamento regionale.

2. Il contributo potrà essere erogato secondo una delle seguenti modalità su richiesta del soggetto ammesso:
   a) in via anticipata nella misura dell'80 per cento del contributo concesso, previa presentazione di apposita polizza fidejussoria, costituita secondo le prescrizioni specificate al comma 3, a garanzia dell'anticipo percepito ed il 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione ex art. 12 del presente Avviso;
   b) in alternativa, in unica soluzione a saldo, dopo lo svolgimento dell'intera attività, laddove il soggetto proponente opti per la non attivazione di apposita polizza fidejussoria.

3. La fideiussione, presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, dovrà:
   - ✓ essere obbligatoriamente rilasciata da:
     a. istituti bancari;
     b. intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
     c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale

dello stesso istituto (www.ivass.it);

- ✓ contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- ✓ contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- ✓ essere in regola, in caso di stipula con un garante estero, con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000);
- ✓ nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.

4. Lo svincolo della polizza è subordinato alla verifica di:
   - ✓ completezza e correttezza della documentazione presentata;
   - ✓ ammissibilità delle spese sostenute;
   - ✓ coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

5. A tal fine, potranno essere richiesti chiarimenti/integrazioni della documentazione presentata.

6. I pagamenti verranno effettuati, di norma, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione del contributo pubblico, che avverrà ad esito positivo dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento.

14

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Art. 12. RAPPORTO SULLE ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto proponente, al termine dello svolgimento delle attività progettuali, sia a valere sulle donazioni ricevute sia sul contributo regionale eventualmente ottenuto, dovrà compilare, su piattaforma dedicata, la sezione denominata "Rapporto sulle attività", il cui format è approvato quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso, composto dalla seguenti sottosezioni:

   - ✓ descrizione delle attività inerenti alla realizzazione del progetto;
   - ✓ descrizione delle risorse umane, strumentali e di altra natura impiegate nella realizzazione del progetto;
   - ✓ descrizione dei risultati raggiunti;
   - ✓ voci di costo inerenti alla realizzazione del progetto con riferimento alle donazioni ricevute ed all'eventuale contributo regionale.

2. Nell'ambito della sezione "Rapporto sulle attività" della piattaforma dedicata, l'Ente dovrà scaricare il format di relazione finale, parte integrante e sostanziale del presente Avviso, da caricare nell'apposita sezione "Documenti", una volta compilato e firmato dal legale rappresentante in forma digitale, non includendo alcun riferimento a dati sensibili e/o immagini di utenti coinvolti nelle attività del progetto.

3. In relazione alla quota afferente al contributo regionale eventualmente attribuito in favore degli Enti di Terzo Settore, oltre alla relazione dettagliata delle attività progettuali svolte sia con le risorse scaturenti dalle donazioni sia mediante il contributo regionale de quo, gli Enti dovranno produrre alla Regione Puglia, attraverso la piattaforma, idonea rendicontazione, a costi reali, entro giorni 60 dalla conclusione delle attività, comprensiva di documenti ordinativi e giustificativi di pagamento.

4. A tale scopo, dovranno essere presentati i seguenti documenti:
   - ✓ domanda per l'erogazione del contributo;
   - ✓ relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
   - ✓ relazione economico - finanziaria corredata da giustificativi ed ordinativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, notule, attestazioni, bonifici, ecc.)

attestante i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività e per le spese per il personale;

- ✓ eventuale auto-dichiarazione del legale rappresentante attestante il regime IVA vigente in quel momento.

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante.

Le spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività a valere sul contributo regionale e la data di conclusione delle medesime attività, ad eccezione di:

- ✓ spese di progettazione limitatamente alle attività finanziate con fondi regionali;
- ✓ spese per attività di rendicontazione, alle attività finanziate con fondi regionali, comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione limitatamente alle attività finanziate con fondi regionali.

5. Le spese ammissibili sono le seguenti:
   - ✓ costi di progettazione (nel limite del 10 % del contributo regionale erogato);
   - ✓ costi di rendicontazione (nel limite del 10 % del contributo regionale erogato);
   - ✓ spese per le risorse umane impiegate nelle attività progettuali (personale dipendente, consulenti esterni, segreteria, coordinamento e monitoraggio ecc). All'uopo, i costi per il personale, includenti eventuali ritenute d'acconto per le prestazioni occasionali o professionali e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga, saranno giustificati a mezzo del modello F24 pagato;
   - ✓ spese di acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale nel limite massimo del 20 %;
   - ✓ spese per acquisto di servizi strettamente connessi alle attività di progetto;
   - ✓ rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;

- ✓ spese per l'assicurazione dei volontari;
- ✓ spese per la polizza fidejussoria;
- ✓ spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione.

6. Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
   - ✓ copia dei contratti ed ordini di servizio per l'assegnazione delle risorse umane alle specifiche attività di progetto;
   - ✓ copia dei bonifici, con oscuramento del codice IBAN, comprovanti il pagamento degli emolumenti alle risorse umane impiegate nelle attività progettuali;
   - ✓ elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
   - ✓ F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

7. Tutte le spese imputabili al progetto e finanziate dalla Regione saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

8. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
   - ✓ IVA, se non dovuta o recuperabile;
   - ✓ spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
   - ✓ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
   - ✓ spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
   - ✓ spese relative all'acquisto di scorte;
   - ✓ spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
   - ✓ oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
   - ✓ oneri relativi a seminari e convegni;
   - ✓ spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o

17

attrezzature;

- ✓ spese riconducibili a documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
- ✓ le spese sostenute in contanti;
- ✓ ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

9. Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate.

10. Ogni titolo di spesa deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, nonché dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

11. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, né saranno considerate ammissibili fatture emesse da soggetti partner o soggetti collaboratori di progetto.

12. Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione secondo quanto indicato, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione. Eventuali economie saranno oggetto di restituzione alla Regione.

13. La documentazione conforme all'originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

14. La documentazione prodotta dovrà essere debitamente oscurata nei dati sensibili afferenti alle risorse umane ed alle persone coinvolte.

Art. 13. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

1. Ogni soggetto proponente, prima di procedere al caricamento del proprio progetto sulla piattaforma dedicata, dovrà verificare la coerenza dei dati inerenti alla figura del rappresentante legale dell'Ente rispetto ai dati inseriti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

2. E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di:
   - ✓ comunicare alla Regione Puglia l'avvio delle attività;
   - ✓ essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
   - ✓ eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso e conformemente all'atto di finanziamento;
   - ✓ dare immediata comunicazione a Regione Puglia qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
   - ✓ comunicare a Regione Puglia l'avvenuta conclusione delle attività e presentare la relativa rendicontazione entro 60 giorni in relazione alle attività cofinanziate dalla Regione Puglia;
   - ✓ conservare a disposizione di Regione Puglia, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo o di conclusione delle attività progettuali, se posteriore, la documentazione conforme all'originale di spesa;
   - ✓ evidenziare, nelle iniziative pubbliche e nelle attività di comunicazione, che il progetto è stato cofinanziato da Regione Puglia - Dipartimento Welfare;
   - ✓ collaborare con la struttura tecnica incaricata dalla Regione Puglia nell'organizzazione di ogni attività informativa e di comunicazione istituzionale organizzata, con l'obiettivo di promuovere le finalità dell'Avviso e le singole proposte progettuali pubblicate sulla piattaforma di crowdfunding;
   - ✓ attenersi a quanto disposto dal Codice del Terzo Settore e dalle "Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore", pubblicate in Gazzetta Ufficiale numero 170 del 22 luglio 2022, in materia fiscale (art. 79, comma 4, lettera a) e comma 5-bis; art. 89, comma 18), e per quanto attiene agli obblighi di rendicontazione (art. 48, comma 3; art. 87, comma 6).

Art. 14. CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

1. Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni presentate anche con riferimento alle attività realizzate dagli Enti di Terzo Settore a valere sulle risorse regionali.

19

2. I beneficiari del contributo pubblico sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

3. Regione Puglia potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso ed al recupero totale o parziale delle somme percepite a titolo di anticipazione, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, previo avvio del procedimento amministrativo, nel caso in cui, dagli accertamenti e verifiche effettuati da Regione Puglia, si riscontrino irregolarità in relazione al progetto realizzato e/o alle spese sostenute.

Art. 15. CASI DI DECADENZA DAL FINANZIAMENTO REGIONALE

1. I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso, maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:
   - ✓ rinuncino in tutto o in parte al contributo;
   - ✓ non provvedano alla sottoscrizione per accettazione dell'Accordo di finanziamento;
   - ✓ abbiano sottoscritto dichiarazioni o prodotto documenti risultati non veritieri, fatta salva l'applicazione dell'art. 76 DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
   - ✓ non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
   - ✓ non abbiano eseguito le attività secondo il progetto presentato in sede di candidatura ed entro i limiti temporali previsti dalla procedura;
   - ✓ vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

Art. 16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della Legge. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà - Via Gentile 52 – 70126 BARI.

2. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonia Spinelli, Funzionario della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

20

3. Informazioni possono essere richieste a: Dott.ssa Antonia Spinelli, Funzionario della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà – tel. 0805403060; e-mail: pugliapossibile@regione.puglia.it.

ART. 17 FORO COMPETENTE

1. Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

2. In relazione alle controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Regione Puglia e gli Enti del Terzo Settore eventualmente aventi diritto al co-finanziamento regionale, sarà esclusivamente competente il Foro di Bari, con esclusione dell'arbitrato.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Art. 18. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

1. I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

2. In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo del Crowdfunding Civico riguarda la presentazione dei progetti, da parte degli Enti di Terzo Settore su piattaforma dedicata, i quali saranno oggetto della raccolta fondi.
Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati dagli Enti di Terzo Settore su piattaforma dedicata, come previsto dal dettato dell'art. 6 del presente Avviso, nonché i dati contenuti in apposita dichiarazione

21

sostitutiva, allegato parte integrante e sostanziale dell'Avviso, resa dagli Enti di Terzo Settore. I dati di cui alla menzionata dichiarazione sostitutiva, che gli Enti di Terzo Settore dovranno scaricare, firmare digitalmente e ricaricare sulla piattaforma dedicata, saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura meramente oggettiva in relazione ai singoli progetti, così come autodichiarati nel corpo delle dichiarazioni sostitutive e come previsti dall'art. 4 del presente Avviso.

In seguito alla scadenza del termine per la candidatura dei progetti da parte degli Enti di Terzo Settore, alla presa d'atto dei progetti ed alla pubblicazione in piattaforma, sarà avviata la fase di raccolta fondi, in relazione alla quale Regione Puglia non si configura in alcun modo come intermediario finanziario, mentre il trasferimento delle donazioni avverrà direttamente dai donanti in favore degli Enti di Terzo Settore.

Dunque, Regione Puglia non tratterà alcun dato inerente ai soggetti donanti.

Al termine della raccolta fondi, Regione Puglia cofinanzierà, a seguito di sottoscrizione di apposito Accordo di Finanziamento ex art. 11 dell'Avviso medesimo, i progetti come previsto dal combinato disposto dell'art. 9, comma 3 e 4 ed art. 10 del presente Avviso.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà i dati identificativi degli Enti di Terzo Settore, nonché afferenti al codice IBAN di ogni E.T.S., al fine di trasferire l'eventuale importo di cofinanziamento secondo quanto disposto dai citati articoli dell'Avviso.

In relazione alla quota di eventuale cofinanziamento regionale, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle attività svolte dagli Enti di Terzo Settore attraverso dette risorse, comprensiva di contratti di lavoro e bonifici attestanti il pagamento degli emolumenti alle unità di personale impiegate nelle medesime attività (con oscuramento dei dati personali/identificativi dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici), nonché fatture e bonifici di pagamento relativi ad acquisto/nolo di materiali attrezzature.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attività di crowdfunding civico, volto ad avviare una campagna per la raccolta di finanziamenti in relazione a progetti, presentati da Enti di Terzo Settore, con finalità sociale.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

22

La presente procedura consentirà, dunque, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

3. In capo agli **Enti Terzo Settore** si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi dell'art. 14 del GDPR., da allegare obbligatoriamente su piattaforma dedicata al progetto candidato, con esclusiva responsabilità dello stesso Ente di Terzo Settore in relazione al contenuto dell'informativa medesima.
Ai fini della partecipazione alla progettualità di Crowdfunding civico, dunque, gli Enti di Terzo Settore, dovranno candidare, su piattaforma dedicata, i progetti che saranno oggetto di raccolta fondi.
Al termine della raccolta fondi, gli Enti di Terzo Settore acquisiscono, tramite piattaforma del gestore della raccolta fondi, i dati identificativi dei donanti, al fine di produrre e trasmettere, direttamente ai donanti, apposita attestazione della donazione effettuata ai fini della detrazione/deduzione fiscale.
Gli Enti di Terzo Settore promuoveranno i progetti medesimi presso i propri network, dunque la Regione Puglia non eserciterà alcun controllo diretto sui contenuti multimediali (immagini, fotografie, video, ecc.), nè fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, circa la legalità, l'affidabilità delle informazioni e dei contenuti trasmessi in rete sui rispettivi social da parte degli Enti in questione e declina qualsiasi responsabilità in merito agli stessi.

4. La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house InnovaPuglia S.p.A., che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma di crowdfunding civico, su cui Regione Puglia pubblica i progetti candidati dagli Enti di Terzo Settore, mediante la descrizione delle attività progettuali in fase di candidatura ed il rapporto sulle attività.

Le attività di trattamento effettuate da **Innovapuglia SpA** per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

23

5. In capo ad Unimatica S.p.A. si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con riferimento alla gestione, quale intermediario finanziario, della fase di raccolta fondi tramite piattaforma dedicata ex art. 8 del presente Avviso.

6. I donanti, in fase di espletamento della donazione, acconsentiranno, su piattaforma del gestore della raccolta fondi, ex art. 6, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2016/679, al trattamento dei propri dati identificativi da parte dell'Ente e di Unimatica S.p.A.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

La base giuridica del trattamento, In relazione a Regione Puglia, si intende riferita al seguente riferimento normativo: art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

1. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
2. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
3. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
4. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
5. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di

24

trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

6. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
7. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.
8. Si è proceduto, infatti, ad eseguire un'analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AglD e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AglD), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive

25

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel “Piano del Trattamento del rischio".

9. La Piattaforma di Crowdfunding civico utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l’accesso alle relative funzioni.
10. Si riporta, inoltre, di seguito l’elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell’intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati -Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati - Nomina per iscritto personale autorizzato - Nomina per iscritto responsabili esterni - Policy aziendali applicate tramite l’adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate **e adotta le seguenti misure tecniche:** - Attivazione di software Antivirus - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity - Sistema Firewall - Sistemi di Intrusion detection - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali - I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con

cadenza periodica.

11. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]

27

ALLEGATO B

(Dichiarazione da rendersi a cura del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, firmata digitalmente)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____;

nato/a a _____, prov. _____, il _____;

codice fiscale _____;

residente a _____, Prov._____, via/ p.zza _____:

in qualità di rappresentante legale _____ dell'Ente_____;

codice fiscale Ente_____;

con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____;

Con sede operativa in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____;

telefono n. _____;

indirizzo e-mail ;

PEC ;

CHIEDE

Di partecipare all'Avviso pubblico per la selezione di progetti di crowdfunding civico denominato "Puglia Possibile", nonché la concessione del contributo regionale previsto dall'art. 9 dell'Avviso medesimo.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

DICHIARA DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI:

- ✓ capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all' l'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa,

che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

- ✓ insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ✓ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;
- ✓ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

Inoltre, al fine di partecipare all'Avviso pubblico in questione,

ATTESTA:

- ✓ la coerenza del progetto proposto con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente;
- ✓ l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore;
- ✓ il possesso di una sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia.

Luogo e data

_____

Firma digitale del Legale rappresentante del soggetto proponente

_____

Puglia Possibile

REGIONE PUGLIA

CANDIDATURA PROGETTO

Data:

Informazioni Base

Titolo:

Ente:

In Breve:

Descrizione:

Categorie:

Referente: **Email:**

Traguardi

Traguardo: **Provincia attività progettuali:**

Durata raccolta fondi: **Durata attività progettuali:**

Come verranno utilizzati i fondi:

Voce	Costo

Come verrà utilizzato il contributo regionale:

Voce	Costo

Puglia Possibile

REGIONE PUGLIA

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ

Data:

Traguardo e Donazioni ricevute

Traguardo:

Totale donazioni:

Progetto

Titolo:

Ente:

Realizzazione progetto:

Risorse:

Risultati raggiunti:

Come sono stati utilizzati i fondi

Come sono stati utilizzati i fondi:

Voce	Costo

Come è stato utilizzato il contributo regionale:

Voce	Costo

ALLEGATO E

SCHEDA RELAZIONE FINALE DI PROGETTO

Titolo del Progetto:

Equipe di progetto:

Numero e fascia di età utenti previsti:

Numero e fascia di età di utenti effettivamente coinvolti:

Articolazione temporale ed oraria delle attività svolte:

Obiettivi:

Descrivere le esigenze a cui il progetto ha inteso rispondere:

Descrivere le attività realizzate, evidenziando le fasi operative e le modalità di gestione:

Riportare l'eventuale creazione di reti di collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati:

Indicare i risultati attesi ed ottenuti, le metodologie e le modalità di valutazione:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che sono state utilizzate per la realizzazione del progetto:

Valutazione impatto sociale delle attività svolte:

Criticità riscontrate ed eventuali misure correttive adottate:

Motivazioni per la riproposizione o non riproposizione del progetto:

Luogo e data

_____

Firma digitale del Legale rappresentante del soggetto proponente

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO F

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITA'

(Del. G.R. n. 531 del 29.04.2025 CROWDFUNDING CIVICO "PUGLIA POSSIBILE")

TRA

La REGIONE PUGLIA, C.F/P.IVA 80017210727, con sede in Bari alla Via G. Gentile, 52, 70126 - Bari (BA), nella persona di..... in qualità di .....domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra.

E

L'ENTE DI TERZO SETTORE....., - C.F. _____ – P.I. _____, con sede legale in …… alla Via……. Cap…… e con sede operativa in …… alla Via……. Cap……., nella persona del Presidente e legale rappresentante ……., domiciliato per la carica presso la sede.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta regionale nr. 531 del 29.04.2025, si è proceduto ad approvare l'avvio della procedura di Crowdfunding Civico "Puglia Possibile", dedicata alla promozione di progetti ad impatto sociale;

- con A.D. nr.….del…., si è proceduto all'approvazione di Avviso pubblico per l'individuazione dei progetti candidabili da parte di Enti del Terzo Settore, specificatamente Organizzazioni di Volontariato (ODV) (artt. 32 e ss. D. Lgs 117/2023) ed Associazioni di Promozione Sociale (APS) (artt. 35 e ss. D. Lgs 117/2023);

- con A.D. nr….. del…… l'Ente del Terzo Settore……. è stato ammesso al finanziamento regionale per l'importo complessivo di €……;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto di seguito.

ART. 1 - Oggetto dell'accordo.

1. Il presente accordo regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e l'Ente di Terzo Settore ……., soggetto beneficiario del finanziamento, di seguito "Soggetto Beneficiario", per l'attuazione della progettualità denominata……:
   - afferente all'area tematica……;
   - candidata sul portale di Crowdfunding civico giusto prot……;
   - del valore complessivo di €……..;

- durata delle attività progettuali…..;
- territorio di svolgimento delle attività progettuali…..;
- con il seguente esito di raccolta fondi……..

2. In relazione al valore complessivo del progetto candidato, nonché all'esito di raccolta raggiunto, Regione Puglia cofinanzia la progettualità in questione per l'importo pari ad €……..

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia al contenuto degli articoli dell'Avviso pubblico approvato con A.D. nr. … del….

Art. 3 - Adempimenti del soggetto beneficiario.

1. L'avvio delle attività finanziate mediante il contributo della Regione Puglia dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di Finanziamento.
2. Entro tale termine dovrà, inoltre, essere trasmessa, tramite la piattaforma dedicata, alla Regione Puglia, la seguente documentazione:
   - comunicazione di avvio delle attività;
   - assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;
   - comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto (donazioni, eventuale co-finanziamento da parte di Regione Puglia e tutti i pagamenti connessi al finanziamento);
   - polizza fideiussoria (nel caso in cui si richieda di ricevere a titolo di acconto quota parte del contributo finanziario regionale eventualmente concesso).

3. La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

4. L'Accordo di finanziamento è firmato digitalmente dal beneficiario del contributo pubblico in formato PDF/A, sulla piattaforma dedicata.

5. Inoltre, il soggetto beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:

   - attuare l'iniziativa progettuale in conformità alle finalità previste dall'Avviso di Crowdfunding civico ed all'atto di finanziamento;
   - dare immediata comunicazione a Regione Puglia qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato, restituendo l'eventuale somma incassata a titolo di anticipo;
   - compilare, al termine dello svolgimento delle attività progettuali, sulla piattaforma dedicata, la sezione denominata "rapporto sulle attività", sia in relazione alle

attività svolte a valere sulle donazioni ricevute sia per quanto riguarda quelle finanziate con il contributo regionale;

- comunicare a Regione Puglia l'avvenuta conclusione delle attività e presentare la relativa rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione in relazione alle attività cofinanziate dalla Regione Puglia;
- conservare a disposizione di Regione Puglia, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo o di conclusione delle attività progettuali, se posteriore, la documentazione conforme all'originale di spesa;
- evidenziare, nelle iniziative pubbliche e nelle attività di comunicazione, che il progetto è stato cofinanziato da Regione Puglia - Dipartimento Welfare;
- collaborare con la struttura tecnica incaricata dalla Regione Puglia nell'organizzazione di ogni attività informativa e di comunicazione istituzionale organizzata, con l'obiettivo di promuovere le finalità della proposta progettuale pubblicata sulla piattaforma di crowdfunding;
- attenersi a quanto disposto dal Codice del Terzo Settore e dalle "Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore", pubblicate in Gazzetta Ufficiale numero 170 del 22 luglio 2022, in materia fiscale (art. 79, comma 4, lettera a) e comma 5-bis; art. 89, comma 18), e per quanto attiene agli obblighi di rendicontazione (art. 48, comma 3; art. 87, comma 6).

Art. 4- Modalità di erogazione del contributo pubblico.

1. Il contributo regionale potrà essere erogato secondo una delle seguenti modalità su richiesta del soggetto ammesso:
   a) in via anticipata, nella misura dell'80 per cento del contributo concesso, previa presentazione di apposita polizza fidejussoria, costituita secondo le prescrizioni specificate al comma 2, a garanzia dell'anticipo percepito e il 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione ex art. 12 dell' Avviso;
   b) in unica soluzione, a saldo, dopo lo svolgimento dell'intera attività, laddove il soggetto proponente opti per la non attivazione di apposita polizza fidejussoria.

2. La fideiussione, presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, dovrà:

   - essere obbligatoriamente rilasciata da:
     a. istituti bancari;
     b. intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
     c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
   - contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a

carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;

- contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000);
- nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.

3. Il rimborso è subordinato alla verifica di:
   - completezza e correttezza della documentazione presentata;
   - ammissibilità delle spese sostenute;
   - coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

4. A tal fine, potranno essere richiesti chiarimenti/integrazioni della documentazione presentata.

5. In esito alle verifiche, la Regione Puglia potrà non riconoscere in tutto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

6. I pagamenti verranno effettuati di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione del contributo pubblico, che avverrà ad esito positivo dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento.

Art. 5 -Rapporto sulle attività.

1. Il soggetto proponente, al termine dello svolgimento delle attività progettuali, realizzate a valere sia sulle donazioni ricevute sia sul contributo regionale, dovrà compilare, firmare digitalmente e ricaricare in formato PDF/A, sulla piattaforma dedicata, il "Rapporto sulle attività", composto dalla seguenti sottosezioni:

   - descrizione delle attività inerenti alla realizzazione del progetto;
   - descrizione delle risorse umane, strumentali e di altra natura impiegate nella realizzazione del progetto;
   - descrizione dei risultati raggiunti;

- voci di costo inerenti alla realizzazione del progetto con riferimento alle donazioni ricevute ed all'eventuale contributo regionale.

2. Inoltre, l'Ente proponente scaricherà il format di relazione finale presente in piattaforma, da caricare nell'apposita sezione "Documenti", una volta compilato e firmato dal legale rappresentante in forma digitale, non includendo alcun riferimento a dati sensibili e/o immagini di utenti coinvolti nelle attività del progetto.

Art. 6 - Rendicontazione delle attività progettuali finanziate con contributo della Regione Puglia.

1. In relazione alla quota afferente al contributo regionale attribuito in favore dell'Ente di Terzo Settore, oltre a relazione dettagliata delle attività progettuali svolte sia con le risorse scaturenti dalle donazioni sia mediante il contributo regionale de quo, gli Enti dovranno produrre alla Regione Puglia, tramite piattaforma dedicata, idonea rendicontazione a costi reali, entro giorni 60 dalla conclusione delle attività, comprensiva di documenti ordinativi e giustificativi di pagamento.

2. A tale scopo, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

✓ domanda per l'erogazione del contributo;
✓ relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
✓ relazione economico - finanziaria corredata da giustificativi ed ordinativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, notule, attestazioni, bonifici, ecc.) attestante i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività e per le spese per il personale;
✓ eventuale auto-dichiarazione del legale rappresentante attestante il regime IVA vigente in quel momento.

3. Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante.

4. Le spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività a valere sul contributo regionale e la data di conclusione delle medesime attività, ad eccezione di:

   ✓ spese di progettazione limitatamente alle attività finanziate con fondi regionali;
   ✓ spese per attività di rendicontazione, alle attività finanziate con fondi regionali, comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione limitatamente alle attività finanziate con fondi regionali.

5. Le spese ammissibili sono le seguenti:

   ✓ costi di progettazione (nel limite del 10 % del contributo regionale erogato);
   ✓ costi di rendicontazione (nel limite del 10 % del contributo regionale erogato);

- ✓ spese per le risorse umane impiegate nelle attività progettuali (personale dipendente, consulenti esterni, segreteria, coordinamento e monitoraggio ecc). All'uopo, i costi per il personale, includenti eventuali ritenute d'acconto per le prestazioni occasionali o professionali e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga saranno giustificati a mezzo del modello F24 pagato;
- ✓ spese di acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale, nel limite massimo del 20 %;
- ✓ spese per acquisto di servizi strettamente connessi alle attività di progetto;
- ✓ rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;
- ✓ spese per l'assicurazione dei volontari;
- ✓ spese per la polizza fidejussoria;
- ✓ spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione.

6. Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

   - ✓ copia dei contratti ed Ordini di servizio per l'assegnazione delle risorse umane alle specifiche attività di progetto;
   - ✓ copia dei bonifici, oscurati nel codice IBAN, comprovanti il pagamento degli emolumenti alle risorse umane impiegate nelle attività progettuali;
   - ✓ elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
   - ✓ F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

7. Tutte le spese imputabili al progetto e finanziate dalla Regione saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

8. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

   - ✓ IVA, se non dovuta o recuperabile;
   - ✓ spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
   - ✓ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
   - ✓ spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
   - ✓ spese relative all'acquisto di scorte;
   - ✓ spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
   - ✓ oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
   - ✓ oneri relativi a seminari e convegni;

- ✓ spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- ✓ spese riconducibili a documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
- ✓ le spese sostenute in contanti;
- ✓ ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

9. Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate.

10. Ogni titolo di spesa deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, nonché dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

11. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, né saranno considerate ammissibili fatture emesse da soggetti partner o soggetti collaboratori di progetto.

12. Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione secondo quanto indicato, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione. Eventuali economie vanno restituite alla Regione.

13. La documentazione conforme all'originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata. agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

14. La documentazione prodotta dovrà essere debitamente oscurata nei dati sensibili afferenti alle risorse umane ed alle persone coinvolte.

Art. 7 – Controlli e casi di revoca del finanziamento regionale.

1. Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni presentate, anche con riferimento alle attività realizzate dagli Enti di Terzo Settore a valere sulle risorse regionali.

2. I beneficiari del contributo pubblico sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

3. Regione Puglia potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso ed al recupero totale o parziale delle somme percepite a titolo di anticipo, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, previo avvio del procedimento amministrativo, nel caso in cui, dagli accertamenti e verifiche effettuati da Regione Puglia, si riscontrino irregolarità in relazione al progetto realizzato e/o alle spese sostenute.

Art. 8 – Casi di decadenza dal finanziamento regionale.

1. I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:
- ✓ rinuncino in toto o in parte al contributo;
- ✓ abbiano sottoscritto dichiarazioni o prodotto documenti risultati non veritieri, fatta salva l'applicazione dell'art. 76 DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- ✓ non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
- ✓ non abbiano eseguito le attività secondo il progetto presentato in sede di candidatura ed entro i limiti temporali previsti dalla procedura;
- ✓ qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

Art. 9 – Controversie.

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente disciplinare e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali.

1. Ai fini del trattamento dati, Regione Puglia ed Enti di Terzo Settore sono tenuti e si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla progettazione riferita al "fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità".
2. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto dell'attività progettuale e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.
3. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto della progettualità di cui trattasi, la Regione Puglia e gli Enti di Terzo Settore che accedono al contributo sono Titolari Autonomi.
4. La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.
5. L'Ente di Terzo Settore……, in qualità di Titolare è rappresentato da……-.

6. Per quanto non sia disciplinato dal presente articolo, si rimanda al contenuto dell'art. 18 dell'Avviso pubblico approvato con A.D. nr. …. Del…

Art.12 - Norme di salvaguardia.

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Per la Regione Puglia

Per il soggetto beneficiario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA 13 maggio 2025, n. 284

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Contratti di Programma (CdP)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza*" di proroga al 30/11/24, le successive D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, e da ultimo la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale

ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;

- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-

Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177*

ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023", il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;

- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 23/10/2023, n. 1466, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- con D.D. n. 961 del 22/11/2023, pubblicata sul BURP n. 104 Suppl. del 23/11/2023, è stato approvato l'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 512 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- nel corso della seduta partenariale del 14/02/2025, tra l'altro, è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO e di precisazioni sui codici esistenti;
- con D.G.R. 20/02/2025, n. 173, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 105 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;
- con D.D. n. 187 del 03/04/25, pubblicata sul BURP n. 28 del 07/04/25, è stato approvato lo Schema del Contratto di Programma;
- nel corso della riunione del Partenariato economico sociale del 14/02/2025 sono emerse alcune osservazioni sui Codici ATECO della Sezione Q, seguite dalle richieste formulate il 13 marzo 2025 e 10 aprile 2025, poi riscontrate nel corso della riunione partenariale del 16/04/2025 e con nota prot. n. 0230526/2025 del 02/05/2025 dei Dipartimenti e Assessorati Sanità e Sviluppo Economico;
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 615, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA.

Si ravvisa la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e del relativo allegato n. 3 all'avviso "Contratti di Programma (CdP)", integrando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per aggiungere la questione relativa al Tavolo Tecnico con riferimento ai codici Ateco di cui alla

Sezione Q “Sanità e Assistenza Sociale” (ultimo capoverso dell’art. 5);

- l’allegato 3,
  - per inserire il gruppo di codici ATECO 86.10 – Servizi Ospedalieri, con alcune specifiche precisazioni e limitazioni.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D’IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l’aggiornamento dell’avviso e del relativo allegato n. 3 all’avviso “Contratti di Programma (CdP)”, integrando come di seguito specificato:

- l’avviso,
  - per aggiungere la questione relativa al Tavolo Tecnico con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q “Sanità e Assistenza Sociale” (ultimo capoverso dell’art. 5);
- l’allegato 3,
  - per inserire il gruppo di codici ATECO 86.10 – Servizi Ospedalieri, con alcune specifiche precisazioni e limitazioni.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-contratti-di-programma-1

Di dare atto che le modifiche di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.

- Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00285_Allegato_CdP_Avviso.pdf - 2267da5815cd51e42397e6c04ac7287c02931fd9c9c085ce39522d90496d2015
158_DIR_2025_00285_Allegato3CdP_ATECO.pdf - db6f4a56e2af1de4225b879af48f7359f87987b253f64536d4d671a9e3ab0ade

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00285 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"
Tamara Cuccovillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO CONTRATTI DI PROGRAMMA



Sommario

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
Art. 4 - Soggetti beneficiari 7
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 - Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 12
Art. 11 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 16
Art. 12 - Fase di accesso 16
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 17
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 18
Art. 15 - Monitoraggio 18
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 18
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 18
Art. 17 - Cumulo 19
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 19
Art. 19 - Revoche 20
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 21
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 22
Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 22
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 22
Art. 23 - Norme anticorruzione 23
PER INFORMAZIONI: 23

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione in stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR. Nell'economia della Regione Puglia le grandi imprese assumono un ruolo determinante in virtù della loro solidità e per la propensione all'innovazione, tanto da rappresentare una importante occasione di sviluppo di nuovi processi tecnologici e di prodotto e/o programmi innovativi che coinvolgono start up e PMI del territorio, con effetto propulsivo sull'ecosistema regionale. In ottica di sviluppo e di consolidamento di un ecosistema innovativo, il ricorso della grande impresa alle attività di R&S e Innovazione è segnatamente maggiore rispetto alle PMI, con l'eccezione delle start up innovative sempre attive nella promozione di partnership a livello locale con altre imprese e altri organismi di ricerca. Mettere quindi in correlazione gli investimenti delle grandi imprese con quelli delle PMI, costruendo programmi di networking tra queste differenti realtà di impresa, può rivestire un effetto propulsivo in quanto orientato ad esplorare nuovi processi tecnologici e di prodotto e/o programmi innovativi delle grandi imprese e delle PMI coinvolte.
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti delle grandi imprese con le seguenti finalità:
   - individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale;
   - sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;

- aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria di seguito GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e Articolo 25 bis Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza (Seal of Excellence, d'ora in avanti SoE) che ne attesta la qualità	Art. 7 comma 1 lettera a) Art. 10 commi 2 e 3
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera b)
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 7
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 12
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 16
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 17

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.
6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.

Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.

7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere di innovazione sono individuate come segue:

1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
   - Automazione e robotica
   - Sensoristica
2) *Automotive*
   Aree di Innovazione

- Elettrificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) Servizi avanzati

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 45 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
4. **Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.** In tal caso, l'impresa che ha già candidato un Contratto di Programma con un progetto di R&S non inferiore a 5 milioni di euro, così come previsto dal successivo articolo 8 comma 1, in presenza del predetto stanziamento, potrà integrarlo con un investimento produttivo e/o di tutela ambientale, strettamente connesso e funzionale al CdP già presentato, di importo almeno pari ad 1 milione di euro.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso:
   a) Le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci. Tale categoria include anche altri due tipi di imprese diverse dalle PMI, definite conformemente all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio ed all'articolo 2 del GBER:
      - "piccole imprese a media capitalizzazione" (small cap), impresa diversa da una PMI, il cui numero di dipendenti non supera le 499 unità e il cui fatturato annuo non supera i 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non supera gli 86 milioni di EUR;
      - "imprese a media capitalizzazione" (mid cap): entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione.
   b) Le imprese di grande dimensione non attive se controllate da impresa di grande dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda e che assume la responsabilità del Contratto di Programma.
   c) Le imprese di grande dimensione attive che non abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda se controllate da impresa di grande dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda e che assume la responsabilità del Contratto di Programma.
   d) Piccole e medie imprese, imprese innovative e start up innovative in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Contratto di Programma presentato dalla grande impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
2. I Contratti di Programma possono, inoltre, essere presentati da parte di una o più grandi imprese sempre in adesione con PMI e/o Start up innovative.
3. Le PMI aderenti al Contratto di Programma, ad eccezione delle start up innovative, devono essere attive - anche per il tramite della controllante - ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della istanza di accesso.
4. Il Contratto di Programma deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'investimento complessivo di competenza di una o più grandi imprese proponenti.
5. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021) come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:
   - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" fatto salvo il codice 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   - 24.1 "Siderurgia";
   - 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)".
2. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
- ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[1];
d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.
Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa.
Si chiarisce che la classe:
- 38.22.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.32 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs.

[1] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.
Si evidenzia che per i codici Ateco della Divisione 38 sono ammissibili esclusivamente gli investimenti in Ricerca e Sviluppo e che eventuali investimenti produttivi proposti dalle PMI nell'ambito del medesimo Contratto di Programma non saranno ammissibili in relazione alle predette iniziative di valorizzazione dei rifiuti.

Con riferimento al codice Ateco 20.59.90 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente avviso. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco della Sezione Q che prevedono le suddette note, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dalla Sezione Competitività e da Puglia Sviluppo S.p.A. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Contratto di Programma, rivolto alle Grandi Imprese ed alle PMI e alle start up innovative aderenti, deve essere costituito da
   a) progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
   che possono essere integrati con:
   b) progetti di Innovazione;
   c) investimenti produttivi;
   d) progetti formativi;
   e) investimenti a favore della tutela ambientale;
   nonché, esclusivamente per le PMI:
   f) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di ricerca promossi da una o più grandi imprese, anche small e medium cap, esclusivamente attraverso una collaborazione effettiva con PMI/start up.
3. Per "collaborazione effettiva" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
4. Sono finanziabili progetti che rientrano nel "Sistema completo e qualificato" (TRL[2]8, Decisione C(2017)7124), come definito nell'Allegato n. 2 al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
5. Gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono soddisfare l'effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
6. I progetti di R&S devono essere realizzati in forma di collaborazione effettiva tra imprese che non sostengono, singolarmente, oltre il 90% della spesa complessiva ammissibile del progetto; detta collaborazione deve includere obbligatoriamente la partecipazione di una o più PMI che non possono sostenere, singolarmente o congiuntamente, meno del 10% della spesa complessiva ammissibile del progetto.
7. Con il Contratto di Programma si possono realizzare anche investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e può essere previsto l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese, nonché il sostegno per progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala.
8. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento; i soggetti proponenti si impegnano a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Contratto di Programma non inferiore a 5 milioni di euro.
2. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 60 milioni di euro per Contratto di Programma.
3. I Contratti di Programma possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:
   - per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 110 milioni di euro;
   - per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 40 milioni di euro;
   - per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 20 milioni di euro;
   - per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 0,5 milione di euro e 5 milioni di euro.
4. I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.

[2] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

5. I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.
6. I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.
7. Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 20 milioni di euro per la Grande Impresa e 10 milioni di euro per le PMI.
8. Le spese delle PMI per servizi di consulenza e per l'internazionalizzazione e non potranno superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere delle PMI non potranno superare 0,5 milione di euro.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni per i progetti di ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:
   i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
   ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
   iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.
2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto:
      a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
      b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Per progetti insigniti del marchio di eccellenza (SoE) che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa l'importo massimo degli aiuti a favore delle PMI previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità non supera il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI.
6. Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alla lettera c) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese;
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

7. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
8. Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER.
   In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
9. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tali intensità possono essere aumentate di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
10. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:
    a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
       - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
    b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
       - 45% per le grandi imprese dei costi ammissibili;
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
11. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 16 del successivo articolo 10 sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
12. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

2. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera a) sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
   e. spese generali e altri costi di esercizio.
3. Esclusivamente per le PMI, sono ammissibili i progetti di ricerca e sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di una valutazione e di un inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, sono stati insigniti di un marchio di eccellenza (SoE) - a norma del regolamento (UE) 2021/1153 - che ne attesta la qualità e che sono ritenuti eccellenti e idonei a ricevere finanziamenti pubblici.
4. Le attività ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.
5. Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
6. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a) Innovazione a favore delle PMI aderenti
      a. i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
      b. i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
      c. i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.
   b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione, agevolabili per le Grandi Imprese soltanto in caso di collaborazione effettiva con le PMI e se queste ultime sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili. Sono ammissibili:
      a. le spese di personale;
      b. i costi relativi a strumentazione, attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      c. i costi relativi a immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      d. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
      e. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
7. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

   L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.
8. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:

a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, finanziabili esclusivamente per le PMI aderenti.

9. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
10. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;
11. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di tre anni.
12. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
    * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
    * digitalizzazione dei processi;
    * gestione dell'innovazione;
    * internazionalizzazione;
    * economia circolare e sostenibilità ambientale;
    * design-driven innovation ed eco-progettazione.
13. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
14. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui all'art. 9 del presente Avviso, per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
15. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
16. Esclusivamente per le PMI aderenti al Contratto di Programma, sono ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:
    * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volte ad aumentare la produttività e la performance economica, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp. Tali operazioni potranno avvenire anche attraverso l'affiancamento diretto alla gestione

imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati), esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

* elaborazione e attuazione di una digital strategy elaborata da un Digital Manager finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
* l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e la certificazione in ambito di parità di genere, ESG, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del temporary export manager e/o digital export manager come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

17. Esclusivamente per le PMI aderenti al Contratto di Programma, sono altresì ammissibili i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc. (compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess);
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
18. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Contratti di Programma possono essere avviati successivamente all'invio dell'istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda, i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 4 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Contratto di Programma, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
   - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
     * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
     * alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta;
     * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
     * alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
     * alla validità tecnico economica in termini di:
       - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
       - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
       - copertura finanziaria degli investimenti;
     * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.
7. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite

schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.

10. Inoltre, Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, in ordine a tutti gli aspetti oggetto di verifica, mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. L'ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati solo all'eventuale atto di concessione delle agevolazioni.
16. Per le sole istanze valutate ammissibili, nella relativa nota è indicato il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza automatica dell'istanza, entro il quale dovrà essere presentato telematicamente il progetto definitivo corredato dalla documentazione richiesta.
17. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare comunque il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 5, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
5. In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
6. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, dalla comunicazione di cui al precedente articolo 12 comma 16 eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
7. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
8. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.



Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività, si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Contratto di Programma di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Contratto di Programma, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto di Programma, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nello schema di Contratto di Programma, reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.

L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 12 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.

2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Limitatamente alle PMI aderenti, fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento

Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
   d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
   o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Contratto di Programma, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
   p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone

giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e tre anni per le PMI. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
   c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 7, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
   d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento;
   f. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

   In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività

amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: contrattidiprogramma.regione@pec.rupar.puglia.it; contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:
Allegato n.1 Glossario
Allegato n.2
Allegato n.3 Codici ATECO ammissibili
Allegato n.4 Modulistica istanza di accesso
Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

ATECO 2007 - STRUTTURA

Allegato n.3 Ateco ammissibili CdP

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.1	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**
10.13	**Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)**
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.2	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI**
10.20	**Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi**
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.3	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**
10.31	**Lavorazione e conservazione delle patate**
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	**Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	**Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	**PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**
10.41	**Produzione di oli e grassi**
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	**Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	**INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**
10.51	**Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	**Produzione di gelati**
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.6	**LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI**
10.61	**Lavorazione delle granaglie**
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	**Produzione di amidi e di prodotti amidacei**
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	**PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI**
10.71	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	**Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati**
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	**Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili**
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	**PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
10.81	**Produzione di zucchero**
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	**Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie**
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	**Lavorazione del tè e del caffè**
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	**Produzione di condimenti e spezie**
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	**Produzione di pasti e piatti preparati**
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	**Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici**
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	**Produzione di prodotti alimentari n.c.a.**
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari n.c.a.
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.
10.9	**PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**
10.91	**Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	**Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia**
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.0	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01	**Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici**
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	**Produzione di vini da uve**
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	**Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	**Produzione di altre bevande fermentate non distillate**
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	**Produzione di birra**
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	**Produzione di malto**
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	**Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.1	**PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
13.10	**Preparazione e filatura di fibre tessili**
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	**TESSITURA**
13.20	**Tessitura**
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	**FINISSAGGIO DEI TESSILI**
13.30	**Finissaggio dei tessili**
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	**ALTRE INDUSTRIE TESSILI**
13.91	**Fabbricazione di tessuti a maglia**
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
13.92	**Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.93	**Fabbricazione di tappeti e moquette**
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	**Fabbricazione di spago, corde, funi e reti**
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	**Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	**Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali**
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	**Fabbricazione di altri prodotti tessili n.c.a.**
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.1	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)**
14.11	**Confezione di abbigliamento in pelle**
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	**Confezione di indumenti da lavoro**
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	**Confezione di altro abbigliamento esterno**
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	**Confezione di biancheria intima**
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	**Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori**
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	**CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA**
14.20	**Confezione di articoli in pelliccia**
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**
14.31	**Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia**
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	**Fabbricazione di altri articoli di maglieria**
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.1	**PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE**
15.11	**Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	**Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria**
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	**FABBRICAZIONE DI CALZATURE**
15.20	**Fabbricazione di calzature**
15.20.1	Fabbricazione di calzature

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.1	**TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO**
16.10	**Taglio e piallatura del legno**
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21	**Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno**
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	**Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato**
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	**Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.21	Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
16.23.22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
16.24	**Fabbricazione di imballaggi in legno**
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	**Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio**
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di corniciai
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.1	**FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE**
17.11	**Fabbricazione di pasta-carta**
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	**Fabbricazione di carta e cartone**
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE**
17.21	**Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone**
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	**Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	**Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	**Fabbricazione di carta da parati**
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	**Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone**
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.1	**STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**
18.11	**Stampa di giornali**
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	**Altra stampa**
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	**Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media**
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
18.14	**Legatoria e servizi connessi**
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	**RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.20	**Riproduzione di supporti registrati**
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE**
20.11	**Fabbricazione di gas industriali**
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12	**Fabbricazione di coloranti e pigmenti**
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici**
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici**
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.
20.15	**Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati**
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	**Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie**
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	**FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA**
20.20	**Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura**
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	**FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)**
20.30	**Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)**
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	**FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI**
20.41	**Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura**
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	**Fabbricazione di profumi e cosmetici**
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI**
20.51	**Fabbricazione di esplosivi**
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52	**Fabbricazione di colle**
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	**Fabbricazione di oli essenziali**
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	**Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.**
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a. (con riferimento alla fabbricazione di combustibili liquidi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica).
20.6	**FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
20.60	**Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali**
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (esclusivamente in ottica di economia circolare)
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE**
21.10	**Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	**FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI**
21.20	**Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici**
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.1	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**
22.11	**Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici**
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	**Fabbricazione di altri prodotti in gomma**
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.
22.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
22.21	**Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche**
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	**Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	**Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia**
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	**Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.1	**FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO**
23.11	**Fabbricazione di vetro piano**
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	**Lavorazione e trasformazione del vetro piano**
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	**Fabbricazione di vetro cavo**
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	**Fabbricazione di fibre di vetro**
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	**Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo**
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI**
23.20	**Fabbricazione di prodotti refrattari**
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	**FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA**
23.31	**Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti**
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	**Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA**
23.41	**Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali**
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	**Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica**
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	**Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica**
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale**
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica**
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	**PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO**
23.51	**Produzione di cemento**
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	**Produzione di calce e gesso**
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO**
23.61	**Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia**
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	**Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia**
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	**Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	**Produzione di malta**
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	**Fabbricazione di prodotti in fibrocemento**
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	**Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento**
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	**TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE**
23.70	**Taglio, modellatura e finitura di pietre**
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.**
23.91	**Produzione di prodotti abrasivi**
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	**Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.**
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24	**METALLURGIA**
24.3	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO**
24.31	**Stiratura a freddo di barre**
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	**Laminazione a freddo di nastri**
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	**Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio**
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	**Trafilatura a freddo**
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	**PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**
24.41	**Produzione di metalli preziosi**
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	**Produzione di alluminio**
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	**Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati**
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	**Produzione di rame**
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	**Produzione di altri metalli non ferrosi**
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46	**Trattamento dei combustibili nucleari**
24.46.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.5	**FONDERIE**
24.51	**Fusione di ghisa**
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	**Fusione di acciaio**
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	**Fusione di metalli leggeri**
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	**Fusione di altri metalli non ferrosi**
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.1	**FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
25.11	**Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	**Fabbricazione di porte e finestre in metallo**
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	**FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO**
25.21	**Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale**
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	**Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo**
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.3	**FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)**
25.30	**Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)**
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
25.4	**FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI**
25.40	**Fabbricazione di armi e munizioni**
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.5	**FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI**
25.50	**Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri**
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	**TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE**
25.61	**Trattamento e rivestimento dei metalli**
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	**Lavori di meccanica generale**
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	**Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria**
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	**Fabbricazione di serrature e cerniere**
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	**Fabbricazione di utensileria**
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO**
25.91	**Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi**
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	**Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo**
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	**Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle**
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	**Fabbricazione di articoli di bulloneria**
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	**Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.**
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	**Fabbricazione di componenti elettronici**
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	**Fabbricazione di schede elettroniche assemblate**
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	**Fabbricazione di computer e unità periferiche**
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	**Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni**
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	**Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video**
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	**Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)**
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	**Fabbricazione di orologi**
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	**Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche**
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	**Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche**
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**
26.80	**Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici**
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.1	**FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ**
27.11	**Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	**Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità**
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	**FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI**
27.20	**Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici**
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	**Fabbricazione di cavi a fibra ottica**
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	**Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici**
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	**Fabbricazione di attrezzature per cablaggio**
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE**
27.40	**Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione**
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO**
27.51	**Fabbricazione di elettrodomestici**
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	**Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici**
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.90	**Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche**
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.**
28.1	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.11	**Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)**
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	**Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche**
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	**Fabbricazione di altre pompe e compressori**
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	**Fabbricazione di altri rubinetti e valvole**
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	**Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)**
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.21	**Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento**
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	**Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	**Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)**
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	**Fabbricazione di utensili portatili a motore**
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	**Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione**
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	**Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.
28.3	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**
28.30	**Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI**
28.41	**Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli**
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	**Fabbricazione di altre macchine utensili**
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a.
28.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI**
28.91	**Fabbricazione di macchine per la metallurgia**
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	**Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere**
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	**Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande**
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande (incluse parti e accessori)
28.94	**Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)**
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	**Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)**
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	**Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)**
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	**Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)**
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.1	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI**
29.10	**Fabbricazione di autoveicoli**
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	**FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.20	**Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	**FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
29.31	**Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori**
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	**Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli**
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.1	**COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI**
30.11	**Costruzione di navi e di strutture galleggianti**
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12	**Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.2	**COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO**
30.20	**Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario**
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	**FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI**
30.30	**Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi**
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.
30.4	**FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO**
30.40	**Fabbricazione di veicoli militari da combattimento**
30.40.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.9	**FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO N.C.A.**
30.91	**Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)**
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	**Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi**
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	**Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.**
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.0	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01	**Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi**
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	**Fabbricazione di mobili per cucina**
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	**Fabbricazione di materassi**
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	**Fabbricazione di altri mobili**
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
32.1	**FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE**
32.11	**Coniazione di monete**
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	**Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi**
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	**Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili**
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a.
32.2	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI**
32.20	**Fabbricazione di strumenti musicali**
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**
32.30	**Fabbricazione di articoli sportivi**
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	**FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI**
32.40	**Fabbricazione di giochi e giocattoli**
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE**
32.50	**Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	**INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.**
32.91	**Fabbricazione di scope e spazzole**
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	**Altre industrie manifatturiere n.c.a.**
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.1	**RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11	**Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo**
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	**Riparazione e manutenzione di macchinari**
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse le macchine utensili)
33.13	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche**
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche**
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	**Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)**
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	**Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali**
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17	**Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)**
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	**Riparazione di altre apparecchiature**
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno n.c.a.
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature n.c.a.
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20	**Installazione di macchine ed apparecchiature industriali**
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.1	**RACCOLTA DEI RIFIUTI**
38.11	**Raccolta di rifiuti non pericolosi**
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12	**Raccolta di rifiuti pericolosi**
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.2	**TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
38.21	**Trattamento di rifiuti non pericolosi**
38.21.0	Trattamento di rifiuti non pericolosi
38.21.09	Trattamento di altri rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.22	**Trattamento di rifiuti pericolosi**
38.22.0	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.3	**RECUPERO DEI MATERIALI**
38.31	**Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali**
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.32	**Recupero e cernita di materiali**
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
F	**COSTRUZIONI**
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.2	**COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**
41.20	**Costruzione di edifici residenziali e non residenziali**
41.20.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	**INGEGNERIA CIVILE**
42.1	**COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE**
42.11	**Costruzione di strade e autostrade**
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12	**Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane**
42.12.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13	**Costruzione di ponti e gallerie**
42.13.0	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.2	**COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ**
42.21	**Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi**
42.21.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
42.22	**Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni**
42.22.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.9	**COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**
42.91	**Costruzione di opere idrauliche**
42.91.0	Costruzione di opere idrauliche
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.1	**MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA**
52.10	**Magazzinaggio e custodia**
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.2	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.21	**Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri**
52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.22	**Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua**
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23	**Attività dei servizi connessi al trasporto aereo**
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24	**Movimentazione merci**
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29	**Altre attività di supporto connesse ai trasporti**
52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.2	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.1	**EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11	**Edizione di libri**
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	**Pubblicazione di elenchi e mailing list**
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	**Edizione di quotidiani**
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	**Edizione di riviste e periodici**
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	**Altre attività editoriali**
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	**EDIZIONE DI SOFTWARE**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
58.21	**Edizione di giochi per computer**
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	**Edizione di altri software**
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.1	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI**
59.11	**Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	**Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	**Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	**Attività di proiezione cinematografica**
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	**ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE**
59.20	**Attività di registrazione sonora e di editoria musicale**
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	**Telecomunicazioni fisse**
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	**Telecomunicazioni mobili**
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**
61.30	**Telecomunicazioni satellitari**
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**
61.90	**Altre attività di telecomunicazione**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni n.c.a.
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	**Produzione di software non connesso all'edizione**
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	**Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica**
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	**Gestione di strutture informatizzate**
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	**Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica**
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a.
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	**Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	**Portali web**
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	**Attività delle agenzie di stampa**
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.2	**ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21	**Pubbliche relazioni e comunicazione**
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	**Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale**
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	**COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.20	**Collaudi ed analisi tecniche**
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.1	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA**
72.11	**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie**
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	**Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria**
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE**
72.20	**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche**
72.20.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.1	**PUBBLICITÀ**
73.11	**Agenzie pubblicitarie**
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	**Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari**
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	**RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE**
73.20	**Ricerche di mercato e sondaggi di opinione**
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.1	**ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE**
74.10	**Attività di design specializzate**
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.1	**SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA**
80.10	**Servizi di vigilanza privata**
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	**SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA**
80.20	**Servizi connessi ai sistemi di vigilanza**
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.2	**ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE**
81.21	**Pulizia generale (non specializzata) di edifici**
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22	**Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali**
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29	**Altre attività di pulizia**
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia n.c.a.
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia n.c.a.
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.2	**ATTIVITÀ DEI CALL CENTER**
82.20	**Attività dei call center**
82.20.0	Attività dei call center
82.20.00	Attività dei call center
82.92	**Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi**
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
Q	**SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.1	**SERVIZI OSPEDALIERI**
86.10	**Servizi ospedalieri**
86.10.1	Ospedali e case di cura generici
86.10.10	Ospedali e case di cura generici (cfr. Nota *)
86.10.2	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici (cfr. Nota *)
86.10.3	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari (cfr. Nota *)
86.10.4	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza (cfr. Nota *)
*Nota **	Sono ammessi a candidarsi all'avviso: a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero, b. già autorizzate e accreditate ovvero, c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità. I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017: 1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017; 2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente; 3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito. I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA 13 maggio 2025, n. 285

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del

Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;

- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, e da ultimo la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale,

al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello

responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;

- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023

(per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*",

il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;

- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 07/12/2023, n. 1829, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 1103 del 19/12/2023 pubblicata sul BURP n. 112 del 21/12/2023, è stato approvato l'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.G.R. 15/04/2024, n. 466, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 277 del 17/04/2024 pubblicata sul BURP n. 34 del 26/04/2024, è stato approvato il nuovo allegato 3 dell'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", nonchè modificati l'avviso e l'Allegato 2 allo stesso;
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 515 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- nel corso della seduta partenariale del 14/02/2025, tra l'altro, è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO e di precisazioni sui codici esistenti;
- con D.G.R. 20/02/2025, n. 173, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 106 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;
- con D.D. n. 190 del 03/04/25, pubblicata sul BURP n. 28 del 07/04/25, è stato approvato lo Schema del Disciplinare;
- nel corso della riunione del Partenariato economico sociale del 14/02/2025 sono emerse alcune osservazioni sui Codici ATECO della Sezione Q, seguite dalle richieste formulate il 13 marzo 2025 e 10 aprile 2025, poi riscontrate nel corso della riunione partenariale del 16/04/2025 e con nota prot. n. 0230526/2025 del 02/05/2025 dei Dipartimenti e Assessorati Sanità e Sviluppo Economico;
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 615, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e del relativo allegato n. 3 all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", integrando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per modificare l'ultimo capoverso dell'articolo 5;
- l'allegato 3,
  - per aggiornare i codici ATECO della sezione Q relativi al welfare e alla sanità, con alcune specifiche precisazioni e limitazioni.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e del relativo allegato n. 3 all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", integrando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per modificare l'ultimo capoverso dell'articolo 5;
- l'allegato 3,
  - per aggiornare i codici ATECO della sezione Q relativi al welfare e alla sanità, con alcune specifiche precisazioni e limitazioni.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-pia-programmi-integrati-di-agevolazione.

Di dare atto che le modifiche di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00286_Allegato_PIA_Avviso.pdf - bc7983b59df91761d40322a4aebbf558c28c24564a956c50408f90eec62affa5
158_DIR_2025_00286_Allegato3PIA_ATECO.pdf - 213a9c22056bc7de21d53861562617d80c977ccd57b3d4b19ef7e05d1fb60a0f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00286 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"
Tamara Cuccovillo

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.1.3, 1.2.3, 1.7.3, 1.9.4/9, 1.10.8, 1.13.3, 2.2.3 del PR 2021/27"
Ermanno De Filippis

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021 2027 AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

P I A



Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
Art. 4 - Soggetti beneficiari 7
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 - Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 12
Art. 11 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 15
Art. 12 - Fase di accesso 15
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 17
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 17
Art. 15 - Monitoraggio 18
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 18
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 18
Art. 17 - Cumulo 19
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 19
Art. 19 - Revoche 19
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 21
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 21
Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 21
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 22
Art. 23 - Norme anticorruzione 23
PER INFORMAZIONI: 23

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione in corso di stipula con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR.
   Le PMI sono "Leader del cambiamento" e rivelano un'alta propensione ad investire nella duplice transizione digitale e ecologica, motivate dall'intento di aumentare la propria efficienza e competitività.
   Le PMI sono, mediamente, anche più innovative e più capaci di inserirsi in catene del valore che vanno al di là dei confini territoriali: quello dell'irrobustimento delle PMI è il motivo conduttore delle politiche di sviluppo imprenditoriali sostenute dalla Regione Puglia.
   Lo strumento PIA intende agevolare gli investimenti in R&S delle Medie e Piccole Imprese, facilitando l'accesso alla ricerca da parte delle PMI e promuovendo la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e le imprese, migliorando così l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale ed aumentando il livello di digitalizzazione della Puglia.
   Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività attraverso la ricerca, l'innovazione e gli investimenti produttivi, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3.
   L'obiettivo del presente Avviso è, dunque, sostenere tutte le potenzialità delle PMI sul territorio, affinché possano affrontare e potenziare la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione, incrementando in

maniera significativa il numero delle PMI che adottano pratiche commerciali sostenibili e che utilizzano tecnologie digitali.

2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:
   - far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
   - sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
   - sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
   - aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e conoscenze agevolare l'accesso al mercato dei capitali, al credito e alla finanza innovativa da parte delle PMI;
   - sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.
3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e Articolo 25 bis Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità	Art. 7 comma 1 lettera a) Art. 10 commi 2 e 3
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera b)
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 7
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 12
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 16
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 17

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per

associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.

6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra medie imprese, piccole imprese e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica.
   Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*.

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

   Le filiere di innovazione sono individuate come segue:
   1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
      Aree di Innovazione
      - Nuovi materiali

- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
- Automazione e robotica
- Sensoristica

2) *Automotive*

Aree di Innovazione

- Elettrificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) Servizi avanzati

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 55 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre PMI:
   a) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
   b) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
   c) le imprese innovative e le start up innovative solo se in aderenza con altre PMI in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) o b);
   d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente nei seguenti casi alternativi:
      i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4;
      ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato (almeno pari al TRL n. 7);
      iii. se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi e possano essere ricondotti ad una delle due fattispecie precedenti.
   e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione;
   f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione.
2. Le piccole e medie imprese e imprese innovative, in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Programma Integrato di Agevolazione presentato dalla media/piccola impresa proponente di cui al precedente comma - che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale - devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ad eccezione delle start up innovative.
3. Il Programma Integrato di Agevolazione deve presentare spese ammissibili di competenza della PMI proponente almeno pari al 50% dell'investimento complessivo.
4. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021), come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:
   - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio", fatto salvo il 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

- 24.1 “Siderurgia”;
- 24.2 “Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)”.

2. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell’Allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
   e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
   f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell’economia circolare;
   g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
      - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all’articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
      - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all’articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
3. Ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell’acquacoltura[2];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall’articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.

Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l’istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall’agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell’impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l’agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene

[2] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.
Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Si chiarisce che la classe:
- 38.22.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.32 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.
Con riferimento al codice Ateco 20.59.90 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente Avviso. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco della Sezione Q che prevedono le suddette note, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dalla Sezione Competitività e da Puglia Sviluppo S.p.A. Tale previsione è riferibile esclusivamente ai progetti che riguardano strutture sanitarie nonché sullo spettro autistico. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Programma Integrato di Agevolazione, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle PMI e alle start up innovative, deve essere costituito da:

a) progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

che possono essere integrati con:

b) progetti di Innovazione;
c) investimenti produttivi;
d) progetti formativi;
e) investimenti a favore della tutela ambientale;
f) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. Esclusivamente in relazione alle iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022" e riportate nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, il Programma Integrato di Agevolazione deve essere costituito da:
   a) progetti di Innovazione
      che possono essere integrati con:
   b) investimenti produttivi;
   c) progetti formativi;
   d) investimenti a favore della tutela ambientale;
   e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.
3. I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da medie o piccole imprese, anche in collaborazione effettiva con PMI/start up innovative al fine di aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo regionale.
4. Per "collaborazione effettiva" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
5. I progetti delle start up innovative e delle imprese innovative singole sono ammissibili se è soddisfatto almeno uno dei requisiti di cui al precedente articolo 4 comma 1 lettera d.
6. Gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione devono soddisfare l'effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
7. Con il Programma Integrato di Agevolazione si possono realizzare anche investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e può essere previsto l'acquisto di servizi per l'Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa delle imprese, anche attraverso interventi di tutela ambientale ed energetica e di consulenze specialistiche inclusa l'internazionalizzazione.
8. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione non inferiore a 1 milione di euro.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione devono riguardare programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili:

a. fino a 50 milioni di euro per le Medie imprese;
b. fino a 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
c. fino a 20 milioni di euro per le imprese innovative e per le Start Up innovative singole;
d. 0,5 e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.

3. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 40 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.
4. I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.
5. I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.
6. I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.
7. Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.
8. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 0,5 milione di euro.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:
   i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
   ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
   iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.
2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a) il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b) il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto:
      a) prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
      b) prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Per progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa l'importo massimo degli aiuti a favore delle PMI previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità non supera il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.
6. Per Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alla lettera c) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:

- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.

7. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
8. Per gli Investimenti Produttivi, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
9. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.
   Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
10. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:
    a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
    b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
11. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza specialistiche e di internazionalizzazione per le imprese di cui al comma 16 del successivo articolo 10 e di partecipazione a fiere di cui al comma 17 del successivo articolo 10 sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
12. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera a) sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
e. spese generali e altri costi di esercizio.

3. Sono ammissibili, altresì, i progetti di Ricerca e Sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di una valutazione e di un inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, sono stati insigniti di un marchio di eccellenza (SoE) - a norma del regolamento (UE) 2021/1153- che ne attesta la qualità e che sono ritenuti eccellenti e idonei a ricevere finanziamenti pubblici.
4. Le attività ammissibili del progetto di Ricerca e Sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.
5. Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
6. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a) Innovazione a favore delle PMI:
      a. i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
      b. i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
      c. i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.
   b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione:
      a. le spese di personale;
      b. i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      c. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
      d. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
7. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento inziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

   L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.
8. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
   b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
   d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
9. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
10. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.

11. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
12. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
    * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
    * digitalizzazione dei processi;
    * gestione dell'innovazione;
    * internazionalizzazione;
    * economia circolare e sostenibilità ambientale;
    * design-driven innovation ed eco-progettazione.
13. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
14. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui all'art. 9 del presente Avviso, per il medesimo partecipante. L'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
15. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
16. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:
    * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volte ad aumentare la produttività e la performance economica, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp. Tali operazioni potranno avvenire anche attraverso l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati), esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
    * elaborazione e attuazione di una digital strategy elaborata da un Digital Manager finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
    * definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive,

organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;

* l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del temporary export manager e/o digital export manager come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

17. Sono ammissibili anche i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc. (compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess);
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
18. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programmi Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di

quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.

2. I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 4 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma Integrato di Agevolazione, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
  * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
  * alla portata innovativa e trasferibilità della proposta;
  * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  * alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
  * alla validità tecnico economica in termini di:
    - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    - copertura finanziaria degli investimenti;
  * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

7. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
10. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.

13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. L'ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione delle agevolazioni.
16. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentato il progetto definitivo corredato dalla documentazione indicata nella predetta comunicazione.
17. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 5, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
   In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
5. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 12 comma 16, eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
6. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
7. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Programma Integrato di Agevolazione, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nella modulistica resa disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 12 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere

tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.

2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o

dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;

b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:

a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di completamento dell'investimento. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 7, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti che la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento;
f. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.

6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari

Responsabile del procedimento: Ermanno De Filippis.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica

delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: piaimprese.regione@pec.rupar.puglia.it ; pia.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica istanza di accesso

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

ATECO 2007 - STRUTTURA

Allegato n.3 Ateco ammissibili PIA	
Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	**Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022**
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.1	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**
10.13	**Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)**
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.2	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI**
10.20	**Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi**
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.3	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**
10.31	**Lavorazione e conservazione delle patate**
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	**Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	**Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	**PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**
10.41	**Produzione di oli e grassi**
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	**Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	**INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**
10.51	**Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	**Produzione di gelati**
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.6	**LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI**
10.61	**Lavorazione delle granaglie**
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	**Produzione di amidi e di prodotti amidacei**
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	**PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI**
10.71	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	**Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati**
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	**Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili**
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	**PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
10.81	**Produzione di zucchero**
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	**Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie**
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	**Lavorazione del tè e del caffè**
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	**Produzione di condimenti e spezie**
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	**Produzione di pasti e piatti preparati**
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	**Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici**
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	**Produzione di prodotti alimentari n.c.a.**
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari n.c.a.
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.
10.9	**PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**
10.91	**Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	**Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia**
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.0	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01	**Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici**
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	**Produzione di vini da uve**
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	**Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	**Produzione di altre bevande fermentate non distillate**
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	**Produzione di birra**
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	**Produzione di malto**
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	**Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.1	**PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
13.10	**Preparazione e filatura di fibre tessili**
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	**TESSITURA**
13.20	**Tessitura**
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	**FINISSAGGIO DEI TESSILI**
13.30	**Finissaggio dei tessili**
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	**ALTRE INDUSTRIE TESSILI**
13.91	**Fabbricazione di tessuti a maglia**
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
13.92	**Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.93	**Fabbricazione di tappeti e moquette**
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	**Fabbricazione di spago, corde, funi e reti**
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	**Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	**Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali**
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	**Fabbricazione di altri prodotti tessili n.c.a.**
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.1	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)**
14.11	**Confezione di abbigliamento in pelle**
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	**Confezione di indumenti da lavoro**
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	**Confezione di altro abbigliamento esterno**
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	**Confezione di biancheria intima**
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	**Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori**
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	**CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA**
14.20	**Confezione di articoli in pelliccia**
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**
14.31	**Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia**
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	**Fabbricazione di altri articoli di maglieria**
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.1	**PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE**
15.11	**Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	**Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria**
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	**FABBRICAZIONE DI CALZATURE**
15.20	**Fabbricazione di calzature**
15.20.1	Fabbricazione di calzature

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.1	**TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO**
16.10	**Taglio e piallatura del legno**
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21	**Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno**
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	**Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato**
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	**Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.21	Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
16.23.22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
16.24	**Fabbricazione di imballaggi in legno**
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	**Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio**
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di corniciai
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.1	**FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE**
17.11	**Fabbricazione di pasta-carta**
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	**Fabbricazione di carta e cartone**
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE**
17.21	**Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone**
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	**Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	**Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	**Fabbricazione di carta da parati**
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	**Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone**
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.1	**STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**
18.11	**Stampa di giornali**
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	**Altra stampa**
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	**Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media**
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14	**Legatoria e servizi connessi**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	**RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.20	**Riproduzione di supporti registrati**
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE**
20.11	**Fabbricazione di gas industriali**
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12	**Fabbricazione di coloranti e pigmenti**
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici**
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici**
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.
20.15	**Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati**
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	**Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie**
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	**FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA**
20.20	**Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura**
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	**FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)**
20.30	**Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)**
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	**FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI**
20.41	**Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura**
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	**Fabbricazione di profumi e cosmetici**
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI**
20.51	**Fabbricazione di esplosivi**
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52	**Fabbricazione di colle**
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	**Fabbricazione di oli essenziali**
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	**Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.**
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a. (con riferimento alla fabbricazione di combustibili liquidi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica).
20.6	**FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
20.60	**Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali**
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (esclusivamente in ottica di economia circolare)
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE**
21.10	**Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	**FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI**
21.20	**Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici**
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.1	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**
22.11	**Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici**
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	**Fabbricazione di altri prodotti in gomma**
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.
22.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
22.21	**Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche**
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	**Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	**Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia**
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	**Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.1	**FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO**
23.11	**Fabbricazione di vetro piano**
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	**Lavorazione e trasformazione del vetro piano**
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	**Fabbricazione di vetro cavo**
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	**Fabbricazione di fibre di vetro**
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	**Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo**
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI**
23.20	**Fabbricazione di prodotti refrattari**
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	**FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA**
23.31	**Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti**
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	**Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA**
23.41	**Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali**
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	**Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica**
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	**Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica**
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale**
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica**
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	**PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO**
23.51	**Produzione di cemento**
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	**Produzione di calce e gesso**
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO**
23.61	**Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia**
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	**Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia**
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	**Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	**Produzione di malta**
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	**Fabbricazione di prodotti in fibrocemento**
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	**Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento**
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	**TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE**
23.70	**Taglio, modellatura e finitura di pietre**
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.**
23.91	**Produzione di prodotti abrasivi**
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	**Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.**
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24	**METALLURGIA**
24.3	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
24.31	**Stiratura a freddo di barre**
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	**Laminazione a freddo di nastri**
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	**Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio**
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	**Trafilatura a freddo**
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	**PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**
24.41	**Produzione di metalli preziosi**
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	**Produzione di alluminio**
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	**Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati**
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	**Produzione di rame**
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	**Produzione di altri metalli non ferrosi**
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46	**Trattamento dei combustibili nucleari**
24.46.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.5	**FONDERIE**
24.51	**Fusione di ghisa**
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	**Fusione di acciaio**
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	**Fusione di metalli leggeri**
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	**Fusione di altri metalli non ferrosi**
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.1	**FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
25.11	**Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	**Fabbricazione di porte e finestre in metallo**
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	**FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO**
25.21	**Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale**
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	**Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo**
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.3	**FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)**
25.30	**Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)**
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.4	**FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI**
25.40	**Fabbricazione di armi e munizioni**
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.5	**FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI**
25.50	**Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	**TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE**
25.61	**Trattamento e rivestimento dei metalli**
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	**Lavori di meccanica generale**
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	**Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria**
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	**Fabbricazione di serrature e cerniere**
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	**Fabbricazione di utensileria**
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO**
25.91	**Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi**
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	**Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo**
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	**Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle**
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	**Fabbricazione di articoli di bulloneria**
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	**Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.**
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	**Fabbricazione di componenti elettronici**
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	**Fabbricazione di schede elettroniche assemblate**
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	**Fabbricazione di computer e unità periferiche**
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	**Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni**
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	**Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video**
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	**Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)**
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	**Fabbricazione di orologi**
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	**Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche**
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	**Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche**
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**
26.80	**Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici**
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.1	**FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ**
27.11	**Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	**Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità**
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	**FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI**
27.20	**Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici**
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	**Fabbricazione di cavi a fibra ottica**
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	**Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici**
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	**Fabbricazione di attrezzature per cablaggio**
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE**
27.40	**Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione**
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO**
27.51	**Fabbricazione di elettrodomestici**
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	**Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici**
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.90	**Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche**
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.**
28.1	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.11	**Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)**
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	**Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche**
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	**Fabbricazione di altre pompe e compressori**
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	**Fabbricazione di altri rubinetti e valvole**
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	**Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)**
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.21	**Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento**
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	**Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	**Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)**
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	**Fabbricazione di utensili portatili a motore**
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	**Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione**
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	**Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.
28.3	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**
28.30	**Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI**
28.41	**Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli**
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	**Fabbricazione di altre macchine utensili**
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a.
28.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI**
28.91	**Fabbricazione di macchine per la metallurgia**
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	**Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere**
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	**Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande**
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.94	**Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)**
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	**Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)**
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	**Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)**
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	**Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)**
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.1	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI**
29.10	**Fabbricazione di autoveicoli**
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	**FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.20	**Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	**FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
29.31	**Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori**
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	**Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli**
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.1	**COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI**
30.11	**Costruzione di navi e di strutture galleggianti**
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12	**Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.2	**COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO**
30.20	**Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario**
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	**FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI**
30.30	**Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi**
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.
30.4	**FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO**
30.40	**Fabbricazione di veicoli militari da combattimento**
30.40.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.9	**FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO N.C.A.**
30.91	**Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)**
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	**Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi**
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	**Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.**
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.0	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01	**Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi**
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	**Fabbricazione di mobili per cucina**
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	**Fabbricazione di materassi**
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	**Fabbricazione di altri mobili**
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.1	**FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE**
32.11	**Coniazione di monete**
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	**Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi**
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	**Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili**
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a.

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
32.2	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI**
32.20	**Fabbricazione di strumenti musicali**
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**
32.30	**Fabbricazione di articoli sportivi**
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	**FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI**
32.40	**Fabbricazione di giochi e giocattoli**
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE**
32.50	**Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	**INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.**
32.91	**Fabbricazione di scope e spazzole**
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	**Altre industrie manifatturiere n.c.a.**
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.1	**RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11	**Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo**
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	**Riparazione e manutenzione di macchinari**
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse le macchine utensili)
33.13	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche**
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche**
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	**Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)**
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	**Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali**
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17	**Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)**
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	**Riparazione di altre apparecchiature**
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno n.c.a.
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature n.c.a.
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20	**Installazione di macchine ed apparecchiature industriali**
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.1	**RACCOLTA DEI RIFIUTI**
38.11	**Raccolta di rifiuti non pericolosi**
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12	**Raccolta di rifiuti pericolosi**
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.2	**TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
38.21	**Trattamento di rifiuti non pericolosi**
38.21.0	Trattamento di rifiuti non pericolosi
38.21.01	Produzione di compost, condizionato alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo per il il prioritario soddisfacimento della domanda di trattamento dei comuni pugliesi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
38.21.09	Trattamento di altri rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.22	**Trattamento di rifiuti pericolosi**
38.22.0	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.3	**RECUPERO DEI MATERIALI**
38.31	**Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali**
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.32	**Recupero e cernita di materiali**
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
F	**COSTRUZIONI**
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.2	**COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**
41.20	**Costruzione di edifici residenziali e non residenziali**
41.20.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	**INGEGNERIA CIVILE**
42.1	**COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE**
42.11	**Costruzione di strade e autostrade**
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12	**Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane**
42.12.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13	**Costruzione di ponti e gallerie**
42.13.0	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.2	**COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ**
42.21	**Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi**
42.21.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22	**Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni**
42.22.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.9	**COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**
42.91	**Costruzione di opere idrauliche**
42.91.0	Costruzione di opere idrauliche
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.1	**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**
45.11	**Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19	**Commercio di altri autoveicoli**
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.3	**COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**
45.31	**Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli**
45.31.0	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32	**Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	**COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**
45.40	**Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori**
45.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
46.2	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE**
46.21	**Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)**
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22	**Commercio all'ingrosso di fiori e piante**
46.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.24	**Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio**
46.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE**
46.31	**Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati**
46.31.1	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32	**Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne**
46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33	**Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili**
46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34	**Commercio all'ingrosso di bevande**
46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36	**Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno**
46.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37	**Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie**
46.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi**
46.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39	**Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande**
46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.4	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE**
46.41	**Commercio all'ingrosso di prodotti tessili**
46.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42	**Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43	**Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica**
46.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44	**Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia**
46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45	**Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici**
46.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46	**Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici**
46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47	**Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione**
46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48	**Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria**
46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49	**Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo**
46.49.1	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.5	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT**
46.51	**Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software**
46.51.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52	**Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici**
46.52.0	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE**
46.61	**Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole**
46.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62	**Commercio all'ingrosso di macchine utensili**
46.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile**
46.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria**
46.64.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65	**Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi**
46.65.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66	**Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio**
46.66.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69	**Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature**
46.69.1	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a.
46.7	**COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI**
46.72	**Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi**
46.72.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73	**Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori**
46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74	**Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento**
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75	**Commercio all'ingrosso di prodotti chimici**
46.75.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi**
46.76.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.77	**Commercio all'ingrosso di rottami e cascami**
46.77.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9	**COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90	**Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.1	**COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI**
47.11	**Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande**
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	**Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati**
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.7	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.71	**Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti (nota 5)
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.1	**MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA**
52.10	**Magazzinaggio e custodia**
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.2	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.21	**Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri**
52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.22	**Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua**
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23	**Attività dei servizi connessi al trasporto aereo**
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24	**Movimentazione merci**
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29	**Altre attività di supporto connesse ai trasporti**
52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.2	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.1	**EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
58.11	**Edizione di libri**
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	**Pubblicazione di elenchi e mailing list**
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	**Edizione di quotidiani**
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	**Edizione di riviste e periodici**
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	**Altre attività editoriali**
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	**EDIZIONE DI SOFTWARE**
58.21	**Edizione di giochi per computer**
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	**Edizione di altri software**
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.1	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI**
59.11	**Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	**Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	**Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	**Attività di proiezione cinematografica**
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	**ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE**
59.20	**Attività di registrazione sonora e di editoria musicale**
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	**Telecomunicazioni fisse**
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	**Telecomunicazioni mobili**
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**
61.30	**Telecomunicazioni satellitari**
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**
61.90	**Altre attività di telecomunicazione**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni n.c.a.
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	**Produzione di software non connesso all'edizione**
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
62.02	**Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica**
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	**Gestione di strutture informatizzate**
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	**Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica**
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a.
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	**Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	**Portali web**
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	**Attività delle agenzie di stampa**
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.2	**ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21	**Pubbliche relazioni e comunicazione**
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	**Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale**
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	**COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.20	**Collaudi ed analisi tecniche**
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.1	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA**
72.11	**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie**
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	**Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria**
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE**
72.20	**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche**
72.20.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.1	**PUBBLICITÀ**
73.11	**Agenzie pubblicitarie**
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	**Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari**
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	**RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE**
73.20	**Ricerche di mercato e sondaggi di opinione**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.1	**ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE**
74.10	**Attività di design specializzate**
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.1	**SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA**
80.10	**Servizi di vigilanza privata**
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	**SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA**
80.20	**Servizi connessi ai sistemi di vigilanza**
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.2	**ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE**
81.21	**Pulizia generale (non specializzata) di edifici**
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22	**Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali**
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29	**Altre attività di pulizia**
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia n.c.a.
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia n.c.a.
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.2	**ATTIVITÀ DEI CALL CENTER**
82.20	**Attività dei call center**
82.20.0	Attività dei call center
82.20.00	Attività dei call center
82.92	**Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi**
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
P	**ISTRUZIONE SOLO PER LA SCUOLA INTERNAZIONALE**
85	**ISTRUZIONE: ammissibile solo per le scuole internazionali (corsi tenuti al 100% in lingua straniera ed erogati in forma privata, quindi da soggetti giuridici iscritti al Registro delle Imprese)**
85.1	**ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**
85.10	**Istruzione prescolastica**
85.10.0	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.2	**ISTRUZIONE PRIMARIA**
85.20	**Istruzione primaria**
85.20.0	Istruzione primaria: scuole elementari
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari
85.3	**ISTRUZIONE SECONDARIA**
85.31	**Istruzione secondaria di formazione generale**
85.31.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32	**Istruzione secondaria tecnica e professionale**
85.32.0	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
85.4	**ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA**
85.41	**Istruzione post-secondaria non universitaria**
85.41.0	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42	**Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori**
85.42.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
Q	**SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.1	**SERVIZI OSPEDALIERI**
86.10	**Servizi ospedalieri**
86.10.1	Ospedali e case di cura generici
86.10.10	Ospedali e case di cura generici (cfr. nota 2)
86.10.2	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici (cfr. nota 2)
86.10.3	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari (cfr. nota 2)
86.10.4	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza (cfr. nota 2)
86.2	**SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI**
86.21	**Servizi degli studi medici di medicina generale**
86.21.0	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale (cfr. nota 2)
86.22	**Servizi degli studi medici specialistici**
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi (cfr. nota 2)
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale (cfr. nota 2)
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia (cfr. nota 2)
86.22.04	Attività dei centri di dialisi (cfr. nota 2)
86.22.06	Centri di medicina estetica (cfr. nota 2)
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori (cfr. note 2 e 3)
86.23	**Attività degli studi odontoiatrici**
86.23.0	Attività degli studi odontoiatrici
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici (cfr. nota 2)
86.9	**ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA**
86.90	**Altri servizi di assistenza sanitaria**
86.90.1	Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini
86.90.11	Laboratori radiografici (cfr. nota 2)
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche (cfr. nota 2)
86.90.2	Attività paramediche indipendenti
86.90.21	Fisioterapia (cfr. nota 2)
86.90.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue, degli ambulatori tricologici e altri servizi sanitari n.c.a.
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici (cfr. nota 2)
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.1	**STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE**
87.10	**Strutture di assistenza infermieristica residenziale**
87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani (cfr. nota 1)
87.2	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**
87.20	**Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti**
87.20.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (cfr. nota 2)
87.3	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
87.30	**Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili**
87.30.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1 per strutture/attività riconducibili al welfare, nota 2 per strutture/aatività sanitarie, nota 3 per i casi di attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico)
87.9	**ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.90	**Altre strutture di assistenza sociale residenziale**
87.90.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale (cfr. nota 1)
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.1	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
88.10	**Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili**
88.10.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1)
88.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.91	**Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili**
88.91.0	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili (cfr. nota 4)
88.99	**Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.**
88.99.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
nota 1	Sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente. Per le nuove Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato all'Avviso dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.
nota 2	Sono ammessi a candidarsi all'avviso: a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero, b. già autorizzate e accreditate ovvero, c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità. I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017: 1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017; 2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente; 3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito. I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.
nota 3	Limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria.
nota 4	Sono ammesse a candidarsi all'Avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.
nota 5	Esclusivamente in caso di attività rientranti in tale codice Ateco, è possibile agevolare anche le attività che commercializzano, in un'unica unità di vendita, prodotti rientranti nei seguenti codici Ateco: – 47.71.20 (Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati) – 47.71.30 (Commercio al dettaglio di biancheria personale maglieria camicie) – 47.71.40 (Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle) – 47.71.50 (Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte) – 47.72.10 (Commercio al dettaglio di calzature e accessori) – 47.72.20 (Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA 13 maggio 2025, n. 286

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione per Micro e Piccole Imprese (MiniPIA)" - Approvazione integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del

Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;

- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del nuovo "Dipartimento per la Transizione Digitale", modificato le funzioni del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, nonché ridefinito alcune funzioni di Sezioni afferenti alle strutture di livello dipartimentale;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.";
- La D.G.R. n. 477 del 15/04/2024, recante "*D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024*";
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 23 del 19/06/2024, recante "*Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico*" di conferimento di suddetto incarico al dott. Giuseppe Pastore, già dirigente della Sezione Competitività, fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza" di proroga al 30/11/24, la successiva D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 di proroga al 15/02/2025, la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga al 30/04/2025, e da ultimo la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga al 30/06/2025;
- la D.D. n. 17 del 30/04/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga al 31 maggio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;
- le Deliberazioni del 19 giugno 2024, n. 854, del 28 giugno 2024 n. 932, del 15 luglio 2024 n. 1022, con provvedimento del 16 settembre 2024 n. 1262, con provvedimento n. 1409 del 15 ottobre 2024, con provvedimento n. 1544 del 18 novembre 2024, con D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2025, e, da ultimo, con D.G.R. n. 309 del 17 marzo 2025, con cui la Giunta ha prorogato gli incarichi apicali sino al 21 maggio 2025;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale,

al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello

responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, di modifica della suddetta;

- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successive D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma" e del 20/02/2025, n. 156, di "Presa d'atto e approvazione modifica Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*";
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027;
- la "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)".*

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023

(per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), fino alla seduta del 18/12/2023, in cui sono stati condivisi gli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", tra cui anche la lista dei codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste;

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.D. 00081 del 15/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- con D.D. 00141 del 17/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*",

il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;

- con D.D. 00161 del 11/04/2024, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- con nota Prot_212007_del_03_05_2024, l'Autorità di Gestione del PR FESR- FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Ulteriormente considerato che:

- con D.G.R. 31/01/2024, n. 44, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. 89 del 06/02/2024, pubblicata sul BURP n. 12 del 08/02/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)":
- con D.G.R. 26/02/2024, n. 149, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili a valere sull'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. n. 142 del 28/02/2024 pubblicata sul BURP n. 18 del 29/02/2024, sono state approvate integrazioni e rettifiche all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.G.R. 22/07/2024, n. 1045, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili e all'elenco delle premialità previste dagli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo;
- con D.D. n. 516 del 25/07/2024, pubblicata sul BURP straordinario n. 9 del 30/07/2024, sono state approvate le modifiche all'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- nel corso della seduta partenariale del 14/02/2025, tra l'altro, è stata proposta e condivisa l'integrazione di ulteriori codici ATECO e di precisazioni sui codici esistenti;
- con D.G.R. 20/02/2025, n. 173, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA;
- con D.D n. 107 del 25/02/2025, pubblicata sul BURP n. 17 Supplemento del 27/02/25, sono state approvate le modifiche all'Avviso;
- nel corso della riunione del Partenariato economico sociale del 14/02/2025 sono emerse alcune osservazioni sui Codici ATECO della Sezione Q, seguite dalle richieste formulate il 13 marzo 2025 e 10 aprile 2025, poi riscontrate nel corso della riunione partenariale del 16/04/2025 e con nota prot. n. 0230526/2025 del 02/05/2025 dei Dipartimenti e Assessorati Sanità e Sviluppo Economico;
- è pervenuta la richiesta di inserimento del codice ATECO 93.29.91 "Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante (Luna Park)", così come formulata il 17/03/2025 e discussa nel corso della riunione partenariale del 7/04/2025;
- con D.G.R. 12/05/2025, n. 615, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili, a valere sugli Avvisi CdP, PIA, MiniPIA.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e del relativo allegato n. 3 all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", integrando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per modificare l'ultimo capoverso dell'articolo 5;
- l'allegato 3,
  - per aggiungere il Codice ATECO **93.29.91** – "Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante. (Luna Park)";
  - per aggiornare i codici ATECO della sezione Q relativi al welfare e alla sanità, con specifiche note e precisazioni.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e del relativo allegato n. 3 all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", integrando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per modificare l'ultimo capoverso dell'articolo 5;
- l'allegato 3,
  - per aggiungere il Codice ATECO **93.29.91** – "Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante. (Luna Park)";
  - per aggiornare i codici ATECO della sezione Q relativi al welfare e alla sanità, con specifiche note e precisazioni.

Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/mini-pia-pacchetti-integrati-di-agevolazione-avviso-pubblico

Di dare atto che le modifiche di cui al presente provvedimento saranno disponibili in piattaforma a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2025_00288_Allegato_MiniPIA_Avviso.pdf - 565cec3b4fe6f52e6ed64187bfa72cf5a773b449b6a42c97c2fa329efcf8550a
158_DIR_2025_00288_Allegato3MiniPIA_ATECO.pdf - a2bb85299d4a3bd11492e5bad4de0c84dd2111964bffc4c501ff913b89bf8289

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00288 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"
Tamara Cuccovillo

E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.4, 1.7.4, 1.9.5/10, 1.10.9, 1.13.4, 2.2.4 del PR 2021/27"
Gianluigi Labellarte

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
Art. 4 - Soggetti beneficiari 7
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 – Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 – Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 – Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 13
Art. 11 - Spese non ammissibili 16
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 17
Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda 17
Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni 19
Art. 14 – Monitoraggio 19
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 20
Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto 20
Art. 16 - Cumulo 20
Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 21
Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 21
Art. 19 – Variazioni al programma approvato 23
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 23
Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 23
Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 23
Art. 22 - Norme anticorruzione 25
PER INFORMAZIONI: 25

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'evoluzione e trasformazione del sistema economico produttivo regionale e che evidenzia il ruolo strategico e di grandi opportunità legato alla capacità delle imprese di elaborazione di visioni e strategie di posizionamento condivise e di implementazione di nuove iniziative imprenditoriali congiunte, anche nella direzione della creazione di reti di piccole e medie imprese. Promuovere e sostenere l'adesione a reti collaborative per le modalità di adozione delle tecnologie e per l'erogazione dei servizi attraverso il digitale, nonché a rafforzare la presenza del sistema regionale nei mercati internazionali.gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle micro e piccole imprese per attività di innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e alla qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR.
   L'Unione europea ha riservato una particolare attenzione alle PMI che costituiscono il 99 % delle imprese dell'UE e, quindi, anche alle piccole e microimprese, in ragione della loro numerosità, dell'essere datori dei due terzi dei posti di lavoro nel settore privato e del loro contributo a più della metà del valore aggiunto totale creato dalle imprese dell'Unione, rappresentando così una fonte essenziale di imprenditorialità ed innovazione, elementi fondamentali per la competitività delle società dell'UE.
   Lo strumento intende, quindi, agevolare gli interventi nel settore manifatturiero-industriale, del commercio e dei servizi, realizzati dalle Micro e Piccole Imprese che avviano un programma di investimento, attraverso un approccio trasversale ai temi dell'innovazione, che combina azioni diverse e coinvolge più aree aziendali in maniera integrata.

In coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3, il presente Avviso offre le opportunità di un "salto di qualità" al tessuto imprenditoriale delle microimprese regionali, caratterizzate da modelli di business tradizionali e competenze tipiche, verso un sistema produttivo che individua nell'investimento in digitalizzazione ed innovazione un fattore di redditività e sviluppo.

2. Il presente Avviso sostiene gli investimenti delle PMI volti a modernizzare metodi produttivi e/o di erogazione dei servizi, a migliorare il trasferimento di conoscenze, ad identificare gli usi più efficaci delle tecnologie e a riqualificare la forza lavoro mediante le competenze immediatamente necessarie per consentire il controllo remoto delle attività, il monitoraggio della produzione, l'adozione di modelli aziendali sostenibili dal punto di vista ambientale e di economia circolare, nonché investimenti in efficienza energetica e miglior utilizzo delle risorse; tutti ambiti in cui il know-how digitale è fondamentale e consente alle PMI di rimanere competitive. Pertanto, le finalità del presente Avviso sono:
   - far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione energetica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
   - agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
   - sostenere il posizionamento delle PMI a livello nazionale ed internazionale;
   - sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
   - sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile;
   - promuovere forme strategiche di associazionismo, attraverso le reti d'impresa / consorzi che consentano alle PMI di migliorare le loro performance innovative, organizzare azioni più forti in termini di competitività sui mercati nazionale e internazionale. Si intende attivare, grazie alle reti / consorzi, meccanismi virtuosi e strategie di collaborazione, avviando o perfezionando processi di innovazione, internazionalizzazione e diversificazione dell'offerta.
3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera a) Art.10 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 8
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 12
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 13

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR).
   Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.
6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.
   Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*.

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società

c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
d. la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere di innovazione sono individuate come segue:

1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
   - Automazione e robotica
   - Sensoristica
2) *Automotive*
   Aree di Innovazione
   - Elettrificazione dei sistemi di propulsione
   - Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
3) *Aerospazio*
   Aree di Innovazione
   - Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
   - Tecnologie di fabbricazione aeronautica
   - Microsatelliti e servizi spaziali
4) *Agroalimentare*
   Aree di Innovazione
   - Transizione ecologica
   - Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
   - Nutraceutica
   - Agricoltura intelligente
   - Tutela delle produzioni locali
5) *Sistema casa*
   Aree di Innovazione
   - Efficienza energetica negli edifici
   - Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
   - Casa intelligente e sicura
6) *Sistema moda*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi tessuti e applicazioni
   - Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti
7) *Industria della salute e servizi sanitari*
   Aree di Innovazione
   - Salute digitale
   - Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
   - Diagnostica avanzata
   - Sistemi medicali
   - Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
   - Telemedicina
   - Dispositivi medici e farmaci innovativi
8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) *Servizi avanzati*

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1(Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.

2. A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione delle piccole e micro imprese, previsti dal presente Avviso.
3. A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 12 esclusivamente tramite procedura telematica.
4. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
5. Dette risorse, potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso:
   a. le Micro e Piccole imprese, incluse le imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché i liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica, secondo l'art. 12, legge 22 maggio 2017, n. 81;
   b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegate e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione, proponendo anche proficue sinergie tra i medesimi settori. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio.
   E' consentita la partecipazione alle reti / consorzi anche alle medie imprese, purché sia assicurata la maggioranza delle micro e piccole sia numerica che delle quote nel Fondo Patrimoniale / consortile.
   Per questa tipologia di beneficiari, non sono agevolabili gli investimenti produttivi.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 - Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021)", come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono escluse le divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:
   - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   - 24.1 "Siderurgia";
   - 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)".
2. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;

e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
   - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
   - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

Inoltre, non sono ammissibili le attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[1];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.
Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.

[1] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Si chiarisce che la classe:
- 38.22.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.32 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.
Con riferimento al codice Ateco 20.59.90 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente Avviso. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco della Sezione Q che prevedono le suddette note, saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dalla Sezione Competitività e da Puglia Sviluppo S.p.A. Tale previsione è riferibile esclusivamente ai progetti che riguardano strutture sanitarie nonché sullo spettro autistico. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Art. 6 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
4. L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 9 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione, rivolto alle piccole e micro imprese deve essere costituito da:
   a) Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy

   che devono essere integrati con:

b) progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese;

che possono essere integrati con:

c) progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente;

d) investimenti a favore della tutela ambientale;

e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare la presenza dell'impresa sui mercati esteri, a rafforzarne la competitività ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere know how, strategie e innovazione, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
   a) attività di innovazione, di cui al precedente comma 1 lettera b), per sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Tali attività possono riguardare anche servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione tesi a nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione.
   a) percorsi formativi, di cui al precedente comma 1 lettera c), al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale.
   b) investimenti digitali e pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 1 lettera e), che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

   Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di partnership e di aggregazione tra imprese dello stesso comparto produttivo, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.
   La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.
3. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 – Entità delle spese agevolabili

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro.
5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.
6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.
7. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.
8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 9 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:
   - per le micro e piccole imprese il 55%, come segue:
     - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
   - per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 45%, come segue:
     - 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
3. Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
     - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
     - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
4. Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:
     - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
   - per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, il 60%, come segue:
     - 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

5. Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:
   a. una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
      - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
      - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   Per le piccole imprese, che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, l'agevolazione relativa alle voci di cui alle precedenti lettere a. e b. non supera il 55%, come segue:
      - 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

6. Relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
      - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

7. Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
      - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

8. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto.

La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

9. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
10. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
11. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:
    - una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari e di attrezzature, di attivi immateriali e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
    - una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e per gli interventi di tutela ambientale.
12. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
    a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e destinati agli interventi di tutela ambientale;
    b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e di attivi immateriali.
13. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Per "*momento della concessione dell'aiuto*" si intende l'invio della comunicazione di cui al comma 17 del successivo articolo 12.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
    a. la creazione di un nuovo stabilimento;
    b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
    c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
    d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
    a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
    b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
    c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami dell'Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo, compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o servizi, ovvero processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

d. I mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione.
e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.

4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
5. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
6. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
7. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a. Innovazione a favore delle PMI;
   b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

   Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
   Tali servizi devono essere forniti:
   - da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
   - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
   - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
   - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
   - dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
   - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179»;
   - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.
8. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
   * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
   * digitalizzazione dei processi;
   * gestione dell'innovazione;
   * internazionalizzazione;

* economia circolare e sostenibilità ambientale;
* design-driven innovation ed eco-progettazione.

9. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
10. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
11. Sono ammissibili anche gli investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
12. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti produttivi, gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.
    Le spese ammissibili riguardano:
    * consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti, delle azioni di posizionamento competitivo, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
    * consulenza finalizzata alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o al miglioramento degli stessi, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0;
    * consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa, sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono, inoltre, indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali ed organizzativi;
    * consulenze di contenuto specialistico e assistenza per adeguamenti a norme di legge, finalizzate:
        a. alla realizzazione di sistemi aziendali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente o di valutazioni ambientali certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o comunitarie;
        b. alla conformità dei prodotti a direttive comunitarie recepite in ambito nazionale.
    * spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
        a. consulenza rivolta alla creazione di siti orientati al commercio elettronico;

b. consulenza specialistica per l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet, quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc;
c. consulenza per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
d. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web;
e. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;
f. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.

* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura dell'export manager e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.
* Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System.
  Non sono ammissibili e finanziabili:
  - i servizi a carattere continuativo e periodico;
  - i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).

13. Sono, altresì, ammissibili i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc.;
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario *ex ante*. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che l'impresa dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto di Innovazione ed all'investimento produttivo ed esplicitando obiettivi, traiettorie di sviluppo e scelte commerciali, unitamente alle spese previste; il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione potrà, altresì, includere programmi di tutela ambientale, percorsi formativi ed acquisizione di consulenze specialistiche per il miglioramento della posizione competitiva dell'impresa e per la sua internazionalizzazione.
3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo - che deve essere di importo almeno pari al 50% dell'investimento complessivo proposto e che deve essere appositamente finalizzata alla realizzazione dello stesso - e la trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica unitamente all'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.
5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.

9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.
11. I criteri di selezione sono articolati in:
    - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
    - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
        - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
        - rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) e di pertinenza rispetto al fabbisogno di innovazione rilevato anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
        - coerenza dei costi da sostenere, giustificabilità delle ipotesi di ricavo, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
        - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
        - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di formazione e per le consulenze specialistiche, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale degli esperti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
    * alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo);
    * alla funzionalità dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato;
    * alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
    * ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.

    La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.
13. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
14. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
    Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica di cui

all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dalla Struttura del referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.

15. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
16. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche da effettuare mediante l'apposita funzionalità prevista dalla piattaforma telematica.
17. Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 14 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*, resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex

art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.

5. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale (ove previsto), saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente all'acquisizione del già menzionato Codice Unico di Progetto (CUP), cosi come previsto dal precedente comma 3 dell'articolo 12. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) potranno essere avviati solo successivamente alla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 comma 17, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 14 comma 4.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 comma 17. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 16 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di

garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della comunicazione di ammissibilità del progetto decade dal diritto a beneficiare delle agevolazioni richieste nei casi di seguito previsti:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
   c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta all'O.I. / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 13, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 14;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;
   i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione

d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.

2. Le agevolazioni sono revocate al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
   c. sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, la localizzazione dell'intervento;
   f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   h. qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   i. si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
   j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   k. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   l. il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.
3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione che pertanto decade.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.
5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dall'O.I. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;

b. Il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 9 comma 2;
d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.

6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche dei beni previsti, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste.
3. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella comunicazione di cui al comma 17 dell'articolo 12 non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Gianluigi Labellarte.

Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.

4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il

processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 22 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
PEC:
aiutipmi.regione@pec.rupar.puglia.it;
Siti internet:
www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario
Allegato n.2
Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili
Allegato n.4 Modulistica domanda di agevolazione
Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

Allegato n.3 Ateco ammissibili MiniPIA	
Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	**Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022**
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.1	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**
10.13	**Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)**
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.2	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI**
10.20	**Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi**
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.3	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**
10.31	**Lavorazione e conservazione delle patate**
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	**Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	**Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	**PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**
10.41	**Produzione di oli e grassi**
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	**Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	**INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**
10.51	**Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	**Produzione di gelati**
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.6	**LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI**
10.61	**Lavorazione delle granaglie**
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	**Produzione di amidi e di prodotti amidacei**
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	**PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI**
10.71	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	**Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati**
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	**Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili**
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	**PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
10.81	**Produzione di zucchero**
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	**Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie**
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	**Lavorazione del tè e del caffè**
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	**Produzione di condimenti e spezie**
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	**Produzione di pasti e piatti preparati**
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	**Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici**
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	**Produzione di prodotti alimentari n.c.a.**
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari n.c.a.
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.
10.9	**PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**
10.91	**Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	**Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia**
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.0	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01	**Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici**
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	**Produzione di vini da uve**
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	**Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	**Produzione di altre bevande fermentate non distillate**
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	**Produzione di birra**
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	**Produzione di malto**
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	**Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.1	**PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
13.10	**Preparazione e filatura di fibre tessili**
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	**TESSITURA**
13.20	**Tessitura**
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	**FINISSAGGIO DEI TESSILI**
13.30	**Finissaggio dei tessili**
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	**ALTRE INDUSTRIE TESSILI**
13.91	**Fabbricazione di tessuti a maglia**
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
13.92	**Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.93	**Fabbricazione di tappeti e moquette**
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	**Fabbricazione di spago, corde, funi e reti**
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	**Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	**Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali**
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	**Fabbricazione di altri prodotti tessili n.c.a.**
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.1	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)**
14.11	**Confezione di abbigliamento in pelle**
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	**Confezione di indumenti da lavoro**
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	**Confezione di altro abbigliamento esterno**
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	**Confezione di biancheria intima**
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	**Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori**
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	**CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA**
14.20	**Confezione di articoli in pelliccia**
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**
14.31	**Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia**
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	**Fabbricazione di altri articoli di maglieria**
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.1	**PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE**
15.11	**Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	**Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria**
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	**FABBRICAZIONE DI CALZATURE**
15.20	**Fabbricazione di calzature**
15.20.1	Fabbricazione di calzature

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.1	**TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO**
16.10	**Taglio e piallatura del legno**
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21	**Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno**
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	**Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato**
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	**Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.21	Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
16.23.22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
16.24	**Fabbricazione di imballaggi in legno**
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	**Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio**
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di corniciai
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.1	**FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE**
17.11	**Fabbricazione di pasta-carta**
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	**Fabbricazione di carta e cartone**
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE**
17.21	**Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone**
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	**Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	**Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	**Fabbricazione di carta da parati**
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	**Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone**
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.1	**STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**
18.11	**Stampa di giornali**
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	**Altra stampa**
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	**Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media**
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
18.14	**Legatoria e servizi connessi**
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	**RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.20	**Riproduzione di supporti registrati**
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE**
20.11	**Fabbricazione di gas industriali**
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12	**Fabbricazione di coloranti e pigmenti**
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici**
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici**
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.
20.15	**Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati**
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	**Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie**
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	**FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA**
20.20	**Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura**
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	**FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)**
20.30	**Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)**
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	**FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI**
20.41	**Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura**
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	**Fabbricazione di profumi e cosmetici**
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI**
20.51	**Fabbricazione di esplosivi**
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52	**Fabbricazione di colle**
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	**Fabbricazione di oli essenziali**
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	**Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.**
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a. (con riferimento alla fabbricazione di combustibili liquidi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica).
20.6	**FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
20.60	**Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali**
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (esclusivamente in ottica di economia circolare)
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE**
21.10	**Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	**FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI**
21.20	**Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici**
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.1	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**
22.11	**Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici**
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	**Fabbricazione di altri prodotti in gomma**
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.
22.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
22.21	**Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche**
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	**Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	**Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia**
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	**Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.1	**FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO**
23.11	**Fabbricazione di vetro piano**
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	**Lavorazione e trasformazione del vetro piano**
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	**Fabbricazione di vetro cavo**
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	**Fabbricazione di fibre di vetro**
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	**Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo**
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI**
23.20	**Fabbricazione di prodotti refrattari**
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	**FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA**
23.31	**Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti**
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	**Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA**
23.41	**Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali**
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	**Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica**
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	**Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica**
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale**
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica**
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	**PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO**
23.51	**Produzione di cemento**
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	**Produzione di calce e gesso**
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO**
23.61	**Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia**
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	**Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia**
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	**Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	**Produzione di malta**
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	**Fabbricazione di prodotti in fibrocemento**
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	**Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento**
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	**TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE**
23.70	**Taglio, modellatura e finitura di pietre**
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.**
23.91	**Produzione di prodotti abrasivi**
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	**Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.**
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24	**METALLURGIA**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
24.3	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO**
24.31	**Stiratura a freddo di barre**
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	**Laminazione a freddo di nastri**
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	**Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio**
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	**Trafilatura a freddo**
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	**PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**
24.41	**Produzione di metalli preziosi**
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	**Produzione di alluminio**
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	**Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati**
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	**Produzione di rame**
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	**Produzione di altri metalli non ferrosi**
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.5	**FONDERIE**
24.51	**Fusione di ghisa**
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	**Fusione di acciaio**
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	**Fusione di metalli leggeri**
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	**Fusione di altri metalli non ferrosi**
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.1	**FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
25.11	**Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	**Fabbricazione di porte e finestre in metallo**
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	**FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO**
25.21	**Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale**
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	**Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo**
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.3	**FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)**
25.30	**Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)**
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.4	**FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI**
25.40	**Fabbricazione di armi e munizioni**
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.5	**FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI**
25.50	**Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri**
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	**TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE**
25.61	**Trattamento e rivestimento dei metalli**
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	**Lavori di meccanica generale**
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	**Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria**
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	**Fabbricazione di serrature e cerniere**
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	**Fabbricazione di utensileria**
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO**
25.91	**Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi**
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	**Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo**
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	**Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle**
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	**Fabbricazione di articoli di bulloneria**
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	**Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.**
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	**Fabbricazione di componenti elettronici**
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	**Fabbricazione di schede elettroniche assemblate**
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	**Fabbricazione di computer e unità periferiche**
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	**Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni**
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	**Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video**
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	**Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)**
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	**Fabbricazione di orologi**
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	**Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche**
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	**Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche**
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**
26.80	**Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici**
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.1	**FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ**
27.11	**Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	**Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità**
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	**FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI**
27.20	**Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici**
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	**Fabbricazione di cavi a fibra ottica**
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	**Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici**
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	**Fabbricazione di attrezzature per cablaggio**
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE**
27.40	**Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione**
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO**
27.51	**Fabbricazione di elettrodomestici**
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	**Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici**
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.90	**Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche**
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.**
28.1	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.11	**Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)**
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	**Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche**
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	**Fabbricazione di altre pompe e compressori**
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	**Fabbricazione di altri rubinetti e valvole**
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	**Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)**
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.21	**Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento**
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	**Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	**Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)**
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	**Fabbricazione di utensili portatili a motore**
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	**Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione**
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	**Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.
28.3	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**
28.30	**Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI**
28.41	**Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	**Fabbricazione di altre macchine utensili**
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a.
28.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI**
28.91	**Fabbricazione di macchine per la metallurgia**
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	**Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere**
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	**Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande**
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.94	**Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)**
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	**Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)**
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	**Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)**
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	**Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)**
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.1	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI**
29.10	**Fabbricazione di autoveicoli**
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	**FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.20	**Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	**FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
29.31	**Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori**
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	**Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli**
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.1	**COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI**
30.11	**Costruzione di navi e di strutture galleggianti**
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12	**Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.2	**COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO**
30.20	**Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	**FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI**
30.30	**Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi**
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.
30.4	**FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO**
30.40	**Fabbricazione di veicoli militari da combattimento**
30.40.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.9	**FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO N.C.A.**
30.91	**Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)**
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	**Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi**
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	**Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.**
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.0	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01	**Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi**
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	**Fabbricazione di mobili per cucina**
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	**Fabbricazione di materassi**
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	**Fabbricazione di altri mobili**
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.1	**FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE**
32.11	**Coniazione di monete**
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	**Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi**
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	**Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili**
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a.
32.2	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI**
32.20	**Fabbricazione di strumenti musicali**
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**
32.30	**Fabbricazione di articoli sportivi**
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	**FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI**
32.40	**Fabbricazione di giochi e giocattoli**
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE**
32.50	**Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	**INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.**
32.91	**Fabbricazione di scope e spazzole**
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	**Altre industrie manifatturiere n.c.a.**
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.1	**RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11	**Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo**
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	**Riparazione e manutenzione di macchinari**
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse le macchine utensili)
33.13	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche**
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche**
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	**Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)**
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	**Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali**
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17	**Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)**
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	**Riparazione di altre apparecchiature**
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno n.c.a.
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature n.c.a.
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20	**Installazione di macchine ed apparecchiature industriali**
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.1	**RACCOLTA DEI RIFIUTI**
38.11	**Raccolta di rifiuti non pericolosi**
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.12	**Raccolta di rifiuti pericolosi**
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, a meno che le imprese/impianti proponenti non siano titolari di un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana
38.2	**TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
38.21	**Trattamento di rifiuti non pericolosi**
38.21.0	Trattamento di rifiuti non pericolosi;

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
38.21.01	Produzione di compost, condizionato alla stipula di un atto unilaterale d'obbligo per il il prioritario soddisfacimento della domanda di trattamento dei comuni pugliesi
38.21.09	Trattamento di altri rifiuti non pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.22	**Trattamento di rifiuti pericolosi**
38.22.0	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento di rifiuti pericolosi, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.3	**RECUPERO DEI MATERIALI**
38.31	**Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali**
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali, limitatamente alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche
38.32	**Recupero e cernita di materiali**
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse, limitatamente: - alle attività di trattamento finalizzate al recupero di materia e non agli investimenti volti ad attività di smaltimento dei rifiuti in discariche; - a operazioni di recupero, anche energetico, purché quest'ultimo recupero non sia la finalità principale dell'investimento candidato a finanziamento.
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.0	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00	**Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti**
39.00.0	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F	**COSTRUZIONI**
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.1	**SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI**
41.10	**Sviluppo di progetti immobiliari**
41.10.0	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.2	**COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**
41.20	**Costruzione di edifici residenziali e non residenziali**
41.20.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	**INGEGNERIA CIVILE**
42.1	**COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE**
42.11	**Costruzione di strade e autostrade**
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12	**Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane**
42.12.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13	**Costruzione di ponti e gallerie**
42.13.0	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.2	**COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ**
42.21	**Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi**
42.21.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22	**Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni**
42.22.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.9	**COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**
42.91	**Costruzione di opere idrauliche**
42.91.0	Costruzione di opere idrauliche
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99	**Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.**
42.99.0	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.1	**DEMOLIZIONE E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE**
43.11	**Demolizione**
43.11.0	Demolizione
43.11.00	Demolizione
43.12	**Preparazione del cantiere edile**
43.12.0	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13	**Trivellazioni e perforazioni**
43.13.0	Trivellazioni e perforazioni
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.2	**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**
43.21	**Installazione di impianti elettrici**
43.21.0	Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e impianti luce (incluse luminarie per feste)
43.22	**Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria**
43.22.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29	**Altri lavori di costruzione e installazione**
43.29.0	Altri lavori di costruzione e installazione
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione n.c.a.
43.3	**COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI**
43.31	**Intonacatura**
43.31.0	Intonacatura e stuccatura
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32	**Posa in opera di infissi**
43.32.0	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33	**Rivestimento di pavimenti e di muri**
43.33.0	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34	**Tinteggiatura e posa in opera di vetri**
43.34.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39	**Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici**
43.39.0	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici n.c.a.
43.9	**ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE**
43.91	**Realizzazione di coperture**
43.91.0	Realizzazione di coperture
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99	**Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.**
43.99.0	Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione n.c.a.
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.1	**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**
45.11	**Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19	**Commercio di altri autoveicoli**
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.2	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI**
45.20	**Manutenzione e riparazione di autoveicoli**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
45.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.9	Autolavaggio e altre attività di manutenzione
45.20.91	Lavaggio autoveicoli
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.3	**COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**
45.31	**Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli**
45.31.0	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32	**Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	**COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**
45.40	**Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori**
45.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.2	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE**
46.21	**Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)**
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22	**Commercio all'ingrosso di fiori e piante**
46.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.24	**Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio**
46.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE**
46.31	**Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati**
46.31.1	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32	**Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne**
46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33	**Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili**
46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34	**Commercio all'ingrosso di bevande**
46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36	**Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno**
46.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37	**Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie**
46.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi**
46.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39	**Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande**
46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.4	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE**
46.41	**Commercio all'ingrosso di prodotti tessili**
46.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42	**Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature**
46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43	**Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica**
46.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44	**Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia**
46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45	**Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici**
46.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46	**Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici**
46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47	**Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione**
46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48	**Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria**
46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49	**Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo**
46.49.1	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.5	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT**
46.51	**Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software**
46.51.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52	**Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici**
46.52.0	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE**
46.61	**Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole**
46.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62	**Commercio all'ingrosso di macchine utensili**
46.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile**
46.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria**
46.64.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65	**Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi**
46.65.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66	**Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio**
46.66.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69	**Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature**
46.69.1	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a.
46.7	**COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI**
46.72	**Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi**
46.72.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73	**Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori**
46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74	**Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento**
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75	**Commercio all'ingrosso di prodotti chimici**
46.75.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.76	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi**
46.76.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.77	**Commercio all'ingrosso di rottami e cascami**
46.77.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9	**COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90	**Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.1	**COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI**
47.11	**Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande**
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	**Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati**
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.21	**Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati**
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	**Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati**
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	**Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati**
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	**Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati**
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25	**Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati**
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29	**Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati**
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.3	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.30	**Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati**
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, limitatamente agli interventi riferiti alla realizzazione di "impianti tecnologicamente innovativi volti all'erogazione di combustibile efficiente e alternativo" (a titolo esemplificativo: gas naturale compresso o liquefatto, biogas, idrogeno, elettrico, biocombustibile, combustibili sintetici, etc.)
47.4	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	**Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati**
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	**Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati**
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.51	**Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati**
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	**Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati**
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	**Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati**
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	**Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati**
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	**Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati**
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
47.6	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.61	**Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati**
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	**Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati**
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	**Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati**
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64	**Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati**
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65	**Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati**
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.71	**Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	**Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati**
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	**Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati**
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	**Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati**
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	**Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati**
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.75.20	Erboristerie
47.76	**Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati**
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	**Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati**
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	**Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati**
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
47.79	**Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi**
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.8	**COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE**
47.81	**Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande**
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a.
47.82	**Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature**
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89	**Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti**
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti n.c.a.
47.9	**COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI**
47.91	**Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet**
47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99	**Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati**
47.99.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49.32	**Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente**
49.32.1	Trasporto con taxi
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.42	**Servizi di trasloco**
49.42.0	Servizi di trasloco
49.42.00	Servizi di trasloco
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.1	**MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA**
52.10	**Magazzinaggio e custodia**
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.2	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.21	**Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri**
52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.22	**Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua**
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23	**Attività dei servizi connessi al trasporto aereo**
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24	**Movimentazione merci**
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29	**Altre attività di supporto connesse ai trasporti**
52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.2	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53	**SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE**
53.1	**ATTIVITÀ POSTALI CON OBBLIGO DI SERVIZIO UNIVERSALE**
53.10	**Attività postali con obbligo di servizio universale**
53.10.0	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.2	**ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE**
53.20	**Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale**
53.20.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.1	**RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE**
56.10	**Ristoranti e attività di ristorazione mobile**
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole ed ittiche
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole con esclusione delle aziende agrituristiche
56.10.13	Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.5	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.2	**FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.21	**Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)**
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29	**Mense e catering continuativo su base contrattuale**
56.29.1	Mense
56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.3	**BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA**
56.30	**Bar e altri esercizi simili senza cucina**
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.1	**EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11	**Edizione di libri**
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	**Pubblicazione di elenchi e mailing list**
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	**Edizione di quotidiani**
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	**Edizione di riviste e periodici**
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	**Altre attività editoriali**
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	**EDIZIONE DI SOFTWARE**
58.21	**Edizione di giochi per computer**
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	**Edizione di altri software**
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.1	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI**
59.11	**Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	**Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	**Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	**Attività di proiezione cinematografica**
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	**ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE**
59.20	**Attività di registrazione sonora e di editoria musicale**
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE**
60.1	**TRASMISSIONI RADIOFONICHE**
60.10	**Trasmissioni radiofoniche**
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE**
60.20	**Attività di programmazione e trasmissioni televisive**
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	**Telecomunicazioni fisse**
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	**Telecomunicazioni mobili**
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**
61.30	**Telecomunicazioni satellitari**
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**
61.90	**Altre attività di telecomunicazione**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni n.c.a.
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	**Produzione di software non connesso all'edizione**
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	**Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica**
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	**Gestione di strutture informatizzate**
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	**Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica**
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a.
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	**Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	**Portali web**
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	**Attività delle agenzie di stampa**
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	**Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.**
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
69	**ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ**
69.1	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI**
69.10	**Attività degli studi legali e notarili**
69.10.1	Attività degli studi legali
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.2	Attività degli studi notarili
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.2	**CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO**
69.20	**Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro**
69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
69.20.11	Servizi forniti da commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da esperti contabili
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.2	**ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21	**Pubbliche relazioni e comunicazione**
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	**Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale**
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.1	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI**
71.11	**Attività degli studi di architettura**
71.11.0	Attività degli studi di architettura
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12	**Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici**
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	**COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.20	**Collaudi ed analisi tecniche**
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.1	**PUBBLICITÀ**
73.11	**Agenzie pubblicitarie**
73.11.0	Agenzie pubblicitarie

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	**Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari**
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	**RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE**
73.20	**Ricerche di mercato e sondaggi di opinione**
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.1	**ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE**
74.10	**Attività di design specializzate**
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9	Altre attività di design
74.10.90	Altre attività di design
74.2	**ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE**
74.20	**Attività fotografiche**
74.20.1	Attività di riprese fotografiche
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3	**TRADUZIONE E INTERPRETARIATO**
74.30	**Traduzione e interpretariato**
74.30.0	Traduzione e interpretariato
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.9	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N.C.A.**
74.90	**Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.**
74.90.1	Consulenza agraria
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici
74.90.13	Consulenza agraria fornita da periti agrari
74.90.14	Consulenza agraria fornita da altri economisti specializzati in agricoltura
74.90.2	Consulenza in materia di sicurezza
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.3	Consulenza ambientale e di risparmio energetico
74.90.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo; consulenza in materia di gestione dei rifiuti
74.90.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica
74.90.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali usate per finalità diverse da quella energetica
74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica n.c.a.
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali n.c.a.
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.0	**SERVIZI VETERINARI**
75.00	**Servizi veterinari**
75.00.0	Servizi veterinari
75.00.00	Servizi veterinari
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.2	**NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
77.21	**Noleggio di attrezzature sportive e ricreative**
77.21.0	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò) limitatamente ai natanti da diporto, ossia unità a vela, a remi o a motore di metratura pari o inferiore ai 10 metri.
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.29	**Noleggio di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)**
77.29.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.32	**Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile**
77.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.1	**ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR**
79.11	**Attività delle agenzie di viaggio**
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12	**Attività dei tour operator**
79.12.0	Attività dei tour operator
79.12.00	Attività dei tour operator
79.9	**ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.90	**Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio**
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a.
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.1	**SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA**
80.10	**Servizi di vigilanza privata**
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	**SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA**
80.20	**Servizi connessi ai sistemi di vigilanza**
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.3	**SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI**
80.30	**Servizi investigativi privati**
80.30.0	Servizi di investigazione privata
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.1	**SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI**
81.10	**Servizi integrati di gestione agli edifici**
81.10.0	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.2	**ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE**
81.21	**Pulizia generale (non specializzata) di edifici**
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22	**Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali**
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29	**Altre attività di pulizia**
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia n.c.a.
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia n.c.a.
81.3	**CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO**
81.30	**Cura e manutenzione del paesaggio**
81.30.0	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.1	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO**
82.11	**Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio**
82.11.0	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; uffici-residence
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19	**Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio**
82.19.0	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.2	**ATTIVITÀ DEI CALL CENTER**
82.20	**Attività dei call center**
82.20.0	Attività dei call center
82.20.00	Attività dei call center
82.3	**ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE**
82.30	**Organizzazione di convegni e fiere**
82.30.0	Organizzazione di convegni e fiere
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.92	**Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi**
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.99.4	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
P	**ISTRUZIONE SOLO PER LA SCUOLA INTERNAZIONALE**
85	**ISTRUZIONE ammissibile solo per le scuole internazionali (corsi tenuti al 100% in lingua straniera ed erogati in forma privata, quindi da soggetti giuridici iscritti al Registro delle Imprese)**
85.1	**ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**
85.10	**Istruzione prescolastica**
85.10.0	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.2	**ISTRUZIONE PRIMARIA**
85.20	**Istruzione primaria**
85.20.0	Istruzione primaria: scuole elementari
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari
85.3	**ISTRUZIONE SECONDARIA**
85.31	**Istruzione secondaria di formazione generale**
85.31.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32	**Istruzione secondaria tecnica e professionale**
85.32.0	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali (con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman (corsi tenuti anche solo in italiano)
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
85.4	**ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA**
85.41	**Istruzione post-secondaria non universitaria**
85.41.0	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42	**Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori**
85.42.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.5	**ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE**
85.51	**Corsi sportivi e ricreativi (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.51.0	Corsi sportivi e ricreativi
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	**Formazione culturale (corsi tenuti anche solo in italiano)**
85.52.0	Formazione culturale
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53	**Attività delle scuole guida (in caso di autoscuole, corsi tenuti anche solo in italiano; in caso di scuole di pilotaggio e nautiche, con la facoltà di aggiungere corsi in lingua italiana)**
85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59	**Servizi di istruzione n.c.a.**
85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (corsi tenuti anche solo in italiano)
85.59.3	Scuole e corsi di lingua
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
Q	**SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.1	**SERVIZI OSPEDALIERI**
86.10	**Servizi ospedalieri**
86.10.1	Ospedali e case di cura generici
86.10.10	Ospedali e case di cura generici (cfr. nota 2)
86.10.2	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici (cfr. nota 2)
86.10.3	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari (cfr. nota 2)
86.10.4	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza (cfr. nota 2)
86.2	**SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI**
86.21	**Servizi degli studi medici di medicina generale**
86.21.0	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale (cfr. nota 2)
86.22	**Servizi degli studi medici specialistici**
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi (cfr. nota 2)
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale (cfr. nota 2)
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia (cfr. nota 2)
86.22.04	Attività dei centri di dialisi (cfr. nota 2)

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica (cfr. nota 2)
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori (cfr. note 2 e 3)
86.23	**Attività degli studi odontoiatrici**
86.23.0	Attività degli studi odontoiatrici
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici (cfr. nota 2)
86.9	**ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA**
86.90	**Altri servizi di assistenza sanitaria**
86.90.1	Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini
86.90.11	Laboratori radiografici (cfr. nota 2)
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche (cfr. nota 2)
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.2	Attività paramediche indipendenti
86.90.21	Fisioterapia (cfr. nota 2)
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti n.c.a.
86.90.3	Attività svolta da psicologi
86.90.30	Attività svolta da psicologi
86.90.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue, degli ambulatori tricologici e altri servizi sanitari n.c.a.
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici (cfr. nota 2)
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.1	**STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE**
87.10	**Strutture di assistenza infermieristica residenziale**
87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani (cfr. nota 1)
87.2	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**
87.20	**Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti**
87.20.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (cfr. nota 2)
87.3	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
87.30	**Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili**
87.30.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1 per strutture/attività riconducibili al welfare, nota 2 per strutture/aatività sanitarie, nota 3 per i casi di attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico)
87.9	**ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.90	**Altre strutture di assistenza sociale residenziale**
87.90.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale (cfr. nota 1)
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.1	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
88.10	**Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili**
88.10.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1)
88.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.91	**Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili**
88.91.0	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili (cfr. nota 4)
88.99	**Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.**
88.99.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.0	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.01	**Rappresentazioni artistiche**
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02	**Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche**
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03	**Creazioni artistiche e letterarie**
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04	**Gestione di strutture artistiche**

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
90.04.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.0	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.01	**Attività di biblioteche ed archivi**
91.01.0	Attività di biblioteche ed archivi
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02	**Attività di musei**
91.02.0	Attività di musei
91.02.00	Attività di musei
91.03	**Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili**
91.03.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.1	**ATTIVITÀ SPORTIVE**
93.13	**Palestre**
93.13.0	Gestione di palestre
93.13.00	Gestione di palestre
93.2	**ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO**
93.29	**Altre attività ricreative e di divertimento**
93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. **limitatamente a:** **- sagre e mostre di natura ricreativa** **- animazione di feste e di villaggi turistici** **- ludoteche per intrattenimento bambini** **- spettacoli di fuochi d'artificio**
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante
95	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.1	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI**
95.11	**Riparazione di computer e periferiche**
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.2	**RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.21	**Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video**
95.21.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22	**Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio**
95.22.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23	**Riparazione di calzature e articoli da viaggio**
95.23.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24	**Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria**
95.24.0	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25	**Riparazione di orologi e di gioielli**
95.25.0	Riparazione di orologi e di gioielli
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29	**Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa**
95.29.0	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n.c.a.
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.0	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.01	**Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia**
96.01.1	Attività delle lavanderie industriali
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.2	Attività di lavanderie, tintorie tradizionali
96.01.20	Attività di lavanderie, tintorie tradizionali
96.01.3	Attività di lavanderie self-service
96.01.30	Attività di lavanderie self-service

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
96.02	**Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici**
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03	**Servizi di pompe funebri e attività connesse**
96.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04	**Servizi dei centri per il benessere fisico**
96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.09	**Attività di servizi per la persona n.c.a.**
96.09.0	Attività di servizi per la persona n.c.a.
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona n.c.a.
nota 1	Sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente. Per le nuove Strutture ddi cui ai codici ATECO 87 e 88 che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato all'Avviso dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.
nota 2	Sono ammessi a candidarsi all'avviso: a. i soggetti titolari di strutture/Unità operative già autorizzate ovvero, b. già autorizzate e accreditate ovvero, c. che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità. I soggetti di cui all'art. 1 lett. c), ammessi a finanziamento che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017: 1. si obbligano a realizzare gli interventi secondo il progetto approvato con il parere di compatibilità ed entro il termine di validità del predetto parere ai sensi dell'art.7 LR 9/2017; 2. non possono richiedere modifiche al progetto già approvato in sede di rilascio del parere di compatibilità, fatte salve quelle che dovessero emergere in corso d'opera, conformemente alla legislazione di settore vigente; 3. qualora incorrano in cause di decadenza/revoca del parere di compatibilità o di improcedibilità/inammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, la competente sezione regionale istruirà il relativo procedimento senza che il finanziamento ottenuto possa condizionarne l'esito. I soggetti accreditati dell'ambito ospedaliero, ambulatoriale ed extra ospedaliero ammessi al finanziamento, si obbligheranno ad erogare le prestazioni contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale, applicando una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento regionale, per tre anni e fino a concorrenza del 10% all'anno del contributo in conto impianti e lavori erogato a titolo definitivo per gli "Investimenti Produttivi". Tale obbligo si intende esteso anche ai soggetti beneficiari autorizzati all'esercizio. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.
nota 3	Limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria.
nota 4	Sono ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. Per le nuove Strutture che devono ancora avviare la procedura di autorizzazione al funzionamento, il progetto candidato a finanziamento dovrà prevedere investimenti che siano obbligatoriamente conformi, per quanto concerne i requisiti strutturali, a quanto previsto dal Reg. Reg. 4/2007 sia nell'art. 36 e seguenti che nello specifico articolo di riferimento della struttura da realizzare.
nota 5	Esclusivamente in caso di attività rientranti in tale codice Ateco, è possibile agevolare anche le attività che commercializzano, in un'unica unità di vendita, prodotti rientranti nei seguenti codici Ateco: – 47.71.20 (Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati) – 47.71.30 (Commercio al dettaglio di biancheria personale maglieria camicie) – 47.71.40 (Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle) – 47.71.50 (Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte) – 47.72.10 (Commercio al dettaglio di calzature e accessori) – 47.72.20 (Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 13 maggio 2025, n. 762

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo. Modifiche alla Riapertura dell'Avviso 2 GOL pubblicato con D.D. 1279 del 29.08.2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.lgs. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
Vista la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
Vista la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;
Vista la D.G.R. N.1329/2024 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
Vista la D.G.R. N.1641 del 28/11/2024 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
Vista la D.G.R. N. 132 del 14/02/2025 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
Vista la DGR N. 398 del 31/03/2025 avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la DGR N. 582 del 30/04/2025 avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la nota prot. n. 0255155/2024 del 29/05/2024 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che il dott. Gabriele Di Palma si occupi della istruttoria relativa alla riapertura dei termini dell’Avviso GOL 2/2023 “Competenze Digitali” e alle attività di supporto nella gestione;
Vista la nota prot. n. 0059604/2025 del 04/02/2025 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che la dott.ssa Giovanna Capozzo si occupi dell’Avviso GOL 2/2023 “Competenze Digitali” e segua il relativo procedimento, in sostituzione del dott. Gabriele Di Palma dimissionario.
Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con il quale è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con il quale è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con la quale è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l’art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- la decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;
- l’intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di

decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità del Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del D.L. 25 maggio 2021, n. 73;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 recante l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (PNC), pubblicato in G.U. n. 307, del 28 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 agosto 2023, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 237, del 10 ottobre 2023;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024, recante "Aggiornamento Programma GOL" pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2024;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13 febbraio 2025, recante "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL" pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

Dato atto che:

- il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull'integrazione con ulteriori strumenti: il "Piano Nazionale Nuove Competenze", il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego ed il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025;
- Elemento costitutivo della riforma, a cui sono strettamente correlati i finanziamenti dell'Unione Europea UE, è la definizione di milestone e target. Di seguito quelli riferiti al programma GOL:
  - Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
  - Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
  - Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
  - Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
  - Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.
- In attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);
- in coerenza con gli obiettivi del processo partecipativo avviato da "*Agenda per il Lavoro 2021-2027*", finalizzato alla definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, il Piano di attuazione regionale di GOL rappresenta per la Puglia l'opportunità di consolidare il processo di

costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto;

il Piano di Attuazione Regionale (PAR) si articola nei cinque percorsi previsti nell'ambito di GOL:

I. Percorso 1 - Reinserimento lavorativo: rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro. Il percorso prevede l'accesso a servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
II. Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling): rivolto ai soggetti più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
III. Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling): rivolto ai soggetti lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal MdL. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, generalmente finalizzati ad un innalzamento del livello di qualificazione del lavoratore;
IV. Percorso 4 - Lavoro e inclusione: Il percorso è rivolto ai soggetti che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo. In relazione alla tipologia di bisogno/fragilità individuata come prioritaria. Oltre alle misure, servizi, già descritte, il percorso prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione) come già sperimentato per il Reddito di cittadinanza;
V. Percorso 5 - Ricollocazione collettiva: il percorso è destinato ai lavoratori, a rischio di disoccupazione, provenienti da contesti di crisi aziendale. Il percorso prevede una valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Tenuto conto che:
Mediante l'Avviso GOL 1/2022, approvato con A.D. n. 060/DIR/2022/0365 del 05 agosto 2022, la Regione Puglia ha dato prima attuazione agli interventi previsti dal PAR GOL nell'ambito di percorsi 1, 2 e 3 attraverso:

- lo stanziamento delle risorse finalizzate alla attuazione dei Percorsi, sia con riferimento ai servizi per il Lavoro, sia con riferimento agli interventi formativi;
- la definizione delle modalità di individuazione dei soggetti interessati alla realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Piano attuativo regionale di GOL;
- la costituzione, in esito alle procedure selettive dell'avviso, di un "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL", articolato nelle Sezioni: 1) Servizi per il Lavoro e 2) Formazione;
- la definizione delle modalità di accesso alla erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sezione Lavoro".

Con riferimento alla realizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3, l'Avviso GOL 1/2022 ha subordinato l'accesso alle risorse finanziarie da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione", all'emanazione di successivi avvisi, finalizzati alla candidatura di proposte formative per l'implementazione del "Catalogo regionale delle misure e dei servizi di GOL - Sezione Formazione".
Con D.D.n. 104 del 29/04/2025 la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha provveduto a modificare e integrare l'Avviso 1/2022 GOL estendendone l'applicazione ai beneficiari dei percorsi 4 e 5 e integrando l'"Elenco già istituito dei Soggetti attuatori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell'ambito del Piano di attuazione regionale di GOL" con nuovi Soggetti Esecutori per l'erogazione dei servizi per il Lavoro e la Formazione previsti dal Piano di attuazione regionale nell'ambito dei Percorsi 1, 2, 3, 4 e 5 di GOL;
Con D.G.R. n. 1389 del 12/10/2023 "Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione

2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.", è stata disposta la variazione di bilancio e applicato l'avanzo vincolato necessario a finanziare le misure del Programma GOL per l'anno 2023, di cui € 9.000.000,00 per le Politiche attive del lavoro ed € 14.600.000,01 per la Formazione professionale.
Con D.D. n. 01255 del 25/07/2023 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling).
Con D.D. n. 01833 del 24/10/2023 sono stati approvati gli esiti dell'attività istruttoria e dell'iter procedurale relativo alla fase propedeutica all'avvio delle attività.
Con D.D. n. 02579 del 21/12/2023 è stato disposto l'impegno di spesa.
Come previsto dalla D.G.R. n. 388 del 28/03/2024, che recepisce il Decreto e aggiorna il PAR GOL regionale, "con riferimento al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", sarà offerto ai beneficiari l'accesso, su base volontaria, ad attività di formazione digitale di durata non inferiore a 40 ore e non superiore alle 60 ore, la cui necessità sarà eventualmente individuata dall'operatore del CPI, sulla base degli esiti dell'Assessment"; utilizzando esclusivamente risorse assegnate con il Decreto 2023. Con decreto del 30 Marzo 2024 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, modificando la formulazione dell'art. 3 del decreto del 24 agosto 2023, ha eliminato il limite minimo di durata (40 ore) per i corsi destinati ai beneficiari del Percorso 1.
Per l'annualità 2022, come riportato nell'allegato B del Decreto Interministeriale del 05/12/2021, istitutivo di GOL, è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di 69.080.000,00 euro (7,85% del budget nazionale).
Per l'annualità 2023, come riportato nell'allegato A del Decreto Interministeriale del 24/08/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2023, n.237, è stato assegnato alla Regione Puglia un ulteriore importo di 114.720.000,00 euro (9,56% del budget nazionale). Per le annualità 2024-2025, come riportato nell'allegato A del Decreto Interministeriale del 13/02/2025 n. 3039, sono assegnate alla Regione Puglia le seguenti risorse: 150.455.954 € per l'annualità 2024; 85.977.219 € per l'annualità 2025
Con riferimento alle annualità 2022 e 2023, la Regione Puglia ha già provveduto alla programmazione delle risorse assegnate attraverso la predisposizione del PAR, approvato in via definitiva da ANPAL in data 16/06/2022, ed al suo aggiornamento, in relazione alla dotazione finanziaria assegnata con D.I. del 24/08/2023. Alla luce del D.I. del 13 febbraio 2025, il PAR è in fase di aggiornamento, in riferimento alla predisposizione delle Tabelle finanziarie relative alle annualità 2024 e 2025.
Con Determinazione Dirigenziale n. 1279 del 29/08/2024, pubblicata sul BURP n. 71 del 02/09/2024, è stata pubblicata la Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati. L'Avviso ha ricevuto nulla osta definitivo dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE(U).0002062.04-10-2024.
Con Determinazione Dirigenziale n. 86 del 24/01/2025, pubblicata su Burp n. 9 del 30/01/2025 è stata approvata la modifica delle caratteristiche dei destinatari ammessi alle azioni formative, rimuovendo la necessità che i beneficiari non abbiano ancora completato l'Accompagnamento al lavoro; nella SEZIONE 5, rimuovendo il limite di corsi che è possibile realizzare nella singola sede formativa ammessa; nella Sezione 9, prevedendo che i corsi siano avviati a seguito di un numero minimo di preiscrizioni pari a 6 e un numero minimo di iscritti pari a 5.
Le suddette modifiche, ad esclusione dell'abbassamento del numero minimo di partecipanti; hanno ricevuto il nulla osta dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE.U.0001127.12-05-2025.
Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 24/01/2025, successivamente modificata con D.D. n. 453/2025, è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo che ciascun Organismo Formativo, ammesso alla realizzazione delle attività progettuali doveva sottoscrivere.
Con Determinazione Dirigenziale n. 01732 del 15/11/2024, pubblicata sul BURP n. 94 del 21-11-2024, è stato approvato l'elenco degli Enti ammessi alla gestione dei corsi e le sedi di svolgimento.
Con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 07/01/2025 pubblicata sul BURP n. 5 del 16-01-2025, è stata disposta la rettifica dell'elenco delle sedi ammesse a seguito di istanza di riesame presentata da dieci (10) enti di formazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 08/01/2025, pubblicata sul BURP n. 5 del 16-01-2025, sono stati ammessi ulteriori quattro (4) Enti, le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione della D.D. 1732/2024, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a sei (6).
Con Determinazione Dirigenziale n. 263 del 26/02/2025 e successiva rettifica approvata con D.D. n. 443 del 25/03/2025 sono stati ammessi ulteriori due (2) Enti, le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione della D.D. 13/2025, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a sei (6).
Con Determinazione Dirigenziale n. 557 del 10/04/2025 sono stati ammessi ulteriori quattro (4) Enti, le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione della D.D. 263/2025, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a sei (6).
Con Determinazione Dirigenziale n. 670 del 29/04/2025 sono stati ammessi ulteriori due (2) Enti, le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione della D.D. 263/2025, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a due (2).

Considerato che:
- Al paragrafo 6.3 "Struttura degli interventi formativi" dell'Avviso pubblicato con D.D. n. 1279/2024 è previsto che la durata dei corsi per i beneficiari del percorso 1 debba essere compresa tra le 40 e le 60 ore. Al fine di recepire le modifiche introdotte con il DM del 30 Marzo 2024 si rende necessario ampliare la possibilità per gli enti di erogare corsi di formazione di durata inferiore al limite delle 40 ore, ma comunque di durata compresa tra le 16 e le 60 ore. Per tale ragione occorre modificare la tabella presente a pag. 19 sostituendola con la tabella presente nell'allegato E. La tabella comprende tutti i corsi previsti nel Catalogo approvato con D.D. n. 1118 del 14/07/2022, come modificata con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023. Parallelamente è stato modificato l'allegato A (istanza di candidatura) che, d'ora in avanti, costituisce l'unico modello utilizzabile dagli enti e previsto un ulteriore allegato F (integrazione all'istanza di candidatura) utilizzabile da tutti gli enti che risultino, alla data di pubblicazione della presente determina, già ammessi e che intendano integrare l'istanza di candidatura presentata con la scelta degli ulteriori corsi a catalogo al di sotto delle 40 ore.
- Nella Sezione 5 occorre prevedere la possibilità per i soggetti esecutori di utilizzare ulteriori sedi accreditate rispetto a quelle già inserite in elenco, accreditate dal soggetto esecutore o di cui abbia disponibilità da altro ente secondo modalità indicate da Regione per consentire maggiore facilità di erogazione dei corsi.
- Quale misura di accelerazione del conseguimento del target fomati M5C1-4, deve essere inoltre prevista la possibilità di accesso ai corsi presenti nel Catalogo approvato con D.D. n. 1118 del 14/07/2022, come modificata con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023, ai beneficiari inseriti in tutti i Percorsi GOL, previa emanazione di successivi provvedimenti, finalizzati alla messa in disponibilità delle risorse a tal fine programmate.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di modificare l'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, confermando le modifiche contenute nella D.D. n. 86 del 24/01/2025 ad esclusione della parte relativa all'abbassamento del numero minimo di partecipanti per l'avvio dei corsi che rimane confermato ad 8, nonché apportando le modifiche relative all'estensione del catalogo dei corsi erogabili e alla possibilità di erogare i corsi in ullteriori sedi accreditate nella disponibilità degli enti.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- ritenuto dover provvedere nel merito;
- di modificare l'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, confermando le modifiche contenute nella D.D. n. 86 del 24/01/2025 ad esclusione della parte relativa all'abbassamento del numero minimo di partecipanti per l'avvio dei corsi, che rimane confermato ad 8, nonché apportando le modifiche relative all'estensione dei corsi erogabili a tutti quelli previsti nel Catalogo approvato con D.D. n. 1118 del 14/07/2022, come modificata con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023 (allegato E) e alla possibilità di erogare i corsi nelle sedi accreditate dal soggetto esecutore o di cui abbia disponibilità da altro ente secondo modalità indicate da Regione;
- L'Avviso pubblicato con D.D. 1279/2024, così come modificato dalla presente determinazione, è da considerare parte integrante del presente atto. La sua pubblicazione non compromette la validità deglli atti di ammissione degli enti già adottati ed ha un mero valore ricognitivo delle modifiche apportate.

Specifiche sulla modalità di aggiornamento dell'istanza di candidatura (allegato F) per gli enti già ammessi all'Avviso saranno fornite attraverso apposite comunicazioni e atti.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.18/2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Riapertura Avviso n. 2 PUGLIA_GOL rev.pdf - 598f083c13e13b4de16b7899c65c20f5c0ad80c16f8ce357a4ea3f7d8576714f
Riapertura Avviso n° 2 GOL_Allegato A_Istanza Candidatura_new.pdf - 967ab3bb6f5a8f78ead51bed2659e8741bb9cdc3b7c76f056ff9855fd017d955
Avviso n° 2 GOL_Allegato B_Autodichiarazione.pdf - 53b483fa6755628e880462f5ca2d363c93b2b96dd98905d15eed5465e6629719
Avviso n° 2 GOL_Allegato C_Autod. requisiti formali.pdf - 7b6f274549b63f4db965057eaca6155bdbafde07c9f9107012f53b8d545fc745
Avviso n° 2 GOL_Allegato D_Trattamento Dati.pdf - e8ae02a30df18b8302bcc5b22bdb36cf5017e95a4663a05a026fffdcd576c7d2
Riapertura Avviso n° 2 GOL_Allegato E_Dettaglio Schede corso_new.pdf - 52e7be93cba1e9db86cf9625cafe6c8665e8ad5510cf0ee70898c1f61da89cdc

Riapertura Avviso n° 2 GOL_Allegato F_Integrazione all'Istanza Candidatura.pdf - daf58268a8d8f75d19ba32c6d37dbe4af9a8fb8e86f92cc47c1ec65ccefe2b73

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/00819 dei sottoscrittori della proposta:

funzionario
Giovanna Capozzo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l’attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

Formazione per l’acquisizione di competenze digitali nell’ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Indice generale

SEZIONE 1 - Finalità e Ambito di applicazione....3
1.1. Quadro generale....3
1.2. Finalità dell'Avviso....7
La Regione Puglia si riserva la possibilità di estendere, con successivi provvedimenti, l'accesso alla Formazione digitale, prevista nell'ambito del presente Avviso, anche ai beneficiari di tutti gli ulteriori Percorsi GOL....8
1.3. Richiamo alle finalità e ai principi generali....9
SEZIONE 2 - Riferimenti normativi....9
2.1. Normativa dell'Unione Europea....9
2.2. Normativa e Atti nazionali....10
2.3. Normativa e Atti regionali....14
SEZIONE 3 - Definizioni....15
SEZIONE 4 - Dotazione finanziaria....17
SEZIONE 5 - Soggetti esecutori ammissibili....18
SEZIONE 6 - Interventi finanziabili e beneficiari....20
6.1 Beneficiari....20
La partecipazione dei beneficiari alla formazione sulle competenze digitali sarà determinata direttamente in esito alle attività di assessment, in relazione alle indicazioni emerse dall'analisi della SEZ. B (AREA INDAGATA 9 - COMPETENZE DIGITALI). Per permettere un efficace incontro tra bisogni formativi e corsi calendarizzati, oltre ai corsi coerenti con le indicazioni emerse dalla fase di assessment, i beneficiari potranno selezionare uno degli ulteriori corsi del catalogo, riportati nella Sezione 6.3 Struttura degli interventi formativi....21
Con riferimento alle risorse rese disponibili a valere sul presente Avviso, saranno ammessi a partecipare ai corsi esclusivamente i soggetti inseriti nel "Percorso 1 – Reinserimento lavorativo". Con successivi provvedimenti, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere ammessi a partecipare anche i beneficiari degli altri percorsi GOL....21
6.2 Attività finanziabili....21
6.3 Struttura degli interventi formativi....23
SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità....25
SEZIONE 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto....26
SEZIONE 9 - Spese ammissibili....26
SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere....26
SEZIONE 11 - Modalità di approvazione delle istanze....27
SEZIONE 12 - Obblighi del soggetto esecutore....27
SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi....29
SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese....29
SEZIONE 15 - Modifiche dell'Avviso....30
SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto....30
SEZIONE 17 - Responsabile dell'avviso....31
SEZIONE 18 - Tutela della privacy....31
SEZIONE 19 - Meccanismi sanzionatori....31
SEZIONE 20 - Potere sostitutivo....31
SEZIONE 21 - Comunicazione....31
SEZIONE 22 - Controversie e Foro competente....32
SEZIONE 23 - Rinvio....32
SEZIONE 24 - Allegati....32

SEZIONE 1 - Finalità e Ambito di applicazione

1.1. Quadro generale

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politica attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito di tale missione, GOL rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull'integrazione con ulteriori strumenti: il "Piano Nazionale Nuove Competenze" (di seguito PNC), il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego ed il rafforzamento del sistema duale.

L'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL per il quinquennio 2021-2025 sono pari a 4,4 miliardi di euro, a cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Elemento costitutivo della riforma, a cui sono strettamente correlati i finanziamenti dell'Unione europea UE, è la definizione di milestone e target. Di seguito, quelli riferiti al programma GOL:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;

3

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

In attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022), con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022) e, da ultimo, con Deliberazione n. 388 del 28/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 37 del 06/05/2024), con la quale ha disposto, in accordo con il Decreto del 24/08/2023 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'estensione dell'erogazione dei percorsi di Formazione Digitale ai destinatari del Percorso 1, prevedendo corsi di durata non inferiore alle 40 ore e non superiore alle 60 ore. Con successivo decreto del 30 Marzo 2024 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha eliminato il limite minimo di durata (40 ore) per i corsi destinati ai beneficiari del Percorso 1.

In coerenza con gli obiettivi del processo partecipativo avviato da "Agenda per il Lavoro 2021-2027", finalizzato alla definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, il Piano di attuazione regionale di GOL rappresenta per la Puglia l'opportunità di consolidare il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto:

- Il rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche attive del Lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti ai settori lavoro, formazione, welfare e sviluppo economico, per la definizione di interventi integrati, che agiscono sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti.

- La riduzione del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale e nazionale, attraverso il governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale e riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

- La «sperimentazione», su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP su tutto il territorio regionale[1], che prevede una forte raccordo tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) ed i soggetti privati accreditati nella realizzazione delle misure e dei servizi di politica attiva del Lavoro, con il ruolo di regia della rete territoriale dei servizi affidato ai CPI.

- L'attivazione di sinergie con gli altri strumenti di finanziamento delle politiche attive e della formazione professionale, con particolare riferimento al Programma Garanzia Giovani destinato ai Neet ed alla

[1] GOL rafforza quanto già previsto dal Dlgs 150/2015 in materia di LEP nei di servizi per il lavoro ed il PNC introduce il concetto di livello essenziale anche in riferimento ai servizi formativi.

4

programmazione del PR FSE+ 2021-2027 attraverso i quali completare percorsi con azioni attualmente non contemplate nel Programma GOL, potendo così garantire una maggiore efficacia complessiva della politica regionale.

Per l'annualità 2022, come riportato nell'allegato B del Decreto Interministeriale del 05/12/2021, istitutivo di GOL, è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di 69.080.000,00 euro (7,85% del budget nazionale).

Per l'annualità 2023, come riportato nell'allegato A del Decreto Interministeriale del 24/08/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2023, n.237, è stato assegnato alla Regione Puglia un ulteriore importo di 114.720.000,00 euro (9,56% del budget nazionale).

Per le annualità 2024-2025, come riportato nell'allegato A del Decreto Interministeriale del 13/02/2025 n. 3039, sono assegnate alla Regione Puglia le seguenti risorse: 150.455.954 € per l'annualità 2024; 85.977.219 € per l'annualità 2025

La tabella che segue riepiloga il contributo della Regione al raggiungimento degli obiettivi previsti al 31/12/2025 (cfr. Tab. 2 e 3 del Decreto interministeriale del 13/02/2025), sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate.

	Nazionale				Regione Puglia			
Annualità	Annualità 2022	Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2022 *(7,85%)*	Annualità 2023 *(9,56%)*	Annualità 2024 *(8,36%)*	Annualità 2025 *(8,36%)*
Risorse	880.000.000 €	1.200.000.000 €	1.800.000.00 0 €	1.028.600.000 €	69.080.000 €	114.720.000 €	150.455.954 €	85.977.219 €
Obiettivi target:	Obiettivi nazionali	Obiettivi nazionali	Obiettivi nazionali	Obiettivi nazionali	Obiettivi Reg.	Obiettivi Reg.	Obiettivi Reg.	Obiettivi Reg.
Beneficiari GOL	600.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	47.100	95.600	83.587	83.587
Beneficiari GOL formati	160.00	270.000	380.000	380.000	12.560	29.241	31.763	31.763
Di cui formati in competenze digitali	60.00	100.000	150000	150000	4.710	10.830	12.538	12.538

Con riferimento alle annualità 2022 e 2023, la Regione Puglia ha già provveduto alla programmazione delle risorse assegnate attraverso la predisposizione del PAR, approvato in via definitiva da ANPAL in data 16/06/2022, ed al suo aggiornamento, in relazione alla dotazione finanziaria assegnata con D.I. del 24/08/2023.

Alla luce del D.I. del 13 febbraio 2025, il PAR è in fase di aggiornamento, in riferimento alla predisposizione delle Tabelle finanziarie relative alle annualità 2024 e 2025.
Il Piano di Attuazione regionale si articola nei cinque percorsi previsti nell'ambito di GOL:

1) **Percorso 1 - Reinserimento lavorativo**: rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro. Il percorso prevede l'accesso a servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro, oltre a interventi di carattere formativo, connessi alla transizione verde e digitale, di durata non inferiore alle 40 ore;

2) Percorso 2 - Aggiornamento (*upskilling*): rivolto ai soggetti più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;

3) Percorso 3 - Riqualificazione (*reskilling*): rivolto ai soggetti lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal MdL. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, generalmente finalizzati ad un innalzamento del livello di qualificazione del lavoratore;

5

4) **Percorso 4 - Lavoro e inclusione:** Il percorso è rivolto ai soggetti che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo. In relazione alla tipologia di bisogno/fragilità individuata come prioritaria. Oltre alle misure, servizi, già descritte, il percorso prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione) come già sperimentato per il Reddito di cittadinanza;

5) **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva**: il percorso è destinato ai lavoratori, a rischio di disoccupazione, provenienti da contesti di crisi aziendale. Il percorso prevede una valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

L'accesso ai percorsi è garantito da una azione di assessment individuale, di esclusiva competenza dei CPI, che consente l'attribuzione del beneficiario al percorso maggiormente coerente con i bisogni manifestati dall'utente.

Per la realizzazione dei percorsi previsti del Piano regionale, sono state rese disponibili, per l'annualità 2022 e 2023, le risorse indicate nella tabella di seguito riportata, ripartite per singolo percorso. La tabella indica, inoltre, il numero "stimato" dei potenziali beneficiari coinvolti nei singoli percorsi, così come previsto nell'ambito del PAR regionale[2].

[2] Cfr. Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL (PAR Puglia) approvato con DGR 261 del 28/02/2022 successive DGR 1167 del 09/08/2022 e DGR 388 del 28/03/2024.

PERCORSI	Risorse 2022	N. beneficiari 2022	di cui coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali	Risorse 2023	N. beneficiari 2023	di cui coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	11.928.861	32.040	/	19.464.205,00	43.913	8.782* (stima 20% del tot. dei beneficiari)
Percorso 2 - Upskilling	29.431.840	11.560	4.710	45.939.607,00	28.882	10.830
Percorso 3 - Reskilling	8.641.485	1000		38.210.515,00	19.830	
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	15.231.287	2000		11.105.673,00	2.976	
Percorso 5 - Ricollocazione collettiva	3.846.525	500				
TOTALE BUDGET	**69.080.000**	**47.100**	**4.710**	**114.720.000,00**	**95.600**	**19612**

*Il percorso prevede l'accesso, su base volontaria, ad attività di formazione digitale breve con una partecipazione stimata del 20% dei beneficiari.

1.2. Finalità dell'Avviso

In coerenza con le modalità operative previste nell'ambito dell'Avviso 2/2023, pubblicato con Determinazione Dirigenziale n. 1255 del 25/07/2023, le modifiche apportate all'Avviso, coerentemente con le intervenute disposizioni del Decreto GOL 24/08/2023 e del successivo Decreto del 30/03/2024 "Aggiornamento del Programma GOL", sono finalizzate ad offrire opportunità di formazione in ambito digitale ai beneficiari del Percorso 1 "Reinserimento lavorativo".

La formazione, in particolare quella finalizzata alla acquisizione di competenze digitali, assume un ruolo centrale nell'impianto di Riforma sottesa al programma GOL, nell'ambito della Missione 5, Componente 1 "Politiche per il lavoro" del PNRR, il cui obiettivo prioritario è quello di accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro mediante l'impiego di adeguati strumenti finalizzati ad innalzare il tasso di occupazione e facilitare le transizioni occupazionali.

In tale ottica, la formazione diventa elemento strategico per la riduzione del mismatch di competenze che caratterizza il MdL, soprattutto in ambito digitale, anche in relazione alla necessità di supportare i processi di transizione digitale in atto, garantendo il miglioramento dei livelli di occupabilità dei beneficiari del programma e l'innalzamento dei livelli di tutela dei lavoratori.

Tale istanza, espressa nell'ambito del Programma Quadro "Piano Nazionale Nuove Competenze", attraverso la necessità di migliorare le competenze digitali dei lavoratori, in particolare quelli fragili e vulnerabili, trova in GOL immediata applicazione, individuando il target minimo di beneficiari da raggiungere attraverso una specifica formazione in ambito digitale, sia a livello nazionale, sia regionale (10% dei beneficiari del programma).

Mediante l'Avviso 1/2022, la Regione Puglia ha già inteso dare prima attuazione agli interventi previsti dal PAR GOL, nell'ambito di percorsi 1, 2 e 3 attraverso:

- lo stanziamento delle risorse finalizzate alla attuazione dei Percorsi, sia con riferimento ai servizi per il Lavoro, sia con riferimento agli interventi formativi;

7

- la definizione delle modalità di individuazione dei soggetti interessati alla realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Piano attuativo regionale di GOL;
- la costituzione, in esito alle procedure selettive dell'avviso, di un "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL", articolato nelle Sezioni: 1) Servizi per il Lavoro e 2) Formazione;
- La definizione delle modalità di accesso alla erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei soggetti inseriti nell'"Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL" - Sezione Lavoro.

Con riferimento alla realizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3, l'Avviso 1/2022 ha subordinato l'accesso alle risorse finanziarie da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione", alla emanazione di successivi avvisi, finalizzati alla candidatura di proposte formative per l'implementazione del "Catalogo regionale delle misure e dei servizi di GOL - Sezione Formazione".

È attualmente in fase di pubblicazione la Riapertura dell'Avviso 1 GOL che estende gli interventi previsti ai beneficiari dei Percorsi 4 e 5.

Coerentemente con il quadro regolatorio disciplinato dall'Avviso 1/2022 GOL, finalità dell'Avviso 2/2023 è quella di esplicitare modalità e strumenti per l'implementazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa nell'ambito di GOL, con riferimento ai percorsi per l'acquisizione di competenze digitali, nell'ambito del Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", sulla base degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata, afferenti alle competenze di base e competenze digitali, approvati con A.D. 1118 del 14 luglio 2022 e successivamente modificati con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023, nonché dell'Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale, approvato con A.D. n. 1299 del 05 settembre 2022.

La Regione Puglia si riserva la possibilità di estendere, con successivi provvedimenti, l'accesso alla Formazione digitale, prevista nell'ambito del presente Avviso, anche ai beneficiari di tutti gli ulteriori Percorsi GOL.

In dettaglio l'Avviso definisce:

- l'offerta dei servizi formativi in ambito digitale, nonché le modalità di implementazione dell'offerta di tali servizi/misure nell'ambito del "Catalogo regionale delle misure e dei servizi di GOL";
- gli standard formativi dei corsi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, in coerenza con le Determinazioni della Dirigente della Sezione Formazione n. 1299 del 05/09/2022 "Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF)" e n. 1118 del 14/07/2022 "Approvazione degli standard
  formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze di base e competenze digitali", come modificata con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023;
- le modalità di candidatura alla attuazione degli interventi formativi nell'ambito del Percorso 1 "Reinserimento lavorativo" da parte dei soggetti accreditati alla Formazione professionale, che in esito all'avviso 1/2022 GOL risultano inseriti nell'Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione";
- la possibilità di accesso ai corsi previsti nel Catalogo approvato con D.D. n. 1118 del 14/07/2022, come modificata con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023, ai beneficiari inseriti in tutti i Percorsi GOL, previa emanazione di successivi provvedimenti, finalizzati alla messa in disponibilità delle
  risorse a tal fine programmate;
- il costo complessivo e unitario degli interventi, alla luce dalla Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 e s.m.i. e le modalità di riconoscimento di tali costi, con rimando a successivi atti per la definizione di modalità e tempistica di rendicontazione e pagamento degli interventi;
- la collocazione delle azioni finanziate nell'ambito del presente avviso nella strategia complessiva di attuazione degli interventi a valere sul PAR GOL Puglia;
- le compatibilità/incompatibilità connesse all'erogazione degli interventi formativi nell'ambito del Programma GOL.

8

1.3. Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e si informa alle seguenti finalità e principi generali:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021) recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2 - Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi del PNRR e relativi provvedimenti attuativi, nonché la normativa livello comunitario, nazionale e regionale avente impatto sulla realizzazione degli interventi:

2.1. Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 – Istituzione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

9

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020 – Modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 sul Fondo sociale europeo che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012.

- Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

2.2. Normativa e Atti nazionali

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1°luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASPI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";

11

- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare RGS n.27 del 21/06/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR. Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR (All.1)
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;

12

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.

Ed inoltre

- Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"
- ANPAL - Delibera 18 dicembre 2023, n. 13
- Modifiche al documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" di cui all'Allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022
- Nota ANPAL n. prot. N°0004217 del 29 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL Regione Puglia;
- Nota ANPAL n. prot. N°0007872 del 16 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Conferma approvazione del Piano di attuazione regionale del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- Nota ANPAL n. prot. N°000687 del 19 gennaio 2024 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Valutazione positiva della coerenza del quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all'anno 2023 rispetto al Programma nazionale GOL;
- Il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183
- Il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018, in particolare, l'Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale;

13

- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL n. 43 del 20 dicembre 2018, con la quale è approvato il documento "Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015";
- La Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, di approvazione dei seguenti documenti: "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa"; "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa"; "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard";
- La Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 12 maggio 2022 di modifica al documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard", di cui all'Allegato D della deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022,
- D. Lgs 148/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto del 13/02/2025 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

2.3. Normativa e Atti regionali

- Legge Regionale n. 23 del 2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" modificata dall'articolo 3 comma 1 della LR 14/2015 e s.m.i.;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato";
- Regolamento Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012 Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, con le quali sono state approvate le "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi";
- Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale 11 giugno 2019, n. 653 Accreditamento regionale per gli Organismi formativi ai sensi delle nuove Linee guida (DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019): Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento e di variazione degli Organismi formativi e disposizioni per il mantenimento dell'accreditamento;

14

- Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1299 del 05/09/2022, recante “Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell’Offerta Formativa regionale (COF)” pubblicata sul BURP n. 99 del 8-9-2022;
- Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1118 del 14/07/2022, recante “Approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze di base e competenze digitali.” pubblicata sul BURP n. 82 del 21-07-2022;
- Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022 - Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva;
- Deliberazione n. 2079 del 22/12/2020, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR- FSE 2014-2020”, approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 937 del 30/05/2023, recante “Modifica e approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze digitali”, pubblicata sul BURP n. 51 del 08/06/2023;
- Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Approvazione Avviso Unico ''GOL1/2022 Percorsi 1-2-3'';
- Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 28/03/2024, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione aggiornamento P.A.R. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

SEZIONE 3 - Definizioni

La sezione fornisce chiarimenti in merito alla terminologia adoperata nell’ambito del presente avviso volta a semplificarne la lettura.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l’appartenenza ad uno dei quattro percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment inziale emerga l’esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell’utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale

15

TERMINE	DESCRIZIONE
	(es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/attuatore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
CATALOGO OFFERTA FORMATIVA	Lo strumento scelto dalla Regione a tal fine di indirizzare il sistema regionale verso i livelli essenziali previsti nel PNC e in GOL è il Catalogo dell'Offerta formativa, che dovrà raccogliere corsi di breve durata finalizzati allo sviluppo delle competenze di base, digitali e tecnico professionali per gli interventi di upskilling, ma anche corsi di formazione di lunga durata finalizzata a consentire ai beneficiari l'acquisizione di una qualificazione/ riqualificazione utile ad innalzare il livello di professionalità
DIGCOMP 2.1	Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei, meglio noto come DigComp, sviluppato dal Joint Research Center, servizio di ricerca della Commissione Europea. Pubblicato inizialmente nel 2013, DigComp è il quadro europeo per stabilire le competenze digitali dei propri

TERMINE	DESCRIZIONE
	cittadini. A giugno del 2016, JRC ha pubblicato DigComp 2.0, aggiornando la terminologia e il modello concettuale. La versione attuale si intitola DigComp 2.1 ed è incentrata sull'ampliamento dai tre livelli iniziali di padronanza a una descrizione a otto livelli più particolareggiata, con l'obiettivo di sostenere gli stakeholder nell'implementazione futura di iniziative sulle competenze digitali.
PROGETTO VALUE CHAIN	Il Progetto "VALUE CHAIN Competitiveness" finanziato dalla DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione e coordinato da INAPP, prevede la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata a implementare principalmente le competenze digitali di base dei lavoratori. Tale azione formativa su misura, flessibile e di qualità, si rivolge a lavoratori scarsamente qualificati e tiene conto delle specifiche necessità di upskilling/reskilling del target individuato.

SEZIONE 4 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per il 2023, ai sensi del DM del 24 agosto 2023[3], è pari complessivamente a € 114.720.000,00, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation, come indicato nell'Allegato A, tabella 1 del Decreto interministeriale.

Nell'ambito di tale dotazione, **sono disponibili complessivamente € 6.074.158,00** per l'attuazione delle misure e dei servizi formativi previste nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo.

SERVIZI/MISURE		SERVIZI PER IL LAVORO	FORMAZIONE	TOTALE
Percorso 1	Reinserimento lavorativo	13.390.047,00	6.074.158,00	19.464.205,00
		13.390.047	6.074.158,00	19.464.205,00

Ai sensi della DGR 388 del 28/03/2024 emanata in coerenza con le previsioni del D.I. 24 agosto 2023, le risorse disponibili per la formazione, nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, sono interamente destinate a corsi afferenti la "Formazione Digitale" di durata compresa tra le 40 e le 60 ore.

[3] Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL). (23A05511) (GU Serie Generale n.237 del 10-10-2023) Allegato B - Tabella 1

17

Successivamente, l'art 4 del DM del 30 marzo 2024 ha modificato la formulazione dell'art. 3 del DM 24 agosto 2023, intervenendo, di fatto, sulla rimozione del limite minimo di 40 ore, per i corsi destinati ai beneficiari del Percorso 1.

Il presente avviso rende pertanto disponibili le risorse indicate nella colonna afferente la "Formazione Digitale" pari complessivamente a **€ 6.074.158,00**, finalizzate alla realizzazione del numero di interventi esplicitati nella tabella che segue:

Annualità 2023 – Percorso 1					
L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo) PNRR	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo) FSE+
Percorsi su competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	732	60	8783	6.074.158 €	

*N.B.: Il numero degli interventi finanziabili è previsionale poiché calcolato sulla base del Corso di durata massima (60 ore) tra quelli riportati nella Tabella Corsi di cui alla sez. 6 del presente Avviso e potrà subire variazioni in relazione alla durata degli interventi attivati.

In relazione agli esiti del monitoraggio degli interventi, la Regione Puglia si riserva di rimodulare/incrementare le risorse finanziarie rese disponibili dal presente Avviso (cfr. Sezione 1.1 - "Finalità e ambito di Applicazione - Quadro Generale"), nonché le categorie di destinatari a cui è rivolto. L'Amministrazione si riserva anche di incrementare la dotazione finanziaria a seguito di rimodulazione del Programma Attuativo Regionale GOL e di ulteriori Decreti di riparto delle risorse del Programma GOL.

SEZIONE 5 - Soggetti esecutori ammissibili

Sono **esecutori** degli interventi a valere sul presente avviso, nell'ambito del PAR GOL Puglia, i seguenti soggetti:

- **Soggetti accreditati alla erogazione dei Servizi Formativi** ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e DGR n. 358 del 26 febbraio 2019 che, in esito al processo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'avviso 1/2022 GOL, risultano inseriti nell'elenco dei "Sogget t i esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito del programma GOL - Sezione Formazione", di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 Agosto 2022, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Approvazione Avviso Unico ''GOL1/2022 Percorsi 1-2-3''. Ulteriori aggiornamenti dell'elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi GOL saranno, con atto amministrativo, recepiti dal presente Avviso.

La sospensione e/o revoca dell'accreditamento, disposta con atto dirigenziale dal competente Dirigente, comporta l'esclusione dall'elenco dei soggetti **esecutori**, e pertanto l'impossibilità di accesso alle risorse dell'Avviso, salvo quelle destinate al completamento dei corsi già avviati alla data del provvedimento[4].

Gli Organismi formativi accreditati, inseriti nell'"Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione", potranno erogare i corsi previsti dal presente Avviso in ulteriori sedi, già accreditate e nella loro disponibilità.

Ai fini della candidatura, il soggetto esecutore dovrà autocertificare di essere in possesso, alla data di presentazione dell'istanza, dei seguenti requisiti:

- di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini della realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso;

[4] cfr. Deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 26 febbraio 2019

18

- non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui all'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, elencando eventualmente
  le sentenze di condanna passata in giudicato, o i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale;
- di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 10 del d.lgs. 36/2023;
- di non essersi resi colpevoli di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità né ricorre nelle altre fattispecie di cui all'art. 98 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n.36/2023, non diversamente risolvibile;
- che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'articolo 78 del D. Lgs. n. 36/2023 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- che il Soggetto proponente non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazioni non veritiere (art. 98, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023);
- che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- che il Soggetto proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999.

Il soggetto **esecutore**, ai fini della candidatura, dovrà inoltre autocertificare il rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, con particolare riferimento a:

- assenza del doppio finanziamento per gli interventi presentati a valere sul presente avviso, in relazione al principio enunciato nell'art. 191 del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046, come ribadito dalla circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33;
- possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Il soggetto **esecutore** non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura. Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche; pertanto, non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Ai fini del finanziamento degli interventi, i soggetti esecutori dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo che definisce i seguenti impegni in capo al soggetto esecutore:

- adozione di adeguate misure finalizzate a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- adesione alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;

19

- realizzazione degli interventi assumendo la piena responsabilità] dell'esatta esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso;
- garanzia della tempestiva calendarizzazione dei percorsi, nel rispetto delle indicazioni previste dall'avviso e dalle ulteriori, successive disposizioni regionali. L'ente potrà calendarizzare liberamente i corsi in catalogo;
- garanzia di erogazione dei percorsi, a favore di tutte i beneficiari che li avranno selezionati, nelle sedi disponibili.

La Regione predisporrà, nel corso dell'attuazione del Programma, strumenti di rating[5] dei soggetti esecutori dei percorsi formativi, sulla base delle performance realizzate, rendendo pubblici i risultati ottenuti da ciascun soggetto, con particolare riferimento al numero dei beneficiari che hanno conseguito l'attestazione su totale dei beneficiari iscritti, al gradimento dei corsi espresso dai beneficiari.

N.B.: L'inserimento del proponente nell'"Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 di GOL - Sez. Formazione" è condizione indispensabile per l'accesso al finanziamento pubblico dei corsi proposti. Si fa presente, altresì, che sia l'inserimento nell'elenco, sia la valutazione con esito positivo delle candidature presentate in relazione al presente Avviso, non comportano alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria indicata dall'avviso. I corsi saranno dichiarati finanziabili esclusivamente al raggiungimento del numero minimo iscritti previsti per l'avvio di ciascuna edizione. L'erogazione del finanziamento di ogni singolo corso avverrà successivamente al suo completamento, a rimborso dei costi sostenuti dichiarati ammissibili, previa presentazione della rendicontazione a Unità di Costo Standard.

A parziale deroga a quanto previsto dal PAR, il soggetto esecutore, qualora inserito in entrambe le sezioni dell'Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito dei Percorsi 1, 2 e 3 di GOL (Sez. Formazione e Sez. Servizi per il Lavoro) potrà erogare i percorsi di formazione digitale anche nei confronti di soggetti già eventualmente presi in carico per i servizi al Lavoro, poiché l'individuazione del GAP di competenze in ambito digitale avviene in esito all'Assessment e non all'"Orientamento Specialistico", come di seguito esplicitato.

SEZIONE 6 - Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 di adozione del programma, così come modificato con Decreto del 30 marzo 2024.

Di seguito le tipologie d soggetti beneficiari del Programma:

1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: con riferimento alle previsioni normative in materia di riforma degli ammortizzatori sociali;
2) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro**: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale**: percettori del Reddito di cittadinanza;
4) **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5) **Disoccupati senza sostegno al reddito**: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
6) **Lavoratori con redditi molto bassi** (i cosiddetti working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.
7) **Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48**, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego)
8) **Tutti i disoccupati** indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

La Regione Puglia mira, pertanto, a garantire l'accesso ai percorsi GOL a tutte le platee di beneficiari identificate dal Programma GOL.

[5] La definizione di criteri di rating è prevista dal decreto istitutivo del programma GOL e sarà oggetto di successivi atti regionali, emanati in accordo con le disposizioni nazionali.

La partecipazione dei beneficiari alla formazione sulle competenze digitali sarà determinata direttamente in esito alle attività di assessment, in relazione alle indicazioni emerse dall'analisi della SEZ. B (AREA INDAGATA 9 - COMPETENZE DIGITALI). Per permettere un efficace incontro tra bisogni formativi e corsi calendarizzati, oltre ai corsi coerenti con le indicazioni emerse dalla fase di assessment, i beneficiari potranno selezionare uno degli ulteriori corsi del catalogo, riportati nella Sezione 6.3 Struttura degli interventi formativi.

Con riferimento alle risorse rese disponibili a valere sul presente Avviso, saranno ammessi a partecipare ai corsi esclusivamente i soggetti inseriti nel "Percorso 1 – Reinserimento lavorativo". Con successivi provvedimenti, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere ammessi a partecipare anche i beneficiari degli altri percorsi GOL.

6.2 Attività finanziabili

Le informazioni riportate nella presente sezione, coerentemente con le finalità dell'Avviso, si riferiscono agli interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali finanziabili a valere sulle risorse a disposizione della Regione Puglia per l'annualità 2023, nell'ambito del Percorso 1.

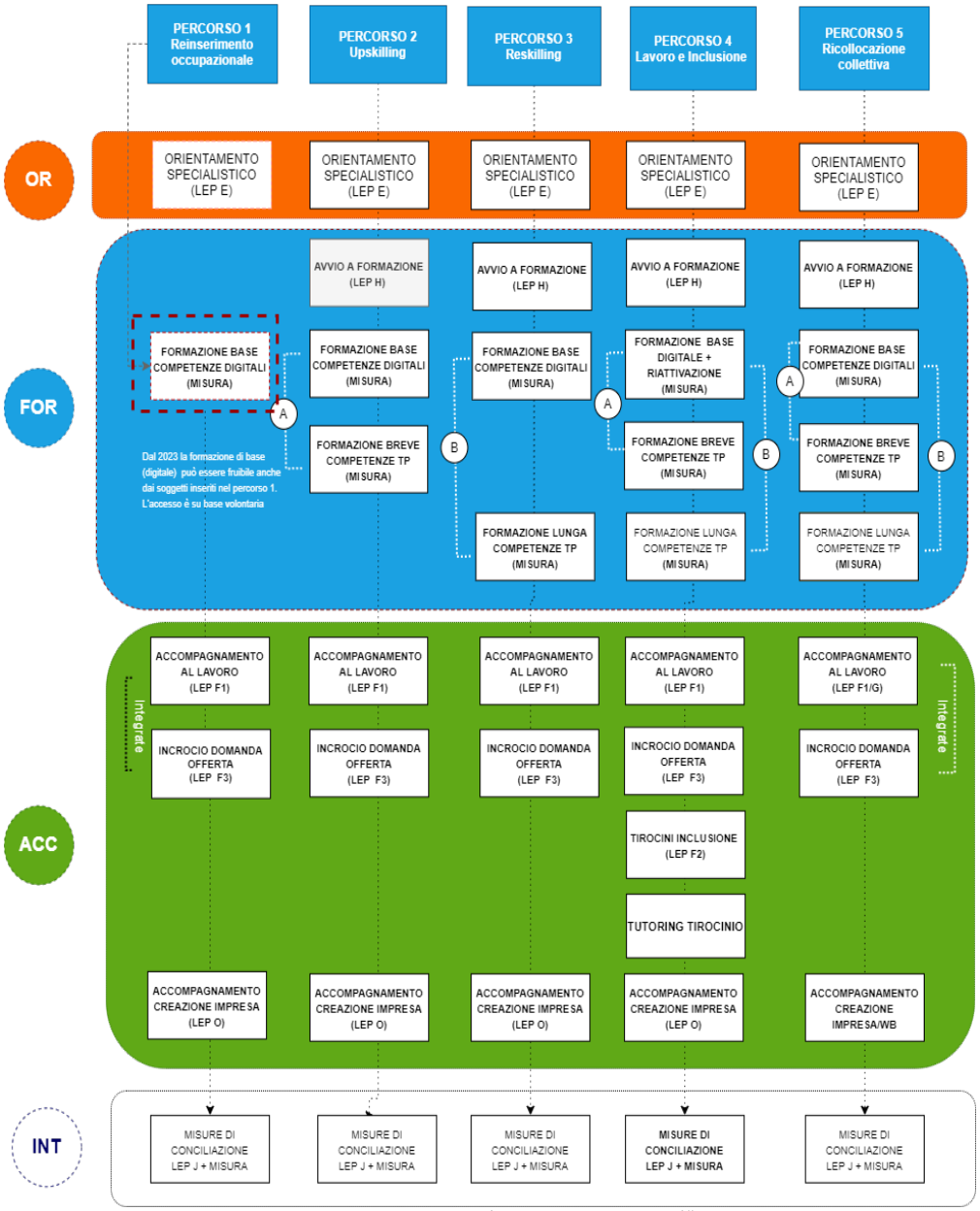
Sarà comunque data evidenza delle interrelazioni fra le azioni previste dall'avviso ed Il complesso delle attività finanziabili nell'ambito dei percorsi previsti del Programma GOL, già descritti nella Sezione 1.1 - "Quadro Generale" e di seguito richiamati:

1) Reinserimento lavorativo
2) Aggiornamento (*upskilling)*
3) Riqualificazione (*reskilling)*
4) Lavoro e inclusione
5) Ricollocazione collettiva

21

La figura che segue evidenzia il complesso dei servizi e delle misure accessibili nell'ambito dei singoli Percorsi di GOL (nel riquadro tratteggiato sono evidenziati i **Percorsi Digitali erogabili nell'ambito del Percorso 1**, finanziabili a valere sul presente avviso).

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI: MISURE E SERVIZI EROGABILI



La candidatura inoltrata ai sensi del presente avviso abiliterà i soggetti inseriti nell'"**Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione"** ad accedere alle risorse dell'avviso per la realizzazione di

22

interventi formativi finalizzati alla acquisizione/rafforzamento delle competenze digitali da parte dei beneficiari del Percorso 1 di GOL, in relazione alle modalità esplicitate al seguente paragrafo.

6.3 Struttura degli interventi formativi

I corsi proposti e realizzati a valere sul presente Avviso sono strutturati in coerenza con quanto previsto dalla Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 1118 del 14 luglio 2022, avente oggetto: *Approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze di base e competenze digitali*, come modificata dalla successiva Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023, avente oggetto: *Approvazione integrazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze digitali*, pubblicata nel BURP n. 51 del 08 giugno 2023.

Gli standard richiamati nell'ambito del presente Avviso rappresentano il riferimento univoco per la proposta di corsi non professionalizzanti in ambito digitale, da parte dei soggetti inseriti nell' "**Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione"**.

Le tipologie di interventi formativi, declinati nella tabella sintetica di seguito riportata, hanno durata compresa tra le 16 e le 60 ore.

Ciascun Ente si candiderà alla realizzazione di tutti i corsi presenti nel catalogo, per ciascuna delle sedi formative accreditate. Inoltre, per l'erogazione dei corsi, gli enti potranno utilizzare ulteriori sedi accreditate di propria disponibilità.

N°	Denominazione Corso	Rif. Descizione corso	Area di Competenza DigComp 2.1	Livello di apprendimento	Durata (ore)	di cui FAD	Aula (ore)	Laboratorio (ore)	Tipologia Laboraorio	Attestazione Rilasciata
1	Percorso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 1 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	1: Alfabetizzazione su informazioni e dati 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	3-eseguire, in autonomia, compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti.	28	Max 50%	21	7	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
2	Percorso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 2 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	1: Alfabetizzazione su informazioni e dati 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	4-eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità /bisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.	23	Max 50%	17	6	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
3	Percorso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 3 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	1: Alfabetizzazione su informazioni e dati 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	5-eseguire,essendo eventualmente di guida per gli altri, compiti e problemi diversi.	16	Max 50%	12	4	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
4	Percorso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 4 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	2: Comunicazione e collaborazione 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	3-eseguire, in autonomia, compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti.	45	Max 50%	34	11	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
5	Percorso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 5 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	2: Comunicazione e collaborazione 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	4-eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità /bisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.	41	Max 50%	31	10	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
6	Percorso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 6 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	2: Comunicazione e collaborazione 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	5-eseguire,essendo eventualmente di guida per gli altri, compiti e problemi diversi.	28	Max 50%	21	7	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
7	Percorso base creazione di contenuti digitali	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 7 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	3: Creazione di contenuti digitali 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	3-eseguire, in autonomia, compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti.	49	Max 50%	37	12	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
8	Percorso intermedio creazione di contenuti digitali	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 8 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	3: Creazione di contenuti digitali 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	4-eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità /bisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.	37	Max 50%	28	9	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
9	Percorso avanzato creazione di contenuti digitali	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 9 (*rif. DD 937/2023 Allegato 2*)	3: Creazione di contenuti digitali 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	5-eseguire,essendo eventualmente di guida per gli altri, compiti e problemi diversi.	20	Max 50%	15	5	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
10	Percorso base di informatica	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 10 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	1: Alfabetizzazione su informazioni e dati 2: Comunicazione e collaborazione 3: Creazione di contenuti digitali 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	4-eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità /bisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.	59	Max 50%	41	18	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
11	Percorso intermedio di informatica	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 11 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	1: Alfabetizzazione su informazioni e dati 2: Comunicazione e collaborazione 3: Creazione di contenuti digitali 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	4-eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità /bisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.	60	Max 50%	45	15	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze
12	Percorso avanzato di informatica	v. Allegato E - SCHEDE CORSI - Corso 12 (*rif. DD 937/2023 - All. 2*)	1: Alfabetizzazione su informazioni e dati 2: Comunicazione e collaborazione 3: Creazione di contenuti digitali 4: Sicurezza 5: Risolvere problemi	5-eseguire,essendo eventualmente di guida per gli altri, compiti e problemi diversi.	40	Max 50%	30	10	Informatica	Attestazione di frequenza con verifica degli apprendimenti/con messa in trasparenza delle competenze

In allegato al presente Avviso sono riportate le schede che dettagliano ciascun corso e che costituiscono riferimento univoco per la realizzazione degli interventi, secondo gli standard regionali per la programmazione della offerta formativa in ambito digitale adottati con Determina Dirigenziale n. 937 del 30 maggio 2023, in coerenza con il Framework "DIGCOMP 2.1" richiamato nell'ambito dal Decreto istitutivo del Programma GOL.

La presenza di Standard formativi di riferimento per la formazione in ambito digitale garantisce:

- la semplificazione delle procedure di valutazione *ex ante* degli interventi formativi, ai fini della loro finanziabilità a valere sul presente Avviso e di omogeneità nella progettazione ed erogazione degli interventi finalizzati al conseguimento di competenze digitali nell'ambito di GOL;
- l'acquisizione, da parte del beneficiario dell'azione formativa, di un'attestazione di parte seconda rilasciata dall'Organismo formativo a seguito di completamento, con esito positivo del corso. In caso di interruzione del percorso, ovvero mancato superamento delle verifiche finali, l'Organismo formativo rilascia al partecipante una
  "Attestazione di messa in trasparenza delle competenze" effettivamente conseguite, redatta secondo il format rilasciato dalla Regione, riportante i riferimenti utili alla tracciabilità degli apprendimenti conseguiti;
- la capitalizzazione delle competenze digitali acquisite e delle relative attestazioni conseguite, in successivi ulteriori corsi.

In ragione della "trasversalità" dei contenuti degli interventi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, la proposta di canalizzazione dei beneficiari nell'ambito del corso più confacente ai fabbisogni espressi, avverrà in esito alle attività di assesment, con riferimento alle risultanze della analisi della Sez. B - Area 9 Competenze digitali. Per permettere un efficace incontro tra bisogni formativi e corsi calendarizzati, oltre ai corsi coerenti con le indicazioni emerse dalla fase di assesment, i beneficiari potranno selezionare liberamente uno dei corsi riportati nella Sezione 6.3 Struttura degli interventi formativi.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

Il presente Avviso è aperto ai Soggetti esecutori inseriti nell'Elenco aggiornato dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito dell'Avviso GOL 1/2022, di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Approvazione Avviso Unico ''GOL1/2022 Percorsi 1-2-3'', che siano accreditati secondo la normativa regionale.

La verifica di ammissibilità delle domande di candidatura presentate in risposta al presente Avviso avrà ad oggetto la presenza della documentazione attestante il possesso dei requisiti amministrativi e formali indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non assegna un punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

La verifica di ammissibilità delle candidature, **per ordine cronologico di arrivo**, sarà effettuata dal funzionario preposto e verterà sui seguenti elementi:

a. presentazione della candidatura da parte di **Soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi Formativi** inseriti nell'elenco dei "**Sogget t i esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito del programma GOL - Sezione Formazione**" di cui alla D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e s.m.i. (tale requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della candidatura);
b. osservanza delle modalità di presentazione della candidatura (Sezione 10);
c. presenza, corretta redazione e sottoscrizione, laddove necessaria, di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso (Sezione 10).

Saranno considerate ammissibili le istanze per le quali l'attività istruttoria sugli elementi sopra elencati avrà esito positivo. L'Amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto dall'art. 6 della L. 241/90.

La presentazione dell'istanza e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti il Programma GOL.

SEZIONE 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

Il Presente Avviso abilita l'attuazione degli interventi di formazione finalizzati all'acquisizione di Competenze digitali come declinati al paragrafo successivo.

Con riferimento alla dimensione finanziaria degli interventi, si richiama quanto già indicato alla Sezione 4 - Dotazione finanziaria e successivamente declinato alla Sezione 9 - Spese ammissibili.

Ulteriori indicazioni di dettaglio in merito alle modalità gestionali e rendicontali delle attività saranno specificate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e nelle disposizioni attuative successive, in coerenza con quanto contenuto nel presente Avviso e negli atti presupposti.

SEZIONE 9 - Spese ammissibili

Le istanze di candidatura alla realizzazione degli interventi a valere sul presente Avviso, valutate con esito positivo, andranno ad implementare il Catalogo dell'Offerta formativa regionale (sezione "competenze digitali") ed abiliteranno il soggetto esecutore alla calendarizzazione delle singole edizioni corsuali.

Ciascuna edizione corsuale, opportunamente calendarizzata, a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto (n. 8 partecipanti), sarà considerata domanda di finanziamento.

Il costo degli interventi sarà rimborsato a seguito di verifica secondo le modalità previste alla Sezione 14 dell'Avviso.

Il rimborso è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti a livello nazionale per la tipologia di misura/servizio erogabile, ai sensi della Deliberazione ANPAL n. 5 e 6 del 2022 e n. 5 del 12 aprile 2023.

Le tabelle che seguono riportano, per ciascuno dei Percorsi GOL oggetto del presente Avviso, i parametri di costo ammessi a finanziamento e le modalità di riconoscimento di tali costi.

PERCORSO 1		UCS/h	Modalità di riconoscimento dei costi	Durata max*/h	Costo max intervento
FOR	CORSO DI FORMAZIONE COMPETENZE DI BASE (DIGITALI) Collettivo (8 beneficiari X Classe)	€ 131,63	A processo	60	€ 7.897,80
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione (8 beneficiari X Classe)	€ 0,90	A processo	60	€ 432,00
	Indennità di frequenza (8 beneficiari X Classe)	€ 3,50	A conseguimento dell'attestazione	60	€ 1.680,00

Le modalità di gestione e rendicontazione dei servizi e delle misure da parte dei soggetti esecutori saranno disposte con successivo atto del Dirigente competente.

N.B.: L'Indennità di frequenza sarà riconosciuta esclusivamente a completamento del corso e si riferirà alle ore effettivamente frequentate (rilascio dell'attestazione delle competenze acquisite a seguito di verifica finale). **L'indennità di frequenza sarà riconosciuta esclusivamente ai beneficiari non soggetti a condizionalità derivante dalla percezione di misure di sostegno al reddito, solo al completamento del corso (rilascio dell'attestazione delle competenze acquisite a seguito di verifica finale), e si riferirà alle ore effettivamente frequentate.…**

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

L'istanza di candidatura per l'inserimento dei corsi nel "Catalogo dell'offerta formativa GOL", **redatta secondo il modello diffuso dalla Regione** (Allegato A) **e sottoscritta digitalmente** dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al seguente indirizzo: avviso2.gol.regione@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura "*RIAPERTURA AVVISO 2 GOL "Competenze digitali" - Candidatura (nome dell'organismo formativo)*".

26

Ciascun Soggetto Esecutore dovrà presentare una PEC indicando le sedi accreditate disponibili, candidate ad ospitare le attività formative.

Ulteriori richieste di svolgimento dei corsi sulle medesime sedi, potranno essere autorizzate solo successivamente alla conclusione dei corsi già approvati.

In allegato all'istanza (Allegato A del presente avviso) dovrà essere trasmessa la seguente documentazione debitamente compilata e sottoscritta digitalmente:

- **Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR"** (Allegato B del presente avviso)
- **Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti formali di cui alla Sezione 5 del presente Avviso** (Allegato C del presente avviso)
- **Informativa sul conferimento e trattamento dei dati** e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta, (Allegato D del presente Avviso).

L'istanza, corredata di **tutta** la documentazione richiesta, potrà essere inviata **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP e fino al 30.09.2025, salvo ulteriori proroghe disposte dall'Amministrazione.**
Le informazioni sull'Avviso possono essere richieste, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, al n. 0805401212 oppure via e-mail, al seguente indirizzo: *g.capozzo@regione.puglia.it*, specificando nell'oggetto "RIAPERTURA AVVISO 2 GOL "Competenze digitali".

Tutti i soggetti candidati si impegnano a fornire le informazioni richieste per la compilazione del sistema informativo ReGiS.

SEZIONE 11 - Modalità di approvazione delle istanze

Come specificato nella Sezione 7, la verifica di ammissibilità delle candidature, **per ordine cronologico di arrivo**, sarà effettuata periodicamente dall'Ufficio competente. L'approvazione delle candidature valutate positivamente avverrà con Determinazione del Dirigente competente, la cui pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per i soggetti interessati.

SEZIONE 12 - Obblighi del soggetto esecutore

Il Soggetto esecutore degli interventi formativi previsti nell'ambito di GOL, in forma preliminare all'avvio delle attività, si impegna al rispetto dei seguenti obblighi:

A. fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività, al fine di dare piena attuazione agli interventi garantendone l'**avvio tempestivo** per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le attività nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
B. rispettare l'obbligo di richiedere alla Regione Puglia apposita codifica degli interventi, da riportare su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività realizzate,
C. utilizzare un'apposita codifica contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative agli interventi realizzati, come definito dalla Regione Puglia;
D. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento, nonché di restituzione dei fondi indebitamente percepiti;
E. fornire tempestivamente alla Regione Puglia i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi di competenza, garantendo così l'alimentazione del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dalla Regione Puglia e dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
F. fornire tutte le informazioni relative alle attività realizzate e rendere disponibile la documentazione necessaria a comprovare il contributo al raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements" e dalla Circolare RGS n.30 dell'11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
G. rendersi disponibile a fornire informazioni e dati in merito ai controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla attuazione del Programma GOL e dalla legislazione nazionale applicabile realizzate dalla ad

27

opera della Regione Puglia e degli altri soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli interventi a valere sul programma GOL;

H. presentare la rendicontazione delle attività realizzate e dei costi maturati secondo opzioni semplificate introdotti dalla Deliberazione Anpal n. 5 del 09/05/2022 di approvazione all'allegato C) "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" così come integrata/modificata dalle successive deliberazioni n. 6/2022 e n. 5/2023;

I. conservare la documentazione relativa agli interventi realizzati in appositi fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;

J. garantire il rispetto, nell'ambito delle attività di competenza del principio DNSH (principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852) e tagging climatico e ambientale, nonché la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

K. rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;

L. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

M. assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori; il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione degli interventi, come disposto in materia di accreditamento regionale per l'erogazione dei Servizi al Lavoro, comunicando tempestivamente le eventuali variazioni dei dati anagrafici in possesso della Regione Puglia (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, ecc.).

In relazione agli obblighi richiamati, i soggetti esecutori si impegnano a:

- rispettare quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato B, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1., come declinato dalla Circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione
  delle misure PNRR;
- sottoscrivere, prima dell'avvio delle attività apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, che dettaglia gli obblighi dei soggetti esecutori (la sottoscrizione da parte del soggetto esecutore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività).

Si rammenta che la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore, è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PAR GOL e dei connessi adempimenti e obblighi contemplati dalla Circolare RGS n.30 dell'11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento:

A. all'implementazione dei flussi procedurali inerenti ai processi di controllo e rendicontazione del PNRR in capo ai Soggetti Attuatori mediante implementazione del Sistema informativo ReGiS;

B. al controllo del rispetto dei seguenti aspetti:

   - della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione e, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente (controllo di regolarità amministrativo contabile e
     controllo di gestione);
   - delle condizionalità PNRR previste previsti negli Operational Arrangements del Programma GOL, per quanto di competenza (e, quindi, per tutti i milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
   - degli ulteriori requisiti connessi alla attuazione del Programma GOL a livello regionale (contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali (ove applicabili);
   - del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH);
   - dei principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere e generazionali;
   - dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive").

La chiusura delle attività dovrà avvenire **entro il 30/11/2025**, salvo successive disposizioni.

28

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigenti e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.Al fine di garantire la corretta attuazione degli interventi, con riferimento alle modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e produzione documentale, saranno successivamente emanante specifiche "Linee Guida relative alla attuazione e rendicontazione degli interventi formativi nell'ambito di GOL", nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e dalla Circolare RGS n.27 del 21/06/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR. Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR (All.1)

Il Soggetto esecutore dovrà fornire tutte le informazioni relative alla realizzazione deli interventi di competenza, al fine di garantire alla Regione Puglia, in qualità di Soggetto attuatore degli interventi previsti dal PAR GOL, la restituzione delle informazioni sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, nonché il caricamento di tali informazioni sul sistema informativo ReGiS, nelle specifiche sezioni del Sistema, coerentemente con le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR ed alla Circolare 30 dell'11/08/2022, relativa alle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.

Si fa presente, inoltre, la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE, oltre che di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

Gli adempimenti in carico ai soggetti esecutori relativi al monitoraggio delle attività realizzate, sono riportate alla Sezione 12 - Obblighi dei soggetti esecutori, con particolare riferimento ai Punti A, E ed F. Esse saranno ulteriormente dettagliate con successivo atto.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese.

L'erogazione del finanziamento di ciascun intervento formativo avverrà in esito alle verifiche di competenza dell'Amministrazione regionale ed in funzione dei servizi effettivamente erogati, a fronte dell'invio della documentazione di rendicontazione, secondo le modalità descritte nell'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplinerà i rapporti tra la Regione Puglia ed il soggetto esecutore nell'ambito di GOL.

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese, con successivi atti saranno disciplinate le "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione delle attività da parte dei soggetti esecutori dei percorsi formativi" nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

In linea generale, suddetti strumenti descriveranno i seguenti elementi di carattere generale:

- modalità ed eventuali termini per la presentazione di ciascuna istanza di erogazione da parte del Soggetto attuatore;
- eventuale previsione di un conto corrente "vincolato" ai fini delle erogazioni;
- indicazione puntuale della documentazione che il Soggetto attuatore dovrà presentare in funzione delle modalità di rendicontazione delle spese;
- descrizione di controlli e adempimenti propedeutici all'erogazione svolti dall'Amministrazione regionale, nonché i termini entro i quali l'Amministrazione provvede all'erogazione.

Con specifico riferimento al PNRR:

- tempistiche e documentazione a supporto delle Richieste di pagamento a (Domande di rimborso) per le spese sostenute nell'ambito degli interventi finanziati sul PNRR;
- documentazione a supporto dell'avanzamento degli indicatori legati al raggiungimento dei target e milestone del PNRR;
- modalità di implementazione e trasmissione delle informazioni e della documentazione anche tramite il sistema informatico per il monitoraggio del PNRR;
- previsione negli atti di rendicontazione degli interventi, di una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese.

29

Verifiche

Ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, saranno realizzate, nell'ambito delle attività finanziate dal presente avviso:

- verifiche on desk, sia di conformità formale sia di carattere amministrativo, volte ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolare realizzazione delle attività conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento e sulla base della documentazione giustificativa presentata a supporto;
- verifiche in loco, su base campionaria e nel rispetto della normativa in vigore, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle attività del soggetto erogatore, mirate a verificare rispettivamente l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio nonché la documentazione amministrativo-contabile di riferimento.

I soggetti esecutori sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere agli operatori qualsivoglia integrazione e/o chiarimento si rendesse necessario in fase di verifica; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nonché da quanto definito nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

SEZIONE 15 - Modifiche dell'Avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso relativamente alla dotazione finanziaria, in esito a processi di programmazione/riprogrammazione della spesa e di rimodulazione in relazione ai fabbisogni formativi eventualmente emersi a seguito di assessment, nonché nei destinatari dello stesso, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali relative al Programma GOL. L'Amministrazione si riserva anche di incrementare la dotazione finanziaria a seguito di rimodulazione del Programma Attuativo Regionale GOL e di ulteriori Decreti di riparto delle risorse del Programma GOL.

Ogni altra eventuale modifica è ammissibile qualora non rivesta carattere sostanziale e non incida sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal Piano Attuativo Regionale (PAR) GOL.

Il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere eventuali modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con Atto del dirigente competente. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Atto che le adotta sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli stessi atti di adozione delle modifiche all'Avviso indicheranno tempistica e modalità di produzione, da parte dei soggetti attuatori, della documentazione integrativa/sostitutiva rispetto a quella inviata in fase di candidatura e/o eventualmente connessa alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Le modifiche saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul portale nazionale www.italiadomani.gov.it.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

In coerenza con quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le modifiche/variazioni alle Operazioni a valere sul presente Avviso potranno essere realizzate, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, al fine di recepire disposizioni nazionali (si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi). Modifiche all'Avviso potranno inoltre essere disposte a seguito di monitoraggio delle attività che metta in risalto criticità che necessitano di interventi correttivi.

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento, si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il soggetto realizzatore deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

30

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o del progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

SEZIONE 17 - Responsabile dell'avviso

Giusto Ordine di Servizio prot. n. 0059604/2025 del 04/02/2025 della Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia, Avv. Monica Calzetta, il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario della stessa Sezione Dott. ssa Giovanna Capozzo salvo successive disposizioni ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.241/90 s.m.i.

SEZIONE 18 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19 - Meccanismi sanzionatori

Con successivo atto della Dirigente competente saranno approvate le procedure e le azioni che Regione si impegna ad attuare al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebito utilizzo delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nello stesso atto dirigenziale saranno approvati i meccanismi sanzionatori, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge n. 108/2021, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e pertanto le clausole di riduzione o revoca dei contributi e ogni altra iniziativa che sarà intrapresa al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone e target intermedi e finali.

Tali disposizioni e meccanismi saranno definiti al fine di garantire i principi del Programma GOL e del PAR GOL e pertanto si riferiranno a:

- meccanismi sanzionatori in caso di mancato raggiungimento dei target assegnati prevedendo meccanismi comportanti l'eventuale rideterminazione delle risorse assegnate a fronte di scostamenti di lieve entità o revoca del finanziamento in caso di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;
- eventuale sospensione oppure revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali previsti dal PNRR in ragione della gravità della violazione stessa;
- disposizioni e procedure volte a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021).

SEZIONE 20 - Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21 - Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si rimanda a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto"

31

SEZIONE 22 - Controversie e Foro competente

Per eventuali controversie in ordine al presente Avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

SEZIONE 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Piano e programma di riferimento.

SEZIONE 24 - Allegati

Allegato A - Istanza di Candidatura

Allegato B - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato C - Autodichiarazione relativa al rispetto dei requisiti formali

Allegato D - Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta

Allegato E - Schede dettaglio Corsi

Allegato F - Integrazione istanze di candidatura

Allegato G - Dichiarazione titolare effettivo

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

ISTANZA DI CANDIDATURA

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, C.F._____, nella qualità di _____ del soggetto giuridico denominato _____ avente C.F. _____ e Partita IVA _____ con Sede legale in _____ (Prov.), via/viale/piazza _____, n. ____, CAP _____ posta elettronica certificata (PEC) _____, Iscrizione, ove dovuta, al Registro delle Imprese di _____, n._____ il ____/____/___;

PREMESSO CHE

la Regione Puglia ha approvato l'Avviso in oggetto e relativi allegati con Atto Dirigenziale n. _____ del _____;

VISTA

- a Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2021 di Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022 - Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 28 marzo 2024 - Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione aggiornamento P.A.R. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto;

INOLTRA ISTANZA DI CANDIDATURA

per l'erogazione degli interventi formativi nell'ambito di GOL - Percorsi 1 finalizzati all'acquisizione delle "COMPETENZE

DIGITALI" come di seguito esplicitati e del loro inserimento nel costituendo "Catalogo dell'Offerta Formativa regionale - Sezione "Competenze Digitali"

Ai fini della suddetta candidatura,

DICHIARA

- di essere inserito nell' "**Elenco dei Soggetti attuatori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 di GOL – Sez. Formazione**" di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 193 del 21.04.2023, pubblicata nel BURP n. 44 dell'11 aprile 2023 e ss.mm.ii.;
- di impegnarsi alla realizzazione degli interventi di seguito specificati:

Percorso 1 GOL – REINSERIMENTO LAVORATIVO

COD. CORSO	DENOMINAZIONE CORSO	CANDIDATURA
CORSO 1	Percorso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 2	Percorso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 3	Percorso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 4	Percorso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 5	Percorso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 6	Percorso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 7	Percorso base creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 8	Percorso intermedio creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 9	Percorso avanzato creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 10	Percorso base di informatica	☐
CORSO 11	Percorso intermedio di informatica	☐
CORSO 12	Percorso avanzato di informatica	☐

- di impegnarsi alla realizzazione degli interventi, coerentemente con quanto indicato nell'Avviso (con particolare rifermento all'allegato E "Schede Percorsi" e con gli ulteriori atti che Regione Puglia renderà disponibili per consentire la pianificazione delle attività, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;
- di essere in possesso di accreditamento per all'erogazione dei servizi per la Formazione ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 relativamente alle seguenti tipologie:

  ☐ Accreditamento base

  ☐ Accreditamento per obbligo formativo

  ☐ Accreditamento per alta formazione

- di rendere disponibili, per l'erogazione degli interventi formativi a valere sul presente avviso le sedi accreditate di seguito indicate:

Ubicazione Sede Citta (Prov.)	Ubicazione Sede (indirizzo e CAP)	Ubicazione Sede Recapiti (tel e mail)

DICHIARA ALTRESÌ

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di accettare l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR e specificamente per la realizzazione dei corsi di formazione relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo previsti dal programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL - PAR Puglia (DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n. 388 del 28 marzo 2024);

- di accettare che la candidatura non comporta alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria indicata dall'avviso e che la successiva calendarizzazione della singola edizione e l'avvio del percorso, rappresenta condizione indispensabile per il finanziamento pubblico delle prestazioni erogate;
- di aver preso visione e sottoscritto l'Allegato B (Autodichiarazione);
- di aver preso visione e sottoscritto l'Allegato C (Dichiarazione requisiti formali);
- di aver preso visione e sottoscritto l'Allegato D (Informativa sul trattamento dati e pubblicazione);
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il soggetto rappresentato decadrà dai benefici eventualmente concessi;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che saranno richieste dalla Regione Puglia per l'implementazione del sistema informativo ReGiS.

Allega alla presente:

- Allegato B - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
- Allegato C - Autodichiarazione relativa al rispetto dei requisiti formali
- Allegato D - Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Data, Luogo

Nome e Cognome

Firma Digitale

ALLEGATO B

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

(da rendersi da parte del Legale Rappresentante)

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, CF_____, in qualità di Legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le operazioni presentate non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine le Operazioni e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

SI IMPEGNA

a. ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le Operazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso pubblico e dai successivi atti regionali correlati e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali modifiche all'Operazione nei limiti previsti dalla sezione 16 del menzionato Avviso pubblico;
b. ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
c. ad effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Puglia, nonché la riferibilità delle spese alle Operazioni ammesse al finanziamento sul PNRR;
d. a presentare la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti maturati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico, e dai successivi atti regionali correlati, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso pubblico;
e. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea;
f. a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle Operazioni, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
g. a comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia, dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

_____

Cognome e Nome del Legale Rappresentante

_____

Firma Digitale

ALLEGATO C

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI REQUISTI FORMALI

(da rendersi da parte del Legale Rappresentante)

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, CF_____, in qualità di Legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che l'Ente suindicato è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini della realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso;
2. che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
3. che, con riferimento all'Ente suindicato, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
4. che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
5. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
c. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n.109 e successive modificazioni;
g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Oppure dichiara

che nei confronti del sottoscritto sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati

_____
_____
_____

*(**NB:*** inserire tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico del soggetto sottoscrittore avendo cura di riportare esattamente i provvedimenti così come risultanti dalla Banca dati del Casellario giudiziale compreso l'indicazione del/dei reati, della/e circostanza/e, de/dei dispositivo/i e dei benefici eventuali. Vanno altresì inseriti quei provvedimenti di condanna per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione. Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

6. che l'Ente suindicato non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 36/2023;
7. che l'Ente suindicato non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
8. che il sottoscritto non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle altre fattispecie di cui all'art. 98 del D. Lgs. n. 36/2023;
9. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n.36/2023, non diversamente risolvibile;
10. in qualità di Titolare Effettivo (ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/Società, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[1] tra il sottoscritto/a e i soggetti[2] dell'Amministrazione regionale (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso;
11. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'articolo 78 del D. Lgs. n. 36/2023 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
12. che il Soggetto proponente non ha presentato nella procedura in corso e negli affidamenti di appalti e subappalti documentazioni non veritiere (art. 98, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023);
13. che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
14. che il Soggetto proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
15. che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____)
16. che l'Ente suindicato è in regola riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, poiché nella seguente situazione (N.B. eliminare le opzioni non pertinenti):

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

1 Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

2 Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/ 99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

17. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e, con la sottoscrizione della presente, presta il consenso al trattamento dei propri dati.

Luogo e data

_____

Cognome e Nome del Legale Rappresentante

_____

Firma Digitale

ALLEGATO D

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA

(da rendersi da parte del Legale Rappresentante)

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.puglia.it, sito istituzionale e www.sistema.puglia.it - Portale dei servizi della Regione Puglia.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF);
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*".
- Codice della Privacy (d.lgs 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108:

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- l'**Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;

- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario

Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.)
.

3. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento[1] dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è:
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Email: quiregione@regione.puglia.it

Responsabile della Protezione Dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile ai seguenti recapiti:
Regione Puglia - Responsabile della Protezione dei dati personali Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari
Email: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.
L'interessato potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

[1] Il Titolare del trattamento è "*la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le* finalità *e i* mezzi *del trattamento di dati personali*" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Regolamento (UE) 2021/241
Art. 22 "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*"

Paragrafo 2) lett d)

"ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- ***i) il nome del destinatario finale dei fondi;***
- ***ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;***
- ***iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;***
- ***iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione"***

Paragrafo 3)

"I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento."

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

D. Lgs 196/2003 e s.m.i, art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo e' altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

Limiti al "riutilizzo" dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un alert generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Sede della Regione Puglia Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____, avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento "*Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta*" pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data

_____

Nome e cognome del Legale rappresentante

_____

Firma Digitale



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

ALLEGATO E - DETTAGLIO SCHEDE CORSO

1) Elenco descrizione Generale dei Corsi

N°	Denominazione Corso	Descrizione generale del corso
1	Percorso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di navigare e ricercare informazioni, contenuti, dati in rete. Acquisterà, tramite metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0, una consapevolezza informatica di base, riuscendo a riconoscere le principali minacce informatiche e sviluppare un comportamento di uso dei dispositivi più sicuro. Sarà in grado di tutelare lo scambio con terzi dei propri ed altri eventuali dati; saprà scegliere le misure per tutelare sé stesso e gli altri da eventuali violazioni della propria privacy e saprà gestire la propria identità digitale. Sarà in grado di identificare e risolvere problemi tecnici di base, utilizzando, ove necessario, strumenti di supporto; di conoscere alcuni strumenti digitali per la creatività e la condivisione digitale; di identificare i propri deficit digitali e valutare percorsi di aggiornamento.
2	Percorso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di navigare e ricercare informazioni, contenuti, dati in rete utilizzando funzioni e strumenti di ricerca intermedi. Sarà in grado di analizzare l'attendibilità delle fonti e organizzare e archiviare dati e contenuti in ambienti digitali. Sarà messo a conoscenza della terminologia di base della cyber security e sarà in grado di applicare criteri di valutazione del rischio e di sicurezza informatica. Avrà la capacità di distinguere il campo di applicazione dei dati in possesso e di applicare modelli di monitoraggio per la sicurezza e conservazione dei dati. Potrà analizzare problemi tecnici nel lavoro su pc e nell'utilizzo di ambienti digitali e indicare soluzioni specifiche per la risoluzione e la prevenzione dei problemi dei dispositivi e delle applicazioni. Verrà indirizzato ad utilizzare gli strumenti di autoapprendimento presenti in rete e a conoscere il sistema delle certificazioni informatiche e digitali.
3	Percorso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di strutturare ed eseguire ricerche complesse di contenuti, informazioni e dati sulla rete; applicare metodi di ricerche strutturate e valutare la credibilità e l'affidabilità di fonti diverse di dati, di informazioni e di contenuti digitali. Riuscirà ad applicare misure di sicurezza e difesa - salvaguardando i dati - e utilizzerà la logica hacker in modo eticamente corretto. Inoltre, saprà individuare i parametri per la costruzione in sicurezza di un ambiente virtuale. Sarà in grado di valutare differenti soluzioni digitali in funzione delle tecnologie esistenti e future e di personalizzare a sistema le soluzioni adottate. Potrà applicare e contestualizzare strumenti digitali per la creatività e la condivisione digitale. Sarà in grado, inoltre, di proporre diverse soluzioni per la formazione supportando altri membri dell'organizzazione nella fruizione degli stessi.
4	Percorso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di comunicazione, ad usare le funzioni base dei client di posta elettronica e a comprendere i vantaggi dell'uso di strumenti collaborativi di co- creazione di contenuti digitali. Acquisterà, tramite metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0, una consapevolezza informatica di base, riuscendo a riconoscere le principali minacce informatiche e sviluppare un comportamento di uso dei dispositivi più sicuro. Sarà in grado di tutelare lo scambio con terzi dei propri ed altri eventuali dati; saprà scegliere le misure per tutelare sé stesso e gli altri da eventuali violazioni della propria privacy e saprà gestire la propria identità digitale. Sarà in grado di identificare e risolvere problemi tecnici di base, utilizzando, ove necessario, strumenti di supporto; di conoscere alcuni strumenti digitali per la creatività e la condivisione digitale; di identificare i propri deficit digitali e valutare percorsi di aggiornamento.

5	Percorso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di comunicazione ad un livello intermedio (come la gestione delle e-mail/posta indesiderata/ rubrica contatti); comunicare tramite video conference usando i principali tool di comunicazione digitali; gestire strategie di condivisione e scegliere le tecnologie e gli strumenti più idonei per i processi collaborativi. Sarà messo a conoscenza della terminologia di base della cyber security e sarà in grado di applicare criteri di valutazione del rischio e di sicurezza informatica. Avrà la capacità di distinguere il campo di applicazione dei dati in possesso e di applicare modelli di monitoraggio per la sicurezza e conservazione dei dati. Potrà analizzare problemi tecnici nel lavoro su pc e nell'utilizzo di ambienti digitali e indicare soluzioni specifiche per la risoluzione e la prevenzione dei problemi dei dispositivi e delle applicazioni. Verrà indirizzato ad utilizzare gli strumenti di autoapprendimento presenti in rete e a conoscere il sistema delle certificazioni informatiche e digitali.
6	Percorso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di personalizzare e gestire i client di posta elettronica, le chat e le video-conference. Saprà ideare e condividere strategie personalizzate per la creazione, archiviazione e condivisione di contenuti digitali, nonché saprà utilizzare i principali e più avanzati tool di riferimento. Riuscirà ad applicare misure di sicurezza e difesa - salvaguardando i dati - e utilizzerà la logica hacker in modo eticamente corretto. Inoltre, saprà individuare i parametri per la costruzione in sicurezza di un ambiente virtuale. Sarà in grado di valutare differenti soluzioni digitali in funzione delle tecnologie esistenti e future e di personalizzare a sistema le soluzioni adottate. Potrà applicare e contestualizzare strumenti digitali per la creatività e la condivisione digitale. Sarà in grado, inoltre, di proporre diverse soluzioni per la formazione supportando altri membri dell'organizzazione nella fruizione degli stessi.
7	Percorso base creazione di contenuti digitali	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di conoscere le principali/basilari fasi di creazione e gestione del contenuto: dell'ideazione, alla selezione, costruzione e presentazione, fino al mantenimento di un messaggio sempre coerente. Acquisterà, tramite metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0, una consapevolezza informatica di base, riuscendo a riconoscere le principali minacce informatiche e sviluppare un comportamento di uso dei dispositivi più sicuro. Sarà in grado di tutelare lo scambio con terzi dei propri ed altri eventuali dati; saprà scegliere le misure per tutelare sé stesso e gli altri da eventuali violazioni della propria privacy e saprà gestire la propria identità digitale. Sarà in grado di identificare e risolvere problemi tecnici di base, utilizzando, ove necessario, strumenti di supporto; di conoscere alcuni strumenti digitali per la creatività e la condivisione digitale; di identificare i propri deficit digitali e valutare percorsi di aggiornamento.
8	Percorso intermedio creazione di contenuti digitali	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di conoscere in maniera approfondita tutte le fasi di creazione e gestione del contenuto: dell'ideazione, alla selezione, costruzione e presentazione, fino al mantenimento di un messaggio sempre coerente. Sarà in grado di realizzare progetti, con l'utilizzo di strumenti digitali, e di declinarli su tutti i media (sia tradizionali che digitali). Sarà messo a conoscenza della terminologia di base della cyber security e sarà in grado di applicare criteri di valutazione del rischio e di sicurezza informatica. Avrà la capacità di distinguere il campo di applicazione dei dati in possesso e di applicare modelli di monitoraggio per la sicurezza e conservazione dei dati. Potrà analizzare problemi tecnici nel lavoro su pc e nell'utilizzo di ambienti digitali e indicare soluzioni specifiche per la risoluzione e la prevenzione dei problemi dei dispositivi e delle applicazioni. Verrà indirizzato ad utilizzare gli strumenti di autoapprendimento presenti in rete e a conoscere il sistema delle certificazioni informatiche e digitali.

9	Percorso avanzato creazione di contenuti digitali	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di realizzare progetti, ad un livello avanzato, con l'utilizzo di strumenti digitali e di declinarli su tutti i media (sia tradizionali che digitali). Avrà acquisito conoscenze avanzate di tutte le fasi di creazione e gestione del contenuto: dell'ideazione, alla selezione, costruzione e presentazione, fino al mantenimento di un messaggio sempre coerente. Riuscirà ad applicare misure di sicurezza e difesa - salvaguardando i dati - e utilizzerà la logica hacker in modo eticamente corretto. Inoltre, saprà individuare i parametri per la costruzione in sicurezza di un ambiente virtuale. Sarà in grado di valutare differenti soluzioni digitali in funzione delle tecnologie esistenti e future e di personalizzare a sistema le soluzioni adottate. Potrà applicare e contestualizzare strumenti digitali per la creatività e la condivisione digitale. Sarà in grado, inoltre, di proporre diverse soluzioni per la formazione supportando altri membri dell'organizzazione nella fruizione degli stessi.
10	Percorso base di informatica	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di navigare e ricercare informazioni, contenuti, dati in rete. Sarà in grado di conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di comunicazione, ad usare le funzioni base dei client di posta elettronica e a comprendere i vantaggi dell'uso di strumenti collaborativi di co-creazione di contenuti digitali. Sarà in grado di conoscere le principali/basilari fasi di creazione e gestione del contenuto: dell'ideazione, alla selezione, costruzione e presentazione, fino al mantenimento di un messaggio sempre coerente.
11	Percorso intermedio di informatica	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di navigare, ricercare e gestire informazioni, dati e contenuti digitali; comunicare on-line, collaborare nei contesti informatici di riferimento e gestire tutte le fasi di creazione del contenuto informatico. Inoltre, sarà messo a conoscenza dei principali elementi di sicurezza digitale (cyber security) e gli saranno fornite le competenze per la risoluzione di problemi tecnici in contesti digitali.
12	Percorso avanzato di informatica	Al termine del percorso, il destinatario sarà in grado di navigare, ricercare e gestire informazioni, dati e contenuti digitali ad un livello avanzato; comunicare on-line, collaborare nei contesti informatici di riferimento e gestire tutte le fasi di creazione del contenuto informatico. Inoltre, sarà in grado di applicare efficacemente le misure di sicurezza digitale (cyber security) e avrà le competenze necessarie per la risoluzione di problemi tecnici in contesti digitali.

DENOMINAZIONE CORSO *Corso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti* **N.1**

ORE TOTALI CORSO 28
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 21
ORE TOTALI LABORATORIO 7

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**	7	5	2
Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	• Le reti informatiche e il web • Concetti fondamentali di navigazione in rete: internet, protocolli, World Wide Web, Uniform Resource Locator (URL), Domini, HyperLink • Struttura dell'indirizzo di un sito web e tipologie più comuni di domini, quali geografici, aziendali (.org, .edu, .com, .gov). • Il Browser: cosa è; quali sono i più comuni • Identificare e definire diverse attività su internet quali ricerca di informazioni, acquisti, formazione, pubblicazione, e-banking, servizi della pubblica amministrazione, intrattenimento, comunicazione. • Uso del Browser, URL, Lonks e Bookmarks • Strumenti e impostazioni: pop-up e cookie e loro gestione • I segnalibri: creazione ed eliminazione • I collegamenti o link • Utilizzo e scelta del motore di ricerca adeguato • Metodologie di ricerca dei contenuti: parole chiave, frasi • Compilare, inviare, svuotare un modulo online • Effettuare una ricerca in una enciclopedia, dizionario sul web • Utilizzare uno strumento web per tradurre una pagina web, del testo			
Valutazione informazioni raccolte sul web	• Elementi per identificare un sito web sicuro: https, simbolo del lucchetto • Comprendere lo scopo di diversi tipi di sito: informazioni, intrattenimento, opinioni, vendita, ecc... • Fattori che determinano la credibilità di un sito web, quali: autore, riferimenti, aggiornamento contenuti • Riconoscere l'adeguatezza delle informazioni online per un determinato tipo di pubblico • Modalità per proteggersi quando si è online: effettuare acquisti da siti web noti e di buona reputazione, evitare la comunicazione non necessaria di informazioni personali e finanziarie, scollegarsi dai siti web • Possibilità di controllo dell'uso di internet			
Gestione dati raccolti	• Visualizzare i dati, le informazioni e i contenuti digitali. • Salvare pagine web • Stampare pagine web • Scaricare i file dal web e salvarli su unità disco locali o cloud • Copiare e archiviare contenuti digitali da una pagina web a un documento, a una e-mail • Copiare e archiviare contenuti digitali da file multimediale • Copiare e archiviare contenuti digitali da un social network			

ALLEGATO 2 - SCHDE CORSI (1-

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	11	11	0
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Minacce e vulnerabilità della rete • Che cos'è la privacy, l'anonimato e lo pseudonimo • Sicurezza, vulnerabilità, minacce • Sicurezza vs Privacy vs Anonimato • Furto di identità • Conosci il tuo nemico - L'attuale panorama di minacce e vulnerabilità • Perché hai bisogno di sicurezza • Come tutelarsi da truffe e frodi online • Darknets, Dark Markets e Exploit kit • Cenni di Assessment delle vulnerabilità			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• Compliance di dispositivi e di software • Internet e Internetworking • Professioni nella Sicurezza Informatica • Introduzione alla compliance digitale • Controllo dei dati personali scambiati con la rete • Cenni sull'attuale quadro normativo Europeo: GDPR 2016/679			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Metaverso • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Empathy Environment • Adattabilità e adattività degli ambienti • Smart Working e ricadute sociali			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	10	5	5
Risoluzione problemi digitali	• gli strumenti locali di supporto per la risoluzione di problemi tecnici sull'uso del PC in generale e delle applicazioni • riavvio sistema operativo • chiusura programma che non risponde • cancellazione cache del browser • pulizia disco • disabilitazione software e applicazioni			
Personalizzazione ambiente digitale	• conoscenza delle suite digitali per il lavoro in rete e l'office automation (Office 365, Google Drive, strumenti open source) • conoscenza degli strumenti per videoconferenze (Zoom, Skype, Meet, Teams) • utilizzo delle suite e degli strumenti in funzione delle esigenze rilevate			
Creatività digitale	• introduzione alla creatività digitale e panoramica su strumenti di creatività • software on line, per il fotoritocco: Photopea. • software on line per la creazione di slide e presentazioni: Canva - Prezi. • software per la collaborazione: Miro – Trello			
Autoapprendimento digitale	• lo standard DigComp 2.1 per la valutazione delle conoscenze informatiche • conoscenza delle piattaforme di autoapprendimento e di siti tematici • valutazione dei percorsi di formazione on line			

DENOMINAZIONE CORSO **Corso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti** **N. 2**

ORE TOTALI CORSO 23
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 17
ORE TOTALI LABORATORIO 6

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**	**4**	**2**	**2**
Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	• Strategie per organizzare e pianificare diverse tipologie di ricerca su internet, quali ricerca di informazioni, acquisti, formazione, pubblicazione, e-banking, servizi della pubblica amministrazione, intrattenimento, comunicazione • La SERP (pagina dei risultati) • Metodologie di ricerca avanzate quali per frasi esatte, per data, lingua e tipo di fonte. • Effettuare una ricerca in una enciclopedia, dizionario sul web			
Valutazione informazioni raccolte sul web	• Elementi per identificare un sito web sicuro • Comprendere lo scopo di diversi tipi di sito: informazioni, intrattenimento, opinioni, vendita, ecc... • Fattori che determinano la credibilità di un sito web, quali: autore, riferimenti, aggiornamento contenuti • Riconoscere l'adeguatezza delle informazioni online per un determinato tipo di pubblico • Modalità per proteggersi quando si è online: effettuare acquisti da siti web noti e di buona reputazione, evitare la comunicazione non necessaria di informazioni personali e finanziarie, scollegarsi dai siti web • Possibilità di controllo dell'uso di internet			
Gestione dati raccolti	• Salvare e stampare pagine web • Scaricare i file dal web e salvarli su unità disco locali o cloud • Copiare e archiviare contenuti digitali da una pagina web a un documento, a una e-mail • Copiare e archiviare contenuti digitali da file multimediale • Copiare e archiviare contenuti digitali da un social network			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	**11**	**11**	**0**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Orientamento sulla rete e sul web • Cenni sulla tutela dello scambio dati online • Livelli di protezione online • Cenni sull'assessment di protezione personale • Hacker, cracker e criminali informatici • Malware, virus, rootkit e RAT • Spyware, adware, scareware • Che cos'è Phishing, Vishing e SMShing - • Spamming e doxing • Ingegneria sociale: truffe, trucchi e frodi • Darknets, Dark Markets e Exploit kit • La scelta del sistema operativo - principali Sistemi Operativi a confronto: a. Microsoft Windows b. Linux c. MacOS			

ALLEGATO 2 - SCHDE CORSI (1-

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• Funzioni hash/firme digitali • Crittografia end-to-end (E2EE) • Come vengono realmente attaccati la sicurezza e la crittografia • Introduzione alla configurazione di un ambiente di test utilizzando macchine virtuali • Adeguamento agli attuali standard di sicurezza digitale" • Mappatura dei dati • Monitoraggio dei dati • Quadro normativo Europeo: a. GDPR, b. Cybersecurity ACT, c. Direttiva NIS d. IPR e Open Resources"			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Sicurezza d'uso dei dispositivi digitali in ambiente di lavoro, personale e ludico • Conformità dei software/dispositivi e certificazioni: le norme • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Metaverso • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Evoluzione degli ambienti, soluzioni a confronto • Riuso del software e tecnologie open source • Orientamento e progettazione di soluzioni tailor made			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**8**	**4**	**4**
Risoluzione problemi digitali	• monitoraggio delle risorse di sistema. • aggiornamento di sistema ed eventuali conflitti. Rimozione ed eventuale "quarantena" di virus informatici. • l'importanza dei Service Pack. • analisi e correzione errori su Disco. • deframmentazione dei dati. • le comunità online di aiuto per risolvere i problemi tecnici (Blog, forum e canali tematici) e per apprendere nuove conoscenze			
Personalizzazione ambiente digitale	• creazione e gestione di un utente "Admin". • i Player Video: Windows Media Player e VLC, installazione e configurazione. • collegamenti sul desktop. • personalizzazione del Browser e dei motori di ricerca. • personalizzazione delle piattaforme di videoconferenza (audio, video, chat)			
Creatività digitale	• librerie di immagini open source on line: FreePik e Istock. • download, condivisione e modifica foto. • i diversi formati grafici e relative caratteristiche. • import/export e conversione dei file grafici nei formati standard			
Autoapprendimento digitale	• accesso ad una piattaforma MOOC e_learning (Massive Open Online Course) • utilizzo e fruizione della piattaforma • introduzione al sistema delle certificazioni digitali.			

DENOMINAZIONE CORSO Corso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti **N. 3**

ORE TOTALI CORSO 16
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 12
ORE TOTALI LABORATORIO 4

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**	**2,5**	**1**	**1,5**
Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	• Pianificare diverse tipologie di ricerca avanzate su internet (ricerca di informazioni, acquisti, formazione, pubblicazione, e-banking, servizi della pubblica amministrazione, intrattenimento, comunicazione) • Effettuare una ricerca per contenuto (immagini, testo, video, audio) e argomento • Utilizzare informazioni, dati e contenuti in diversi formati, a partire da una vasta gamma di fonti accessibili			
Valutazione informazioni raccolte sul web	• Tipologie di fonti • Attendibilità delle fonti in relazione alla ricerca effettuata • Autorizzazione all'utilizzo dei dati e dei contenuti digitali in relazione alle fonti • Copyright e licenze per accessibilità e utilizzo dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali			
Gestione dati raccolti	• Archiviare e organizzare i dati, le informazioni e i contenuti digitali, in ambiente digitale on-site o ambiente digitale in cloud • Backup di dati, informazioni e contenuti digitali, dopo l'organizzazione e l'archiviazione			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	**10,5**	**10**	**0,5**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Metodi e strumenti di difesa • Metodi di cifratura e scambio dei dati • Ethical hacking			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• ICO • Blockchain • Smart Contract • Normativa italiana e internazionale sulla privacy			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Basi di ingegneria del software • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Emphaty environment • Internet of Things • Big Data e loro utilizzo • Dispositivi di identificazione			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**3**	**1**	**2**
Personalizzazione ambiente digitale	• ottimizzazione hardware e software. le app in background. • scelta del software in base alle caratteristiche hardware del pc. • sincronizzazione di cartelle condivise • l'impatto degli antivirus sulle risorse di sistema. • personalizzazione schede grafiche, audio, porte usb e periferiche in genere.			
creatività digitale	• creazione e condivisione di materiale multimediale. • installazione dei plugin necessari ad una corretta visualizzazione video. • convertitori ed editor video.			
Autoapprendimento digitale	• accesso a google digital training e relativo monitoraggio dei moduli formativi. • realizzazione, erogazione e verifica risultati di test e quiz tramite google form. • java per caricare foto, chattare in linea, eseguire presentazioni virtuali, utilizzare servizi, formazione in linea, home banking, mappe interattive, ecc. • l'utilizzo di wetransfer per il trasferimento di file di grande dimensione.			

DENOMINAZIONE CORSO Corso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali **N. 4**

ORE TOTALI CORSO 45
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 34
ORE TOTALI LABORATORIO 11

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**	**24**	**17**	**7**
Interagire attraverso il digitale	INTRODUZIONE: le tipologie di strumenti di comunicazione (Mail, Chat, Video conference) • Differenze d'uso in base al contesto MAIL • Cos'è un indirizzo mail, com'è strutturato e come crearne uno • Le funzioni di base dei client di posta • Scrittura, stile, elementi base di Netiquette • Oggetto, Destinatari, Struttura, Allegati • Mail da computer e da cellulare CHAT • Panoramica delle prncipali app di messaggistica (Whatsapp, Messenger ecc.) • Le funzioni base delle app di messaggistica • inviare testi semplici, numeri e caratteri speciali, emoji, immagini e video VIDEO CONFERENCE • Panoramica sulle principali app di Video Conference • Le funzioni base delle app di video conference			
La condivisione attraverso il digitale	CONDIVIDERE DATI • I vantaggi della collaborazione on line • Panoramica di tool per organizzare la collaborazione on line • Panoramica di app per comunicare e gestire progetti in modo condiviso • Elenco di spazi on line per archiviare e condividere contenuti digitali (documenti, immagini, file audio e video ecc.) ATTRIBUZIONE • Differenze fra Copyright e Licenze Creative Commons			
La cittadinanza digitale	SERVIZI DIGITALI PUBBLICI PER I CITTADINI • Quali sono i principali servizi digitali pubblici per i cittadini (Ad es. Servizi comunali, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Equitalia, ecc.) • Come accedere ai principali servizi digitali pubblici (SPID, Carta d'Identità Elettronica, PEC ecc. SOCIAL MEDIA • Creare un account e interagire condividendo contenuti semplici su Facebook, Instagram, Linkedin e altri social media • Creare un semplice blog (ad es. con tool free come wordpress) EMPOWERMENT • Usare i social media per informarsi, imparare e aggiornarsi: casella di ricerca, network,			
Co-costruizione e co-creazione attraverso il digitale	INTRODUZIONE AGLI STRUMENTI DIGITALI PER LA CREAZIONE CONDIVISA DI CONTENUTI DIGITALI • cosa sono • differenze con software installati localmente TIPOLOGIE DI STRUMENTI • SUite per la Produttività in ufficio (es Google Drive, One drive ecc.) • Lavagne on line (es. Mirò, Mural ecc.) • Mappe mentali e concettuali (es. Coggle, MInd42 ecc.)			
La netiquette e il linguaggio online	LA NETIQUETTE • Cos'è, perché è nata, dove si applica • La differenza fra etico, opportuno e legale • Regole generali della Netiquette • I diversi tipi di contesto: formale, informale, intimo			
L'identità digitale	IL CONCETTO DI IDENTITÀ DIGITALE E I LIVELLI DI CORRISPONDENZA CON L'IDENTITÀ REALE TIPI DI DATI FORNITI IN RETE • dati richiesti per accedere a servizi e app • dati forniti inconsapevolmente (conversazioni, abitudini, spostamenti ecc.) LEGAME ON LINE FRA IDENTITÀ E REPUTAZIONE COS'È IL FURTO DI IDENTITÀ DIGITALE TIPI DI CORRISPONDENZA FRA IDENTITÀ REALE E IDENTITÀ DIGITALE • totale (SPID, CIE, TS-CNS, Firma digitale, PEC) • parziale o nulla (App, e-commerce, Social Media) CONSIGLI DI BASE PER PROTEGGERE I PROPRI DATI ON LINE • Uso della PW • Condivisione di info private e dati sensibili ecc.			

UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	**11**	**11**	**0**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	· Minacce e vulnerabilità della rete · Che cos'è la privacy, l'anonimato e lo pseudonimo · Sicurezza, vulnerabilità, minacce · Sicurezza vs Privacy vs Anonimato · Furto di identità · Conosci il tuo nemico - L'attuale panorama di minacce e vulnerabilità · Perché hai bisogno di sicurezza · Come tutelarsi da truffe e frodi online · Darknets, Dark Markets e Exploit kit · Cenni di Assessment delle vulnerabilità			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	· Compliance di dispositivi e di software · Internet e Internetworking · Professioni nella Sicurezza Informatica · Introduzione alla compliance digitale · Controllo dei dati personali scambiati con la rete · Cenni sull'attuale quadro normativo Europeo: GDPR 2016/679			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	· Realtà Virtuale · Realtà Aumentata · Metaverso · Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento · Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	· Empathy Environment · Adattabilità e adattività degli ambienti · Smart Working e ricadute sociali			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**10**	**6**	**4**
Risoluzione problemi digitali	Gli strumenti locali di supporto per la risoluzione di problemi tecnici sull'uso del PC in generale e delle applicazioni · riavvio sistema operativo · chiusura programma che non risponde · cancellazione cache del browser · pulizia disco · disabilitazione software e applicazioni			
Personalizzazione ambiente digitale	· conoscenza delle suite digitali per il lavoro in rete e l'office automation (Office 365, Google Drive, strumenti open source) · conoscenza degli strumenti per videoconferenze (Zoom, Skype, Meet, Teams) · utilizzo delle suite e degli strumenti in funzione delle esigenze rilevate			
Creatività digitale	· introduzione alla creatività digitale e panoramica su strumenti di creatività · software on line, per il fotoritocco: Photopea. · software on line per la creazione di slide e presentazioni: Canva - Prezi. · software per la collaborazione: Miro – Trello			
Autoapprendimento digitale	· lo standard DigComp 2.1 per la valutazione delle conoscenze informatiche · conoscenza delle piattaforme di autoapprendimento e di siti tematici · valutazione dei percorsi di formazione on line			

DENOMINAZIONE CORSO Corso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali **N. 5**

ORE TOTALI CORSO 41
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 31
ORE TOTALI LABORATORIO 10

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**	**22**	**17**	**5**
Interagire attraverso il digitale	MAIL • Gestire invii, inoltri, cc e cn • Inserire nel testo link, immagini e allegati • Personalizzare la firma della mail • Applicare etichette e filtri alle mail • Gestire la cartella SPAM e il cestino • Usare la rubrica:Inserire e cancellare contatti, creare gruppi di contatti, importare ed esportare contatti CHAT • Creare un gruppo (whatsapp o altri strumenti) • Tipi di contenuti: Citare con l'uso della @, Incollare un link di una pagina web, Aggiungere allegati, inviare la posizione • Gestire le notifiche • Aggiungere, visualizzare e modificare info dei contatti VIDEO CONFERENCE • Impostare microfono e cam • condividere lo schermo • modificare la visualizzazione e lo sfondo • usare la chat			
La condivisione attraverso il digitale	GLI ELEMENTI DI UNA STRATEGIA GENERALE DI COLLABORAZIONE PER LA CREAZIONE, ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE ON LINE DI INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI • il team di lavoro • gli obiettivi • i tool • procedure e regole UTILIZZO DI BASE DI TOOL, SITI E APP • per organizzare la collaborazione non line (Es.: Doodle, Google Calendar ecc.) • per comunicare e gestire progetti in modo condiviso (Es. Slack, Trello ecc.) • per archiviare e condividere contenuti digitali (Es. Google Drive, Dropbox ecc.) ATTRIBUZIONE • Copyright: cos'è, a quali contenuti si applica • Licenze Creative COmmons: i sei tipi di licenza, chi le usa e perché			
La cittadinanza digitale	SERVIZI DIGITALI PUBBLICI PER I CITTADINI • gli strumenti per cercare informazioni, scaricare documenti e certificati all'interno dei principali servizi digitali per i cittadini SOCIAL MEDIA • Usare i principali social media (ad es, Facebook, Instagram, Linkedin e altri) per: - interagire anche attraverso hashtag, citazioni, condivisioni di post ecc - pubblicare contenuti digitali come video, documenti, sondaggi, dirette audio e video, chat private ecc. • Come gestire un blogper pubblicare contenuti utili e farsi conoscere EMPOWERMENT • Strumenti dei social media e della rete per: - trovare risorse informative, corsi di formazione, siti di approfondimento, ecc. - mantenersi professionalmente aggiornarti - applicare strategie di Personal Branding per trovare nuove opportunità di lavoro			
Co-costruizione e co-creazione attraverso il digitale	COME ORGANIZZARE IL LAVORO CON GLI STRUMENTI DI PRODUZIONE COLLABORATIVA LE FUNZIONI PRINCIPALI DELLE PRINCIPALI SUITE PER LA PRODUTTIVITÀ IN UFFICIO (ES. GOOGLE DRIVE, ONE DRIVE ECC.) • creare e gestire documenti • creare e gestire fodli di calcolo • creare e gestire presentazioni LAVAGNE ON LINE: TESTI, FORME ED OGGETTI PER FARE BRAINSTORMING E DESIGN THINKING MAPPE MENTALI E CONCETTUALI: ORGANIZZARE INFORMAZIONI E DATI IN FORMA VISUALE E GERARCHICA FUNZIONI DI BASE DEI TOOL COLLABORATIVI PER CREARE CONTENUTI VISUALI: IMMAGINI, BANNER, VOLANTINI, POST SOCIAL ECC.			
La netiquette e il linguaggio online	LA NETIQUETTE DELLA COMUNICAZIONE ON LINE • Regole generali della Netiquette • Argomenti, fonti, fake news ecc. • Testi e immagini protetti da privacy e copyright • Tag molesti, flame, attacchi personali, contenuti sensibili (nudi, violenza e altro)			

L'identità digitale	IDENTITÀ DIG. SU SOCIAL MEDIA, E-COMMERCE E APP • Conoscere le regole d'uso dei diversi social media, ECommerce ed app • Impostare la privacy • regole di comportamento (in particolare sui social media) per proteggere la reputazione: argomenti, stili di comunicazione, cosa non pubblicare ACCESSO A SERVIZI DI IDENTITÀ DIGITALE • SPID: cos'è, come si ottiene a cosa serve • Carta d'Identità Elettronica: cos'è, come si ottiene a cosa serve • TS-CNS, PEC e firma digitale: cosa sono, come si ottengono e a cosa serve TUTELARE DATI, INFORMAZIONI E REPUTAZIONE • gestire e proteggere l'accesso a siti, piattaforme social ecc. • riconoscere (e non usare) siti, app, reti pubbliche (es. bar, hotel ed altro) non sicure			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	**11**	**11**	**0**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Orientamento sulla rete e sul web • Cenni sulla tutela dello scambio dati online • Livelli di protezione online • Cenni sull'assessment di protezione personale • Hacker, cracker e criminali informatici • Malware, virus, rootkit e RAT • Spyware, adware, scareware • Che cos'è Phishing, Vishing e SMShing - • Spamming e doxing • Ingegneria sociale: truffe, trucchi e frodi • Darknets, Dark Markets e Exploit kit • La scelta del sistema operativo - principali Sistemi Operativi a confronto: a. Microsoft Windows b. Linux c. MacOS			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• Funzioni hash/firme digitali • Crittografia end-to-end (E2EE) • Come vengono realmente attaccati la sicurezza e la crittografia • Introduzione alla configurazione di un ambiente di test utilizzando macchine virtuali • Adeguamento agli attuali standard di sicurezza digitale" • Mappatura dei dati • Monitoraggio dei dati • Quadro normativo Europeo: a. GDPR, b. Cybersecurity ACT, c. Direttiva NIS d. IPR e Open Resources"			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Sicurezza d'uso dei dispositivi digitali in ambiente di lavoro, personale e ludico • Conformità dei software/dispositivi e certificazioni: le norme • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Metaverso • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Evoluzione degli ambienti, soluzioni a confronto • Riuso del software e tecnologie open source • Orientamento e progettazione di soluzioni tailor made			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**8**	**3**	**5**
Risoluzione problemi digitali	• monitoraggio delle risorse di sistema. • aggiornamento di sistema ed eventuali conflitti. Rimozione ed eventuale "quarantena" di virus informatici. • l'importanza dei Service Pack. • analisi e correzione errori su Disco. • deframmentazione dei dati. • le comunità online di aiuto per risolvere i problemi tecnici (Blog, forum e canali tematici) e per apprendere nuove conoscenze			
Personalizzazione ambiente digitale	• creazione e gestione di un utente "Admin". • i Player Video: Windows Media Player e VLC, installazione e configurazione. • collegamenti sul desktop. • personalizzazione del Browser e dei motori di ricerca. • personalizzazione delle piattaforme di videoconferenza (audio, video, chat)			
Creatività digitale	• librerie di immagini open source on line: FreePik e Istock. • download, condivisione e modifica foto. • i diversi formati grafici e relative caratteristiche. • import/export e conversione dei file grafici nei formati standard			
Autoapprendimento digitale	• accesso ad una piattaforma MOOC e_learning (Massive Open Online Course) • utilizzo e fruizione della piattaforma • introduzione al sistema delle certificazioni digitali.			

DENOMINAZIONE CORSO *Corso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali* **N. 6**

ORE TOTALI CORSO 28
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 21
ORE TOTALI LABORATORIO 7

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT	DURATA AULA	DURATA LABORATORIO
UNITA' FORMATIVA 1	**Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**	**U.F. 16**	**U.F. 11**	**U.F. 5**
Interagire attraverso il digitale	MAIL • Gestire le impostazioni generali del client di posta • Gestire più account di posta • Applicare una firma automatica alle mail • Applicare la ricerca avanzata • Modificare le visualizzazioni CHAT • Impostazioni avanzate • Blocco di contatti e di spam • Archiviare le chat VIDEO CONFERENCE • Organizzare, pianificare avviare una video conference • Invitare le persone ad una video call			
La condivisione attraverso il digitale	CREARE UNA STRATEGIA PERSONALIZZATA SULLE PROPRIE ESIGENZE DI COLLABORAZIONE PER LA CREAZIONE, ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE ON LINE DI INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI: IL TEAM DI LAVORO; GLI OBIETTIVI; I TOOL; PROCEDURE E REGOLE UTILIZZO PERSONALIZZATO DI TOOL, SITI E APP • per organizzare la collaborazione non line (Es.: Doodle, Google Calendar ecc.) • per comunicare e gestire progetti in modo condiviso (Es. Slack, Trello ecc.) • per archiviare e condividere contenuti digitali (Es. Google Drive, Dropbox, One Drive ecc.) ATTRIBUZIONE • Creare una policy d'uso dei contrenuti condivisi secondo le norme di copyright e Licenza Creative Commons			
La cittadinanza digitale	SERVIZI DIGITALI PUBBLICI PER I CITTADINI • come orientarsi nei diversi servizi pubblici per la cittadinanza SOCIAL MEDIA • Usare i principali social media (ad es, Facebook, Instagram, Linkedin e altri): - in modo strategico, in base a obiettivi personali o di lavoro - definire e scegliere il pubblico con cui interagire sui social media - come creare pagine e gruppi sui social media • Come gestire un blog per pubblicare contenuti utili e farsi conoscere EMPOWERMENT • Strumenti dei social media e della rete per: - trovare risorse informative, corsi di formazione, siti di approfondimento, ecc. - mantenersi professionalmente aggiornarti - applicare strategie di Personal Branding per trovare nuove opportunità di lavoro			
Co-costruzione e co-creazione attraverso il digitale	CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI DIVERSE SUITE PER LA PRODUTTIVITÀ IN UFFICIO (ES. GOOGLE DRIVE, ONE DRIVE ECC.) • creare e gestire documenti • creare e gestire fogli di calcolo • creare e gestire presentazioni CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI LAVAGNE ON LINE (ES. MIRÒ, MURAL ECC.) CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI TOOLS PER CREARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI (ES. COGGLE, MIND42, CLKUP ECC.) CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI TOOL COLLABORATIVI PER CREARE CONTENUTI VISUALI (ES. CANVA, CRELLO, ADOBE SPARK ECC.)			

La netiquette e il linguaggio online	DOCUMENTI UFFICIALI SULLA NETIQUETTE • RFC1855 sul Buon uso della rete • RFC 2635, Linee guida contro lo SPAM LA NETIQUETTE NELLE MAIL • linguaggio e stile • SPAM e catene di mail • destinatari, cc, cn e tipi di "oggetto" da evitare LA NETIQUETTE SUI SOCIAL E SU WEB • Regole di comportamento nei gruppi di discussione • Stile, regole e netiquette su Facebook e Instagram • Stile, regole e netiquette su Linkedin • Stile, regolamento e netiquette su altri social • Netiquette nelle chat (Messenger, Whatsapp ecc.) • Netiquette nei diversi tipi di video chiamate e video conferenze			
L'identità digitale	IDENTITÀ DIGITALE SUI SOCIAL E REPUTAZIONE • Creare e gestire con conconsapevolezza diveri tipi di identità digitali • Cosa sono Personal branding e Reputazione on line: - identità personale, - obiettivi, - condivisione di contenuti personal e professionali - Come comportarsi in caso di shitstorm - cosa fare in caso di furto d'identità GESTIRE E PROTEGGERE I DATI • Back up dei dati conservati in locale • Back up dei dati condivisi on line • Antivirus e Firewall: cosa sono, come si usano			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	**9**	**8**	**1**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Metodi e strumenti di difesa • Metodi di cifratura e scambio dei dati • Ethical hacking			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• ICO • Blockchain • Smart Contract • Normativa italiana e internazionale sulla privacy			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Basi di ingegneria del software • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Emphaty environment • Internet of Things • Big Data e loro utilizzo • Dispositivi di identificazione			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**3**	**2**	**1**
Personalizzazione ambiente digitale	• ottimizzazione hardware e software. le app in background. • scelta del software in base alle caratteristiche hardware del pc. • sincronizzazione di cartelle condivise • l'impatto degli antivirus sulle risorse di sistema. • personalizzazione schede grafiche, audio, porte usb e periferiche in genere.			
creatività digitale	• creazione e condivisione di materiale multimediale. • installazione dei plugin necessari ad una corretta visualizzazione video. • convertitori ed editor video.			
Autoapprendimento digitale	• accesso a google digital training e relativo monitoraggio dei moduli formativi. • realizzazione, erogazione e verifica risultati di test e quiz tramite google form. • java per caricare foto, chattare in linea, eseguire presentazioni virtuali, utilizzare servizi, formazione in linea, home banking, mappe interattive, ecc. • l'utilizzo di wetransfer per il trasferimento di file di grande dimensione.			

Corso base di creazione di contenuti digitali **N. 7**

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Creazione di contenuti digitali**	**28**	**18**	**10**
Creazione e modifica dei contenuti digitali	• Creare e modificare contenuti digitali come testi, tabelle, file audio, immagini			
La rielaborazione del contenuto	• Conoscenza ed utilizzo degli strumenti per la rielaborazione di un contenuto digitale già esistente. • Utilizzo di software/applicazioni fruibili gratuitamente: Per la parte testi e tabelle word excell e suite di google; per la parte foto snapseed e Gimp; per la parte video i.movie e show video			
Il Copywright e le licenze	• AGCom. ruolo, funzioni attività. La pirateria di massa. • Violazioni sul diritto d'autore. • Tutela penale del know-how aziendale. • Il diritto d'autore nella giurisprudenza civile e penale. • Esame dei cases history di maggior impatto/interesse. • Rassegne stampa e diritto d'autore. • Direttiva europea sul diritto d'autore nel mercato unico digitale. Creative Commons			
Basi di programmazione	• Informazioni base sulla programmazione di strumenti (ad es. utilizzo di Mockup, software per mappe mentali, CMS e gestione dei contenuti di siti web, CMR Customer Relationship Management • gestione delle relazioni con i clienti) per lo sviluppo di un prodotto multimediale e la risoluzione di eventuali semplici problemi riscontrabili			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza digitale**	**11**	**11**	**0**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	● Minacce e vulnerabilità della rete ● Che cos'è la privacy, l'anonimato e lo pseudonimo ● Sicurezza, vulnerabilità, minacce ● Sicurezza vs Privacy vs Anonimato ● Furto di identità ● Conosci il tuo nemico - L'attuale panorama di minacce e vulnerabilità ● Perché hai bisogno di sicurezza ● Come tutelarsi da truffe e frodi online ● Darknets, Dark Markets e Exploit kit ● Cenni di Assessment delle vulnerabilità			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	● Compliance di dispositivi e di software ● Internet e Internetworking			

	• Professioni nella Sicurezza Informatica • Introduzione alla compliance digitale • Controllo dei dati personali scambiati con la rete • Cenni sull'attuale quadro normativo Europeo: GDPR 2016/679			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Realtà Virtuale			

	● Realtà Aumentata ● Metaverso ● Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento ● Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	● Empathy Environment ● Adattabilità e adattività degli ambienti ● Smart Working e ricadute sociali			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti**	**10**	**8**	**2**
Risoluzione problemi digitali	Gli strumenti locali di supporto per la risoluzione di problemi tecnici sull'uso del PC in generale e delle applicazioni ● riavvio sistema operativo ● chiusura programma che non risponde ● cancellazione cache del browser ● pulizia disco ● disabilitazione software e applicazioni			
Personalizzazione ambiente digitale	● conoscenza delle suite digitali per il lavoro in rete e l'office automation (Office 365, Google Drive, strumenti open source) ● conoscenza degli strumenti per videoconferenze (Zoom, Skype, Meet, Teams) ● utilizzo delle suite e degli strumenti in funzione delle esigenze rilevate			
Creatività digitale	● introduzione alla creatività digitale e panoramica su strumenti di creatività ● software on line, per il fotoritocco: Photopea. ● software on line per la creazione di slide e presentazioni: Canva - Prezi. ● software per la collaborazione: Miro – Trello			
Autoapprendimento digitale	● lo standard DigComp 2.1 per la valutazione delle conoscenze informatiche ● conoscenza delle piattaforme di autoapprendimento e di siti tematici ● valutazione dei percorsi di formazione on line			

DENOMINAZIONE CORSO Corso intermedio di creazione di contenuti digitali **N. 8**

ORE TOTALI CORSO 37
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 28
ORE TOTALI LABORATORIO 9

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Creazione di contenuti digitali**	**18**	**14**	**4**
Creazione e modifica dei contenuti digitali	• Teoria e pratica fotografica per creare foto digitali. Regola dei terzi, scatti multipli, teoria di color correction (esposizione, luminosità, contrasto). Regole di inquadratura e formati fotografici. • Editing fotografico			
La rielaborazione del contenuto	• Post-produzione e gestione degli elementi della fotografia digitale • Ritocco e ritaglio fotografico • Utilizzare i filtri, utilizzo delle app di editing fotografico per Smartphone e computer.			
Il Copywright e le licenze	• Utilizzo di google Immagini • Come si utilizzano le immagini prelevate dal web • Principali fornitori di immagini gratuite e a pagamento • Selezionare il formato immagine giusto.			
Basi di programmazione	• Installazione, configurazione e utilizzo di un sistema evoluto per l'ecommerce • Gestione di prodotti multipli • Prodotti variabili e database magazzino • Gestione di ordini e spedizioni tramite CMS.			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza Digitale**	**11**	**9**	**2**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Orientamento sulla rete e sul web • Cenni sulla tutela dello scambio dati online • Livelli di protezione online • Cenni sull'assessment di protezione personale • Hacker, cracker e criminali informatici • Malware, virus, rootkit e RAT • Spyware, adware, scareware • Che cos'è Phishing, Vishing e SMShing - • Spamming e doxing • Ingegneria sociale: truffe, trucchi e frodi • Darknets, Dark Markets e Exploit kit • La scelta del sistema operativo - principali Sistemi Operativi a confronto: a. Microsoft Windows b. Linux c. MacOS			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• Funzioni hash/firme digitali • Crittografia end-to-end (E2EE) • Come vengono realmente attaccati la sicurezza e la crittografia • Introduzione alla configurazione di un ambiente di test utilizzando macchine virtuali • Adeguamento agli attuali standard di sicurezza digitale" • Mappatura dei dati • Monitoraggio dei dati • Quadro normativo Europeo: a. GDPR, b. Cybersecurity ACT, c. Direttiva NIS d. IPR e Open Resources"			

Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Sicurezza d'uso dei dispositivi digitali in ambiente di lavoro, personale e ludico • Conformità dei software/dispositivi e certificazioni: le norme • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Metaverso • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Evoluzione degli ambienti, soluzioni a confronto • Riuso del software e tecnologie open source • Orientamento e progettazione di soluzioni tailor made			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**8**	**5**	**3**
Risoluzione problemi digitali	• monitoraggio delle risorse di sistema. • aggiornamento di sistema ed eventuali conflitti. Rimozione ed eventuale "quarantena" di virus informatici. • l'importanza dei Service Pack. • analisi e correzione errori su Disco. • deframmentazione dei dati. • le comunità online di aiuto per risolvere i problemi tecnici (Blog, forum e canali tematici) e per apprendere nuove conoscenze			
Personalizzazione ambiente digitale	• creazione e gestione di un utente "Admin". • i Player Video: Windows Media Player e VLC, installazione e configurazione. • collegamenti sul desktop. • personalizzazione del Browser e dei motori di ricerca. • personalizzazione delle piattaforme di videoconferenza (audio, video, chat)			
Creatività digitale	• librerie di immagini open source on line: FreePik e Istock. • download, condivisione e modifica foto. • i diversi formati grafici e relative caratteristiche. • import/export e conversione dei file grafici nei formati standard			
Autoapprendimento digitale	• accesso ad una piattaforma MOOC e_learning (Massive Open Online Course) • utilizzo e fruizione della piattaforma • introduzione al sistema delle certificazioni digitali.			

DENOMINAZIONE CORSO Corso avanzato di creazione di contenuti digitali **N. 9**

ORE TOTALI CORSO 20
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 15
ORE TOTALI LABORATORIO 5

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Creazione di contenuti digitali**	**8**	**5**	**3**
Creazione e modifica dei contenuti digitali	• Tecniche di ripresa digitale (slow motion, time lapse, ripresa aerea), teoria e pratica delle inquadrature (campo lungo, piano medio, piano sequenza, primo piano). Regola dei terzi. • Editing video			
La rielaborazione del contenuto	• Messa in fila, gestione delle immagini di copertura, canali alpha e sovrapposizione di immagini • Formati di compressione video. Gestione dei caricamenti per la rete.			
Il Copywright e le licenze	• Registrare un'immagine con il proprio copyright, cosa sono i watermark e come funzionano • Come riconoscere una foto utilizzabile gratuitamente.			
Basi di programmazione	• Script e Javascript Scrivere un CSS • Implementazione di script in un sito web • Inserire embedded content.			
UNITA' FORMATIVA 2	**Sicurezza Digitale**	**9**	**8,5**	**0,5**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Metodi e strumenti di difesa • Metodi di cifratura e scambio dei dati • Ethical hacking			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• ICO • Blockchain • Smart Contract • Normativa italiana e internazionale sulla privacy			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Basi di ingegneria del software • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Emphaty environment • Internet of Things • Big Data e loro utilizzo • Dispositivi di identificazione			
UNITA' FORMATIVA 3	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**3**	**1,5**	**1,5**
Personalizzazione ambiente digitale	• ottimizzazione hardware e software. le app in background. • scelta del software in base alle caratteristiche hardware del pc. • sincronizzazione di cartelle condivise • l'impatto degli antivirus sulle risorse di sistema. • personalizzazione schede grafiche, audio, porte usb e periferiche in genere.			
creatività digitale	Creazione e condivisione di materiale multimediale. • installazione dei plugin necessari ad una corretta visualizzazione video. • convertitori ed editor video.			
Autoapprendimento digitale	• accesso a google digital training e relativo monitoraggio dei moduli formativi. • realizzazione, erogazione e verifica risultati di test e quiz tramite google form. • java per caricare foto, chattare in linea, eseguire presentazioni virtuali, utilizzare servizi, formazione in linea, home banking, mappe interattive, ecc. • l'utilizzo di wetransfer per il trasferimento di file di grande dimensione.			

DENOMINAZIONE CORSO Corso base di Informatica **N. 10**
ORE TOTALI CORSO 59
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 41
ORE TOTALI LABORATORIO 18

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**	**7**	**3**	**4**
Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	· Le reti informatiche e il web · Concetti fondamentali di navigazione in rete: internet, protocolli, World Wide Web, Uniform Resource Locator (URL), Domini, HyperLink · Struttura dell'indirizzo di un sito web e tipologie più comuni di domini, quali geografici, aziendali (.org, .edu, .com, .gov). · Il Browser: cosa è; quali sono i più comuni · Identificare e definire diverse attività su internet quali ricerca di informazioni, acquisti, formazione, pubblicazione, e-banking, servizi della pubblica amministrazione, intrattenimento, comunicazione. · Uso del Browser, URL, Lonks e Bookmarks · Strumenti e impostazioni: pop-up e cookie e loro gestione · I segnalibri: creazione ed eliminazione · I collegamenti o link · Utilizzo e scelta del motore di ricerca adeguato · Metodologie di ricerca dei contenuti: parole chiave, frasi · Compilare, inviare, svuotare un modulo online · Effettuare una ricerca in una enciclopedia, dizionario sul web · Utilizzare uno strumento web per tradurre una pagina web, del testo			
Valutazione informazioni raccolte sul web	· Elementi per identificare un sito web sicuro: https, simbolo del lucchetto · Comprendere lo scopo di diversi tipi di sito: informazioni, intrattenimento, opinioni, vendita, ecc… · Fattori che determinano la credibilità di un sito web, quali: autore, riferimenti, aggiornamento contenuti · Riconoscere l'adeguatezza delle informazioni online per un determinato tipo di pubblico · Modalità per proteggersi quando si è online: effettuare acquisti da siti web noti e di buona reputazione, evitare la comunicazione non necessaria di informazioni personali e finanziarie, scollegarsi dai siti web · Possibilità di controllo dell'uso di internet			
Gestione dati raccolti	· Visualizzare i dati, le informazioni e i contenuti digitali. · Salvare pagine web · Stampare pagine web · Scaricare i file dal web e salvarli su unità disco locali o cloud · Copiare e archiviare contenuti digitali da una pagina web a un documento, a una e-mail · Copiare e archiviare contenuti digitali da file multimediale · Copiare e archiviare contenuti digitali da un social network			
UNITA' FORMATIVA 2	**Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**	**24**	**18**	**6**
Interagire attraverso il digitale	INTRODUZIONE: le tipologie di strumenti di comunicazione (Mail, Chat, Video conference) • Differenze d'uso in base al contesto MAIL • Cos'è un indirizzo mail, com'è strutturato e come crearne uno • Le funzioni di base dei client di posta • Scrittura, stile, elementi base di Netiquette • Oggetto, Destinatari, Struttura, Allegati • Mail da computer e da cellulare CHAT • Panoramica delle prncipali app di messaggistica (Whatsapp, Messenger ecc.) • Le funzioni base delle app di messaggistica • inviare testi semplici, numeri e caratteri speciali, emoji, immagini e video VIDEO CONFERENCE • Panoramica sulle principali app di Video Conference • Le funzioni base delle app di video conference			
La condivisione attraverso il digitale	CONDIVIDERE DATI • I vantaggi della collaborazione on line • Panoramica di tool per organizzare la collaborazione on line • Panoramica di app per comunicare e gestire progetti in modo condiviso • Elenco di spazi on line per archiviare e condividere contenuti digitali (documenti, immagini, file audio e video ecc.) ATTRIBUZIONE • Differenze fra Copyright e Licenze Creative Commons			

La cittadinanza digitale	SERVIZI DIGITALI PUBBLICI PER I CITTADINI • Quali sono i principali servizi digitali pubblici per i cittadini (Ad es. Servizi comunali, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Equitalia, ecc.) • Come accedere ai principali servizi digitali pubblici (SPID, Carta d'Identità Elettronica, PEC ecc. SOCIAL MEDIA • Creare un account e interagire condividendo contenuti semplici su Facebook, Instagram, Linkedin e altri social media • Creare un semplice blog (ad es. con tool free come wordpress) EMPOWERMENT • Usare i social media per informarsi, imparare e aggiornarsi: casella di ricerca, network, pagine, hashtag ecc.			
Co-costruizione e co-creazione attraverso il digitale	INTRODUZIONE AGLI STRUMENTI DIGITALI PER LA CREAZIONE CONDIVISA DI CONTENUTI DIGITALI • cosa sono • differenze con software installati localmente TIPOLOGIE DI STRUMENTI • SUite per la Produttività in ufficio (es Google Drive, One drive ecc.) • Lavagne on line (es. Mirò, Mural ecc.) • Mappe mentali e concettuali (es. Coggle, MInd42 ecc.) • Contenuti visuali (Es. Canva, Crello Ecc.)			
La netiquette e il linguaggio online	LA NETIQUETTE • Cos'è, perché è nata, dove si applica • La differenza fra etico, opportuno e legale • Regole generali della Netiquette • I diversi tipi di contesto: formale, informale, intimo • Se non rispetto la Netiquette: reputazione, ban, Personal Branding ecc.			
L'identità digitale	IL CONCETTO DI IDENTITÀ DIGITALE E I LIVELLI DI CORRISPONDENZA CON L'IDENTITÀ REALE TIPI DI DATI FORNITI IN RETE • dati richiesti per accedere a servizi e app • dati forniti inconsapevolmente (conversazioni, abitudini, spostamenti ecc.) LEGAME ON LINE FRA IDENTITÀ E REPUTAZIONE COS'È IL FURTO DI IDENTITÀ DIGITALE TIPI DI CORRISPONDENZA FRA IDENTITÀ REALE E IDENTITÀ DIGITALE • totale (SPID, CIE, TS-CNS, Firma digitale, PEC) • parziale o nulla (App, e-commerce, Social Media) CONSIGLI DI BASE PER PROTEGGERE I PROPRI DATI ON LINE • Uso della PW • Condivisione di info private e dati sensibili ecc.			
UNITA' FORMATIVA 3	**Creazione di contenuti digitali**	**28**	**20**	**8**
Creazione e modifica dei contenuti	• Creare e modificare contenuti digitali come testi, tabelle, file audio,			
La rielaborazione del contenuto (durata 6 ore)	• Conoscenza ed utilizzo degli strumenti per la rielaborazione di un contenuto digitale già esistente. • Utilizzo di software/applicazioni fruibili gratuitamente:			
Il Copywright e le licenze	• AGCom. ruolo, funzioni attività. La pirateria di massa. • Violazioni sul diritto d'autore. • Tutela penale del know-how aziendale. • Il diritto d'autore nella giurisprudenza civile e penale. • Esame dei cases history di maggior impatto/interesse. • Rassegne stampa e diritto d'autore. • Direttiva europea sul diritto d'autore nel mercato unico digitale. Creative Commons			
Basi di programmazione	• Informazioni base sulla programmazione di strumenti (ad es. utilizzo di Mockup, software per mappe mentali, CMS e gestione dei contenuti di siti web, CMR Customer Relationship Management • gestione delle relazioni con i clienti) per lo sviluppo di un prodotto multimediale e la risoluzione di eventuali semplici problemi riscontrabili			

ALLEGATO 2 - SCHDE CORSI (1-17)

DENOMINAZIONE CORSO Corso intermedio di Informatica **N. 11**

ORE TOTALI CORSO 60
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 45
ORE TOTALI LABORATORIO 15

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**	4	3	1
Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	- Strategie per organizzare e pianificare diverse tipologie di ricerca su internet, quali ricerca di informazioni, acquisti, formazione, pubblicazione, e-banking, servizi della pubblica amministrazione, intrattenimento, comunicazione (la SERP (pagina dei risultati) - Metodologie di ricerca avanzate quali per frasi esatte, per data, lingua e tipo di fonte. - Effettuare una ricerca in una enciclopedia, dizionario sul web			
Valutazione informazioni raccolte sul web	- Elementi per identificare un sito web sicuro - Comprendere lo scopo di diversi tipi di sito: informazioni, intrattenimento, opinioni, vendita, ecc... - Fattori che determinano la credibilità di un sito web, quali: autore, riferimenti, aggiornamento contenuti - Riconoscere l'adeguatezza delle informazioni online per un determinato tipo di pubblico - Modalità per proteggersi quando si è online: effettuare acquisti da siti web noti e di buona reputazione, evitare la comunicazione non necessaria di informazioni personali e finanziarie, scollegarsi dai siti web Possibilità di controllo dell'uso di internet			
Gestione dati raccolti (durata 1 ora)	Il Salvare e stampare pagine web Il Scaricare i file dal web e salvarli su unità disco locali o cloud Il Copiare e archiviare contenuti digitali da una pagina web a un documento, a una e-mail Il Copiare e archiviare contenuti digitali da file multimediale Il Copiare e archiviare contenuti digitali da un social network			
UNITA' FORMATIVA 2	**Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**	22	17	5
Interagire attraverso il digitale	• Gestire invii, inoltri, cc e cn • Inserire nel testo link, immagini e allegati • Personalizzare la firma della mail • Applicare etichette e filtri alle mail • Gestire la cartella SPAM e il cestino • Usare la rubrica:inserire e cancellare contatti, creare gruppi di contatti, importare ed esportare contatti CHAT • Creare un gruppo (whatsapp o altri strumenti) • Tipi di contenuti: Citare con l'uso della @, iscrillare un link di una pagina web. Aggiungere allegati, inviare la posizione • Gestire le notifiche • Aggiungere, visualizzare e modificare info dei contatti VIDEO CONFERENCE • Impostare microfono e cam • condividere lo schermo • modificare la visualizzazione e lo sfondo • usare la chat			
La condivisione attraverso il digitale	ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE ON LINE DI INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI • il team di lavoro • gli obiettivi • i tool • procedure e regole UTILIZZO DI BASE DI TOOL, SITI E APP • per organizzare la collaborazione non line (Es.: Doodle, Google Calendar ecc.) • per comunicare e gestire progetti in modo condiviso (Es. Slack, Trello ecc.) • per archiviare e condividere contenuti digitali (Es. Google Drive, Dropbox ecc.) ATTRIBUZIONE • Copyright: cos'è, a quali contenuti si applica • Licenze Creative COmmons: i sei tipi di licenza, chi le usa e perché			
La cittadinanza digitale	SERVIZI DIGITALI PUBBLICI PER I CITTADINI • gli strumenti per cercare informazioni, scaricare documenti e certificati all'interno dei principali servizi digitali per i cittadini SOCIAL MEDIA • Usare i principali social media (ad es, Facebook, Instagram, Linkedin e altri) per: - Interagire anche attraverso hashtag, citazioni, condivisioni di post ecc - pubblicare contenuti digitali come video, documenti, sondaggi, dirette audio e video, chat private ecc. • Come gestire un blogper pubblicare contenuti utili e farsi conoscere EMPOWERMENT • Strumenti dei social media e della rete per: - trovare risorse informative, corsi di formazione, siti di approfondimento, ecc. - mantenersi professionalmente aggiornati - applicare strategie di Personal Branding per trovare nuove opportunità di lavoro			
Co costruzione e co creazione attraverso il digitale	COME ORGANIZZARE IL LAVORO CON GLI STRUMENTI DI PRODUZIONE COLLABORATIVA LE FUNZIONI PRINCIPALI DELLE PRINCIPALI SUITE PER LA PRODUTTIVITÀ IN UFFICIO (ES: GOOGLE DRIVE, ONE DRIVE ECC.) • creare e gestire documenti • creare e gestire fogli di calcolo • creare e gestire presentazioni LAVAGNE ON LINE: TESTI, FORME ED OGGETTI PER FARE BRAINSTORMING E DESIGN THINKING MAPPE MENTALI E CONCETTUALI: ORGANIZZARE INFORMAZIONI E DATI IN FORMA VISUALE E GERARCHICA FUNZIONI DI BASE DEI TOOL COLLABORATIVI PER CREARE CONTENUTI VISUALI: IMMAGINI, BANNER, VOLANTINI, POST SOCIAL ECC.			
La netiquette e il linguaggio online	LA NETIQUETTE DELLA COMUNICAZIONE ON LINE • Regole generali della Netiquette • Argomenti, font, fake news ecc • Testi e immagini protetti da privacy e copyright • Tag molesti, flame, attacchi personali, contenuti sensibili (nudi, violenza e altro).			
L'identità digitale	• Conoscere le regole d'uso dei diversi social media, ECommerce ed app • Impostare la privacy • regole di comportamento (in particolare sui social media) per proteggere la reputazione: argomenti, stili di comunicazione, cosa non pubblicare ACCESSO A SERVIZI DI IDENTITÀ DIGITALE • SPID: cos'è, come si ottiene a cosa serve • Carta d'Identità Elettronica: cos'è, come si ottiene a cosa serve • TS-CNS, PEC e firma digitale: cosa sono, come si ottengono e a cosa serve TUTELARE DATI, INFORMAZIONI E REPUTAZIONE • gestire e proteggere l'accesso a siti, piattaforme social ecc. • riconoscere (e non usare) siti, app, reti pubbliche (es. bar, hotel ed altro) non sicure			
UNITA' FORMATIVA 3	**Creazione di contenuti digitali**	17	14	3
Creazione e modifica dei contenuti digitali	• Teoria e pratica fotografica per creare foto digitali. Regola dei terzi, scatti multipli, teoria di color correction (esposizione, luminosità, contrasto). Regole di inquadratura e formati fotografici.			
La rielaborazione del contenuto	• Editing fotografico • Post-produzione e gestione degli elementi della fotografia digitale. • Ritocco e ritaglio fotografico • Utilizzare i filtri, utilizzo delle app di editing fotografico per Smartphone e computer.			
Il Copyright e le licenze	• Utilizzo di google immagini • Come si utilizzano le immagini prelevate dal web • Principali fornitori di immagini gratuite e a pagamento • Selezionare il formato immagine giusto.			

DENOMINAZIONE CORSO
ORE TOTALI CORSO 49
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 37

ORE TOTALI LABORATORIO	12

Basi di programmazione	• Installazione, configurazione e utilizzo di un sistema evoluto per l'ecommerce • Gestione di prodotti multipli • Prodotti variabili e database magazzino • Gestione di ordini e spedizioni tramite CMS.			
UNITA' FORMATIVA 4	**Sicurezza Digitale**	**10**	**8**	**2**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Cenni sulla tutela dello scambio dati online • Livelli di protezione online • Cenni sull'assessment di protezione personale • Hacker, cracker e criminali informatici • Malware, virus, rootkit e RAT • Spyware, adware, scareware • Che cos'è Phishing, Vishing e SMShing - • Spamming e doxing • Ingegneria sociale: truffe, trucchi e frodi • Darknets, Dark Markets e Exploit kit • La scelta del sistema operativo - principali Sistemi Operativi a confronto: a. Microsoft Windows b. Linux c. MacOS			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• Crittografia end-to-end (E2EE) • Come vengono realmente attaccati la sicurezza e la crittografia • Introduzione alla configurazione di un ambiente di test utilizzando macchine virtuali • Adeguamento agli attuali standard di sicurezza digitale" • Mappatura dei dati • Monitoraggio dei dati • Quadro normativo Europeo: a. GDPR, b. Cybersecurity ACT, c. Direttiva NIS d. IPR e Open Resources"			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Sicurezza d'uso dei dispositivi digitali in ambiente di lavoro, personale e ludico • Conformità dei software/dispositivi e certificazioni: le norme • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Metaverso • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Evoluzione degli ambienti, soluzioni a confronto • Riuso del software e tecnologie open source • Orientamento e progettazione di soluzioni tailor made			
UNITA' FORMATIVA 5	**Risolvere problemi tecnici in contesti digitali**	**7**	**3**	**4**
Risoluzione problemi digitali	• monitoraggio delle risorse di sistema. • aggiornamento di sistema ed eventuali conflitti. Rimozione ed eventuale "quarantena" di virus informatici. • l'importanza dei Service Pack. • analisi e correzione errori su Disco. • deframmentazione dei dati. • le comunità online di aiuto per risolvere i problemi tecnici (Blog, forum e canali tematici) e per apprendere nuove conoscenze • creazione e gestione di un utente "Admin".			
Personalizzazione ambiente digitale	• i Player Video: Windows Media Player e VLC, installazione e configurazione. • collegamenti sul desktop. • personalizzazione del Browser e dei motori di ricerca. • personalizzazione delle piattaforme di videoconferenza (audio, video, chat)			
Creatività digitale	• librerie di immagini open source on line: FreePik e Istock. • download, condivisione e modifica foto. • i diversi formati grafici e relative caratteristiche. • import/export e conversione dei file grafici nei formati standard			
Autoapprendimento digitale	• accesso ad una piattaforma MOOC e_learning (Massive Open Online Course) • utilizzo e fruizione della piattaforma • introduzione al sistema delle certificazioni digitali.			

DENOMINAZIONE CORSO Corso avanzato di Informatica **N. 12**

ORE TOTALI CORSO 40
DI CUI FAD/E-LEARNING MAX 50%
ORE TOTALI AULA 30
ORE TOTALI LABORATORIO 10

DENOMINAZIONE	CONTENUTI	DURATA TOT U.F.	DURATA AULA U.F.	DURATA LABORATORIO U.F.
UNITA' FORMATIVA 1	**Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**	**3**	**1**	**2**
Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	• Pianificare diverse tipologie di ricerca avanzate su internet (ricerca di informazioni, acquisti, formazione, pubblicazione, e-banking, servizi della pubblica amministrazione, intrattenimento, comunicazione) • Effettuare una ricerca per contenuto (immagini, testo, video, audio) e argomento • Utilizzare informazioni, dati e contenuti in diversi formati, a partire da una vasta gamma di fonti accessibili			
Valutazione informazioni raccolte sul web	• Tipologie di fonti • Attendibilità delle fonti in relazione alla ricerca effettuata • Autorizzazione all'utilizzo dei dati e dei contenuti digitali in relazione alle fonti • Copyright e licenze per accessibilità e utilizzo dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali			
Gestione dati raccolti	• Archiviare e organizzare i dati, le informazioni e i contenuti digitali, in ambiente digitale on-site o ambiente digitale in cloud • Backup di dati, informazioni e contenuti digitali, dopo l'organizzazione e l'archiviazione			
UNITA' FORMATIVA 2	**Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**	**16**	**12**	**4**
Interagire attraverso il digitale	MAIL • Gestire le impostazioni generali del client di posta • Gestire più account di posta • Applicare una firma automatica alle mail • Applicare la ricerca avanzata • Modificare le visualizzazioni CHAT • Impostazioni avanzate • Blocco di contatti e di spam • Archiviare le chat VIDEO CONFERENCE • Organizzare, pianificare avviare una video conference • Invitare le persone ad una video call•			
La condivisione attraverso il digitale	CREARE UNA STRATEGIA PERSONALIZZATA SULLE PROPRIE ESIGENZE DI COLLABORAZIONE PER LA CREAZIONE, ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE ON LINE DI INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI: IL TEAM DI LAVORO; GLI OBIETTIVI; I TOOL; PROCEDURE E REGOLE UTILIZZO PERSONALIZZATO DI TOOL, SITI E APP • per organizzare la collaborazione non line (Es.: Doodle, Google Calendar ecc.) • per comunicare e gestire progetti in modo condiviso (Es. Slack, Trello ecc.) • per archiviare e condividere contenuti digitali (Es. Google Drive, Dropbox, One Drive ecc.) ATTRIBUZIONE • Creare una policy d'uso dei contrenuti condivisi secondo le norme di copyright e Licenza Creative Commons			
La cittadinanza digitale	SERVIZI DIGITALI PUBBLICI PER I CITTADINI • come orientarsi nei diversi servizi pubblici per la cittadinanza SOCIAL MEDIA • Usare i principali social media (ad es, Facebook, Instagram, Linkedin e altri): - in modo strategico, in base a obiettivi personali o di lavoro - definire e scegliere il pubblico con cui interagire sui social media - come creare pagine e gruppi sui social media • Come gestire un blog per pubblicare contenuti utili e farsi conoscere EMPOWERMENT • Strumenti dei social media e della rete per: - trovare risorse informative, corsi di formazione, siti di approfondimento, ecc. - mantenersi professionalmente aggiornarti - applicare strategie di Personal Branding per trovare nuove opportunità di lavoro			

Co-costruizione e co-creazione attraverso il digitale	CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI DIVERSE SUITE PER LA PRODUTTIVITÀ IN UFFICIO (ES. GOOGLE DRIVE, ONE DRIVE ECC.) • creare e gestire documenti • creare e gestire fodli di calcolo • creare e gestire presentazioni CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI LAVAGNE ON LINE (ES. MIRÒ, MURAL ECC.) CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI TOOLS PER CREARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI (ES. COGGLE, MIND42, CLKUP ECC.) CONFRONTO FRA LE FUNZIONALITÀ DI TOOL COLLABORATIVI PER CREARE CONTENUTI VISUALI (ES. CANVA, CRELLO, ADOBE SPARK ECC.)			
La netiquette e il linguaggio online	DOCUMENTI UFFICIALI SULLA NETIQUETTE • RFC1855 sul Buon uso della rete • RFC 2635, Linee guida contro lo SPAM LA NETIQUETTE NELLE MAIL • linguaggio e stile • SPAM e catene di mail • destinatari, cc, cn e tipi di "oggetto" da evitare LA NETIQUETTE SUI SOCIAL E SU WEB • Regole di comportamento nei gruppi di discussione • Stile, regole e netiquette su Facebook e Instagram • Stile, regole e netiquette su Linkedin • Stile, regolamento e netiquette su altri social • Netiquette nelle chat (Messenger, Whatsapp ecc.) • Netiquette nei diversi tipi di video chiamate e video conferenze			
L'identità digitale	IDENTITÀ DIGITALE SUI SOCIAL E REPUTAZIONE • Creare e gestire con conconsapevolezza diveri tipi di identità digitali • Cosa sono Personal branding e Reputazione on line: - identità personale, - obiettivi, - condivisione di contenuti personal e professionali - Come comportarsi in caso di shitstorm - cosa fare in caso di furto d'identità GESTIRE E PROTEGGERE I DATI • Back up dei dati conservati in locale • Back up dei dati condivisi on line • Antivirus e Firewall: cosa sono, come si usano•			
UNITA' FORMATIVA 3	**Creazione di contenuti digitali**	**9**	**6,5**	**2,5**
Creazione e modifica dei contenuti digitali	• Tecniche di ripresa digitale (slow motion, time lapse, ripresa aerea), teoria e pratica delle inquadrature (campo lungo, piano medio, piano sequenza, primo piano). Regola dei terzi.			
La rielaborazione del contenuto	• Editing video • Messa in fila, gestione delle immagini di copertura, canali alpha e sovrapposizione di immagini • Formati di compressione video. Gestione dei caricamenti per la rete.			
Il Copywright e le licenze	• Registrare un'immagine con il proprio copyright, cosa sono i watermark e come funzionano • Come riconoscere una foto utilizzabile gratuitamente.			
Basi di programmazione	• Script e Javascript Scrivere un CSS • Implementazione di script in un sito web • Inserire embedded content.			
UNITA' FORMATIVA 4	**Sicurezza Digitale**	**9**	**8,5**	**0,5**
Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	• Metodi e strumenti di difesa • Metodi di cifratura e scambio dei dati • Ethical hacking			
Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	• ICO • Blockchain • Smart Contract • Normativa italiana e internazionale sulla privacy			
Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	• Basi di ingegneria del software • Realtà Virtuale • Realtà Aumentata • Impatti su salute mentale, Inclusione vs Isolamento • Difesa del benessere psicofisico dalle nuove dipendenze			
Sostenibilità Digitale	• Emphaty environment • Internet of Things • Big Data e loro utilizzo • Dispositivi di identificazione			

UNITA' FORMATIVA 5	Risolvere problemi tecnici in contesti digitali	3	2	1
Personalizzazione ambiente digitale	• ottimizzazione hardware e software. le app in background. • scelta del software in base alle caratteristiche hardware del pc. • sincronizzazione di cartelle condivise • l'impatto degli antivirus sulle risorse di sistema. • personalizzazione schede grafiche, audio, porte usb e periferiche in genere.			
creatività digitale	creazione e condivisione di materiale multimediale. • installazione dei plugin necessari ad una corretta visualizzazione video. • convertitori ed editor video.			
Autoapprendimento digitale	• accesso a google digital training e relativo monitoraggio dei moduli formativi. • realizzazione, erogazione e verifica risultati di test e quiz tramite google form. • java per caricare foto, chattare in linea, eseguire presentazioni virtuali, utilizzare servizi, formazione in linea, home banking, mappe interattive, ecc. • l'utilizzo di wetransfer per il trasferimento di file di grande dimensione.			

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

INTEGRAZIONE ALL'ISTANZA DI CANDIDATURA

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, C.F._____, nella qualità di _____ del soggetto giuridico denominato _____ avente C.F. _____ e Partita IVA _____ con Sede legale in _____ (Prov.), via/viale/piazza _____, n. ____, CAP _____ posta elettronica certificata (PEC) _____, Iscrizione, ove dovuta, al Registro delle Imprese di _____, n._____ il ____/____/___;

PREMESSO CHE

la Regione Puglia ha approvato l'Avviso in oggetto e relativi allegati con Atto Dirigenziale n. _____ del _____;

VISTA

- a Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2021 di Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022 - Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 28 marzo 2024 - Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione aggiornamento P.A.R. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto;

- Avendo già presentato istanza di candidatura in data _____

- Essendo, a seguito della suddetta istanza, stato ammesso all'erogazione dei corsi previsti nell'ambito dell'Avviso "Riapertura Avviso 2 GOL" con D.D. n. _____del_____

CHIEDE

- a parziale modifica di quanto già indicato nella istanza di candidatura inviata il_____, di impegnarsi alla realizzazione degli interventi di seguito specificati

Percorso 1 GOL -Reinserimento lavorativo

COD. CORSO	DENOMINAZIONE CORSO	CANDIDATURA
CORSO 1	Percorso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 2	Percorso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 3	Percorso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 4	Percorso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 5	Percorso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 6	Percorso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 7	Percorso base creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 8	Percorso intermedio creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 9	Percorso avanzato creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 10	Percorso base di informatica	☐
CORSO 11	Percorso intermedio di informatica	☐
CORSO 12	Percorso avanzato di informatica	☐

- di impegnarsi alla realizzazione degli interventi, coerentemente con quanto indicato nell'Avviso (con particolare rifermento all'allegato E "Schede Percorsi" e con gli ulteriori atti che Regione Puglia renderà disponibili per consentire la pianificazione delle attività, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;
- di essere in possesso di accreditamento per all'erogazione dei servizi per la Formazione ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 relativamente alle seguenti tipologie:
  - ☐ Accreditamento base
  - ☐ Accreditamento per obbligo formativo
  - ☐ Accreditamento per alta formazione
- di rendere disponibili, per l'erogazione degli interventi formativi a valere sul presente avviso le sedi accreditate di seguito indicate:

Ubicazione Sede Citta (Prov.)	Ubicazione Sede (indirizzo e CAP)	Ubicazione Sede Recapiti (tel e mail)

DICHIARA ALTRESÌ

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di accettare l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR e specificamente per la realizzazione dei corsi di formazione relativi al Percorso 1 – Reinserimento lavorativo previsti dal programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL - PAR Puglia (DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n. 388 del 28 marzo 2024);

- di accettare che la candidatura non comporta alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria indicata dall'avviso e che la successiva calendarizzazione della singola edizione e l'avvio del percorso, rappresenta condizione indispensabile per il finanziamento pubblico delle prestazioni erogate;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il soggetto rappresentato decadrà dai benefici eventualmente concessi;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che saranno richieste dalla Regione Puglia per l'implementazione del sistema informativo ReGiS.

Data, Luogo

Nome e Cognome

Firma Digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 7 maggio 2025, n. 551

L.R. n. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione del Bando, degli allegati e delle Linee guida per la rendicontazione (programmazione 2025/2026).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visti gli art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che disciplina i "Principi applicabili al trattamento di dati personali".
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii..
- Visto l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.
- Richiamata la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Visto l'A.D. n. 1 del 09/01/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Ottavia Matera.
- Visto l'A.D. n. 378 del 02/05/2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [C], denominato Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione, istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP. al Dott. Giuseppe Dentamaro, a seguito di Avviso indetto con AD 146/2024/335.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità

di genere, denominata “Agenda di Genere”.
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto, nel quadro normativo regionale, la disciplina, che riconosce, valorizza e promuove l’attività di solidarietà e beneficenza, finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale, nonché le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale;
- gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- con A.D. n. 805/2021 si è proceduto ad approvare l’ultimo Avviso pubblico, per il triennio 2021 – 2023, per la selezione dei **“Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017”** rivolto agli Ambiti territoriali sociali e le Linee guida di rendicontazione;
- sono tutt’ora in corso di realizzazione le progettualità presentate dagli ambiti territoriali sociali a valere sul predetto Avviso Pubblico regionale e aventi ad oggetto l’animazione territoriale e l’attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà.
- le programmazioni regionali degli ultimi anni sugli sprechi hanno avuto quali destinatari gli ambiti sociali di zona, ai sensi dell’art 3 comma 1 lett. a) della L. R. n. 13/2017;
- con la D.G.R. n. 57 dell’11/12/2024 si è inteso impiegare dette risorse, per l’annualità 2024, in modo complementare a quelle stanziate dal PN 2021-2027 sul progetto INtegra destinato all’area della povertà estrema e pertanto hanno avuto come beneficiari pur sempre oggetti pubblici, ovvero i Capoluoghi di Provincia che hanno manifestato la propria disponibilità a realizzare i progetti rispondenti alle finalità dell’Avviso INtegra 2024.

DATO ATTO CHE:

- le risorse del bilancio annualità 2025 – 2027 riferite alla L. R. n. 13/ 2017 sul “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici” sono destinate alla realizzazione di progetti integrati per la gestione (approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, conservazione, preparazione e distribuzione) delle eccedenze/sprechi alimentari al fine di sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento che ne valorizzi le risorse e la capacità di scelta;
- con L.R. n. 13 del 18.05.2017 è stato istituito il capitolo Cap. U1204002 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01., P.d.C. U.1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, valorizzato per l’esercizio finanziario 2025 con Euro 700.000,00 e per l’esercizio finanziario 2026 con Euro 250.000,00 per l’animazione territoriale e l’attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà.

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo generale è promuovere la sensibilizzazione sullo spreco alimentare e attivare forme di solidarietà sociale aventi lo scopo di fornire un sostegno concreto e non meramente assistenzialistico alle fasce di popolazione maggiormente indigenti;
- l'art 3 comma 1 lett. b) della L. R. n. 13/ 2017 (Soggetti attuatori) che recita: "La regione, per il raggiungimento delle finalità della presente legge si avvale dei seguenti soggetti: …b) enti privati costituiti per il perseguimento, senza fini di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale anche mediante lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, quali a titolo esemplificativo le fondazioni, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, che operano nell'area del contrasto alle povertà e al grave disagio sociale", riferendosi agli Enti del Terzo Settore;
- con la D.G.R. n. 357 del 25/03/2025, pertanto, per la programmazione 2025/2026 in materia di sprechi alimentari si è previsto di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore, in partenariato/raggruppamento fra loro, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, al fine di generare sinergie tra gli interventi di sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e interventi di accompagnamento all'autonomia, promossi da tutti i soggetti attivi sui territori, in primis il servizio sociale Professionale d'ambito, nonché al fine di garantire la realizzazione di progetti che diano quanto più possibile copertura al territorio regionale.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 357 del 25/03/2025, per l'attuazione degli interventi e lo sviluppo di progettualità in materia di sprechi alimentari in ottemperanza della l.r 13/2017, sono state destinate risorse complessive massime pari a € 875.000,00 di cui € 700.000,00 a valere sulla competenza 2025 e € 175.000,00 a valere sulla competenza 2026;
- stante la destinazione dei finanziamenti in favore di Enti del Terzo Settore, con la stessa D.G.R. n. 357 dell'25/03/2025 è stata autorizzata la variazione compensativa ex art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2021 finalizzata alla modifica del piano dei conti da trasferimenti in favore di soggetti pubblici a trasferimenti in favore di istituzioni sociali private, previa istituzione di CNI in parte spesa.

RITENUTO, pertanto, necessario approvare:

- il Bando (ALLEGATO A) per il "finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)", per la programmazione 2025/2026, rivolto agli Enti del Terzo Settore, in partenariato/raggruppamento fra loro, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, in possesso di determinati requisiti previsti nel bando, che potranno presentare proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 70.000,00 a carico del Bilancio Regionale precisando che:

a. la procedura di selezione di cui al Bando de quo è una procedura aperta o "a sportello" per le quali i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande;
b. le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e pervenute entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bando, a pena di inammissibilità;
c. l'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie;
d. la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata è di competenza del Responsabile del Procedimento;
e. la valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata ad una Commissione Tecnica costituita in seno al Dipartimento al Welfare e nominata con successivo atto dirigenziale;
f. le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata;

- gli Allegati, comprensivi delle Linee Guida per la Rendicontazione, (da ALLEGATO 1.A ad ALLEGATO 3.E) per

la programmazione 2025/2026.

RITENUTO, inoltre, di conferire l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto al Dott. Giuseppe Dentamaro del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare.

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 875.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017, di cui € 700.000,00 a valere sulla competenza 2025 e € 175.000,00 a valere sulla competenza 2026, relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui al Bando che si approva con il presente provvedimento, nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo U1204132 come individuato dalla D.G.R. n. 357 dell'25/03/2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto neutro e con rilevanza di genere sensibile/indiretta.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Le operazioni contabili, come di seguito specificate, sono disposte in conformità con il D.Lgs 118/2011 e con le leggi regionali n. 42/2024 e n. 43/2024.

- **Prenotazione della spesa di € 875.000,00**

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizi finanziari	2025 e 2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1204132 "SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE, SPRECHI ALIMENTARI E PRODOTTI FARMACEUTICI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Importo Prenotazione Impegno	**€ 875.000 come segue:** **Esercizio finanziario 2025: € 700.000,00** **Esercizio finanziario 2026: € 175.000,00.**

DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.
- Ricorrono gli obblighi di cui all'art.26 del D.lgs. n. 33/2013 e tutti gli adempimenti necessari saranno assolti con l'adozione del provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare il Bando (Allegato A) e gli Allegati, comprensivi delle Linee Guida per la Rendicontazione, (da ALLEGATO 1.A ad ALLEGATO 3.E) per la programmazione 2025/2026, che, allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che la procedura di selezione di cui al Bando de quo è una procedura aperta o "a sportello" per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande.

Di dare atto che le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bando, a pena di inammissibilità.

Di dare atto che l'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie.

Di precisare che le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata.

Di conferire l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto al Dott. Giuseppe Dentamaro del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare.

Di disporre la prenotazione di impegno di spesa per un importo complessivo pari ad € 875.000,00 a valere

sulla dotazione della legge regionale 13/2017 relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui al Bando che si approva con il presente provvedimento nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo U1204132 Missione 12, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 4 – PDCF U.1.04.04.01.001 per € 700.000,00 sull'esercizio 2025 ed € 175.000,00 sull'esercizio 2026, come meglio specificato nella sezione "Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.m,m.ii.".

Di demandare a successivi provvedimenti amministrativi l'approvazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in favore degli Enti del Terzo Settore per i quali intervenga l'approvazione della rispettiva proposta progettuale.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, è composto da complessive 59 pagine ed è firmato digitalmente;
- è stato redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A - Bando sprechi Puglia 2025.pdf - 11408e9481bfae6734e5b9549a45d1a5fc832eb7e6c463154cbe2ec47b0a480a
ALLEGATO n. 1.A - Richiesta di finanziamento.pdf - aa6596e659563477ffb5399b025d66510cc97f66b21128de283612a15061751e
ALLEGATO n. 1.B - Formulario di progetto.pdf - b580a2a0ea02714499f72a9ee1d8d6240f548f9a54ee4cac5224d3cd406d9dfd
ALLEGATO n. 1.C - Piano economico di progetto.pdf - 5e7b95cf57eddd920198c537105772e5678fa0fc03a9ef6b06fa5ad1e5c1eb49
ALLEGATO n. 1.D - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e CV dell'organizzazione proponente.pdf - 511c5296f9432c373ec5847807d40575933ffe259a9d444beffb632abcf2d4f1
ALLEGATO n. 1.E - Accordo per l'attuazione del progetto.pdf - ec95f9ad5d3c0b419c56ac065b24e9b70159330a60c0eb4c048e4ba36205927c
ALLEGATO n. 1.F - Informativa sul trattamento dei dati personali.pdf - 2278b36460cd851afacd51fea920983a48048c3c32941dcc46531e8f13e6830d

ALLEGATO n. 2.A - Accettazione del contributo.pdf - ec0b6668a989aa59b0b6ac369c77cdc4ca648a2f8019957b55da3747592a19f2
ALLEGATO n. 2.B - Comunicazione di avvio delle attività.pdf - 1dcd7b7577adbf1b23ec1ef7cc3ed1a09da6cd686472abe9d0d82ebf1f7b2275
ALLEGATO n. 2.C - Richiesta di anticipazione.pdf - f69ca8f632f47983abb0b80b7835a87b160fe4e920ee240f1cfa5b7f7405b140
ALLEGATO n. 3.A - Tabelle Monitoraggio Eccedenze.pdf - 4d08c9245048952e815ed7aeb8dee6f5a5690dee075cba30e13195a0b13ae58f
ALLEGATO n. 3.B - Linee guida per la Rendicontazione.pdf - bea9e12e58c5ec59860cee07934fdb02e40d1578999cc4a545e8522691133201
ALLEGATO n. 3.C - Domanda di pagamento saldo-fine attività.pdf - db1ceedbddbd1a52948117cc47d8d12d4d95cc6d5ca2ba15179d74d032e84592
ALLEGATO n. 3.D - Dichiarazioni al saldo.pdf - 1fec5bc83610eb0b017099b9b08c792996ef779a4dcf155becae86aa57d9e82b
ALLEGATO n. 3.E - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute.pdf - 52cc719bd69dc4e87bcbfe6ee7508e73035933e1673b66971ba7073d50f651fb

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00593 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione
Giuseppe Dentamaro

Dirigente ad Interim del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Ottavia Matera

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

RICHIAMATE

- La Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (c.d. legge "Gadda").
- La Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

LA REGIONE PUGLIA INVITA A RISPONDERE AL PRESENTE BANDO SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:

Articolo 1
Finalità e copertura finanziaria

1. Gli interventi e gli obiettivi della Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), al fine di:
   a) ridurre l'impatto ambientale causato dai rifiuti alimentari, attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze e la riduzione della quantità dei rifiuti, in chiave di realizzazione di un'economia circolare che recuperi i beni non consumati e li redistribuisca un una ottica solidale;
   b) contribuire alle attività di informazione e sensibilizzazione degli operatori del settore alimentare e dei consumatori;
   c) coordinare l'attività di tutti i portatori di interessi coinvolti nella distribuzione alimentare e farmaceutica;
   d) promuovere la creazione e la diffusione di modelli di partenariato attraverso la promozione di accordi di collaborazione tra gli operatori del settore alimentare e farmaceutico e i soggetti donatori;
   e) coordinare le attività di controllo delle diverse fasi di contrasto allo spreco, anche in collaborazione con le aziende sanitarie, per assicurare il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto;
   f) promuovere l'utilizzo trasparente delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici, anche tramite la loro tracciabilità, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 16 della L. 166/2016.
2. La Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, di seguito Sezione, indice il presente bando per il finanziamento di progetti integrati per la gestione (approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, conservazione, preparazione e distribuzione) delle eccedenze/sprechi alimentari che prevedono le spese ammissibili specifiche di cui all' articolo 6.
3. Il contributo viene concesso per il finanziamento di progetti integrati che comprendano almeno lo sviluppo congiunto delle fasi di approvvigionamento, trasporto e distribuzione. Non sono finanziabili progetti che riguardino esclusivamente le fasi di stoccaggio, conservazione e preparazione.
4. Il bando è predisposto al fine di sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento che ne valorizzi le risorse e la capacità di scelta.
5. Per l'attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari ad euro Ottocentosettantacinquemila (€ 875.000,00) sugli esercizi 2025 e 2026 .

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente bando si osservano le seguenti definizioni:
   a) operatori del settore alimentare: i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti;

b) eccedenze alimentari: le derrate alimentari in perfetto stato di conservazione non idonee alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, di etichettatura, nonché per prossimità alla data di scadenza, nonché le eccedenze alimentari invendute dalla grande distribuzione, ma perfettamente commestibili; i prodotti agro-alimentari invenduti e destinati all'eliminazione del circuito alimentare; i prodotti agricoli non commercializzati da imprenditori agricoli singoli o associati, da organizzazioni di produttori, da associazioni di organizzazioni di produttori agricoli, per crisi o ritiri dal mercato; i pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione e della somministrazione collettiva, perfettamente commestibili; gli alimenti confiscati idonei al consumo umano e animale;
c) sprechi alimentari: i prodotti, riconducibili alle tipologie elencate precedentemente, ancora commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano o animale e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati a essere smaltiti.

Articolo 3
Soggetti beneficiari dei finanziamenti

1. Possono presentare istanza di finanziamento gli Enti del Terzo Settore in partenariato/raggruppamento fra loro, nella misura minima di tre (3) soggetti, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, in possesso dei seguenti requisiti:
   a) sede/i operativa/e in Puglia;
   b) esperienza almeno triennale in attività analoghe a quelle oggetto del presente Bando (nel raggruppamento tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei partecipanti);
   c) che, alla data di presentazione della domanda, abbiano stipulato appositi accordi, conformemente all'allegato 1.E, con almeno un operatore del settore alimentare (soggetto donatore), come definito dall'articolo 2.
2. E' ammessa la sottoscrizione dell'accordo da parte di più soggetti donatori e istituzioni pubbliche. Il soggetto richiedente il finanziamento rimane in tutti i casi l'unico responsabile del progetto e ne assume tutti gli obblighi e le responsabilità.
3. Non verranno finanziati progetti già realizzati ovvero in fase di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 4
Soggetti destinatari dell'intervento

1. I destinatari finali sono tutte le persone in condizione di grave deprivazione materiale:
   a) persone indigenti segnalate ai soggetti donatari dai servizi sociali territoriali competenti;
   b) persone indigenti già destinatarie di aiuti alimentari nell'ambito della rete di distribuzione sostenuta da risorse nazionali e dell'Unione Europea;
   c) chiunque ne faccia richiesta in base ad una evidenza di un bisogno urgente e indifferibile.

Articolo 5
Limiti di finanziamento

1. Ciascun progetto può ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 70.000,00 e la percentuale massima del contributo concesso dalla Sezione è pari al 100% delle spese ammissibili.
2. Le spese generali di progetto di cui all'art. 6 comma 1 lettera D sono ammissibili a contributo nella misura massima del 5% del totale dei costi di progetto.
3. Il limite di finanziamento complessivo, pari a 70.000,00 euro, ex comma 1, è da considerarsi come limite massimo anche qualora le spese ammissibili per la realizzazione del progetto risultino maggiori dello stesso. In tal caso, le risorse mancanti potranno essere rinvenute da altre forme di finanziamento nazionali, locali o europee o comunque ricorrendo a risorse del soggetto richiedente.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono riferibili alla copertura dei seguenti costi di gestione:
   A. Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) oppure noleggio (per un periodo di tempo almeno pari alla durata del progetto di cui all'art. 10) delle seguenti attrezzature strumentali:
      A1. veicoli isotermici o coibentati refrigerati;
      A2. abbattitori di temperatura;

A3. contenitori isotermici per il trasporto di alimenti;
A4. carrelli termici portavivande;
A5. celle frigorifere, frigoriferi e congelatori.

Le spese per l'acquisto delle attrezzature strumentali di cui al comma 1 lettera A sono da intendersi ammissibili nel caso esclusivo in cui le attrezzature risultino essere nuove. Non sono, pertanto, ammissibili spese per l'acquisto di attrezzatura usata.

I costi di acquisto/noleggio delle attrezzature strumentali sono ammissibili in caso di destinazione delle attrezzature strumentali stesse esclusivamente alla realizzazione del progetto, da attestare con autocertificazione ai sensi di legge.

B. Gestione delle attrezzature strumentali di cui al comma 1 lettera A, riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
   B1. carburante per i veicoli di cui al comma 1, lettera A, punto A1.
   B2. quota parte utenza energia elettrica per le altre attrezzature strumentali.

   Nel caso in cui lo/gli operatore/i del settore alimentare (come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a), sottoscrittore/i dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, includano nella donazione delle eccedenze/sprechi alimentari anche l'utilizzo, anche parziale o promiscuo, di proprie attrezzature strumentali, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 11, i costi di gestione ammessi a finanziamento saranno rapportati al reale utilizzo dei beni nell'ambito del progetto.
C. Spese per il personale addetto all'approvvigionamento, al trasporto, allo stoccaggio, alla conservazione, alla preparazione e alla distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari donate, sia dipendete che volontario, nelle forme e modalità consentite dalla normativa di settore in vigore.

   Nel caso in cui lo/gli operatore/i del settore alimentare (come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a), sottoscrittore/i dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, includano nella donazione delle eccedenze/sprechi alimentari anche l'utilizzo, anche parziale o promiscuo, di proprio personale, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 13, i costi di personale ammessi a finanziamento saranno rapportati alle reali attività svolte nell'ambito del progetto.
D. Spese generali per progettazione, valutazione, promozione e comunicazione entro il limite del 5% del contributo regionale concesso. Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.
E. Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi).
F. Spesa per la polizza fideiussoria escutibile a prima richiesta senza eccezioni o deroghe.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile al finanziamento solo nel caso in cui tale costo sia effettivamente sostenuto senza possibilità di recupero o rimborso a norma della legislazione nazionale sull'IVA. E' cura del soggetto beneficiario giustificare le voci di spesa per le quali non sia possibile recuperare l'IVA.
3. Il soggetto beneficiario dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi per tutta la fase di realizzazione delle attività progettuali.
4. Ogni altra tipologia di costo non specificata al comma 1 non è ammissibile a contributo, con particolare riferimento all'acquisto di cibi, bevande e prodotti similari che non risultino eccedenze alimentari o sprechi alimentari donate dagli operatori del settore alimentare.
5. L'erogazione del contributo, con i limiti sopra richiamati, avverrà facendo riferimento alle spese ammissibili realmente rendicontate.
6. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili dovranno essere documentate secondo le modalità riportate di seguito negli allegati 3.A, 3.B, 3.C e 3.D e dovranno riferirsi a progetti avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 7
Requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti da realizzare

1. L'erogazione materiale del contributo avverrà a sportello secondo l' ordine cronologico di arrivo.

2. Saranno ammessi a contributo, nella misura massima sopraindicata esclusivamente i progetti:
   a) presentati dai soggetti di cui all'art. 3;
   b) coerenti con le finalità di cui all'articolo 1;
   c) presentati secondo le modalità di cui all'art. 8;
   d) con durata coerente con quanto indicato nell'art. 10;
   e) realizzati conformemente a quanto indicato negli allegati 1.A, 1.B, 1.C e 1.D.
3. I requisiti oggettivi che il progetto presentato deve possedere sono:
   a) disponibilità, anche attraverso soggetti sottoscrittori dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, di almeno una sede operativa (intesa come possibile centro di distribuzione delle eccedenze/sprechi) in un Ambito territoriale sociale (di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii.) della Regione Puglia;
   b) previsione di una distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari a cadenza almeno settimanale per tutta la durata del progetto di cui all'art. 10;
   c) modalità operative volte a garantire la collaborazione con il Servizio sociale professionale dei Comuni competenti territorialmente e i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà.
   d) previsione di un evento di sensibilizzazione ed avvio del progetto rivolto agli operatori del settore alimentare, agli Enti del Terzo Settore e ai consumatori;
   e) realizzazione di materiale informativo da distribuire anche presso i soggetti partner che aderiscono al progetto;
   f) redazione della relazione conclusiva e realizzazione di un evento pubblico di chiusura del progetto in occasione del quale devono essere condivisi gli obiettivi della misura, le attività realizzate e i risultati ottenuti.
4. I requisiti soggettivi che il proponente ed i partner devono possedere sono:
   a) insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs.06/09/2011, n. 159;
   b) insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
   c) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
   d) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
   e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
   f) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs: dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Articolo 8
Presentazione delle richieste di finanziamento

1. La richiesta di finanziamento è redatta dai soggetti di cui all'articolo 3 utilizzando il modulo di richiesta di cui all'allegato 1.A.
2. La richiesta è corredata da:
   a) apposito formulario che riporti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo organizzativo e finanziario. E' cura del beneficiario, in particolare, evidenziare puntualmente le caratteristiche del progetto, con riguardo ai singoli criteri riportati nell'allegato 1.B;
   b) Piano economico di progetto [allegato 1.C];
   c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il curriculum o statuto di ogni Ente/soggetto sottoscrittore dell'Accordo di cui all'art. 3 comma 1) [allegato 1.D];
   d) Accordo per l'attuazione del progetto [allegato 1.E];
   e) informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 1.F.

3. Le istanze di finanziamento, a pena di inammissibilità, devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. L'invio avviene esclusivamente per via telematica, all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *"Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione".* Ai fini dell'accertamento del rispetto del predetto termine fa fede unicamente la data di avvenuta consegna dell'istanza nel sistema PEC (posta elettronica certificata) della Sezione.
5. Non saranno ammesse a istruttoria le richieste di finanziamento pervenute dopo il termine di cui al comma 4.
6. In nessun caso la Sezione risponderà del mancato recapito delle richieste di finanziamento.

Articolo 9
Verifica delle istanze e valutazione dei progetti

1. La verifica amministrativa di ammissibilità formale delle proposte pervenute (in termini di verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente Bando) sarà a cura del Responsabile del Procedimento sulla base dei seguenti criteri e modalità operative:
   a) verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 7;
   b) verifica della completezza delle istanze e della documentazione allegata. Eventuali irregolarità formali, ovvero mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, sono segnalate al proponente, assegnando al medesimo dieci giorni lavorativi, escluso il giorno della richiesta, perché le stesse siano rese, integrate o regolarizzate, a pena di esclusione dalla valutazione.

   La mancata o incompleta presentazione degli elementi richiesti entro il termine indicato comporta l'esclusione della domanda.
2. Accedono alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che superino positivamente l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità formale delle domande stesse. La valutazione di merito delle domande seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Quando risultino esaurite le risorse finanziarie disponibili, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente.
3. La valutazione di merito del progetto di finanziamento viene affidata ad una Commissione Tecnica, nominata con provvedimento del Dirigente pro-tempore della Sezione, composta dal Rup del procedimento e da altri tre componenti, selezionati all'interno dell'organico del Dipartimento al welfare, di cui uno svolgerà funzioni di segretario verbalizzante, la quale attribuirà i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri	Sotto criteri		Punteggi max
1. Qualità e Coerenza del progetto	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	15
	1.2 Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**25**
2. Fattibilità e sostenibilità del progetto	2.1 Realizzabilità: Chiarezza del piano operativo, delle attività previste e delle risorse richieste	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	2.2 Sostenibilità nel tempo: Capacità di mantenere il progetto attivo anche oltre il periodo di finanziamento	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**20**

3. Collaborazione e partenariati	3.1 Coinvolgimento di ulteriori partner rispetto al numero minimo previsto	Saranno assegnati, fino a un max di 10 punti, come segue: - n. 4 punti fino a n. 3 soggetti partner - n. 7 punti fino a n. 4 soggetti partner - n. 10 punti fino a n. 5 soggetti partner	10
	3.2 Approccio partecipativo: Capacità di coinvolgere più di un solo ambito territoriale	Saranno assegnati, fino a un max di 10 punti, come segue: - n. 4 punti fino a n. 1 ambito territoriale - n. 7 punti fino a n. 2 ambiti territoriali - n. 10 punti fino a n. 3 ambiti territoriali	10
	3.3 Innovazione Sociale e capacità di introdurre soluzioni nuove e migliorative	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**30**
4. Aspetti economici e finanziari	4.1 Budget: Congruità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	4.2 Cofinanziamento: Eventuali contributi economici aggiuntivi da parte del proponente o dei partner	Oltre 20 % - 5 Da 16 a 20 - 4 Da 11 a 15 % - 3 Da 6 a 10 % - 2 Fino a 5 % - 1 Nullo - 0	5
		SUB TOTALE	**15**
5. Monitoraggio e valutazione	5.1 Piano di monitoraggio: Previsione di strumenti e modalità per valutare i risultati raggiunti e l'impatto prodotto	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**10**
		TOTALE	**100**

Modalità di Valutazione

- Ogni criterio sarà valutato su una scala da 0 a 10 per ciascun sotto-punto.
- I punteggi complessivi saranno sommati per determinare un punteggio finale massimo di 100.
- Un punteggio minimo di 70 punti sarà richiesto per accedere al finanziamento.

4. Le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata. Il soggetto proponente che intenda accettare il contributo in misura ridotta deve, entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione della graduatoria, a pena decadenza del diritto, trasmettere apposita dichiarazione, con cui:
    a) accetta il contributo nella misura ridotta rispetto alla richiesta formulata;
    b) si impegna a realizzare il progetto proposto, ancorché in misura ridotta;
    c) rimodula il progetto in base alle risorse disponibili.
5. Con atto del Dirigente di Sezione è decretata l'ammissione a finanziamento. Tale atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificato ai soggetti ammessi a finanziamento.
6. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al finanziamento sono riassegnate con le modalità previste dai commi 4 e 5.

Articolo 10
Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria, il soggetto beneficiario dovrà fornire apposita dichiarazione di accettazione del contributo [allegato 2.A] ed impegnarsi contestualmente a dare inizio al progetto [allegato 2.B, comprensivo di copertura assicurativa di cui sopra] entro il termine di 60 (sessanta) giorni pena decadenza del contributo. Le dichiarazioni di accettazione del contributo e di avvio del progetto devono pervenire alla Sezione entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.u.r.p..
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a consegnare ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto l'informativa sul trattamento dei dati riportata nell'Allegato 1.F del Bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Articolo 11
Durata

3. La durata dei progetti è di diciotto mesi che decorrono dalla data di inizio del progetto comunicata alla Sezione, come previsto al comma 1.

Articolo 12
Proroghe

1. E' ammessa la concessione da parte di Regione, su richiesta motivata del beneficiario, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, che non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

Articolo 13
Modalità di erogazione del Contributo

1. Entro 30 giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di accettazione del contributo [allegato 2.A] e di avvio del progetto [allegato 2.B] di cui all'art. 10 comma 1, il soggetto beneficiario deve presentare istanza di finanziamento [allegato 2.C].
2. Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:
    a) una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria come di seguito descritto;
    b) una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.
3. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.
4. La fideiussione dovrà:
    a) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
    b) essere obbligatoriamente rilasciata da:
        - istituti bancari;
        - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
        - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
    c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art 1944 secondo comma del codice civile e la clausola di pagamento a prima richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
    d) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
    e) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

5. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.
6. Ai sensi della DGR 1000/2016 **dovrà essere chiesto preventivamente agli uffici regionali il parere di gradimento sulla compagnia assicurativa.**
7. La polizza fideiussoria, per la richiesta di prima anticipazione, **dovrà recare 3 firme:**
   a) legale rappresentante dell'associazione;
   b) referente della compagnia assicurativa;
   c) **notaio che autentica firma e poteri del referente della compagnia assicurativa.**

   Le tre firme dovranno essere tutte digitali o tutte olografe. In quest'ultimo caso la polizza dovrà essere consegnata/spedita in originale cartaceo agli uffici della regione.

   Se le firme sono digitali il documento informatico dovrà consentire la verifica delle firme digitali apposte.

ART 14
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo, dovrà trasmettere alla Sezione, con cadenza semestrale e per l'intera durata del progetto, le tabelle di monitoraggio eccedenze di cui all'allegato 3.A.
2. Con riferimento all'acquisto di beni e servizi (di cui all'art. 6 comma 1 lettera A) i suddetti costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
   - Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
   - Il contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
   - Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
   - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
3. Con riferimento al noleggio o al contratto di leasing, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:
   - Almeno n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
   - Il contratto di noleggio o di leasing;
   - Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
   - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
4. Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:
   - All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
   - Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
   - Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
   - Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
   - L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.
5. In riferimento alle eventuali spese sostenute per la gestione delle attrezzature strumentali (di cui all'art. 6 comma 1 lettera B), i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da seguenti giustificativi di spesa:
   - Fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati;

- Schede carburante;
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

6. In riferimento ai costi di "personale" (di cui all'art. 6 comma 1 lettera C), sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
    - Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
    - Copia dei cedolini;
    - Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
    - Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
    - Bonifico di pagamento;
    - F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.
7. Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
    - Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
    - Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
    - Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.
    - Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.
8. Per le eventuali spese generali (di cui all'art. 6 comma 1 lettera D) si rimanda alle allegate linee guida di rendicontazione approvate unitamente al presente Bando [allegato 3.B].
9. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini dovrà essere oscurato.
10. I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 – [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto] - Bene acquistato con contributi della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 357/2025".
11. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata (esclusivamente a mezzo PEC e in formato .pdf, organizzata per macro-voci di spesa come previste dal piano economico e in relative cartelle compresse) entro 45 giorni tassativi dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita documentazione richiesta nel presente Bando e secondo gli allegati di seguito elencati:

    - Allegato 3.C – Domanda di pagamento saldo/fine attività;
    - Allegato 3.D – Dichiarazioni al saldo;
    - Allegato 3.E – Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;

    Comprensivi di:
    - Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento);
    - Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono state sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione, che riporti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati
12. L'Ente beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in

relazione a ciascuna transazione, riporterà il CUP - Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

13. Per ulteriori dettagli in relazione alla rendicontazione dei Progetti, si rimanda alle allegate linee guida di rendicontazione approvate unitamente al presente Bando [allegato 3.B] . La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo dovrà essere inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
14. Si specifica che le spese sostenute a valere sul co-finanziamento o su altri finanziamenti dichiarati in sede di candidatura dovranno essere dimostrate e rendicontate alla stessa stregua delle spese sostenute con il contributo oggetto di finanziamento.
15. Qualora dalla documentazione inviata risultassero delle economie di spesa, queste rientrano nella disponibilità della Sezione.

Articolo 15
Modifiche dei progetti

1. Eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare al progetto presentato, debitamente motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata alla Sezione, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 8, comma 4. L'istanza di variante dovrà essere esaminata dal Rup, che comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.
2. In tutti i casi, non potranno essere ammesse varianti in deroga a quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del presente Bando.
3. L'approvazione dell'istanza di variante non comporta, in nessun caso, l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

Articolo 16
Verifiche e controlli

1. La Sezione verifica ed accerta, nelle modalità operative ritenute idonee, il conseguimento dei risultati previsti in fase di presentazione del progetto, la regolare esecuzione del progetto stesso, il rispetto dei tempi fissati e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.
2. La Sezione si riserva il diritto di effettuare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle autocertificazioni prodotte, sulla documentazione e sull'avanzamento fisico e finanziario da realizzare.

Articolo 17
Decadenza e revoca del contributo

1. Fatto salvo quanto previsto in seguito all'approvazione di una eventuale istanza di variante o proroga, la mancata realizzazione del progetto entro i termini di cui all'articolo 10 comporta la decadenza dal diritto al contributo concesso.
2. La Sezione può revocare, in tutto o in parte, l'agevolazione concessa nei seguenti casi:
   a) interruzione prolungata (superiore a sei mesi) dell'iniziativa;
   b) nel caso si accerti che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti;
   c) nel caso in cui i beni acquistati o noleggiati con il finanziamento siano alienati, ceduti o distratti prima della conclusione del progetto;
   d) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Sezione emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando;
   e) in ogni caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal presente bando e dalla normative vigente.

Articolo 18
Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

1. La Sezione può pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati con il presente programma di contributo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti tra l'altro il beneficiario, gli obiettivi, il contributo finanziario concesso e ogni altra informazione necessaria afferente il progetto presentato.
2. La Sezione, ai fini della divulgazione dei risultati ottenuti, anche attraverso la stesura di pubblicazioni specifiche, può richiedere al soggetto beneficiario del finanziamento documentazione (anche fotografica) comprovante il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 19
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dalla Regione Puglia, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 145 del 30/1/2019, contattabile all'indirizzo email c.binetti@regione.puglia.it pec inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati ("RDP"), nominato con Del. G. R. n. 1930 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza: rdp@regione.puglia.it.
4. Dati personali oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi non sensibili che possono essere:
    - raccolti direttamente presso l'interessato: in fase di invio della domanda di candidatura al Bando, saranno acquisiti i seguenti dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza del soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato;
    - ottenuti presso terzi: in fase di rendicontazione, viene acquisita la documentazione atta a dimostrare che le spese ammissibili siano state effettivamente sostenute. I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici utilizzati nelle mansioni connesse al progetto e concernono i dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro.
5. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.
6. In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici , utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, la stessa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.
7. Si precisa che l'Ente Beneficiario, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
8. Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Articolo 20
Responsabile del procedimento – richieste di chiarimenti

1. Responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è il Dott. Giuseppe Dentamaro, incardinato presso il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare della Regione Puglia.
2. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la Sezione esclusivamente a mezzo PEO all'indirizzo g.dentamaro@regione.puglia.it oppure a mezzo PEC all'indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO n. 1.A:	Richiesta di finanziamento
ALLEGATO n. 1.B:	Formulario di progetto
ALLEGATO n. 1.C:	Piano economico di progetto
ALLEGATO n. 1.D:	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e CV dell'organizzazione proponente
ALLEGATO n. 1.E:	Accordo tra Enti/operatori per l'attuazione del progetto
ALLEGATO n. 1.F:	Informativa sul trattamento dei dati personali
ALLEGATO n. 2.A:	Accettazione del contributo
ALLEGATO n. 2.B:	Comunicazione di avvio delle attività
ALLEGATO n. 2.C:	Richiesta di anticipazione
ALLEGATO n. 3.A:	Tabella di monitoraggio eccedenze
ALLEGATO n. 3.B:	Linee guida per la Rendicontazione
ALLEGATO n. 3.C:	Domanda di pagamento saldo/fine attività
ALLEGATO n. 3.D:	Dichiarazioni al saldo
ALLEGATO n. 3.E:	Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

ALLEGATO 1.A

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)***

Soggetto PROPONENTE del progetto

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____(___), il _____, e residente a _____(___)
codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____(____)
Via_____n._____CAP_____
__Telefono _____PEC_____mail _____Codice fiscale _____Partita IVA _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione di progetti secondo quanto indicato al bando di cui all'oggetto (selezionare le caselle relative alle "fasi di gestione" sviluppate nel progetto):

- o approvvigionamento
- o trasporto
- o stoccaggio - conservazione
- o preparazione
- o distribuzione

per un finanziamento che copra un costo totale delle attività progettuali pari ad € _____,___

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze penali nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00:

a) di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Bando;
c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
d) che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
h) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, dirette ed indirette, e tasse;
j) di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
k) di essere a conoscenza, aver compreso e accettare espressamente, in ogni sua parte il contenuto del Bando de quo;
l) che per il soggetto proponente l'IVA:

□ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto, dato che è stata realmente e definitivamente sostenuta, rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;

□ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

m) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;

ALLEGA, come parte integrante alla seguente domanda:

1. Formulario di Progetto [allegato 1.B];
2. Piano economico di progetto [allegato 1.C];
3. Documento di identità del legale rappresentante;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in caso di presenza di soggetti partner, tale dichiarazione deve essere presentata anche da ciascun soggetto partner) e CV dell'organizzazione proponente (oscurato di eventuali dati sensibili) [allegato 1.D];
5. Accordo per l'attuazione del progetto [allegato 1.E];
6. Informativa sul trattamento dei dati personali [allegato 1.F];

Luogo e data ……

Firma del legale rappresentante ……

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.B - Formulario di Progetto

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)
FORMULARIO DI PROGETTO

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto		
Area di azione *(fornire indicazione in merito alla localizzazione geografica delle attività progettuali, periodo di svolgimento previsto e durata del progetto)*	*Da (data presunta di avvio): ……/……/……* *A (data presunta di conclusione): ……/……/……* *Durata del progetto: n. mesi …….. (max n. 18 mesi)* *Luogo di realizzazione: Comune/i di …….. (Prov…….)* *Indirizzo: ……*	
Proponente progetto	*(inserire la ragione sociale del proponente del progetto e Codice fiscale/partita IVA)*	
Operatore del settore alimentare	*(inserire la ragione sociale dell'operatore alimentare coinvolto nel progetto e Codice fiscale/partita IVA)*	
Destinatario finale	*(fornire indicazioni circa il numero di persone beneficiarie delle eccedenze alimentari ed il luogo di distribuzione delle stesse)*	
Costo Totale del Progetto e ammontare contributo richiesto	*(indicare l'ammontare del contributo richiesto)* *Costo Totale del Progetto: € ……,00 di cui:* *Eventuale cofinaziamento: € ……..*	
Referente progetto (1)	*(indicare nome, cognome, ente di appartenenza)*	*(indicare recapito telefono cellulare ed indirizzo e-mail preferibilmente PEC)*
Referente progetto (2)	*(indicare nome, cognome, ente di appartenenza)*	*(indicare recapito telefono cellulare ed indirizzo e-mail preferibilmente PEC)*

SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Criterio	**1. Qualità e Coerenza del progetto**

1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari

Descrivere sinteticamente il progetto e le relative finalità

_____
_____
_____
_____

1.2 Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale

Descrivere il programma di interventi e le singole fasi progettuali esplicitandone la singola durata

_____
_____
_____
_____

Descrivere come si intende realizzare il Progetto dettagliandone attività, interventi, contenuti, obiettivi e risultati attesi

_____
_____
_____
_____

Descrivere come si intende perseguire la qualità degli interventi da realizzarsi e la loro integrazione con la programmazione regionale e locale

_____
_____
_____
_____

Criterio	**2. Fattibilità e sostenibilità del progetto**

2.1 Realizzabilità: Chiarezza del piano operativo, delle attività previste e delle risorse richieste

Descrivere la rispondenza della proposta progettuale alle finalità del bando e alle linee di intervento a cui si riferisce

_____
_____
_____
_____

2.2 Sostenibilità nel tempo: Capacità di mantenere il progetto attivo anche oltre il periodo di finanziamento

Descrivere brevemente come si intende dare continuità alle attività progettuali anche dopo il termine previsto

_____
_____
_____
_____
_____

Criterio	**3. Collaborazione e partenariati**

3.1 Coinvolgimento di ulteriori partner rispetto al numero minimo previsto

Presentare sinteticamente i soggetti che si intende impegnare (come risultanti dal relativo CV e dall'All. 1.E) nella realizzazione del progetto e come si intende utilizzarne le relative competenze per la riuscita delle iniziative progettuali

_____
_____
_____
_____

3.2 Approccio partecipativo: Capacità di coinvolgere più di un solo ambito territoriale

Descrivere le modalità con cui si intende coinvolgere più di un amabito territoriale

_____
_____
_____
_____

3.3 Innovazione Sociale e capacità di introdurre soluzioni nuove e migliorative

Descrivere il grado di innovatività degli interventi da realizzare

_____
_____
_____
_____

Criterio	4. Aspetti economici e finanziari

4.1 Budget: Congruità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie

Descrivere la coerenza delle voci del piano economico di progetto con quanto previsto dalle attività progettuali

_____
_____
_____

4.2 Cofinanziamento: Eventuali contributi economici aggiuntivi da parte del proponente o dei partner

Indicare il quantum di compartecipazione economica (risorse economico- finanziarie) al progetto in termini percentuali rispetto al contributo richiesto, in coerenza con quanto indicato all'All. 1.C

_____
_____
_____

Criterio	5. Monitoraggio e valutazione

5.1 Piano di monitoraggio: Previsione di strumenti e modalità per valutare i risultati raggiunti e l'impatto prodotto

_____
_____
_____

SEZIONE C: ATTIVITÀ E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

Quadro di dettaglio delle attività in cui si articolano le fasi progettuali (nel campo "attività" riportare una breve descrizione delle stesse e nei campi "mese" apportare una "X" nel relativo mese in cui ne è prevista la realizzazione)

Attività	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18

Aggiungere ulteriori righe se necessario – Annerire le colonne relative ai mesi in cui non sono previste attività

Luogo e data ……

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.C - Piano econominco di Progetto

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

Ente Proponente	
Denominazione del Progetto	

VOCI DI SPESA	ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO (A)	EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO (B)	CONTRIBUTO RICHIESTO (C)	IMPORTO (A+B+C)	% CONTRIBUTO MAX PER VOCE DI SPESA SU CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO
A) Spese di Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali					
Veicoli isotermici o coibentati refrigerati	- €	- €	- €	- €	
Abbattitori di temperatura	- €	- €	- €	- €	
Contenitori isotermici per il trasporto di alimenti	- €	- €	- €	- €	
Carrelli termici portavivande	- €	- €	- €	- €	
Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori	- €	- €	- €	- €	
Totale voce A	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali					
carburante per i veicoli	- €	- €	- €	- €	
quota parte utenza energia elettrica	- €	- €	- €	- €	
Totale voce B	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
C) Spese per il personale dipendete e/o volontario					
Indicare profilo della risorsa umana impiegata	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	Max 40%
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
Rimborsi spesa volontari previsti	- €	- €	- €	- €	
Totale voce C	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
D) Spese generali personale					
Segreteria	- €	- €	- €	- €	
Coordinamento	- €	- €	- €	- €	Max 10%
Monitoraggio	- €	- €	- €	- €	
Rendicontazione	- €	- €	- €	- €	
Totale voce D	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	

E) Spese generali progetto					
Progettazione	- €	- €	- €	- €	Max 5%
Valutazione	- €	- €	- €	- €	
Promozione	- €	- €	- €	- €	
Comunicazione	- €	- €	- €	- €	
Totale voce E	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi					
Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi	- €	- €	- €	- €	
Totale voce F	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
G) Polizza fideiussoria					
Costo polizza fideiussoria	- €	- €	- €	- €	
Totale voce G	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
TOTALE GENERALE PROGETTO	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
% COFINANZIAMENTO				0,00%	
% ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO				0,00%	
AMMONTARE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO					

Luogo e data

_____

Firma del Legale Rappresentate

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.D - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto (la dichiarazione deve essere compilata singolarmente da ciascun componente)

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di (*inserire la qualifica rivestita*)_____ dell'ETS (*indicare denominazione*)_____,forma giuridica_____
C.F. _____P.IVA_____, con sede legale in _____alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
Provincia_____telefono _____, e-mail _____,
P.E.C. _____;
candidato nell'ambito del Bando in epigrafe ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR

DICHIARA

□ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;

□ di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs: dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione

□ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

□ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

□ di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

□ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

□ di non trovarsi in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi della normativa vigente;

ALLEGA:

- CV dell'Ente proponente debitamente datato e sottoscritto nonché reso sotto forma di autodichiarazione;
- Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la presente dichiarazione.

_____

(luogo e data)

Il Legale Rappresentante/Componente dell'Organo amministrativo

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la dichiarazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.E - ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "……"

Tra

[Proponente del progetto]

e

[Operatore/i del settore alimentare]

e

[EVENTUALI]

si stipula il seguente accordo:

1.Premessa e dichiarazione comune d'intenti

1.1 Le parti contraenti decidono di comune accordo di procedere all'avvio di un progetto per l'approvvigionamento, il trasporto, lo stoccaggio, la conservazione, la preparazione e la distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari.

1.2 La realizzazione del progetto sarà vincolata all'ottenimento da parte del [*soggetto proponente - inserire identificativi*] del finanziamento della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, nell'ambito del *"Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione" di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*.

2. Obblighi delle parti

2.1 [*Il proponente del progetto – **Donatario** - inserire identificativi*] si impegna a
……
……
……

2.2 [*L'operatore del settore alimentare - **Donante** - inserire identificativi*] si impegna a

……

……

……

2.3 [*Altri eventuali - inserire identificativi*] si impegnano a

……

……

……

2.4 Le Parti si impegnano a prevedere corrette prassi operative al fine di garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CE 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e dall'articolo 1, comma 236, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificato dalla legge 166/2016.

3. Entrata in vigore e durata

3.1 Questo accordo entra in vigore dalla data di inizio progetto comunicata alla Sezione (articolo 10, comma 2) ed ha una durata di due anni, salvo eventuali proroghe ammesse dalla Sezione ai sensi dell'art. 11.

Per il soggetto proponente **donatario**:

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

Per l'operatore del settore alimentare **donante** :

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

Per *(specificare altri eventuali soggetti)*:

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.F

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

(L'allegato 1.F – Informativa Privacy deve essere sottoscritto sia dal Soggetto proponente che da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato e fornita ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività)

Finalità: I dati sono trattati per le finalità connesse alla gestione del presente Bando per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario alla gestione dello stesso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Bando per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR).
La base giuridica è quindi l'ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: email c.binetti@regione.puglia.it; pec inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD, Dott.ssa Rossella Caccavo, è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta: Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.
Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i dati personali e/o identificativi non sensibili che possono essere:

- raccolti direttamente presso l'interessato: in fase di invio della domanda di candidatura al Bando, saranno acquisiti i seguenti dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza del soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato;
- ottenuti presso terzi: in fase di rendicontazione, viene acquisita la documentazione atta a dimostrare che le spese ammissibili siano state effettivamente sostenute. I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici utilizzati nelle mansioni connesse al progetto e concernono i dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Presenza di processi decisionali automatizzati: i dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene con strumenti sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare al Bando, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.
Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al Bando pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Modalità di rilascio dell'informativa: La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra.
In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici , utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, la stessa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, che rappresenta il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Si precisa che l'Ente Beneficiario, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Io sottoscritto/a …… in qualità di Legale Rappresentante di…… dichiaro di aver preso visione dell'informativa che precede.

Luogo, lì …. Firma Legale Rappresentante

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.A

Accettazione del contributo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Il sottoscritto……, in qualità di legale rappresentante dell'Ente……., soggetto proponente del progetto denominato……, ammesso a finanziamento con riferimento al Bando in oggetto, con la presente

DICHIARA

di accettare il contributo pubblico riveniente dal Bando sopra citato come di seguito specificato:

	IMPORTO
Contributo Finanziario Regionale Ammesso (A)	€ _____
Co - finanziamento (B)	€ _____
Altre forme di finanziamento (C)	€ _____
Totale Progetto (A+B+C)	**€ _____**

DICHIARA

che per la realizzazione del suindicato progetto, sarà impiegato il c/c n. _____presso la banca _____intestato all'Ente _____Codice IBAN _____.

E DICHIARA

di utilizzare quali **unici riferimenti** per qualsivoglia comunicazione al riguardo, i seguenti:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

REFERENTE UNICO PROGETTO:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

Luogo e data …….

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la dichiarazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.B

Comunicazione avvio attività

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*** **- COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ.**

Il sottoscritto_____, nato il _____, residente a _____ (___), in via _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, con sede a _____(___) in via _____, c.f. _____;

CONSAPEVOLE CHE le attività progettuali dovranno in ogni caso essere completamente realizzate entro n. 18 mesi dall'avvio, rispettando il cronoprogramma e la durata del progetto prevista in fase di candidatura;

COMUNICA

che le attività del suindicato progetto avranno avvio in data ___/____/_____ e trasmette, in allegato alla presente la copia della **Polizza assicurativa contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi**, consapevole che nessuna attività potrà essere avviata se non è stata preliminarmente stipulata tale polizza.

_____
(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

La comunicazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la comunicazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.C

Richiesta di anticipazione

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*** **- DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE.**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto: _____

Il sottoscritto_____, nato il _____, residente a _____, in via _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, con sede a _____ in via _____, c.f. _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione, pari all'80 % dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca _____ intestato all'Ente _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- **Polizza Fideiussoria ESCUTIBILE A PRIMA RICHIESTA SENZA ECCEZIONI O DEROGHE**, rilasciata da Istituto Bancario o compagnia Assicurativa abilitata, per l'intero importo dell'anticipazione da liquidare ovvero € _____ e di cui all'art. 12 del Bando in oggetto.

_____
(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 3.A

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*** **- TABELLE MONITORAGGIO ECCEDENZE.**

Periodo di riferimento: da …….. a ……

Tabella. 1 – Monitoraggio eccedenze alimentari consegnate da 'Operatore settore alimentare' a 'Donatario(Beneficiario Finanziamento)

OPERATORE SETTORE ALIMENTARE (DONATORE)	*COMUNE PUNTO VENDITA DONATORE OPERATORE SETTORE ALIMENTARE*	*DESCRIZIONE PRODOTTO*	*QUANTITÀ (Unità o KG o LT)*	*SOGGETTO DONATARIO*	*NOTE*

Tabella. 2 - Monitoraggio eccedenze alimentari consegnate da 'Donatario (Beneficiario finanziamento)' a 'Destinatario finale'

SOGGETTO DONATARIO	*COMUNE PUNTO DI DISTRIBUZIONE DONATARIO*	*DESCRIZIONE PRODOTTO*	*QUANTITÀ (Unità o KG o LT)*	*INIZIALI DESTINATARIO FINALE*	*NOTE*

Data ../../….

ALLEGATO 3.B

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

PREMESSA

La Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, di seguito Sezione, elabora le seguenti "Linee Guida per la Rendicontazione dei Progetti" contenenti le modalità con cui i soggetti beneficiari dei contributi, di cui al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025), devono provvedere alla rendicontazione delle spese. Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio al Bando approvato nonché alla normativa di riferimento.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari (soggetto proponente) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità della stessa.
Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione.
Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.
L'importo massimo ammissibile è quello risultante all'articolo 5 del Bando, pari a 70.000,00 euro, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.
Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili e restano a totale carico del soggetto beneficiario. In caso di presenza di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Sezione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume ogni responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.
L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati sul quale transiterà il contributo/rimborso.
Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno n. 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).
Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dal suo inizio come comunicato alla Sezione, pena la revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato, fatta eccezione per le proroghe concesse dall'Amministrazione stessa. Eventuale proroga alla scadenza dei predetti 18 mesi di attività potrà essere formalmente richiesta al Sevizio una sola volta e dovrà essere debitamente motivata: la Sezione potrà eventualmente concedere la proroga richiesta fino a un massimo di n. 60 giorni rispetto all'originaria scadenza
Entro e non oltre n. 45 giorni tassativi dal termine delle attività il Soggetto Proponente dovrà trasmettere la rendicontazione delle spese. Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti Linee Guida per la rendicontazione dei progetti per i soggetti beneficiari.

1.1 ANTICIPAZIONE

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipazione, nella misura dell'80%, occorre:

1. presentare la domanda di pagamento sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, completa di comunicazione di avvio attività (Allegato 2.C);
2. trasmettere la polizza fideiussoria di importo pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento concesso per il progetto (con garanzia di "escutibilità a prima richiesta senza eccezioni o deroghe").

Per poter richiedere l'anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti di cui all'Art. 12 del Bando, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicato gli estremi del conto corrente dedicato, confermato il Responsabile dell'attuazione del progetto, ove individuato.

1.2 RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del saldo del contributo assegnato, verrà erogato in un'unica soluzione con provvedimento della Sezione una volta acquisita e verificata la documentazione di cui all'art. 13 del Bando ad avvenuto completamento dell'intervento.

In fase di liquidazione finale si procederà alla liquidazione delle sole differenze spettanti rispetto all'importo riconosciuto ammissibile a seguito di verifica della rendicontazione.

Per procedere all'erogazione del saldo, la Sezione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa.
A seguito della suddetta verifica la Sezione eroga il saldo del contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.
In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo o nel caso in cui la spesa riconosciuta ammissibile a saldo risulti inferiore rispetto alla somma erogata a titolo di anticipazione, la Sezione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nella domanda presentata alla Sezione, ad eccezione delle sole spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- direttamente imputabili al soggetto beneficiario, correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico a preventivo come approvato unitamente al progetto finanziato;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, fiscali e ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese per il personale dipendente e/o volontario, intese come spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale richiesto.
Le spese generali personale, intese come le sole risorse umane che si intenderà eventualmente contrattualizzare come soggetto proponente per attività a carattere amministrativo (tassativamente solo quelle di addetto alla rendicontazione, al coordinamento, al monitoraggio ed eventuale addetto alla segreteria) o le spese per l'acquisizione dei relativi Servizi da terzi dovranno rispettare il limite del 10 % del contributo richiesto.

Le spese generali progetto, intese come spese generali per progettazione, monitoraggio, valutazione, promozione e comunicazione strettamente e direttamente connesse alle attività di progetto non potranno superare il 5 % del contributo richiesto.
Il superamento di tali percentuali delle singole voci di spesa rispetto al totale del contributo ammesso a finanziamento sarà in ogni caso motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti. Ogni eventuale rimodulazione degli importi ammessi come risultanti dal quadro economico e delle relative spese da sostenersi (nell'importo e nell'oggetto della spesa) dovrà essere debitamente motivata e previamente sottoposta ad autorizzazione da parte della Sezione, pena inammissibilità delle spese non conformi.
Le spese sostenute a valere sul co-finanziamento o su altri finanziamenti dichiarati in sede di candidatura dovranno essere dimostrate e rendicontate alla stessa stregua delle spese sostenute con il contributo oggetto di finanziamento.
Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente sostenuta dal proponente, cioè non sia recuperabile. La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA sarà attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo in sede di rendicontazione a saldo compilando l'**Allegato 3.D** del Bando.
La documentazione in originale, debitamente archiviata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservata per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del saldo del contributo.

I documenti di spesa e pagamento devono essere:
- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli, con dicitura **"Spesa per € …. a valere sul progetto "….." di cui al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) – [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto]"** da apporre con apposito timbro o a mano, ai documenti di spesa allegati alla rendicontazione, con annessa relazione finale delle attività realizzate;
- ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, deve **pertanto riportare nell'originale il codice CUP.** Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Infine, i **beni durevoli acquistati** devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 - [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto] - Bene acquistato con contributi della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025".

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC ed in formato PDF, entro 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita modulistica prevista nel Bando e secondo gli allegati di seguito elencati:
- Domanda di pagamento saldo/fine attività (Allegato 3.C);
- Dichiarazioni al saldo (Allegato 3.D);
- Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3.E);
- Copia di n. ___ giustificativi di spesa;
- Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;
- Relazione finale sull'attività svolta su carta intestata dell'Ente.

La rendicontazione, dovrà comprendere i seguenti documenti:
- Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento), organizzati per macrovoci di spesa (previste dal piano economico) e suddivisa in relative cartelle compresse.

La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.Puglia.it.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali strettamente e direttamente connessi alle attività di progetto.
Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, i suddetti costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia di n. 3 (tre) preventivi di spesa (anche su portali online contenente l'indicazione del fornitore e la data della ricerca realizzata) che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
- contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
- documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali) intestata al soggetto proponente (riportante il CUP);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Con riferimento al noleggio o al contratto di leasing, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- copia di n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
- contratto di noleggio o di leasing;
- documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali) intestata al soggetto proponente (riportante il CUP);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

- All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
- Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
- Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.

B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da seguenti giustificativi di spesa:

- Fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati;
- Schede carburante;
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
- Per le spese rendicontate in quota parte (pur sempre intestate al soggetto proponente), dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante che dichiari il metodo di definizione della quota imputabile al progetto (esempio quota parte dell'utenza elettrica definita in base al consumo di effettivo utilizzo per le attività progettuali).

C) Risorse umane contrattualizzate dall'Ente proponente in quanto direttamente e strettamente connesse alla realizzazione delle attività previste dal progetto (entro il limite del 40 % del contributo richiesto).
Con particolare riferimento ai **costi di "personale"**, sempreché utilizzato in specifiche mansioni connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. In caso di personale subordinato:
   - Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
   - Copia dei cedolini;
   - Elenco giorni e orari delle attività svolte (timesheet);
   - Bonifico di pagamento;
   - Copia dell'F24 quietanzato relativo al versamento delle ritenute.
2. Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
   - Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
   - Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
   - Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.
   - Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.
3. Nel caso di consulenti/esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali:
   - Copia del contratto di collaborazione/lettera di affidamento incarico;
   - Il curriculum vitae della risorsa impiegata;
   - La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA, riportante il CUP e ogni riferimento al Progetto, nonché all'incarico espletato;
   - Copia dell'F24, debitamente quietanzato, a dimostrazione del versamento delle ritenute o altri oneri (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013);
   - Il bonifico di pagamento.

D) Spese generali personale (entro il limite del 10 % del contributo richiesto), intese come le sole risorse umane che si intenderà eventualmente contrattualizzare come soggetto proponente per attività a carattere amministrativo (tassativamente solo quelle di addetto alla rendicontazione, al coordinamento, al monitoraggio ed eventuale addetto alla segreteria) o le spese per l'acquisizione dei relativi Servizi da terzi:

- in caso di risorse umane contrattualizzate con il beneficiario si applicano le suindicate disposizioni di cui alle lettere C1 (in caso di personale dipendente) e C3 (nel caso in cui trattasi di collaboratori/ditte).

E) Spese generali progetto (entro il limite del 5 % del contributo richiesto), intese come spese per progettazione, valutazione, promozione e comunicazione:

- Copia del contratto/lettera di affidamento;
- La fattura/notula/ricevuta, riportante il CUP e ogni riferimento al Progetto, nonché il servizio espletato;
- Copia dell'F24, debitamente quietanzato, a dimostrazione del versamento delle ritenute o altri oneri (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013) - se del caso;
- Bonifico di pagamento.

F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi) - i relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia della Polizza;
- copia del bonifico di pagamento quietanzato.

H) Spesa per la polizza fideiussoria escutibile a prima richiesta senza eccezioni o deroghe - i relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia della Polizza;
- copia del bonifico di pagamento quietanzato.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili, con l'eccezione dell'eventuale autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato e/o eventualmente preventivamente autorizzata dall'Amministrazione procedente.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" e/o a "varie" e/o a voci equivalenti. La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare ogni eventuale attività di controllo.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dal bando e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini dovrà essere oscurato.

La liquidazione delle somme rendicontate o richieste a titolo di anticipazione avverrà previa verifica (se del caso) da parte dell'Amministrazione del DURC e della regolarità fiscale presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossioni.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

a) utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Sezione a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano

più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Sezione nel caso di specie);

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi al finanziamento esclusivamente con documenti contabili tracciabili (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
c) documentazione contabile (cedolini/nota di debito/fattura) riportante il CUP;
d) indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto]" - e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici. È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

Allegato 3.C
Domanda pagamento del saldo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO***

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto: _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Le spese rendicontate, relative al contributo regionale, sono pari a quelle riportate nello schema di seguito riportato:

Contributo regionale ammesso	Importo anticipazione	Contributo regionale totale rendicontato	Saldo contributo regionale richiesto
€ _____	**€ _____**	**€ _____**	**€ _____**

e pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale, pari a € _____, dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca _____ intestato all'Ente_____
Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) **Dichiarazioni al saldo (Allegato 3.D)**;
2) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3.E);**
3) **Copia di n. _____ giustificativi di spesa;**
4) **Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;**
5) **Relazione finale sull'attività svolta su carta intestata dell'Ente.**

_____
(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 3.D
Dichiarazioni a saldo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - Dichiarazioni a saldo***

DICHIARAZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, per la realizzazione del progetto denominato _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
3. che è stata consegnata ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto l'informativa sul trattamento dei dati riportata nell'Allegato 1.F del Bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;
4. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
5. che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
6. che la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
7. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
8. che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento;

8. ☐ di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:

    a. INPS, matricola n. ……
    b. INAIL, posizione n ……..
    c. Altra Cassa Previdenziale ……., matricola n. …….

    e di essere in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria;

    ovvero:

    ☐ di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti e/o è soggetta a norme speciali;

9. che per il soggetto proponente l'IVA:

□ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto, dato che è stata realmente e definitivamente sostenuta, rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
□ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

10. che al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente:

□ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Ente di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

□ è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

_____

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 3.E - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Ente Proponente	
Denominazione del Progetto	
A. Totale importo contributo regionale rendicontato:	- €
B. Anticipazione ricevuta:	- €
(A.-B.) Totale erogazione contributo richiesta a saldo:	- €

	Voci di spesa (cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)	Soggetto (Ragione sociale del fornitore, riferimenti personale)	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Oggetto - Tipo di spesa
N. prog.	**A) Spese di Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali**			
1	Veicoli isotermici o coibentati refrigerati			
2	Abbattitori di temperatura			
3	Contenitori isotermici per il trasporto di alimenti			
4	Carrelli termici portavivande			
5	Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori			
	Totale voce A			
N. prog.	**B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali**			
6	carburante per i veicoli			
7	quota parte utenza energia elettrica			
	Totale voce B			
N. prog.	**C) Spese per il personale dipendete e/o volontario**			
8	Indicare profilo della risorsa umana impiegata			
9	.....altro			
10	.....altro			
11	.....altro			
12	.....altro			
13	.....altro			
14	.....altro			
15	.....altro			
16	.....altro			
17	.....altro			
18	Rimborsi spesa volontario X			
19	Rimborsi spesa volontario y			
20	.....altro			
21	.....altro			
	Totale voce C			

N. prog.	D) Spese generali personale			
22	Addetto alla segreteria			
23	Addetto al coordinamento			
24	Addetto al monitoraggio			
25	Addetto alla rendicontazione			
	Totale voce D			
N. prog.	**E) Spese generali progetto**			
26	Progettazione			
27	Valutazione			
28	Promozione			
29	Comunicazione			
	Totale voce E			
N. prog.	**F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi**			
30	Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi			
	Totale voce F			
N. prog.	**G) Polizza fideiussoria**			
31	Costo polizza fideiussoria			
	Totale voce G			
	TOTALE GENERALE PROGETTO RENDICONTATO			
	% COFINANZIAMENTO RENDOCONTATO			
	% ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO			

Luogo e data

_____

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in
timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente a

Modalità di pagamento: Bonifico / F24 / Pagamento con carta	Data del pagamento	Importo della spesa (IVA inclusa solo se non recuperabile)	A valere sul contributo Regionale	A valere su altre forme di finanziamento o sul Cofinanziamento dichiarato
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**

		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	**- €**	**- €**
				0,00%
				0,00%

Firma del Legale Rappresentate

_____

cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e
ıl documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2025, n. 582

L.R. n. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione del Bando, degli allegati e delle Linee guida per la rendicontazione (programmazione 2025/2026). A.D. 146/DIR/2025/00551 del 07/05/2025 - Rettifica e riapprovazione del bando.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visti gli art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che disciplina i "Principi applicabili al trattamento di dati personali".
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii..
- Visto l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.
- Richiamata la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Visto l'A.D. n. 1 del 09/01/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Ottavia Matera.
- Visto l'A.D. n. 378 del 02/05/2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [C], denominato Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione, istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP. al Dott. Giuseppe Dentamaro, a seguito di Avviso indetto con AD 146/2024/335.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto, nel quadro normativo regionale, la disciplina, che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza, finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale, nonché le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale;
- gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- con A.D. n. 805/2021 si è proceduto ad approvare l'ultimo Avviso pubblico, per il triennio 2021 – 2023, per la selezione dei **"Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017"** rivolto agli Ambiti territoriali sociali e le Linee guida di rendicontazione;
- sono tutt'ora in corso di realizzazione le progettualità presentate dagli ambiti territoriali sociali a valere sul predetto Avviso Pubblico regionale e aventi ad oggetto l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà.
- le programmazioni regionali degli ultimi anni sugli sprechi hanno avuto quali destinatari gli ambiti sociali di zona, ai sensi dell'art 3 comma 1 lett. a) della L. R. n. 13/2017;
- con la D.G.R. n. 57 dell'11/12/2024 si è inteso impiegare dette risorse, per l'annualità 2024, in modo complementare a quelle stanziate dal PN 2021-2027 sul progetto INtegra destinato all'area della povertà estrema e pertanto hanno avuto come beneficiari pur sempre soggetti pubblici, ovvero i Capoluoghi di Provincia che hanno manifestato la propria disponibilità a realizzare i progetti rispondenti alle finalità dell'Avviso INtegra 2024;
- con la D.G.R. n. 357 del 25/03/2025 la Giunta Regionale ha provveduto, per la programmazione 2025/2026 in materia di sprechi alimentari, a:
- coinvolgere gli Enti del Terzo Settore, in partenariato/raggruppamento fra loro, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, al fine di generare sinergie tra gli interventi di sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e interventi di accompagnamento all'autonomia, promossi da tutti i soggetti attivi sui territori, in primis il servizio sociale Professionale d'ambito, nonché al fine di garantire la realizzazione di progetti che diano quanto più possibile copertura al territorio regionale;
- destinare risorse complessive massime pari a € 875.000,00 di cui € 700.000,00 a valere sulla competenza 2025 e € 175.000,00 a valere sulla competenza 2026;
- autorizzare la variazione compensativa ex art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2021 finalizzata alla modifica del piano dei conti da trasferimenti in favore di soggetti pubblici a trasferimenti in favore di istituzioni sociali private, previa istituzione di CNI in parte spesa;
- con A.D. n. 551 del 07/05/2025 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare ha provveduto a:

- approvare il Bando per il "finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)" e gli Allegati, comprensivi delle Linee Guida per la Rendicontazione, per la programmazione 2025/2026;
- nominare Responsabile del Procedimento in oggetto il Dott. Giuseppe Dentamaro del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare;
- procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 875.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017, di cui € 700.000,00 a valere sulla competenza 2025 e € 175.000,00 a valere sulla competenza 2026, relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui al Bando che si approva con il presente provvedimento, nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo U1204132 come individuato dalla D.G.R. n. 357 dell'25/03/2025.

CONSIDERATO CHE:

- è necessario modificare, per ragioni di opportunità, il termine di presentazione delle domande, presente nell'A.D. n. 551 del 07/05/2025 e all'articolo 8 ("Presentazione delle richieste di finanziamento") del Bando allegato allo stesso Atto Dirigenziale, e cioè "entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia";
- il punteggio riferito al criterio 1., sotto criterio 1.1. presente all'articolo 9 ("Verifica delle istanze e valutazione dei progetti") del Bando, risulta essere errato per mero errore materiale in quanto riporta il punteggio massimo attribuibile pari a 15 ancorché il massimo attribuibile, secondo la declinazione dei punteggi, sia pari a 10.

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di modificare le suddette clausole contenute nell'A.D. n. 551 del 07/05/2025 e agli articoli 8 e 9 del Bando allegato allo stesso Atto Dirigenziale, con la presente Determinazione Dirigenziale, si intende:

- modificare il termine per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'articolo 8, come sotto riportato:
  - articolo 8: "le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi dal 03/06/2025 al 02/07/2025, a pena di inammissibilità";
- modificare l'articolo 9, criterio 1. "Qualità e Coerenza del progetto", Sotto criterio 1.1 "Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari", così come sotto riportato:

Criterio	Sotto criteri		Punteggi max
1. **Qualità e Coerenza del progetto**	**1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari**	**Ottimo - 15 Buono - 12 Discreto - 9 Sufficiente - 6 Mediocre - 3 Insufficiente - 0**	**15**

- riapprovare il bando, così come emendato, (Allegato A), unitamente a tutti gli allegati (da ALLEGATO 1.A ad ALLEGATO 3.E) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto neutro e con rilevanza di genere sensibile/indiretta.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dà atto che la prenotazione della spesa risulta già effettuata con A.D. n. 551 del 07/05/2025 per cui il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare il termine per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'articolo 8, come sotto riportato:

- articolo 8: "le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi dal 03/06/2025 al 02/07/2025, a pena di inammissibilità";

Di Modificare l'articolo 9, criterio 1. "Qualità e Coerenza del progetto", Sotto criterio 1.1 "Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari", così come sotto riportato:

Criteri	Sotto criteri		Punteggi max
1. Qualità e Coerenza del progetto	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari	Ottimo - 15 Buono - 12 Discreto - 9 Sufficiente - 6 Mediocre - 3 Insufficiente - 0	15

Di riapprovare il bando, così come emendato, (Allegato A), unitamente a tutti gli allegati (da ALLEGATO 1.A ad

ALLEGATO 3.E) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che la prenotazione della spesa risulta già effettuata con A.D. n. 551 del 07/05/2025.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da 55 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è stato redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www. regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A - Bando sprechi Puglia 2025 -.pdf - ff347b5cb21f5309ea28effde28343fa5aff899236fe1acaa036d9aa18434de4
ALLEGATO n. 1.A - Richiesta di finanziamento.pdf - aa6596e659563477ffb5399b025d66510cc97f66b21128de283612a15061751e
ALLEGATO n. 1.B - Formulario di progetto.pdf - b580a2a0ea02714499f72a9ee1d8d6240f548f9a54ee4cac5224d3cd406d9dfd
ALLEGATO n. 1.C - Piano economico di progetto.pdf - 5e7b95cf57eddd920198c537105772e5678fa0fc03a9ef6b06fa5ad1e5c1eb49
ALLEGATO n. 1.D - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e CV dell'organizzazione proponente.pdf - 511c5296f9432c373ec5847807d40575933ffe259a9d444beffb632abcf2d4f1
ALLEGATO n. 1.E - Accordo per l'attuazione del progetto.pdf - ec95f9ad5d3c0b419c56ac065b24e9b70159330a60c0eb4c048e4ba36205927c
ALLEGATO n. 1.F - Informativa sul trattamento dei dati personali.pdf - 2278b36460cd851afacd51fea920983a48048c3c32941dcc46531e8f13e6830d
ALLEGATO n. 2.A - Accettazione del contributo.pdf - ec0b6668a989aa59b0b6ac369c77cdc4ca648a2f8019957b55da3747592a19f2
ALLEGATO n. 2.B - Comunicazione di avvio delle attività.pdf - 1dcd7b7577adbf1b23ec1ef7cc3ed1a09da6cd686472abe9d0d82ebf1f7b2275
ALLEGATO n. 2.C - Richiesta di anticipazione.pdf - f69ca8f632f47983abb0b80b7835a87b160fe4e920ee240f1cfa5b7f7405b140
ALLEGATO n. 3.A - Tabelle Monitoraggio Eccedenze.pdf - 4d08c9245048952e815ed7aeb8dee6f5a5690dee075cba30e13195a0b13ae58f

ALLEGATO n. 3.B - Linee guida per la Rendicontazione.pdf - bea9e12e58c5ec59860cee07934fdb02e40d1578999cc4a545e8522691133201
ALLEGATO n. 3.C - Domanda di pagamento saldo-fine attività.pdf - db1ceedbddbd1a52948117cc47d8d12d4d95cc6d5ca2ba15179d74d032e84592
ALLEGATO n. 3.D - Dichiarazioni al saldo.pdf - 1fec5bc83610eb0b017099b9b08c792996ef779a4dcf155becae86aa57d9e82b
ALLEGATO n. 3.E - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute.pdf - 52cc719bd69dc4e87bcbfe6ee7508e73035933e1673b66971ba7073d50f651fb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00634 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione
Giuseppe Dentamaro

Dirigente ad Interim del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Ottavia Matera

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi socialie contrasto alle povertà e Asp

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

RICHIAMATE

- La Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (c.d. legge "Gadda").
- La Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

LA REGIONE PUGLIA INVITA A RISPONDERE AL PRESENTE BANDO SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:

Articolo 1
Finalità e copertura finanziaria

1. Gli interventi e gli obiettivi della Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), al fine di:
   a) ridurre l'impatto ambientale causato dai rifiuti alimentari, attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze e la riduzione della quantità dei rifiuti, in chiave di realizzazione di un'economia circolare che recuperi i beni non consumati e li redistribuisca un una ottica solidale;
   b) contribuire alle attività di informazione e sensibilizzazione degli operatori del settore alimentare e dei consumatori;
   c) coordinare l'attività di tutti i portatori di interessi coinvolti nella distribuzione alimentare e farmaceutica;
   d) promuovere la creazione e la diffusione di modelli di partenariato attraverso la promozione di accordi di collaborazione tra gli operatori del settore alimentare e farmaceutico e i soggetti donatori;
   e) coordinare le attività di controllo delle diverse fasi di contrasto allo spreco, anche in collaborazione con le aziende sanitarie, per assicurare il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto;
   f) promuovere l'utilizzo trasparente delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici, anche tramite la loro tracciabilità, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 16 della L. 166/2016.
2. La Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, di seguito Sezione, indice il presente bando per il finanziamento di progetti integrati per la gestione (approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, conservazione, preparazione e distribuzione) delle eccedenze/sprechi alimentari che prevedono le spese ammissibili specifiche di cui all' articolo 6.
3. Il contributo viene concesso per il finanziamento di progetti integrati che comprendano almeno lo sviluppo congiunto delle fasi di approvvigionamento, trasporto e distribuzione. Non sono finanziabili progetti che riguardino esclusivamente le fasi di stoccaggio, conservazione e preparazione.
4. Il bando è predisposto al fine di sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento che ne valorizzi le risorse e la capacità di scelta.
5. Per l'attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari ad euro Ottocentosettantacinquemila (€ 875.000,00) sugli esercizi 2025 e 2026 .

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente bando si osservano le seguenti definizioni:
   a) operatori del settore alimentare: i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti;

b) eccedenze alimentari: le derrate alimentari in perfetto stato di conservazione non idonee alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, di etichettatura, nonché per prossimità alla data di scadenza, nonché le eccedenze alimentari invendute dalla grande distribuzione, ma perfettamente commestibili; i prodotti agro-alimentari invenduti e destinati all'eliminazione del circuito alimentare; i prodotti agricoli non commercializzati da imprenditori agricoli singoli o associati, da organizzazioni di produttori, da associazioni di organizzazioni di produttori agricoli, per crisi o ritiri dal mercato; i pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione e della somministrazione collettiva, perfettamente commestibili; gli alimenti confiscati idonei al consumo umano e animale;
c) sprechi alimentari: i prodotti, riconducibili alle tipologie elencate precedentemente, ancora commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano o animale e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati a essere smaltiti.

Articolo 3
Soggetti beneficiari dei finanziamenti

1. Possono presentare istanza di finanziamento gli Enti del Terzo Settore in partenariato/raggruppamento fra loro, nella misura minima di tre (3) soggetti, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, in possesso dei seguenti requisiti:
   a) sede/i operativa/e in Puglia;
   b) esperienza almeno triennale in attività analoghe a quelle oggetto del presente Bando (nel raggruppamento tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei partecipanti);
   c) che, alla data di presentazione della domanda, abbiano stipulato appositi accordi, conformemente all'allegato 1.E, con almeno un operatore del settore alimentare (soggetto donatore), come definito dall'articolo 2.
2. E' ammessa la sottoscrizione dell'accordo da parte di più soggetti donatori e istituzioni pubbliche. Il soggetto richiedente il finanziamento rimane in tutti i casi l'unico responsabile del progetto e ne assume tutti gli obblighi e le responsabilità.
3. Non verranno finanziati progetti già realizzati ovvero in fase di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 4
Soggetti destinatari dell'intervento

1. I destinatari finali sono tutte le persone in condizione di grave deprivazione materiale:
   a) persone indigenti segnalate ai soggetti donatari dai servizi sociali territoriali competenti;
   b) persone indigenti già destinatarie di aiuti alimentari nell'ambito della rete di distribuzione sostenuta da risorse nazionali e dell'Unione Europea;
   c) chiunque ne faccia richiesta in base ad una evidenza di un bisogno urgente e indifferibile.

Articolo 5
Limiti di finanziamento

1. Ciascun progetto può ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 70.000,00 e la percentuale massima del contributo concesso dalla Sezione è pari al 100% delle spese ammissibili.
2. Le spese generali di progetto di cui all'art. 6 comma 1 lettera D sono ammissibili a contributo nella misura massima del 5% del totale dei costi di progetto.
3. Il limite di finanziamento complessivo, pari a 70.000,00 euro, ex comma 1, è da considerarsi come limite massimo anche qualora le spese ammissibili per la realizzazione del progetto risultino maggiori dello stesso. In tal caso, le risorse mancanti potranno essere rinvenute da altre forme di finanziamento nazionali, locali o europee o comunque ricorrendo a risorse del soggetto richiedente.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono riferibili alla copertura dei seguenti costi di gestione:
   A. Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) oppure noleggio (per un periodo di tempo almeno pari alla durata del progetto di cui all'art. 10) delle seguenti attrezzature strumentali:
      A1. veicoli isotermici o coibentati refrigerati;
      A2. abbattitori di temperatura;

A3. contenitori isotermici per il trasporto di alimenti;
A4. carrelli termici portavivande;
A5. celle frigorifere, frigoriferi e congelatori.

Le spese per l'acquisto delle attrezzature strumentali di cui al comma 1 lettera A sono da intendersi ammissibili nel caso esclusivo in cui le attrezzature risultino essere nuove. Non sono, pertanto, ammissibili spese per l'acquisto di attrezzatura usata.

I costi di acquisto/noleggio delle attrezzature strumentali sono ammissibili in caso di destinazione delle attrezzature strumentali stesse esclusivamente alla realizzazione del progetto, da attestare con autocertificazione ai sensi di legge.

B. Gestione delle attrezzature strumentali di cui al comma 1 lettera A, riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
   B1. carburante per i veicoli di cui al comma 1, lettera A, punto A1.
   B2. quota parte utenza energia elettrica per le altre attrezzature strumentali.

   Nel caso in cui lo/gli operatore/i del settore alimentare (come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a), sottoscrittore/i dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, includano nella donazione delle eccedenze/sprechi alimentari anche l'utilizzo, anche parziale o promiscuo, di proprie attrezzature strumentali, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 11, i costi di gestione ammessi a finanziamento saranno rapportati al reale utilizzo dei beni nell'ambito del progetto.
C. Spese per il personale addetto all'approvvigionamento, al trasporto, allo stoccaggio, alla conservazione, alla preparazione e alla distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari donate, sia dipendete che volontario, nelle forme e modalità consentite dalla normativa di settore in vigore.

   Nel caso in cui lo/gli operatore/i del settore alimentare (come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a), sottoscrittore/i dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, includano nella donazione delle eccedenze/sprechi alimentari anche l'utilizzo, anche parziale o promiscuo, di proprio personale, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 13, i costi di personale ammessi a finanziamento saranno rapportati alle reali attività svolte nell'ambito del progetto.
D. Spese generali per progettazione, valutazione, promozione e comunicazione entro il limite del 5% del contributo regionale concesso. Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.
E. Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi).
F. Spesa per la polizza fideiussoria escutibile a prima richiesta senza eccezioni o deroghe.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile al finanziamento solo nel caso in cui tale costo sia effettivamente sostenuto senza possibilità di recupero o rimborso a norma della legislazione nazionale sull'IVA. E' cura del soggetto beneficiario giustificare le voci di spesa per le quali non sia possibile recuperare l'IVA.
3. Il soggetto beneficiario dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi per tutta la fase di realizzazione delle attività progettuali.
4. Ogni altra tipologia di costo non specificata al comma 1 non è ammissibile a contributo, con particolare riferimento all'acquisto di cibi, bevande e prodotti similari che non risultino eccedenze alimentari o sprechi alimentari donate dagli operatori del settore alimentare.
5. L'erogazione del contributo, con i limiti sopra richiamati, avverrà facendo riferimento alle spese ammissibili realmente rendicontate.
6. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili dovranno essere documentate secondo le modalità riportate di seguito negli allegati 3.A, 3.B, 3.C e 3.D e dovranno riferirsi a progetti avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 7
Requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti da realizzare

1. L'erogazione materiale del contributo avverrà a sportello secondo l' ordine cronologico di arrivo.

2. Saranno ammessi a contributo, nella misura massima sopraindicata esclusivamente i progetti:
   a) presentati dai soggetti di cui all'art. 3;
   b) coerenti con le finalità di cui all'articolo 1;
   c) presentati secondo le modalità di cui all'art. 8;
   d) con durata coerente con quanto indicato nell'art. 10;
   e) realizzati conformemente a quanto indicato negli allegati 1.A, 1.B, 1.C e 1.D.
3. I requisiti oggettivi che il progetto presentato deve possedere sono:
   a) disponibilità, anche attraverso soggetti sottoscrittori dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, di almeno una sede operativa (intesa come possibile centro di distribuzione delle eccedenze/sprechi) in un Ambito territoriale sociale (di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii.) della Regione Puglia;
   b) previsione di una distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari a cadenza almeno settimanale per tutta la durata del progetto di cui all'art. 10;
   c) modalità operative volte a garantire la collaborazione con il Servizio sociale professionale dei Comuni competenti territorialmente e i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà.
   d) previsione di un evento di sensibilizzazione ed avvio del progetto rivolto agli operatori del settore alimentare, agli Enti del Terzo Settore e ai consumatori;
   e) realizzazione di materiale informativo da distribuire anche presso i soggetti partner che aderiscono al progetto;
   f) redazione della relazione conclusiva e realizzazione di un evento pubblico di chiusura del progetto in occasione del quale devono essere condivisi gli obiettivi della misura, le attività realizzate e i risultati ottenuti.
4. I requisiti soggettivi che il proponente ed i partner devono possedere sono:
   a) insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs.06/09/2011, n. 159;
   b) insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
   c) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
   d) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
   e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
   f) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs: dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Articolo 8
Presentazione delle richieste di finanziamento

1. La richiesta di finanziamento è redatta dai soggetti di cui all'articolo 3 utilizzando il modulo di richiesta di cui all'allegato 1.A.
2. La richiesta è corredata da:
   a) apposito formulario che riporti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo organizzativo e finanziario. E' cura del beneficiario, in particolare, evidenziare puntualmente le caratteristiche del progetto, con riguardo ai singoli criteri riportati nell'allegato 1.B;
   b) Piano economico di progetto [allegato 1.C];
   c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il curriculum o statuto di ogni Ente/soggetto sottoscrittore dell'Accordo di cui all'art. 3 comma 1) [allegato 1.D];
   d) Accordo per l'attuazione del progetto [allegato 1.E];
   e) informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 1.F.

3. Le istanze di finanziamento, a pena di inammissibilità, devono pervenire dal 03/06/2025 al 02/07/2025.
4. L'invio avviene esclusivamente per via telematica, all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *"Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione".* Ai fini dell'accertamento del rispetto del predetto termine fa fede unicamente la data di avvenuta consegna dell'istanza nel sistema PEC (posta elettronica certificata) della Sezione.
5. Non saranno ammesse a istruttoria le richieste di finanziamento pervenute prima e/o dopo il termine di cui al comma 3.
6. In nessun caso la Sezione risponderà del mancato recapito delle richieste di finanziamento.

Articolo 9
Verifica delle istanze e valutazione dei progetti

1. La verifica amministrativa di ammissibilità formale delle proposte pervenute (in termini di verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente Bando) sarà a cura del Responsabile del Procedimento sulla base dei seguenti criteri e modalità operative:
   a) verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 7;
   b) verifica della completezza delle istanze e della documentazione allegata. Eventuali irregolarità formali, ovvero mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, sono segnalate al proponente, assegnando al medesimo dieci giorni lavorativi, escluso il giorno della richiesta, perché le stesse siano rese, integrate o regolarizzate, a pena di esclusione dalla valutazione.

   La mancata o incompleta presentazione degli elementi richiesti entro il termine indicato comporta l'esclusione della domanda.
2. Accedono alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che superino positivamente l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità formale delle domande stesse. La valutazione di merito delle domande seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Quando risultino esaurite le risorse finanziarie disponibili, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente.
3. La valutazione di merito del progetto di finanziamento viene affidata ad una Commissione Tecnica, nominata con provvedimento del Dirigente pro-tempore della Sezione, composta dal Rup del procedimento e da altri tre componenti, selezionati all'interno dell'organico del Dipartimento al welfare, di cui uno svolgerà funzioni di segretario verbalizzante, la quale attribuirà i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri	Sotto criteri		Punteggi max
1. Qualità e Coerenza del progetto	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari	Ottimo - 15 Buono - 12 Discreto - 9 Sufficiente - 6 Mediocre - 3 Insufficiente - 0	15
	1.2 Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**25**
2. Fattibilità e sostenibilità del progetto	2.1 Realizzabilità: Chiarezza del piano operativo, delle attività previste e delle risorse richieste	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	2.2 Sostenibilità nel tempo: Capacità di mantenere il progetto attivo anche oltre il periodo di finanziamento	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**20**

3. Collaborazione e partenariati	3.1 Coinvolgimento di ulteriori partner rispetto al numero minimo previsto	Saranno assegnati, fino a un max di 10 punti, come segue: - n. 4 punti fino a n. 3 soggetti partner - n. 7 punti fino a n. 4 soggetti partner - n. 10 punti fino a n. 5 soggetti partner	10
	3.2 Approccio partecipativo: Capacità di coinvolgere più di un solo ambito territoriale	Saranno assegnati, fino a un max di 10 punti, come segue: - n. 4 punti fino a n. 1 ambito territoriale - n. 7 punti fino a n. 2 ambiti territoriali - n. 10 punti fino a n. 3 ambiti territoriali	10
	3.3 Innovazione Sociale e capacità di introdurre soluzioni nuove e migliorative	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**30**
4. Aspetti economici e finanziari	4.1 Budget: Congruità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	4.2 Cofinanziamento: Eventuali contributi economici aggiuntivi da parte del proponente o dei partner	Oltre 20 % - 5 Da 16 a 20 - 4 Da 11 a 15 % - 3 Da 6 a 10 % - 2 Fino a 5 % - 1 Nullo - 0	5
		SUB TOTALE	**15**
5. Monitoraggio e valutazione	5.1 Piano di monitoraggio: Previsione di strumenti e modalità per valutare i risultati raggiunti e l'impatto prodotto	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
		SUB TOTALE	**10**
		TOTALE	**100**

Modalità di Valutazione

- Ogni criterio sarà valutato sulla base di una scala per ciascun sotto-punto.
- I punteggi complessivi saranno sommati per determinare un punteggio finale massimo di 100.
- Un punteggio minimo di 70 punti sarà richiesto per accedere al finanziamento.

4. Le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata. Il soggetto proponente che intenda accettare il contributo in misura ridotta deve, entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione della graduatoria, a pena decadenza del diritto, trasmettere apposita dichiarazione, con cui:
    a) accetta il contributo nella misura ridotta rispetto alla richiesta formulata;
    b) si impegna a realizzare il progetto proposto, ancorché in misura ridotta;
    c) rimodula il progetto in base alle risorse disponibili.
5. Con atto del Dirigente di Sezione è decretata l'ammissione a finanziamento. Tale atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificato ai soggetti ammessi a finanziamento.
6. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al finanziamento sono riassegnate con le modalità previste dai commi 4 e 5.

Articolo 10
Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria, il soggetto beneficiario dovrà fornire apposita dichiarazione di accettazione del contributo [allegato 2.A] ed impegnarsi contestualmente a dare inizio al progetto [allegato 2.B, comprensivo di copertura assicurativa di cui sopra] entro il termine di 60 (sessanta) giorni pena decadenza del contributo. Le dichiarazioni di accettazione del contributo e di avvio del progetto devono pervenire alla Sezione entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.u.r.p..
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a consegnare ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto l'informativa sul trattamento dei dati riportata nell'Allegato 1.F del Bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Articolo 11
Durata

1. La durata dei progetti è di diciotto mesi che decorrono dalla data di inizio del progetto comunicata alla Sezione, come previsto al comma 1 dell'art. 10.

Articolo 12
Proroghe

1. E' ammessa la concessione da parte di Regione, su richiesta motivata del beneficiario, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, che non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

Articolo 13
Modalità di erogazione del Contributo

1. Entro 30 giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di accettazione del contributo [allegato 2.A] e di avvio del progetto [allegato 2.B] di cui all'art. 10 comma 1, il soggetto beneficiario deve presentare istanza di finanziamento [allegato 2.C].
2. Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:
    a) una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria come di seguito descritto;
    b) una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.
3. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.
4. La fideiussione dovrà:
    a) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
    b) essere obbligatoriamente rilasciata da:
        - istituti bancari;
        - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
        - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
    c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 secondo comma del codice civile e la clausola di pagamento a prima richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
    d) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
    e) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

5. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.
6. Ai sensi della DGR 1000/2016 **dovrà essere chiesto preventivamente agli uffici regionali il parere di gradimento sulla compagnia assicurativa.**
7. La polizza fideiussoria, per la richiesta di prima anticipazione, **dovrà recare 3 firme:**
   a) legale rappresentante dell'associazione;
   b) referente della compagnia assicurativa;
   c) **notaio che autentica firma e poteri del referente della compagnia assicurativa.**

   Le tre firme dovranno essere tutte digitali o tutte olografe. In quest'ultimo caso la polizza dovrà essere consegnata/spedita in originale cartaceo agli uffici della regione.

   Se le firme sono digitali il documento informatico dovrà consentire la verifica delle firme digitali apposte.

ART 14
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo, dovrà trasmettere alla Sezione, con cadenza semestrale e per l'intera durata del progetto, le tabelle di monitoraggio eccedenze di cui all'allegato 3.A.
2. Con riferimento all'acquisto di beni e servizi (di cui all'art. 6 comma 1 lettera A) i suddetti costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
   - Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
   - Il contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
   - Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
   - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
3. Con riferimento al noleggio o al contratto di leasing, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:
   - Almeno n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
   - Il contratto di noleggio o di leasing;
   - Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
   - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
4. Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:
   - All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
   - Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
   - Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
   - Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
   - L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.
5. In riferimento alle eventuali spese sostenute per la gestione delle attrezzature strumentali (di cui all'art. 6 comma 1 lettera B), i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da seguenti giustificativi di spesa:
   - Fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati;

- Schede carburante;
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

6. In riferimento ai costi di "personale" (di cui all'art. 6 comma 1 lettera C), sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
    - Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
    - Copia dei cedolini;
    - Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
    - Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
    - Bonifico di pagamento;
    - F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.
7. Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
    - Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
    - Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
    - Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.
    - Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.
8. Per le eventuali spese generali (di cui all'art. 6 comma 1 lettera D) si rimanda alle allegate linee guida di rendicontazione approvate unitamente al presente Bando [allegato 3.B].
9. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini dovrà essere oscurato.
10. I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 – [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto] - Bene acquistato con contributi della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 357/2025".
11. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata (esclusivamente a mezzo PEC e in formato .pdf, organizzata per macro-voci di spesa come previste dal piano economico e in relative cartelle compresse) entro 45 giorni tassativi dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita documentazione richiesta nel presente Bando e secondo gli allegati di seguito elencati:

    - Allegato 3.C – Domanda di pagamento saldo/fine attività;
    - Allegato 3.D – Dichiarazioni al saldo;
    - Allegato 3.E – Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;

    Comprensivi di:
    - Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento);
    - Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono state sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione, che riporti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati
12. L'Ente beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in

relazione a ciascuna transazione, riporterà il CUP - Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

13. Per ulteriori dettagli in relazione alla rendicontazione dei Progetti, si rimanda alle allegate linee guida di rendicontazione approvate unitamente al presente Bando [allegato 3.B] . La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo dovrà essere inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
14. Si specifica che le spese sostenute a valere sul co-finanziamento o su altri finanziamenti dichiarati in sede di candidatura dovranno essere dimostrate e rendicontate alla stessa stregua delle spese sostenute con il contributo oggetto di finanziamento.
15. Qualora dalla documentazione inviata risultassero delle economie di spesa, queste rientrano nella disponibilità della Sezione.

Articolo 15
Modifiche dei progetti

1. Eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare al progetto presentato, debitamente motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata alla Sezione, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 8, comma 4. L'istanza di variante dovrà essere esaminata dal Rup, che comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.
2. In tutti i casi, non potranno essere ammesse varianti in deroga a quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del presente Bando.
3. L'approvazione dell'istanza di variante non comporta, in nessun caso, l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

Articolo 16
Verifiche e controlli

1. La Sezione verifica ed accerta, nelle modalità operative ritenute idonee, il conseguimento dei risultati previsti in fase di presentazione del progetto, la regolare esecuzione del progetto stesso, il rispetto dei tempi fissati e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.
2. La Sezione si riserva il diritto di effettuare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle autocertificazioni prodotte, sulla documentazione e sull'avanzamento fisico e finanziario da realizzare.

Articolo 17
Decadenza e revoca del contributo

1. Fatto salvo quanto previsto in seguito all'approvazione di una eventuale istanza di variante o proroga, la mancata realizzazione del progetto entro i termini di cui all'articolo 11 comporta la decadenza dal diritto al contributo concesso.
2. La Sezione può revocare, in tutto o in parte, l'agevolazione concessa nei seguenti casi:
   a) interruzione prolungata (superiore a sei mesi) dell'iniziativa;
   b) nel caso si accerti che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti;
   c) nel caso in cui i beni acquistati o noleggiati con il finanziamento siano alienati, ceduti o distratti prima della conclusione del progetto;
   d) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Sezione emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando;
   e) in ogni caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal presente bando e dalla normative vigente.

Articolo 18
Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

1. La Sezione può pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati con il presente programma di contributo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti tra l'altro il beneficiario, gli obiettivi, il contributo finanziario concesso e ogni altra informazione necessaria afferente il progetto presentato.
2. La Sezione, ai fini della divulgazione dei risultati ottenuti, anche attraverso la stesura di pubblicazioni specifiche, può richiedere al soggetto beneficiario del finanziamento documentazione (anche fotografica) comprovante il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 19
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dalla Regione Puglia, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 145 del 30/1/2019, contattabile all'indirizzo email c.binetti@regione.puglia.it pec inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati ("RDP"), nominato con Del. G. R. n. 1930 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza: rdp@regione.puglia.it.
4. Dati personali oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi non sensibili che possono essere:
    - raccolti direttamente presso l'interessato: in fase di invio della domanda di candidatura al Bando, saranno acquisiti i seguenti dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza del soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato;
    - ottenuti presso terzi: in fase di rendicontazione, viene acquisita la documentazione atta a dimostrare che le spese ammissibili siano state effettivamente sostenute. I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici utilizzati nelle mansioni connesse al progetto e concernono i dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro.
5. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.
6. In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici , utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, la stessa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.
7. Si precisa che l'Ente Beneficiario, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
8. Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Articolo 20
Responsabile del procedimento – richieste di chiarimenti

1. Responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è il Dott. Giuseppe Dentamaro, incardinato presso il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare della Regione Puglia.
2. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la Sezione esclusivamente a mezzo PEO all'indirizzo g.dentamaro@regione.puglia.it oppure a mezzo PEC all'indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO n. 1.A:	Richiesta di finanziamento
ALLEGATO n. 1.B:	Formulario di progetto
ALLEGATO n. 1.C:	Piano economico di progetto
ALLEGATO n. 1.D:	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e CV dell'organizzazione proponente
ALLEGATO n. 1.E:	Accordo tra Enti/operatori per l'attuazione del progetto
ALLEGATO n. 1.F:	Informativa sul trattamento dei dati personali
ALLEGATO n. 2.A:	Accettazione del contributo
ALLEGATO n. 2.B:	Comunicazione di avvio delle attività
ALLEGATO n. 2.C:	Richiesta di anticipazione
ALLEGATO n. 3.A:	Tabella di monitoraggio eccedenze
ALLEGATO n. 3.B:	Linee guida per la Rendicontazione
ALLEGATO n. 3.C:	Domanda di pagamento saldo/fine attività
ALLEGATO n. 3.D:	Dichiarazioni al saldo
ALLEGATO n. 3.E:	Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

ALLEGATO 1.A

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)***

Soggetto PROPONENTE del progetto

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____(___), il _____, e residente a _____(___)
codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di _ con sede legale in _____(____)
Via_____n._____CAP_____
__Telefono _____PEC_____mail _____Codice fiscale _____Partita IVA _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione di progetti secondo quanto indicato al bando di cui all'oggetto (selezionare le caselle relative alle "fasi di gestione" sviluppate nel progetto):

- o approvvigionamento
- o trasporto
- o stoccaggio - conservazione
- o preparazione
- o distribuzione

per un finanziamento che copra un costo totale delle attività progettuali pari ad € _____,___

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze penali nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00:

a) di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Bando;
c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
d) che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
h) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, dirette ed indirette, e tasse;
j) di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
k) di essere a conoscenza, aver compreso e accettare espressamente, in ogni sua parte il contenuto del Bando de quo;
l) che per il soggetto proponente l'IVA:

□ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto, dato che è stata realmente e definitivamente sostenuta, rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;

□ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

m) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;

ALLEGA, come parte integrante alla seguente domanda:

1. Formulario di Progetto [allegato 1.B];
2. Piano economico di progetto [allegato 1.C];
3. Documento di identità del legale rappresentante;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in caso di presenza di soggetti partner, tale dichiarazione deve essere presentata anche da ciascun soggetto partner) e CV dell'organizzazione proponente (oscurato di eventuali dati sensibili) [allegato 1.D];
5. Accordo per l'attuazione del progetto [allegato 1.E];
6. Informativa sul trattamento dei dati personali [allegato 1.F];

Luogo e data ……

Firma del legale rappresentante ……

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.B - Formulario di Progetto

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)
FORMULARIO DI PROGETTO

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto		
Area di azione *(fornire indicazione in merito alla localizzazione geografica delle attività progettuali, periodo di svolgimento previsto e durata del progetto)*	*Da (data presunta di avvio): ……/……/……* *A (data presunta di conclusione): ……/……/……* *Durata del progetto: n. mesi …….. (max n. 18 mesi)* *Luogo di realizzazione: Comune/i di …….. (Prov…….)* *Indirizzo: ……*	
Proponente progetto	*(inserire la ragione sociale del proponente del progetto e Codice fiscale/partita IVA)*	
Operatore del settore alimentare	*(inserire la ragione sociale dell'operatore alimentare coinvolto nel progetto e Codice fiscale/partita IVA)*	
Destinatario finale	*(fornire indicazioni circa il numero di persone beneficiarie delle eccedenze alimentari ed il luogo di distribuzione delle stesse)*	
Costo Totale del Progetto e ammontare contributo richiesto	*(indicare l'ammontare del contributo richiesto)* *Costo Totale del Progetto: € ……,00 di cui:* *Eventuale cofinaziamento: € ……..*	
Referente progetto (1)	*(indicare nome, cognome, ente di appartenenza)*	*(indicare recapito telefono cellulare ed indirizzo e-mail preferibilmente PEC)*
Referente progetto (2)	*(indicare nome, cognome, ente di appartenenza)*	*(indicare recapito telefono cellulare ed indirizzo e-mail preferibilmente PEC)*

SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Criterio	**1. Qualità e Coerenza del progetto**

1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari

Descrivere sinteticamente il progetto e le relative finalità

_____
_____
_____
_____

1.2 Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale

Descrivere il programma di interventi e le singole fasi progettuali esplicitandone la singola durata

_____
_____
_____
_____

Descrivere come si intende realizzare il Progetto dettagliandone attività, interventi, contenuti, obiettivi e risultati attesi

_____
_____
_____
_____

Descrivere come si intende perseguire la qualità degli interventi da realizzarsi e la loro integrazione con la programmazione regionale e locale

_____
_____
_____
_____

Criterio	**2. Fattibilità e sostenibilità del progetto**

2.1 Realizzabilità: Chiarezza del piano operativo, delle attività previste e delle risorse richieste

Descrivere la rispondenza della proposta progettuale alle finalità del bando e alle linee di intervento a cui si riferisce

_____
_____
_____
_____

2.2 Sostenibilità nel tempo: Capacità di mantenere il progetto attivo anche oltre il periodo di finanziamento

Descrivere brevemente come si intende dare continuità alle attività progettuali anche dopo il termine previsto

_____
_____
_____
_____
_____

Criterio	**3. Collaborazione e partenariati**

3.1 Coinvolgimento di ulteriori partner rispetto al numero minimo previsto

Presentare sinteticamente i soggetti che si intende impegnare (come risultanti dal relativo CV e dall'All. 1.E) nella realizzazione del progetto e come si intende utilizzarne le relative competenze per la riuscita delle iniziative progettuali

_____
_____
_____
_____

3.2 Approccio partecipativo: Capacità di coinvolgere più di un solo ambito territoriale

Descrivere le modalità con cui si intende coinvolgere più di un amabito territoriale

_____
_____
_____
_____

3.3 Innovazione Sociale e capacità di introdurre soluzioni nuove e migliorative

Descrivere il grado di innovatività degli interventi da realizzare

_____
_____
_____
_____

Criterio	4. Aspetti economici e finanziari

4.1 Budget: Congruità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie

Descrivere la coerenza delle voci del piano economico di progetto con quanto previsto dalle attività progettuali

_____
_____
_____

4.2 Cofinanziamento: Eventuali contributi economici aggiuntivi da parte del proponente o dei partner

Indicare il quantum di compartecipazione economica (risorse economico- finanziarie) al progetto in termini percentuali rispetto al contributo richiesto, in coerenza con quanto indicato all'All. 1.C

_____
_____
_____

Criterio	5. Monitoraggio e valutazione

5.1 Piano di monitoraggio: Previsione di strumenti e modalità per valutare i risultati raggiunti e l'impatto prodotto

_____
_____
_____

SEZIONE C: ATTIVITÀ E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

Quadro di dettaglio delle attività in cui si articolano le fasi progettuali (nel campo "attività" riportare una breve descrizione delle stesse e nei campi "mese" apportare una "X" nel relativo mese in cui ne è prevista la realizzazione)

Attività	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18

Aggiungere ulteriori righe se necessario – Annerire le colonne relative ai mesi in cui non sono previste attività

Luogo e data ……

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.C - Piano econominco di Progetto

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

Ente Proponente	
Denominazione del Progetto	

VOCI DI SPESA	ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO (A)	EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO (B)	CONTRIBUTO RICHIESTO (C)	IMPORTO (A+B+C)	% CONTRIBUTO MAX PER VOCE DI SPESA SU CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO
A) Spese di Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali					
Veicoli isotermici o coibentati refrigerati	- €	- €	- €	- €	
Abbattitori di temperatura	- €	- €	- €	- €	
Contenitori isotermici per il trasporto di alimenti	- €	- €	- €	- €	
Carrelli termici portavivande	- €	- €	- €	- €	
Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori	- €	- €	- €	- €	
Totale voce A	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali					
carburante per i veicoli	- €	- €	- €	- €	
quota parte utenza energia elettrica	- €	- €	- €	- €	
Totale voce B	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
C) Spese per il personale dipendete e/o volontario					
Indicare profilo della risorsa umana impiegata	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	Max 40%
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
.....altro	- €	- €	- €	- €	
Rimborsi spesa volontari previsti	- €	- €	- €	- €	
Totale voce C	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
D) Spese generali personale					
Segreteria	- €	- €	- €	- €	
Coordinamento	- €	- €	- €	- €	Max 10%
Monitoraggio	- €	- €	- €	- €	
Rendicontazione	- €	- €	- €	- €	
Totale voce D	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	

E) Spese generali progetto					
Progettazione	- €	- €	- €	- €	Max 5%
Valutazione	- €	- €	- €	- €	
Promozione	- €	- €	- €	- €	
Comunicazione	- €	- €	- €	- €	
Totale voce E	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi					
Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi	- €	- €	- €	- €	
Totale voce F	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
G) Polizza fideiussoria					
Costo polizza fideiussoria	- €	- €	- €	- €	
Totale voce G	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
TOTALE GENERALE PROGETTO	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	
% COFINANZIAMENTO				0,00%	
% ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO				0,00%	
AMMONTARE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO					

Luogo e data

_____

Firma del Legale Rappresentate

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.D - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto (la dichiarazione deve essere compilata singolarmente da ciascun componente)

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di (*inserire la qualifica rivestita*)_____ dell'ETS (*indicare denominazione*)_____,forma giuridica_____
C.F. _____P.IVA_____, con sede legale in _____alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
Provincia_____telefono _____, e-mail _____,
P.E.C. _____;
candidato nell'ambito del Bando in epigrafe ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR

DICHIARA

□ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;

□ di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs: dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione

□ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

□ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

□ di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

□ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

□ di non trovarsi in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi della normativa vigente;

ALLEGA:

- CV dell'Ente proponente debitamente datato e sottoscritto nonché reso sotto forma di autodichiarazione;
- Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la presente dichiarazione.

_____

(luogo e data)

Il Legale Rappresentante/Componente dell'Organo amministrativo

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la dichiarazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.E - ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "……"

Tra

[Proponente del progetto]

e

[Operatore/i del settore alimentare]

e

[EVENTUALI]

si stipula il seguente accordo:

1.Premessa e dichiarazione comune d'intenti

1.1 Le parti contraenti decidono di comune accordo di procedere all'avvio di un progetto per l'approvvigionamento, il trasporto, lo stoccaggio, la conservazione, la preparazione e la distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari.

1.2 La realizzazione del progetto sarà vincolata all'ottenimento da parte del [*soggetto proponente - inserire identificativi*] del finanziamento della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, nell'ambito del *"Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione" di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*.

2. Obblighi delle parti

2.1 [*Il proponente del progetto – **Donatario** - inserire identificativi*] si impegna a
……
……
……

2.2 [*L'operatore del settore alimentare - **Donante** - inserire identificativi*] si impegna a

……

……

……

2.3 [*Altri eventuali - inserire identificativi*] si impegnano a

……

……

……

2.4 Le Parti si impegnano a prevedere corrette prassi operative al fine di garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CE 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e dall'articolo 1, comma 236, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificato dalla legge 166/2016.

3. Entrata in vigore e durata

3.1 Questo accordo entra in vigore dalla data di inizio progetto comunicata alla Sezione (articolo 10, comma 2) ed ha una durata di due anni, salvo eventuali proroghe ammesse dalla Sezione ai sensi dell'art. 11.

Per il soggetto proponente **donatario**:

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

Per l'operatore del settore alimentare **donante** :

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

Per *(specificare altri eventuali soggetti)*:

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.F

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

(L'allegato 1.F – Informativa Privacy deve essere sottoscritto sia dal Soggetto proponente che da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato e fornita ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività)

Finalità: I dati sono trattati per le finalità connesse alla gestione del presente Bando per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario alla gestione dello stesso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Bando per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR).
La base giuridica è quindi l'ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: email c.binetti@regione.puglia.it; pec inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD, Dott.ssa Rossella Caccavo, è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta: Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.
Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i dati personali e/o identificativi non sensibili che possono essere:

- raccolti direttamente presso l'interessato: in fase di invio della domanda di candidatura al Bando, saranno acquisiti i seguenti dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza del soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato;
- ottenuti presso terzi: in fase di rendicontazione, viene acquisita la documentazione atta a dimostrare che le spese ammissibili siano state effettivamente sostenute. I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici utilizzati nelle mansioni connesse al progetto e concernono i dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Presenza di processi decisionali automatizzati: i dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene con strumenti sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare al Bando, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.
Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al Bando pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Modalità di rilascio dell'informativa: La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra.
In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici , utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, la stessa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, che rappresenta il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Si precisa che l'Ente Beneficiario, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Io sottoscritto/a …… in qualità di Legale Rappresentante di…… dichiaro di aver preso visione dell'informativa che precede.

Luogo, lì …. Firma Legale Rappresentante

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.A

Accettazione del contributo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Il sottoscritto……, in qualità di legale rappresentante dell'Ente……., soggetto proponente del progetto denominato……, ammesso a finanziamento con riferimento al Bando in oggetto, con la presente

DICHIARA

di accettare il contributo pubblico riveniente dal Bando sopra citato come di seguito specificato:

	IMPORTO
Contributo Finanziario Regionale Ammesso (A)	€ _____
Co - finanziamento (B)	€ _____
Altre forme di finanziamento (C)	€ _____
Totale Progetto (A+B+C)	**€ _____**

DICHIARA

che per la realizzazione del suindicato progetto, sarà impiegato il c/c n. _____presso la banca _____intestato all'Ente _____Codice IBAN _____.

E DICHIARA

di utilizzare quali **unici riferimenti** per qualsivoglia comunicazione al riguardo, i seguenti:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

REFERENTE UNICO PROGETTO:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

Luogo e data …….

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la dichiarazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.B

Comunicazione avvio attività

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*** **- COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ.**

Il sottoscritto_____, nato il _____, residente a _____ (___), in via _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, con sede a _____(___) in via _____, c.f. _____;

CONSAPEVOLE CHE le attività progettuali dovranno in ogni caso essere completamente realizzate entro n. 18 mesi dall'avvio, rispettando il cronoprogramma e la durata del progetto prevista in fase di candidatura;

COMUNICA

che le attività del suindicato progetto avranno avvio in data ___/____/_____ e trasmette, in allegato alla presente la copia della **Polizza assicurativa contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi**, consapevole che nessuna attività potrà essere avviata se non è stata preliminarmente stipulata tale polizza.

_____
(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

La comunicazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la comunicazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.C

Richiesta di anticipazione

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*** **- DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE.**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto: _____

Il sottoscritto_____, nato il _____, residente a _____, in via _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, con sede a _____ in via _____, c.f. _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione, pari all'80 % dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca _____ intestato all'Ente _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- **Polizza Fideiussoria ESCUTIBILE A PRIMA RICHIESTA SENZA ECCEZIONI O DEROGHE**, rilasciata da Istituto Bancario o compagnia Assicurativa abilitata, per l'intero importo dell'anticipazione da liquidare ovvero € _____ e di cui all'art. 12 del Bando in oggetto.

_____
(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 3.A

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)*** **- TABELLE MONITORAGGIO ECCEDENZE.**

Periodo di riferimento: da …….. a ……

Tabella. 1 – Monitoraggio eccedenze alimentari consegnate da 'Operatore settore alimentare' a 'Donatario(Beneficiario Finanziamento)

OPERATORE SETTORE ALIMENTARE (DONATORE)	*COMUNE PUNTO VENDITA DONATORE OPERATORE SETTORE ALIMENTARE*	*DESCRIZIONE PRODOTTO*	*QUANTITÀ (Unità o KG o LT)*	*SOGGETTO DONATARIO*	*NOTE*

Tabella. 2 - Monitoraggio eccedenze alimentari consegnate da 'Donatario (Beneficiario finanziamento)' a 'Destinatario finale'

SOGGETTO DONATARIO	*COMUNE PUNTO DI DISTRIBUZIONE DONATARIO*	*DESCRIZIONE PRODOTTO*	*QUANTITÀ (Unità o KG o LT)*	*INIZIALI DESTINATARIO FINALE*	*NOTE*

Data ../../….

ALLEGATO 3.B

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

PREMESSA

La Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, di seguito Sezione, elabora le seguenti "Linee Guida per la Rendicontazione dei Progetti" contenenti le modalità con cui i soggetti beneficiari dei contributi, di cui al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025), devono provvedere alla rendicontazione delle spese. Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio al Bando approvato nonché alla normativa di riferimento.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari (soggetto proponente) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità della stessa.
Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione.
Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.
L'importo massimo ammissibile è quello risultante all'articolo 5 del Bando, pari a 70.000,00 euro, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.
Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili e restano a totale carico del soggetto beneficiario. In caso di presenza di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Sezione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume ogni responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.
L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati sul quale transiterà il contributo/rimborso.
Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno n. 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).
Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dal suo inizio come comunicato alla Sezione, pena la revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato, fatta eccezione per le proroghe concesse dall'Amministrazione stessa. Eventuale proroga alla scadenza dei predetti 18 mesi di attività potrà essere formalmente richiesta al Sevizio una sola volta e dovrà essere debitamente motivata: la Sezione potrà eventualmente concedere la proroga richiesta fino a un massimo di n. 60 giorni rispetto all'originaria scadenza
Entro e non oltre n. 45 giorni tassativi dal termine delle attività il Soggetto Proponente dovrà trasmettere la rendicontazione delle spese. Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti Linee Guida per la rendicontazione dei progetti per i soggetti beneficiari.

1.1 ANTICIPAZIONE

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipazione, nella misura dell'80%, occorre:

1. presentare la domanda di pagamento sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, completa di comunicazione di avvio attività (Allegato 2.C);
2. trasmettere la polizza fideiussoria di importo pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento concesso per il progetto (con garanzia di "escutibilità a prima richiesta senza eccezioni o deroghe").

Per poter richiedere l'anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti di cui all'Art. 12 del Bando, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicato gli estremi del conto corrente dedicato, confermato il Responsabile dell'attuazione del progetto, ove individuato.

1.2 RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del saldo del contributo assegnato, verrà erogato in un'unica soluzione con provvedimento della Sezione una volta acquisita e verificata la documentazione di cui all'art. 13 del Bando ad avvenuto completamento dell'intervento.

In fase di liquidazione finale si procederà alla liquidazione delle sole differenze spettanti rispetto all'importo riconosciuto ammissibile a seguito di verifica della rendicontazione.

Per procedere all'erogazione del saldo, la Sezione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa.
A seguito della suddetta verifica la Sezione eroga il saldo del contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.
In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo o nel caso in cui la spesa riconosciuta ammissibile a saldo risulti inferiore rispetto alla somma erogata a titolo di anticipazione, la Sezione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nella domanda presentata alla Sezione, ad eccezione delle sole spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- direttamente imputabili al soggetto beneficiario, correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico a preventivo come approvato unitamente al progetto finanziato;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, fiscali e ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese per il personale dipendente e/o volontario, intese come spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale richiesto.
Le spese generali personale, intese come le sole risorse umane che si intenderà eventualmente contrattualizzare come soggetto proponente per attività a carattere amministrativo (tassativamente solo quelle di addetto alla rendicontazione, al coordinamento, al monitoraggio ed eventuale addetto alla segreteria) o le spese per l'acquisizione dei relativi Servizi da terzi dovranno rispettare il limite del 10 % del contributo richiesto.

Le spese generali progetto, intese come spese generali per progettazione, monitoraggio, valutazione, promozione e comunicazione strettamente e direttamente connesse alle attività di progetto non potranno superare il 5 % del contributo richiesto.
Il superamento di tali percentuali delle singole voci di spesa rispetto al totale del contributo ammesso a finanziamento sarà in ogni caso motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti. Ogni eventuale rimodulazione degli importi ammessi come risultanti dal quadro economico e delle relative spese da sostenersi (nell'importo e nell'oggetto della spesa) dovrà essere debitamente motivata e previamente sottoposta ad autorizzazione da parte della Sezione, pena inammissibilità delle spese non conformi.
Le spese sostenute a valere sul co-finanziamento o su altri finanziamenti dichiarati in sede di candidatura dovranno essere dimostrate e rendicontate alla stessa stregua delle spese sostenute con il contributo oggetto di finanziamento.
Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente sostenuta dal proponente, cioè non sia recuperabile. La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA sarà attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo in sede di rendicontazione a saldo compilando l'**Allegato 3.D** del Bando.
La documentazione in originale, debitamente archiviata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservata per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del saldo del contributo.

I documenti di spesa e pagamento devono essere:
- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli, con dicitura **"Spesa per € …. a valere sul progetto "….." di cui al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) – [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto]"** da apporre con apposito timbro o a mano, ai documenti di spesa allegati alla rendicontazione, con annessa relazione finale delle attività realizzate;
- ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, deve **pertanto riportare nell'originale il codice CUP.** Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Infine, i **beni durevoli acquistati** devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 - [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto] - Bene acquistato con contributi della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025".

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC ed in formato PDF, entro 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita modulistica prevista nel Bando e secondo gli allegati di seguito elencati:

- Domanda di pagamento saldo/fine attività (Allegato 3.C);
- Dichiarazioni al saldo (Allegato 3.D);
- Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3.E);
- Copia di n. ___ giustificativi di spesa;
- Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;
- Relazione finale sull'attività svolta su carta intestata dell'Ente.

La rendicontazione, dovrà comprendere i seguenti documenti:

- Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento), organizzati per macrovoci di spesa (previste dal piano economico) e suddivisa in relative cartelle compresse.

La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.Puglia.it.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali strettamente e direttamente connessi alle attività di progetto.
Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, i suddetti costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia di n. 3 (tre) preventivi di spesa (anche su portali online contenente l'indicazione del fornitore e la data della ricerca realizzata) che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
- contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
- documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali) intestata al soggetto proponente (riportante il CUP);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Con riferimento al noleggio o al contratto di leasing, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- copia di n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
- contratto di noleggio o di leasing;
- documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali) intestata al soggetto proponente (riportante il CUP);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

- All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
- Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
- Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.

B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da seguenti giustificativi di spesa:

- Fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati;
- Schede carburante;
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
- Per le spese rendicontate in quota parte (pur sempre intestate al soggetto proponente), dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante che dichiari il metodo di definizione della quota imputabile al progetto (esempio quota parte dell'utenza elettrica definita in base al consumo di effettivo utilizzo per le attività progettuali).

C) Risorse umane contrattualizzate dall'Ente proponente in quanto direttamente e strettamente connesse alla realizzazione delle attività previste dal progetto (entro il limite del 40 % del contributo richiesto).
Con particolare riferimento ai **costi di "personale"**, sempreché utilizzato in specifiche mansioni connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. In caso di personale subordinato:
   - Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
   - Copia dei cedolini;
   - Elenco giorni e orari delle attività svolte (timesheet);
   - Bonifico di pagamento;
   - Copia dell'F24 quietanzato relativo al versamento delle ritenute.
2. Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
   - Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
   - Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
   - Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.
   - Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.
3. Nel caso di consulenti/esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali:
   - Copia del contratto di collaborazione/lettera di affidamento incarico;
   - Il curriculum vitae della risorsa impiegata;
   - La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA, riportante il CUP e ogni riferimento al Progetto, nonché all'incarico espletato;
   - Copia dell'F24, debitamente quietanzato, a dimostrazione del versamento delle ritenute o altri oneri (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013);
   - Il bonifico di pagamento.

D) Spese generali personale (entro il limite del 10 % del contributo richiesto), intese come le sole risorse umane che si intenderà eventualmente contrattualizzare come soggetto proponente per attività a carattere amministrativo (tassativamente solo quelle di addetto alla rendicontazione, al coordinamento, al monitoraggio ed eventuale addetto alla segreteria) o le spese per l'acquisizione dei relativi Servizi da terzi:

- in caso di risorse umane contrattualizzate con il beneficiario si applicano le suindicate disposizioni di cui alle lettere C1 (in caso di personale dipendente) e C3 (nel caso in cui trattasi di collaboratori/ditte).

E) Spese generali progetto (entro il limite del 5 % del contributo richiesto), intese come spese per progettazione, valutazione, promozione e comunicazione:

- Copia del contratto/lettera di affidamento;
- La fattura/notula/ricevuta, riportante il CUP e ogni riferimento al Progetto, nonché il servizio espletato;
- Copia dell'F24, debitamente quietanzato, a dimostrazione del versamento delle ritenute o altri oneri (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013) - se del caso;
- Bonifico di pagamento.

F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi) - i relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia della Polizza;
- copia del bonifico di pagamento quietanzato.

H) Spesa per la polizza fideiussoria escutibile a prima richiesta senza eccezioni o deroghe - i relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia della Polizza;
- copia del bonifico di pagamento quietanzato.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili, con l'eccezione dell'eventuale autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato e/o eventualmente preventivamente autorizzata dall'Amministrazione procedente.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" e/o a "varie" e/o a voci equivalenti. La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare ogni eventuale attività di controllo.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dal bando e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini dovrà essere oscurato.

La liquidazione delle somme rendicontate o richieste a titolo di anticipazione avverrà previa verifica (se del caso) da parte dell'Amministrazione del DURC e della regolarità fiscale presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossioni.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

a) utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Sezione a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano

più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Sezione nel caso di specie);

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi al finanziamento esclusivamente con documenti contabili tracciabili (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
c) documentazione contabile (cedolini/nota di debito/fattura) riportante il CUP;
d) indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto]" - e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici. È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

Allegato 3.C
Domanda pagamento del saldo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO***

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto: _____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Le spese rendicontate, relative al contributo regionale, sono pari a quelle riportate nello schema di seguito riportato:

Contributo regionale ammesso	Importo anticipazione	Contributo regionale totale rendicontato	Saldo contributo regionale richiesto
€ _____	**€ _____**	**€ _____**	**€ _____**

e pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale, pari a € _____, dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca _____ intestato all'Ente_____
Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) **Dichiarazioni al saldo (Allegato 3.D)**;
2) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3.E);**
3) **Copia di n. _____ giustificativi di spesa;**
4) **Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;**
5) **Relazione finale sull'attività svolta su carta intestata dell'Ente.**

_____
(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 3.D
Dichiarazioni a saldo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ***Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - Dichiarazioni a saldo***

DICHIARAZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, per la realizzazione del progetto denominato _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
3. che è stata consegnata ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto l'informativa sul trattamento dei dati riportata nell'Allegato 1.F del Bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;
4. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
5. che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
6. che la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
7. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
8. che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento;

8. ☐ di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:

    a. INPS, matricola n. ……
    b. INAIL, posizione n ……..
    c. Altra Cassa Previdenziale ……., matricola n. …….

    e di essere in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria;

    ovvero:

    ☐ di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti e/o è soggetta a norme speciali;

9. che per il soggetto proponente l'IVA:

□ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto, dato che è stata realmente e definitivamente sostenuta, rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
□ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

10. che al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente:

□ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Ente di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

□ è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

_____

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 3.E - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Ente Proponente	
Denominazione del Progetto	
A. Totale importo contributo regionale rendicontato:	- €
B. Anticipazione ricevuta:	- €
(A.-B.) Totale erogazione contributo richiesta a saldo:	- €

N. prog.	Voci di spesa (cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)	Soggetto (Ragione sociale del fornitore, riferimenti personale)	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Oggetto - Tipo di spesa
N. prog.	**A) Spese di Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali**			
1	Veicoli isotermici o coibentati refrigerati			
2	Abbattitori di temperatura			
3	Contenitori isotermici per il trasporto di alimenti			
4	Carrelli termici portavivande			
5	Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori			
	Totale voce A			
N. prog.	**B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali**			
6	carburante per i veicoli			
7	quota parte utenza energia elettrica			
	Totale voce B			
N. prog.	**C) Spese per il personale dipendete e/o volontario**			
8	Indicare profilo della risorsa umana impiegata			
9	.....altro			
10	.....altro			
11	.....altro			
12	.....altro			
13	.....altro			
14	.....altro			
15	.....altro			
16	.....altro			
17	.....altro			
18	Rimborsi spesa volontario X			
19	Rimborsi spesa volontario y			
20	.....altro			
21	.....altro			
	Totale voce C			

N. prog.	D) Spese generali personale			
22	Addetto alla segreteria			
23	Addetto al coordinamento			
24	Addetto al monitoraggio			
25	Addetto alla rendicontazione			
	Totale voce D			
N. prog.	**E) Spese generali progetto**			
26	Progettazione			
27	Valutazione			
28	Promozione			
29	Comunicazione			
	Totale voce E			
N. prog.	**F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi**			
30	Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi			
	Totale voce F			
N. prog.	**G) Polizza fideiussoria**			
31	Costo polizza fideiussoria			
	Totale voce G			
	TOTALE GENERALE PROGETTO RENDICONTATO			
	% COFINANZIAMENTO RENDOCONTATO			
	% ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO			

Luogo e data

_____

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in
timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente a

Modalità di pagamento: Bonifico / F24 / Pagamento con carta	Data del pagamento	Importo della spesa (IVA inclusa solo se non recuperabile)	A valere sul contributo Regionale	A valere su altre forme di finanziamento o sul Cofinanziamento dichiarato
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**

		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	- €	- €
		- €	**- €**	**- €**
		- €	**- €**	**- €**
				0,00%
				0,00%

Firma del Legale Rappresentate

_____

cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e
ıl documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 12 maggio 2025, n. 50

PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027 – Asse prioritario VII "Occupazione giovanile" - Azione 7.1 - sub-Azione 7.1.1 . Approvazione Avviso pubblico per la selezione di 134 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale all'interno della rete Galattica. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
VISTA la DGR n.3261 del 28/07/1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 – GDPR -General Data Protection Regulation), applicato a decorrere dal 25/05/2018 in sostituzione del D.Lgs. n.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs. n. 82/2005;
VISTO l'art. 32 della legge 18/06/2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la DGR n. 1974/2020 recante: "Approvazione atto di alta organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2021 di adozione dell'atto di alta organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
VISTA la DGR n.1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direzione della Sezione Politiche Giovanili alla dott. ssa Antonella Bisceglia;
VISTA la DGR n.132 del 14/02/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta sino al 31/03/2025;
VISTA la DGR n. 398 del 31/03/2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale sino al 30/04/2025;
VISTA la DGR n.582 del 30/04/2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale sino al 30/06/2025.

VISTA la Legge n.64 del 6/03/2001 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";
VISTO il D.lgs. n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106" che all'art. 7, comma 4, prevede che "*resta ferma la possibilità per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di istituire, nella loro autonomia, un servizio civile regionale con finalità' proprie e non assimilabile al servizio civile universale*".
VISTO l'art. 28 "Interventi per il servizio civile regionale" della Legge Regionale 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia";
VISTA la DGR n.949 del 04/07/2022 con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica)";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 136 del 22/12/2023 con la quale è stato approvato il primo elenco degli Enti accreditati alla sperimentazione del SCR, comprendente 64 Comuni;
VISTA la Determinazione dirigenziale n. 43 del 12/04/2024 con la quale è stato aggiornato a 72 Comuni l'elenco degli Enti accreditati alla sperimentazione del SCR;
VISTA la DGR n.1662 del 28/11/2024 recante: "PR Puglia FESR/FSE+ 21-27. Azione 7.1 "Misure di attivazione per l'occupazione giovanile". Servizio Civile regionale. Accordo fra PA (ex art.15 L.241/90), approvazione schema accordo. Indirizzi adozione avviso pubblico selezione volontari SCR. Approvazione schema contratto con i volontari. Variazione bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ex Art.51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
VISTA la DGR n.64 del 3/02/2025 recante "Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.. Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2025-2027";
VISTA la DGR n.315 del 17/03/2025 recante: "Servizio Civile regionale. DGR 1662 del 28/11/2024. Copertura finanziaria capitoli di bilancio autonomo. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili n. 32 del 15/04/2025 che approva l'elenco definitivo degli Enti accreditati al Servizio Civile Regionale (SCR) e prende atto della verifica di conformità dei progetti di impiego dei Volontari effettuata dagli Enti accreditati al SCR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) n.8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
VISTO il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2024) n.6752 finale del 26/09/2024 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

VISTA la DGR n.1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm. ii.";
VISTA la DGR n.556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
VISTA la DGR n.1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
VISTA la DGR n.609 del 03/05/2023 (successivamente aggiornata con DGR n.813 del 17/06/2024) recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione che ha attribuito, nell'ambito della Policy "Competitività, Innovazione e Connettività digitale"

di competenza del Dipartimento Sviluppo economico, l'Azione 7.1 "Misure di attivazione per l'occupazione giovanile - FSE+", che prevede la sub-azione 7.1.1 "Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro" e la responsabilità dell'azione alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili;
VISTA la Determinazione n.177 del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria del 31/10/2023 "PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027- Articolazione delle Azioni del Programma in Sub - Azioni, istituzione ai sensi della DGR n.609/2023";
VISTA la DGR n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
VISTO il DPGR n.554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR - FSE+ 2021 – 2027;
VISTA la Determinazione n.150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 29/05/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
VISTA la DGR n.1501 dell'11/11/2024 con la quale si è preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;

VISTO il DPR n.22 del 05/02/2018, (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 (GU n. 71 del 26/03/2018) applicabile alla programmazione 2021 – 2027 nell'attesa dell'adozione delle norme nazionali di ammissibilità della spesa (art. 63 RDC);
VISTO il D.Lgs. n.118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;
VISTA la L.R. n.42 del 31/12/2024 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
VISTA la L.R. n.43 del 31/12/2024 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
VISTA la DGR n. 26 del 20/01/2025 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.Lgs. 23/06/2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO che:

- la Sezione Politiche Giovanili annovera tra le sue funzioni quelle per la realizzazione del Servizio Civile (SC) in Puglia: una politica per l'attivazione dei giovani tra i 18 e i 28 anni che si realizza attraverso percorsi annuali di cittadinanza e solidarietà sociale proposti da enti pubblici e no profit accreditati all'Albo del SC;
- con l'art. 28 della LR n. 38/2001 la Regione Puglia ha individuato il servizio civile regionale quale esperienza di cittadinanza attiva volta a formare i giovani e le giovani ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e non violenta;
- con DGR N. 245 del 28/02/2022 è stato approvato il Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 "Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" che prevede l'attivazione di una sperimentazione di Servizio Civile Regionale (SCR) a sostegno della rete materiale dei Centri Risorse per i giovani, costituendo una rete di giovani volontari impegnati nell'animazione territoriale e nella promozione della conoscenza delle informazioni e delle opportunità per i propri coetanei e le proprie coetanee con un approccio di crescita "tra pari";

- con DGR n.949 del 04/07/2022 sono state approvate le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare i beneficiari dell'intervento "Rete dei Centri Risorse" nonché le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse" (Nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica);
- con AD n.66 dell'11/07/2022 la Sezione Politiche Giovanili ha proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia) e alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale;

PREMESSO altresì che:

- il Servizio Civile Regionale (SCR) costituisce una sperimentazione di Politiche Giovanili ad alto impatto sociale, ovvero "un intervento programmatico che mira a offrire una risposta innovativa alle esigenze sociali, attuato su piccola scala e in condizioni che garantiscono la possibilità di misurare tale impatto, prima che sia attuato in altri contesti, anche geografici e settoriali, o attuata su scala più ampia in caso di risultati positivi" (Reg. UE 2021/1057);
- il POR Puglia FSE+ 2021/27, azione 7.1 "Misure di attivazione per l'occupazione giovanile" - sub azione 7.1.1 "Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro", finanzia interventi volti a migliorare l'accesso all'occupazione e a realizzare misure di attivazione a favore dei giovani, agendo, fra l'altro, su "opportunità di attivazione diretta, con particolare riferimento ai più giovani attraverso il servizio civile regionale in collegamento con la rete dei Centri risorse per consentire a giovani volontari di maturare esperienze di volontariato e accrescere le proprie competenze informali, mettendo a disposizione il proprio tempo in favore dei coetanei e favorendo un approccio di crescita collettiva e "tra pari", ovvero dei ragazzi per i ragazzi";
- con gli AD n.136 del 22/12/2023 e n.43 del 12/04/2024 è stato approvato il primo elenco degli Enti accreditati alla sperimentazione del SCR, comprendente 72 Comuni aderenti alla Rete "Galattica - Rete giovani Puglia";
- in data 25/11/2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 7.1.1 (sperimentazione del SCR) del PR Puglia FESR 2021-2027;
- con nota prot. n.0630995 del 18/12/2024, avente ad oggetto "Servizio Civile Regionale – nomina referenti, aggiornamento accreditamento e progetto di impiego dei volontari; piattaforma dedicata", la Sezione Politiche Giovanili, al fine di avviare la sperimentazione del SCR, ha invitato i 72 Comuni accreditati a provvedere, entro la data ivi indicata, agli adempimenti in oggetto alla stessa nota;
- con AD n.32 del 15/04/2025 la Sezione regionale ha approvato l'elenco definitivo degli Enti accreditati al Servizio Civile Regionale (SCR) per un numero complessivo di 67 Enti e ha preso atto della verifica di conformità dell'aggiornamento dei progetti di impiego dei Volontari, di cui alla nota su citata (prot. n. 0630995 del 18/12/2024);
- il 12/05/2025 sono stati sottoscritti tra la Regione e i 67 Comuni accreditati gli Accordi di collaborazione ex art. 15 della L 241/90.

CONSIDERATO che

- con DGR n.1662 del 28/11/2024 la Regione Puglia ha approvato:

1. lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., tra la Regione Puglia e i Comuni aderenti all'iniziativa "Galattica – Rete giovani Puglia" e alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale (SCR);
2. fornito alla Sezione Politiche Giovanili indirizzi per l'adozione di un Avviso pubblico per la selezione di volontari SCR;

3. approvato lo schema di contratto tra Regione Puglia e volontario di SCR;
4. demandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili l'attuazione del procedimento amministrativo teso a garantire la copertura assicurativa a favore dei volontari di SCR;
5. destinato ai predetti interventi, mediante variazione di bilancio, risorse complessive pari ad € 1.149.021,79 a valere per € 1.069.469,57 sulle risorse del FSE+ 2021/27 ed € 79.552,22 sul bilancio autonomo;

- con DGR n.64 del 3/02/2025 sono state applicate, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 derivante dalle economie vincolate relative al capitolo di spesa U1110050 per euro 31.381.522,13 al fine di garantire il cofinanziamento agli interventi finanziati con i fondi europei già autorizzati dalla giunta regionale negli esercizi precedenti;
- con DGR n.315 del 17/03/2025 la Regione Puglia ha effettuato una variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in riferimento ai capitoli di spesa di bilancio autonomo afferenti il cofinanziamento regionale della sub azione 7.1.1 (sperimentazione del SCR), di cui alla DGR 1662 del 28/11/2024, azzerati in sede di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 per assenza di prenotazioni di spesa;
- la spesa complessiva del presente intervento, pari ad **€ 1.149.021,79**, è garantita per € **1.069.469,57** dalle risorse stanziate con DGR n.1662 del 28/11/2024 e con DGR n.64 del 3/02/2025 a valere sull'Azione 7.1 "Misure di attivazione per l'occupazione giovanile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) e per **€ 79.552,22** dalle risorse del bilancio autonomo, stanziate con DGR n.315 del 17/03/2025 che ha autorizzato una variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

RITENUTO PERTANTO di:

- approvare e pubblicare **l'Avviso Pubblico per la selezione di 134 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale all'interno della rete Galattica:** Allegato A, completo dei relativi sub allegati (A1: Elenco dei progetti di impiego SCR, A2: Contratto dei volontari, A3: Sistema di selezione dei volontari), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma https://serviziocivileregionale.regione.puglia.it, nelle modalità indicate all'art. 5 dell'Avviso (Allegato A), a partire dal 20 maggio 2025;
- disporre l'accertamento in entrata dei capitoli E2127110 - E2127120 per **€ 966.800,49** a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025 e 2026, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad **€ 1.149.021,79** (di cui **€ 966.800,49** a valere sul bilancio vincolato ed **€ 182.221,30** a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2025 e 2026, per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo del succitato Avviso pubblico (Allegato A, unitamente ai relativi sub Allegati A1, A2, A3), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- fissare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico alle **ore 14.00 del 19 giugno 2025;**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: Vincolato e autonomo
Esercizi finanziari: 2025 e 2026
Entrate e spese ricorrenti

ENTRATA
CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Si dispone l'accertamento dell'entrata di € 966.800,49 come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Esercizio 2025	Esercizio 2026
02.06	E2127110	Trasferimenti per il PR Puglia 2021/27 – Quota UE - Fondo FSE+	1	E.2.01.05.01.005	€ 666.636,03	€ 60.603,28
02.06	E2127120	Trasferimenti per il PR Puglia 2021/27 – Quota Stato - Fondo FSE+	1	E.2.01.01.01.001	€ 219.597,75	€ 19.963,43

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione finale C(2024) n. 6752 del 26/09/2024 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SPESA
Si dispone la prenotazione di spesa di Euro **1.149.021,79** per obbligazione giuridicamente non vincolata, in attuazione delle DGR n.1662 del 28/11/2024, DGR n.64 del 3/02/2025 e DGR n.315 del 17/03/2025 come di seguito specificato:
Spesa ricorrente

Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 All. 7 D.lgs. n.118/2011:

CRA	**capitolo**	**declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**Codice UE Punto 2 All. 7 D.Lgs. 118/2011**	**E.F. 2025**	**E.F. 2026**
02.06	U1175710	PR 2021-2027. FONDO FSE+.	6.3.1	U.1.04.02.05.000	3	€ 546.422,98	€ 49.674,82

		AZIONE 7.1 – Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Altri trasferimenti a famiglie – Quota UE					
02.06	U1176710	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 7.1 – Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Altri trasferimenti a famiglie – Quota Stato	6.3.1	U.1.04.02.05.000	4	€ 179.998,16	€ 16.363,47
02.06	U1177710	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 7.1 – Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Altri trasferimenti a famiglie – Quota Regione	6.3.1	U.1.04.02.05.000	7	€ 77.142,07	€ 7.012,92
02.06	U1175711	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 7.1 – Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Oneri previdenziali obbligatori – Quota UE	6.3.1	U.1.01.02.01.000	3	€ 120.213,05	€ 10.928,46
02.06	U1176711	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 7.1 – Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Oneri previdenziali obbligatori – Quota Stato	6.3.1	U.1.01.02.01.000	4	€ 39.599,59	€ 3.599,96

02.06	U1177711	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 7.1 – Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Oneri previdenziali obbligatori – Quota Regione	6.3.1	U.1.01.02.01.000	7	€ 16.971,25	€ 1.542,84
12.05	U0602021	"SCR - IRAP per compensi a favore dei volontari"	6.2.1	U.1.02.01.01.000	8	€ 68.302,87	€ 6.209,35
12.05	U0602022	"SCR - Spese per polizza assicurativa volontari"	6.2.1	U.1.10.04.99.000	8	€ 5.040	

Obbligazione giuridica non perfezionata. Importo prenotazione impegno:
€ **1.149.021,79**, di cui € 1.053.689,98 per esercizio finanziario 2025 ed € 95.331,82 per esercizio finanziario 2026.
Causale: copertura finanziaria per l'adozione di un "Avviso pubblico per la selezione di 134 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale all'interno della rete Galattica" - Asse VII - Azione 7.1 – Sub-Azione 7.1.1 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ;
- esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta è in conformità alla legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)" ed alla legge regionale del 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV non perfezionata e al relativo impegno provvederà la Dirigente della Sezione Politiche giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e tutti gli adempimenti necessari saranno assolti con l'adozione del provvedimento.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di procedere all’approvazione e alla pubblicazione dell’“**Avviso pubblico per la selezione di 134 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale all’interno della rete Galattica”** (Allegato A pagine n. 27, completo dei relativi sub - Allegati A1: Elenco dei progetti di impiego SCR pagine n. 8, A2: Contratto dei Volontari pagine n. 10, A3: Sistema di selezione dei volontari pagine n. 7), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma https://serviziocivileregionale.regione.puglia.it, nelle modalità indicate all’art. 5 dell’Avviso, **a partire dal 20 maggio 2025;**
- di disporre l’accertamento di entrata dei capitoli E2127110 - E2127120 per € 966.800,49 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025 e 2026, così come specificato nella sezione “Adempimenti contabili” del presente provvedimento;
- di disporre la prenotazione dell’impegno di spesa per un importo pari ad € 1.149.021,79 (di cui € 966.800,49 a valere sul bilancio vincolato ed € 182.221,30 a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2025 e 2026, per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo del succitato Avviso pubblico (Allegato A unitamente ai relativi sub Allegati A1, A2, A3), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico **alle ore 14.00 del 19 giugno 2025.**

Il presente provvedimento:

- diviene esecutivo a seguito dell’apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato su sistema Puglia e reso pubblico mediante affissione all’albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia; nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezioni “Provvedimenti” - “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – https://pr2127.regione.puglia.it/ sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- sarà trasmesso, in forma integrale, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico - Responsabile Policy “Competitività, Innovazione e Connettività digitale”;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Politiche Giovanili.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All_A_AVVISO_Volontari.pdf - 6aab7de868d8e996382151e1361ab7157988a13ad538f13534d672ae54d742b0
All_A1_Elenco Progetti.pdf - 02e3c561bbee0c7c7db8eff74718ee2f049321528b2d8f5f213f69b58003f4a4
All_A2_Contratto_Volontari.pdf - 73d90af5fb440f912536abc191a3dc93d15b2f11d330249b304a59dc10b439f6
All_A3_Sistema_Selezione_Volontari.pdf - 2933e622083f73d152cde6cc3a29e9903ffe9a057dd70f8f9ec8ceadcf08e8c4

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Formazione e Sperimentazione Servizio Civile Universale
Alessandra Bianco

P.O. Programmazione e monitoraggio Servizio Civile Universale
CRISTINA DI MODUGNO

Il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
Antonella Bisceglia

ALLEGATO A

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027
Asse Prioritario VII
"Occupazione giovanile" (FSE+)

Azione 7.1
"Misure di attivazione per l'occupazione giovanile"

Sub-Azione 7.1.1
"Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro"

AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI 134 GIOVANI
DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE
ALL'INTERNO DELLA RETE GALATTICA

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) NORMATIVA COMUNITARIA

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

Art. 1 - Premesse e finalità

Art. 2 - Condizioni generali

Art. 3 - Progetti e posti disponibili

Art. 4 - Requisiti e condizioni di ammissione

Art. 5 - Presentazione della domanda

Art. 6 - Entità e base giuridica del contributo

Art. 7 - Cause di esclusione

Art. 8 - Procedure di valutazione di idoneità dei giovani

Art. 9 - Avvio al servizio

Art. 10 - Obblighi di servizio

Art. 11 - Rinuncia/Revoca del Servizio

Art. 12 - Certificazioni e documenti

Art. 13 - Controlli

Art. 14 - Clausola di salvaguardia

Art. 15 - Trattamento dei dati personali e Informativa Privacy

Art. 16 - Responsabile del procedimento e termini di conclusione del procedimento

Art. 17 - Disposizioni finali

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili – intende dare attuazione agli interventi volti all'impiego dei giovani in progetti di Servizio civile regionale all'interno della rete Galattica, in coerenza con la seguente normativa di riferimento:

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla 'Youth Employment Initiative' (YEI), la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per la transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 finale del 15/07/2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito "fondi SIE"),
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 8461 del 17/11/2022 che approva il PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) al termine del negoziato formale con i Servizi della Commissione sia della DG Regio che della DG Occupazione;

- Regolamento Delegato (UE) n. 1676/2023 della Commissione del 07/07/2023 che integra il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) n. 6752 final del 26/09/2024 recante modifica della decisione C(2022) n. 8461 del 17/11/2022 che approva il PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20/12/2024 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) n. 1060/2021 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027;

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- L.R. n.7 del 1997, artt. 4 e 5;
- D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Legge n. 64 del 06/03/2001, recante "Istituzione del servizio civile nazionale" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 151 del 26/03/2001, artt. 16 e 17 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- D.Lgs. n. 165 del 2001, artt. 4 e 16;

- Visto il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- Legge regionale n. 38 del 30/12/2011, art. 28 - Istituzione del servizio civile regionale;
- Legge 106 del 2016 - Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio Civile Universale;
- D.Lgs. n.40 del 2017, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016, n.106", e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n.22 del 05/02/2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 (GU n. 71 del 26/03/2018).
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- D.G.R. n.1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, di adozione dell'atto di alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 (aggiornata con D.P.G.R. n. 158 del 22/01/2024);
- D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direzione della Sezione Politiche Giovanili alla Dott.ssa Antonella Bisceglia;
- D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 245 del 28/02/2022 - Approvazione Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti
- D.G.R. n. 949 del 04/07/2022 - linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia") e approvazione delle "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica)";
- D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione che ha attribuito, nell'ambito della Policy "Competitività, Innovazione e Connettività digitale" di competenza del Dipartimento Sviluppo economico, l'Azione 7.1 "Misure di attivazione per l'occupazione

giovanile - FSE+", che prevede la sub-azione 7.1.1 "Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro";

- Decreto del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale n. 556 del 13/06/2023 - Adeguamento dell'assegno di servizio civile;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui si approva l'Atto di organizzazione;
- D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 avente ad oggetto: Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;
- D.G.R. 17 n. 812 di giugno 2024, Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi;
- D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase";
- D.G.R. n. 1501 dell'11/11/2024 con la quale si è preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) n.6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- D.G.R. n. 1662 del 28/11/2024, PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Azione 7.1 "Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Servizio Civile regionale. Accordo fra PA (ex art. 15 L. 241/90), approvazione schema di accordo. Indirizzi per l'adozione di un avviso pubblico per la selezione di volontari di SCR. Approvazione schema di contratto con i volontari. Variazione al

bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta sino al 31/03/2025;
- D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale sino al 30/04/2025;
- Determinazione della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili n. 32 del 15/04/2025 che aggiorna l'elenco degli Enti accreditati al Servizio Civile Regionale (SCR) e prende atto della verifica di conformità dei progetti di impiego dei Volontari presentati dagli Enti che hanno confermato l'accreditamento al SCR;
- DGR n. 582 del 30/04/2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale sino al 30/06/2025;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. Coordinamento del 28.05.2018.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Art. 1

Premesse e finalità

Con Deliberazione n. 949 del 04/7/2022 la Giunta Regionale ha approvato l'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia" https://galattica.regione.puglia.it) con l'obiettivo di creare una rete capillare di "antenne" che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani, facilitino l'accesso alle azioni previste nel Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia 2022-2025 e favoriscano l'intermediazione, ovvero una interazione

diretta o mediata, con le risorse locali già presenti sul territorio (quali associazioni e movimenti giovanili, istituzioni, agenzie educative e formative, enti del terzo settore, associazioni di categoria e sindacati etc.).

Con la medesima D.G.R. n. 949/2022, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione della sperimentazione regionale del Servizio Civile Regionale (SCR) all'interno dei Centri Risorse (i cd. "Nodi" della Rete), al fine di offrire a giovani volontari un'esperienza di cittadinanza attiva, volta a formarli ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e nonviolenta.

Al fine di avviare tale sperimentazione, è indetto un Avviso per la selezione di n. 134 giovani volontari che intendano mettere a disposizione il proprio tempo per l'animazione territoriale e lo sviluppo dei servizi di prossimità che i Comuni pugliesi accreditati al SCR, titolari dei "Nodi" (di seguito solo gli "Enti"), hanno già destinato al mondo giovanile; tale sperimentazione mira a fornire ai giovani l'opportunità di accrescere le proprie competenze trasversali e civiche, favorendo un approccio di crescita collettiva e "tra pari", a beneficio dell'intera comunità.

La dotazione finanziaria prevista per il presente Avviso è di:

a) euro 995.200,85 (novecentonovantacinquemiladuecento/85), a valere sulle risorse del FSE+ 2021/2027, Azione 7.1 "*Misure di attivazione per l'occupazione giovanile" e* Sub-Azione 7.1.1 "*Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro*", di seguito declinata:

ESO	**ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)**
Asse prioritario	Occupazione giovanile (FSE+)

VII	
Azione	7.1 “Misure di attivazione per l’occupazione giovanile” e
Sub-azione	7.1.1 “Misure di apprendimento in situazione ed educazione non formale per favorire l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro”
Indicatori di output	EECO02+04 Non occupati

b) euro 74.027,77 (settantaquattromilaventisette/77)

Art. 2

Condizioni generali

1. Il rapporto con i volontari di SCR sarà contrattualmente disciplinato dalla Regione Puglia (di seguito solo la “Regione”), sulla base delle predette Linee Guida e dell’accordo di collaborazione stipulato con gli Enti, tenuto conto dello specifico progetto di impiego (Allegato n. 1).
2. Ciascun rapporto di SCR avrà una durata complessiva di dodici mesi, decorrenti dalla data di avvio al servizio, che verrà comunicata dalla Regione secondo le procedure e con le modalità indicate al successivo art. 9 (“Avvio al servizio”), previa ricezione della graduatoria di selezione da parte dell’Ente.
3. Ciascun volontario sarà impiegato in attività di SCR per un ammontare complessivo di 1145 ore annue (per una media di ca. 25 ore settimanali), garantendo un servizio di minimo di 12 ore settimanali, secondo quanto previsto nel contratto (Allegato n. 2), in relazione al singolo progetto e comunque nel rispetto della normativa di riferimento.
4. Ciascun volontario in SCR sarà beneficiario di una indennità di attivazione mensile di euro 507,30 (cinquecentosette/30) al lordo dei contributi previdenziali a suo carico; a tal fine il

volontario dovrà provvedere all'iscrizione alla gestione separata INPS prima dell'avvio in servizio.

5. I pagamenti saranno effettuati dalla Regione, con accredito sul conto corrente postale o bancario intestato a ciascun volontario, a partire dalla conclusione del terzo mese di servizio, previa verifica della regolarità ed effettività del servizio reso.
6. Il volontario sarà, inoltre, beneficiario della polizza assicurativa stipulata dalla Regione per la responsabilità civile, relativamente ai danni conseguenti l'espletamento del SCR, oltre che per il rischio di infortuni (cui possono aggiungersi - in ragione della natura del progetto - eventuali assicurazioni integrative attivate dagli Enti).

Art. 3

Progetti e posti disponibili

1. Le informazioni concernenti i progetti di cui all'Allegato n. 1, il numero di posti disponibili presso i singoli "Nodi" e le specifiche attività nelle quali i volontari saranno impiegati sono riportati nel portale della Regione serviziocivileregionale.regione.puglia.it (di seguito solo "Portale SCR").
2. Gli Enti si impegnano a pubblicare, a loro volta, sui propri siti istituzionali il presente Avviso, promuovendo lo specifico progetto con il quale hanno aderito.
3. Ulteriori informazioni sull'espletamento delle attività in relazione a ciascun progetto potranno essere richieste direttamente agli Enti.

Art. 4

Requisiti e condizioni di ammissione

1. Il presente Avviso si rivolge a tutti i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

   a. residenza in Puglia;

   b. età compresa fra i diciotto ed i ventotto anni (28 anni e 364 giorni).

2. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.
3. Non possono candidarsi i giovani che:
   a. al momento della presentazione della domanda intrattengono o abbiano intrattenuto nei dodici mesi precedenti, per un periodo superiore a tre mesi, con l'Ente o con l'eventuale soggetto gestore del "Nodo", un qualsiasi rapporto di collaborazione o di lavoro, ivi compresa l'ipotesi di stage retribuito;
   b. al momento della presentazione della domanda stiano svolgendo il servizio civile universale o altro servizio civile regionale.
4. Il giovane volontario che, in precedenza, abbia già svolto il servizio civile (nazionale, universale o altro regionale) può inviare la propria domanda di partecipazione ma, in caso di parità di punteggio con altro candidato, sarà preferito quello privo di una pregressa esperienza.

Art. 5

Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione è diretta all'Ente titolare del progetto prescelto e può essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Portale SCR (cfr. art. 3 "Progetti e posti disponibili") a **partire dal giorno 20 maggio**.
2. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione della domanda sul Portale SCR occorre che il candidato sia munito di identità digitale, tramite Servizio Pubblico di Identità Digitale (SPID, almeno di Livello 2) o Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
3. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione in relazione ad uno specifico progetto, da scegliere tra quelli elencati nell'Allegato n. 1 al presente Avviso, riportati anche nel Portale SCR e sui siti istituzionali dei relativi Enti.

4. Il procedimento di compilazione e presentazione della domanda di partecipazione dev'essere necessariamente concluso **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno del 19 giugno.**
5. Oltre tale termine il sistema non consentirà la presentazione della domanda.

   Alla conclusione del procedimento di compilazione, il Portale SCR invierà, in automatico, al candidato la ricevuta recante il codice della domanda, la data e l'orario di accettazione della stessa.

   È possibile modificare la propria domanda sul Portale SCR, riaprendo il procedimento di compilazione, entro il termine di scadenza del presente Avviso (avendo cura, in questo caso, di confermarne l'invio).
   Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle indicate ai punti precedenti saranno ritenute inammissibili.
   Sul Portale SCR sono disponibili ulteriori informazioni utili alla presentazione della domanda, nonché una "Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda on-line".

Art. 6

Entità e base giuridica del contributo

1. L'importo dell'indennità prevista per i volontari è di euro 507,30 (cinquecentosette/30) lordi (cfr. Art. 2.4), assegnati in qualità di sovvenzione, analogamente a quanto previsto dal D.P.C.M. n. 556 del 13/06/2023 di "Adeguamento dell'assegno di servizio civile", disciplinato all'art. 17 del D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, che costituisce la base giuridica del contributo, quale somma forfettaria, ai sensi degli artt. 51, lett. d) e 53, par. 3, lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060.
2. La somma forfettaria dell'assegno di SCR, ai sensi dell'art. 53 comma 3 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060 ("conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni"), è determinata in conformità a quanto stabilito con D.P.C.M. n. 556 del 13/06/2023 di adeguamento dell'importo dell'assegno di servizio civile, disciplinato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017.

3. Le sovvenzioni riconosciute per il SCR concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente e vanno assimilate ai redditi di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del DPR del 22/12/1986 n. 917 ss.mm.ii. (cd. TUIR).

Art. 7

Cause di esclusione

1. Gli Enti verificano, ai sensi di quanto previsto al precedente art. 5, la correttezza delle domande ricevute e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.

2. Non saranno ammesse alla selezione le domande che:

   a. siano state presentate con modalità diverse da quelle stabilite al precedente art. 5;

   b. siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4.

3. Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione agli interessati a cura degli Enti.

Art. 8

Procedure di valutazione di idoneità dei giovani

1. La selezione dei candidati è effettuata dagli Enti, con l'eventuale coinvolgimento dell'ente gestore del Nodo Galattica, ai sensi degli artt. 10-14 delle Linee Guida, in attuazione del sistema di selezione di cui all'Allegato n. 3 al presente Avviso.

   Per le attività di selezione gli Enti nominano una commissione collegiale di valutazione, composta da almeno 3 membri (possibilmente nel rispetto dei criteri sulla parità di genere) che al momento dell'insediamento dichiarano - ai sensi del D.P.R. 445/2000 - di non essere legati da rapporti di parentela ai giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità, di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, né in situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90.

Le procedure di selezione devono rispettare i principi di trasparenza e pubblicità, oltre che i predetti criteri di attribuzione dei punteggi e, comunque, devono tener conto di quanto previsto dal sistema di selezione riportato all'Allegato n. 3.

2. La selezione avviene attraverso una preliminare valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate dal candidato al momento della presentazione della domanda, cui segue un colloquio individuale - in presenza - volto a verificarne la motivazione e l'interesse, oltre che l'idoneità a svolgere le attività del progetto prescelto.

   Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è pari ad 80 punti, di cui 30 per titoli ed esperienze e 50 per il colloquio orale; per conseguire l'idoneità è necessario raggiungere al colloquio orale almeno 25 punti.

3. Per ciascun candidato esaminato, la commissione redige apposito verbale contenente il punteggio complessivo e specifico ad ogni elemento di valutazione.

4. I candidati non idonei non potranno, in nessun caso, essere avviati al servizio.

5. Gli Enti dovranno stabilire e rendere noti ai candidati, mediante pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale e con ogni ulteriore modalità ritenuta idonea al fine, **le date, la sede e le modalità di svolgimento della selezione, almeno 10 giorni prima del loro inizio**. La pubblicazione del calendario sul sito istituzionale dell'Ente ha valore di notifica della convocazione e il candidato che non si presenti al colloquio nei giorni stabiliti, senza giustificato motivo, è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

   Delle eventuali cause di esclusione dalla procedura di valutazione di idoneità è data comunicazione all'interessato a cura degli Enti.

6. Terminata la fase di valutazione, gli Enti compilano la graduatoria dei candidati relativa al proprio progetto di impiego, in ordine decrescente di punteggio, evidenziando quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti finanziati.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, i candidati non idonei a svolgere il progetto per il quale hanno sostenuto la selezione e quelli che non si sono presentati al colloquio.

A parità di punteggio è prioritariamente preferito il candidato che NON abbia svolto in precedenza un servizio civile nazionale, universale o altro servizio civile regionale e, in caso di ulteriore *ex aequo*, il candidato meno giovane di età.

7. Gli Enti si impegnano a terminare l'intera procedura selettiva entro 30 giorni dalla scadenza del presente Avviso inviando alla Regione - tramite il Portale SCR - la graduatoria di cui si assumono la piena responsabilità.
8. Alla graduatoria deve essere assicurata, da parte degli Enti, adeguata pubblicità sul proprio sito internet e tramite ogni altra idonea modalità.

Art. 9

Avvio al servizio

1. La Regione, preso atto delle graduatorie di cui al precedente Art. 8, determina i volontari da avviare al SCR unitamente alla data di avvio al servizio, che sarà unica per tutti i progetti d'impiego di cui al presente Avviso. La pubblicazione del relativo atto sul sito istituzionale della Regione avrà valore di notifica, sia ai candidati che agli Enti.

   Gli Enti, a loro volta, pubblicheranno sul proprio sito istituzionale il suddetto atto della Regione, dando evidenza della data di avvio al servizio di cui al precedente comma.

   La mancata presentazione in servizio alla data indicata dalla Regione per la sottoscrizione del contratto, equivale a rinuncia al SCR, salve le ipotesi di giustificato impedimento. Il volontario, tramite Portale SCR, è tenuto a caricare il contratto firmato entro la data di avvio al servizio.

   Contestualmente e comunque non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto, il volontario dovrà, altresì, caricare la ricevuta della domanda di iscrizione alla Gestione Separata

INPS, la dichiarazione di stato civile e i dati utili all'accreditamento delle indennità (IBAN) in suo favore. Eventuali ritardi non garantiranno il pagamento delle indennità nei tempi prestabiliti.

2. Nel contratto sono indicati la sede di progetto, la data di inizio e fine servizio, gli orari minimi di servizio di cui all'art. 2, comma 3 del presente Avviso, le condizioni economiche ed assicurative, gli obblighi di servizio dei volontari e le relative sanzioni disciplinari.

3. Entro i primi 3 mesi dalla data di avvio al servizio del volontario, nel caso di sua formale rinuncia, cessazione dal servizio (volontaria o disciplinare), ovvero nel caso di assenza per malattia per un periodo superiore a 30 giorni o per permesso per un periodo superiore a 20 giorni, l'Ente procederà alla sostituzione del volontario, mediante scorrimento della graduatoria.

4. Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal proprio progetto di impiego, la Regione, previo assenso da parte dell'Ente, può individuare tra gli idonei presenti nelle graduatorie di altri Enti, quelli disposti ad aderirvi.

   I criteri che la Regione adotterà per effettuare tali subentri, nell'ordine, sono:

   a. il punteggio ottenuto dai candidati (idonei, non selezionati) nelle graduatorie originarie;

   b. la vicinanza geografica dei candidati (idonei, non selezionati) rispetto alla sede del "Nodo" presso cui subentrare.

Art. 10

Obblighi di servizio

1. I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, nel rispetto di quanto prescritto dalla disciplina regionale in materia di SCR e del contratto (Allegato n. 2), attenendosi alle prescrizioni impartite dall'Ente in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento dello stesso.

2. I volontari non possono svolgere attività di lavoro (subordinato o autonomo) incompatibili con il corretto espletamento del SCR, ai sensi dell'articolo 7 delle Linee Guida. La valutazione di compatibilità spetta alla commissione di selezione.
3. I volontari si impegnano a partecipare ai corsi di formazione generale sul SCR, così come a quelli relativi alle attività comuni a tutti i progetti di impiego (formazione specifica), organizzati direttamente dalla Regione, per un monte ore complessivo di almeno 80 ore annue.

La formazione - generale e specifica - è considerata attività di servizio a tutti gli effetti; la partecipazione dei volontari agli eventi formativi che dovessero svolgersi fuori dalla sede di servizio è garantita dagli Enti.

Art. 11

Rinuncia/Revoca del Servizio

1. La mancata presentazione in servizio del volontario alla data di cui al precedente art. 9 ("Avvio al servizio"), fatte salve le ipotesi consentite dal contratto, costituisce rinuncia al SCR.
2. Il giovane volontario può rinunciare al SCR in qualsiasi momento, dandone comunicazione formale tramite il Portale SCR.

   Qualora il servizio venga cessato prima che sia decorso il terzo mese dalla data di avvio al servizio, il volontario decade dai benefici di cui all'art. 2 e al successivo art. 12.

   In caso di rinuncia o cessazione del servizio, ai volontari non verranno più erogate le indennità di partecipazione previste al precedente art. 2 e le attestazioni previste al successivo art.12.
3. Resta ferma la facoltà della Regione di revocare il provvedimento di avvio al servizio, in caso di mancanza - originaria o sopravvenuta - dei requisiti di cui al precedente art. 4 ("Requisiti e condizioni di ammissione").
4. Ogni ulteriore causa di revoca, sospensione o cessazione dal SCR, anche di natura sanzionatoria, sarà disciplinata dal contratto.

5. Per tutti i volontari del SCR l'interruzione del rapporto, senza giustificato motivo, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di SCR.

Art. 12

Certificazioni e documenti

1. Al termine del regolare servizio svolto verrà rilasciato dalla Regione un attestato specifico di espletamento del SCR, redatto sulla base dei dati forniti dagli Enti, salvo diverse previsioni - specificatamente disciplinate dal contratto - per il caso di malattia, maternità o cause di forza maggiore.
2. In tutti gli altri casi, verrà rilasciata una certificazione relativa al periodo di servizio prestato.

Art. 13

Controlli

1. Conformemente alla normativa di riferimento (art. 74, par. 1 lettera *a)*, par. ii) del Reg. UE n. 1060/2021) e a quanto previsto dal Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e Controllo) del PR Puglia Fesr-Fse+ 2021-2027, l'autorità di gestione della Regione esegue le seguenti verifiche di gestione, per accertarsi che i servizi finanziati siano stati realmente resi e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile:

   a. verifiche amministrativo-documentali *on desk*: sulla regolare trasmissione, da parte del Comune (beneficiario della misura), del registro presenze e dell'allegata documentazione, al fine di verificare la regolarità della realizzazione della misura;

   b. verifiche amministrativo-contabili e di regolare esecuzione *in loco*: presso il luogo di svolgimento dell'attività (sede del Progetto), di norma svolte senza preavviso e a campione, sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, finalizzate a verificare la regolare esecuzione del Progetto, la realizzazione del servizio e delle attività previste, l'avanzamento dell'operazione e il rispetto delle norme europee in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione.

2. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere al Comune eventuali chiarimenti o integrazioni documentali, necessari al buon esito delle succitate verifiche.

3. Salvo quanto previsto nei precedenti commi, alla Regione (quale soggetto titolare della misura) competono i seguenti poteri di controllo e monitoraggio:

   a. controlli di conformità amministrativa preliminari al regolare pagamento, in favore dei volontari, delle indennità di SCR;
   b. richiesta dei giustificativi allegati alla eventuale fruizione di permessi straordinari (per concorsi/esami, elettorali, lutto, ecc…), di giornate di malattia o congedi per gravidanza;
   c. attestazione di presenza dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) per le ore minime previste;
   d. controlli sulla partecipazione dei volontari alle attività di formazione generale e specifica.

4. In aggiunta ai poteri di controllo sulla regolarità amministrativa della documentazione di Progetto e della realizzazione delle attività, alla Regione competono altresì:

   - le verifiche *in loco*: disposte d'ufficio o su segnalazione o reclamo (non manifestamente infondati e rilevanti), finalizzate ad accertare l'andamento progettuale e la sussistenza e veridicità dei fatti oggetto di segnalazione;

   - le attività di monitoraggio: svolte tramite colloqui (con i volontari e i soggetti che il Comune ha destinato al SCR), somministrazione di questionari (finalizzati ad accertare la conformità delle attività al Progetto).

   A tal fine, il Comune si impegna a fornire tutte le informazioni e la documentazione utile al monitoraggio periodico delle attività del Progetto, nelle forme e con i tempi indicati dalla Regione.

5. In presenza di eventuali irregolarità saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

6. In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del Comune, potrà procedere alla sospensione delle successive erogazioni in favore dei volontari collegati all'inosservanza.

7. Relativamente ad eventuali restituzioni di somme non dovute al volontario e ad esso erogate, la Regione verifica la possibilità di detrarre l'importo da recuperare - totalmente o parzialmente - dai pagamenti successivi dovuti allo stesso.

Art. 14

Clausola di salvaguardia

1. Gli allegati al presente Avviso (nn. 1, 2 e 3) formano parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o nel caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione, senza che per questo gli Enti e i volontari del SCR possano vantare diritti nei suoi confronti.
3. Si precisa, altresì, che la presentazione delle domande relative al presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le condizioni in esso contenute.

Art. 15

Trattamento dei dati personali e Informativa Privacy

1. (Titolare e Responsabile del trattamento, Responsabile della Protezione dei Dati e Designato al trattamento):

   In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Puglia - Giunta regionale - con sede in Bari al L.re Nazario Sauro 31-33- 70121 Bari;

   Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia è la dott.ssa Rossella Caccavo (reperibile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it);

Ai sensi della D.G.R. n. 145/2019 (che ha nominato i "Designati" al trattamento dei dati personali), il Designato al trattamento è la Dirigente della Sezione Politiche giovanili, dott.ssa Antonella Bisceglia (reperibile all'indirizzo a.bisceglia@regione.puglia.it, PEC serviziocivileregionale@pec.rupar.puglia.it, con sede in Bari al C.so Sonnino 177).

Responsabile del Trattamento è l'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento. Detto Responsabile non può delegare a terzi - eventuali soggetti gestori del Nodo (quali sub-responsabili del Trattamento) - il trattamento dei dati forniti dall'interessato (volontario) e trasferiti dal Titolare, in assenza di previa autorizzazione scritta.

2. (Finalità del trattamento)

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, si informano gli interessati che i dati personali saranno acquisiti e trattati dall'Ente che cura la procedura selettiva ai fini della partecipazione all'intervento (candidatura ai progetti di SCR ed espletamento delle procedure selettive) e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di SCR (su base contrattuale), per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed all'attuazione del progetto d'impiego di SCR; I dati medesimi saranno trattati dalla competente Sezione regionale ai fini dell'adozione delle graduatorie definitive (v. articolo 16 *"Responsabile del procedimento e termini di conclusione del procedimento*) e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del SCR, al pagamento dell'indennità ai volontari e alla rendicontazione, in particolare ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dai Reg. (UE) n. 2021/1057 e 2021/1060 e dal Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, ai fini di archiviazione e conservazione documentale nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

3. (Base giuridica e modalità del trattamento).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dalla seguente normativa:

- Reg. n. 2021/1057 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/1060 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili all' FSE+;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15/07/2022 che ha approvato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");
- Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato, in conformità all'art. 23 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 1060/2021, 1058/2021, 1057/2021, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato;
- DGR n. 1812 del 07/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

La base giuridica del trattamento è costituita, altresì, dall'art. 6 lett. b) GDPR "*il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato" (ovvero* l'espletamento delle procedure selettive richieste dall'interessato con la domanda di candidatura), dall'art. 6 lett. a) del GDPR ("*consenso rilasciato dall'interessato"* in sede di sottoscrizione del contratto di SCR) e dalla successiva lett. b) ("il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte*").*

4**.** (Modalità del trattamento)

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le specifiche finalità di cui al co. 2 del presente articolo, esclusivamente in relazione al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati dagli interessati.

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza ai sensi degli artt. 5 (*Principi applicabili al trattamento di dati personali*) e 6 (*Liceità del trattamento*) del GDPR.

Il conferimento di tali dati in sede di domanda di partecipazione è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti di candidatura, con la conseguenza che l'eventuale rifiuto o parziale conferimento da parte dell'interessato comporterà l'esclusione dalla selezione.

Gli stessi dati confluiranno nel Sistema Informativo Regionale (SIRP) di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal PR 2021/2027.

I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli con modalità tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche previste dall'art. 32 GDPR (*Sicurezza del trattamento*), al fine di prevenire la perdita dei dati, contrastare possibili usi illeciti o non corretti ed evitare eventuali accessi non autorizzati da parte di terzi

5. (Comunicazione, diffusione e pubblicazione dei dati).

I dati personali forniti saranno trasferiti, esclusivamente per le finalità sopradescritte, all'Ente che, limitatamente a tali dati, opera in qualità di *Responsabile del trattamento* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento. Detto Responsabile non può delegare a terzi (eventuale soggetto gestore del Nodo) il trattamento dei dati, in assenza di previa autorizzazione scritta.

I dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Regione Puglia, autorizzati al trattamento, nonché dai soggetti individuati quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Gli incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 29 GDPR sono i dipendenti assegnati alla struttura responsabile del trattamento (Sezione Politiche Giovanili).

Altre autorizzazioni ai sensi della suddetta norma del GDPR potranno essere rilasciati a collaboratori della Sezione regionale competente per l'Avviso, al soggetto aggiudicatario della gara per l'elaborazione delle buste paga dei volontari SCR (CIG ZF73DABFDF) e ad altri soggetti eventualmente aggiudicatari di servizi relativi alla gestione/rendicontazione dei progetti di SCR o altri servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione stessa, quale Titolare del Trattamento.

I dati forniti, inoltre, saranno messi a disposizione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+ e potranno, inoltre, essere resi disponibili alla Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, ANPAL) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali.

Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

I dati forniti saranno, altresì, resi pubblici, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Portale istituzionale della Regione Puglia, qualora richiesto in adempimento degli obblighi di cui al D. lgs 33/2013 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia di Trasparenza.

6. (Periodo di conservazione).

I dati acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno conservati per le finalità e nei modi e limiti, anche temporali, previsti dall'art. 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici, per il tempo stabilito dalle leggi e regolamenti in materia.

7. (Diritti dell'interessato).

Ad ogni soggetto competono i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Reg. 2016/679.

In particolare, l'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della

legge o di uno dei principi di cui all'art. 5 del GDPR, di esercitare il diritto alla portabilità dei dati, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso il Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 o, in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati (ai rispettivi punti di contatto indicati al co. 1).

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito *www.garanteprivacy.it*.

Art. 16

Responsabile del procedimento e termini di conclusione del procedimento

1. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Sezione Politiche Giovanili, afferente il Dipartimento regionale Sviluppo Economico, con sede in Bari al C.so Sonnino 177.
2. Il responsabile del procedimento - che, con l'emanazione del presente Avviso, prende avvio -, è la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, dott.ssa Antonella Bisceglia (reperibile all'indirizzo *a.bisceglia@regione.puglia.it*, PEC *serviziocivileregionale@pec.rupar.puglia.it* – tel. 080.5406175).
3. Il procedimento si conclude, a norma dell'art. 2, co. 3, della Legge n. 241/1990, con l'atto dirigenziale della Sezione Politiche Giovanili con cui, preso atto delle graduatorie comunali, si individuano i volontari da avviare al servizio. **Il termine di conclusione è fissato in 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di candidatura**, in considerazione della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, articolato in più fasi endo-procedimentali di cui una (procedura selettiva mediante valutazione di titoli e colloquio) di competenza di altre PP.AA. (Comuni della rete Galattica aderenti alla sperimentazione del SCR).

Art. 17

Disposizioni finali

Per informazioni relative al presente Avviso è possibile contattare lo staff competente della Sezione Politiche Giovanili ai seguenti recapiti:

PEO: info.scr@regione.puglia.it

PEC: serviziocivileregionale@pec.rupar.puglia.it

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
4D1D907O	Comune di Accadia	F2D88BF0	Giovani fra giovani per la rigenerazione del borgo antico	Animazione territoriale	2	https://www.comune.accadia.fg.it	FG	BAC Biblioteca Civica Accadia 'Biblioteca dei Fossi'
SYYZK9NZ	Comune di Adelfia	99939183	Adelfia Galattica	Animazione territoriale	2	https://www.halleyweb.com/c072002/hh/index.php	BA	Ohhteca
NKEA6RRM	Comune di Alessano	EEA5A9F9	COSMO ATTIVO	Animazione territoriale	2	https://www.comune.alessano.le.it/	LE	Torre dell'Orologio
JAEFV51P	Comune di Apricena	AF8C4494	SPORTELLO TURISMO ANIMAZIONE	Animazione territoriale	2	https://www.comune.apricena.fg.it/	FG	PALAZZO DELLA CULTURA
IJ4VW06C	Comune di Arnesano	F055C4AE	Giovani Protagonisti 2025	Animazione territoriale	2	www.comune.arnesano.le.it	LE	BIBLIOTECA COMUNALE "LUIGI DE SIMONE"
W9X4098R	Comune di Bari	064ACF13	PLAY THE YOUTH: Persone, Progetti, Possibilità	Animazione territoriale	2	www.comune.bari.it	BA	Spazio 13
F5JYA4M9	Comune di Biccari	950B7115	RaccontiAmo Biccari	Animazione territoriale	2	www.comune.biccari.fg.it	FG	Bollenti Spiriti
DWJIGQMV	Comune di Bitonto	01AE60E2	Volontari galattici	Animazione territoriale	2	https://www.comune.bitonto.ba.it/it	BA	LABORATORIO URBANO OFFICINE CULTURALI
SLDLX32S	Comune di Brindisi	5B77D38D	Brindisi Ipergalattica	Animazione territoriale	2	https://www.comune.brindisi.it/	BR	Palazzo Guerrieri

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
S3UZSQPA	Comune di Caprarica di Lecce	219E1FCC	Cantieri e comunità	Animazione territoriale	2	https://comune.caprarica.lecce.it/	LE	Cantieri ActionAid / Ex Laboratorio Urbano Auditorium Comunale
RBZDJ5QF	Comune di Capurso	A65CF92E	#capursogenerAzione	Animazione territoriale	2	www.comune.capurso.bari.it	BA	SAPERSPACE
WUH36O72	Comune di Carapelle	25A71F35	Spazio giovani - Carapelle	Animazione territoriale	2	https://comune.carapelle.fg.it/	FG	Biblioteca Comunale
JKN6O4XB	Comune di Carosino	0BB0FB64	SCR- Menti Giovani per i Giovani	Animazione territoriale	2	https://www.comune.carosino.ta.it/	TA	Bilioteca comunale "Licia Cavallo"
X30UUUL7	Comune di Casalvecchio di Puglia	4A9EEBBF	INFO-GIOVANI	Animazione territoriale	2	https://comune.casalvecchiodipuglia.fg.it/	FG	Biblioteca Comunale
Q2IBYL97	Comune di Castrignano de' Greci	03CE70BA	Kora Centro del Contemporaneo	Animazione territoriale	2	www.comune.castrignanodeigreci.le.it	LE	Palazzo Baronale De Gualtieris - Biblioteca di KORA Centro del Contemporaneo
RQBST03W	Comune di Ceglie Messapica	79154C68	OrientAttivaMente: Strumenti per il Futuro dei Giovani	Animazione territoriale	2	www.ceglie.org	BR	MED COOKING SCHOOL
6S72TY55	Comune di Cellamare	6E000E97	Con..nE(E)t..te.re	Animazione territoriale	2	https://comune.cellamare.ba.it/	BA	GameLab - Laboratorio Cyber Urbano

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
TWGDNREQ	Comune di Chieuti	C8A8F77C	Conta su di me	Animazione territoriale	2	https://www.comune.chieuti.fg.it/hh/index.php	FG	Museo della cultura arbereshe e casa del migrante Chieutino
C92H42BZ	Comune di Cisternino	125D2BFC	Giovani Animatori in Azione	Animazione territoriale	2	https://comune.cisternino.br.it/	BR	Jan-net
IOMG8806	Comune di Corato	96713B89	SERVIZIO CIVILE REGIONALE	Animazione territoriale	2	https://www.comune.corato.ba.it/	BA	STELLA POLARE
MF4NMFV2	Comune di Corigliano d'Otranto	A0692757	GenerAzione Attiva: la tua idea, la tua città!	Animazione territoriale	2	https://www.comune.corigliano.le.it/	LE	Laboratorio urbano
JADTBNEA	Comune di Cursi	F1F6D89E	Giovani per Galattica Cursi	Animazione territoriale	2	https://comune.cursi.le.it/	LE	PALAZZO DE DONNO
1HOV82SQ	Comune di Cutrofiano	05AFC733	Nodo Galattica Cutrofiano - Clay, connections: tradition, innovation & Youth	Animazione territoriale	2	https://www.comune.cutrofiano.le.it/	LE	Biblioteca e Museo della Ceramica di Cutrofiano
FG9O47K9	Comune di Francavilla Fontana	EE39E3EC	DIREZIONE GALATTICA!	Animazione territoriale	2	www.comune.francavillafontana.br.it	BR	Biblioteca Comunale G. Calò - Community Library
8ZRCF83B	Comune di Galatina	06DAEBDD	LINK GIOVANI	Animazione territoriale	2	www.comune.galatina.le.it	LE	Palazzo della Cultura 'Zeffirino Rizzelli'- Polo Bibliomuseale – OPEN ART

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
VJVIDIZ4	Comune di Galatone	45D4C54A	UNIVERSO GIOVANI	Animazione territoriale	2	www.comune.galatone.le.it	LE	Laboratorio Urbano Galatone Lab83
1A559G23	Comune di Giovinazzo	07C0D5B4	Galattica Giovinazzo	Animazione territoriale	2	www.comune.giovinazzo.ba.it	BA	Ex Complesso Conventuale dei Cappuccini
9RHVYBGX	Comune di Gravina in Puglia	F13CBED3	Costruire Ponti, Rafforzare Radici	Animazione territoriale	2	https://www.comune.gravina.ba.it/	BA	Spazi Ex Mattatoio Comunale
4BQRJRMA	Comune di Grottaglie	E60AB214	CREA! il tuo futuro	Animazione territoriale	2	https://comune.grottaglie.ta.it/it	TA	Torrente del Vento
6EOARIWL	Comune di Lecce	EB04497B	Galattica	Animazione territoriale	2	www.comune.lecce.it	LE	Officine Cantelmo
TISBGS2O	Comune di Leverano	496B0409	Cambiare il mondo, con divertimento e passione	Animazione territoriale	2	https://www.comune.leverano.le.it/	LE	Biblioteca di Comunità "Piazza coperta - Leverano centrale"
SWBTQVA0	Comune di Martano	A3EE5614	MARTANO: GENERAZIONE CULTURA	Animazione territoriale	2	https://www.comune.martano.le.it/	LE	PALAZZO DUCALE
UFQ91FO0	Comune di Matino	68C744FE	Galattica	Animazione territoriale	2	https://www.comune.matino.le.it	LE	Aula multimediale Palazzo Marchesale "Del Tufo"
4P2CRWZ4	Comune di Mattinata	AC79E4DF	GALASSIA MATTINATA	Animazione territoriale	2	www.comune.mattinata.fg.it	FG	Mad Mall
OV5HUULC	Comune di Melendugno	28A96C64	Nodo Galattica Melendugno	Animazione territoriale	2	www.comune.melendugno.le.it	LE	Centro Culturale Rina Durante

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
HMN9TM2S	Comune di Mesagne	D99AB735	Riscriviamo il Futuro	Animazione territoriale	2	https://www.comune.mesagne.br.it/	BR	Lab creation
ZGG1HVNN	Comune di Modugno	6BF28140	Community Library: Insieme per Crescere	Animazione territoriale	2	https://www.comune.modugno.ba.it/	BA	BIBLIOTECA COMUNALE CARLO PERRONE
NM3FADX2	Comune di Monte Sant'Angelo	88BB5754	SERVIZIO CIVILE REGIONALE – MONTE SANT'ANGELO GALATTICA	Animazione territoriale	2	https://www.montesantangelo.it/it	FG	Centro di Aggregazione Giovanile
0MXFSBQ5	Comune di Mottola	1D62A532	Giovani Galattici Mottolesi (GGM)	Animazione territoriale	2	https://www.comune.mottola.ta.it/it	TA	LabUM laboratorio urbano
CI9SGML7	Comune di Muro Leccese	84B8AF77	Giovani Idee	Animazione territoriale	2	https://www.comune.muroleccese.le.it/	LE	Mercato delle Idee
DY47APE2	Comune di Noci	97E3523E	G-Lan_Pianeta Giovani	Animazione territoriale	2	www.comune.noci.ba.it	BA	Laboratori Urbani
IJF362JM	Comune di Noicattaro	7ED00A82	Merito in Rete	Animazione territoriale	2	https://www.comune.noicattaro.bari.it/it	BA	Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.)
PEW6XXMM	Comune di Orsara di Puglia	F7A2DF2A	GALASSIA GIOVANI	Animazione territoriale	2	www.comune.orsaradipuglia.fg.it	FG	Comunità educativa Orsara di Puglia
CNBTL3LA	Comune di Polignano a Mare	69659FE6	Bachi Creative Lab	Animazione territoriale	2	https://www.comune.polignanoamare.ba.it/	BA	CASA BACHI
NJMBCDC9	Comune di Presicce-Acquarica	EE4A5818	Giovani in orbita	Animazione territoriale	2	www.comune.presicceacquarica.le.it	LE	Castello medievale di Acquarica

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
P621NOBA	Comune di Racale	DE0AE57D	PERSEO	Animazione territoriale	2	www.comune.racale.le.it	LE	BINARIO2
4SA5NA98	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	DB66862A	Rocchetta... un passo avanti	Animazione territoriale	2	https://www.comune.rocchettasantantonio.fg.it/it	FG	Community Library Biblioteca Comunale G. Libertazzi
E2LQ7VFQ	Comune di Ruffano	829D38F5	Ruffano, Cultura Culture	Animazione territoriale	2	www.comune.ruffano.le.it	LE	ex 'Istituto professionale per il commercio
50Q79HQ5	Comune di Sammichele di Bari	08D1AE1B	Il Museo che accoglie	Animazione territoriale	2	https://comune.sammicheledibari.ba.it/	BA	Castello Caracciolo - Museo della Civiltà Contadina 'Dino Bianco'
KEAIM38E	Comune di San Ferdinando di Puglia	43CCDD59	Beni e voci comuni	Animazione territoriale	2	https://comune.sanferdinandodipuglia.bt.it/	BT	Biblioteca Civica
6V7NONVC	Comune di San Marco in Lamis	1F0CD7D0	Servizio civile megagalattico	Animazione territoriale	2	https://www.comune.sanmarcoinlamis.fg.it/hh/index.php	FG	Laboratori Urbani Arte Facendo
S6VTD2PC	Comune di San Nicandro Garganico	708DC81B	GALATTICA VOLONTARI	Animazione territoriale	2	https://www.comune.sannicandrogarganico.fg.it	FG	ARTE FACENDO
7MMDX2PK	Comune di San Pancrazio Salentino	ECEFCDB4	GIOVENTU' GALATTICA	Animazione territoriale	2	https://comune.sanpancraziosalentino.br.it/	BR	POLI - OFFICINE CULTURALI

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
7HX9MQ70	Comune di San Pietro Vernotico	A6314F13	INCUBATORE DI CITTADINANZA	Animazione territoriale	2	https://www.spv.br.it/	BR	Centro di Integrazione e Intercultura Erga Omnes
5M38N8J6	Comune di San Severo	F6C168EC	GENERATION LAB SCR	Animazione territoriale	2	https://www.comune.san-severo.fg.it/	FG	OFFICINA DI QUARTIERE "GRAZIA PEPE"
BD13A244	Comune di Santeramo in Colle	00FFC50C	Sostenere il Domani	Animazione territoriale	2	https://comune.santeramo.ba.it/index.php/it/	BA	BIBLIOTECA GIOVANNI COLONNA
6QAG51FU	Comune di Scorrano	0573BC83	Sulle ali di Pegaso	Animazione territoriale	2	www.comune.scorrano.le.it	LE	PEGASO
SDPD230W	Comune di Serracapriola	692CB1EB	Ri...Scopriamo Serracapriola	Animazione territoriale	2	www.comune.serracapriola.fg.it	FG	biblioteca comunale
U0DKKW4S	Comune di Stornara	FBD86D85	Servizio Civile Galattica	Animazione territoriale	2	https://www.comune.stornara.fg.it/it	FG	Nuovo Centro Polifunzionale
4IUBD0RH	Comune di Stornarella	BA11E427	ATTO I	Animazione territoriale	2	www.comune.stornarella.fg.it	FG	S.T.AR.T BOTTEGA GIOVANE - VILLA COMUNALE
YOIY37N2	Comune di Taranto	7CFC79FB	Galactica Heritage: Raccontare e connettere il MUDIT di Taranto: tra cultura, innovazione e comunicazione digitale	Animazione territoriale	2	www.comune.taranto.it	TA	MUDIT

Allegato A1 – Elenco dei Progetti SCR

CODICE ENTE	NOME ENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	SETTORE PROGETTO	NUMERO VOLONTARI	SITO INTERNET ENTE	PROV.	SEDE
YCUD1Z9H	Comune di Taurisano	736DF1D2	Ponte per il Futuro: Orientamento, Competenze e Cittadinanza Attiva.	Animazione territoriale	2	https://www.comune.taurisano.le.it/	LE	Casa Vanini
VEVNAKTR	Comune di Terlizzi	5964C5E0	Nuove Rotte	Animazione territoriale	2	www.comune.terlizzi.ba.it	BA	MAT
8B3GDI7D	Comune di Tiggiano	23FB6D5D	SCR Galattica - Rete giovani Puglia - Tiggiano	Animazione territoriale	2	https://comune.tiggiano.le.it/	LE	MADinTERRAE
6QSL1TZO	Comune di Trepuzzi	B345922E	Trepuzzi Galattica	Animazione territoriale	2	https://comune.trepuzzi.le.it/	LE	BIBLIO' – BIBLIOTECA DI COMUNITA' COMUNE DI TREPUZZI
YK88Z8U5	Comune di Tricase	91E3608C	Galattica Tricase: un Ponte tra Giovani e Conoscenza	Animazione territoriale	2	https://www.comune.tricase.le.it/	LE	Biblioteca Comunale di Tricase
KYECMJN3	Comune di Ugento	5F7BB0CC	Sogni Crescita Reti (SCR Ugento)	Animazione territoriale	2	https://www.comune.ugento.le.it/	LE	Palazzo Rovito (Biblioteca di comunità)

Allegato A2

CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

TRA

Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari, al Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata, ai fini del presente contratto, dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili *pro tempore*, dott.ssa Antonella Bisceglia, domiciliata presso la sede del Dipartimento regionale Sviluppo Economico sito in Bari, al Corso Sonnino n. 177 (indirizzo pec: serviziocivileregionale@pec.rupar.puglia.it)

E

la/il **Sig.ra/Sig.** _____ (C.F.: _____), nata/o il _____ a _____, residente in _____ via _____ n._____ , codice volontaria/o: _____.

PREMESSO CHE:

a. L'Avviso pubblico per la selezione di n. 134 volontari da impiegare nei progetti di Servizio Civile Regionale (di seguito "SCR") all'interno della Rete Galattica, approvato con AD n. ____ del __/__/____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n.____, in data _/__/____, reca tra gli allegati il progetto di impiego "_____" (cod. progetto_____, di seguito "Progetto"), presentato dal Comune di _____, accreditato al SCR (di seguito indicato solo come "Ente");

b. l'Ente ha effettuato la selezione dei candidati da impiegare nel Progetto in conformità al sistema di selezione allegato all'Avviso stesso e ha trasmesso alla Regione Puglia (d'ora in avanti, solo la "Regione") la graduatoria nell'ambito della quale la/il sig.ra/sig. _____ (d'ora in avanti il "Volontario") risulta utilmente collocata/o;

c. la Regione, con proprio atto, ha determinato i nominativi dei volontari selezionati dall'Ente da avviare al servizio, dandone pubblicità legale e comunicandone la data;

d. il rapporto di SCR si instaura ai sensi delle "*Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei centri risorse*", approvate con DGR n.949 del 04/07/2022 (di seguito solo "Linee Guida"), con la sottoscrizione del presente contratto tra la Regione e la/il Volontaria/o;

e. i rapporti tra Enti e volontari del SCR saranno regolati da successiva circolare recante la Disciplina del rapporto tra enti e volontari del servizio civile regionale (di seguito "Circolare Enti e Volontari").

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 1

Oggetto

1. Il presente contratto disciplina il rapporto di SCR tra la Regione e il Volontario.

2. Il contratto di SCR definisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 delle Linee Guida ("Contenuti del contratto"), i riferimenti relativi al Progetto, la decorrenza e la durata del servizio, le modalità di svolgimento e la sede del medesimo, il trattamento economico e giuridico, i diritti ed i doveri del Volontario, i permessi e le malattie, le norme di comportamento alle quali deve attenersi e le relative sanzioni.

3. Con la sottoscrizione del presente contratto, il Volontario aderisce ai principi fondanti del Servizio Civile, quali la solidarietà, l'uguaglianza e la cultura nonviolenta, attraverso azioni concrete per le comunità e per il territorio e si impegna attivamente nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace.

4. L'attività di SCR non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e, pertanto, l'avvio al servizio del Volontario non ne comporta la cancellazione dalle liste di collocamento o mobilità.

Art. 2

Decorrenza e durata del Contratto

1. Il Contratto ha decorrenza dal giorno __/__/____, per una durata complessiva di 12 mesi; il Contratto dovrà essere sottoscritto dal Volontario entro e non oltre tale data.

2. La mancata sottoscrizione del Contratto alla data indicata dalla Regione, equivale a rinuncia al SCR.

3. Il Volontario può rinunciare al SCR in qualunque momento, senza obbligo di preavviso, dandone comunicazione tramite il portale della Regione Puglia *serviziocivileregionale.regione.puglia.it* (di seguito solo "Portale SCR").

Art. 3

Trattamento economico

1. La Regione corrisponde al Volontario, a titolo di indennità, un assegno mensile pari ad euro 507,30 (cinquecentosette/30) al lordo dei contributi previdenziali a suo carico.

Tutti gli adempimenti relativi all'apertura di posizione INPS, che devono essere perfezionati prima dell'avvio al servizio, sono a carico del Volontario.

In presenza di altri redditi tale indennità concorre, ai fini fiscali, alla formazione del reddito complessivo del percipiente e va assimilata ai redditi di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c-bis del D.P.R. 917/86 (cd. TUIR).

2. L'erogazione dell'indennità di cui al precedente comma è effettuata dalla Regione, a partire dal completamento del terzo mese di servizio, previa comunicazione mensile dell'Ente circa il regolare svolgimento del servizio.

3. Qualora il Volontario, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non avrà diritto ad alcun pagamento.

4. Il Volontario sarà, inoltre, beneficiario della polizza assicurativa stipulata dalla Regione per la copertura dei rischi legati agli infortuni e alla responsabilità civile, relativamente ai danni derivanti dall'espletamento del SCR.

Art. 4

Sede, orario e modalità di svolgimento del servizio

1. La sede del Progetto è sita in _____, alla via _____ presso _____ ; nel corso del servizio, in funzione della specifica programmazione, è possibile che alcune attività siano svolte fuori sede.

2. L'orario di servizio, pari a 1145 ore annue, è regolato nel Progetto che ne determina l'articolazione oraria, con la previsione di un minimo di 12 ore e un massimo di 25 ore settimanali, ferma restando la possibilità per l'Ente di richiedere al Volontario, in relazione a specifiche attività, un'ulteriore flessibilità oraria.

3. Le modalità operative dell'attività di SCR sono anch'esse indicate nel Progetto.

4. Durante il rapporto di SCR, il Volontario non può svolgere attività di lavoro che risultino incompatibili con l'articolazione oraria e le modalità operative del servizio, di cui ai precedenti commi 2 e 3.

Art. 5

Permessi

1. Il Volontario, durante l'espletamento del SCR, può usufruire di permessi ordinari retribuiti, per esigenze personali, per un massimo di 20 giorni, ulteriori alle 1145 ore di servizio.

2. Il Volontario può, inoltre, usufruire dei seguenti permessi straordinari retribuiti, da conteggiare viceversa nelle 1145 ore di servizio, fornendo all'Ente adeguata documentazione giustificativa:

- 1 giorno per la donazione di sangue, con una frequenza non inferiore a tre mesi per i ragazzi e a sei mesi per le ragazze;
- un numero di giorni pari a quelli indicati dalla struttura sanitaria in caso di donazione di midollo o di organi;
- 1 giorno nell'ipotesi di convocazione a comparire innanzi all'Autorità giudiziaria;
- un massimo di 3 giorni per ogni evento luttuoso relativo alla morte del coniuge, di parente entro il secondo grado e di affini entro il primo grado;
- fino a 3 giorni al mese, ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 104/92, qualora il Volontario sia portatore di *handicap* o assista familiari (parenti o affini entro il III° grado) con *handicap*;
- 1 giorno per ogni esame universitario, discussione della tesi di laurea, esami di Stato per l'esercizio delle professioni, concorso pubblico, prova di ammissione a facoltà universitaria,

esame per conclusione di *master* o scuole di specializzazione/dottorati/ITS/corsi di formazione professionale;

- un numero di giorni corrispondenti alla durata dello svolgimento delle operazioni elettorali in caso di nomina a presidente di seggio, segretario, scrutatore o rappresentante di lista;
- per esercitare il diritto di voto, 1 giorno se il luogo di residenza disti da 50 a 300 Km dalla sede di svolgimento del servizio; 2 giorni nel caso in cui il luogo di residenza disti oltre 300 Km dalla sede di svolgimento del servizio;
- 6 giorni in caso di malattia per ciascun figlio, fino al compimento del terzo anno di età;
- un numero di giornate per attività di volontariato per eventi straordinari di protezione civile, da concordare preventivamente con la Regione;

3. Il superamento, da parte del Volontario, del numero massimo di giorni consentiti per permessi - ordinari e straordinari - ne comporta l'esclusione dal SCR, senza necessità di adottare un procedimento sanzionatorio.

Art. 6

Malattie

1. Il Volontario durante l'espletamento del SCR può assentarsi per malattia, comprovata da relativa certificazione medica rilasciata nell'ambito del servizio sanitario nazionale, per un massimo di 15 giorni, senza decurtazione del trattamento economico. Il Volontario, inoltre, può usufruire di ulteriori 15 giorni di permesso per malattia che non sono, però, retribuiti.

2. Il superamento, da parte del Volontario, del numero massimo di giorni di malattia complessivamente consentiti (retribuiti e non) comporta automaticamente l'esclusione dal SCR.

Art. 7

Diritti del Volontario

Il Volontario ha diritto:

a) ad essere ricevuto dal soggetto che l'Ente ha destinato al SCR (Operatore Locale di Progetto, Referente per la gestione amministrativa dei volontari, Responsabile del Procedimento SCR o

rappresentante legale dell'Ente) e ad essere avviato alle attività di Progetto;

b) ad acquisire copia del Progetto in relazione al quale è stato selezionato, delle condizioni generali dell'assicurazione stipulata dalla Regione in suo favore e della Circolare Enti e Volontari;
c) al trattamento economico e previdenziale e alla fruizione dei giorni di permesso e di malattia di cui ai precedenti articoli 5 e 6, nonché alla tutela della maternità;
d) alla copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del SCR;
e) alla formazione, articolata in formazione generale e specifica, per un tempo non inferiore alle 80 ore complessive, con conseguente rilascio dell'attestato di partecipazione;
f) ad essere impegnato esclusivamente per gli obiettivi e le attività indicati nel Progetto, secondo le modalità di cui al precedente art. 4, con rispetto della sua dignità e personalità;
g) al rilascio dell'attestato di svolgimento del SCR, da parte della Regione, qualora il servizio sia stato effettuato per 12 mesi (cui sono equiparate le ipotesi di assenza dal servizio per infortunio e maternità) o, nel caso di assegnazione per subentro entro il terzo mese, per tutto il periodo di servizio dovuto.

Art. 8

Doveri del volontario

Il Volontario, nello svolgimento del SCR, è tenuto ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, disciplina e correttezza, a partecipare con impegno e collaborazione alle attività volte alla realizzazione del Progetto e a svolgere i compiti assegnati con la massima cura e diligenza, aprendosi con fiducia al confronto con le persone che l'Ente ha destinato al SCR, esprimendo il meglio delle proprie energie e capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali e il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorare.

In particolare, il Volontario ha il dovere di:

a) presentarsi per l'avvio al servizio nel giorno indicato dalla Regione, comunicando all'Ente, in caso di mancata presentazione, eventuali gravi impedimenti;

b) partecipare alla formazione generale e specifica relativa alle peculiari attività previste dal Progetto;

c) rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al Progetto, conformemente alle indicazioni impartite dal soggetto che l'Ente ha destinato al SCR, garantendo la propria presenza in servizio durante l'orario di svolgimento delle attività;

d) comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini indicati nella Circolare Enti e Volontari, all'Ente l'assenza dal servizio per qualunque motivo essa avvenga, trasmettendo la relativa documentazione giustificativa;

e) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del Progetto, ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti, all'Ente, alla Regione o a qualunque altro soggetto terzo;

f) rispettare i luoghi, i mezzi e gli strumenti, nonché le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona, incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del SCR;

g) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio;

h) collaborare con la Regione favorendo, per quanto richiesto, l'attività di monitoraggio e verifica sullo stato di attuazione del Progetto, sulla conformità del Progetto alle attività e agli obiettivi ivi indicati e sul corretto impiego dei volontari stessi;

i) comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini indicati nella Circolare Enti e Volontari, alla Regione tramite il Portale SCR l'eventuale interruzione del SCR.

Art. 9

Sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione

1. In caso di violazione dei doveri di cui al precedente art. 8, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al

Volontario saranno irrogate le seguenti sanzioni disciplinari:

a) rimprovero scritto (sanzione minima) o decurtazione dell'indennità di SCR pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio (sanzione massima) comminata in caso di:

- inosservanza delle disposizioni relative all'orario di svolgimento delle attività SCR;
- allontanamento non autorizzato dalla sede di assegnazione durante l'orario di SCR;
- inosservanza dell'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'Ente dell'assenza dal SCR per qualunque motivo;
- condotta non conforme a principi di correttezza e di collaborazione nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri volontari;
- negligenza nella cura dei luoghi, dei mezzi e degli strumenti affidati, con cui venga in contatto per ragioni di SCR.

b) Decurtazione dell'indennità di SCR, di un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio, comminata in caso di:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero scritto e della decurtazione dell'indennità di importo pari a un giorno di servizio, di cui alla precedente lettera a);
- partecipazione ai corsi di formazione generale o specifica per un numero di ore inferiore all'80% di quelle previste dal Progetto per ciascuna tipologia di formazione, salvo giustificato impedimento;
- reiterata condotta inadeguata e comportamenti non collaborativi tali da impedire o ritardare la realizzazione del Progetto ovvero arrecare pregiudizio agli utenti, all'Ente, alla Regione o a qualunque altro soggetto terzo;
- rifiuto ingiustificato di ottemperare alle indicazioni e alle direttive inerenti l'esecuzione del Progetto;

- divulgazione di dati e informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del SCR.

c) Cessazione dal SCR, comminata in caso di:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione dell'indennità fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio, di cui alla precedente lettera b);
- partecipazione ai corsi della formazione generale o specifica per un numero di ore inferiore al 70% di quelle previste dal Progetto per ciascuna delle predette tipologie di formazione, salvo giustificato impedimento;
- condotta da cui derivi un danno grave agli utenti, all'Ente, alla Regione o a qualunque altro soggetto terzo;
- comportamenti integranti ipotesi di reato che implichino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo.

2. Le sanzioni disciplinari sopra elencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti dannosi prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

3. Al Volontario responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Art. 10

Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari di cui al precedente art. 9 sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito, successivamente all'accertamento dei fatti contestati.

2. La contestazione - effettuata dalla Regione, sulla base di una specifica relazione dell'Ente - deve

indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito, la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento e il termine (non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni) entro cui il Volontario possa chiedere di essere ascoltato o presentare le proprie controdeduzioni.

3. La Regione adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del Volontario.

Il provvedimento sanzionatorio deve riportare la descrizione dei fatti contestati, la procedura seguita e un'adeguata motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione irrogata.

4. La suddetta procedura non si applica nei casi di superamento dei giorni di malattia (retribuita e non retribuita) e di superamento del numero massimo di giorni di permessi ordinari o di permessi straordinari retribuiti.

Art. 11

Trattamento dati personali

Con la sottoscrizione del presente contratto il Volontario acconsente, per gli effetti di legge, al trattamento dei propri dati personali, secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata.

Art. 12

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alle succitate Linee Guida e alla Circolare Enti e Volontari, oltre - più in generale - alla normativa di riferimento.

Letto, approvato e sottoscritto in data ___/___/_____

Dirigente Regione Puglia
Sezione Politiche Giovanili

_____

Volontaria/o in SCR

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016)

Gent. Volontaria/o,

di seguito l'Informativa sul trattamento dei dati personali da Lei forniti.

Titolare del trattamento, Designato al trattamento, Responsabile del trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati:

I Suoi dati personali sono trattati, in conformità al Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e ss.mm.ii. (di seguito "Regolamento"), dalla Regione Puglia, quale Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente contratto, con sede in Bari, al lungomare Nazario Sauro n. 31-33, pec: *serviziocivileregionale@pec.rupar.puglia.it.*

Ai sensi della D.G.R. n. 145/2019 (che ha nominato i "Designati" al trattamento dei dati personali per le Strutture della Giunta regionale), il Designato al trattamento è la Dirigente della Sezione Politiche giovanili, dott.ssa Antonella Bisceglia (reperibile all'indirizzo *a.bisceglia@regione.puglia.it*, PEC *serviziocivileregionale@pec.rupar.puglia.it, con sede in Bari al C.so Sonnino 177).*

Il Responsabile del trattamento è il Comune con sede in: sede istituzionale del Comune ospitante.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia è la dott.ssa Rossella Caccavo (reperibile al seguente punto di contatto: *rpd@regione.puglia.it*).

Finalità del trattamento e veridicità dei dati comunicati

I dati personali sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto di servizio civile regionale ("SCR"), alla realizzazione del progetto di impiego del SCR, alle attività di rendicontazione e monitoraggio.

I dati medesimi saranno trattati dalla competente Sezione regionale per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile e rendicontazione, in particolare ai fini dell'adempimento degli obblighi di verifica, monitoraggio e controllo sulla regolare attuazione del progetto di competenza della Sezione regionale Politiche Giovanili, nonché di quelli previsti in capo all'Autorità di

gestione dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060 e dal Sistema di gestione e controllo del PR Puglia FESR – FSE+ 2021/2027 adottato con Determina del Dirigente della Struttura speciale per l'Attuazione del PR Sezione Programmazione Unitaria.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, ai fini di archiviazione e conservazione documentale nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

La informiamo che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi specificati, la Regione può raccogliere, presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati, altre categorie di Suoi dati personali.

Si rammenta che la comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento è basato sul consenso, raccolto in questa sede, al trattamento dei propri dati personali per le finalità sopra richiamate, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del Regolamento GDPR ("*consenso rilasciato dall'interessato*") e dalla successiva lett. b) ("*il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte").*

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita, altresì, dalla seguente normativa:

- Reg. n. 2021/1057 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/1060 con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili all' FSE+;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15/07/2022 che ha approvato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

- Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato, in conformità all'art. 23 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 1060/2021, 1058/2021, 1057/2021, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato;
- DGR n. 1812 del 07/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

Tipologie di dati trattati

I dati personali, da Lei forniti in occasione della Sua domanda di partecipazione al servizio civile regionale e/o acquisiti durante la gestione del rapporto di SCR, sono:
dati personali identificativi e non, quali ad esempio: dati anagrafici, dati relativi all'indirizzo di residenza, dati di status, dati di carattere tributario (codice fiscale), dati relativi al grado di istruzione, nazionalità, dati di contatto, estremi del conto corrente bancario.

Modalità di trattamento e conservazione

I Suoi dati personali sono trattati sia in modalità manuale e cartacea, sia con l'ausilio di strumenti automatizzati in formato digitale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate (tramite Portale SCR raggiungibile al seguente indirizzo: *serviziocivileregionale.regione.puglia.it*), nei modi e nei limiti necessari per perseguire le specifiche finalità di cui al co. 1 della presente Informativa, esclusivamente in relazione al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati e con mezzi e modalità idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche previste dall' art. 32 GDPR (Sicurezza del trattamento), al fine di prevenire la perdita dei dati, contrastare possibili usi illeciti o non corretti ed evitare eventuali accessi non autorizzati da parte di terzi.

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di (liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza ai sensi degli artt. 5 (Principi applicabili al trattamento di dati personali) e 6 (Liceità del trattamento) del GDPR.

Gli stessi dati confluiranno nel sistema informativo regionale (SIRP) di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal PR 2021/2027.

I dati acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno conservati, ai sensi dell'art.5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai fini del rilascio dell'attestazione di servizio prevista all'art 7, lett g) del presente contratto, l'anagrafica e i dati relativi al periodo e al Progetto di SCR svolto dal volontario sono conservati *sine die.*

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Puglia, autorizzati al trattamento, nonché dai soggetti individuati quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Gli incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 29 GDPR sono i dipendenti assegnati alla struttura responsabile del trattamento (Sezione Politiche giovanili).

Altre autorizzazioni ai sensi della suddetta norma del GDPR potranno essere rilasciati a collaboratori della Sezione Politiche Giovanili, al soggetto aggiudicatario della gara per l'elaborazione delle buste paga dei volontari SCR (CIG ZF73DABFDF), al soggetto aggiudicatario del servizio di Formazione Generale dei volontari e ad altri soggetti eventualmente aggiudicatari di servizi relativi alla gestione/rendicontazione dei progetti di SCR o altri servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione stessa - come la Formazione, Comunicazione etc.-, quale Titolare del Trattamento.

I dati personali da Lei forniti saranno trasferiti, esclusivamente per le finalità sopradescritte, all' ente che, limitatamente a tali dati, opera in qualità di *Responsabile del trattamento* ai sensi e per gli effetti

di cui all' articolo 28 del Regolamento. Detto Responsabile non può delegare a terzi (eventuale soggetto gestore del Nodo) il trattamento dei dati in assenza di previa autorizzazione scritta.
I dati forniti, inoltre, saranno messi a disposizione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+ e potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, ANPAL) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali.
I suoi dati personali non possono essere oggetto di diffusione senza suo esplicito consenso, tuttavia, se necessario, possono essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nei casi espressamente previsti dalla legge o quando la comunicazione si renda necessaria per la tutela di interessi pubblici, per la tutela della Regione in sede giudiziaria e per la messa a disposizione di documentazione richiesta dagli organi di Polizia giudiziaria.
Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.
I dati forniti saranno, altresì, resi pubblici, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia, qualora richiesto in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia di Trasparenza.

Diritti dell'interessato

Ad ogni soggetto competono i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Reg. 2016/679 ed in particolare il diritto di:
a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, nonché eventuali aggiornamenti circa il periodo di conservazione;
c. ottenere motivatamente la limitazione del trattamento;

d. opporsi motivatamente al trattamento in qualsiasi momento;

e. chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica degli stessi;

f. proporre reclamo all'Autorità di controllo ove ritenuto che il trattamento dei Suoi dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 o in alternativa contattando il Responsabile della protezione dei dati (al punto di contatto sopra indicati). Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito *www.garanteprivacy.it*.

Alla luce di quanto sopra, si acconsente al trattamento dei dati personali.

Per accettazione

LA/IL VOLONTARIA/O _____

Firma

_____

Si allega copia del documento di identità in corso di validità.

Allegato A3

SISTEMA DI SELEZIONE VOLONTARI SCR

Il sistema di selezione è uguale per tutti i volontari di Servizio Civile Regionale (SCR) ed è stato predisposto dalla Regione Puglia.
La selezione viene attuata in modo decentrato da parte di ciascun Ente accreditato al SCR che ospita volontari per la realizzazione di un progetto di impiego e che si assume la responsabilità di tutta la procedura selettiva.

La fase di selezione prevede le seguenti attività:

1) La valutazione di titoli ed esperienze
2) Il colloquio motivazionale

Soggetto selettore

La selezione dei candidati volontari viene effettuata dal Comune, titolare del Nodo Galattica e accreditato al SCR, secondo le procedure indicate dalla Regione.

Procedura di selezione

Il Comune pubblica sul proprio sito internet istituzionale il calendario di convocazione al colloquio almeno 10 giorni prima della data indicata a pena di annullamento delle selezioni e ne assicura la massima diffusione attraverso ogni canale di comunicazione proprio e del Nodo Galattica.

La selezione dei candidati avviene attraverso una preliminare valutazione di titoli ed esperienze e la realizzazione di un colloquio individuale in presenza in cui sarà verificata, principalmente, la motivazione e l'interesse del candidato ad aderire al progetto di SCR e la sua idoneità a svolgere le attività di progetto.
Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è pari ad 80 punti, di cui 30 per titoli ed esperienze e 50 per il colloquio orale; **per l'idoneità è necessario raggiungere al colloquio orale almeno 25 punti su 50.**

Formazione graduatoria

Il Comune approva -con proprio atto- la graduatoria e, nel rispetto della normativa sulla privacy, la pubblica sul proprio sito istituzionale e la invia alla Regione, tramite la piattaforma SCR, assumendosene piena responsabilità. In aggiunta il Comune è invitato ad utilizzare ogni altra idonea modalità di pubblicazione della graduatoria compresi i canali di comunicazione messi a disposizione per il nodo di Galattica.

La Regione, con proprio atto, determina i candidati da avviare al servizio e ne dà comunicazione - attraverso pubblicazione sul proprio sito istituzionale - unitamente alla data di avvio al servizio, che sarà unica per tutti i progetti d'impiego. I Comuni si impegnano a pubblicare sul proprio sito istituzionale il suddetto atto della Regione.

Strumenti e tecniche utilizzati per la selezione

La selezione dei candidati si esplica attraverso:

- *l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte* sulla base di quanto indicato dai candidati nella domanda on line di partecipazione al SCR.
  Tutti i titoli dichiarati dovranno essere conseguiti al momento della presentazione della domanda.
- *il colloquio motivazionale*, che si svolgerà individualmente in un luogo aperto al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, l'effettiva disponibilità e l'idoneità a svolgere il progetto di impiego.
  L'assenza del candidato al colloquio comporta la sua esclusione dalla selezione.

Criteri di selezione

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 80 punti per ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. *Titoli di studio e altri titoli formativi*: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, di altri titoli formativi certificabili e attinenti al progetto (punteggio massimo 10 punti, minimo 0 punti);
2. *Esperienza pregressa*: valutazione curriculare delle esperienze di volontariato, tirocinio e stage extracurriculare, lavorative pregresse (punteggio massimo 20 punti, minimo 0 punti);
3. *Conoscenze, interesse e motivazione personale*: valutazione, tramite colloquio individuale, riguardante l'interesse, la disponibilità e la motivazione, nonché la significatività di quanto dichiarato nella domanda in relazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 50 punti, minimo 25 punti).

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Si riportano di seguito le griglie di valutazione per la selezione:

Si specifica che per titoli ed esperienze attinenti al progetto si intendono quelli relativi alle attività di animazione socio educativa e territoriale e quelli inerenti le specifiche attività individuate nel progetto di impiego.

Tabella n.1 - Scala per valutazione TITOLI DI STUDIO E ALTRI TITOLI FORMATIVI

Tipologia di titoli valutabili	**Valutazione singolo item**	**Punteggio max ottenibile**
Titoli di studio (si valuta solo il titolo con punteggio più alto):		**6**
laurea (specialistica/magistrale) attinente al progetto	6 punti	
laurea (triennale) attinente al progetto	5 punti	
laurea (specialistica/magistrale) non attinente al progetto	4,5 punti	
laurea (triennale) non attinente al progetto	3,5 punti	
diploma di maturità	2 punti	
qualifica professionale	1,5	
Altri titoli formativi attinenti il progetto		**4**
Titoli post laurea, post diploma o professionali ATTINENTI al progetto	1,5 punto per titolo (titoli max valutabili n. 2)	3
Attestato o certificato di percorsi formativi (durata minimo 24 ore) ATTINENTE al progetto	0,25 punti per ogni attestato o certificato attinente allo svolgimento delle attività progettuali (attestati max valutabili n. 4)	1
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio e altri titoli formativi		**10**

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio e altri titoli formativi

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo che consegue la valutazione più elevata e comunque un solo titolo.

Per Altri titoli formativi si intende:

- i percorsi di formazione post-laurea (master, scuole di specializzazione, dottorati…);
- i percorsi di formazione post-diploma (ITS - istruzione tecnica superiore -, AFAM - alta formazione artistica e musicale -, SSML - scuole superiori per mediatori linguistici - …);
- i corsi di formazione professionale, ovvero quei percorsi che rilasciano una certificazione relativa a figure professionali presenti nell'Atlante delle professioni.

Si valutano max. 2 titoli e solo se attinenti alle attività di progetto.

Attestato o certificato di percorsi formativi. Si intendono tutti quei percorsi documentabili (tramite attestato o certificato di partecipazione) di durata minimo 24 ore. Tra questi rientrano anche i mini master.

Si valutano max. 4 percorsi e solo se attinenti alle attività di progetto.

Tabella n. 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	Coefficiente	Periodo max valutabile	Punteggio max ottenibile
Esperienze certificabili, ATTINENTI al progetto: volontariato europeo/internazionale, tirocinio e stage extracurriculare, lavorative punti 0,30 per ogni mese o frazione di mese. Periodo max. valutabile: 24 mesi *(in ogni mese, o frazione di mese, calcolati devono essere state espletate almeno 12 giornate)*	0,30	24	7,2
Altre esperienze ATTINENTI al progetto punti 0,25 per ogni mese o frazione di mese. Periodo max. valutabile: 24 mesi *(in ogni mese, o frazione di mese, calcolati devono essere state espletate almeno 12 giornate)*	0,25	24	6
Esperienze certificabili, NON attinenti al progetto: tirocinio e stage extracurriculare, lavorative punti 0,20 per ogni mese o frazione di mese. Periodo max. valutabile: 24 mesi *(in ogni mese, o frazione di mese, calcolati devono essere state espletate almeno 12 giornate)*	0, 20	24	4,8
Altre esperienze NON attinenti al progetto: punti 0,10 per ogni mese o frazione di mese. Periodo max. valutabile: 20 mesi *(in ogni mese, o frazione di mese, calcolati devono essere state espletate almeno 12 giornate)*	0,10	20	2
Totale punteggio attribuibile per le Esperienze pregresse			**20**

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Esperienze certificabili attinenti al progetto

Sarà valutata l'esperienza certificabile e attinente alle attività del progetto di impiego sviluppata:

- nel volontariato europeo e internazionale, in cui rientrano corpo europeo di solidarietà, volontariato estero ….

- nel tirocinio e stage esclusivamente extracurriculari e non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e/o universitario)

- nell'attività lavorativa

Altre esperienze attinenti al progetto

Saranno valutate tutte le esperienze attinenti alle attività del progetto di impiego che non rientrano nella categoria precedente. In particolare:

- il servizio civile nazionale/universale/altro regionale
- volontariato continuativo
- altre esperienze che non rientrano nella classificazione precedente

Esperienze certificabili NON attinenti al progetto

Sarà valutata l'esperienza certificabile e NON attinente alle attività del progetto di impiego sviluppata:
- nel tirocinio e stage esclusivamente extracurriculari e non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e/o universitario)
- nell'attività lavorativa

Altre esperienze NON attinenti al progetto

Fanno parte di questa fattispecie tutte le esperienze NON attinenti alle attività del progetto di impiego che non rientrano nella categoria precedente.

Tabella n. 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione		Giudizio max ottenibile
A	**Significatività/rilevanza e riscontro dell'esperienza e dei titoli indicati tra i documenti della domanda e/o emersi nel colloquio** Min 8,00 – max 10,00 significativa/rilevante ai fini del progetto di SCR Min 5,00 max 7,00 significativa/rilevante ma non perfettamente in linea col progetto Min 1,00 max 4,00: poco significativa/rilevante 0,00: assente	10 punti
B	**Motivazione e interesse al percorso SCR e al progetto di impiego** Min 8,00 – max 10,00: elevato interesse e motivazione a impegnarsi per la comunità e disponibilità a mettersi in gioco attraverso la realizzazione delle attività di progetto Min 5,00 max 7,00: discreto e adeguato interesse e motivazione a impegnarsi per la comunità e disponibilità a mettersi in gioco attraversi la realizzazione delle attività di progetto Min 1,00 max 4,00: bassa motivazione e interesse o adesione indotta dall'esterno 0,00: assente	10 punti
C	**Disponibilità a lavorare con gli altri e in un contesto di gruppo, organizzato e strutturato** Min 8,00 – max 10,00: diverse esperienze di lavoro in gruppo e/o elevata disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo e/o ottimo atteggiamento collaborativo Min 5,00 max 7,00: qualche esperienza di lavoro in gruppo e/o sufficiente disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo e/o atteggiamento piuttosto collaborativo Min 1,00 max 4,00: nessuna o irrilevante esperienza di lavoro in gruppo e/o scarsa disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo e/o atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
D	**Interesse per l'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e abilità** Min 8,00 – max 10,00: alto interesse Min 5,00 max 7,00: sufficiente interesse Min 1,00 max 4,00: scarso interesse 0,00 assente	10 punti
E	**Disponibilità a svolgere il progetto di impiego** Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, flessibilità in relazione alle necessità di progetto Min 5,00 max 7,00: sufficiente disponibilità, flessibilità in relazione alle necessità di progetto Min 1,00 max 4,00: scarsa disponibilità e presenza di rigidità in relazione alle necessità di progetto 0,00: assente	10 punti
Totale colloquio		**50**

Specifica per l'attribuzione del punteggio al colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 50 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 25/50.
Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

Valutazione ex equo candidati

A parità di punteggio è prioritariamente preferito il candidato che NON abbia svolto in precedenza un Servizio civile nazionale, universale o altro Servizio civile regionale e, in caso di ulteriore ex aequo, il candidato meno giovane di età.

Si specifica che si considera "servizio svolto" qualsiasi periodo di servizio prestato successivamente alla firma del contratto.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 25/50.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

DEWAY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza 2,2 MWp su strutture fisse e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione in media tensione a 20 kV di e-distribuzione S.p.A. alla strada comunale Carrara Lama Di Macina, sn a Bisceglie (BT) – PAS con Codice Pratica 08955580728-05022025-1954 - codice rintracciabilità di e-distribuzione S.p.A. 448124646 - Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Bisceglie nei termini di legge.
Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto**: 17 febbraio 2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 28 aprile 2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 28/2011 e ss dall'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,2 MWp a terra senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su strutture fisse e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione in media tensione a 20 kV di e-distribuzione S.p.A. sui terreni di proprietà della stessa società DEWAY S.r.l. alla Strada Comunale Carrara Lama di Macina, snc nel comune di Bisceglie (BT) distinti in N.C.T. al foglio 30 particelle 204-271-305-452-454-456-458-460-(676, 675 già 588)-(678, 677 già 608); PAS identificata dal SUAP di Bisceglie con Codice Pratica 08955580728-05022025-1954 e protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0042828 del 17/02/2025.
- **Proponente**: DEWAY S.r.l., C.F. e P.IVA 08955580728, con sede legale in via Vito Siciliani, 34 a Bisceglie (BT).
- **Localizzazione esatta dell'intervento**: Strada Comunale Carrara Lama di Macina, snc nel comune di Bisceglie (BT) sui terreni distinti in N.C.T. al foglio 30 particelle 204-271-305-452- 454-456-458-460-(676, 675 già 588)-(678, 677 già 608).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
Deway S.r.l.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
19.05.2025
12:59:55
GMT+02:00